SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

Anno 121 Numero 31

Il tempo che farà: POCO NUVOLOSO; DA POCO NUVOLOSO A NUVOLOSO; NUVOLOSITA' IRREGOLARE

Temperature di ieri: Max. Algheri 18°; Min. Bolzano - 7°; Torino + 2,4°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.171 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5682.334-335. Tariffe: anno 6 mesi (C.C.P. 7104) comprese eventuali spese postali anno L. 160.000, consegna settimanale stesso anno anno L. 43.000 - Estero L. 400.000 - Usa La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (arret. stesso *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ cent. 1.50; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk. 1; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 260; *Libia dinari 300; Lussemburgo fr. 35; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2.50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8.50; Svizzera frs. 1.70; Svizzera Tarsp frs. 1.80; *Usa $ 1.25; *Usa West Coast $ 1.50. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x43 feriali, posiz. o cielo di pagina serale in percentuale. Occasionali L. 810.000 (612.000), Comm. L. 480.000 (376.000) - Pubbl. domenica L. 570.000 (480.000), Rinascita pom., e venerdì L. 510.000 (512.000) - Finanz. e legali L. 900.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 1.900) - Echi L. 34.000 la linea - Economici vedi calendario - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

i 6 Febbraio 1987 - L. 700

VALUTE
DOLLARO 1304,72 +13,87
MARCO 711,5 - 0,04
BORSE
MILANO (Comit) 705,52 +0,28%
NEW YORK (Dow Jones) 2201,49 +10,38

OGGI Tutto Come
Settimanale della casa e del tempo libero

Meno aspro il confronto Usa-Urss

Superpotenze mature

Lo spiegamento delle forze aeronavali americane al largo delle coste libanesi è davvero imponente: due portaerei con 180 apparecchi, una flotta di navi portaelicotteri, incrociatori, caccia, sommergibili e mezzi anfibi con marines a bordo, formano una squadra navale la cui potenza di fuoco è ineguagliata nel mondo d'oggi, o nella storia passata. Intanto un'altra portaerei con 85 navi di scorta incrocia davanti allo stretto di Hormuz e una *task force* naviga nel Golfo Persico. L'uso che verrà fatto di quest'immensa forza bellica è ancora incerto, e non manca chi, come il nostro ministro Andreotti, dichiara in anticipo errata la *«politica delle cannoniere»* (altro che cannoniere...). Ma la manifestazione di forza rimane straordinaria: se degli ostaggi verranno assassinati, l'America risponderà col fuoco, di ciò non si può dubitare; questa volta anche il Congresso, democratico e d'istinti pacifisti, stimola all'azione il Presidente.

L'America — nonostante la crisi dell'Irangate — rimane superpotenza: è questa la riflessione suggerita da questi eventi. Una riflessione più approfondita consente tuttavia di definire meglio questo concetto di «superpotenza» ed offre elementi utili a capire come possa svilupparsi nel prossimo avvenire il complesso rapporto di negoziato-confronto tra la Russia di Gorbaciov, ripiegata sui suoi problemi interni ed in crisi politica (forse salutare: ma per sempre crisi) e l'America di Reagan, di un Presidente che ha iniziato la parabola discendente, e che ha perso credibilità.

E' l'America vera superpotenza? Decisamente sì, se confrontata a tutte le altre; ma, anche dopo sei anni di poderosa retorica reaganiana, è pur sempre una superpotenza molto diversa dall'America di Kennedy o di Nixon, ancora disposta ad impegnarsi in tutto il mondo con varie imprese politico-militari, per allargare la sua influenza ed esportare il suo modello politico. Oggi soltanto una provocazione estrema come la presa di ostaggi può spingere l'America a un vasto spiegamento di forze: non l'obiettivo non è espansionistico, non è nemmeno, se non indirettamente, la difesa di interessi economico-politici dell'America. L'azione della Sesta Flotta è in realtà stimolata da fatti che appartengono alla sfera del privato, ossia dall'intollerabile sdilinquio di rapimenti e uccisioni di individui americani, che sconvolge, attraverso i mass media, l'opinione pubblica, rendendo accettabile un intervento militare, dagli obiettivi peraltro limitati.

La logica dei fanatici sciiti potrà certo spingere l'America all'azione di forza: ma una tale azione, se e quando avverrà, sarà pur sempre strutturalmente del tutto diversa da quello che era stato l'impegno militare americano nel Vietnam e in Corea, o quello anglo-francese nell'impresa di Suez. Basta evocare questi necessari confronti per rendersi conto di quanto l'America sia cambiata, di come cioè anche la prima tra le superpotenze abbia ridimensionato la propria strategia globale, riconoscendo di fatto i *«limiti of power»* di cui parlava Kissinger. Oggi una spedizione militare è semplicemente impensabile, anche per l'America: e nemmeno Reagan ha cambiato questa realtà, nemmeno lui ha arrestato l'evoluzione dell'America verso il modello di «superpotenza naturale», una più riflessiva e meno ambiziosa. L'azione libanese potrà avere effetti anche importanti su questa evoluzione: ma è del tutto improbabile che l'arresti o capovolga.

A ben riflettere, un'evoluzione analoga sta poi avvenendo anche nell'altra superpotenza. La Russia di Gorbaciov mantiene a parole il suo globalismo ideologico, ma di fatto cerca di disimpegnarsi dall'ultima costosa avventura imperiale, quella dell'Afghanistan. Certo, le superpotenze rimangono ancora molto diverse dalle ex grandi-potenze: è assai meno prudente provocare l'America e la Russia che non l'Italia, la Germania o il Giappone. Ma è pur vero che anche da parte sovietica la spinta espansionistica globale sembra frenata e che s'intravede l'emergere di un diverso rapporto col mondo. L'evoluzione è analoga a quella dell'America: quasi una lenta, incipiente «europeizzazione» di Usa ed Urss.

Si aggiunga che, per la prima volta dopo decenni, non sembrano essere in atto scontri d'interesse vitali tra le due superpotenze. L'Europa è tranquillissima: ma stabile e pacifica. Il Medioriente è, sì, un groviglio di conflitti: ma il petrolio mediorientale ha perso molta della sua importanza per l'Occidente. Due superpotenze in perdita di velocità, più riluttanti a fare grande politica, che solo in pochi casi si trovano in rotta di collisione tra loro, e con una caduta delle tensioni ideologiche: questo ci sembra il quadro di fondo, che non va dimenticato anche se i teleschermi sono oggi dominati da immagini di guerra e di sangue, e anche se restano insoluti o mal posti i maggiori problemi di governabilità del sistema-mondo; da quello nucleare a quello economico-monetario a quello ecologico, a quello stesso del terrorismo e del controllo delle guerre locali.

Arrigo Levi

Annuncio degli Usa: erano contrarie Parigi, Bonn e Londra

No al vertice antiterrorismo

Doveva tenersi oggi a Roma - I tre Paesi europei temevano di essere coinvolti in decisioni militari
Alleggerita la flotta americana davanti al Libano: assicurazioni indirette sulla sorte degli ostaggi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I Sette hanno annullato una riunione sugli ostaggi in Libano in programma oggi a Roma: Francia, Germania e Inghilterra hanno rifiutato di partecipare, nel timore di una richiesta americana di attaccare congiuntamente i covi terroristici. In seguito alle pressioni degli Alleati per l'adozione di una linea morbida, e ad assicurazioni indirette di mediatori mediorientali che gli ostaggi non verranno assassinati questo weekend, gli Stati Uniti hanno ordinato un ritiro temporaneo e parziale della flotta al largo delle coste libanesi. E' così diminuita la tensione nel Mediterraneo orientale, dove numerose unità da guerra americane restano pronte peraltro a un intervento militare a Beirut in caso di emergenza.

A quanto riferito lunedì da Andreotti al termine del suo incontro con Shultz a Washington, la riunione dei Sette sugli ostaggi era stata chiesta dalla superpotenza in vista di un'azione comune nei confronti dei terroristi in Libano, ma un'azione politica e diplomatica. Quale Paese ospite della conferenza annuale dei Sette, previsto per la prima volta a Venezia ai primi di giugno, l'Italia ha fatto gli inviti per la riunione, che doveva svolgersi a livello di direttori generali dei ministeri degli Esteri o di capi degli uffici antiterrorismo. Annunciando l'abbandono dell'iniziativa, il Dipartimento di Stato ieri ha precisato che *«l'opzione militare non figurava sull'agenda dei lavori»*, ma ha ammesso che *«se se ne sarebbe inevitabilmente discusso»* se qualcuno avesse ipotizzato l'assassinio degli ostaggi questo weekend.

La riunione sarebbe stata la prima sul terrorismo dalla conferenza dei Sette a Tokyo lo scorso maggio, quando Stati Uniti, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Giappone e Canada decisero di coordinare le proprie politiche. Il capo della delegazione americana a Roma Paul Bremer vi attribuiva un'importanza cruciale. Ma a Parigi, la promotrice del «no», il portavoce del premier Chirac, Denis Baudouin, ha dichiarato che *«i Sette non possono assumere il ruolo di gendarme internazionale»*. *«Alla luce dei movimenti della Sesta Flotta nel Mediterraneo* — ha aggiunto il portavoce — *ci chiediamo quali siano le reali intenzioni degli Stati Uniti... Nell'interesse degli ostaggi, occorre agire con cautela: ci atteniamo ai contatti bilaterali»*.

Sono state le analogie della situazione in Libano oggi con quella della Libia prima dei bombardamenti di un anno fa a dettare i sospetti degli alleati europei. Come allora Tripoli, così oggi i cittadini americani hanno sgomberato Beirut: la flotta davanti alle coste libanesi è ancora più potente di quella schierata davanti alle coste libiche. Il Pentagono ha detto di conoscere con esattezza l'ubicazione dei nodi terroristici, come conosceva la disposizione delle guardia di Gheddafi. Lamentando la revoca del meeting di Roma, il Dipartimento di Stato ha tentato di dissipare i sospetti: *«La nostra condotta è orientata alla dissuasione... Vogliamo confrontare le rispettive posizioni per arrivare a una soluzione pacifica della crisi... e dare una dimostrazione di unità»*.

Per Reagan si tratta di una grave sconfitta. Ma il Presidente sembra averla accettata senza recriminazioni. Sottolineando che alcuni degli alleati erano d'accordo — ha fatto il nome dell'Italia — un suo portavoce ha espresso la speranza che la riunione possa svolgersi in un'altra data. Alla luce anche di un secondo evento, la decisione di Teheran di rilasciare il giornalista del *Wall Street Journal* arrestato per spionaggio, Gerald Seib, Reagan ha anzi compiuto un gesto conciliante verso gli europei e i Paesi mediorientali che mediano tuttora le quinte per la salvezza degli ostaggi. Il Presidente ha espresso la speranza che la riunione possa svolgersi in un'altra data. Alla luce anche di un secondo evento, la decisione di Teheran di rilasciare il giornalista del *Wall Street Journal* arrestato per spionaggio, Gerald Seib, Reagan ha anzi compiuto un gesto conciliante verso gli europei e i Paesi mediorientali che mediano tuttora le quinte per la salvezza degli ostaggi. Il Presidente ha espresso la speranza che la riunione possa svolgersi in un'altra data. Alla luce anche di un secondo evento, la decisione di Teheran di rilasciare il giornalista del *Wall Street Journal* arrestato per spionaggio, Gerald Seib, Reagan ha anzi compiuto un gesto conciliante verso gli europei e i Paesi mediorientali che mediano tuttora le quinte per la salvezza degli ostaggi. Il Presidente ha espresso la speranza che la riunione possa svolgersi in un'altra data. Alla luce anche di un secondo evento, la decisione di Teheran di rilasciare il giornalista del *Wall Street Journal* arrestato per spionaggio, Gerald Seib, Reagan ha anzi compiuto un gesto conciliante verso gli europei e i Paesi mediorientali che mediano tuttora le quinte per la salvezza degli ostaggi. Il Presi-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

La flotta Usa attende al largo

E Beirut aspetta

BEIRUT — La flotta americana è ancora al largo di Beirut. Le 35 unità navali inviate dal Pentagono come ammonimento per i sequestratori degli ostaggi pattugliano il mare, ma nessun ordine di sbarco è giunto da Washington. Il leader sciita Berri ha dichiarato: *«Un attacco americano sarebbe il modo più facile per ammazzare gli ostaggi»*.

Ieri, in serata, si è diffusa la voce del ferimento del mediatore inglese Terry Waite.

Minacce per l'Italia sono giunte per telefono all'ufficio dell'agenzia Ansa. Un portavoce dei *Leali di Dio* ha dettato un comunicato nel quale è detto tra l'altro: *«L'organizzazione mette in guardia il governo italiano dal continuare con la sua politica aggressiva contro i popoli del Medio Oriente, e soprattutto contro i territori occupati e il Libano»*. *«Diamo ancora un ultimo lasso di tempo al governo italiano per rivedere la sua politica. Se ciò non avverrà, «giustizieremo il primo italiano a portata di mano»*.

(Il servizio di Mauro Candito a pagina 6).

■ **Lanciato nuovo capoluna sovietico**

MOSCA — Una capsula sovietica di nuova concezione ha portato questa notte nello spazio due uomini che hanno così avviato la prima missione spaziale umana sovietica dal luglio 1986. La partenza della missione è stata trasmessa in diretta dalla tv sovietica alle 23,35 italiana, dal cosmodromo di Baikonur, nell'Asia centrale.

La tv ha mandato in onda le immagini dei due astronauti che salutavano mentre si infilavano inerpicandosi nella capsula sulla punta del razzo. *«Tutti i sistemi funzionano normalmente, e l'equipaggio è pronto al lancio»*, ha comunicato il comandante Yuri Romanenko, sei minuti prima dell'accensione. L'altro astronauta è Alexander Lavelkin.

I due dovranno attraccare alla stazione spaziale orbitante *Mir*, disabitata dal 16 luglio scorso, dopo che l'avevano lasciata Leonid Kizim e Vladimir Solovev dopo 125 giorni nello spazio.

La loro capsula, la prima della nuova serie *7m* che sostituisce la vecchia serie *Soyuz T*, è stata collaudata nel maggio 1986 con un volo spaziale senza uomini a bordo ed un attracco automatico alla stazione *Mir* in orbita.

■ **Austria, vino all'antigelo ritirato sulla strada**

VIENNA — Il vino a cui tempo ritirato dal mercato in Austria perché adulterato con il glicole dietilenico è stato efficacemente sperimentato contro la formazione di ghiaccio sulle strade e le piste aeroportuali: una miscela del vino con sale antigelo infatti ha ottenuto risultati superiori al semplice sale antigelo.

L'esperimento è stato effettuato su una pista aeroportuale ghiacciata nei pressi di Bad Johann, una sessantina di chilometri a Est di Innsbruck. Anche un ufficiale di polizia ha detto che la miscela vino-sale è risultata più efficace.

Il vino al glicole dietilenico ammonita a una ventina di milioni di litri. Gli ecologisti si opponevano al suo smaltimento nelle discariche, per timore di inquinamenti delle acque e del suolo. Ma questa nuova utilizzazione consentirebbe uno smaltimento innocuo e vantaggioso e, secondo le autorità, anche meno inquinante del sale antigelo da solo.

(Agi-Ag)

Erano stati rapiti quaranta giorni fa da guerriglieri etiopici

Liberati in Sudan i due italiani

I tecnici della Salini sarebbero a Gedaref, molto distante da Khartum - Il sottosegretario Forte, che si trova nella capitale sudanese, non ha potuto mettersi in contatto con loro

ROMA — E' fatta a Gedaref, un polveroso paese del Sudan meridionale, l'avventura, la brutta avventura di Giorgio Marchiò e Dino Martelddu, i due tecnici italiani rapiti il 27 dicembre da un movimento ribelle etiopico in un sanguinoso assalto al campo avanzato di cooperazione civile di Tana Beles. I guerriglieri del «partito rivoluzionario del popolo etiopico» hanno consegnato alle forze sudanesi dislocate nel piccolo centro di confine i due italiani e gli otto lavoratori etiopici che hanno condiviso le cinque settimane di sequestro. Le circostanze precise del rilascio ancora non sono note, il governo del Sudan diffida le notizie con estrema prudenza per non creare intoppi nell'ultima decisiva fase della consegna di Marchiò e Martelddu alle nostre autorità di Khartum.

L'ambasciatore Francesco Lo Prinzi e il sottosegretario Forte, accorso nella capitale sudanese nella stretta decisiva dei negoziati, ieri sera continuavano a trincerarsi dietro la mancanza di una comunicazione ufficiale da parte del governo di Khartum che agombrasse tutte le ombre sulla liberazione dei due tecnici della «Salini», limitandosi a parlarne ancora qualche ora, ad attendere la traduzione di un fitto comunicato di due pagine del movimento guerrigliero consegnato alle forze sudanesi a Gedaref. *«Le comunicazioni sono molto difficili e frammentarie»* — ci diceva ieri sera l'ambasciatore Lo Prinzi —. *Gedaref dista diverse centinaia di chilometri da Khartum, parecchie ore di auto su un terreno accidentato. Ci vorranno perciò ancora delle ore prima di poter avere una conferma ufficiale del rilascio di Marchiò e Martelddu, prima di poterli accogliere qui»*.

Ma francamente ieri sera nessuno, a Khartum come a Roma, avanzava più fondati dubbi sulla liberazione e un aereo sarebbe già pronto per il rientro dei due in Italia. Naturalmente la cautela resta d'obbligo fino al termine, in una vicenda che ha registrato in queste lunghe settimane di attesa un susseguirsi di colpi di scena, di drammatiche delusioni che frustravano fresche speranze di soluzione. Le scorse 36 ore a Khartum non sono sfuggite a questa suspense. Perché la polizia sudanese per qualche ora ha mantenuto in stato d'arresto un emissario del movimento guerrigliero etiopico poco prima che si incontrasse con il sottosegretario Forte, forse per confermare le modalità del rilascio. E perché lo stesso rappresentante del governo italiano con il suo seguito è stato oggetto di minacce, di un oscuro complotto di rapimento secondo le autorità di Khartum, che avrebbe clamorosamente drammatizzato tutta la vicenda legata al controverso progetto di Tana Beles.

Il «fermo» di Ahmed Tafese, l'emissario del «partito rivoluzionario etiopico», aveva seriamente preoccupato le autorità italiane, anche perché era stato seguito dal blocco di tutte le comunicazioni centralizzate nella sede del «Pipe» nella capitale sudanese. Tafese avrebbe dovuto comunicare a Forte la data esatta e le modalità della liberazione dei due tecnici. Ma fortunatamente questo «incidente» non ha inceppato l'operazione di rilascio già concordata in precedenza con la colonna di guerriglieri che teneva prigionieri Marchiò e Martelddu da quaranta giorni.

Altrettanto inquietante e oscuro è l'asserito complotto contro la delegazione italiana guidata dal sottosegretario Forte. Ieri sera per telefono, Forte ci ha confermato come secondo le autorità sudanesi il gruppo italiano era stato oggetto di minacce di rapimento, scoperte grazie ad intercettazioni telefoniche. I responsabili di questa trama sarebbero stati rappresentanti di *«un Paese arabo, ostile all'intervento italiano nel Corno d'Africa»*. Per il momento le autorità del Sudan non hanno fornito altri elementi per identificare con maggior precisione questo Paese.

Se il rilascio dei due tecnici chiude il capitolo più drammatico di questa vicenda, resta ancora aperta l'acuta controversia innescata dal sanguinoso rapimento sulla realizzazione del progetto di Tana Beles e più in generale sulla stessa opera del Fondo aiuti italiani (Fai).

Paolo Patruno

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Meno confusione, più decisione

La chiacchiera Aids

Si ripete per l'Aids la speciale Sindrome Italiana di Cernobil? Allora, nello smarrimento impotente di fronte alla minaccia terribile-invisibile della nube radioattiva, la gente priva di informazione seria e univoca fu travolta da un'incertezza logorante, dominata dal panico oppure dalla noncuranza. Allora, l'emergenza venne affrontata con impreparazione materiale, culturale, psicologica; con risse quotidiane tra tecnici, esperti, ricercatori; con l'oscillare del governo tra superallarme e sottovalutazione; con provvedimenti amministrativi contraddittori, diversi o divergenti a seconda delle regioni e delle città, spesso impraticabili o anche ridicoli.

Adesso le premesse non appaiono migliori: e sono invece necessari, per una volta, comportamenti seri. Il pericolo dell'Aids, magari a volte ampliato da spaventi preventivi, è una realtà internazionale, ora anche italiana: con questa realtà occorre avere un rapporto accettabile, maturo, evitando errori e stupidaggini che già si manifestano.

Già s'annuncia a esempio il pregiudizio irrazionale, che stavolta è di natura duplice: il pregiudizio di chi vede nell'Aids una punizione divina o un'autopunizione umana del disordine amoroso, di chi trasforma il malato in colpevole e predica la castità quale unica soluzione radicale; il pregiudizio di chi vede nell'allarme intorno all'Aids una manovra puritana e restrittiva, di chi considera il pericolo immaginario oppure interessante una trascurabile minoranza e tende con impazienza infastidita a chiudere gli occhi, a ignorare o trascurare il problema.

Già esplodono dolorosamente comportamenti individuali o collettivi aberranti: nell'attuale confusione c'è chi s'armerà per paura d'una malattia che non ha, chi ritira i bambini dall'asilo per sottrarli a un contagio inesistente, chi forma nelle regioni autonome Commissioni d'inchiesta e prevenzione, chi rifiuta di curare i malati di Aids nel timore d'infettarsi, chi vuol mettere al bando le comunità di ex drogati, chi invoca schedature di massa e chi le condanna, chi smette di farsi radere la barba dal barbiere, chi sogna ghetti o lazzaretti e chi affronta tutti con leggerezza da trasgressione polemica.

Già si disegnano divisioni etico-politiche tra ministri cattolici e ministri laici. Si capisce che di fronte all'Aids la cultura cattolica abbia difficoltà: divisa com'è tra le sue due anime, punitiva e pietosa; legata com'è all'idiosincrasia del parlar franco su questioni sessuali, specialmente ai ragazzi; condizionata com'è dalla dottrina della Chiesa che vieta ogni precauzione con effetti contraccettivi e che ha appena rinnovato nella parola del Papa la condanna senza appello dell'omosessualità. Sono posizioni ideologiche rispettabili come tutte le altre, ma che non possono influenzare l'azione di governo. Si sono dichiarazioni del ministro democristiano della Sanità (*«L'Aids è una malattia che chi non se la va a cercare non la*

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

CATTURATO IL «RE DELLA DROGA»

Bogotà. Il miliardario colombiano Carlos Enrique Lehder Rivas, 36 anni (nel cerchio), ritenuto uno dei cinque maggiori trafficanti di stupefacenti al mondo e ricercato da circa tre anni, è stato catturato nella sua fattoria insieme con 15 guardie del corpo dopo un lungo conflitto a fuoco. Lehder, ritenuto uno degli uomini più ricchi del mondo, è stato portato in elicottero a una base militare dove è stato preso in consegna da funzionari americani che l'hanno portato in aereo negli Usa (Il servizio a pagina 3)

Lo afferma il Papa, rimproverando i tribunali ecclesiastici

Troppo facile annullare le nozze

CITTA' DEL VATICANO — E' troppo facile ottenere l'annullamento ecclesiastico del matrimonio. Il Papa ha pronunciato una severa reprimenda nei confronti dei tribunali e dei giudici ecclesiastici che dichiarano nulla un'unione sulla base di perizie psicologiche. Il ricorso alla Chiesa non deve *«trasformarsi in una facile via per la soluzione dei matrimoni falliti e delle situazioni irregolari degli sposi»*. Anzi, ha detto Giovanni Paolo II ai prelati uditori della Sacra Romana Rota ieri, un atteggiamento più rigido può evitare *«lo scandalo di vedere in pratica distrutto il valore del matrimonio cristiano dal moltiplicarsi eccessivo e quasi automatico delle dichiarazioni di nullità»*.

Un radicale, un attivista del pdup e un iscritto al psi hanno ottenuto nell'81 e nell'82 dalla Sacra Rota l'annullamento del matrimonio, a causa delle «condizioni socio-politiche», che li hanno portati a *«propugnare attivamente le loro idee contro l'indissolubilità del matrimonio»*. Gli episodi, riportati nelle *«Attività della Santa Sede»*, costituiscono probabilmente un caso limite; in altri processi infatti queste giustificazioni non sono state sufficienti. Ma in tutto il mondo nel 1986 (ultimi dati a disposizione) sono stati pronunciati 48.638 annullamenti.

Alla radice di gran parte di essi, specialmente negli Stati Uniti (30.481 dichiarazioni di nullità) e in Gran Bretagna (1384 casi) c'è stata una perizia psicologica. Il fenomeno, non quantificato, sembra sia in espansione, e ieri Giovanni Paolo II ha dedicato «una particolare attenzione alle incapacità psichiche che specialmente in alcuni Paesi sono diventate motivo di un elevato numero di dichiarazioni di nullità».

Giovanni Paolo II ha ammesso che la trattazione delle cause di nullità per «limitazioni psichiche o psichiatriche *esige l'aiuto di esperti*». Ma molti esperti pensano che il matrimonio sia gratificazione, autorealizzazione, decompressione psicologica. Chi parte da queste premesse valuta ogni tensione come un indizio di debolezza e incapacità a vivere il matrimonio. Allarga i casi di incapacità di consenso alle situazioni in cui «a motivo dell'influsso dell'inconscio nella vita psichica ordinaria, *le persone sperimentano una riduzione, non però la privazione della loro effettiva libertà*». E infine «considerano facilmente anche le lievi psicopatologie o addirittura la deficienza di ordine morale come prova di incapacità ad assumere gli obblighi essenziali della vita coniugale».

Il fallimento non è mai una prova per dimostrare l'incapacità, «ipotizzabile solo in presenza di una seria *forma di anomalia*». I coniugi possono aver usato male i mezzi «naturali e soprannaturali» a disposizione, non avere accettato limiti e pesi del matrimonio, aver patito blocchi di natura inconscia, lievi patologie che non intaccano la sostanziale libertà umana. *«Tutto questo non deve fare giudicare nullo il matrimonio. Il giudice non può e non deve pretendere dal perito un giudizio circa la nullità del matrimonio, e tanto meno deve sentirsi obbligato dal giudizio che in tal senso il perito avesse eventualmente espresso. La valutazione circa la nullità del matrimonio spetta unicamente al giudice»*.

Marco Tosatti

Primi al Festival?

Al Bano e Romina vincitori a Sanremo secondo il sondaggio de «La Stampa»

Romina Power e Al Bano

Al Bano e Romina Power sono i grandi vincitori di Sanremo secondo il sondaggio promosso da «La Stampa». I dati riguardano la prima serata del Festival.

Quattro erano le domande: quale canzone è piaciuta di più? Quale è piaciuta di meno? Qual è il personaggio più appremiato? Chi vincerà? Ed ecco le risposte: la canzone preferita è «Nostalgia canaglia», di Al Bano e Romina; la meno gradita è «Pigramente signora» di Patty Pravo; i personaggi più apprezzati sono Al Bano e Romina Power. Chi vincerà? Il sondaggio indica ancora una volta Al Bano e Romina.

(In ultima spettacoli i servizi di M. Melzetti, G. Biatta, M. Vanegonzi).

Il presidente del Consiglio conferma la staffetta in primavera

Craxi: io non romperò i piatti

Intanto il leader del psi si preoccupa di ottenere la solidarietà di tutti i partiti laici per isolare De Mita - Dopo l'intesa con il psdi su liste comuni, ieri si è incontrato con Spadolini

ROMA — Continua l'azione di accerchiamento di Bettino Craxi ai danni della dc. Dopo l'incontro con Franco Nicolazzi, ieri mattina il segretario socialista ha ricevuto Giovanni Spadolini. Uscendo da Palazzo Chigi, dopo un colloquio protrattosi per un'ora circa, il segretario repubblicano non ha affatto rinunciato a ribadire le sue preoccupazioni su una situazione politica che permane tesa e, in linea con questa preoccupazione, ha tenuto a precisare che quell'incontro non apparteneva ad «alcuna serie», né faceva parte di «nessun chiarimento». Spadolini non vuole rinfocolare polemiche di schieramento. Tuttavia, dal tono della sua dichiarazione, è apparso chiaro che i rapporti tra repubblicani e socialisti, pur non idilliaci, vivono una fase di grazia, se non altro, rispetto alla storia più recente.

Non a caso Spadolini, a proposito delle relazioni tra i due partiti, ha riproposto la formula del «confronto sempre operante», ribadito nell'ultimo consiglio nazionale repubblicano: psi e pri appartengono a due aree distinte e destinate a rimanere tali, ma possono, comunque, navigare di conserva con beneficio reciproco. In via del Corso, sede della direzione socialista, questo tema è stato registrato con soddisfazione, perché si considera un grosso successo politico di Craxi essere riuscito a coagulare attorno al psi la solidarietà di tutti i partiti laici insieme, provocando un certo isolamento dc.

Invitato ad esprimere un giudizio sull'incontro del giorno prima tra le delegazioni di psi e psdi, Spadolini ha risposto: «Ci auguriamo che vadano avanti forme di collaborazione o di federazione tra i due partiti socialisti, anche se c'è una differenza tra chi usa la parola alternativa e chi non la usa. Craxi non l'ha usata nel testo del documento congressuale, ed è quindi chiaro che non la ritiene produttiva di immediati effetti elettorali».

Questo riconoscimento alla prudenza tattica dimostrata da Craxi è stato probabilmente rafforzato dalla constatazione che, su un tema che a Spadolini preme molto e che era oggetto, tra l'altro, dell'incontro, il nucleare, la piattaforma del psi per il 44° congresso ha stemperato un po' gli entusiasmi eco-socialisti di inizio autunno. Spadolini ha assicurato di volersi impegnare perché la conferenza nazionale di Roma sull'energia non diventi teatro di «una guerra di religione fra i fautori e gli avversari del nucleare». Ha anche annunciato di avere in mente un'iniziativa legislativa valida, almeno, a scongiurare temporaneamente, se non definitivamente, il referendum. Ma non ha voluto dire di più.

I detective della politica hanno avuto ieri il loro da fare per collocare nella giusta dimensione l'irritazione e il pessimismo manifestati da Craxi mercoledì durante l'incontro con la delegazione socialdemocratica. Tanto che, riportate all'esterno, le espressioni usate da Craxi all'inizio della riunione a proposito dei «due mesi difficili» che si aspetta di avere di fronte, erano state in un primo tempo interpretate come l'intenzione del presidente del Consiglio di anticipare i tempi delle sue dimissioni. Gli stessi socialdemocratici, fonte primaria dell'indiscrezione, si sono premurati ieri di precisare che Craxi aveva, sì, accennato ai due mesi difficili, ma all'interno di un ragionamento aperto dalla solenne dichiarazione: «Starò a Palazzo Chigi fino alla fine di marzo, non sarò io a rompere i piatti».

Il pessimismo di Craxi, secondo ulteriori postille trasmesse da via del Corso, era dovuto alle continue punture di spillo provenienti dalla dc e, in particolare, dal suo segretario, Ciriaco De Mita. «Il secondo anno di presidenza del Consiglio — dicono i socialisti — De Mita ha chiesto le piazze locali. Gliele abbiamo date. Il terzo anno ci ha chiesto il Quirinale. L'ha avuto. Il quarto ci chiede la presidenza del Consiglio».

Craxi, come ha detto più volte parlando con dirigenti del suo partito, tiene ferma la decisione di non assumersi in nessun caso la responsabilità di una rottura. Ma ormai, dopo aver bollato in un documento congressuale De Mita come il suo principale e irriducibile avversario politico, Craxi ha tolto la sicura al fucile e aspetta solamente un pretesto per fare fuoco. I detective si sono così trovati di fronte a un caso dalla doppia serie. E, a quanto si è capito, Craxi non ha alcuna intenzione di ferire, per il momento, nuovi indizi. A chi gli ha chiesto di farlo ha risposto secco: «Non ho fatto alcuna dichiarazione. Quando la farò i giornalisti la conosceranno».

Paolo Passarini

Un discusso guru indiano si candida alla presidenza del partito

Crea scompiglio nel pr un ospite «arancione»

Ma Rajneesh non ha ancora il visto di soggiorno - Negri: «Non ci serve un capo spirituale»

ROMA — Succede sempre nelle occasioni importanti: l'ospite inatteso arriva e crea scompiglio. Quando la festa è aperta però bisogna aspettarsi di tutto: anche un guru, come capita ai radicali alla vigilia del loro congresso. Bhagwan Shree Rajneesh, capo di una comunità mondiale di circa un milione di seguaci (in Italia conosciuti come arancioni) ha chiesto l'iscrizione al pr con una quota-sostenitore da due milioni (il prezzo della tessera è di 148 mila lire); punta direttamente alla presidenza del partito (una «presidenza spirituale») se il Viminale, concedendogli il visto per venire in Italia, gli consentirà di partecipare al congresso.

Bhagwan è un uomo che si tira dietro una corrente di polemiche e sospetti (a cominciare dalla fine poco chiara della città mistica fondata in Oregon). Creerà problemi? A prima vista nessuno per Pannella, che ha accolto chiunque senza discriminazioni nelle file radicali, dall'avvocato al camorrista, da tecnici e esponenti delle nuove professioni a ilsofi, terroristi, «doppia tessera» dc pci psi, fino a ministri del Terzo mondo e al presidente della comunità degli ebrei reforditi Foiah.

Bhagwan Shree Rajneesh

«Da noi si iscrive chi vuole, e se viene al congresso è il benvenuto», dichiara soddisfatto il leader storico del pr.

Eppure a qualche radicale della prima ora la visita di un guru che può portarsi dietro qualche decina di migliaia di seguaci è apparsa un po' ingombrante. Sotto sotto c'è il timore che questi arancioni trasformino un congresso variopinto e imprevedibile come sempre quello radicale in una specie di messa cantata.

Insomma: «Vengo e parli quanto vuole questo Rajneesh — dice il segretario Giovanni Negri — ma se pensa di santificarsi, stia calmo. Piuttosto andiamo noi a fondare un altro partito radicale». Il can can che sta crescendo attorno al guru a Negri dà un po' fastidio: «I giornali che sempre ci trascurano, corrono per dipingerci in modo paradossale».

L'eurodeputata Adelaide Aglietta invece è preoccupata per la storia della presidenza: «Io resto un po' perplessa tutte le volte che un capo religioso dà direttive politiche ai suoi seguaci. Bhagwan deve ancora spiegarci perché vuole iscriversi, non pensare a una presidenza che fra l'altro da noi neppure esiste. Su molti nostri temi, come lo sterminio per fame, ci risulta che non è d'accordo. Se viene solo perché noi abbiamo sostenuto il suo diritto a entrare in Italia, fa una pura operazione di convenienza!».

Ma il guru insiste. Vuole a tutti i costi venire in Italia e a farlo demordere non basta la quiete ascetica del suo ashram indiano, Da Poona, la città dove ha raccolto i suoi discepoli più fedeli, ha lanciato un estremo appello a Pannella: «Marco incontriamoci! Avete niente da perdere e tutto da guadagnare: con la mia guida il pr sarà il primo partito nella storia del mondo ad avere una guida spirituale».

«Marco» non dice di no, è pronto a battersi e a impegnare il partito nella battaglia cominciata da Spadaccia per fare entrare il guru in Italia, ma rinvia il viaggio a congresso finito. Sa che è improbabile che Rajneesh ottenga in tempo il visto e dopo sarà più facile discutere di tutto, anche in India.

Malgrado tutto per i radicali c'è ancora molto da capire e da digerire in questa strana vicenda. A cominciare dai messaggeri che Rajneesh ha mandato in Italia. Il primo, Andrea Valcarenghi, un arancione dal passato underground s'è presentato a novembre da Spadaccia raccontando che al guru, richiesto per una serie di conferenze dall'«Istituto di bioenergetica W. Reich» di Milano e da un altro centro di ricerche, veniva impedito di entrare in Italia. Parte un'interrogazione radicale, la Farnetina risponde che il problema è all'esame del Viminale. Ci sono problemi di ordine pubblico: si sta valutando. Spadaccia insiste.

Ma alla vigilia del congresso, ecco un secondo messaggero del santone portare la novella della «conversione»: è Carlo Silvestro, Sarjano da sannyasi, ex «rocchettaro» negli anni Settanta, poi fondatore di comunità mistiche ed oggi ambasciatore di Rajneesh. Sarjano non sa darsi pace, stringendosi nel suo gilet aperto su una camicia che porta incise le parole della mamma «Profumo» di Gianna Nannini: «Queste paure dei radicali noi non riusciamo a capirle. L'offerta di Bhagwan è generosa e noi, per sostenerla, saremmo anche disposti a non votare al congresso. Vottino loro, decidano se è degno di fare il presidente: gli basterà sentire un discorso, un concetto, o una di quelle frasi che noi chiamiamo 'perle' per restare colpiti. Pannella non ha capito che questo poteva essere un grande incontro. Lui e Rajneesh in fondo sono due grandi mono-meni».

Marcello Borgi

UN FUTURO SERENO

Goeri. La fotografo dell'Unicef ha colto questa immagine suggestiva di una ragazza nell'Ovest del Niger. E' una regione che, esclusa dalla piaga della grande siccità e al riparo di lotte politiche o tribali, può offrire ai giovani un futuro sereno (Tel. Ap)

La commissione Bilancio della Camera ha dato un «sì condizionato»

Sulle pensioni scontro evitato Goria non ha illustrato i costi

Nel testo approvato ieri è stata accantonata anche la proposta di elevare l'età a 65 anni per tutti

ROMA — Nuove cifre sulle pensioni, calcoli precisi sui costi dell'una e dell'altra proposta, era ciò che tutti si attendevano dal ministro del Tesoro, Goria. Ma, ieri mattina, di conteggi nuovi alla commissione Bilancio della Camera Goria non ne ha portato alcuno; e la mancanza di cifre ha fatto sparire i dissensi.

Così, restando sulle generali, la maggioranza ha trovato l'intesa necessaria a ributtare contro il pci la sfida che i comunisti avevano lanciato. Ascoltato il ministro, la commissione Bilancio della Camera ha dato alla riforma delle pensioni un «sì condizionato», con un elenco di modifiche da apportare per diminuirne i costi.

Il parere della commissione Bilancio, votato dai partiti della maggioranza, serve a confortare la tesi che la riforma delle pensioni sia materia troppo delicata per discuterla nell'aula della Camera (con il voto segreto). Il provvedimento è oggi in discussione nell'aula per effetto di un voto in cui i comunisti hanno prevalso.

Si voterà quindi per il rinvio della riforma alla commissione speciale per le pensioni; se i comunisti continueranno a negare il consenso alla più rapida procedura della «sede legislativa» potranno essere incolpati del ritardo. Che cosa risponde il pci? Per ora insiste sul voto in aula, sostenendo che la «compatibilità» vantata dalla maggioranza è del tutto fittizia.

Tutti i partiti della maggioranza chiedono la «sede legislativa»; ma sul testo da votare hanno stentato a mettersi d'accordo. I deputati dc erano giunti alla seduta della commissione con una bozza di parere completamente diversa da quella che il socialista Maurizio Sacconi, come relatore, proponeva. Il dc Nino Cristofori, presidente della Commissione pensioni, si preparava a rinnovare la sua battaglia contro gli emendamenti del ministro De Michelis, e contro le cifre del Tesoro.

Nonostante la cautela di Goria, si rischiava una rottura. L'ha scongiurata una mediazione del presidente della commissione Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, democristiano della stessa corrente di Cristofori, (quella che fa capo ad Andreotti). Il testo proposto da Sacconi è stato sfumato in alcune parti, il richiamo agli emendamenti del governo è diventato meno stringente, e la dc lo ha votato. Ma dello stesso documento si danno interpretazioni diverse: socialisti, liberali e repubblicani vi leggono un pieno appoggio agli emendamenti del governo; Cristofori e altri dc vi trovano invece la conferma del lavoro compiuto dalla Commissione pensioni.

In concreto: la riforma deve spostare l'età di pensione a 65 anni per tutti? Il governo propone di sì, con un processo graduale che si concluderebbe nel 2007. Il testo della commissione pensioni si limita ad alzare a 60 l'età per le donne, facendola arrivare «a regime» nel 1999. Il parere della commissione Bilancio nelle intenzioni dei socialisti doveva riproporre lo spostamento ai 65 anni; nel testo concordato e approvato ieri mattina la cifra è scomparsa.

Il ministro Goria

Sull'età di pensione e su molti altri punti si ripete immutata, come da parecchi mesi a questa parte, la divergenza tra gli emendamenti del governo e il testo della commissione Cristofori. Il confronto sulle cifre avrebbe consentito una scelta concreta, sulla base dei costi per la finanza pubblica, del contributo maggiore o minore al risanamento del sistema previdenziale.

Le cifre di Goria quali sono? La spiegazione dei collaboratori del ministro è che non c'era bisogno di ripeterle, perché sono rimaste sostanzialmente le stesse, salvo qualche ritocco marginale: dunque, il Parlamento già le conosce. Secondo quei conteggi, il testo della commissione Cristofori avrebbe aggravato il disavanzo della previdenza, sia nei prossimi anni sia «a regime». Il testo del governo consentirebbe diecimila miliardi circa nei prossimi anni; ma «a regime» consentirebbe un modesto risanamento.

Stefano Lepri

dall'Italia

■ Aperta a Modena la conferenza fgci

MODENA — Pietro Folena, segretario fgci, ha aperto ieri a Modena la conferenza di organizzazione (837 delegati). Rispetto al congresso di Napoli dell'85, ha detto «siamo più forti, con più iscritti e simpatizzanti. Tre le parole chiave: autonomia dell'esperienza, concretezza dell'agire, idealità che attraversa la lotta e la prassi».

«La questione giovanile oramai — ha proseguito — è la questione della riforma della politica. Accusiamo il pentapartito di inettitudine, incapacità di guardare al futuro, occupazione del potere e dei mezzi di informazione pubblici e privati».

La fgci, ha detto Folena, ha fatto «esperienze importanti nei Consigli comunali e nelle grandi città; e oggi è in grado di lanciare una proposta per le elezioni politiche dell'88: presentare un gruppo che chiameremo arcobaleno, di ragazze e giovani della fgci e dei movimenti delle liste poi perché alcuni possano essere eletti con un loro statuto di autonomia». E intanto, «diciamo sì al referendum e sì nel referendum». *(Ansa)*

■ Fornitura Iraq, Montedison processata

MILANO — La fornitura di una sostanza che può essere anche impiegata nella produzione di gas a scopi bellici ceduta alla società «Auxidet» dalla Montedison finita all'Iraq attraverso la mediazione di una ditta olandese, sarà al centro di un processo che si svolgerà alla sesta sezione penale della pretura di Milano il prossimo 24 marzo.

Imputati di avere violato il divieto di esportazione del prodotto strategico e le norme stabilite dalla Cee in materia, sono l'amministratore delegato della Montedison Dario Benincori ed un funzionario, Marino Tatconi.

La Montedison, attraverso un portavoce, ha precisato di non avere voluto violare i divieti e le norme Cee in materia, entrate in vigore nel corso della vendita che fu immediatamente sospesa.

■ Nuovo sindaco (dc) ad Agrigento

AGRIGENTO — Emanuele Mattiolo (democristiano, vicino alle posizioni del segretario della dc siciliana Calogero Mannino) è il nuovo sindaco di Agrigento. Guiderà una giunta formata da dc, psi, pri e psdi.

All'elezione di Mattiolo si è giunti dopo un lungo periodo di commissariamento del Comune. Le elezioni del maggio '85 furono annullate dal tribunale amministrativo regionale di Palermo per alcune irregolarità formali e si è votato di nuovo il 13-14 dicembre *(Agi)*

■ Sicilia, pentapartito battuto su bilancio

PALERMO — La giunta regionale presieduta dal dc Rino Nicolosi è incappata in un incidente d'aula che, tuttavia, non sembra destinato ad avere conseguenze sul piano politico. Per l'assenza di numerosi deputati della maggioranza pentapartita (31 presenti su 83), il governo si è visto bocciare, con i voti del pci e dei mai-din, il passaggio all'esame degli articoli del disegno di legge per l'approvazione del rendiconto 1986. Il provvedimento sarà riproposto nella prossima sessione. *(Agi)*

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Sistina mai vista

Venerdì Michaeli 2, dove si narra di Michelangelo non ancora restaurato e di come il Papa lo sancisca. — Avvenne allora che Papa Giulio II volle coprire le pareti e la volta della Sistina di pitture magnificentissime, parendogli che questo fosse il modo migliore per raccomandarsi ai posteri. Poiché saviamente voleva agire, chiamò il pittore Michelangelo e così lo prese a interrogare: «Dimmi tu, Michelangelo, non sarai di quei pittori che han cura solo dei disegni e quanto ai colori li buttan giù netti e bruschi, com'escon dagli impasti? Voglio dire, non amerai le figurine squillanti e senza sfumature che ammiriamo durante le processioni sui paliotti devozionali?». Il pittore che era uomo di spirito ancorché di poche parole, volendo compiacere il Papa e non dispiacere a se stesso: «Santità, disse, non son di quegli artisti che camminando si dicono pompieri, ma ho qualche propensione al grande manierismo e ai tuoi colori». «Male, disse il Papa, tu dovrai essere ricordato come Michelangelo e in niun altro modo se è vero che ho in animo di affidarti le pitture della Sistina».

Portò il Papa Michelangelo nella cappella e in cotal modo lo istruì: «Una grandezza sovrumana dovrà essere il vero colore delle scene e niuna ombra o piega di manto sarà tralasciata per dar modo ai personaggi di sprofondarsi nell'eternità. Adamo poi, nel giorno della creazione, sarà come vestito dell'umana pietà e non di quelle contrattone carni che infornano gli angioletti delle più umili chiese». Michelangelo avendo udito che quello era il volere del Papa e non parendogli conveniente rinunciare a sì alto incarico, s'accinse volentieri a ubbidire: «Santità, avrà sopra tutto in mente il modellato e l'ombra dei corpi, lasciando il manierismo ai manieristi».

Il Papa di molto lo lodò, reputando che un capolavoro ne sarebbe seguito, ma Michelangelo, tornando a casa era gravato di tristi pensieri, come colui che per davvero ha abbracciato idee altrui. Quella notte tuttavia gli apparve in sogno messer Colalucci, caporestauratore vaticano, in curiosi abiti che mai simili n'avea veduti e lo consolò affabilmente: «Dai pure ascolto al Papa e dipingi come lui vuole, ti garantisco che prima del Duemila con certi soldi del Sol Levante le tue pitture saranno scrupolosamente corrette, cacciando le ombre, rintuzzando i colori». Il che udendo Michelangelo più lietamente seguitò a dormire.

Martedì 3, lettera aperta sempre sul tema della Sistina. — «Riconosco volentieri a questa rubrica d'aver sollevato tra i primi le perplessità dei visitatori comuni sul restauro della Sistina, di recente riaccese in America. Non mi stancherò di ripetere che ogni equivoco dipende dai soldi. Per iniziare il restauro della cappella incontrammo moltissimi soldi, per ottenere i soldi dello sponsor giapponese occorreva promettere risultati mirabolanti, per far valere i risultati mirabolanti occorre tenerli segreti a discrezione dello sponsor, sui risultati quasi segreti s'innesta la polemica, si discute di quello che si conosce poco. Neanche i visitatori atterriti sono una prova, perché giudicano da terra, senza essere saliti sui ponteggi. L'unica soluzione sembra quella di rilevare le quote dello sponsor e di versare nel contempo una cospicua somma alle finanze vaticane per ottenere facilitazioni nelle foto e nei sopralluoghi. Anche in questo delicato caso pagare è sapere. Vostro affezionatissimo Paul Marcinkus».

Mercoledì 4, la divisione Retrovo. — Piange l'anima a seguire la discussione sui soldati italiani fucilati dai nazisti a Leopoli, si capisce che questi caduti non vanno bene a nessuno, che arrivano fuori tempo, che magari sono oggetto di calcoli politici, che gli archivi non li registrano e la memoria umana li confonde. Si avanza l'ipotesi che fossero fuori sede, trasferiti in Ucraina dalla Grecia; si chiarisce che potevano far parte delle retrovie dell'Armir, un Comando retrovie divenuto nelle citazioni della Tass Divisione Retrovo. Sembrerà quasi una definizione dolorosamente autoironica (Retro vo, Vado indietro) di soldati che andavano incontro all'oblio. Del resto, la Divisione Acqui, sterminata dai nazisti a Cefalonia, non è una Divisione fantasma e nessuno se ne ricorda lo stesso.

Giovedì 5, la caccia è uno sport. — Se la caccia, come affermano i cacciatori, è uno sport, come mai nessuno ha proposto un referendum per l'abolizione del sabato in lungo?

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Chiacchiera

prende») suonano specialmente rozze, non è accettabile che due ministri il cui lavoro è in questo caso essenziale, appunto il ministro della Sanità e il ministro democristiano della Pubblica Istruzione, magari per proprie remore religiose rinuncino a organizzare interventi e campagne d'informazione, o addirittura neppure li prevedano nella scuola.

Allo stesso modo, non è accettabile la pretesa inutile e presuntuosa di sviluppare sull'Aids, dal nulla, di colpo, una nostra cultura scientifica diversa e migliore di quella già maturatasi nell'esperienza in America o in Francia. Non è accettabile l'ambizione mal riposta e crudele di considerare l'Aids una buona occasione per la redenzione dei peccatori del sesso. Non sono accettabili le ordinanze illusorie e irrealistiche, quindi dannose oltre che inefficaci: «adeguare rapidamente la disponibilità delle strutture ospedaliere su tutto il territorio nazionale», come proclama la risoluzione della commissione Sanità della Camera, sarebbe anz'altro il minimo non s'è realizzato per nessun in quarant'anni di Repubblica difficilmente si realizzerà per l'Aids in un balzo.

Garanzie scientifiche assolute, nella prevenzione e nella cura dell'Aids, forse neppure esistono: ma non possono in ogni caso venir sostituite dalla chiacchiera. La gente ha soprattutto bisogno di essere informata con tutta l'ampiezza ed esattezza possibili. Ha bisogno di avere un codice di comportamento uniforme, non variabile da regione a regione, da Usl a Usl, da autorità a autorità. Ha bisogno di sapere a chi rivolgersi in caso di necessità, dove potersi far esaminare e curare, in quali casi, e anche di sapere che nei posti indicati i medici saranno attendibili e non mancheranno di camici, di guanti, di strumenti, di medicinali, di assistenti, di tutto.

Nei giorni dell'Aids, da governanti e amministratori non si vogliono trovare politici, né morali, né scientifici, né astratti. Semplicemente, facciano quanto si può con concretezza e, per una volta, con serietà.

Lietta Tornabuoni

Liberati

l'organismo di intervento assistenziale nei Paesi del Terzo mondo guidato dal sottosegretario Forte. I guerriglieri etiopici hanno già chiarito che la loro azione era diretta contro «l'uso militare» che il regime di Menghistu fa delle realizzazioni del Fai e non tanto contro l'intera azione dell'organismo. Ma accese polemiche hanno innescato in Italia un dibattito con toni anche aspri sulle modalità di aiuto e di assistenza a un Paese e a un regime dittatoriale come quello etiopico di Menghistu, che attua una politica di ridistribuzione anche forzata delle popolazioni.

Il progetto di Tana Beles, appunto, un'operazione gigantesca per creare su centomila ettari un insediamento in grado di accogliere decine di migliaia di «profughi», è il fulcro della controversia. Ancora ieri Forte difendeva il progetto nei primitivi limiti in cui era stato approvato. «Fino a che le opere si svolgevano all'interno di un determinato perimetro non c'era nulla da temere — ha dichiarato il sottosegretario —. Anche la strada non doveva spingersi oltre i 40 chilometri previsti. Invece l'opera si è ampliata, senza il mio assenso preventivo, anche al di là del limite che ci eravamo fissati all'inizio. Adesso ho bloccato tutto, le strade non procederà oltre. Se ci saranno opposizioni, controversie, ci sarà materia per gli avvocati».

Sullo sfondo sembra dunque profilarsi un conflitto tra il Fai e la società che sta eseguendo i lavori attorno al lago Tana, quando il rapimento di Marchiò e Marteddu e l'uccisione di una quarantina di lavoratori e soldati ha messo a fuoco il dramma delle popolazioni etiopiche.

Paolo Patruno

■ In Mozambico presto liberi 3 debenisti

BOLOGNA — I tre missionari debenisti rapiti in Mozambico verso la fine dell'86, stanno bene e sono in marcia, assieme ad un gruppo di guerriglieri del Renamo (Resistenza nazionale mozambicana) verso la Repubblica del Marawi, oltre cinquecento chilometri dalla zona dove sono stati prelevati: alla frontiera verranno liberati. Onorino Venturini, Elio Toller e Vittorio Bisaioli stanno attraversando una zona di foresta intricata, senza strade, con i fiumi in piena per la stagione delle piogge, con l'assillo di attacchi da parte di elicotteri ed aerei governativi del Frelimo i cui piloti, quando scorgono gruppi di uomini, sganciano bombe dirompenti e al napalm, come è stato denunciato da Amnesty International. *(Agi)*

Vertice

dente ha ridotto la presenza navale al largo del Libano, con alcune inversioni di rotta e alcuni avvicendamenti.

Le indicazioni del Pentagono sui movimenti della flotta sono le seguenti. La portaerei *Kennedy* attraccherà questa mattina a Haifa, in Israele, in visita ufficiale della portaelicotteri *Saipan* e di tre navi da sbarco, con 1800 marines a bordo, aggregatesi alla portaerei *Nimitz*, se ne andrà appena arriverà quella della portaelicotteri *Inchon* e di quattro navi da sbarco, con un identico numero di soldati. Qualche incrociatore e qualche fregata — se ne ignora il numero esatto — stanno ritornando verso il Mediterraneo centrale. Rimarranno tuttavia di fronte alle coste libanesi, insieme con la *Nimitz*, 21 unità da guerra, di cui almeno cinque sommergibili. «In stato d'allarme» ha detto il Pentagono «per misure precauzionali, dato l'ultimatum dei terroristi».

L'ultimatum riguarda l'esecuzione degli ostaggi lunedì, se Israele non libererà centinaia di prigionieri islamici. Ma a differenza dei giorni passati, gli Stati Uniti incominciano a pensare che si tratti di una minaccia senza fondamento. Essi mantengono un estremo riserbo sui contatti in corso tra vari Paesi e gruppi in Libano: sembra comunque che abbiano «una ragionevole speranza di evitare un bagno di sangue», ha detto un funzionario. Soprattutto se l'Iran mostrerà un minimo di flessibilità, la prospettiva di un lungo ed estenuante braccio di ferro sugli ostaggi sarà preferibile a quella di un'operazione militare a Beirut. In quella che è la casbah del terrorismo internazionale, porterebbe soltanto a nuove stragi di innocenti.

Ennio Caretto

FOGLI DI BLOC-NOTES

Toscani in Somalia

7 gennaio: visita a un'azienda di banane somale, proprio sulla linea dell'Equatore. Un punto geografico che delude: solo le ghirlande dei fiori, offerte dai bambini che le avvolgono intorno al collo, difendono dal caldo e dalla stanchezza.

Siamo nell'Oltre Juba, la regione che l'Italia mussoliniana strappò, nel 1925, all'Inghilterra come «compenso» a quegli indeterminati diritti coloniali del patto di Londra, un po' evasi e un po' ridicolizzati dalla storia. Negoziato complesso, laborioso, di anni. Grancassa del regime: quando finalmente quella striscia di terra fece arretrare un po' le frontiere del Kenya britannico. E l'Italia, per compensare la povertà dei luoghi, ricorse alla magnificenza di una propaganda lussureggiante.

Sullo sfondo: le banane. Il mercato delle banane. I concessionari delle banane. E poi quell'odioso monopolio delle banane, che si prolungò anche nel periodo dell'amministrazione fiduciaria.

Ora il colonialismo è lontano. Il *Somal Fruit* è un ente di Stato, con partecipazione italiana. Lo presiede un deputato del parlamento somalo (un parlamento che non è troppo indaffarato) in una repubblica che si chiama socialista ma ha un solo partito, «rivoluzionario» nel nome e difensore geloso delle prerogative dello Stato. Che qui è, evidentemente, tutto.

Fa gli onori di casa, nell'azienda bananiera che conserva ancora il lavoro di qualche decina di italiani (malinconico frammento rispetto alle centinaia di una volta), un fiorentino che si chiama Pantoni. Sento d'istinto che non si ferma lì la storia di quella concessione, collocata sulle rive del fiume Juba (la foce, sul mare, è stupenda: ripenso alle sigarette Juba, della mia infanzia, ai rassicuranti documentari luce-cinecittà facevano vedere nelle scuole e che rendevano quelle proporzioni immense, dilatate, fuori dalla misura, anche di miseria e di tristezza, che ogni visitatore riscopre intera).

È inutile per vedere la casa dove abitano i coniugi Pantoni quando vengono giù in Africa (il padrone, il profilo di un fiorentino duro, tipo certi ritratti di Andrea del Castagno: «popolo grasso» in tutto tranne che nell'aspetto severo, scavato, un po' spiritato). E dopo colazione scopro l'arcano.

La casa — un prefabbricato di stile coloniale appoggiato su palafitte — non è stata costruita per i Pantoni, ma per uno scultore degli Anni 30 legato alle memorie della mia adolescenza, e anche degli ambienti artistici dell'epoca di mio padre, Romano Romanelli.

Erede di una dinastia di scultori che a Firenze aveva fatto il buono e il cattivo tempo, dalla stagione del Granducato a quella del Littorio: il nonno Pasquale, l'uomo di fiducia di Lorenzo Bartolini (che contendeva a Canova il ruolo di «preferito» di Napoleone, di scultore ufficiale) e autore del monumento a Ferrucci nel cortile degli Uffizi. Il padre, Raffaello, tenace nella continuità della scuola neoclassica e idealizzante del monumento, a Pucecchio, di Giuseppe Monanelli, l'antenato di Indro, appoggiato su una montagna di libri e definito dalla fantasia popolare «scalabrin». Scultore, il figlio Romano, che Mussolini fece accademico d'Italia, in omaggio alle celebrazioni statuarie dell'epoca fascista e anche prefascista (il monumento a Cadorna a Pallanza è opera sua) e che aveva una moglie inglese, che lo salvò dai rigori dell'epurazione.

È singolarissima questa storia. Romanelli — antico ufficiale di stato maggiore della Marina, con una vena alla Vittorio Bottego — ottiene, verso il '38-'39, una concessione gratuita nell'Oltre Juba: terreno, banane, diritto di edificazione. Altre concessioni vanno al maresciallo Graziani e a qualche generale dell'esercito. Non fa a tempo a costruire la casa. Passa la guerra.

Romanelli, nel '48-'49, si dedica a questo edificio sobrio e raccolto, di gusto tutto britannico: si vede l'influenza della moglie (che pochi anni dopo, sulle rive del Juba, sarà uccisa in modo misterioso: un incidente d'auto con qualche sospetto di xenofobia).

Abbandono del vecchio scultore, due volte sconfitto; passaggio ai suoi collaboratori «dipendenti» dell'azienda (in Toscana si direbbe «fattoria»). Mi colpisce questo ramo della vecchia Firenze che si protende nell'Oltre Juba.

Il paesaggio è stupendo. Evoca le pinete maremmane. Certi alberi somigliano ai lecci di Castiglioncello e di Vada. C'è una vegetazione impensata, folta. Su tutto domina un colore rosso, picchiato che circonda e avvolge natura e uomini. E il clima è sopportabile grazie al vento, che non manca mai.

SCANDALO delle banane. «I bucanieri della Somalia». Li chiamava così, all'inizio degli Anni 50, Ernesto Rossi sulle colonne del *Mondo*. E aggiungeva con riferimento a quegli uomini e a quelle tradizioni: «*La banana della Patria*».

Per anni e anni l'intrepido oppositore del vecchio partito d'azione, il salveminiano tutto d'un pezzo, condusse una campagna scientifica — come sapeva fare solo lui — contro il corrotto monopolio banane, durante i dieci anni dell'amministrazione fiduciaria, fra '50 e '60.

I suoi conti erano semplicissimi: un chilo di banane, che in Somalia costava al produttore da 20 a 30 lire, era venduto al minuto in Italia a 900 lire. I profitti, che in quel giro di speculazione voraci si realizzavano, superavano, secondo Rossi, il volume intero degli investimenti italiani in Somalia. Una cattiva regola per una qualunque economia. Non credo che tutto sia proprio cambiato, con il monopolio bicipite italo-somalo.

VISTO, fuori Mogadiscio, il cimitero degli italiani. Sono mescolati alla rinfusa militari e civili. I caduti della guerra del '41, che fu rapidissima (in poche settimane gli inglesi liquidarono le forze italiane); i caduti della conquista nostra del «Somaliland», inutile e spettacolare, nell'estate del '40. I molti civili morti. Non ci sono le vittime, oltre cinquanta, del massacro degli italiani l'11 gennaio 1948, compiuto dai nazionalisti somali non frenati dalla polizia britannica. Il tutto in una cornice d'abbandono, di colpevole trascuratezza. Penso al cimitero — perfetto nel suo carattere plurinazionale — di El Alamein.

SULLA rotta per la Somalia, mi fermo a Khartoum. Una città nata, distrutta e riedificata sempre sotto l'ombrello britannico. Una Cairo meno grande e più eclettica. Con le tracce di uno stile coloniale britannico, che al Cairo non c'è.

Incontro il premier che si chiama El Mahdi, come l'avversario di Gordon nell'età «favolosa» del colonialismo. E' «neutralista», si è dissociato dalla linea di Nimeiry, il Barre sudanese. In freddo con l'Egitto e con la Somalia; si sforza di mantenersi equidistante fra Est e Ovest. Ma avverso all'Etiopia. «*Un impero in cravatta rossa*», mi dice. E aggiunge: «*Mengistu vuole battere il Negus. Non è marxista, ma usa Marx a sopi nazionalistici*». È difficile, in ogni caso, che superi i suoi anni di potere.

SUL ritorno sosto al Cairo per incontrare Abu Gazala, il potente ministro della Difesa egiziano, un uomo dell'Occidente che conosce però le scuole militari di Mosca e non ha dimenticato le regole della «Real-Politik». Parliamo di Gheddafi. «*Ricordiamo che si tratta di un beduino*, mi dice il maresciallo: *quando c'è la tempesta di sabbia si nasconde e aspetta che il cielone passi per rialzarsi più forte di prima. In questo senso il bombardamento americano non è servito a nulla. Quando c'è un avversario o lo si neutralizza o si apre l'accordo. Come ha insegnato Machiavelli*». Il maresciallo egiziano dice proprio così e non sbaglia neanche l'accento. Le regole del *Principe*, ormai, non valgono solo per l'Europa.

Giovanni Spadolini

CHE LINGUA PARLIAMO E SCRIVIAMO? RISPONDONO GLI ESPERTI

L'italiano corre e rischia

Solo dal 1982 più della metà degli italiani lo parla anche in famiglia - Bolelli: «Una lingua s'impoverisce quando diventa fenomeno di massa» - Nencioni: «Il toscano ha perso il primato» - Maria Corti: «Il pericolo è la standardizzazione» - De Mauro: «Si diffonde il gusto di una frase più lineare, più europea» - Il declino del passato remoto e del congiuntivo

Durante la battaglia di Custoza fanti piemontesi incontrarono una pattuglia di cavalleggeri pugliesi volontari. Si parlarono e non si capirono. I piemontesi credettero che i cavalleggeri fossero ungheresi con uniformi italiane, i pugliesi pensarono che i fanti fossero sustriaci travestiti. Poi a fucilate. Il primo censimento (1870) confermò questa barriera linguistica. Gli italiani erano 24 milioni e non più di 600 mila sapevano parlare in italiano: 400 mila in Toscana, 70 mila a Roma, 130 mila nel resto del Paese. Poi l'italiano si è diffuso, lentamente fino all'avvento della radio e della televisione. Ancora all'inizio degli Anni Cinquanta Cesare Pavese scrisse a Emilio Cecchi che «il piemontese impara l'italiano come una lingua morta e quindi con una discrezione che gli impedisce di maltrattarlo come un fanne ruffian se maitresse».

Secondo un rilevamento Doxa è soltanto dal 1982 che un po' più della metà degli italiani parla in lingua e non in dialetto anche in famiglia. Ma che italiano parlano? Lo domandiamo ad alcuni dei maggiori linguisti. Giovanni Nencioni, presidente della Crusca, fa una premessa: «Non disprezziamo l'italiano di oggi. C'è chi lo chiama selvaggio, chi babelico, squallido e insulso: non è vero niente. E' una lingua ben viva che va diventando nazionale, parlata da tutti, quindi subisce inevitabili trasformazioni». Dice che il francese, l'inglese e il tedesco di oggi sono lingue diverse da quelle del Quattrocento o del Cinquecento, perché le lingue parlate si evolvono, ma per cinque, sei secoli l'italiano è stato praticamente immobile. «Ora che si è messo in movimento non potrà non correre i suoi rischi. Sta alla scuola, sperando sia degna di questo nome, arginare le tendenze ad alterare le strutture della lingua».

Una lingua non ha colpe di niente, è la conseguenza di quello che è la situazione della cultura di un Paese, dice Maria Corti. «Quindi, essendo noi oggi in un periodo di cultura piuttosto scadente dal punto di vista politico, sociale, etico, non possiamo pretendere una lingua regolata». Inoltre, nella sua corsa all'unità, l'italiano ha subito un impoverimento lessicale e sintattico, si è semplificato. «Questo in sé non è un male, perché quello che si semplifica da una parte si complica o si arricchisce dall'altra. Il male è quello che può succedere alla semplificazione, cioè la standardizzazione». Una cultura fatta di clichè e di slogan, con uniformità di usi e costumi, porta a una lingua fatta di clichè, di slogan e uniforme. «Alla televisione, quando accoltonano presentatori e cronisti, a ogni momento possiamo dire quale sarà l'aggettivo che verrà dopo. Perché usano un italiano standard, fatto di luoghi comuni linguistici».

Dai luoghi comuni cercano di sfuggire i giovani. Dice Maria Corti: «Un mese fa sono stata in scuole medie di Milano per un'indagine su come parlano i giovani. Ho rilevato che i ragazzi dai 10 ai 15 anni per separarsi dagli adulti creano un linguaggio gergale, pieno di parole oscene ma anche di invenzioni. E' difficilissimo per noi. Quando li sentiamo, spesso diciamo: guarda questi ragazzi che volgari. Saranno volgari, ma è il loro modo di difendersi dallo standard. C'è una polemica nel controlinguaggio dei giovani».

E' chiaro, dice Tristano Bolelli, che la lingua tende a impoverirsi quando si diffonde a un numero molto grande di persone. E qui ci sono responsabilità dei giornali, della radio e televisione, della scuola. «Per molto tempo la scuola ha messo da parte l'insegnamento tradizionale della grammatica e della sintassi. Questo è avvenuto anche per l'abolizione del latino, che era strumentale per riflettere sui fatti della lingua italiana. Che poi lo facessse esemplarmente, non lo voglio dire. Però è un fatto che, tolto il latino, molti docenti si sono trovati a insegnare l'italiano senza avere la preparazione sufficiente, con grammatiche che parlavano di concetti poco comprensibili non solo per gli scolari ma anche per gli insegnanti stessi. Questo ha causato uno scadimento piuttosto grave dell'italiano».

Il più ottimista è Tullio De Mauro. Certo, dice, abbiamo pochi laureati e diplomati rispetto agli altri Paesi occidentali, la massa enorme degli italiani oltre i quindici anni ha un bassissimo livello di scolarità. Ma la situazione va migliorando. Se al censimento del 1951 tra analfabeti e persone senza licenza elementare si sfiorava il 60 per cento della popolazione, al censimento del 1981 la percentuale era scesa al 22.

Più ragazzi alle medie e ai licei, e troppi su questo con un vero e proprio deficit delle capacità linguistiche: perché? «Perché trovano programmi d'italiano fatti per un'altra scuola di un'altra Italia. Di un'Italia in cui, non dico al liceo ma alla media, arrivavano soltanto Pierino del fattore e qualche Pierino del ragioniere. Ragazzi che già parlavano e scrivevano in buon italiano, avendolo imparato in famiglia. Adesso arrivano alle medie superiori un po' tutti, anche quelli con scarsa dimestichezza con la lingua, e non trovano nessun esplicito programma di educazione delle capacità di comunicare con le parole. Bisognava che quando, più di vent'anni fa, alcuni di noi hanno cominciato a dire che l'educazione linguistica è cardine formativo in tutta la scuola, anche nella media superiore, non venissero trattati come pazzi sovversivi».

Nord e Sud

Maria Corti cita una legge linguistica: le zone di maggior prestigio culturale o economico dettano alle altre. Per esempio, il passato prossimo è stato dal Nord e si è molto esteso nell'Italia centro-meridionale, dove il passato remoto domina, ma non si sa fino a quando. «Sul passato prossimo c'è un fenomeno interessante. Se guardiamo le carte dell'Ais, l'Atlante linguistico italiano, troviamo che nell'area di Brindisi e di Gela, territori dove si usa il passato remoto, c'è una strana presenza di passato prossimo. Perché qui da molti anni ci sono tecnici di grandi industrie del Nord, autorevoli e non, prestigio, e gli operai li hanno imitati».

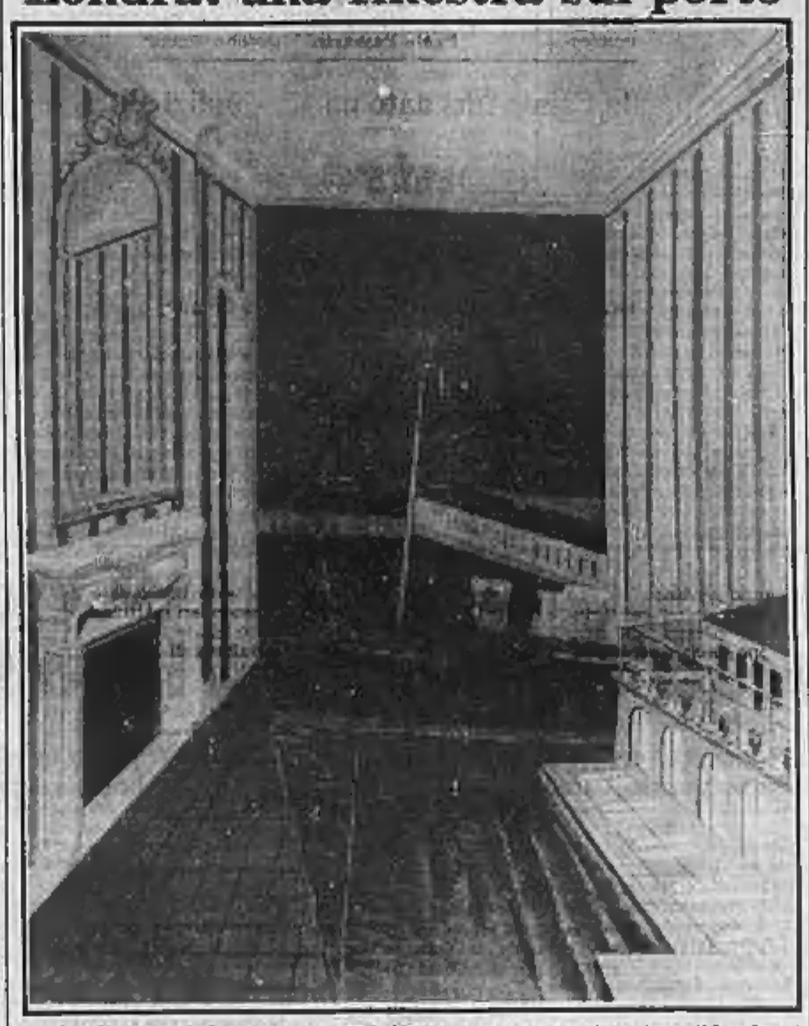
Non solo il passato remoto, anche il congiuntivo è in declino. Per De Mauro questa è una tendenza che viene da molto lontano (qualche filologo ha trovato congiuntivi «sbagliati» anche in scritti classici), che incontra un po' tutte le lingue neolatine. «Si tende a semplificare il sistema verbale. Tutte le lingue sono investite da quest'onda che indebolisce l'uso dei modi diversi dall'indicativo. C'è chi è apocalittico: senza il congiuntivo finisce il dubbio. Credo che si possa esprimere il grado dubbio, o di certezza, anche con l'indicativo e un avverbio o un giro di frase. Invece di dire "penso che sia vero" posso dire "penso che è sicuramente vero" oppure "penso che forse è vero" o "penso che non può essere vero". In altri modi con sfumature diverse».

Dice Bolelli: «Il congiuntivo non è un capriccio. Tra il dire "credo che Dio esista" e il dire "credo che Dio esista" c'è una bella differenza. Nel primo caso asserisco, nel secondo dubito. Perché il congiuntivo va in disuso? Ma perché c'è stata un'invasione di forme meridionali, soprattutto romane, dove il congiuntivo non c'è. Si legga Moravia e si vedrà che non vi sono congiuntivi o sono pochissimi».

Dice Maria Corti: «L'abbandono del passato remoto e il declino del congiuntivo: abbiamo una lingua in movimento e non ancora unitaria. Abbiamo degli italiani regionali che tendono all'unificazione. Noi ci accorgiamo subito, non solo dall'accento ma anche dal lessico e dalla sintassi e dalla morfologia, se uno è lombardo o marchigiano o di quale altra regione. Però l'unificazione è già avvenuta nel linguaggio tecnologico». *Del linguaggio tecnologico e di quelli settoriali, del parlare oscuro, degli anglicismi e delle parolacce, i linguisti hanno parecchie cose da dire e le diranno in un prossimo articolo.*

Luciano Curino

Londra: una finestra sul porto



Paul Nash: «Il porto e la stanza» (1932-36), in mostra alla Royal Academy di Londra

Dio salvi gli artisti britannici

Alla Royal Academy una grande rassegna fa un bilancio dell'arte in Gran Bretagna nel Ventesimo Secolo - Ci sono Moore, Bacon, Sutherland - Ma fanno discutere soprattutto gli assenti

LONDRA — Se per sembrare vivaci una mostra deve essere causa di controversie, questa «British Artists and the Modern Movement» (Artisti britannici e il movimento moderno) allestita dalla Royal Academy, è vivacissima. Sponsorizzata dalla BP, si presenta come una continuazione di quella dedicata all'arte tedesca moderna che l'anno scorso ebbe tanto successo alla Royal Academy. Nell'88 una terza mega-esposizione qualificherà l'arte italiana del Ventesimo Secolo.

Le scelte hanno scatenato le ire di collezionisti, pittori e critici: infatti l'abbraccio che dovrebbe racchiudere tante tendenze e fornire gli strumenti per giudicare l'intera Scuola (se Scuola britannica c'è) è parziale. Per esempio, della Scozia non c'è nulla. Ci sono tele di Gwen John e non quelle del suo più famoso — e tedesco — marito Augustus John. E le critiche opposte dicono che la Royal Academy è andata sul sicuro, ha fatto scelte convenzionali. Perché altrimenti avrebbe scelto i noiosi quadri «pop» della Riley? Le sculture di Elizabeth Frink sono state radiate e sono tanti gli esclusi che una galleria del West End li ha raccolti in un Salon des Refusés.

Ma, a parte le critiche, guardiamo la mostra, che ha il merito di dare un marchio alla Scuola inglese del Ventesimo Secolo e che, dopo il 5 aprile, giorno della chiusura, sarà trasferita alla Staatsgalerie di Stoccarda, magnifico museo disegnato dall'architetto inglese James Stirling.

La rassegna comincia con la tela *Segnanti a Dieppe* di Sickert (1902), pittore celebrato in patria ma di chiara derivazione francese (un Vuillard in ritardo, senza però alle spalle la sua rassicurante formazione), anni. Sickert non ha disegno, è debolissimo sia nella struttura che nell'uso della pittura). Questa grande mostra (più di 300 «pezzi», fra tele, sculture e «cose») si muove attraverso il periodo Bloomsbury con la incerta tela di Vanessa Bell (sorella di Virginia Woolf) e dell'ancor più debole Duncan Grant.

Dal Vorticismo con Wyndam Lewis — fra le tele più belle dell'esposizione — e la prima guerra mondiale si arriva agli Anni 30 coi fantasioso Burra. Nel periodo del conflitto alcuni pittori inglesi si rivelano grandi, come Christopher Nevinson (terribile la sua impotente rabbia in *Trincee nell'Yser*) e Stanley Spencer, come Paul Nash con i suoi obliqui-pronto soccorso.

Matthew Smith ripete la gamma *fauve* e segue, come tanti inglesi, le fasi di Matisse con i colori necessariamente meno assoluti. Rinfiorano nel dopoguerra Spencer e Nash, quest'ultimo ancora ossessionato dalle trincee, ma più maturo nell'uso della pittura. Spencer invece esprime la corrente inglese che domina la mostra: il puritanesimo. Il senso del peccato e l'odio del piacere pervadono queste sale: la «carne è marcigiota, l'uomo nell'arte inglese non ha nobiltà».

Questa è una corrente che non ha ereditato il verbo del classicismo; l'uomo è orrendo e così lo troviamo in Lucian Freud (forte nei suoi primi e migliori quadri (come il piccolo ritratto di Francis Bacon, esposto nella sala centrale, non lontano dal ritratto che Bacon fece di Lucian Freud nel 1951). E' in questa vasta Galleria III che troviamo Freud, Auerbach, Kossoff, Bacon e Andrews a significare che tanto lavoro di anni porta alla cosiddetta Scuola di Londra.

Bacon: «Studio per un ritratto di Papa Innocenzo X» (part.)

Bacon, ben illustrato con otto tele, ne esce con tutti gli allori. Le sue sono idee forsche, sinistre, di un grande individuo. Mentre Michael Andrews, con due buone tele, specie *Melanie e io che nuotiamo* in un lago nero scorrono, un po' fotografici, appartiene all'«effettismo» agli inglesi.

Si attraversano le camerette ben illuminate con sculture di Epstein e Hepworth, che portano alla bella sala dedicata a Henry Moore. E', questa di Moore, la maggiore presenza, con 32 opere tra scultura, acquarelli, disegni a penna e carboncino, ecc. Ma l'impressione opera sottolinea la serena classicità dell'artista. E' un esaltatore della forma, della nobiltà dell'uomo: insomma è legato alla Grecia antica, è un erede di Piero della Francesca, ma non ha niente a che fare col mondo inglese, col puritanesimo, col peccato. Persino i suoi acquarelli dei rifugi, eseguiti durante i «blitz» su Londra, sono visioni classiche. Era stato Lord Clarck a chiedere tanto a Moore che a Sutherland di usare il loro occhio a testimonianza di quegli eventi.

Sutherland è appena presente, con quattro tele, mentre, più avanti, la scultrice Barbara Hepworth è ben rappresentata. Ma la parte dedicata all'arte «pop» conferma la gioia di Hockney, un «pop» naturale che traduce la sua cultura europea con riferimenti a Mozart e Stravinski, al suo amore per il sole.

Gli Anni 70 e 80 sono più difficili da riassumere. La ribellione dei pittori al mercato fa sì che alcuni di loro dipingano direttamente sulle pareti dell'Accademia Reale. Gilbert & George invece prendono in giro, scherzano con pannelli fotografici che è difficile prendere sul serio.

La mostra è importante anche perché prova il contrario di quanto afferma: cioè che non esiste una Scuola inglese. Ci sono, come ci sono sempre stati in Inghilterra, dei grandi individui isolati. Su Moore, Bacon, non c'è nulla da aggiungere e certo Christopher Nevinson, con sole tre tele, è una rivelazione nel suo orrore tra le trincee, con la pioggia sul fango. Invece c'è un mare di scultura, pittura, fotografia ecc., che si rifanno troppo ad altre scuole: anzi derivano completamente dalla Scuola francese e da quella americana.

Inoltre la mostra ci insegna che, mentre nel passato la forte Inghilterra sapeva d'essere debole in certi settori come l'espressione visiva da pittura, la moda) e d'essere forte in altri, come la letteratura, adesso conferenze e lunghi articoli ci predicano che, sebbene nessuno se ne fosse mai accorto, esiste una grande Scuola inglese, com'è sempre esistita. Emerge dunque quel nazionalismo tipico delle nazioni deboli, che solo ora l'Inghilterra comincia a abbandonare.

Gaia Servadio

Per Pasolini

Nonostante questo ridardo, De Mauro si dice ottimista. «Mi sembra che la crescita di cultura e dell'abitudine a parlare l'italiano stia generalizzando il gusto delle espressioni il più possibile appropriate, più semplici. Questo è abbastanza evidente nella struttura della frase. Si diffonde il gusto di una frase più lineare, di tipo meno latineggiante e più europeo. I periodoni non ci piacciono più. Non è più soltanto Gadda a condannarli: non li stiamo a sentire né li leggiamo. Chi adopera parole enfatiche, troppo solenni è un po' fuori mercato».

Pasolini fu contestato da parecchi linguisti quando disse che l'italiano parlato nel triangolo industriale del Nord sarebbe stato l'italiano del domani. Si è avverata la sua previsione? *Risponde Nencioni:* «Certo, il Nord ha una forte influenza sul Centro-Sud perché più avanzato economicamente, commercialmente, industrialmente. Quindi i suoi prodotti si impongono con il loro nome. Per esempio, non diciamo più finoare ma vasca da bagno, che è un prodotto settentrionale. Ma questi sono fenomeni limitati. Non mi sento di affermare che la lingua che si parla a Milano o a Torino sia migliore di quella che si parla a Roma. Si vedrà fra trenta, cinquant'anni. Un fatto è certo. La Toscana non ha più il primato linguistico, sono scomparsi dall'italiano elementi lessicali fiorentini, sentiti ormai come provinciali».

■ **Marco Rogers fondatore della psicologia umanistica**

LA JOLLA (California) — E' scomparso ieri Carl Rogers, uno dei padri fondatori della psicologia umanistica. Aveva 85 anni. I manuali gli riservano un posto nella storia della psicologia: egli formulò la prima maggiore alternativa all'approccio psicoanalitico di Freud e a quello comportamentale di Skinner.

Rogers, che era ancora attivissimo nel campo della psicologia e dell'educazione, ed era un convinto pacifista, in maggio sarebbe dovuto intervenire in Italia al congresso del Facilitator Development Institute (la scuola di formazione rogersiana da lui fondata) dedicato alla sua figura e alla sua opera.

■ **Mostra mostra su Mosè Bianchi e il suo '800**

MILANO — E' stata presentata la mostra «Mosè Bianchi e il suo tempo». Dedicata al pittore che ebbe grande rilievo nell'Ottocento lombardo, si terrà a Monza dal 12 marzo. Promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Monza e dalla Rinascente, avrà il contributo della Regione Lombardia, dell'Associazione industriali di Monza, l'Editoriale Fabbri e della Toro Assicurazioni.

Il presidente del Consiglio conferma la staffetta in primavera

Craxi: io non romperò i piatti

Intanto il leader del psi si preoccupa di ottenere la solidarietà di tutti i partiti laici per isolare De Mita - Dopo l'intesa con il psdi su liste comuni, ieri si è incontrato con Spadolini

ROMA — Continua l'azione di accerchiamento di Bettino Craxi ai danni della dc. Dopo l'incontro con Franco Nicolazzi, ieri mattina il segretario socialista ha ricevuto Giovanni Spadolini. Uscendo da Palazzo Chigi, dopo un colloquio protrattosi per un'ora circa, il segretario repubblicano non ha affatto rinunciato a ribadire le sue preoccupazioni su una situazione politica che permane tesa e, in linea con questa preoccupazione, ha tenuto a precisare che quell'incontro non apparteneva ad «alcuna serie», né faceva parte di «nessun chiarimento». Spadolini non vuole rinfocolare polemiche di schieramento. Tuttavia, dal tono della sua dichiarazione, è apparso chiaro che i rapporti tra repubblicani e socialisti, pur non idilliaci, vivono una fase di grazia, se non altro, rispetto alla storia più recente.

Non a caso Spadolini, a proposito delle relazioni tra i due partiti, ha riproposto la formula del «confronto senza ipocrisie», ribadito nell'ultimo consiglio nazionale repubblicano: psi e pri appartengono a due aree distinte e destinate a rimanere tali, ma possono, comunque, navigare di conserva con benefico reciproco. In via del Corso, sede della direzione socialista, questo tono è stato registrato con soddisfazione, perché si considera un grosso successo politico di Craxi essere riuscito a coagulare attorno al psi la solidarietà di tutti i partiti laici insieme, provocando un certo isolamento dc.

Invitato ad esprimere un giudizio sull'incontro del giorno prima tra le delegazioni di psi e psdi, Spadolini ha risposto: «Ci auguriamo che vadano avanti forme di collaborazione o di federazione tra i due partiti socialisti, anche se c'è una differenza tra chi usa la parola alternativa e chi non la usa. Craxi non l'ha usata nel testo del documento congressuale, ed è quindi chiaro che non la ritiene produttiva di immediati effetti elettorali».

Questo riconoscimento alla prudente tattica dimostrata da Craxi è stato probabilmente rafforzato dalla constatazione che, su un tema che a Spadolini preme molto e che era oggetto, tra l'altro, dell'incontro, il nucleare, la piattaforma del psi per il 44° congresso ha stemperato un po' gli entusiasmi eco-socialisti di inizio autunno. Spadolini ha assicurato di volersi impegnare perché la conferenza nazionale di Roma sull'energia non diventi teatro di «una guerra di religione fra i fautori e gli avversari del nucleare». Ha anche annunciato di avere in mente un'iniziativa legislativa valida, almeno, a scongiurare temporaneamente, se non definitivamente, il referendum. Ma non ha voluto dire di più.

I detentori della politica hanno avuto ieri il loro da fare per collocare nella giusta dimensione l'irritazione e il pessimismo manifestati da Craxi mercoledì durante l'incontro con la delegazione socialdemocratica. Tanto che, riportate all'esterno, le espressioni usate da Craxi all'inizio della riunione a proposito dei «due mesi difficili» che si aspetta di avere di fronte, erano state in un primo tempo interpretate come l'intenzione del presidente del Consiglio di anticipare i tempi delle sue dimissioni. Gli stessi socialdemocratici, fonte primaria dell'indiscrezione, si sono premurati ieri di precisare che Craxi aveva, sì, accennato ai due mesi difficili, ma all'interno di un ragionamento aperto dalla solenne dichiarazione: «Starò a Palazzo Chigi fino alla fine di marzo, non sarò io a rompere i piatti».

Il pessimismo di Craxi, secondo ulteriori postille irritate da via del Corso, era dovuto alle continue punture di spillo provenienti dalla dc e, in particolare, dal suo segretario, Ciriaco De Mita. «Il secondo anno di presidenza del Consiglio — dicono i socialisti — De Mita ha chiesto le giunte locali. Gliele abbiamo date. Il terzo anno ci ha chiesto il Quirinale. L'ha avuto. Il quarto ci chiede la presidenza del Consiglio».

Craxi, come ha detto più volte parlando con dirigenti del suo partito, tiene ferma la decisione di non assumersi in nessun caso la responsabilità di una rottura. Ma ormai, dopo aver bollato in un documento congressuale De Mita come il suo principale e irriducibile avversario politico, Craxi ha tolto la sicura al fucile e aspetta soltanto un pretesto per fare fuoco. I detentori si sono così trovati di fronte a un caso dalla doppia verità. E, a quanto si è capito, Craxi non ha alcuna intenzione di fornire, per il momento, nuovi indizi. A chi gli ha chiesto di farlo ha risposto asciutto: «Non ho fatto alcuna dichiarazione. Quando lo farò i giornalisti lo conosceranno».

Paolo Passarini

Un discusso guru indiano si candida alla presidenza del partito

Crea scompiglio nel pr un ospite «arancione»

Ma Rajneesh non ha ancora il visto di soggiorno - Negri: «Non ci serve un capo spirituale»

ROMA — Succede sempre delle occasioni importanti: l'ospite inatteso arriva e crea scompiglio. Quando la festa è aperta però bisogna aspettarsi di tutto: anche un guru, come capita ai radicali alla vigilia del loro congresso. Bhagwan Shree Rajneesh, capo di una comunità mondiale di circa un milione di sannyasin (in Italia conosciuti come arancioni) ha chiesto l'iscrizione al pr con una quota-sostenitore da due milioni (il prezzo della tessera è di 148 mila lire); punta direttamente alla presidenza del partito (una «presidenza spirituale») se il Viminale, concedendogli il visto per venire in Italia, gli consentirà di partecipare al congresso.

Bhagwan è un uomo che attira dietro una corrente di polemiche e sospetti (a cominciare dalla fine poco chiara della città mistica fondata in Oregon). Creerà problemi? A prima vista nessuno per Pannella, che ha accolto chiunque senza discriminazioni nelle file radicali, dall'avvocato al camorrista, da tecnici e esponenti delle nuove professioni a filosofi, terroristi, «doppia tessera» dc psi pci, fino a ministri del Terzo mondo e al presidente della comunità degli ebrei reformed Fellah.

Bhagwan Shree Rajneesh

«Da noi si iscrive chi vuole, e se viene al congresso è il benvenuto», dichiara soddisfatto il leader storico del pr.

Eppure a qualche radicale della prima ora la visita di un guru che può portarsi dietro qualche decina di migliaia di seguaci è apparsa un po' ingombrante. Sotto sotto c'è il timore che questi arancioni trasformino un congresso variopinto e imprevedibile com'è sempre quello radicale in una specie di messa cantata.

Insomma: «Venga e parli quanto vuole questo Rajneesh — dice il segretario Giovanni Negri — ma se pensa di sanlaizzarci, stia calmo. Piuttosto andiamo noi a fondare un altro partito radicale». Il can can che sta crescendo attorno al guru a Negri dà un po' fastidio: «I giornali che sempre ci trascurano, corrono per dipingerci in modo paradossale».

L'eurodeputata Adelaide Aglietta invece è preoccupata per la storia della presidenza: «Io resto un po' perplessa tutte le volte che un capo religioso dà direttive politiche ai suoi seguaci. Bhagwan deve ancora spiegarci perché vuole iscriversi, non pensare a una presidenza che fra l'altro da noi neppure esiste. Su molti nostri temi, come lo sterminio per fame, ci risulta che non è d'accordo. Se viene solo perché noi abbiamo sostenuto il suo diritto a entrare in Italia, fa una pura operazione di convenienza».

Ma il guru insiste. Vuole a tutti i costi venire in Italia, e farlo demordere non basta la quiete ascetica del suo ashram indiano. Da Poona, la città dove ha raccolto i suoi discepoli più fedeli, ha lanciato un estremo appello a Pannella: «Marco incontriamoci! Avete niente da perdere e tutto da guadagnare: con la mia guida il pr sarà il primo partito della storia del mondo ad avere una guida spirituale».

«Marco» non dice di no, è pronto a battersi e a impegnare il partito nella battaglia cominciata da Spadaccia per fare entrare il guru in Italia, ma rinvia il viaggio a congresso finito. Ha che è improbabile che Rajneesh ottenga in tempo il visto e dopo sarà più facile discutere di tutto, anche in India.

Malgrado tutto per i radicali c'è ancora molto da capire e da digerire in questa strana vicenda. A cominciare dai messaggeri che Rajneesh ha mandato in Italia. Il primo, Andrea Valcarenghi, un arancione del passato underground s'è presentato a novembre da Spadaccia raccontando che al guru, richiesto per una serie di conferenze dall'«Istituto di bioenergetica W. Reich» di Milano e da un altro centro di ricerche, veniva impedito di entrare in Italia. Parte un'interrogazione radicale, la Farnesina risponde che il problema è all'esame del Viminale. E sono problemi di ordine pubblico, si sta valutando. Spadaccia insiste.

Ma alla vigilia del congresso, ecco un secondo messaggero del santone portare la novella della «conversione»: è Carlo Silvestro, barjano da tempo, ex «rocchettaro» negli anni Settanta, poi fondatore di comunità mistiche ed oggi ambasciatore di Rajneesh. Barjano non sa darsi pace, stringendosi nel suo gilet aperto su una camicia che porta incise le parole della canzone «Profumo» di Gianna Nannini: «Questo paure dei radicali noi non riusciamo a capirle. L'offerta di Bhagwan è generosa e noi, per sostenerla, saremmo anche disposti a non votare al congresso. Vottino loro, decidano se è degno di fare il presidente: gli basterà sentirlo un discorso, un concetto, o una di quelle frasi che noi chiamiamo 'perle' per restare colpiti». Pannella non ha capito che questo poteva essere un grande incontro. Lui e Rajneesh in fondo sono due grandi nuovi-men».

Marcello Borgi

UN FUTURO SERENO

Goerè. Un fotografo dell'Unicef ha colto questa immagine sorridente di una ragazza nell'Ovest del Niger. E' una regione che, esclusa dalla piaga delle grande siccità e ai dilsori di lotte politiche o tribali, può offrire ai giovani un futuro sereno (Tel. Ap)

La commissione Bilancio della Camera ha dato un «sì condizionato»

Sulle pensioni scontro evitato Goria non ha illustrato i costi

Nel testo approvato ieri è stata accantonata anche la proposta di elevare l'età a 65 anni per tutti

ROMA — Nuove cifre sulle pensioni, calcoli precisi sui costi dell'una o dell'altra proposta, ma ciò che tutti si attendevano dal ministro del Tesoro, Goria. Ma, ieri mattina, di conteggi nuovi alla commissione Bilancio della Camera Goria non ne ha portato alcuno; e la mancanza di cifre ha fatto sparire i dissensi.

Così, restando nelle generali, la maggioranza ha trovato l'intesa necessaria a ributtare, contro il pci la sfida che i comunisti avevano lanciato. Lanciato il ministro, la commissione Bilancio della Camera ha dato alla riforma delle pensioni un «sì condizionato», con un elenco di modifiche da apportare per diminuirne i costi.

Il parere della commissione Bilancio, votato dai partiti della maggioranza, serve a confortare la tesi che la riforma delle pensioni sia materia troppo delicata per discuterla nell'aula della Camera (con il voto segreto). Il provvedimento è oggi in discussione nell'aula per effetto di un voto in cui i comunisti hanno prevalso.

Si voterà quindi per il rinvio della riforma alla commissione speciale per le pensioni: se i comunisti continueranno a negare il consenso alla più rapida procedura della «sede legislativa» potranno essere incolpati del ritardo. Che cosa risponde il pci? Per ora insiste sul voto in aula, sostenendo che la «compatteza» vantata dalla maggioranza è del tutto fittizia.

Tutti i partiti della maggioranza chiedono la «sede legislativa»; ma sul testo da votare hanno stentato a mettersi d'accordo. I deputati dc erano giunti alla seduta della commissione con una bozza di parere completamente diversa da quella che il socialista Maurizio Sacconi, come relatore, proponeva. Il dc Nino Cristofori, presidente della Commissione pensioni, si preparava a rinnovare la sua battaglia contro gli emendamenti del ministro De Michelis, e contro le cifre del Tesoro.

Nonostante la cautela di Goria, si rischiava una rottura. L'ha scongiurata una mediazione del presidente della commissione Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, democristiano della stessa corrente di Cristofori (quella che fa capo ad Andreotti). Il testo proposto da Sacconi è stato sfumato in alcune parti. Il richiamo agli emendamenti del governo è diventato meno stringente, e la dc lo ha votato. Ma dello stesso documento si danno interpretazioni diverse: socialisti, liberali e repubblicani vi leggono un pieno appoggio agli emendamenti del governo; Cristofori e altri dc vi trovano invece la conferma del lavoro compiuto dalla Commissione pensioni.

In concreto: la riforma deve spostare l'età di pensione a 65 anni per tutti? Il governo propone di fare un processo graduale che si concluderebbe nel 2007. Il testo della commissione pensioni al Bilancio ad alzare a 65 l'età per le donne, facendola arrivare «a regime» nel 1999. Il parere della commissione Bilancio nelle intenzioni dei socialisti doveva riproporre lo spostamento al 65 anni; nel testo concordato e approvato ieri mattina la cifra è scomparsa.

Sull'età di pensione e su molti altri punti si ripete immutata, come da parecchi mesi a questa parte, la divergenza tra gli emendamenti del governo e il testo della commissione Cristofori. Il confronto sulle cifre avrebbe consentito una scelta concreta, sulla base dei costi per la finanza pubblica, del contributo maggiore o minore al risanamento del sistema previdenziale.

Le cifre di Goria quali sono? La spiegazione dei collaboratori del ministro è che non c'era bisogno di ripeterle, perché sono rimaste sostanzialmente le stesse, salvo qualche ritocco marginale: dunque, il Parlamento già le conosce. Secondo quei conteggi, il testo della commissione Cristofori avrebbe aggravato il dissesto della previdenza, ma nei prossimi anni sia «a regime». Il testo del governo costerebbe diecimila miliardi circa nei prossimi anni; ma «a regime» consentirebbe un modesto risanamento.

Stefano Lepri

Il ministro Goria

dall'Italia

■ Aperta a Modena la conferenza fgci

MODENA — Pietro Folena, segretario fgci, ha aperto ieri a Modena la conferenza di organizzazione (327 delegati). Rispetto al congresso di Napoli dell'85, ha detto «siamo più forti, con più iscritti e simpatizzanti. Tre le parole chiave: autonomia dell'esperienza, concretezza dell'agire, idealità che attraversa la lotta e la prassi».

«La questione giovanile cruciale — ha proseguito — è la questione della riforma della politica. Accusiamo il pentapartito di inettitudine, incapacità di guardare al futuro, occupazione del potere e dei mezzi di informazione pubblici e privati».

La fgci, ha detto Folena, ha fatto «esperienze importanti nei Consigli comunali e nelle grandi città; e oggi è in grado di lanciare una proposta per le elezioni politiche dell'87: presentare un gruppo, che lo chiameremo arcobaleno, di ragazze e giovani della fgci e dei movimenti delle liste poi perché alcuni possano essere eletti con un loro statuto di autonomia». E intanto, «diciamo sì al referendum e sì nei referendum». (Ansa)

■ Fornitura Iraq, Montedison processata

MILANO — La fornitura di una sostanza che può essere anche impiegata nella produzione di gas a scopi bellici ceduta alla società «Ausidet» dalla Montedison è finita all'Iraq attraverso la mediazione di una ditta olandese: sarà al centro di un processo che si svolgerà alla sesta sezione penale della pretura di Milano il prossimo 24 marzo.

Imputati di avere violato il divieto di esportazione del prodotto strategico e le norme stabilite dalla Cee in materia, sono l'amministratore delegato della Montedison Carlo Benincori ed un funzionario, Marino Tenconi.

La Montedison, attraverso un portavoce, ha precisato di non avere voluto violare i divieti e le norme Cee in materia, entrate in vigore nel corso della vendita che fu immediatamente sospesa.

■ Nuovo sindaco (dc) ad Agrigento

AGRIGENTO — Emanuele Matticio (democristiano, vicino alle posizioni del segretario della dc siciliana Calogero Mannino) è il nuovo sindaco di Agrigento. Guiderà una giunta formata da dc, psi, pri e psdi.

All'elezione di Matticio si è giunti dopo un lungo periodo di commissariamento del Comune. Le elezioni del maggio '85 furono annullate dal tribunale amministrativo regionale di Palermo per alcune irregolarità formali e si è votato di nuovo il 13-14 dicembre (Agi)

■ Sicilia, pentapartito battuto su bilancio

PALERMO — La giunta regionale presieduta dal dc Rino Nicolosi è incappata in un incidente d'aula che, tuttavia, non sembra destinato ad avere conseguenze sul piano politico. Per l'assenza di numerosi deputati della maggioranza pentapartita (11 presenti su 63), il governo si è visto bocciare, con i voti del pci e del msi-dn, il passaggio all'esame degli articoli del disegno di legge per l'approvazione del rendiconto 1984. Il provvedimento sarà riproposto nella prossima sessione. (Agi)

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Sistina mai vista

Venerdì 30/lunedì 2, dove si narra di Michelangelo non ancora restaurato e di come il Papa lo mandasse. — Avvenne allora che Papa Giulio II volle coprire le pareti e la volta della Sistina di pitture magnificentissime, parendogli che questo fosse il modo migliore per raccomandarsi ai posteri. Poiché saviamente voleva agire, chiamò il pittore Michelangelo e così lo prese a interrogare: «Dimmi tu, Michelangelo, non sarai di quei pittori che han cura solo dei disegni e quanto ai colori li buttan giù netti e bruchi, com'escon dagli impasti? Voglio dire, non amerai le figurine squillanti e senza sfumature che ammiriamo durante le processioni sui palanchi devozionali?». Il pittore che era uomo di spirito ancorché di poche parole, volendo compiacere il Papa e non dispiacere a se stesso: «Santità, disse, non son di quegli artisti che commentano ai dicono pompieri, ma ho qualche propensione al grande manierismo e ai suoi colori». «Male, disse il Papa, tu dovrai essere ricordato come Michelangelo e in altro modo, se è vero che ho in animo di affidarti le pitture della Sistina».

Portò il Papa Michelangelo nella cappella e in così modo lo istruì: «Una grandezza sovrumana dovrà essere il vero colore delle scene e niuna ombra o piega di manto sarà tralasciata per dar modo ai personaggi di sprofondarsi nell'eternità. (...) poi, nel giorno della creazione, sarà come vestito dell'umana pietà e non di quelle rosarissime carni che indorano gli angioletti delle più umili chiese». Michelangelo avendo udito che quello era il volere del Papa e non parendogli conveniente rinunciare a sì alto incarico, s'accinse volentieri a obbedire: «Santità, avrò sopra tutto in mente il modellato e l'ombra dei corpi, lasciando il manierismo ai manieristi».

Il Papa di molto lo lodò, reputando che un capolavoro ne sarebbe seguito, ma Michelangelo, tornando a casa, era gravato di tristi pensieri, come colui che per denaro ha abbracciato idee altrui. Quella notte tuttavia gli apparve in sogno messer Colalucci, caporestauratore vaticano, in curiosi abiti che mai simili n'avea veduti e lo consolò affabilmente: «Dai pure ascolto al Papa e dipingi come lui vuole, ti garantisco che prima del Duemila con certi soldi del Sol Levante le tue pitture saranno scrupolosamente corrette, cacciando le ombre, rinvigorendo i colori». Il che udendo Michelangelo più lietamente seguitò a dormire.

Martedì 3, lettera aperta sempre sul tema della Sistina. — «Riconosco volentieri a questa rubrica d'aver sollevato tra i primi la perplessità dei visitatori comuni sul restauro della Sistina, di recente riaccese in America. Non mi stancherò di ripetere che ogni equivoco dipende dai soldi. Per iniziare il restauro della cappella occorrevano multissimi soldi, per ottenere i soldi dalle sponsor giapponesi occorreva promettere risultati mirabolanti, per far valere i risultati mirabolanti occorre tenerli segreti a discrezione delle sponsor, sui risultati quasi segreti s'innesta la polemica, si discute di quello che si ravvede poco. Neanche i visitatori atterriti sono una prova, perché giudicano da terra, senza essere saliti sui ponteggi. L'unica soluzione sembra quella di rilevare le quote dello sponsor e di versare nel contempo una cospicua somma alle finanze vaticane per ottenere facilitazioni nelle foto e nei sopralluoghi. Anche in questo delicato caso pagare è sapere. Vostro affezionatissimo Paul Marcinkus».

Mercoledì 4, la divisione Retrovo. — Piange l'anima a seguire la discussione sui soldati italiani fucilati dai nazisti a Leopoli, si capisce che questi caduti non vanno bene a nessuno, che arrivano fuori tempo, che magari sono oggetto di calcoli politici, che gli archivi non li registrano e la memoria stessa li confonde. Si avanza l'ipotesi che fossero fuori sede, trascinati in Ucraina dalla Grecia; si chiarisce che potevano far parte della retrovie dell'Armir, un Comando retrovie divenuto nelle citazioni delle Tasc Divisione Retrovo. Sembrava quasi una definizione dolorosamente autoironica (Retro no, Vado indietro) di soldati che andavano incontro all'oltre. Del resto, la Divisione Acqui, sterminata dai nazisti a Cefalonia, non è una Divisione fantasma e nessuno se ne ricorda lo stesso.

Giovedì 5, la caccia è uno sport. — Se la caccia, come affermano i cacciatori, è uno sport, come mai nessuno ha proposto un referendum per l'abolizione del salto in lungo?

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Chiacchiera

prendere) nuocano specialmente rozze, non è accettabile che due ministri il cui lavoro è in questo caso essenziale, appunto il ministro della Sanità e il ministro democristiano della Pubblica Istruzione, magari per proprie remore religiose stentino a organizzare interventi e campagne d'informazione, o addirittura neppure li prevedano nella scuola.

Allo stesso modo, non è accettabile la pretesa inutile e presuntuosa di sviluppare sull'Aids, dal nulla, di colpo, una nostra cultura scientifica diversa e migliore di quella già maturatasi nell'esperienza in America o in Francia. Non è accettabile l'ambizione malriposta e crudele di considerare l'Aids una buona occasione per la redenzione dei peccatori del sesso. Non sono accettabili le ordinanze illusorie e irrealistiche, quindi dannose oltre che inefficaci: «adeguare rapidamente la disponibilità delle strutture ospedaliere su tutto il territorio nazionale», come proclama la risoluzione della commissione Sanità della Camera, sarebbe senz'altro il minimo, ma su questo minimo non s'è realizzato per nessuno in quarant'anni di Repubblica difficilmente si realizzerà per l'Aids in un baleno.

Garanzie scientifiche assolute, nella prevenzione e nella cura dell'Aids, forse neppure esistono: ma non possono in ogni caso venir sostituite dalla chiacchiera. La gente ha soprattutto bisogno di essere informata con tutta l'ampiezza ed esattezza possibili. Ha bisogno di avere un codice di comportamento uniforme, una variabile da regione a regione, da Usl a Usl, da autorità a autorità. Ha bisogno di sapere a chi rivolgersi in caso di necessità, dove potersi far esaminare e curare, in quali centri: e anche di sapere che nei posti indicati i medici saranno attendibili e non mancheranno di camici, di guanti, di strumenti, di medicinali, di assistenti, di luce.

Nei giorni dell'Aids, da governanti e amministratori non si vogliono discorsi politici, né morali, né distintivi, né astratti. Semplicemente, facciano quanto si può con concretezza e, per una volta, con serietà.

Lietta Tornabuoni

Liberati

l'organismo di intervento assistenziale nei Paesi del Terzo mondo guidato dal sottosegretario Forte. I guerriglieri etiopici hanno già chiarito che la loro azione era diretta contro «l'uso militare» che il regime di Mengistu fa delle realizzazioni del Pai e non tanto contro l'intera azione dell'organismo. Ma accuse polemiche hanno innescato in Italia un dibattito con toni anche aspri sulle modalità di aiuto e di assistenza a un Paese e a un regime dittatoriale come quello etiopico di Mengistu, che attua una politica di ridistribuzione anche forzata delle popolazioni.

Il progetto di Tina Sales, appunto, un'operazione gigantesca per creare su centomila ettari un insediamento in grado di accogliere decine di migliaia di «profughi», è il fulcro della controversia. Ancora ieri sera Forte difendeva il progetto nei primitivi limiti in cui era stato approvato. «Fino a che le opere si svolgevano all'interno di un determinato perimetro non c'era nulla da temere — ha dichiarato il sottosegretario —. Anche la strada «...» doveva spingersi oltre i 40 chilometri previsti. Invece l'opera si è ampliata, senza il mio assenso preventivo, anche al di là del limite che ci eravamo fissati all'inizio. Adesso ho bloccato tutto, la strada non procederà oltre. Se ci saranno opposizioni, controverrie, ci sarà materia per gli avvocati».

■ In Mozambico presto liberi i 3 detenuti

BOLOGNA — I tre missionari dehoniani rapiti in Mozambico verso la fine dell'86, stanno bene e sono in marcia, assieme ad un gruppo di guerriglieri del Renamo, (Resistenza nazionale mozambicana) verso la Repubblica del Malawi, oltre cinquecento chilometri dalla zona dove sono stati prelevati: alla frontiera verranno liberati. Onorino Venturini, Italo Toller e Vittorio Minaioli stanno attraversando una zona di foresta intricata, senza strade, con i fiumi in piena per la stagione delle piogge, con l'assillo di attacchi da parte di elicotteri ed aerei governativi del Frelimo i cui piloti, quando scorgono gruppi di uomini, sganciano bombe dirompenti e al napalm, come è stato denunciato da Amnesty International. (Agi)

Sullo sfondo sembra dunque profilarsi un conflitto tra il Pai e la società che stava eseguendo i lavori attorno al lago Tana quando il rapimento di Marchio e Marteddu e l'uccisione di una quarantina di lavoratori e soldati ha messo a fuoco il dramma delle popolazioni etiopiche.

Paolo Patruno

Vertice

dente ha ridotto la presenza navale al largo del Libano, con alcune inversioni di rotta e alcuni avvicendamenti.

Le indicazioni del Pentagono sui movimenti della flotta sono le seguenti. La portaerei *Kennedy* attraccherà questo weekend a Haifa, in Israele, con alcune unità di scorta. Il gruppo anfibio della portaelicotteri *Saipan* e di tre navi da sbarco, con 1800 marines a bordo, aggregatosi alla portaerei *Nimitz*, se ne andrà appena arriverà quello della portaelicotteri *Inchon* e di quattro navi da sbarco, con un identico numero di soldati. Qualche incrociatore e qualche fregata — se ne ignora il numero esatto — stanno ritornando verso il Mediterraneo centrale. Rimarranno tuttavia di fronte alle coste libanesi, insieme con la *Nimitz*, 21 unità da guerra, di cui almeno cinque sommergibili. «In stato d'allerta» ha detto il Pentagono «per misura precauzionale, dato l'ultimatum dei terroristi».

L'ultimatum riguarda l'esecuzione degli ostaggi lunedì, se Israele non libererà centinaia di prigionieri islamici. Ma a differenza dei giorni passati, gli Stati Uniti incominciano a pensare che si tratti di una minaccia senza fondamento. Essi mantengono un estremo riserbo sui contatti in corso tra vari Paesi e gruppi in Libano; sembra comunque che abbiano «una ragionevole speranza di evitare un bagno di sangue», ha detto un funzionario. Soprattutto se l'Iran mostrerà un minimo di flessibilità. La prospettiva di un lungo ed estenuante braccio di ferro sugli ostaggi sarà preferibile a quella di un'operazione militare a Beirut. In quella che è la cabala del terrorismo internazionale, porterebbe soltanto a nuove stragi di innocenti.

Ennio Caretto

FOGLI DI BLOC-NOTES

Toscani in Somalia

7 gennaio: visita a un'azienda di banane somale, proprio sulla linea dell'Equatore. Un punto geografico che delude: solo le ghirlande dei fiori, offerte dai bambini che le avvolgono intorno al collo, difendono dal caldo e dalla stanchezza.

Siamo nell'Oltre Juba, la regione che l'Italia mussoliniana strappò, nel 1925, all'Inghilterra come «compenso» a quegli indeterminati diritti coloniali del patto di Londra, un po' evasi e un po' ridicolizzati dalla storia. Negozio complesso, laborioso, di anni. Grancassa del regime: quando finalmente quella striscia di terra fece arretrare un po' le frontiere del Kenya britannico. E l'Italia, per compensare la povertà dei luoghi, ricorse alla magnificenza di una propaganda lussureggiante.

Sullo sfondo: le banane. Il mercato delle banane. I concessionari delle banane. E poi quell'odioso monopolio delle banane, che si prolungò anche nel periodo dell'amministrazione fiduciaria.

Ora il colonialismo è lontano. Il *Somali Fruit* è un ente di Stato, con partecipazione italiana. Lo presiede un deputato del parlamento somalo (un parlamento che non è troppo indaffarato) in una repubblica che si chiama socialista ma ha un solo partito, «rivoluzionario» nel nome e difensore geloso delle prerogative dello Stato. Che qui è, evidentemente, tutto.

FA gli onori di casa, nell'azienda bananiera che conserva ancora il lavoro di qualche decina di italiani (malinconico frammento rispetto alle centinaia di una volta), un fiorentino che si chiama Fantoni. Sento d'istinto che non si ferma lì la storia di quella concessione, collocata sulle rive del fiume Juba (la foce, sul mare, è sospesa: ripenso alle «guarattelle» Juba della mia infanzia... si tratta di documentari Luce che facevano vedere nelle scuole e che rendevano quelle proporzioni immense, dilatate, fuori dalla misura, anche di miseria e di tristezza, che ogni visitatore riscopre intera).

E insisto per vedere la casa dove abitano i coniugi Fantoni quando vengono giù in Africa (il padrone, il profilo di un fiorentino duro, tipo certi ritratti di Andrea del Castagno: «popolo grasso» in tutto tranne che nell'aspetto severo, scavato, un po' sprezzante). E dopo colazione scopro l'arcano.

LA casa — un prefabbricato di stile coloniale appoggiato su palafitte — non è stata costruita per i Fantoni, ma per uno scultore degli Anni 30 legato alle memorie della mia adolescenza, e anche degli ambienti artistici dell'epoca di mio padre, Romano Romanelli.

Erede di una dinastia di scultori che a Firenze aveva fino il buono e il cattivo tempo, dalla stagione del Granducato a quella del Littorio: il nonno Pasquale, l'uomo di fiducia di Lorenzo Bartolini (che contendeva a Canova il ruolo di «preferito» di Napoleone, di scultore ufficiale) e autore del monumento a Ferrucci nel cortile degli Uffizi. Il padre, Raffaello, stretto nella continuità della scuola neoclassica e ideatore del monumento a Facchetti, di Giuseppe Montanelli, l'antenato di Indro, appoggiato su una montagna di libri e definito dalla fantasia popolare «scrittore». Scultore, il figlio Romano, che Mussolini fece accademico d'Italia, in omaggio alle celebrazioni centenarie dell'epoca fascista e anche prefascista (il monumento a Cadorna a Pallanza è opera sua) e che aveva una moglie inglese, che lo salvò dai rigori dell'epurazione.

È singolarissima questa storia. Romanelli — antico ufficiale di stato maggiore della Marina, con una vena alla Vittorio Bottego — ottiene, verso il '38-'39, una concessione gratuita nell'Oltre Juba: terreno, banane, diritto di edificazione. Altre concessioni vanno al maresciallo Graziani e a qualche generale dell'esercito. Non fa a tempo a costruire la casa. Passa la guerra.

Romanelli, nel '48-'49, si dedica a questo edificio sobrio e raccolto, di gusto vagamente britannico: si vede l'influenza della moglie (che pochi anni dopo, sulle rive del Juba, sarà uccisa in modo misterioso: un incidente d'auto con qualche sospetto di xenofobia).

Abbandono del vecchio scultore, due volte sconfitto; passaggio ai suoi collaboratori «dipendenti» dell'azienda (in Toscana si direbbe «fattori»). Mi colpisce questo tratto della vecchia Firenze che si proiende nell'Oltre Juba.

Il paesaggio è stupendo. Evoca le pinete maremmane. Certi alberi somigliano ai lecci di Castiglioncello e di Vada. C'è una vegetazione irruenta, folta. Su tutto domina un colore rosso, pietroso che circonda e avvolge natura e uomini. E il clima è sopportabile grazie al vento, che non manca mai.

SCANDALO delle banane. «I bucanieri della Somalia». Li chiamava così, all'inizio degli Anni 50, Ernesto Rossi sulle colonne del *Mondo*. E aggiungeva con riferimento a quegli uomini e a quelle tradizioni: «*La bandiera della Patria*».

Per anni e anni l'intrepido esponente del vecchio partito d'azione, il salveminiano nato d'un parto, condusse una campagna scrupolosa — come sapeva fare solo lui — contro il corrotto monopolio banane, durante i dieci anni dell'amministrazione fiduciaria, fra '50 e '60.

I suoi conti erano semplicissimi: un chilo di banane, che in Somalia costava al produttore da 20 a 30 lire, era venduto al minuto in Italia a 900 lire. I profitti, che in quel giro di speculazione vorace si realizzavano, superavano, secondo Rossi, il volume intero degli investimenti italiani in Somalia. Una cattiva regola per una qualunque economia. Non credo che nasca da proprio cambiano, con il monopolio bisogna italo-somalo.

VISITO, fuori Mogadiscio, il cimitero degli italiani. Sono mescolati alla rinfusa militari e civili. I caduti della guerra del '41, che fu rapidissima (in poche settimane gli inglesi liquidarono le forze italiane); i caduti della conquista nostra del «Somaliland», inutile e spettacolare, nell'estate del '40. I molti civili morti. Non ci sono le vittime, oltre cinquanta, del massacro degli italiani l'11 gennaio 1948, compiuto dai nazionalisti somali non frenati dalla polizia britannica. Il tutto in una cornice d'abbandono, di colpevole trascuratezza. Penso al cimitero — perfetto nel suo carattere plurinazionale — di El Alamein.

SULLA rotta per la Somalia, mi fermo a Khartoum. Una città nata, distrutta e ricostruita sempre sotto l'ombrello britannico. Una Cairo meno grande e più eclettica. Con le tracce di uno stile coloniale britannico, che al Cairo non c'è.

Incontro il premier che si chiama El Mahdi, come l'avversario di Gordon nell'età «favolosa» del colonialismo. E' «neorealista», si è dissociato dalla linea di Nimeiry, il Baath sudanese. In freddo con l'Egitto e con la Somalia; si sforza di mantenersi equidistante fra Est e Ovest. Ma avverso all'Etiopia. «*Un inferno in cravatta rossa*», mi dice. E aggiunge: «*Mengistu vuole battere il Negus. Non è marxista, ma usa Marx a sapi nazionalistico*». E' difficile, in ogni caso, che superi i suoi anni di potere.

SUL ritorno sosto al Cairo per incontrare Abu Gazala, il potente ministro della Difesa egiziano, un uomo dell'Occidente che conosce però le scuole militari di Mosca e non ha dimenticato le regole della «Real-Politik». Parliamo di Gheddafi. «*Ricordiamo che si tratta di un beduino*», mi dice il maresciallo: «*quando c'è la tempesta di sabbia si nasconde e aspetta che il ciclone passi per risbucare più forte di prima. In questo senso il bombardamento americano non è servito a nulla. Quando c'è un avversario o lo si neutralizza o si apre l'accordo. Come ha insegnato Machiavelli*». Il maresciallo egiziano dice proprio così e non sbaglia neanche l'accento. Le regole del Principe, ormai, non valgono solo per l'Europa.

Giovanni Spadolini

CHE LINGUA PARLIAMO E SCRIVIAMO? RISPONDONO GLI ESPERTI

L'italiano corre e rischia

Solo dal 1982 più della metà degli italiani lo parla anche in famiglia - Bolelli: «Una lingua s'impoverisce quando diventa fenomeno di massa» - Nencioni: «Il toscano ha perso il primato» - Maria Corti: «Il pericolo è la standardizzazione» - De Mauro: «Si diffonde il gusto di una frase più lineare, più europea» - Il declino del passato remoto e del congiuntivo

Durante la battaglia di Custoza fanti piemontesi incontrarono una pattuglia di cavalleggeri pugliesi volontari. Si parlarono e non si capirono. I piemontesi credettero che i cavalleggeri fossero ungheresi con uniformi italiane, i pugliesi pensarono che i fanti fossero austriaci travestiti. Poi a fucilate. Il primo censimento (1870) confermò questa barriera linguistica. Gli italiani erano 24 milioni e non più di 600 mila sapevano parlare in italiano: 400 mila in Toscana, 70 mila a Roma, 130 mila nel resto del Paese. Poi l'italiano si è diffuso, lentamente fino all'avvento della radio e della televisione. Ancora all'inizio degli Anni Cinquanta Cesare Pavese scrisse a Emilio Cecchi che «il piemontese impara l'italiano come una lingua morta e quindi con una discrezione che gli impedisce di maltrattarlo come un lenone ruffian se mattresse».

Secondo un rilevamento Doxa è soltanto dal 1982 che un po' più della metà degli italiani parla in lingua e non in dialetto anche in famiglia. Ma che italiano parlano? Lo domandiamo ad alcuni dei maggiori linguisti. Giovanni Nencioni, presidente della Crusca, fa una premessa: «Non disprezziamo l'italiano di oggi. C'è chi lo chiama selvaggio; chi babelico, aqualdo e insulso: non è vero niente. E' una lingua ben viva che va diventando nazionale, parlata da tutti, quindi subisce inevitabili trasformazioni». Dice che il francese, l'inglese e il tedesco di oggi sono lingue diverse da quelle del Quattrocento o del Cinquecento, perché le lingue parlate si evolvono, ma per cinque, sei secoli l'italiano è stato praticamente immobile. «Ora che si è messo in movimento non potrà non correre i suoi rischi. Sta alla scuola, sperando sia degna di questo nome, arginare le tendenze ad alterare le strutture della lingua».

Una lingua non ha colpe di niente, è la conseguenza di quello che è la situazione della cultura di un Paese, dice Maria Corti. «Quindi, essendo noi oggi in un periodo di cultura piuttosto sregolata dal punto di vista politico, sociale, etico, non possiamo pretendere una lingua regolata». Inoltre, nella sua corsa all'unità, l'italiano ha subito un impoverimento lessicale e sintattico, si è semplificato. «Questo in sé non è un male, perché quello che si semplifica da una parte si complica o si arricchisce dall'altra. Il male è quello che può succedere alla semplificazione», cioè la standardizzazione». Una cultura fatta di cliché e di slogan, con uniformità di usi e costumi, porta a una lingua fatta di cliché, di slogan e uniforme. «Alla televisione, quando ascoltiamo presentatori e cronisti, a ogni momento possiamo dire quale sarà l'aggettivo che verrà dopo. Perché usano un italiano standard, fatto di luoghi comuni linguistici».

Dei luoghi comuni cerca di sfuggire i giovani. Dice Maria Corti: «Un mese fa sono stata in sei scuole medie di Milano per un'indagine su come parlano i giovani. Ho rilevato che i ragazzi dai 10 ai 15 anni per separarsi dagli adulti creano un linguaggio gergale, pieno di parole oscene ma anche di invenzioni. E' difficilissimo per noi. Quando li sentiamo, spesso diciamo: guarda questi ragazzi che volgari. Saranno volgari, ma è il loro modo di difendersi dallo standard. C'è una polemica nel controlinguaggio dei giovani».

E' chiaro, dice Tristano Bolelli, che la lingua tende a impoverirsi quando si diffonde a un numero molto grande di persone. E qui ci sono responsabilità dei giornali, della radio e televisione, della scuola. «Per molto tempo la scuola ha messo da parte l'insegnamento tradizionale della grammatica e della sintassi. Questo è avvenuto anche per l'abolizione del latino, che era circostanza per riflettere sui fatti della lingua italiana. Che poi si facesse esemplarmente, non lo voglio dire. Però è un fatto che, tolto il latino, molti docenti si sono trovati a insegnare l'italiano senza avere la preparazione sufficiente, con grammatiche che parlavano di concetti poco comprensibili non solo per gli scolari ma anche per gli insegnanti stessi. Questo ha causato uno scadimento piuttosto grave dell'italiano».

Il più attivista è Tullio De Mauro. Certo, dice, abbiamo pochi lavoratori e diplomati rispetto agli altri Paesi occidentali, la massa enorme degli italiani oltre i quindici anni fa un bassissimo livello di scolarità. Ma la situazione va migliorando. Se ci confrontiamo dal 1951 tra analfabeti e persone senza licenza elementare si sfiorava il 13 per cento della popolazione, al censimento del 1981 la percentuale era scesa al 22.

Più ragazzi alle medie e ai licei, e troppi ne escono con un vero e proprio deficit delle capacità linguistiche: perché? «Perché trovano programmi d'italiano fatti per un'altra scuola di un'altra Italia. Di un'Italia in cui, non dico si liceo ma alle medie, arrivavano soltanto Pierino del dottore e qualche Partito del ragioniere. Ragazzi che già parlavano e scrivevano in buon italiano, avendolo imparato in famiglia. Adesso arrivano alle medie superiori un po' tutti, anche quelli con scarsa dimestichezza con la lingua, e non trovano nessun esplicito programma di educazione delle capacità di comunicare con le parole. Bisognava che quando, più di vent'anni fa, alcuni di noi hanno cominciato a dire che l'educazione linguistica è cardine formativo in tutta la scuola, anche nella media superiore, non venissero trattati come pesi sovrastivi».

Nord e Sud

Maria Corti cita una legge linguistica: le zone di maggior prestigio culturale o economico dettano alle altre. Per esempio, il passato prossimo è sceso dal Nord e si è molto esteso nell'Italia centro-meridionale, dove il passato remoto domina, ma non si sa fino a quando. «Sul passato prossimo c'è un fenomeno interessante. Se guardiamo le carte dell'Ali, l'Atlante linguistico italiano, troviamo che nell'area di Brindisi e di Oria, territori dove si usa il passato remoto, c'è una strana presenza di passato prossimo. Perché qui da molti anni ci sono tecnici di grandi industrie del Nord, autorevoli e con prestigio, e gli operai li hanno imitati».

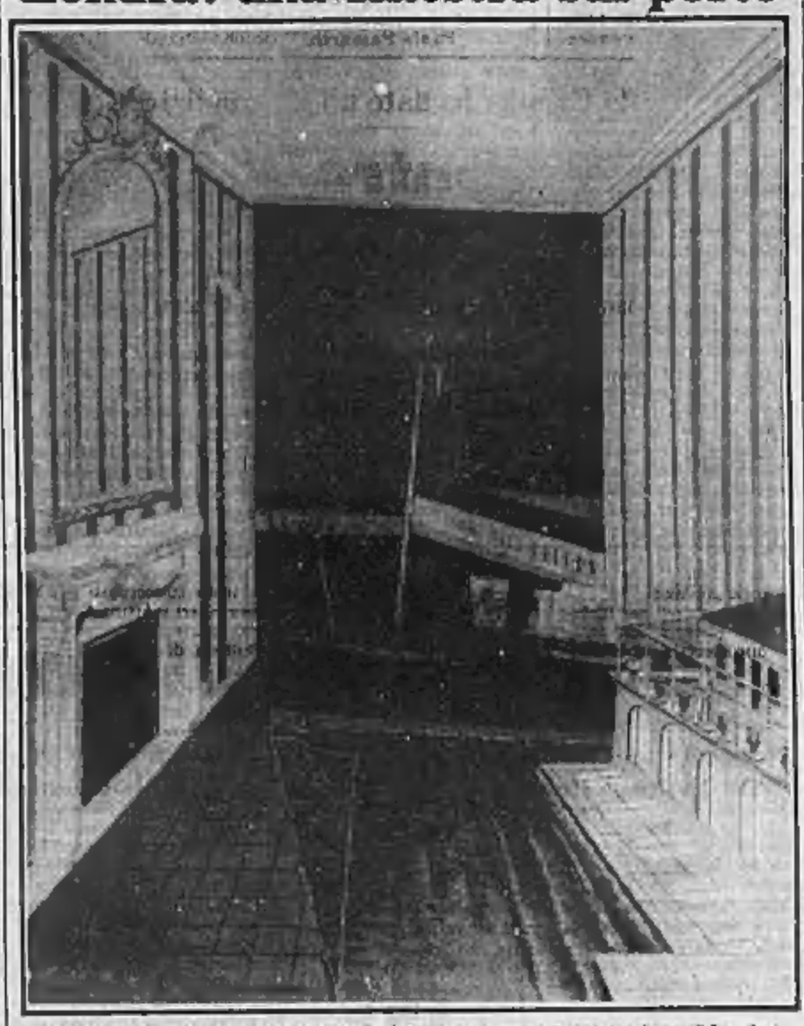
Non solo il passato remoto, anche il congiuntivo è in declino. Per De Mauro questa è una tendenza che viene da molto lontano (qualche filologo ha trovato congiuntivi «bocciati» anche in scritti classici), che investe un po' tutte le lingue neolatine. «Si tende a semplificare il sistema verbale. Tutte le lingue sono investite da quest'onda che indebolisce l'uso dei modi diversi dall'indicativo. C'è chi è apocalittico: senza il congiuntivo finisce il dubbio. Credo che si possa esprimere il grado dubbio, e di certezza, anche con l'indicativo e un avverbio o un giro di frase. Invece di dire "penso che sia vero" posso dire "penso che è sicuramente vero" oppure "penso che forse è vero" o "penso che non può essere vero". In altri modi con sfumature diverse».

Dice Bolelli: «Il congiuntivo non è un capriccio. Tra il dire "credo che Dio esiste" e il dire "credo che Dio esista" c'è una bella differenza. Nel primo caso asserisco, nel secondo dubito. Perché il congiuntivo va in disuso? Ma perché c'è stata un'invasione di forme meridionali, soprattutto romane, dove il congiuntivo non c'è. Si legga Moravia e si vedrà che non vi sono congiuntivi o sono pochissimi».

Dice Maria Corti: «L'abbandono del passato remoto e il declino del congiuntivo abbiamo una lingua in movimento e non ancora unitaria. Abbiamo degli italiani regionali che tendono all'unificazione. Noi ci accorgiamo subito, non solo dall'accento ma anche dal lessico e dalla sintassi e dalla morfologia, se uno è bolognese o di marchigiano o di quale altra regione. Però l'unificazione è già avvenuta nel linguaggio tecnologico». Del linguaggio tecnologico e di quelli settoriali, del parlare oscuro, degli anglismi e delle parolacce, i linguisti hanno parecchie cose da dire e le diranno in un prossimo articolo.

Luciano Curino

Londra: una finestra sul porto



Paul Nash: «Il porto e la stanza» (1932-36), in mostra alla Royal Academy di Londra

Dio salvi gli artisti britannici

Alla Royal Academy una grande rassegna fa un bilancio dell'arte in Gran Bretagna nel Ventesimo Secolo - Ci sono Moore, Bacon, Sutherland - Ma fanno discutere soprattutto gli assenti

LONDRA — Se per sembrare vivace una mostra deve essere causa di controversie, questa «British Artists and the Modern Movement» (Artisti britannici e il movimento moderno) allestita dalla Royal Academy, è vivacissima. Sponsorizzata dalla BP, si presenta come una continuazione di quella dedicata all'arte tedesca moderna che l'anno scorso ebbe tanto successo alla Royal Academy. Nell'88 una terza mega-esposizione qualificherà l'arte italiana del Ventesimo Secolo.

Le scelte hanno scatenato le ire di collezionisti, pittori e critici: infatti l'abbraccio che dovrebbe racchiudere tante tendenze e fornire gli strumenti per giudicare l'intera Scuola (se Scuola britannica c'è) è parziale. Per esempio, della Scozia non c'è nulla. Ci sono tele di Gwen John e non quelle del suo più famoso — e tecnico — marito Augustus John. E le critiche opposte dicono che la Royal Academy è andata sul sicuro, ha fatto scelte convenzionali. Perché altrimenti avrebbe scovato i noiosi quadri «pop» della Riley? Le sculture di Elisabeth Frink sono state radiate e sono tanti gli esclusi che una galleria del West End li ha raccolti in un Salon des Refusés.

Ma, a parte le critiche, guardiamo la mostra, che ha il merito di dare un marchio alla Scuola inglese del Ventesimo Secolo e che, dopo il 6 aprile, giorno della chiusura, sarà trasferita alla Staatsgalerie di Stoccarda, magnifico museo disegnato dall'architetto inglese James Stirling.

La rassegna comincia con la tela *Bagnanti a Dieppe* di Sickert (1903), pittore celebrato in patria ma di chiara derivazione francese (un Vuillard in ritardo, senza però alle spalle la sua maiuscola formazione, anzi. Sickert non ha disegno, è debolissimo sia nella struttura che nell'uso della pittura). Questa grande mostra (più di 300 «pezzi», fra tele, sculture e «cose») si muove attraverso il periodo Bloomsbury con le incerte tele di Vanessa Bell (sorella di Virginia Woolf) e dell'ancor più debole Duncan Grant.

Dal Vorticismo con Wyndam Lewis — fra le tele più belle dell'esposizione — e la prima guerra mondiale si arriva agli Anni 30 col fantasioso Burra. Nel periodo del conflitto alcuni pittori inglesi si rivelano grandi, come Christopher Nevinson (terribile la sua impotente rabbia in *Trincee sull'Yser*) e Stanley Spencer, come Paul Nash con i suoi obitori-grotto soccorso.

Matthew Smith ripete la gamma *fauve* e segue, come tanti inglesi, le fasi di Matisse con i colori necessariamente meno assoluti. Riaffiorano nel dopoguerra Spencer e Nash, quest'ultimo ancora ossessionato dalle trincee, ma più maturo nell'uso della pittura. Spencer invece esprime la corrente inglese che domina la mostra: il puritanesimo. Il senso del peccato e l'odio del piacere pervadono quasi tutte le sale: la «corsa a cartigata: l'uomo nell'arte inglese non ha nobiltà».

Questa è una corrente che non ha ereditato il verbo del classicismo; l'uomo è orrendo e così lo troviamo in Lucian Freud tanto nei suoi primi e migliori quadri (come il piccolo ritratto di Francis Bacon, esposto nella sala centrale, non lontano dal ritratto che Bacon fece di Lucian Freud nel 1961). E' in questa vasta Galleria III che troviamo Freud, Auerbach, Kossoff, Bacon e Andrews a significare che tanto lavoro... i soni parla alla coloritta Scuola di Londra.

Bacon: «Studio per un ritratto di Papa Innocenzo X» (part.)

Bacon, ben illustrato con otto tele, ne esce con tutti gli allori. Le sue sono idee fosche, sinistre, di un grande individuo. Mentre Michael Andrews, con due buone tele, specie *Melanie e io che nuotiamo in un lago nero scozzese*, un po' fotografico, appartiene filosoficamente agli inglesi.

Si attraversano le camerette ben illuminate con sculture di Epstein e Hepworth, che portano alla bella sala dedicata a Henry Moore. E', questa di Moore, la maggiore presenza, con 22 opere tra sculture, acquarelli, disegni e penna e carboncino, ecc. Ma l'imponente opera scultorea la serena classicità dell'artista. E' un esaltatore della forma, della nobiltà dell'uomo: insomma è legato alla Grecia antica, è un erede di Piero della Francesca, ma non ha niente a che fare col mondo inglese, col puritanesimo, col peccato. Persino i suoi acquarelli dei rifugi, eseguiti durante i bliz su Londra, sono visioni classiche. Era stato Lord Clark a chiedere tanto a Moore che a Sutherland di usare il loro occhio a testimonianza di quegli eventi.

Sutherland è appena presente, con quattro tele, mentre, più avanti, la scultrice parte dedicata all'arte «pop» conferma la gioia di Hockney, un «pop» naturale che tradisce la sua cultura europea con riferimenti a Bonnard e Matisse, al suo amore per il sole.

Gli Anni 70 e 80 sono più difficili da riassumere. La ribellione dei pittori al mercato fa sì che alcuni di loro dipingano direttamente sulle pareti dell'Accademia Reale. Gilbert & George invece prendono in giro, scherzano con pannelli fotografici che è difficile prendere sul serio.

La mostra è importante anche perché prova il contrario di quanto afferma: cioè che non esiste una Scuola inglese. Ci sono, come ci sono sempre stati in Inghilterra, dei grandi individui isolati. Su Moore, Bacon, non c'è nulla da aggiungere e certo Christopher Nevinson, con solo tre tele, è una rivelazione nel suo orrore tra le trincee, con la pioggia sul fango. Invece c'è un mare di scultura, pittura, fotografia ecc., che si riferisce troppo ad altre scuole: anzi deriva completamente dalla Scuola francese e da quella americana.

Inoltre la mostra ci insegna che, mentre nel passato la forte Inghilterra sapeva d'essere debole in certi settori come l'espressione visiva (la pittura, la moda) e d'essere forte in altri, come la letteratura, adesso conferenze e lunghi articoli ci predicano che, sebbene nessuno se ne fosse mai accorto, esiste una grande Scuola inglese, com'è sempre esistita. Emerge dunque quel nazionalismo tipico delle nazioni deboli, che solo ora l'Inghilterra osa coltivare e sbandierare.

Gaia Servadio

Per Pasolini

Nonostante questo ritardo, De Mauro si dice ottimista. «Mi sembra che la crescita di cultura e dell'abitudine a parlare l'italiano stia generalizzando il gusto delle espressioni il più possibile appropriate, più semplici. Questo è abbastanza evidente nella struttura delle frasi. Si diffonde il gusto di una frase più lineare, di tipo meno latineggiante e più europeo. I periodoni non ci piacciono più. Non è più soltanto Gadda a condannarli: non li stiamo a sentire né li leggiamo. Chi adopera parole enfatiche, troppo solenni è un po' fuori mercato».

Pasolini fu contestato da parecchi linguisti quando disse che l'italiano parlato nel triangolo industriale del Nord sarebbe stato l'italiano del domani. Si è avverata la sua previsione? Risponde Nencioni: «Certo, il Nord ha una forte influenza sul Centro-Sud perché più avanzato economicamente, commercialmente, industrialmente. Quindi i suoi prodotti si impongono con il loro nome. Per esempio, non diciamo più finocchi ma cazzo da bagno, che è un prodotto settentrionale. Ma questi sono fenomeni limitati. Non mi sento di affermare che la lingua che si parla a Milano o a Torino sia migliore di quella che si parla a Roma. Si vedrà fra trenta, cinquant'anni. Un fatto è certo. La Toscana non ha più il primato linguistico, sono scomparsi dall'italiano elementi lessicali fiorentini, sentiti ormai come provinciali».

■ **Morte Rogers fondatore della psicologia umanistica**

LA JOLLA (California) — E' scomparso ieri Carl Rogers, uno dei padri fondatori della psicologia umanistica. Aveva 85 anni. I manuali gli riservano un posto nella storia della psicologia: egli formulò la prima maggiore alternativa all'approccio psicoanalitico di Freud e a quello comportamentale di Skinner.

Rogers, che era ancora attivissimo nel campo della psicologia e dell'educazione, ed era un convinto pacifista, in maggio sarebbe dovuto intervenire in Italia al congresso del Facilitator Development Institute (la scuola di formazione rogersiana da lui fondata) dedicato alla sua figura e alla sua opera.

■ **Mercoledì mostra su Mosè Bianchi e il suo '900**

MILANO — E' stata presentata la mostra «Mosè Bianchi e il suo tempo». Dedicata al pittore che ebbe grande rilievo nell'Ottocento lombardo, si terrà a Monza dal 13 marzo. Promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Monza e dalla Rinascente, avrà il contributo della Regione Lombardia, dell'Associazione Industriali di Monza, l'Editoriale Fabbri e della Toro Assicurazioni.

Dopo anni di preziosa raccolta esponiamo su oltre 4000 mq un grande assortimento di pezzi antichi di varie epoche. Invitiamo appassionati, arredatori, collezionisti e commercianti a visitare le nostre gallerie in NONE (Torino), via Sestriere 81
sulla statale statale 23 Torino-Stupinigi Pinerolo
Telefono (011) 986.55.84/986.58.69
PORTOBELLO
ESPONE ANCHE LA DOMENICA
...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
V. CERNAIA 28
TEL. 49.65.65
ovunque e lenti a contatto...

La flotta americana all'orizzonte, gli ultimi stranieri lasciano la città

Beirut aspetta lo sbarco

Il capo sciita: «Un attacco sarebbe il modo più facile per ammazzare gli ostaggi» - Una voce: il mediatore inglese Waite è ferito; un'altra: è stato visto a passeggio - Minaccia all'Ansa: «Roma cambi politica, sennò giustizieremo il primo italiano che capita»

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Appena sbarcato a Beirut, ieri mattina, poco dopo l'alba, ho comprato un chilo di arance da un ragazzo che vende la frutta sotto un pezzo di lamiera arrugginita, in riva al mare. La notte era stata brutta, con un mare lungo, non ora a terra, in questo porticciolo precario che assicura ormai l'unico legame del Libano con l'Europa. Il cielo era già limpido e chiaro, e i miliziani fumavano le loro sigarette col mitra appoggiato al petto e la barba lunga della notte. Al ragazzo che pesava diligentemente le arance ho chiesto se aveva paura. Non so nemmeno io perché l'ho fatto, forse per simpatia umana; e gli ho sorriso. Mi ha guardato con la sua faccia smunta e liscia, l'occhiata di un attimo, poi si è stretto nelle spalle. Che stupidaggine. Come si fa a chiedere della paura a uno che sono dieci anni che vive in mezzo alle bombe e alle cannonate, in una guerra misera, disperata, cialtrona, dove tutti sperano contro tutti. E l'America è lontana quanto la Luna.

Beirut aspetta lo sbarco dei marines. Ma l'aspetta come soltanto qui sanno fare, con l'indifferenza sospettosa di chi ha la morte per vicina di casa e però non ha ancora perduto la speranza che un giorno, chissà quando, il suo mondo possa cambiare. Noi che siamo appena arrivati da Cipro su una nave stanca e vuota, tra quattro cameriere filippine spedite qui per qualche pescecane locale e una decina di libanesi con la faccia pesta e guardinga, ora stiamo a scrutare l'orizzonte come tanti soldatini di Burmati.

La giornata poi se n'è andata felice di sole e di vento, e il cannone che spara sui campi dei palestinesi non si è nemmeno sentito. Beirut è lunga sul mare, un carnaio di rovine e di miserie dove ognuno a vivere assieme, giorno dopo giorno, anno dopo anno, cento mondi diversi, e i traffici più loschi e più ricchi non fanno nemmeno l'ombra alla miseria di chi non ha un soldo per campare fino alla sera. Come le cannonate improvvise non bloccano il traffico affollato di auto rubate dovunque. Beirut sopravvive ormai anche alla propria storia, e non ha più nulla da raccontare. Intanto il governo australiano, dopo quello americano, ha ordinato ai suoi cittadini che vivono qui di far bagaglio e scappare subito via; e gli impiegati dell'Onu che danno assistenza ai palestinesi si sono trasferiti nella zona Est della città finché ne sono in tempo.

Beirut è divisa in due, da una parte i musulmani e dall'altra i cristiani. Un tempo tutti noi giornalisti andavamo a Ovest, dove ci sono i musulmani (ma anche gli sciiti, i drusi, i cattolici, le ambasciate, i grandi alberghi delle vacanze d'una volta, l'ospedale, l'università). Ora restiamo a Est, dove stanno i cristiani. Perché a Ovest un europeo oggi viene sequestrato appena fa vedere la propria faccia, mentre qui resta qualche speranza di non essere presi in mezzo alla guerra di bande.

Se i marines attaccheranno, a Ovest passeranno brutti momenti. Ed è bastato che ieri mattina qualcuno facesse circolare la voce che lo sbarco era già partito, perché subito la lira libanese veniase avventata sul mercato alla caccia frenetica di dollari. La paura non si dice e non si vede. Ma quelle 25 navi che pattugliano al largo, qualcosa comunque danno a pensare. E la nomenklatura lo registra senza tanti ripensamenti.

Paura di che, poi non si capisce bene. Dice l'avvocato Berri, il capo degli sciiti di Amal: «Un attacco americano sarebbe il modo più facile per ammazzare gli ostaggi». Un attacco potrebbe colpire certe basi di Hezbollah e gli sciiti filo-siriani che stanno nella valle della Bekaa; sarebbe un bersagliamento di quelli che possono ridare agli americani l'immagine di un Paese forte e fiero. Ma a Beirut, a meno di non voler fare una strage di gente senza colpa, che nessun Dottor Stranamore può neanche pensare, le poche azioni di commandos che si possono tentare rischiano di ammazzare molti civili e anche alcuni soldati americani, ma di ottenere ben poco dal punto di vista politico e militare.

Andiamo a trovare il portavoce del Jihad, il partito-milizia che domina la Beirut cristiana, quella della falange di Gemayel e anche di Amin Gemayel, il presidente che non presiede più un bel nulla. Il portavoce è un giovanotto elegante e disinvolto, una bella faccia tenebrosa su un vestito tagliato da mani di grande sarta. Si è laureato ad Harvard, si chiama dottor El Metni, e parla americano. E' una splendida affiche pubblicitaria del Libano dei maroniti. Parla del Libano come se fosse ancora uno Stato e non più soltanto un campo di battaglia per guerre di ogni tipo.

Il giovanotto deve credere ancora alle favole. Ma, e la flotta americana? «Non attacca, non può attaccare. Sta qui a fare la guerra dei nervi, mostra i muscoli in giro, mette paura all'Iran». E gli ostaggi? «Ah, quella è una storia complicata, dove ci mette le mani un sacco di gente, dentro e fuori del Libano».

Tutto per ora è legato a quell'ultimatum che la Jihad Islamica ha lanciato sulla sorte dei quattro professori americani rapiti una settimana fa. La loro vita pesa sulla bilancia quanto l'ordine di Reagan di attaccare. Ma poi la storia si fa anche più complicata, perché ci sono altri 23 ostaggi europei in mano alle bande dei fanatici e la vita di questi non si capisce più nemmeno bene in cambio di che cosa si possa sperare di salvarla. Gli ostaggi sono americani, inglesi, francesi, tedeschi. E ieri i «fedeli di Dio» hanno chiamato l'ufficio Ansa di qui per farci sapere che «o l'Italia cambia subito la sua politica in Medio Oriente, o giustizieremo il primo italiano che ci capita in mano». In mezzo alla tempesta ormai non ci sono solo gli americani, ma un po' tutti. E le minacce al nostro ambasciatore, Mancini, qui a Beirut, arrivano con la posta di ogni giorno o il telefono.

Nessuno ormai può viversela tranquilla, e finisce per essere una fortuna che la città sia divisa in due tanto nettamente da rendere impossibile un'incursione di sequestratori anche da questa parte. A Ovest, nella vecchia Beirut tollerante, allegra, trafficona, è rimasto ben poco. I manifesti di Khomeini tappezzano i muri sbrecciati dalle bombe, i negozi calano le saracinesche per l'ora della preghiera.

Dicono che Terry Waite sia tenuto nascosto in qualche casa vicino alla Hamra, nella strada centrale del quartiere, e che ora sia stato preso in ostaggio un altro europeo che veniva per mediare proprio la liberazione di Waite. E ieri sera qui a Beirut si era anche diffusa la voce che forse lo stesso Waite era stato ferito, mentre tentava una fuga. «Non abbiamo notizia di una sua uccisione», ci ha detto una «attendibile» fonte libanese. Altre voci dicono che l'emissario anglicano è vivo e vegeto, e che anzi è stato visto a passeggio sorridente con la scorta.

La spirale tende forte a stringersi, anche se logica e ragione vogliono convincere ancora che un attacco americano non è possibile. Un contingente di militari americani di stanza in Turchia pare che sia stato trasportato a Cipro, nella base di Akrotiri. Di fronte al Libano, la macchina di guerra continua a segnare il suo tempo, indifferente, e il ragazzo che vende le arance in riva al mare si stringe nelle spalle, muto. Questa è Beirut, terra senza pace in attesa di uno sbarco di marines.

Mimmo Càndito

Larnaca, Cipro: feriti inglesi all'arrivo a Cipro dopo la fuga dal Libano

OSSERVATORIO

Belle parole e pugnali per la gente di Arafat

La doccia scozzese della storia continua a percuotere i palestinesi. Le conclusioni del discusso vertice islamico di Kuwait hanno ribadito il pieno appoggio dei leader musulmani (rappresentano all'incirca un miliardo di persone) all'Olp. Per Arafat la Conferenza islamica è stata una replica dello storico vertice arabo di Rabat del 1974, quando venne deciso solennemente che l'«unico e solo» rappresentante dei diritti legittimi del popolo palestinese, era lui, Abu Ammar, in quanto capo dell'Olp, e non re Hussein. Il vertice islamico ha dato una secca botta al re giordano, affermando di «respingere fermamente ogni accordo o iniziativa separata; di considerare che la Risoluzione 242 dell'Onu non costituisce una base adeguata per la soluzione del problema palestinese, e quindi mediorientale».

Visto il solenne pronunciamento di Kuwait, sembra che Hussein voglia riannodare il dialogo con Arafat, tirando fuori dal frigorifero i famosi Comitati giordano-palestinesi costituiti nel 1979, dopo il vertice di Baghdad. I Comitati sono due. Uno si esplica in un fondo di solidarietà arabo destinato ad aiutare i palestinesi sotto occupazione israeliana; l'anno scorso i Paesi arabi avevano sospeso i loro contributi, e gli assegni li staccava solo Arafat. Ora l'Arabia Saudita ha promesso di riprendere a versare la sua, cospicua, quota (va ricordato come i sauditi sentano profondamente la causa palestinese e stimino molto Arafat, giudicandolo «coraggioso e onesto»). La resurrezione del «fondo» dovrebbe, in teoria, annullare lo spregiudicato piano di aiuti alla Cisgiordania con cui Hussein (benedetto da Peres, e grazie ai teorici contributi degli Usa, dell'Europa occidentale) si riprometteva di assicurarsi una sorta di amministrazione dei territori a mezzadria con Israele. Per così liquidare la *leadership*, ancorché platonica, di Arafat nella West Bank.

Il secondo Comitato, quello politico, dovrebbe riprendere ad operare anch'esso, ma su basi più avanzate: Hussein avrebbe accettato l'idea di una confederazione con uno «Stato indipendente» palestinese, mentre, finora, l'ipotetico staterello palestinese sarebbe stato, in fatto, una «provincia» del regno giordano.

Proprio alla vigilia dei summit di Kuwait, grazie alla paziente mediazione algerina, e anche del libico Jallud, Arafat era riuscito a strappare una tregua in Libano con gli sciiti di *Amal* (infeudati a Damasco). In segno di buona volontà, l'Olp aveva deciso di sgomberare il campo di Magdunhe, posizione strategica di grande valore perché assicura il controllo del Libano Sud. Ma a Kuwait Assad s'è visto legittimare quell'Arafat ch'egli vuole ad ogni costo far fuori, perché il leader siriano pretende d'essere lui e lui solo a giuocare la carta palestinese, un jolly d'alta valenza politica, nel contesto dell'auspicata Conferenza internazionale di pace. Ed ecco Berri, capo di *Amal*, tornare all'attacco dei campi palestinesi.

Quanto potranno resistere i *fedayin* agli assalti di *Amal*? A codesto interrogativo se ne aggiunge un altro: Gemayel, approfittando delle obiettive difficoltà di Assad, accetterebbe di incontrarsi col leader di Damasco per annullare, definitivamente, la *pax siriana* del dicembre 1985. Ma il prezzo di un accordo tra Gemayel (che soffre gravi divisioni in campo maronita) e Assad (isolato nel mondo arabo e in crisi con Teheran) potrebbe anche essere la «vendita» dei palestinesi da parte, appunto, di Gemayel.

Infine, a turbare i già agitati sonni di Arafat, anche l'idea avanzata dal ministro degli Esteri belga Tindemans, dietro le pressioni di quell'abile tessa ch'è Shimon Peres, di «rivedere» la Dichiarazione di Venezia del 1980. Allora l'Europa riconobbe nell'Olp un valido interlocutore e sostenne, con quel documento, i diritti palestinesi. Raggiunto per telefono, Arafat mi ha detto di rifiutarsi di credere che l'Europa possa «spingere alla schiena» il popolo palestinese. «Voglio credere, al contrario, che sotto la spinta di Craxi e di Felipe Gonzalez, l'Europa si decida a fare ancora un passo avanti». Ma Craxi attende sempre il suo «pacchetto» politico e appare debole dal suo rifiuto di riconoscere la 242. «Sono sicuro che Craxi saprà leggere la risoluzione finale del vertice di Kuwait: non spiega, naturalmente, perché non poteva e non poteva accettare soltanto la 242 (Arafat accetta «tutte» le risoluzioni dell'Onu, *ndr*). Noi palestinesi non siamo dei profughi, bensì un popolo senza patria. E dunque perché mai l'Italia di Garibaldi non dovrebbe sentirci ad avere finalmente un focolare?».

Igor Man

Il Cremlino si prepara a rispondere al test nucleare americano

L'Urss: la moratoria è finita

Il vice ministro degli Esteri: «La data dell'esplosione sarà decisa tenendo conto di tutte le circostanze» - Secondo l'accademico Primakov Mosca non punta a una replica dell'Sdi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo le condanne della *Tass* e dei giornali — aspre, sferzanti, spesso condite di valutazioni più generali e globali sul comportamento dell'amministrazione di Washington — quella di Andrei Gromyko: ricevendo Henry Kissinger, a Mosca per conto di una fondazione privata americana, il Presidente sovietico ha definito il test nucleare nel Nevada la dimostrazione che il governo Usa vuole «aggravare le relazioni tra i due Paesi». All'ex segretario di Stato, antica controparte di un Gromyko ormai poco più che cerimoniale, il Presidente del Soviet Supremo ha consegnato uno scoraggiante messaggio: «Non vediamo alcun desiderio, da parte americana, di costruire le relazioni con noi su una nuova base, su quanto acquisito a Ginevra e Reykjavik».

La sanzione di Gromyko accompagna la conferma del governo sovietico: l'esperimento nucleare americano nel Nevada (un test «civile») ha di fatto messo fine alla moratoria unilaterale, dichiarata dall'Urss il 6 agosto dell'86. E' stato il vice ministro degli Esteri Petrovski, ieri, a ribadirlo, non una lunga dichiarazione nella quale si sviluppa la tesi annunciata da Gorbaciov il 18 di dicembre: Mosca non può dimostrare per sempre un «controllo unilaterale», perché è in gioco la sua sicurezza e quella dei suoi alleati. Come annunciato, dunque, l'esperimento americano non sarà senza risposta.

Petrovski si è soffermato a lungo, sul tema. Ma non ha dato l'impressione che Mosca voglia affrettare i tempi; a chi gli chiedeva se i preparativi per il test sono già cominciati, al poligono di Semipalatinsk, il vice ministro ha risposto che «la data per la nostra esplosione nucleare sarà decisa dal governo sovietico, tenendo conto di tutte le circostanze del caso».

Tra queste circostanze, forse, c'è anche la preparazione della conferenza sul disarmo nucleare e sulla pace, in programma a Mosca il 14 e il 15 febbraio? Di questo Petrovski non ha parlato, ieri; ma le sue parole sembrano rafforzare l'impressione che il lavoro della settimana prossima — un'occasione politica di prestigio, per Mosca, un appuntamento anche d'immagine — sarebbe forse sciupato dagli echi di un'esplosione nucleare (sia pure «imposta dalle circostanze», come anche ieri si è ripetuto).

Petrovski e altri esponenti sovietici hanno insistito su un secondo punto: confermando, anche qui, test già annunciati e riprese più volte dalla stampa sovietica. A chi gli chiedeva se i test nucleari serviranno, anche a Mosca, per mettere a punto uno scudo spaziale, il vice ministro non ha risposto direttamente: «Sono legati allo sviluppo di armamenti», ha detto. E basta. Ma l'accademico Evghany Primakov ha chiarito, subito dopo, che la risposta sovietica al progetto Sdi non sarà necessariamente «simmetrica».

Della replica di Mosca alle «guerre stellari» americane si parla da tempo: e da tempo il Cremlino ribadisce che la sua opposizione allo *Sdi* non nasce dall'incapacità di fargli fronte; ma dal fatto che quello di Reagan non è un sistema difensivo, ma offensivo — capace di alterare l'equilibrio strategico — e dunque una minaccia alla pace. L'Urss tuttavia — ha detto lo stesso Gorbaciov, e hanno ripetuto insigni uomini di scienza — non rincorrerà le «fantasie stellari» di Reagan; se mai lo *Sdi* diventerà realtà, Mosca adotterà una serie di risposte flessibili e poco costose.

e. m.

■ Gerasimov: «Le nostre armi non richiedono test atomici»

LONDRA — L'Unione Sovietica è in grado di collaudare le proprie armi atomiche senza il bisogno di effettuare esplosioni nucleari: lo ha dichiarato alla Bbc Gennady Gerasimov, capo del dipartimento Informazioni del ministero degli Esteri. Gerasimov ha affermato tra l'altro: *Siamo pronti a rivelare agli Stati Uniti tutti i nostri segreti, come collaudiamo le nostre armi atomiche senza effettuare esplosioni, se gli americani sostengono che questa è la vera ragione dei loro esperimenti».*

(Agi-Ap)

Teheran avverte la popolazione irachena: «Scappate, salvatevi»

L'Iran si vendica a Baghdad

Ieri il primo missile della rappresaglia - I generali di Saddam Hussein annunciano bombardamenti sulle città nemiche fino alla firma di un trattato di pace

NICOSIA — L'Iran prepara la rappresaglia in grande stile: ieri ha invitato gli abitanti di Baghdad a evacuare la città «il più rapidamente possibile» perché nelle prossime ore la capitale irachena sarà bersaglio di attacchi. In serata, sulla città, il primo missile della vendetta. Si è trattato del terzo attacco missilistico su Baghdad negli ultimi sei giorni, ed il ventisettesimo dall'inizio della guerra del Golfo. L'Iraq ha comunicato quasi contemporaneamente che l'aviazione ha compiuto quattro incursioni «di potenza distruttiva» sulle città iraniane di Shushtar, Bushehr, Dezful, e Qom, la città santa iraniana. In mattinata, un comunicato del quartier generale di Teheran aveva preannunciato che, «per rappresaglia ai bombardamenti delle città iraniane», la capitale irachena sarebbe stata «duramente colpita».

Il ministero della Guerra di Teheran ha avvertito che d'ora in poi gli aerei voleranno ancora su Baghdad per compiere «incursioni devastanti». I suoi abitanti, pertanto (quattro milioni) «farebbero meglio a sfollare già da oggi». Non è la prima volta che l'Iran lancia simili avvertimenti, che di solito sono stati seguiti da lanci di missili iraniani sulla capitale irachena. I bombardamenti iracheni per i quali si minaccia la rappresaglia sono quelli della notte tra mercoledì e ieri su Tabriz, Isfahan e Qom, effettuati per alleviare la pressione su Bassora.

L'Alto comando iracheno ha ripetuto da parte sua che gli attacchi aerei non si fermeranno fino a quando gli iraniani non accetteranno di firmare un trattato di pace. Finora le risposte di Teheran sono state affidate ai missili terra-aria. L'ultimo di questi — piombato sulla capitale irachena il 3 febbraio — ha provocato un numero imprecisato di vittime. Qualche ora prima, gli iracheni avevano bombardato la città di Mianeh, uccidendo 68 scolari.

All'Onu, intanto, il rappresentante iraniano, Rajaie Khorassani, ha violentemente attaccato l'organizzazione internazionale. Egli ha detto che i civili iraniani uccisi nel corso delle azioni di questi ultimi giorni sono più di tremila, mentre i feriti sono 15 mila. Tra sabato e domenica, nella sola città di Urumieh, sono morte 500 persone ed altre duemila sono rimaste ferite.

«Il silenzio del Consiglio di sicurezza e, dovrei dire più precisamente, il silenzio del Segretario Generale delle Nazioni Unite, sono particolarmente sorprendenti».

La rivista Ogoniok: ragazzi dei sobborghi assalgono hippies e punk

Giustizieri della notte a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Li chiamano i «Liuberi», perché arrivano dal sobborgo di Liubertsi, una ventina di chilometri da Mosca: ogni sera, con la metropolitana, vestiti di calzoni a quadri, cravatte sottili, abiti di gusto. Hanno sedici, diciotto, vent'anni; non sveltì nel karate, abili nel pugilato, sicuri nella lotta, che praticano in palestre clandestine; adorano i soprannomi ad effetto, dalle innocenti intonazioni infantili: «leprotto», «tanerone». E hanno un obiettivo, che perseguono — ogni sera, per le vie di Mosca, anche quelle più centrali — con sfacciata tenacia: aggredire hippies, punk, ragazzotti fanatici dell'heavy metal e della break dance. Riconoscibili, questi, dall'abbigliamento vistoso e goffo.

E' la rivista *Ogoniok* a denunciare — per la prima volta e con tanta franchezza — un fenomeno giovanile allarmante e inedito, in Urss: dal quale s'intuivano, forse, contorni ulteriori di aggressioni, qualche notizia ma imprecisa. Ma dal quale s'ignoravano l'ampiezza, la diffusione, la pericolosa forzatura ideologica: perché i guerrieri della notte moscovita agiscono — almeno in apparenza — nel nome della «way of life sovietica». Per riaffermare — almeno in apparenza — valori di socialità e «purezza», contro l'aggressione di modelli e stili occidentali.

Ogoniok fa parlare le vittime. Un hippy, Yevgheny Dmitriev: lo fermarono sul Prospekt Marx, di fronte ai giardini di Alessandro e alle mura del Cremlino; gli chiesero perché teneva capelli tanto lunghi, gli chiesero se aveva bisogno di qualche rublo per farseli tagliare. «Poi — racconta l'hippy — bloccarono qualche passante, mi lo spinsero addosso e gli comandarono come facevano a sopportare una persona così disgustosa come me. Mi presero in due, mi tennero fermo. E un terzo mi tagliò i capelli con le forbici, a zero. Poi, mi picchiarono». Una giovane punk, Elena Borisova: l'aggredirono in un parco, mentre tornava a casa da una discoteca. Perché indossava abiti «da punk».

Il giornale ha parlato anche con loro, gli aggressori. Hanno confermato tutto («scendiamo a Mosca per picchiarli»). Hanno precisato: «Hippy, punk e heavy metal sono una diagnosi per il nostro sistema di vita, vogliamo ripulire la città». Hanno cantato il loro inno di battaglia, un'evocazione di miti e riti un po' sinistri («siamo nati e cresciuti a Liuberisi, contro di noi forza fisica terribile, e crediamo che il nostro sogno diverrà vero, Liuberisi sarà il centro della Russia»). E hanno mostrato i trofei strappati al nemico: distintivi di complessi occidentali, giubbe, dischi di musica «corrotta».

I trofei, appunto. Che ne fanno, i «Liuberi», quando ne spogliano le loro prede? Il giornale ha indagato; e ha scoperto che ne fanno un florido commercio clandestino: che rivendono ad altri hippy, potenziali future vittime, tutto quanto riescono a portar via alle vittime. E non guadagni consistenti: un distintivo vale dieci quindici rubli almeno, venticinque-trenta alla lira, un giubbotto molto di più. Le loro manifestazioni di socialità e purezza nascondono una «speculazione», un traffico «ignobile», una violazione di socialità e purezza, nota il giornale. Ma la conclusione più interessante di *Ogoniok*, forse, è un'altra: se i giovani aggrediti non si rivolgono alla polizia, «la colpa è nostra. Siamo noi che li abbiamo emarginati dalla società».

Emanuele Novazio

Bruxelles: Palazzo Charlemagne non basta più, nascerà un maxicomplesso per la Cee

Un nuovo Campidoglio per l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La famiglia si è allargata, la casa del Sol non basta più all'Europa dei Dodici. All'esigenza di nuovi uffici, nuovi saloni e nuove strutture logistiche per una Cee in continua crescita, il Belgio ha risposto con il grandioso progetto di un palazzo che sorgerà quasi di fronte al Berlaymont (sede della Commissione) e che diventerà, entro il 1992, la «casa» del Consiglio (oggi ospitato al Charlemagne). Il semaforo verde è stato dato dal segretario di Stato alla regione brussellese, Jean-Louis Thys, e già dai giornali appaiono i primi disegni di quello che viene graziosamente definito «il nido della Cee»: un nido pachidermico, un complesso di colonnati bianchi e vetrocemento, destinato a suscitare le polemiche che sempre accompagnano la chirurgia plastica di un quartiere.

Di fatto quello che si teme possa accadere al Quartier Schuman è già accaduto durante gli ultimi vent'anni. Dove oggi sorge il Berlaymont, con la sua futuristica pianta stellare, c'era fino agli Anni Sessanta un convento di suore con annessa scuola: un vetusto edificio di mattoni rossi, rimasto presso Waterloo dopo una vendita che si dice abbia gonfiato a dismisura il conto in banca delle pie sorelle. E nelle vie circostanti, che si irradiano dal Rond Point Schuman e che oggi sono popolate da anonimi edifici bianchi in orbita comunitaria, sono state abbattute decine di case caratteristiche del vecchio Belgio e della sua potenza mercantile, colpevoli soltanto di intralciare nel dopoguerra l'edificazione di un centro commerciale e più recentemente — lentamente — la costruzione europea.

Restano pochi di questi edifici, stretti e a tre piani, incongruamente situati proprio davanti al Berlaymont e accanto alle torri — 14 piani — del Charlemagne. Non si sa bene che fine faranno, ma pare ormai certo che saranno salvati. Rappresentano un intero isolato, vuoto da anni e tappezzato di volantini che nel bilinguismo di questo Paese proclamano: «Te koop - A vendre». Sono di proprietà della città, che qualche anno fa li espropriò (e sfrattò gli abitanti) perché destinati al sacrificio sull'altare della Cee. Sono stati salvati, invece, da un piano regolatore che ha improvvisamente scoperto le perle architettoniche della Bruxelles di ieri e che si oppone al loro scempio.

Si tenta perciò un loro recupero, probabilmente con severi vincoli per chi tentasse l'operazione-salvataggio e in un mare di polemiche nel ricordo degli espropri.

Qualcuno dice che quelle case sono state risparmiate per altri motivi: perché la loro morte non avrebbe risolto la fame di spazio della Cee o — si insinua — perché si preferiva vendere con buon utile un terreno appartenente ai sindacati democristiani del Belgio. Sta di fatto che quel terreno, scelto per il nuovo palazzo del Consiglio e già altamente dalle ruspe, è molto più grande, tale appunto da conferire alla nuova costruzione un respiro monumentale. E tale, si spera, da risolvere una volta per tutte il problema degli spazi che, oggi, angustia la vita dei Dodici.

Palazzo Charlemagne, si fa notare, era nato per ospitare le rappresentanze di sei governi; poi altri sei, con il passare degli anni, si sono aggiunti. Alcuni servizi essenziali al suo funzionamento — prima i traduttori, poi gli interpreti — sono stati spostati in altri palazzi europei del Quartier Schuman. Ma ancora non basta: accade che manchino sale per ospitare contemporaneamente più riunioni ad alto livello, ed è per questo che si fa sempre più frequentemente uso del Centro Borschette.

Nel nuovo edificio del Consiglio — il progetto è ambiziosamente battezzato «Spazio Bruxelles-Europa» — questi problemi non ci saranno. Delle due ali, la prima — con i grandi saloni per le conferenze — avrà una superficie totale di 55 mila metri quadrati; la seconda avrà invece 80 mila metri quadrati di uffici e 73 mila dedicati a parcheggi e servizi.

Fabio Galvano

Le Camere (a maggioranza democratica) si rivoltano a Reagan

Gli artigli del Congresso

Scavalcato il veto del Presidente a una legge ecologica (20 miliardi di dollari) - Kennedy aggredisce il ministro della Giustizia sulla politica sociale - Un riflesso dei disastri dell'Irangate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il dubbio è sorto con l'*Irangate*, e il comportamento del nuovo Congresso nelle prime settimane di lavoro lo ha confermato: il presidente Reagan rischia di non poter più governare effettivamente, e di vedersi bocciare o vanificare le sue iniziative politiche. Alla conclamata volontà di collaborare con la Casa Bianca, i democratici, ora in forte maggioranza in entrambe le Camere, hanno sostituito subito la tattica dello scontro frontale; e, malauguratamente per il Presidente, alcuni repubblicani, ansiosi di salvare il proprio seggio nelle elezioni dell'88, si sono schierati con loro.

La rivolta del Congresso si è profilata mercoledì con la presentazione di un progetto legge per la moratoria degli esperimenti atomici, ma è esplosa ieri con lo scavalcamento del veto posto da Reagan a un provvedimento ecologico, e con un attacco di violenza mai vista contro il ministro della Giustizia Meese.

Sul provvedimento ecologico — 20 miliardi di dollari, 36 mila miliardi di lire per la depurazione delle acque in America — il capo dello Stato ha subito la sconfitta forse più clamorosa della sua carriera. L'anno scorso, il suo veto aveva superato la sfida del Congresso, che non aveva raccolto i due terzi dei voti necessari a scavalcarlo. Ma ieri la Camera ha votato 401 a 26 contro Reagan, e il Senato 86 a 14; e si prevede che questo risultato si ripeterà spesso nei prossimi due anni.

Nei primi sei anni di presidenza, il capo dello Stato era stato sconfitto soltanto sei volte, e sempre di stretta misura. Al di là del voto, è stato il linguaggio dei parlamentari a destare sensazione: «*E' ora di finirla con il reaganismo*», ha affermato tra gli applausi la signora Schroeder, anticipando il congelamento dei fondi per le «guerre stellari».

Dietro la rivolta del Congresso c'è innanzitutto il «profumo di vittoria» avvertito dai democratici per le elezioni dell'88. Lo si è toccato con mano quando il ministro della Giustizia Meese ha deposto al Senato sulla politica sociale del governo. Il senatore Kennedy lo ha aggredito, accusandolo di avere distrutto lo Stato assistenziale, discriminato le minoranze, svuotato la Costituzione, favorito il capitale. Invano Meese si è ribellato a quella che ha definito «*una diatriba elettorale*» di Kennedy.

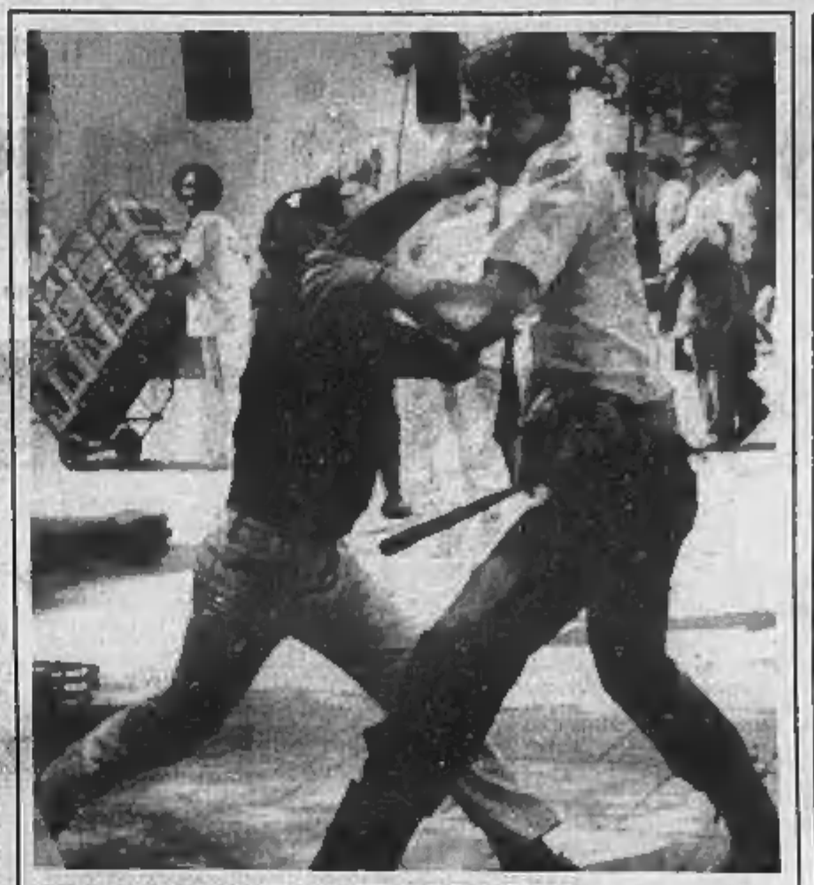
Ma la rivolta del Congresso è sorretta anche da un cambiamento dell'umore americano. Ne ha fornito la prova l'accoglienza più che polemica riservata dagli studenti dell'università dell'Illinois, a Detroit, allo stesso Meese e all'ex presidente Ford: nella prima violenta protesta da alcuni anni a questa parte. I due capi sono stati bersagliati con uova e palle di neve.

Lo storico Arthur Schlesinger ha dichiarato che è difficile individuare le cause di questa caduta di popolarità di Reagan al Congresso e nell'opinione pubblica. Una, ha detto, è sicuramente l'*Irangate*, un'altra il crepuscolo del mito reaganiano manifestatosi nelle elezioni di Mid Term, nel novembre scorso. «*Dire che così sia venuto prima* — ha osservato — *è un po' come dire se è venuto prima l'uovo o la gallina*». Sta di fatto che una corrente d'ostilità incomincia a venire a galla nei dibattiti parlamentari — l'ha provata anche il ministro della Difesa Weinberger nel dibattito sul riarmo — e nelle pubbliche dimostrazioni, come è avvenuto al poligono nucleare del Nevada. Secondo lo storico, solo una forte e rapida ripresa dell'economia può ridare forza e fiducia a Reagan.

Su questo nuovo clima, il *New York Times* ha scritto che il capo di Gabinetto del Presidente, Donald Regan, considerato l'architetto delle sue sfortune, potrebbe dimettersi entro qualche settimana. Il quotidiano ha sottolineato che due dei principali funzionari di quello che, in pratica, è il primo ministro americano, si sono dimessi negli ultimi giorni, e che un terzo sta per farlo. Non se ne andrebbero, ha sostenuto, se Regan li avesse rassicurati che resterà al suo posto.

Il capo di Gabinetto attenderebbe la pubblicazione del rapporto della Commissione dei tre saggi sulla riforma del Consiglio di sicurezza nazionale. La Commissione sta indagando sull'*Irangate*, e potrebbe addossare a Regan la responsabilità delle disfunzioni della Casa Bianca. I due abitanti dimessi sono Alfred Kingon, che diverrà ambasciatore alla Cee, e Thomas Dowson, candidato all'ambasciata nel Costa Rica. Il terzo è David Chew, che vorrebbe tornare all'industria privata.

e. u.



CILE, INSEGNANTI CONTRO PINOCHET

Santiago. Un dimostrante colpisce un poliziotto durante la manifestazione che si è svolta ieri nella capitale cilena. Cinquemila professori sono stati licenziati in seguito ai tagli di bilancio voluti da Pinochet

■ Delitto Palme Esonerato il capo della polizia

STOCCOLMA — L'esonero del capo della polizia di Stoccolma, Hans Holmer, dall'inchiesta sull'assassinio del primo ministro Olof Palme è stato ufficialmente annunciato ieri notte dallo stesso primo ministro Ingvar Carlsson. La notizia, dopo le anticipazioni fatte nella serata di mercoledì dalla tv, è stata data da Carlsson al termine di una riunione straordinaria durata otto ore nella sede del governo, cui ha partecipato anche il ministro della Giustizia Sten Wickbom.

Le indagini di polizia saranno affidate a Holger Romander, diretto superiore gerarchico di Holmer. La decisione del governo di esonerare Holmer da questa inchiesta sembra mettere fine al conflitto che da [illegible] opponeva il capo della polizia di Stoccolma al procuratore Zeime. Questi, al contrario di Holmer che per far luce sull'omicidio puntava al 99 per cento sulla «pista curda», riteneva invece che bisognasse indagare anche in altre direzioni.

(Ansa)

Dietro lo scontro con la Thatcher: satelliti spia e vecchie leggi

Scomodi segreti della Bbc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Soltanto pochi giorni fa, la controversia pareva circoscritta al «caso Bbc», con le dimissioni del suo direttore generale e il blitz della polizia contro l'ufficio dell'ente radiotelevisivo a Glasgow. Ma, da allora, la vicenda ha assunto una dimensione diversa. I rapporti governo-Bbc non sono più al proscenio, il dibattito si è rapidamente ampliato fino ad abbracciare delicate questioni istituzionali, fino ad includere la Convenzione europea sui diritti dell'uomo. L'episodio non si presenta più come uno «scandalo», come un pericoloso trabocchetto sulla strada di Margaret Thatcher, bensì come un ennesimo esempio della improvvisa natura che può scatenare in quest'isola il suo codice di segretezza.

E' un argomento che non si presta a semplificazioni, è tortuoso, nebbioso, pieno di anfratti storici, politici e costituzionali. Causa belli è, questa volta, un misterioso satellite-spia, lo *Zircon*, che l'Inghilterra sembra, vorrebbe mettere in orbita sull'Unione Sovietica durante l'88. Del progetto aveva parlato, in termini assai vaghi, una pubblicazione scientifica e il fatto aveva incuriosito il giornalista Duncan Campbell, che aveva deciso di dedicare al silenzio ufficiale sullo *Zircon* uno dei sei episodi di una sua serie televisiva sulla *Secret Society*, ovvero su questa Inghilterra tanto reticente. Qualche settimana fa, però, Alasdair Milne, direttore generale della Bbc, vietava la trasmissione.

Perché? Le autorità avevano avvertito che il programma di Campbell avrebbe violato l'*Official Secrets Act*, una legge che risale alla prima guerra mondiale. Campbell consegna allora le sue informazioni al periodico *New Statesman*, che le pubblica: e, poche ore dopo, subisce la perquisizione dei suoi uffici ad opera della *Special Branch*, la sezione della polizia a cui sono affidati i compiti più delicati contro il terrorismo, la sovversione, lo spionaggio. Durante il weekend, seconda e più vasta incursione della *Special Branch*, questa volta contro la sede sociale della Bbc. Gli agenti si impossessano dei filmati, dei testi, dell'intera documentazione dei sei episodi della *Secret Society*.

Questo blitz infiammava le accuse già udite qualche giorno prima, dopo le dimissioni di Alasdair Milne, lo scrittore Wapshott. Thatcher di voler piegare il famoso ente radiotelevisivo. Non c'è dubbio che, da tempo, la Bbc è pubblicamente sferzata dal partito conservatore che la incolpa d'imparzialità e persino di inaccuratezza: ma è assurdo affermare che Margaret Thatcher desideri decapitarne l'indipendenza. Il guaio è che la Bbc ha agevolato il compito dei suoi denigratori con troppi sbagli in troppi settori.

Comunque, questo non è più l'argomento del giorno. Con i suoi blitz, Margaret Thatcher vuole scoprire funzionari o scienziati che hanno rivelato a Campbell i misteri dello *Zircon*. Ma il premier nega di aver fatto scattare le operazioni di polizia, che sarebbero state ordinate invece, a Londra, dall'Attorney General e, in Scozia, dal Lord Advocate. E qui si entra nel labirinto costituzionale britannico, in quanto l'Attorney General e il Lord Advocate sono procuratori indipendenti e, allo stesso tempo, membri del governo in carica. Politici, insomma. I sospetti di influenze occulte hanno ottimi motivi.

Prima o poi, l'*Official Secrets Act* scomparirà: anche il governo lo considera un arnese arcaico. Frattanto, si cerca una scappatoia. Oggi, i Comuni esamineranno nuovamente il progetto per «incorporare» nella giustizia inglese la Convenzione europea sui diritti dell'uomo.

Mario Ciriello

Fissato il prezzo per la privatizzazione di Tf-1, l'opposizione parla di «svendita»

Per 600 miliardi Chirac offre una tv

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Ormai tutto è pronto per la rivoluzione televisiva francese. Il governo ha fissato ieri il prezzo del cavallo di Stato che sarà privatizzato entro il prossimo mese: la corsa alle concessioni-bis per le due reti commerciali nate un anno fa è già aperta da una settimana: a questo punto non resta che l'ultimo atto, la spartizione della torta fra 36 diverse «cordate» in lotta. Almeno in teoria, perché dietro la facciata ufficiale le commissioni indipendenti incaricate di valutare le proposte e le cifre [illegible] delle aste, il muovono interessi politici che minacciano di scatenare una nuova fase critica nella Francia di Chirac.

La «risoluzione» delle assegnazioni non sarà pacifica. E i problemi verranno proprio dalla vendita del primo dei tre canali pubblici: *Tf-1*, il più seguito, il più forte (2500 dipendenti, compresi 300 giornalisti) e il più influente con i suoi telegiornali ascoltati ogni giorno da oltre venti milioni di persone. Negli ultimi mesi tutta l'attenzione si era spostata sulla sorte della Cinq, il network del tandem franco-italiano animato dall'industriale Jérôme Seydoux e da Silvio Berlusconi e tenuto a battesimo dal precedente governo socialista. I francesi si erano appassionati alle polemiche sulla «tv-spaghetti» e a quelle sulla vendetta di Chirac che aveva ampliato la concessione per rimettere in pallo la rete. Adesso si scoprono che, in fondo, la battaglia attorno alla Cinq era una specie di cortina fumogena.

Per il futuro della tv commerciale c'è già un compromesso che [illegible] dovrebbe rivelarsi il *placet* finale: un compromesso che associa agli attuali proprietari l'editore Robert Hersant, fedele e potente amico di Jacques Chirac, conciliando posizioni che sembravano opposte. Il futuro di *Tf-1*, invece, è aperto e contrastato. E' in discussione lo stesso principio della privatizzazione, tanto che i socialisti hanno già annunciato che, se tornassero al governo, nazionalizzeranno di nuovo il canale televisivo. Per il partito del presidente Mitterrand, quella di *Tf-1* è una «svendita», per di più inutile: lo spazio all'iniziativa privata nel panorama audiovisivo ormai esiste anche in Francia e non ci sarebbe alcun motivo di «snellire» la tv pubblica.

A rendere più acuto lo scontro c'è, poi, il meccanismo della privatizzazione deciso da Chirac e dal suo ministro dell'Economia, Edouard Balladur. Le azioni di *Tf-1* saranno divise in due grandi pacchetti: un cinquanta per cento andrà in Borsa, a disposizione di tutti i risparmiatori, l'altro 50 per cento andrà agli «operatori», ai gruppi che materialmente si assicureranno il controllo e la gestione della rete tv. Ieri il governo ha fissato il prezzo di questo secondo — e decisivo — pacchetto in 3 miliardi di franchi, circa 600 miliardi di lire. Il valore delle azioni destinate al pubblico deve essere ancora stabilito, ma dovrebbe aggirarsi attorno al miliardo e mezzo di franchi per rispettare la valutazione totale di 4,5 miliardi fatta da una commissione di esperti.

Per l'opposizione socialista, la formula studiata da Chirac e da Balladur non è altro che un regalo al gruppo degli «operatori». Una «*privatisation imparfaite*» che consegnerà il più importante canale televisivo ai suoi veri proprietari ad un prezzo che il pubblico giudica irrisorio. Così il partito di Mitterrand ha già aperto un fuoco di sbarramento contro quella che definisce la «*braderie*» (la svendita) di *Tf-1*. E alla minaccia di nazionalizzare di nuovo la tv, aggiungerà ricorsi legali a tutti i livelli: dal Consiglio di Stato alla Corte Costituzionale. Una guerriglia che si combina alla resistenza e ai dubbi che l'operazione suscita tra i dipendenti della tv, sostenuti dai loro colleghi delle altre due reti pubbliche *Antenne-2* e *Fr-3*.

E' una miscela esplosiva che il governo spera di controllare con una serie di vincoli imposti ai futuri proprietari di *Tf-1*: dallo sviluppo dei programmi francesi, per evitare un'invasione [illegible] di importazione, al mantenimento dei livelli di occupazione almeno per i prossimi due anni. Sono condizioni che tutti i candidati in lizza accettano. Compreso il supergruppo formato dalla casa editrice Hachette e dalla società di pubblicità Havas che appare, oggi, il pretendente favorito. Sempre che le polemiche non sconvolgano i piani di Chirac.

Enrico Singer

Uno dei maggiori trafficanti di cocaina arrestato e subito estradato negli Usa

Colombia, il boss non è più sacro

Carlos Lehder è stato un «pioniere» del commercio di stupefacenti in Nord America - Adesso i signori della droga (guadagnano uno-due miliardi di dollari l'anno) tremano: nessuno aveva mai osato toccarli

DAL NOSTRO SERVIZIO

MEDELLIN — Il governo colombiano ha avvertito ieri che l'arresto e l'estradizione negli Usa del trafficante di droga Carlos Lehder sono l'inizio della fine per l'impero della mafia degli stupefacenti nel Paese. Con la cattura di questo barone della cocaina, il presidente Virgilio Barco si è spinto ben oltre tutti i suoi predecessori nella lotta contro questa piaga.

Nella città di Medellin, il maggior centro mondiale di produzione della cocaina, si dice che il governo aveva bisogno di prendere un pesce grosso per evitare il fallimento dell'intera campagna di «pulizia» lanciata dopo l'assassinio del giornalista Guillermo Cano, nel dicembre scorso. Forse nella rete è caduto il mano grosso dei grandi boss colombiani, ma indubbiamente Lehder, ha un valore simbolico tutto particolare: in passato, è stato tra i «pionieri» del commercio della droga negli Stati Uniti, e si è sempre battuto contro quel trattato di estradizione firmato nel 1979 fra i governi di Washington e Bogotà che è l'arma più temuta dai trafficanti di cocaina.

Il carattere arrogante, il suo rifiuto del negoziato e del compromesso, la crisi economica che l'aveva colpito due anni fa hanno fatto di Lehder l'anello più debole della catena dei trafficanti colombiani. Secondo fonti di questa città, il suo arresto ha demoralizzato — e ha costretto a prendere grandi precauzioni — gli altri componenti del cosiddetto «Cartel del Medellin», del quale fanno parte uomini che incassano da uno a due miliardi di dollari l'anno, 1300-2600 miliardi di lire, mandando la cocaina negli Stati Uniti.

Per la prima volta, questi personaggi hanno capito che Virgilio Barco fa sul serio. Ieri a Medellin era impossibile trovare uno solo dei grandi, medi e piccoli baroni del lucroso traffico, mentre fino a ieri si facevano vedere alle feste e alle corride come altri abitanti più rispettabili di questa Chicago degli Anni Ottanta nella quale la vita più cara vale 50 mila pesos, circa 250 mila lire, e il tempo di mettersi d'accordo con un killer al primo angolo.

Lehder era ben lontano dall'idea che il governo avesse deciso di arrestarlo, e dormiva tranquillamente quando, alle 7.30 di mercoledì, è stato svegliato da spari contro la casa alla periferia della città nella quale era giunto una settimana prima. In pochi minuti la polizia ha preso il controllo della residenza: i quindici «bravi» del boss sono stati colti di sorpresa, e hanno potuto fare solo un simulacro di resistenza (uno è rimasto ferito).

I militari che hanno preso parte all'operazione ricordano di avere sentito Lehder pronunciare soltanto queste parole: «*Adesso mi prenderanno gli gringos*». E così è stato. Un aereo della Dea, l'ente americano per la lotta contro gli stupefacenti, è decollato dalla base Usa di Guantanamo, a Cuba, ed è atterrato dopo poche ore all'aeroporto militare Catam di Bogotà, dove Lehder è stato portato in elicottero. La detenzione del boss in Colombia è durata soltanto dieci ore: trattenerlo di più avrebbe messo in pericolo l'intera operazione.

Nella casa in cui Lehder è stato catturato sono stati trovati libri, e cibo sufficiente per alcuni giorni. Un vicino che ha detto di non sapere chi fossero le persone che ci abitavano ha raccontato ai giornalisti che il gruppo passava il tempo a «mangiare, bere e fare porcherie». Alla domanda di precisare quale tipo di porcherie, ha risposto: «*Fumavano marijuana, e molti erano omosessuali*».

L'operazione sembra collegata con l'arresto, avvenuto un mese fa, di una donna che sarebbe l'amante del boss, Luz Dary Valencia. Due giorni prima di essere catturato, però, il trafficante aveva fatto avere al corrispondente da Medellin del giornale *El Espectador* un messaggio scritto di suo pugno che diceva: «*La disinformazione è stata grande. Non conosco Luz Dary Valencia. Esporre al pubblico ludibrio è una violazione dei diritti umani. Facciamo l'amore, non la guerra. Lehder*».

Negli Stati Uniti, il boss dovrà rispondere di 12 capi d'accusa davanti a un tribunale della Florida. In breve: aver trasportato negli Usa tra il gennaio del '79 e l'aprile dell'80 tre tonnellate e otto quintali di cocaina (al prezzo di allora, un guadagno approssimativo di 37 milioni di dollari) dall'isola di Cayo Norman, nelle Bahamas, che era di sua proprietà, utilizzando un aeroporto appositamente costruito.

Nei circa tre anni che Lehder ha passato sull'isola ha guadagnato, secondo i calcoli, 270 milioni di dollari, 350 miliardi di lire, che è riuscito a riciclare in Colombia grazie a un'amnistia fiscale decisa dal governo di Belisario Betancur.

Antonio Cuño
Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

dal mondo

■ «Mine contro i sub-spia»

OTTAWA — Il governo di Ottawa potrebbe minare le acque profonde dell'arcipelago artico canadese per scoraggiare le incursioni dei sommergibili sovietici e americani). La soluzione è stata proposta dall'autorevole «Istituto di studi canadesi per la pace internazionale». (Ansa)

■ Bomba a Capo Town

PRETTORIA — Una bomba, probabilmente una mina a padella, è esplosa a mezzogiorno di ieri a una fermata di autobus nel quartiere di Rondebosch a Capo Town, dove sei membri del governo hanno le loro residenze, la casa del ministro per le Radio e le Telediffusioni, Schlebusch, è proprio di fronte al luogo dell'attentato. Non vi sono state vittime. (Ansa)

■ Gheddafi non siamo in Ciad

PARIGI — In un'intervista a *Le Monde*, Gheddafi ha negato che in Ciad si trovino soldati libici, e ha consigliato al governo francese di ritirare le sue truppe «*la guerra di piedi*». Secondo il Colonnello, Tripoli «*non ha alcuna intenzione di intervenire in Ciad. Le notizie che parlano di concentrazioni di truppe libiche nel Ciad settentrionale sono menzogne*»; quanto ai bombardamenti, si tratta di «*volgari voci/invenzioni senza alcun fondamento*». (Agi-Ap)

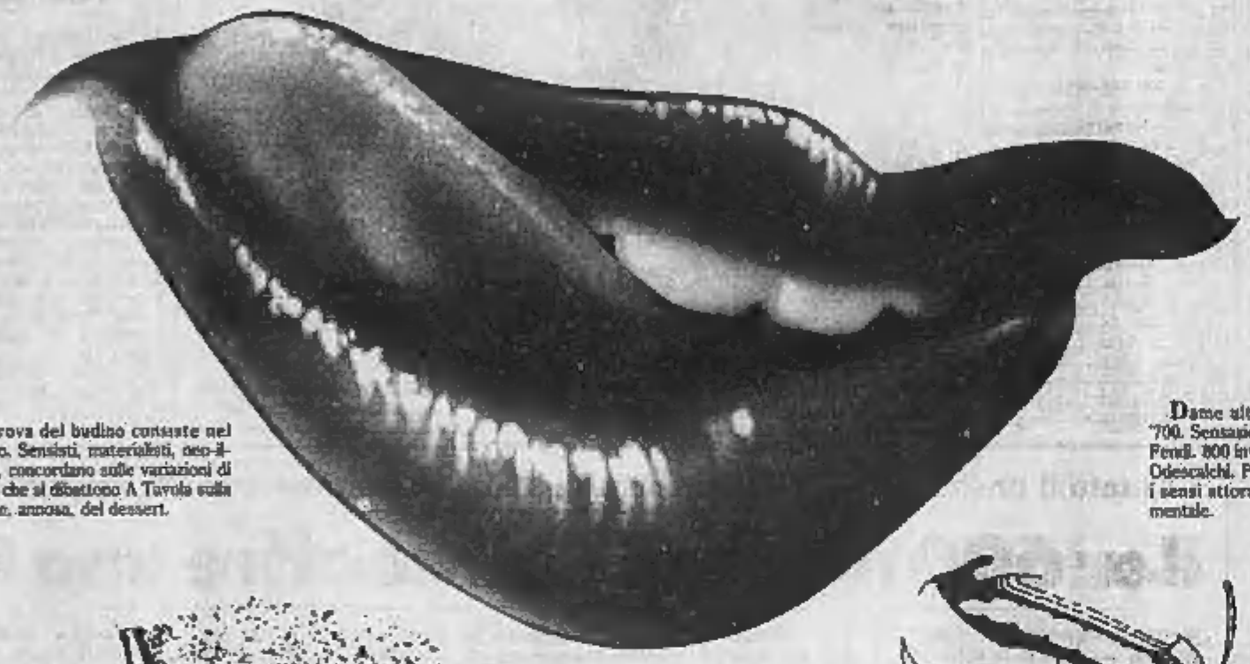
■ Espulso gesuita omosessuale

NEW YORK — Il gesuita americano John McNeill ha annunciato di essere stato espulso dalla Compagnia per essersi pronunciato pubblicamente contro la condanna dell'omosessualità da parte della Chiesa. Padre McNeill, che è sacerdote da 38 anni, ha detto di aver ricevuto mercoledì l'ordine di espulsione firmato dal cardinale Jerome Hamer, Prefetto della Congregazione degli istituti religiosi. (Agi-Ap)

■ Cernobil: 500 in ospedale

BOLOGNA — Delle persone colpite dalle radiazioni sprigionate dall'esplosione di Cernobil, 500 sono ancora in ospedale e 150 mila sono quelle che dovranno essere seguite per tutta la vita. Lo ha detto Robert Gale, il clinico californiano che sta facendo la spola con l'Urss.

Da oggi qualcosa cambia sensibilmente a tavola.



La prova del budino consiste nel mangiarlo. Sensisti, materialisti, neo-illuministi, concordano sulle variazioni di dolcezza che si dibattono A Tavola sulla questione, annosa, del dessert.

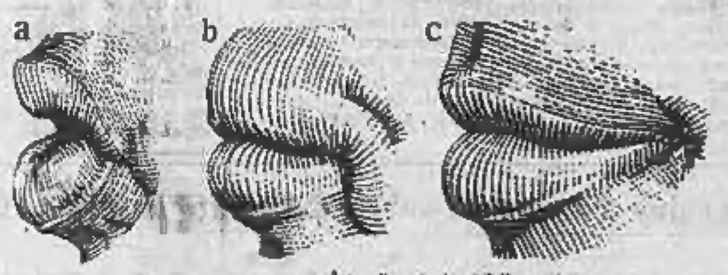
Un tempo il Cucchiaio d'Argento, oggi un senso di prezioso esotismo. Le posate col manico in lacca. Rosso sangue di drago. Un gusto sottile e cinese, facile da trovare: A Tavola la Cina è piccina.

Dame ultimo '900, decori primo '700. Sensazionale evento il matrimonio Fendi. 800 invitati. A Tavola al Castello Odescalchi. Profumo di fiori. Rinascono i sensi attorno ad un buffet. Rinascimentale.

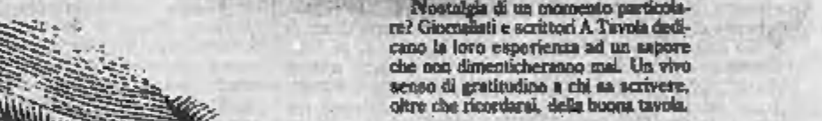
Sentirsi attuali A Tavola. Flash sugli abiti degli invitati più in. Scintillanti meno di fantasie molto out. Per questi reportage è pronto A Tavola: lo sa tout le monde, con tutta la mondanità.

Viaggiare nel senso migliore. Dopo i soliti dell'Ottocento, dopo l'orda del turismo di massa, finalmente su A Tavola i Viaggi che ti prendono la gola. Una scelta gastronomico-culturale a partire, come prima tappa, dalla Champagne.

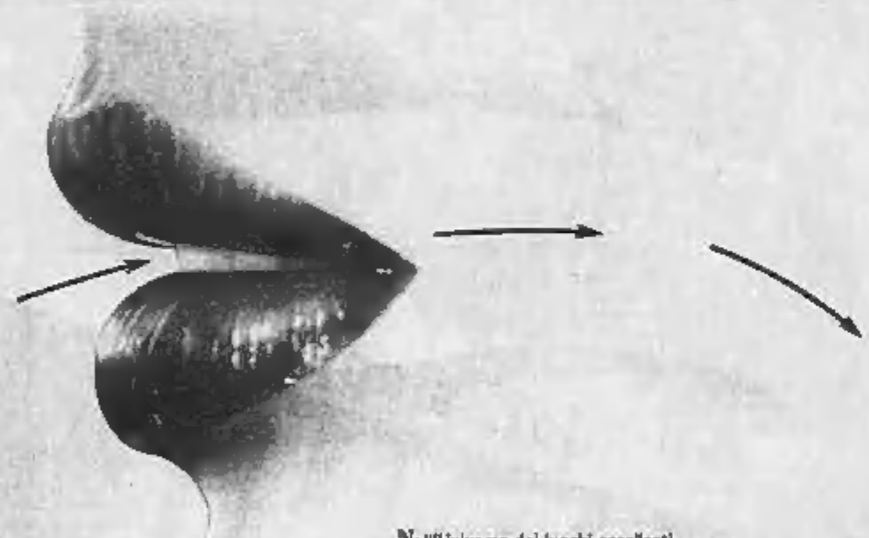
L'evento improvviso dell'ospite a cena. Un fatto che il senso comune guarda con istintivo istinto di conservazione. Ha ancora senso che vi sia posto per l'ansia? Personaggi creativi rispondono A Tavola, con un occhio ai lampi dell'improvvisazione ed uno [illegible] agli inviti più formali.



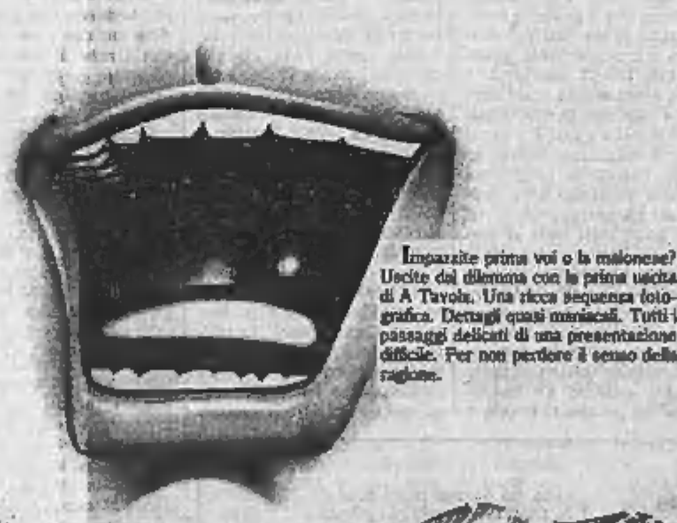
A b c di enologia. a) Il Taste vin, testo molto delicato, ci trova sensibili A Tavola. b) Un vino al mese visto in dettaglio, dal vitigno al cibo cui sposarlo. c) Il sommo bene di conoscere un sommelier, un giudizio, un punteggio: oggi come oggi ha molto senso.



Nostalgia di un momento particolare? Giornalisti e scrittori A Tavola dedicano la loro esperienza ad un sapore che non dimenticheranno mai. Un vivo senso di gratitudine a chi sa scrivere, oltre che ricordarsi, della buona tavola.



Nell'Universo dei luoghi eccellenti del cibo. Galassie rarefatte. Chi è sensibile al loro fascino intraprenda raffinate esplorazioni di hotel e ristoranti. E si consideri, da questo momento, compagno di viaggio di A Tavola.



Imparate prima voi o la maionese? Uscite dal dilemma con la prima uscita di A Tavola. Una ricca sequenza fotografica. Dettagli quasi maniacali. Tutti i passaggi delicati di una presentazione difficile. Per non perdere il senso della ragione.

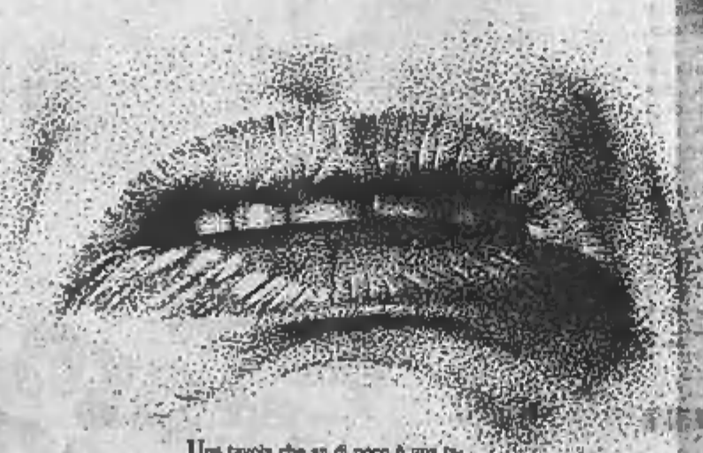
A Tavola nasce con cinque sensi molto sviluppati, ai quali unisce un senso nuovo della qualità.

Il piacere del palato e dell'occhio. Il gusto di sentire i profumi e gli aromi di un pranzo, una cena, di vivere un invito emozionante, di scegliere un luogo particolare. Il tatto intonato a una disinvolta mondanità.

A Tavola è nuovo ma non nouvelle. Ha orecchie per le vere novità senza perdere di vista il senso della misura. A Tavola è una filosofia: le idee più stimolanti vengono tutte a tavola.

Da Febbraio in edicola il nuovo mensile di buongusto, sapori, inviti e incontri.

A destra della padrona di casa siederà l'ospite d'onore della serata. Regola elementare di bon ton. Andar oltre l'elementare, uscire dalla media del bon ton. Gustate le piccanti vignette del Mal Ton. A Tavola. Con tutto ciò che si deve fare per sentirsi, da grandi, nel giusto ton.



Una tavola che sa di poco è una tavola dove non si dice niente. Allora tutto ciò che fa conversazione gastronomica aggiornata. Un pizzico di storia? Un commento a contorno dell'ultimo libro? A Tavola: una rubrica molto speciale.

A Tavola scoprirete il continente sconosciuto dei frutti esotici e dei loro segreti nascosti. Al senso pratico del Capitano Cook (non era promettente il nome?) oggi basterebbe voltare l'angolo di casa: ecco il kiwi del New Zealand, la papaya brasiliana o l'ananas di Hawaii.

LEO BURNETT

La Procura di Roma ha affidato a Sica una inchiesta per il reato di strage

Leopoli, indaga anche il giudice

Molto scetticismo sull'iniziativa - I magistrati replicano: «Per i massacri non è prevista prescrizione» - Insediata la commissione del ministero

La Procura e la storia

La giustizia ha deciso di misurarsi con la storia. Da ieri un magistrato della Repubblica indaga sull'eccidio di Leopoli e cerca una verità che per mezzo secolo è rimasta nascosta. L'iniziativa è stata presa mentre una commissione di indagine, composta di esperti e militari, ha appena avviato un difficile lavoro di ricerca storica.

Le possibilità di far luce sull'*armata dispersa* di Leopoli sono minime. I quarantatré anni trascorsi hanno quasi cancellato tracce e ricordi, forse anche una parte dei nomi delle vittime e dei colpevoli. L'eccidio — se si fu — sarebbe stato compiuto in territorio straniero. I presunti responsabili sono ufficiali e soldati di un esercito, quello tedesco degli Anni 40, che non esiste più.

Se l'indagine storica era considerata difficile e problematica, quella penale appare assurda. Quali strumenti potrà usare il magistrato? Al di là di qualsiasi disquisizione giuridica, appare strana una iniziativa del genere. Perché tanto zelo da parte della Procura romana per un'inchiesta che richiede grandi mezzi, tanti uomini e lungo tempo, e perché affidarla al magistrato che nell'ufficio ha il carico di lavoro più alto di tutti i suoi colleghi?

Domenico Sica ha sul suo tavolo le istruttorie più scottanti e difficili: terrorismo mediorientale, casi di spionaggio, criminalità organizzata, omicidi politici. Con quale criterio gli è stata trasmessa la copertina muta della strage di Leopoli? I libri di storia suggeriscono tante inchieste. Ma non è sempre compito del magistrato occuparsi di queste cose.

r. l.

ROMA — Sul «caso Leopoli» interviene anche la magistratura. La procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta affidandola ad uno dei più anziani e rappresentativi sostituti, Domenico Sica. Il fascicolo, naturalmente, è ancora privo di atti, di nomi di possibili testimoni o imputati. E' il primo passo verso un'indagine, non si sa quanto appariscente, che dovrebbe portare alla scoperta dei colpevoli della strage di duecento soldati italiani di ritorno dal fronte russo dopo l'armistizio.

La notizia, come era prevedibile, ha suscitato commenti contrastanti. Come mai tanta solerzia da parte della magistratura per un avvenimento accaduto più di quarant'anni fa e di cui ancora non si conoscono gli esatti contorni? E quali probabilità esistono, oggi, a così lunga distanza di tempo, di rintracciare i colpevoli che, secondo la legge della Repubblica, potrebbero in teoria essere condannati all'ergastolo? Quante altre inchieste «di guerra», dopo il «caso Leopoli», dovrebbe aprire la procura della Repubblica di Roma?

Al Palazzo di Giustizia di piazzale Clodio, alle perplessità si risponde però con il codice alla mano. Per il reato di strage non c'è prescrizione e può quindi essere perseguito anche dopo cento anni, mentre che dopo tanto tempo si riesca ad individuare e condannare i colpevoli. Il codice, inoltre, autorizza la magistratura ad intervenire anche all'estero e in danno di cittadini stranieri che si siano macchiati di un reato nei confronti di nostri connazionali. Tutte regolare, dunque. Ma quante possibilità ha il dottor Sica, al quale il procuratore capo ha affidato l'impossibile inchiesta, di accertare la verità?

Il magistrato, intanto, come primo atto, ha chiesto alla Rai e agli altri organi di stampa l'apertura delle dichiarazioni rese dai reduci della campagna di Russia. Ha deciso, in secondo luogo, di allegare agli atti i risultati dell'inchiesta sul mare mandò giungerà la commissione di militari e storici voluta dal ministro Spadolini e che proprio ieri si è ufficialmente insediata nella sede del circolo ufficiali di Palazzo Barberini.

Della commissione, il cui coordinamento è stato affidato al sottosegretario Tommaso Biagggo, sono stati chiamati a far parte, insieme al capo di stato maggiore della Difesa Poli e ad altri generali, Giulio Bedeschi, Romolo M. Balsamo, Nuto Revelli, Giuseppe Prisco, Massimo Cotta, Lucio Ceva e Maria Rigoni Stern. Proprio ieri uno dei suoi membri, il professor Vittorio Giuntella, storico dell'Associazione nazionale ex internati, non ha accettato l'incarico. «Ho rifiutato — ha detto all'*Agenzia Italia* — *perché stavo grosse perplessità sulla composizione della commissione. Avrei preferito fosse stata formata da storici e militari. Questo comunque non vuol dire che non collaborerò*».

Nel 1973 il prof. Giuntella fece un servizio per la Rai in Polonia, dove raccolse testimonianze dirette dai superstiti e dove, al ministero della Giustizia, consultò documenti, «atti e carteggi sui crimini nazisti». Da queste carte che il professor Giuntella ritiene autentiche risulta anche la strage degli italiani a Leopoli. L'unico elemento non certo è la data dell'eccidio, che però a suo giudizio si può collocare tra la caduta di Mussolini e l'armistizio.

Alla commissione, ha dichiarato ieri Spadolini durante la cerimonia di insediamento, sarà affiancata una segreteria incaricata di raccogliere tutte le testimonianze di cittadini e dei superstiti. I lavori dovrebbero concludersi entro la fine di marzo. Il tempo a disposizione non è molto, ha già fatto notare qualcuno.

La commissione imbocca il lavoro di ricerca partendo dal momento in cui furono ritirate da Leopoli le ultime unità logistiche dell'Armir. Dovrà inoltre ricostruire i movimenti dei reparti militari italiani che, dopo l'armistizio, provenienti da varie zone d'Europa, furono spostati in territori polacchi ed ucraini ed esposti quindi alle rappresaglie naziste. Come elemento pregiudiziale la commissione non potrà non tenere nel giusto conto anche alcune ipotesi fatte dopo la divulgazione della notizia sul ritrovamento della foto comune da parte della Tass. Una di queste — raccolta ieri in ambienti ministeriali da un'agenzia di stampa — è che si possa trattare di un caso di «disinformazione» messa in atto ai danni del leader sovietico, Gorbaciov.

r. e.

Nell'immagine dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'esercito, unità italiane nell'inverno del 1941 in avanzata nella steppa (Ansa)

Una testimone (nata a Leopoli) vive nel Canavese

«La strage fu d'estate»

SAN CARLO CANAVESE (Ivrea) — «Sì, ricordo i treni della Croce Rossa, con i soldati a bordo. Andavo spesso alla stazione di Lvov. Da loro imparai le prime parole nella vostra lingua, anche una canzone, "Campagnola bella". *Era l'estate del '43, ma non riesco a ricordare il mese. Una cosa è certa, faceva molto caldo*».

Tina Krieger ha 55 anni, da dodici vive a San Carlo, in Canavese, col marito Avito Monaci, chimico, e due figli. E' nata a Leopoli, Lvov in polacco, viveva coi genitori e cinque fratelli all'8 di Ulica Stroma, una via molto vicina alla stazione della città. Di famiglia ebrea, rimase sola a 11 anni: i nazisti deportarono tutti i suoi parenti.

E' di quel periodo l'amicizia con gli italiani: «*Un giorno un ufficiale mi chiese se volevo rientrare con loro in Italia. Dissi di sì, gli consegnai il mio fagottino: ma poi ebbi paura, giravano tante voci di gente scomparsa, non mi presentai all'appuntamento. Il giorno dopo, sui binari, ritrovai il fagottino*».

Cosa sa dell'eccidio? «*Ricordo quello che sentivo raccontare, dicevano che i tedeschi avevano ucciso migliaia di soldati, che c'erano anche tanti wlochy, come sono chiamati in polacco gli italiani*».

Appena ha letto sui giornali la vicenda della divisione perduta la signora Monaci si è rivolta alla comunità ebraica torinese, all'Associazione nazionale ex deportati, all'Associazione nazionale reduci di guerra: «*Sono rimasta stupitissima, non c'erano notizie precise. Pensi che, fino a qualche giorno fa, credevo che l'uccisione di molti soldati italiani nella mia città fosse un fatto noto*».

Dalla precisa? «Cosa vuole, *pensavo a scappare, a non farmi prendere. Ricordo soltanto la sensazione di caldo opprimente: direi luglio o agosto, ma non posso certo giurarlo, potrebbe anche trattarsi di una giornata particolarmente afosa di settembre*».

Estate, comunque: «Sicuro, in *autunno fui catturata, scampai per un vero miracolo alla morte. A salvarmi fu un ufficiale tedesco, finii in un convento di suore, e lì rimasi fino alla fine della guerra*».

Poi Tina Krieger si trasferì negli Stati Uniti, incontrò il marito, lo seguì a Terni, Cagliari e infine, in provincia di Torino. Ma non ha dimenticato: «*E' impossibile vederci portar via papà, mamma, i fratelli, vivere alla giornata per mesi, senza nemmeno sapere il perché*».

E. P.

Entro 18 mesi il governo deve varare la riforma «all'americana» del codice penale

Con il nuovo processo più spazi alla difesa

Scomparirà il giudice istruttore - Il pm assumerà l'effettiva direzione della polizia giudiziaria - Raccoglierà gli elementi di prova e li porterà in dibattimento - In contraddittorio con la difesa avverrà quindi in aula la «formazione della prova»

ROMA — Dopo l'approvazione a larghissima maggioranza da parte della Camera della legge delega al governo per il nuovo processo penale, una commissione di esperti si metterà al lavoro con il compito di tradurre i principi generali della riforma in una serie di norme che daranno vita al nuovo codice. La commissione avrà diciotto mesi di tempo per ultimare il suo lavoro. Con la riforma, che tra l'altro abolisce il giudice istruttore e da un maggior rilievo al dibattimento, si intende raggiungere una giustizia penale più celere, efficiente e garantista nei confronti della difesa.

Si cammina verso il nuovo processo penale di tipo accusatorio, costruito in parte sul modello americano. Questo saranno le sue caratteristiche: parità tra accusa e difesa, formazione delle prove in dibattimento e non durante l'istruttoria segreta, oralità, massima pubblicità. Perry Mason, *preliminary hearing*, l'udienza preliminare, *cross examination*, diventeranno personaggi e termini familiari. E se il nostro pubblico ministero non sarà mai del tutto paragonabile, anche per la diversità della nomina, al *public prosecutor* Usa, tuttavia vedrà maggiormente sottolineato il suo ruolo di accusatore-inquirente.

«*Abito d'Arlecchino*» è la definizione più ricorrente, un po' ironica, un po' seria, nei confronti dell'attuale processo. Il fatto è che per anni si è cercato di adattare alle esigenze della democrazia un sistema sorto in epoca autoritaria. Impresa ardua, tenuto conto anche che l'emergenza criminale degli ultimi anni ha causato ripensamenti, continui cambiamenti d'indirizzo.

Le critiche più incisive, come ci sottolinea il giudice Giancarlo Cassili, componente del Consiglio superiore della magistratura e già membro della commissione di riforma, hanno riguardato, in particolare, due elementi: 1) l'esistenza di un unico modello processuale valido per quasi tutti i fatti discussi, il che rende poco flessibile l'intero meccanismo; 2) l'esistenza di un giudice istruttore che finisce per essere un organo ibrido: compie gli stessi atti del pubblico ministero, addirittura però le caratteristiche di organo inquirente e giudicante.

Che cosa succede in pratica oggi? Lasciamo stare le indagini sulla grande criminalità organizzata con molti imputati e capi d'accusa. Facciamo l'ipotesi classica di un delitto: passione, vendetta, interessi. Giunge la segnalazione. Scattano le indagini di «routine» della polizia giudiziaria: rilievi sul posto, prime ipotesi sul movente, primi interrogatori di possibili testi. Interviene il pm e assume la direzione delle indagini. Chiede una perizia, indaga sul passato della vittima, continua gli interrogatori. Ma l'inchiesta si rivela più complessa di quello che appariva in un primo momento.

Ecco allora comparire sulla scena il giudice istruttore. Un tempo se ne stava seduto dietro la scrivania e attendeva che gli fosse recapitato il fascicolo processuale per esaminare gli atti compiuti da altri organi e decidere o no il rinvio a giudizio dell'imputato. Poi le cose sono mutate. Il giudice istruttore è intervenuto (e interviene) sulla scena in modo attivo. Torna ad ascoltare testi già sentiti dal pm, ripercorre piste, tracce, ordina supplementi di perizia, individua una persona sospetta, la interroga e le contesta elementi d'accusa che acquistano il valore di una prova piena. Che significa questo? Significa che quando si giunge al dibattimento spesso i giochi sono fatti, le prove consolidate senza il fattivo concorso della difesa e al giudice non rimane che accogliere o rifiutare in blocco l'impostazione accusatoria.

Con la riforma si è voluto attuare una sorta di rivoluzione copernicana. Dice il senatore Silvio Coco, do, relatore del progetto: «Scomparirà il *giudice istruttore, il pm assumerà l'effettiva direzione della polizia giudiziaria, raccoglierà gli indizi e gli elementi di prova e porterà il tutto in dibattimento dove, in contraddittorio con la difesa e alla presenza del giudice, avverrà l'effettiva formazione della prova*».

Torniamo al nostro delitto. Che cosa accadrà? Il dottor Ulrico Viola, sostituto procuratore a Milano, afferma: «*Il pm si metterà in moto con la polizia giudiziaria. Seguirà tracce e piste, cercherà testi, predisporrà intercettazioni. Quando riterrà di avere raccolto sufficienti elementi contro Tizio si rivolgerà al giudice dell'udienza preliminare e dovrà mettere le carte in tavola senza aspettare il dibattimento. Dirà: "Ho i tali indizi, la tale intercettazione telefonica, le tali testimonianze*».

«*Già a questo punto — afferma ancora Viola — s'inizierà il duello con la difesa. Nel senso che l'avvocato di Tizio cercherà di smontare la validità di quel primo impianto accusatorio. Sosterrà che i testi non sono attendibili, che le parole della registrazione hanno un significato diverso da quello che intende dare all'orecchio il pubblico ministero. Il giudice dell'udienza preliminare potrebbe ritenere materiale sufficiente per celebrare il processo. Se la risposta è affermativa, avrà il dibattimento e quindi, quel momento, anche per mezzo degli interrogatori incrociati, gli elementi raccolti potranno acquistare il significato di una prova piena. Se, invece, il giudice dell'udienza preliminare non riterrà che gli indizi abbiano fondamento, Tizio non sarà perseguito. In un simile processo saranno, dunque, meno importanti gli atti scritti; conterà di più, invece, la capacità di persuasione esercitata per mezzo della parola*». Dice Ilaria d'Argentino, presidente dell'Associazione nazionale magistrati: «*Il nuovo processo rappresenterà il trionfo della oralità. Non vedo l'ora. Troppi giudici hanno la mania dello scrivere. Ne risultano fascicoli con migliaia e migliaia di pagine che si rivelano poi un ingombro. Meglio recuperare un senso pragmatismo anglosassone*».

«*Quanto delineato è il quadro classico* — afferma il senatore Silvio Coco —; esso non esaurisce, però, tutte le situazioni possibili. *La vicenda giudiziaria, infatti, potrà concludersi con una sentenza nell'udienza preliminare e non a dibattimento, se l'imputato ne farà richiesta e non vi opporrà il pm. Oppure si potrà ricorrere in certi casi al giudizio direttissimo, al giudizio immediato, all'incidente probatorio (per indagini complesse e delicate in cui sarà opportuno formare la prova prima del dibattimento) e il patteggiamento sull'esempio del modello processuale per reati non molto gravi*».

Questo, a grandi linee, l'impianto futuro della giustizia penale, nel quale si ripongono molte speranze. C'è anche chi dice troppe. E, per non mancando un consenso diffuso sul modello accusatorio, si registrano anche perplessità e riserve di vario tipo.

Clemente Granata

■ Recuperati medicinali rubati per un miliardo

NAPOLI — Medicinali rubati per un valore di un miliardo sono stati recuperati dagli agenti della squadra mobile. Un commerciante di Cardito, Comune a Nord di Napoli, Antonio Bruno, di 42 anni, titolare di alcuni negozi di vernici e parati, è stato arrestato con l'accusa di ricettazione, mentre le indagini proseguono per identificare i complici. I medicinali, tutti di alto valore commerciale, erano stati rubati a Napoli nella notte del primo dicembre scorso dal deposito della «Caboni Farmaceutici». (ansa)

■ Allarme piccioni a Bolzano Sono portatori di secche

BOLZANO — Allarme piccioni a Bolzano: l'unità sanitaria locale ha messo in guardia la popolazione contro il potenziale pericolo che essi rappresentano in quanto reputati portatori di un particolare tipo di secche.

Tali insetti sono responsabili del cosiddetto morbo di Lyme, dal nome della località degli Stati Uniti ove si verificò la prima epidemia del genere.

I primi sintomi della malattia consistono in una rapida diffusione di macchioline rosse sull'epidermide. (agi)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 12.000 la riga. **Rientra il** doppi/maiuscoli L. 4000, neretti L. 7000, cornice L. 12.000. Rubriche 9 e 11 (diamanti) L. 4000. Avvisi urgenti data fissa e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3188 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
(rappresentati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica, massima riservatezza, ressuna spesa anticipata. Telefonare 02 647.2825

A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 5/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni. Non siamo mediatori finanziamo direttamente. **FINCOTEX DAL 1958** 771.0826 - 749.6203 corso Francia 15

AA. A chiunque presenti in giornata mia offerta discrezione ampie rateizzazioni. Tel 011 836 389

A.A. ABBISOGNANDI qualsiasi importo consolidamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel 011 650.3982

A.A. PRESTITI lavoro persone cambiari L. 5 milioni 36 mesi L. 175 mila; L. 10 milioni 60 mesi L. 342 mila; L. 15 milioni 60 mesi L. 383 mila. Studio Zeta tel. 473.1029.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche con cessione V. S. finanziamo in 30 minuti L. 1 milione 900 mila rateizzati a rata mensile di L. 110.250 nessuna spesa anticipata. Alfa, via Rossini, tel. 839.8448. Findal, corso Unione Sovietica 371, tel. 618.292.

COSTITUENDA sas marchio già affermato settore audiovisivo didattico ambientale basato su moderna tecnologia elettronica cerca soci piccolo capitale. Si garantiscono redditività elevata professionalità. Tel. ore ufficio 011 347.777.

Emma, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Tripoli 106 - Torino, tel. 323.136
in giornata, prestiti per le
CASALINGHE
Un servizio di noi donne per voi e... state tranquille, riservati sempre un segreto tra noi e voi

FAIT
da trent'anni concede prestiti. Torino, via Arsenale 19, tel. 816.836 - 830.287. Chiedeteci gratuito.

FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati aperto anche il sabato. Rivoli tel. 956.5368.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza problemi. Tel. 540.397 - 536.605

SOCIETÀ DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)
Finanziamento macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Società non intermediaria opera direttamente. Telefonare 471.548.

SOLO sulla fiducia L. 1-50 milioni soluzioni per tutte le esigenze anche protestati licenziati sconto effetti. Tel. 699.2246.

SUBITO
a tutti senza fare storie prestiti da 1 a 300 milioni. V. & V. Colleoni, corso Francia 121, telefono 795.4183.

16.800.000 per 60 mesi = 287 mila mese. Mutui senza ipoteca e cambiali firmate. No spese anticipate. Tel. 446.104.

20.000.000 con bollettini postali L. 420.833 in 6 anni e L. 7 milioni in 60 rate da L. 170.850. Tel. 749.574.

30 milioni in 1 giorno
a senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
vostro anche a casa vostra.
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 599.394 - 506.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERVENZIONI 535.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.

A. AZIENDALI MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e grado.

A. MEDIAZIENDA 530.903 (linee) del gruppo Casamercato compra e vende società e attività in ogni zona di ogni prezzo.

AFFARE avviata autoscuola zona corso Francia ottima posizione a prezzo di realizzo occasione. Tel. 380.810.

AFFARE bar zona Grosseto incasso L. 600 mila al giorno vendo a L. 120 milioni con L. 30 milioni contanti tel. 383.288.

AFFARONE chiosco bar cedo per impossibilità conduzione ristorno netto L. 100 milioni anche dimostrabili. Solomglia 749.6433 - 771.0481.

ATTENTA' redditizia agenzia XX-XIV autofficio ad elevatissima zona corso Lecce vendesi prezzo reale. Tel. 510.317.

AZIENDAFFARI A 6912 finanziando l'acquisto cedo attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.

AZIENDAFFARI 30.12 elettronica hifi casalinghi unica in zona Mappano affitto favorevole L. 36 milioni dilazioni.

AZIENDAFFARI 30.12 profumeria esercita centrale fronte corso Svizzera/centro nuovo avviamento L. 36 milioni reali.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante al Barriera di Milano, ottima attrezzatura, incasso annuale L. 180 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante Marathon Hotel, posizione commerciale, richiesta L. 27 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autocarrozzeria zona Rivoli, 220 mq, avviamento ultratrentennale cedesi vero commercio.

AZIENDAL MARKET 650.2175 negozio foto zona Crocetta, avviamento ventennale, 60 mq. Richiesta realistica.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Acqui Terme bar super 250.000 giorno, angolo locale, affitto nuovo L. 150.000 Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 licenza ambulante tab. IX-X-XI-XIV in graduatoria su Torino, richiesta L. 12 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar ristorante pizzeria zona Cassino, arredature nuove, richiesta L. 70 milioni rateabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari gastronomia zona Settimo incasso giornaliero L. 1 milione cedesi per anzianità.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia Mirafiori Sud, 60 mq più retro, cedesi anticipando L. 12 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 licenza ambulante saluni formaggi con posti fissi Torino, L. 20 milioni mensili d'incasso, cedesi adeguatamente.

AZIENDAL MARKET 650.2175 elettrodomestico zona Lingotto, gire d'affari annuo L. 300 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 mercerie provincia Asti, unica in paese, alloggio annesso, cedesi per anzianità.

AZIENDAL MARKET 650.2175 officina autoriparazioni zona Lucento 140 mq richiesta dilazionabile L. 37 milioni.

BAR angolare 7 vetrine tutto nuovo L. 1 milione al dì orario corto zona grande passaggio cedo. Sufficienti L. 100 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR angolare via Nizza fronte banca incasso 500.000 al dì orario corto cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 547.189.

BAR angolare corso Francia incasso L. 850 mila al dì orario corto affare cedo anticipando L. 90 milioni. Tel. 547.189.

BAR simpatico prestigioso ciclo con incasso L. 700.000 al dì cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 530.470 - 547.189.

BAR centrale tavola calda conduzione incasso L. 900 mila al giorno orario corto sicura posizione vendesi. Tel. 383.256.

BAR cremeria nuovissimo angolare su corso L. 1 milione al dì anticipo L. 80 milioni affare. Tel. 695.317.

BAR incasso L. 800 mila al dì orario corto 20 kg caffè settimanale cedo minimo anticipo. Telefonare 521.2272.

BAR super cedesi zona di forte passaggio ottimo incasso. Tel. 790.2168.

BAR super il nuovo zona centro incasso L. 800 mila al dì orario corto cedo L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BOUTIQUE di intima zona S. Rita avviata nuova via di grande passaggio laterale (f. X XIV. Tel. 660.2186.

CARTOLERIA cedesi giro affari 700 milioni annui documentabile cedesi. Tel. 011.518.036.

CARTOLIBRERIA giocattoli cedesi posizione commerciale buon giro d'affari. Telefonare 780.2589.

CEDESI
attività commerciale nel settore forniture edili (pannelli, rivestimenti, materiali edili). Trattasi di azienda fortunata attiva da oltre venti anni. Alta redditività documentabile, investimento sicuro e concrete possibilità di notevole sviluppo, situata in primaria zona di Torino. Per informazioni rivolgersi a telefonare a Effe, corso Vittorio 17 — 10121 Torino, telefono 011 518.695.

CHI vuole acquistare azienda regalo ai coniugi con sicurezza esperienza con poco anticipo tel. al 849.787.

COPPIA giovane cerca bar o americani bar in gestione. Telefonare 787.429.

ESPERTO affermato disponibile generica direzione discoteche locali notturni piano bar. Tel. 011 415.1340 ore.

GARIBALDI vicinanze attività commerciale labella I VI VII XIV ottima posizione fabbricato elevato immobiliare vendo. Tel. 011 800.4584.

HOTEL pensione di diverso tipo e dimensioni vendesi in Torino e dintorni a prezzi convenienti. Tel. 696.317.

INTERCOM tel. 66.20 compra-vende aziende di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima riservatezza.

LOANO 100 mt mare cedesi pensione 32 camere, arredata, corpo unico, giardino, parcheggio. Tel. 019 671.804.

PRIVATO cede bar super ottimo reddito zona S. Rita fronte corso incasso 380 mila giorno dilazioni. Tel. 748.3326.

PRIVATO vende lavanderia avviatissima per problemi familiari, zona Parella. Telefonare 209.4297 - 790.184.

PROMOAZIENDA 598.333 cede licenza onoranze funebri prima cintura, ottima occasione. Ampie dilazioni.

PROMOAZIENDA 598.333 cede abbigliamento centralissimo, ottimo giro d'affari, L. 60 milioni dilazionabili.

PROMOAZIENDA 598.333 cede ferramenta prima cintura, ottimo fatturato, L. 90 milioni dilazionabili.

PROMOAZIENDA 598.333 cede calzature Settimo, ottimi arredi ad incasso, L. 80 milioni dilazionabili.

PROMOAZIENDA 598.333 cede bar Madonna Campagna ottimo incasso, buona clientela, L. 95 milioni. Dilazioni.

PROMOAZIENDA 598.333 cede boutique avviatissima, ampie vetrine, parco centro, 210 mq scorte arredi eleganti, L. 75 milioni. Ampie dilazioni.

PROMOAZIENDA 598.333 cede alimentari a Caselle, posizione commerciale, ottimo incasso. Ampie dilazioni.

PROMOAZIENDA 598.333 cede licenza ambulante posti fissi frutta verdura, L. 50 milioni. Dilazioni.

PROMOAZIENDA 598.333 cede bar in hi-fi in Asti, zona centrale, ottimo giro d'affari, L. 90 milioni. Dilazioni.

PROMOAZIENDA 598.333 cede calzature prima cintura, ottimo giro d'affari, L. 80 milioni. Dilazioni.

RISPARMIO rilevasi pizzeria Rivoli, no Panorama fronte mare, due forni legna, lavoro annuale, arredi ingressi, utili dimostrabili, adatto nucleo familiare cedesi per mera attività. Trattative private Romano, «Publikompass S — 16100 Genova».

RIVEROTA paese in Rivoli kg 300 di pane al giorno forno passaggio ottimo impianto, vendesi. Telefonare 380.810.

SANREMO cedesi agenzia immobiliare 120 milioni contrattazione con abitazione reddito dimostrabile. Milano 432.8905.

SANREMO associata completamente rinnovata, fatturato annuale attuale 2 miliardi, 290 milioni. Milano 432.8905.

TARAGONI Lingerie utile netto 6 milioni 500 mila mensili incontrollabile cede urgente causa salute. Tel. 748.643.

TRATTORIA con alloggio causa trasferimento vendesi, ottimo incasso. Telefonare 502.519.

VENDESI ferramenta ubicatissima zona Aeroautica, tabella XII-XIII-XIV, giro affari documentato con azienda e pubblicità, a L. 90 milioni più fondi vini. Telefonare ore pasti al 831.167.

4 Terreni

MARE in Calabria vendesi lotto terreno con progetto approvato per villini L. 24 milioni. Pagamento 2 anni senza interessi. Scrivere: Helen Lisbee, 185 Av. de Finlande 6000 Nizza o tel. 000343-830.500.

MONCALIERI Lingotto vendesi terreno 6 mila mq edificabile mq 3000 con progetto approvato per cassetta indipendente acquisto immediato. Tel. 705.784.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI a Moncalieri ufficio 183 mq con telefono adatto rappresentanza con possibilità di magazzino o retro dimensioni disponibili. Telefonare 641.732.

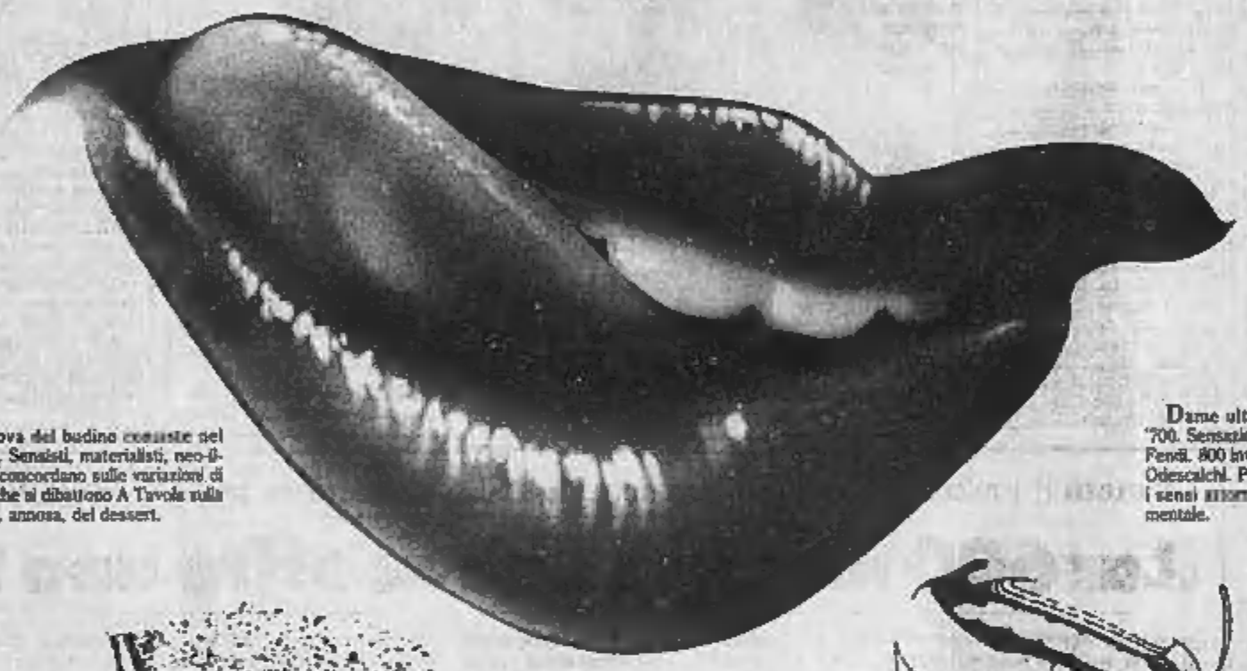
AFFITTASI in Torino capannone industriale mq 6000, uffici mq 1000, piazzale circostante mq 3000 con possibilità parcheggi senza custodia tramite corso adatto deposito camper. Tel. 518.736.

AFFITTASI via Pedrotti palazzina uffici open space mq 3500 con corsie passi carrabili e sorveglianza custodia. G.R. L'Immobiliare tel. 280.534 - 328.0421.

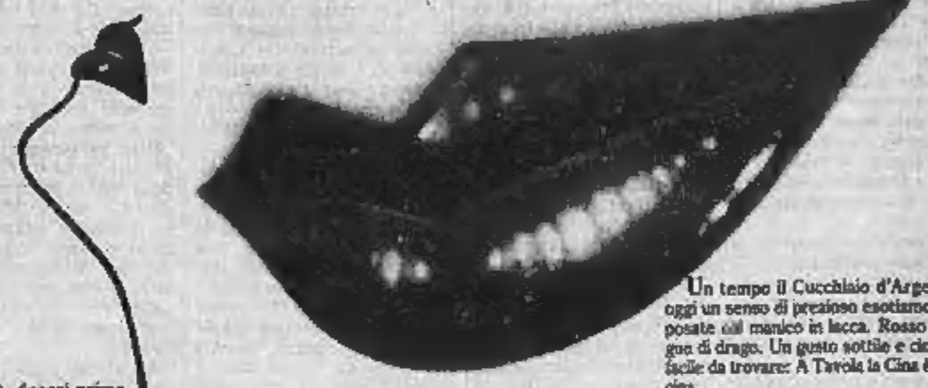
(continua)

Anno 121 - Numero 31
Venerdì 6 Febbraio 1987

Da oggi qualcosa cambia sensibilmente a tavola.



La prova del budino consiste nel mangiarlo. Sensisti, materialisti, neo-illuministi, concordano sulle variazioni di dolcezza che si dibattono A Tavola sulla questione, annosa, del dessert.



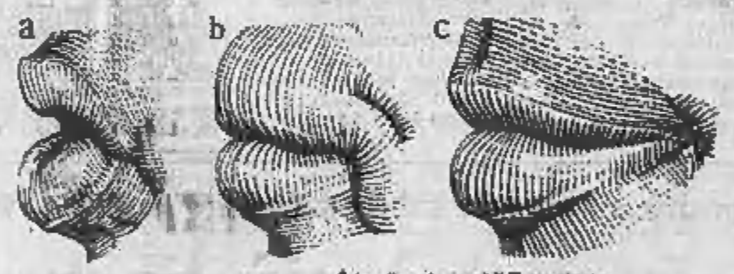
Un tempo il Cucchiaio d'Argento, oggi un senso di preziosa esotismo. Le posate col manico in lacca. Rosso sangue di drago. Un gusto sottile e cinese, facile da trovare: A Tavola la Cina è piccina.

Dame ultimo '900, decori primo '700. Sensazionale evento il matrimonio Fendi. 800 invitati. A Tavola al Castello Odescalchi. Profumo di fiori. Rinascono i sensi stimolati ad un buffet. Rinascimentale.

Sensi attuali A Tavola. Flash sugli abiti degli invitati più in. Scintillanti menu di fantasie molto out. Per questi reportage è proprio A Tavola: là se tout 'e monde, con tutta la mondanità.

Viaggiare nel senso migliore. Dopo i solitari dell'Ottocento, dopo l'orda del turismo di massa, finalmente su A Tavola i Viaggi che ti prendono la gola. Una scelta gastronomico-culturale a partire, come prima tappa, dalla Champagne.

L'avvento improvviso dell'ospite a cena. Un fatto che il senso comune guarda con atavico istinto di conservazione. Ha ancora senso che vi sia posto per l'ansia? Personaggi creativi rispondono A Tavola, con un occhio ai tempi dell'improvvisazione ed uno riservato agli inviti più formali.



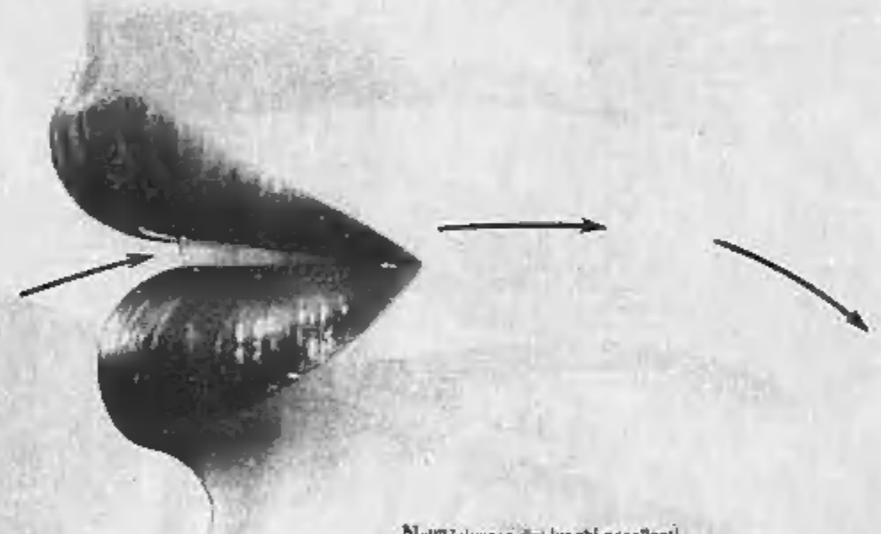
A b c di enologia. a) Il Taste vin, tasto molto delicato, ci trova sensibili A Tavola. b) Un vino al mese visto in dettaglio, dal vitigno al cibo cui sposarlo. c) Il sommo bene di conoscere un sommelier, un giudizio, un passaggio: oggi come oggi ha molto senso.

Nostalgia di un momento particolare? Giornalisti e scrittori A Tavola dedicano la loro esperienza ad un sapore che non dimenticheranno mai. Un vivo senso di gratitudine a chi sa scrivere, oltre che ricordarsi, della buona tavola.

A Tavola nasce con cinque sensi molto sviluppati, ai quali unisce un senso nuovo della qualità.

Il piacere del palato e dell'occhio. Il gusto di sentire i profumi e gli aromi di un pranzo, una cena, di vivere un invito emozionante, di scegliere un luogo particolare. Il tatto intonato a una disinvolta mondanità.

A Tavola è nuovo ma non nouvelle. Ha orecchie per le vere novità senza perdere di vista il senso della misura. A Tavola è una filosofia: le idee più stimolanti vengono tutte a tavola.



Nell'Universo dei luoghi eccellenti del cibo. Galassie rarefatte. Chi è sensibile al loro fascino intraprenda raffinate esplorazioni di hotel e ristoranti. E si consideri, da questo momento, compagno di viaggio di A Tavola.

Impazzite prima voi o la maionese? Uscite dal dilemma con la prima uscita di A Tavola. Una ricca sequenza fotografica. Dettagli quasi maniacali. Tutti i passaggi delicati di una presentazione difficile. Per non perdere il senso della ragione.

A destra della padrona di casa siederà l'ospite d'onore della serata. Regola elementare di bon ton. Andar oltre l'elementare, uscire dalla media del bon ton. Gustate le piccanti vignette del Mal Ton. A Tavola. Con tutto ciò che si deve fare per sentirsi, da grandi, nel giusto ton.

Una tavola che sa di poco è una tavola dove non si dice niente. Allora tutto ciò che fa conversazione gastronomica aggiornata. Un pizzico di storia? Un commento a contorno dell'ultimo libro? A Tavola: una rubrica molto speciale.

A Tavola scoprirete il continente sconosciuto dei frutti esotici e dei loro segreti nascosti. Al senso pratico del Capitano Cook (non era promettente il nome?) oggi basterebbe volare l'angolo di casa: ecco il kiwi del New Zealand, la papaya brasiliana e l'ananas di Hawaii.

Da Febbraio in edicola il nuovo mensile di buongusto, sapori, inviti e incontri.

LEO BURNETT

La Procura di Roma ha affidato a Sica una inchiesta per il reato di strage

Leopoli, indaga anche il giudice

Molto scetticismo sull'iniziativa - I magistrati replicano: «Per i massacri è prevista prescrizione» - Insediata la commissione del ministero

La Procura e la storia

La giustizia si decide di misurarsi con la storia. Da ieri un magistrato della Repubblica indaga sull'eccidio di Leopoli e cerca una verità che per mezzo secolo è rimasta [illegible] è stata presa [illegible] commissione di indagine, composta di esperti e militari, ha appena avviato un difficile lavoro di ricerca storica.

Le possibilità di far luce sull'*orrenda disperata* di Leopoli sono minime. I quarantatré [illegible] trascorsi hanno quasi [illegible] cellato tracce e ricordi, forse [illegible] che una parte dei nomi [illegible] vittime e dei colpevoli. L'eccidio — se vi fu — sarebbe [illegible] compiuto in territorio straniero. I presunti responsabili sono ufficiali e [illegible] di un esercito, quello tedesco degli Anni 40, che non esiste più.

Se l'indagine storica era considerata difficile e problematica, quella penale appare assurda. Quali strumenti potrà usare il magistrato? Al di là di qualsiasi disquisizione giuridica, appare strana una iniziativa del genere. Perché tanto zelo da parte della Procura [illegible] per un'inchiesta che richiede grandi mezzi, tanto denaro e lungo tempo, e perché affidarla al magistrato che nell'ufficio ha il carico di lavoro più alto di tutti i suoi colleghi?

Domenico Sica ha sul suo tavolo le istruttorie più [illegible] e difficili: terrorismo [illegible]derenziale, casi di spionaggio, criminalità organizzata, omicidi politici. Con quale criterio gli è stata trasmessa la copertina muta della strage di Leopoli? I libri di storia suggeriscono tante inchieste. Ma non è sempre compito del magistrato occuparsi di queste cose.

r. l.

ROMA — Sul «caso Leopoli» interviene anche la magistratura. La procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta affidandola ad uno dei più anziani e rappresentativi sostituti, Domenico Sica. Il fascicolo, naturalmente, è [illegible] privo di atti, di nomi, di [illegible] testimoni o imputati.

E' il primo passo verso un'indagine, non si sa quanto approfondita, che dovrebbe portare alla scoperta dei colpevoli della strage di duemila soldati italiani di ritorno dal fronte russo dopo l'armistizio.

La notizia, [illegible] era prevedibile, ha suscitato commenti contrastanti. Come [illegible] tanta solerzia [illegible] parte della magistratura per un avvenimento accaduto più di quarant'anni fa e di cui ancora non si conoscono [illegible] esatti contorni? E quali probabilità esistono, oggi, a così lunga distanza di tempo, di rintracciare i colpevoli che, secondo la legge della Repubblica, potrebbero in teoria essere condannati all'ergastolo? Quante altre inchieste «di guerra», dopo il «caso Leopoli», dovrebbe aprire la procura della Repubblica di Roma?

Al Palazzo di Giustizia di piazzale Clodio, alle perplessità si risponde però con il codice alla mano. Per il reato di strage non c'è prescrizione e può quindi essere perseguito anche dopo cento anni, ammesso che dopo tanto tempo si riesca ad individuare e condannare i colpevoli. Il codice, inoltre, autorizza la magistratura ad intervenire anche all'estero e in danno di cittadini stranieri che si [illegible] macchiati di [illegible] nei confronti di nostri connazionali. Tutto regolare, dunque. Ma quante possibilità [illegible] il dottor Sica, al [illegible] procuratore [illegible] ha affidato l'impossibile inchiesta, di [illegible] la verità?

Il magistrato, intanto, come primo atto, ha chiesto alla Rai e agli altri organi di stampa l'archiviazione delle dichiarazioni rese dai reduci della campagna di Russia. Ha deciso, secondo lungo, di allegare agli atti i risultati dell'inchiesta sui [illegible] giungerà la commissione di militari e storici voluta dal ministro Spadolini e [illegible] proprio ieri si è ufficialmente insediata nella [illegible] del circolo ufficiali di [illegible] Barberini.

[illegible] commissione, il cui coordinamento è stato affidato al sottosegretario Tommaso Biasgio, sono stati chiamati a far parte, insieme al capo di stato maggiore della Difesa Poli e ad altri generali, Giulio Bedeschi, Rohmer, [illegible] Balsamo, Nuto Revelli, Giuseppe Prisco, Massimo Gotta, Lucio Cava e Mario Rigoni [illegible]. Proprio ieri uno dei suoi membri, il professor Vittorio Giuntella, storico dell'Associazione nazionale ex internati, non ha accettato l'incarico: «Ho rifiutato — ha detto all'Agenzia Italia — *perché esiste grossa perplessità sulla composizione della commissione. Avrei preferito fosse stata formata da storici e militari. Questa comunque* [illegible] *vuol dire che* [illegible] *lavorerò*».

Nel 1973 il prof. Giuntella fece un servizio per la Rai in Polonia, dove raccolse testimonianze dirette [illegible] superstiti e dove, al ministero della Giustizia, [illegible] documenti, atti e carteggi sui crimini nazisti. Da queste carte che il professor Giuntella rinvenne [illegible] autentiche risulta anche la strage degli italiani a Leopoli. L'unico elemento non certo è la [illegible] dell'eccidio, che però a suo giudizio si può collocare tra il [illegible] di Mussolini e l'armistizio.

Alla [illegible] ha dichiarato ieri Spadolini durante la cerimonia di insediamento, sarà affiancata una segreteria incaricata di raccogliere tutte le testimonianze di cittadini e dei superstiti. I lavori dovrebbero concludersi [illegible] fine di [illegible]. Il tempo a disposizione non è molto, [illegible] fatto notare qualcuno.

La commissione [illegible] il lavoro di ricerca partendo [illegible] momento in cui furono ritirate [illegible] Leopoli le ultime [illegible] logistiche dell'Armir. Inoltre ricostruire i movimenti dei reparti militari italiani che, dopo l'armistizio, provenienti da varie [illegible] d'Europa, [illegible] spostati in territori polacchi [illegible] esposti quindi [illegible] rappresaglie [illegible]. Come elemento pregiudiziale la commissione [illegible] potrà non tenere nel giusto conto anche alcune ipotesi fatte dopo la divulgazione della notizia sul ritrovamento della fossa comune [illegible] della [illegible]. Una di queste — raccolta ieri in ambienti ministeriali da un'agenzia di stampa — è che ai [illegible] tedeschi [illegible] un [illegible] «diario/cronaca» messa in atto [illegible] danni dal leader sovietico, Gorbaciov.

r. c.

Una testimone (nata a Leopoli) vive nel Canavese

«La strage fu d'estate»

SAN CARLO CANAVESE (Ivrea) — *Sì, ricordo i treni della Croce Rossa, con i soldati a* [illegible] *Andavo spesso alla stazione di Lvov. Da loro imparai le prime parole nella nostra lingua, anche una canzone, "Campagnola bella". Era l'estate* [illegible] *'43, ma non riesco a* [illegible] *il mese. Una cosa è certa, faceva molto caldo».*

Tilla Krieger ha 58 anni, da dodici [illegible] a San Carlo, [illegible] Canavese, col marito Avito Monaci, chimico, e due figli. E' nata a Leopoli, Lwow in polacco, viveva coi genitori e cinque [illegible] di Ulica Gliroka, una via molto [illegible] alla stazione della città. Di famiglia ebrea, rimase sola a 11 anni: i nazisti deportarono tutti i suoi parenti.

E' di quel periodo l'amicizia con gli italiani: *«Un giorno un ufficiale mi chiese se* [illegible] *rientrare con loro in Italia. Era di sì, ero stufa di nascondermi, avevo paura, giravano tante voci di gente scomparsa, mi presentai all'appuntamento. Il giorno dopo, sui muri, ritrovai il fac-simile».*

Così la dell'eccidio? *«Ricordo quello che sentivo raccontare, dicevano che i tedeschi avevano ucciso migliaia di soldati, che* [illegible] *tanti vlochy,* [illegible] *chiamati in palacco gli ucraini».*

Appena ha letto [illegible] giornali la vicenda della divisione perduta la signora Monaci si è [illegible] all'Associazione nazionale [illegible] di guerra: *«Sono rimasta stupitissima, non c'erano notizie precise,* [illegible] *che, fino a qualche giorno fa, credevo che l'uccisione di molti* [illegible] *italiani nella mia città fosse un fatto nato».*

Dalle precisa? *«Cosa vuole, pensavo a scappare, a non farmi prendere. Ricordo soltanto la sensazione di caldo opprimente: direi luglio o agosto, ma non posso certo giurarlo, potrebbe anche trattarsi di una giornata particolarmente afosa di settembre».*

Estate, comunque: *«Sicuro, in autunno fui costretta, scampai per un pelo miracolo alla morte. A salvarmi fu un ufficiale tedesco, finì in un convento di suore, e lì rimasi fino alla fine della guerra».*

Poi [illegible] Krieger si trasferì negli Stati Uniti, incontrò [illegible] la seguì a Terni, Cagliari, e infine in provincia di Torino. Ma non ha dimenticato: *«E' impossibile vedersi portar via papà, mamma, i fratelli, vivere alla giornata per mesi, senza nemmeno sapere il perché».*

E. P.

Nell'immagine dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'esercito, soldati italiani nell'inverno del 1941 in avanzata nella steppa (Ansa)

Entro 8 mesi il governo deve [illegible] la riforma «all'americana» del codice penale

Con il nuovo processo più spazi alla difesa

Scomparirà il giudice istruttore - Il pm assumerà l'effettiva direzione della polizia giudiziaria - Raccoglierà gli elementi di prova e li porterà in dibattimento - In contraddittorio con la difesa avverrà quindi in aula la «formazione della prova»

ROMA — Dopo l'approvazione a larghissima maggioranza da parte della Camera [illegible] legge delega al governo per il nuovo processo penale, una commissione di esperti si metterà al lavoro con il compito di tradurre i principi generali della riforma in [illegible] norme di [illegible] che daranno vita al nuovo codice. La commissione avrà diciotto mesi di tempo [illegible] per ultimare il suo lavoro. [illegible] la riforma, che [illegible] l'altro abolisce il giudice istruttore e dà un maggior rilievo al dibattimento, si intende raggiungere [illegible] giustizia penale più celere, efficiente e garantista nei confronti della difesa.

Si cammina verso il nuovo processo penale [illegible] tipo accusatorio, costruito in parte sul modello americano. Queste [illegible] le sue caratteristiche: parità tra accusa e difesa, formazione delle prove in dibattimento e non durante l'istruttoria segreta, oralità, massima pubblicità. Perry Mason, *preliminary hearing*, l'udienza preliminare, [illegible] *examination*, diventeranno personaggi e termini familiari. E se il nostro pubblico ministero non sarà mai del tutto paragonabile, anche per la diversità della nomina [illegible] *public prosecutor* degli Stati Uniti, tuttavia vedrà [illegible] giormente [illegible] il suo ruolo di accusatore-inquirente.

«Abito d'Arlecchino» è la definizione più ricorrente, un po' ironica, un po' amara [illegible] nei confronti dell'attuale [illegible]. Il [illegible] che per anni si è cercato di adattare alle esigenze della democrazia un sistema sorto in epoca autoritaria. [illegible] presa ardua, tenuto conto anche che l'emergenza criminale degli [illegible] ha causato ripetuti rammendi, continui cambiamenti d'indirizzo.

Le critiche più incisive, come ci sottolinea il [illegible] Giancarlo Caselli, componente del Consiglio superiore della magistratura e già membro della commissione di riforma, hanno riguardato, in particolare, due elementi: 1) l'esistenza di un unico modello processuale valido per quasi tutti i fatti discussi, il che rende poco [illegible] l'intero meccanismo; [illegible] l'esistenza di un giudice istruttore che finisce per essere un organo ibrido: compie gli stessi atti [illegible] pubblico ministero, assommando però le caratteristiche di organo inquirente e giudicante.

Che cosa succede in pratica oggi? Lasciamo stare le indagini sulla grande criminalità organizzata con molti imputati e capi d'accusa. Facciamo l'ipotesi classica di un delitto: passione, vendetta, interessi. Giunge la segnalazione. Scattano le indagini di «routine» della polizia giudiziaria: rilievi sul posto, primi ipotesi sul movente, primi interrogatori di possibili testi. Interviene poi e assume la direzione delle indagini. Chiede una perizia, indaga sul passato della vittima, continua gli interrogatori, [illegible] l'inchiesta si rivela più [illegible] piessa di quello che appariva in un primo momento.

Ecco allora comparire sulla scena il giudice istruttore. Un tempo se ne stava seduto dietro la scrivania e attendeva che gli [illegible] recapitato il [illegible] processuale per esaminare gli atti compiuti da altri organi e decidere o no il rinvio a giudizio dell'imputato. Poi le cose sono mutate. Il giudice istruttore è intervenuto (e interviene) sulla scena in modo attivo. [illegible] ad [illegible] testi già sentiti dal pm, ripercorre piste, tracce, ordina supplementi di perizia, individua una persona sospetta, la interroga e le contesta elementi d'accusa che acquistano il valore di una prova piena. [illegible] significa questo? Significa che quando si giunge al dibattimento spesso i giochi sono fatti, le prove consumate senza il fattivo concorso della difesa e il giudice non rimane che accogliere o rifiutare in blocco l'impostazione accusatoria.

Con la riforma si è voluto attuare una sorta di rivoluzione copernicana. Dice il senatore Silvio Coco, dc, relatore del progetto: *«Scomparirà il giudice istruttore: il pm assumerà l'effettiva direzione della polizia giudiziaria, raccoglierà gli indizi e gli elementi di prova e porterà il tutto in* [illegible] *dove, in contraddittorio con la difesa e alla presenza del giudice, avverrà l'effettiva formazione della prova».*

Torniamo al nostro delitto. Che cosa accadrà? Il dottor [illegible] Viola, sostituto procuratore a Milano, afferma: *«Il pm si metterà in moto con la polizia giudiziaria.* [illegible] *Seguirà tracce e piste, cercherà tutti, predisporrà intercettazioni. Quando riterrà di* [illegible] *raccolto sufficienti elementi contro Tizio si rivolgerà al giudice dell'udienza preliminare e dovrà mettere le* [illegible] *in tavola senza aspettare il dibattimento. Dirà: "Ho i tali indizi, la tale intercettazione telefonica, le tali testimonianze"».*

«Ohé a questo punto — aggiunge [illegible] amara [illegible] — *l'inizio di duello con la difesa. Nel senso che l'avvocato di Tizio cercherà di smontare la validità di quel primo impianto accusatorio.* [illegible] *che i testi non sono attendibili, che la polizia dalla registrazione ha tratto un significato diverso da quello che intende dimostrare il pubblico ministero. Il giudice dell'udienza preliminare valuterà se questo materiale sufficiente per celebrare il processo. Se la risposta è affermativa* [illegible] *il dibattimento e quel momento, anche per mezzo degli interrogatori incrociati, gli elementi raccolti potranno acquistare il significato di una prova piena. Se, invece, il giudice dell'udienza preliminare non riterrà che gli indizi abbiano fondamento, Tizio non sarà perseguito. In un simile processo saranno, dunque, meno importanti gli atti scritti; contano di più, invece, la capacità di persuasione esercitata per mezzo della parola».* Dice Beria d'Argentine, presidente dell'Associazione nazionale magistrati: *«Il nuovo processo rappresenterà il trionfo dell'oralità. Ben venga. Troppi giudici hanno la mania di scrivere. Ne riempiono fascicoli con migliaia e migliaia di pagine che si rivelano poi un ingombro. Meglio recuperare un sano pragmatismo anglosassone».*

«Quello delineato è il quadro classico — afferma il senatore Silvio Coco —; *esso non esaurisce, però, tutte le situazioni possibili. La vicenda giudiziaria, infatti, potrà concludersi con una* [illegible] *nell'udienza preliminare a non a dibattimento, se l'imputato ne farà richiesta e non si opporrà il pm. Oppure si potrà ricorrere in certi casi al giudizio direttissimo, il giudizio immediato, all'incidente probatorio (per indagini complesse e* [illegible] *sarà opportuno formare* [illegible] *prima del dibattimento) e il patteggiamento sull'adozione del modello processuale per reati non molto gravi».*

Questo, a grandi linee, l'impianto futuro della giustizia penale, nel quale si ripongono molte speranze. C'è anche chi dice troppe. E, per non mancando un [illegible] senso diffuso sul modello accusatorio, si registrano anche perplessità e riserve di vario tipo.

Clemente Granata

Recuperati medicinali [illegible] per un miliardo

[illegible] — Medicinali [illegible] per un valore [illegible] di recuperati dagli [illegible] della squadra [illegible] commerciante [illegible] Cardito, Comune [illegible] Nord di Napoli. Antonio Bruno, [illegible] anni, titolare [illegible] negozi [illegible] vernici e pareti, è stato arrestato con [illegible] di ricettazione, mentre le indagini proseguono per identificare i complici. I medicinali, tutti di alto valore commerciale, erano [illegible] rubati a Napoli [illegible] notte del primo dicembre scorso dal deposito della [illegible] Farmaceutici». *(Ansa)*

Allarme piccioni a Bolzano Sono portatori di psicosi

BOLZANO — Allarme piccioni a Bolzano: l'unità sanitaria locale ha messo in guardia la popolazione contro il potenziale pericolo che essi rappresentano in quanto reputati portatori di un particolare tipo di psicosi.

Tali insetti sono responsabili del cosiddetto morbo di Lyme, dal nome della località degli Stati Uniti ove si verificò la prima epidemia del genere.

I primi sintomi della malattia consistono in una rapida diffusione di macchioline rosse sull'epidermide. *(ags)*

ECONOMICI

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rientra di operai/impiegati L. 4000, Nichel L. 7000, dirigenti L. 12.000. Ripetuti 8 e 11 (semestrale) L. 4000. Avvisi urgenti data fissa o servizi: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA [illegible]
(Il servizio economico per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale della Banca di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al diritto di replica e rettifica, l'editore rimane sin da oggi (L.G.) 5/2/1987 n° 992 sleva disponibilità nel caso e l'inserzionista è responsabile e risponde della legge.

2 Affari e capitali

ARTIGIANI E COMMERCIANTI
[illegible] concediamo prestiti [illegible] al momento in cui [illegible] ritirate [illegible] Leopoli [illegible] ultime [illegible] logistiche dell'Armir. [illegible] inoltre ricostruire i movimenti dei reparti militari italiani che, dopo l'armistizio, provenienti da varie [illegible] d'Europa, [illegible] spostati in territori polacchi [illegible] esposti quindi [illegible] rappresaglie [illegible]. Come elemento pregiudiziale la commissione [illegible] potrà non tenere nel giusto conto anche alcune ipotesi fatte dopo la divulgazione della notizia sul ritrovamento della fossa comune [illegible] della [illegible]. Una di queste — raccolta ieri in ambienti ministeriali da un'agenzia di stampa — è che ai [illegible] tedeschi [illegible] un [illegible] «diario/cronaca» messa in atto [illegible] danni dal leader sovietico, Gorbaciov.
r. c.

A.F.I.T. tel. [illegible] - 650.3792
[illegible] GIORNATA
Corso Vittorio Emanuele 80 - Torino

A disposizione anche con cessione V. Montanaro in 30 mesi L. 1 milione 600 mila rateizzate a 1200 mensili. Tr. L. 110.250 massima spesa anticipata Affini via Rossini tel 630.8449 Finest. corso Umone Sovietica 371, tel 618.702
COSTITUENDA sede macchi già informata settore audiovisivi desidera amicizia e cambio su moderna videocassetta apparecchia cerca socio persona capitale & garanzia con ottima redditività settore professionale Tel ore ufficio 011 347.2037.

Donna, unica in Italia, per voi c'è a FINLADY via Tripoli 108 - Torino, tel. 323.130 in giornata, pranzi per la CASALINGHE Un servizio di noi donne per voi e... state tranquille restera sempre un segreto tra noi e voi

FAIT
da trent'anni cosmesi grassili. Torino, via Arcivescovado 19, tel. 514.599 - 534.897. Consulenza gratuita. !

FINANZIAMENTI personali e auto a tassi agevolati presso anche il cabaio Rivoli tel 956 9364
FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza garanzie di sorta e senza problemi Tel 540 387 - 538 680
SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (MACCHINE OMBROLLANE)
Ristrutturiamo macchinario del garage, anche piccolo e piccola e medie industrie artigiani commercianti interessati a Società con immediata opera consulenza. Telefonare 471 148
GOLD pure Nuova L. 1.50 milioni acquisti per tutte le categorie anche usate. Via Nizza 34/48. Tel 668.3749.

SUBITO
a tutti quelli [illegible] [illegible] 1 a 300 milioni. V. & V. Consulenti, corso Francia 121, telefono 776.412.

TELEFONO per 60 mesi a 247 rate mensili. Unica lettura optional e cambiali libere! No spese anticipate. Tel 449 104.
ALBUM 2000 con computer passo L. 470.833 in 6 anni a L. 7 milioni in 60 rate dal. 178.000 Tel 748 874

30 milioni in 1 giorno [illegible] dipendenti
[illegible] FIN
correttezza e serietà
Torino 590.394 - 500.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERMEDIA 535.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.
A. AZIENDALI MARKET società gruppo Commercialisti (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo
A. INTERMEDIA 535.540 Società del gruppo Caselle compra e vende società e attività in ogni zona di ogni prezzo.
AFFARE avviato autoscuola zona corso Francia offerte dettagliate e privi di alcun impegno Tel 382.810.
AFFARE Bar zona Crocetta incasso L. 500 mila al giorno vende a L. 120 milioni con L. 30 milioni comptanti tel. 365.208
AFFARISSIMI chiavi in mano del negozio esperta conduzione cedesi resto L. 100 milioni prova dimostrativa. Lasciamoci 748 6433 - 771 0481
ATTENTA' vendesi vasetti XX-XIV completa di attrezzi zona corso Lecce vendesi prezzo reale Tel. 510.317
AZIENDAPARK A 8/12 Amministrazioni Condomini, realtà attività commerciale-industriale avviata nel Gruppo Casalini.
AZIENDAPARK 8/12 avviata nel campo unica in zona Mappano affitto lavorativo L. 30 milioni trattabili.
AZIENDAPARK 8/12 avviatissima esercizi centrali tramo storico ampliamento nuova ambientazione L. 38 milioni trattabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 telefono mare Bardonecchia affare sensazionale vendesi bilocale L. 180 milioni
AZIENDAL MARKET 650.2175 settore Medi, produttore confezionato ricerca 10 L. 27 milioni
AZIENDAL MARKET 650.2175 autosalone-officina zona Rivoli, 220 mq, completamente attrezzato vendesi ottimo prezzo
AZIENDAL MARKET 650.2175 negozio fiori zona Crocetta, avviatissimo vendesi 80 mq. Richiesta ragionevole.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Avviata Torino bar super 250.000 giorno, angolo locale, prima nuova L. 150.000 Distretto.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Scuola ambulante tel. 735-3-3011 in preadozione su Torino richiesta L. 12 milioni
AZIENDAL MARKET 650.2175 Bar Rebaudengo zona Gaidano, attrezzatura nuova richiesta L. 70 milioni trattabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 avviatissimo panificio zona Settimo incasso quotidiano L. 1 milione cedesi per anzianità.
AZIENDAL MARKET 650.2175 gelateria bisogni 5x6 60 mq più retro, cedesi prezzo L. 12 milioni
AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda artigianale produzione formaggi con piani fissi Torino, L. 20 milioni mensili di incasso. Lasciamo assistenza.
AZIENDAL MARKET 650.2175 elettrodomestici zona Lingotto, gerò di affari annuo L. 330 milioni. Ulteriore
AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria provincia Asti unica in paese, sviluppo sicuro, cedesi per anzianità
AZIENDAL MARKET 650.2175 ottima autoscuola zona Lucento 140 anni, richiesta dimostrativa L. 37 milioni
BAR angolare 7 vetrine lato nuovo L. 1 milione al di sopra conto zona grande passaggio cedo definitivo L. 100 milioni affare Tel 531 2272
BAR cedesi via Nizza fronte banca incasso 500.000 al dì ottimo conto causa emigrazione L. 40 milioni. Tel 547 192.
BAR angolare corso Francia incasso L. 850 mila al dì ottimo conto affare unico imperdibile L. 50 milioni. Tel 547 192
BAR centro posizione ottimi affari cedo per motivi familiari L. 800 mila al giorno conto affare unico imperdibile L. 50 milioni. Tel 547 192
BAR centralissimo cedesi causa pensione incasso L. 800 mila al giorno ottimo conto affare unico possibile vendesi. Tel 383 298
BAR cedesi zona Rivoli-Pianezza angolare 2 vetrine ottimo incasso dimostrabile cedesi causa pensione. Tel 956 0364
BAR centro Lanzo cedesi causa pensione incasso L. 800 mila al giorno ottimo conto affare unico possibile vendesi. Tel 383 298
BAR cedesi zona Rivoli-Pianezza angolare 2 vetrine ottimo incasso dimostrabile cedesi causa pensione. Tel 956 0364
BAR centro Lanzo cedesi causa pensione incasso L. 800 mila al giorno ottimo conto affare unico possibile vendesi. Tel 383 298
BAR cedesi zona Rivoli-Pianezza angolare 2 vetrine ottimo incasso dimostrabile cedesi causa pensione. Tel 956 0364
BAR cedesi via Nizza fronte banca incasso 500.000 al dì ottimo conto causa emigrazione L. 40 milioni. Tel 547 192.
BAR angolare corso Francia incasso L. 850 mila al dì ottimo conto affare unico imperdibile L. 50 milioni. Tel 547 192
BAR centro posizione ottimi affari cedo per motivi familiari L. 800 mila al giorno conto affare unico imperdibile L. 50 milioni. Tel 547 192
BAR centralissimo cedesi causa pensione incasso L. 800 mila al giorno ottimo conto affare unico possibile vendesi. Tel 383 298
BAR cedesi zona Rivoli-Pianezza angolare 2 vetrine ottimo incasso dimostrabile cedesi causa pensione. Tel 956 0364
BAR centro Lanzo cedesi causa pensione incasso L. 800 mila al giorno ottimo conto affare unico possibile vendesi. Tel 383 298

Affermata azienda metalmeccanica, operante nel settore automobilistico, per il potenziamento delle proprie strutture ri:

DISEGNATORI DI CARROZZERIA (Rif. SI 10370)

la posizione richiede una comprovata esperienza pluriennale nell'ambito della disegnazione di parti di carrozzeria (sbocco grezza e/o parti mobili di finizione).

DISEGNATORI DI PARTI ELETTRICHE (Rif. SI 10371)

che abbiano maturato una significativa esperienza nella disegnazione di cablaggi e/o installazione di apparecchiature elettriche su veicoli.

ASSISTENTI AL PROJECT MANAGER (Rif. SI 10372)

la ricerca è indirizzata a candidati provenienti dell'area di progettazione del settore automobilistico.

Oltre a spiccate doti organizzative e di coordinamento, è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Per tutte le posizioni è previsto un livello di inserimento commisurato alla professionalità e, comunque, in grado di soddisfare qualificate candidature.

Ogni altra informazione verrà fornita direttamente dal Cliente.

Le risposte, con dettagliato curriculum e siglate sulla busta e sulla lettera con il Rif. SI .... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE COMMERCIALE

La presente opportunità si è aperta nell'ambito di un prestigioso cliente che una posizione di elevata responsabilità gestionale abbisogna di assistenza in termini prevalentemente commerciali. In quanto attivo desideriamo incontrare un laureato, meglio se in discipline umanistico-sociale, di età intorno ai 28 anni e con una pregressa esperienza di lavoro che abbia permesso di entrare in contatto con le realtà delle problematiche di tipo commerciali acquisendo la necessaria pratica operativa del settore operativo (conoscenza - prezzi - mercato).

Di provenienza milanese può costituire titolo preferenziale. Una spiccata predisposizione ad operare in autonomia ed ai rapporti interpersonali e la disponibilità a muoversi su tutto il territorio nazionale completano i requisiti richiesti.

Il nostro cliente è in grado di offrire un inserimento professionale iniziale adeguato ed una concreta opportunità di arricchimento professionale e di sviluppo di carriera tesa all'assegnazione di elevati gradi di responsabilità nell'ambito dell'Azienda. Sede di lavoro è TORINO. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, siglate sulla busta e su lettera con il Rif. SP/S 10367, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE
Area PIEMONTE

La ricerca ci è stata affidata da una nota industria operante su tutto il territorio nazionale.

Il Candidato prescelto dovrà curare la promozione e la vendita dei prodotti nell'area di specifica competenza.

Ci rivolgiamo preferibilmente a giovani di età non superiore a 28 anni, militi-assolti ed in possesso, preferibilmente, di diploma di geometra conseguito con buona votazione.

Forte spirito di iniziativa e dinamismo completano il profilo richiesto.

Saranno tenute in buona considerazione anche altre esperienze, purché provenienti da esperienza e conoscenza di carattere commerciale maturate nel settore coperture e rivestimenti di lamiere metalliche.

Gli interessati sono pregati di far pervenire proprio curriculum, siglato sulla busta e lettera con il RIL SP/S 40583/R, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda leader nella progettazione e produzione di APPARECCHIATURE ELETTRICHE INDUSTRIALI ricerca

INGEGNERE ELETTROTECNICO

a cui affidare la conduzione del proprio ufficio tecnico, con età orientativa non superiore ai 40 anni ed una valida e significativa esperienza di progettazione di quadri elettrici ed impianti industriali. L'aspetto economico è indubbiamente interessante, peraltro commisurato alla dimostrata professionalità acquisita. Le risposte, siglate sul busta e su lettera con il Rif. SI 10366, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GIOVANI DIPLOMATI/LAUREANDI
DA AVVIARE AD UNA CARRIERA NELL'AMBITO COMMERCIALE

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

— età non superiore ai 25 anni
— militeassolto o esentato
— buona conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di una seconda lingua in particolare tedesco o francese
— residenza in Piemonte.

L'inserimento in contesto aziendale avverrà dopo adeguato periodo di formazione teorico/pratico retribuito.

Le persone interessate sono pregate di telefonare al n. 011 65.60 citando il riferimento SP 10373.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

COSTRUZIONI STRADALI

Dinamica Società operante nel settore ricerca:

OPERAIO SPECIALIZZATO PER MACCHINE OPERATRICI
(pala cingolata - rullo macchine movimento terra genere)

Le persone interessate sono pregate di telefonare allo 0324 83.768, oppure di inviare un curriculum, anche su fax e posta, SI 10356, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Prestigiosa azienda industriale operante in posizione leader nel proprio settore ricerca:

GIOVANE RAGIONIERA (SI 10363)

alcuni anni di esperienza, da inserire nel settore della gestione scorte e della movimentazione merci e con predisposizione ad utilizzare supporti informativi altamente evoluti.

Le candidate ideale dovrà possedere evidenti doti di metodicità, ordine e precisione per la tenuta di scritture contabili e controllo documenti fiscali.

Il nostro cliente è disponibile a prendere in considerazione anche candidature al primo impiego, purché possesso potenzialità e caratteristiche per il ruolo.

GIOVANE DIPLOMATO (SI 10364)

da inserire nel settore della distribuzione come magazziniere.

Il Candidato dovrà essere disponibile all'effettuare turni di lavoro alternati con frequenza settimanale e dovrà essere in grado di assumersi nel medio periodo la responsabilità del coordinamento del personale preposto alla movimentazione fisica.

Completano il profilo del candidato capacità organizzative, predisposizione ad operare con il supporto di un Centro Elaborazione Dati particolarmente avanzato ed esperienza precedente esperienza.

Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando busta e su lettera il Rif. SI ... specifico interesse, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda multinazionale, operante nel campo degli articoli sportivi, ci ha incaricato di ricercare

VENDITORE TECNICO
(Piemonte - Liguria)

Per la posizione si richiede:
- età intorno ai 25-30 anni;
- diploma ad indirizzo tecnico (perito meccanico);
- esperienza effettiva di vendita tecnico commerciali con clientela industriale;
- facilità ad instaurare rapporti interpersonali e disponibilità a viaggiare.

Si offre:
- adeguato periodo di addestramento e di formazione sul prodotto;
- provvigioni allineate ai più alti livelli di mercato unite ad un fisso mensile, commisurati comunque alla reale esperienza dimostrata.

Sarà considerata titolo preferenziale la provenienza dal settore abbigliamento/abbigliamento sportivo.

Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10469, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SISTEMI DI AUTOMAZIONE PER IMPIANTI INDUSTRIALI

Dinamica società operante nel settore dei sistemi integrati per l'automazione e la supervisione di impianti e processi industriali, ricerca un

AGENTE
PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA

La persona è rivolta a singoli professionisti e a società di ingegneria, operanti in Piemonte e Valle d'Aosta, precedentemente introdotti presso società, impiantistiche e/o utilizzatori finali del settore siderurgico, chimico, alimentare e della energia.

Gli interessati, cui si assicura la massima riservatezza, sono pregati di inviare un loro curriculum esauriente curriculum, citando chiaramente anche sulla busta il Rif. SI/10468, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10126 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda metalmeccanica [illegible] Torino Nord) ricerca

PROGETTISTA JUNIOR STAMPI PLASTICA

Il Candidato prescelto, laureato in ingegneria, avrà maturato una valida esperienza di 4-5 anni nella progettazione per materie plastiche per particolari tecnici di piccola dimensione. Si offrono un ambiente giovane e stimolante, riconoscimento a prestazione di livello interessante. Data la struttura aziendale, saranno anche valutate Candidature con caratteristiche più elevate.

Inviare dettagliato curriculum, siglando su busta e su lettera il rif. SI 10371, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo industriale operante nel settore delle telecomunicazioni per adeguare le proprie risorse organizzative alla continua espansione del mercato ricerca:

RESPONSABILE QUALITA' (Rif. SI 10370)

La posizione alle dirette dipendenze della Dirigenza comporta la gestione di tutte le problematiche relative alla qualità del prodotto, dall'incoming inspection al controllo di processo, ai mezzi di collaudo ed alle relative prove, coordinando il gruppo di progettazione e costruzione delle apparecchiature di collaudo.

E' altresì indispensabile la capacità di interfacciare clienti esterni per le problematiche relative alla Assistenza Tecnica ed alla Qualità del prodotto in esercizio.

ESPERTO METODI DI FABBRICAZIONE (Rif. SI 10369)

Con specifiche conoscenze di assemblaggio apparecchiature elettroniche in grande serie, ed una buona esperienza di montaggio di circuiti stampati con macchine ad inserzione automatica in tecnica discreta ed in tecnica SMD.

Per le posizioni previste si prevedono concreti sviluppi di carriera verso la responsabilità dei Servizi Tecnici di Produzione.

L'inserito economico è finquadramento, aperti a non predeterminati, verranno definiti in fase di colloquio con i singoli candidati.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SI .... di specifico interesse, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante Azienda [illegible] in provincia di Alessandria, nell'ottica di un attento piano di consolidamento della struttura tecniche, di una sua unità produttiva, caratterizzata da lavorazione a ciclo continuo, si ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

Per ricoprire la posizione, che dipende direttamente dal direttore di stabilimento si richiede:
— età intorno ai 40 anni
— buona preparazione di base di tipo pluriennale maturata in posizione analoga
— capacità ed attitudine alle relazioni con il personale.

Il candidato prescelto avrà la responsabilità della pianificazione, organizzazione, controllo dell'attività produttiva e dei servizi alla stessa collegati e dovrà porre particolare attenzione a salvaguardare l'efficienza dei processi di lavorazione ed ai costi industriali.

Si offre la copertura della massima riservatezza.

Le risposte, da inviare su busta e su lettera con il Rif. SP 10374, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI nell'ambito del potenziamento della propria struttura commerciale ricerca il

RESPONSABILE COMMERCIALE
Zona PIEMONTE

Al quale affidare la promozione di espansione commerciale, attraverso il coordinamento, l'assistenza e la pianificazione delle attività delle agenzie e degli ispettori commerciali nella zona assegnata.

Il Candidato ha 35 anni, è laureato e possiede un'istruzione a livello universitario, ha personalità e doti di comunicativa, una buona esperienza di vendita e/o di organizzazione produttiva acquisita nel settore e buona conoscenza generale della tecnica assicurativa.

Si offre un livello retributivo di interesse e di grado di rilievo. I Candidati più qualificati.

Sede di lavoro è Torino.

Invitiamo gli interessati ad inviare, specificando sulla busta la dicitura RISERVATO qualora la risposta venisse indirizzata a quelle aziende con le quali non si desideri entrare in contatto, il proprio curriculum vitae e professionale, citando su busta e lettera il Rif. SI/S 40648, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Tel. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Un gruppo di rilevanza internazionale, che opera con più unità produttive nel settore dei componenti meccanici per l'industria automobilistica, ricerca persona professionalmente adeguata e realtà tecnico produttive evolute. La sede di lavoro è Torino

DIRETTORE CENTRALE DI PRODUZIONE

Requisiti indispensabili:
— età intorno ai 45 anni;
— laurea in ingegneria;
— esperienza pluriennale in posizioni di responsabilità di conduzione e coordinamento di medie unità produttive e/o di un'unica grande Azienda, e di gestione dei servizi tecnici collegati;
— buona conoscenza delle problematiche organizzative, logistiche, tecniche dei moderni processi di fabbricazione in grande serie di prodotti meccanici;
— conoscenza del francese: gradita quella dell'inglese;
— inquadramento previsto: Dirigente industriale.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 376 - 10100 TORINO

Azienda vinicola Monferrato vasto campionario ricerca

AGENTI

plurimandatari per zone scoperte.

Scrivere:
Publikompass 399
10100 Torino.

Media industria metalmeccanica in Torino-Sud ricerca per ampliamento organico:

un addetto al servizio produzione
(25-35 anni) con esperienza in lavorazioni meccaniche, programmazione di officina, elaborazione preventivi;

un elettricista di stabilimento
(25-30 anni) con esperienza nel campo degli impianti a bordo macchina, armadi elettrici, controllori programmabili;

un montatore meccanico
con esperienza di montaggio macchine e impianti di manutenzione, disponibile a cambiare frequentemente la base e all'estero;

un disegnatore meccanico
(25-30 anni) con esperienza in reparti di produzione.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 7456 - 10100 TORINO

AZIENDA BOLOGNESE-ALIMENTARE

di importanza nazionale ricerca per il potenziamento della propria struttura di vendita

CONCESSIONARI

per la città o provincia di
TORINO - LA SPEZIA - GENOVA - SAVONA - IMPERIA

che garantiscano la copertura capillare del territorio relativamente al canale alimentare.

Si offre parco clienti consolidato.

Si richiede una struttura di vendita già operante e numericamente adeguata.

Le organizzazioni interessate sono pregate di inviare breve documentazione, citando il riferimento AR 20743 ST anche sulla busta e indicando chiaramente la città e la provincia di interesse alla:

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

athena research

[illegible]

DOCUMENT PRODUCTS SpA

E' la [illegible] italiana della Holding costituita da Harris Corporation e dalla 3M Corporation una presenza più agile ed efficace nel mercato dei sistemi di fotocopiatura e facsimile.

Nata il 1° settembre 1988 opera già con una struttura di 150 dipendenti, un fatturato di 50 miliardi di lire, ed una rete di filiali e distributori presenti in tutta Italia, cerchiamo:

AGENTI/VENDITORI

da inserire in una consolidata rete di distribuzione di prodotti d'avanguardia per la produzione.

Si richiede una particolare attitudine al contatto umano, possibilmente un'esperienza di vendita nel settore dei beni strumentali o delle apparecchiature per l'ufficio e un'età tra i 20-30 anni.

Si offre un interessante pacchetto retributivo unitamente ad un costante e qualificato supporto nella gestione delle attività commerciali.

Residenza richiesta [illegible] provincia di Torino.

Zona di lavoro: Piemonte.

L'azienda [illegible] direttamente le sue [illegible] selezioni.

Inviare, in busta chiusa, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR [illegible] ST alla:

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

athena research

[illegible] GRUPPO INDUSTRIALE ITALIANO

che sviluppa prodotti ad alto contenuto tecnologico, ricerca per una propria Società il:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

La posizione prevede le responsabilità delle classiche funzioni dell'area amministrativa e al livello del supporto di una struttura articolata; è inoltre chiamata ad una stretta collaborazione con le funzioni centrali per l'situazione a livello locale delle politiche di gruppo.

E' richiesta una significativa esperienza maturata in posizioni di analogo spessore presso grandi unità produttive e un'ottima preparazione in materia di contabilità generale, di controllo di gestione, di tecniche e procedure di reporting, di stesura del bilancio e di utilizzo dell'EDP.

Sono gradite la laurea in Economia e Commercio e la conoscenza della lingua inglese.

Sono inoltre indispensabili quelle caratteristiche personali che consentano di operare con successo nell'ambito di strutture e meccanismi operativi complessi.

Età media tra i 40 e 50 anni.

Il livello retributivo, la qualifica dirigenziale, l'importanza del ruolo e dell'Azienda proponenti, sono elementi di sicuro interesse per candidature di ottimo livello.

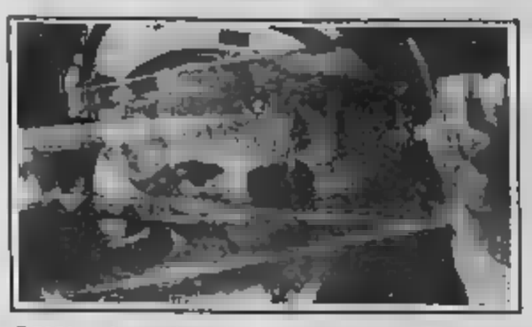
La sede di lavoro è situata in una città capoluogo della Puglia.

L'Azienda curerà direttamente la selezione.

Le persone interessate sono invitate ad inviare un dettagliato curriculum (dati anagrafici, studi, esperienze, dati retributivi e recapito telefonico), indicando il riferimento AR 20754 ST e citando sulla busta RISERVATO se nella lettera sono indicate [illegible] con le quali non si desidera entrare in contatto a garanzia della massima riservatezza alla:

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

athena research



Pioggia di proteste e interpellanze sulle dichiarazioni di Donat-Cattin

Aids, il ministro nel mirino

Il titolare della Sanità: «Mi si rimprovera la chiarezza» - Si lamentano gravi ritardi nella campagna d'informazione

ROMA — Le reazioni alla frase pronunciata l'altro ieri dal ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin («*D'ora in poi l'Aids è una malattia che chi non se la cerca non se la prende*»), non si sono fatte attendere. Ed era scontato. Secca e dura la risposta di alcuni ricercatori impegnati sul fronte dell'Aids: «*Come si fa a dire che sono andati a cercarsela gli emofilici, i politrasfusi, i figli delle madri tossicodipendenti?* — dicono —. *Sono vittime innocenti. E non sono andati a cercarsi l'Aids neppure i partners ignari dei sieropositivi*».

Il fronte laico spara a zero. Nel mirino di molti parlamentari c'è l'Aids, ma soprattutto il modo in cui dovrebbe (o forse avrebbe dovuto) svilupparsi la campagna di informazione e di prevenzione che il ministro ha più volte [illegible] d'insieme è negativo, come si evince dal tono delle interpellanze già presentate, tutte caratterizzate da un grado più o meno [illegible] di preoccupazione per il ritardo con cui in Italia si affrontando la campagna [illegible].

[illegible] (Felisetti, Artioli e [illegible] che i comunisti (Tagliabue, Violante e altri) hanno chiesto di conoscere [illegible] siano [illegible] prese [illegible] intendano prendere «*per impedire la possibilità di contagio non soltanto per i detenuti ancora [illegible] ma anche per [illegible] le altre persone che vivono nelle carceri per ragioni [illegible] ora o di custodia*».

Ma [illegible] prima parte [illegible] purtroppo, la risposta. I [illegible] Gli [illegible] anti-Aids, si [illegible] nell'interrogazione. Hanno rivelato che il 50% di tutta la popolazione carceraria italiana, e cioè [illegible] 30.000 persone [illegible] (quasi tutte tossicodipendenti), risulta sieropositivo e che la concentrazione nelle carceri rappresenta [illegible] *formidabile e pericoloso focolaio per la diffusione del contagio*». Gli interroganti chiedono perfino se non sia il caso di «*scegliere vie distinte e [illegible] dal carcere per custodire e [illegible] i detenuti sieropositivi*».

Più esplicito e aggressivo, il gruppo radicale [illegible] [illegible] e Crucianelli un'interpellanza urgente per sapere se «*la posizione espressa dal ministro della Sanità con le sue assurde dichiarazioni corrisponda o meno alla posizione e alla politica del governo*». Rutelli, il capogruppo, ha poi aggiunto: «*L'affermazione di Donat-Cattin è assolutamente falsa, testimonia di una posizione irresponsabile della salute pubblica, [illegible] una cultura aberrante, semplicistica e [illegible] circa il [illegible] condirione [illegible] dei milioni di persone, soprattutto giovani, [illegible] oggi le relazioni affettive e sessuali. Il presidente del Consiglio deve far rimangiare a Donat-Cattin questi suoi [illegible] ormai quotidiani, che stridono clamorosamente con l'inerzia e con l'inefficienza del suo ministero*».

[illegible] linea, ma con mano [illegible] più pesante, si [illegible] segreteria [illegible] nazionale [illegible] proletaria. Dopo aver ricordato che le recenti tragedie per la paura [illegible] «*sono dovute solo al panico ed ai timori di colpo scatenati da una campagna [illegible] disinformazione il cui [illegible] il quello di riproporre una visione culturale autoritaria e di stampo medioevale, campagna che pede [illegible] i protagonisti [illegible] l'inaffabile ministro della Sanità*», arriva ad una conclusione ironica ma violenta. «*Visto [illegible] il fattore [illegible] più favorisce la propagazione dell'Aids è l'ignoranza, invita il ministro della Sanità a prendere atto della propria assoluta inadeguatezza a dirigere in modo efficace, serio e non strumentale la lotta contro l'Aids, rassegnando finalmente le proprie dimissioni*».

Come sta reagendo Donat-Cattin a questo bordata? Con tranquillità e indifferenza, ci sembra di capire. Fin dall'altro ieri al era augurato che le sue dichiarazioni non dessero luogo ad «*inutili[illegible]menti strumentali, perché se qualcosa mi può essere rimproverato, quella è la chiarezza, talvolta brutale e anche eccessiva*». Ed aveva aggiunto: «*Come ministro non ho ricette, ma come uomo riaffermo che un tossicodipendente farebbe meglio a rivolgersi a che il compito di [illegible] aiutarlo a farlo*». Circa l'omosessualità, il commento è stato altrettanto esplicito: «*Se certi comportamenti sessuali comportano il rischio di infezione, i [illegible] quali [illegible] mettere tali [illegible] portamenti. [illegible] un ministro [illegible] si può chiedere [illegible] essere amorale e di non esprimere i suoi convincimenti morali*».

Ironica e pungente, l'[illegible] fa [illegible] Donat-Cattin, più che un ministro della Repubblica, sia in realtà un ministro del culto.

Dinanzi a questi scontri roventi, ricchi di parole ma poveri di iniziative, l'opinione pubblica rimane sempre più disorientata. Ieri si è riunita la Commissione nazionale per la lotta all'Aids, concludendo fra l'altro che il medico non può [illegible] assistere i [illegible] Aids, che i nomi [illegible] [illegible] in [illegible] archivio segreto dell'Istituto Superiore di Sanità [illegible].

[illegible] l'accusa di ritardo rimbalza un po' ovunque. Anche le decisioni di ieri della Commissione diventeranno [illegible] operative [illegible] eccessivamente [illegible]. Mentre negli altri [illegible] europei le [illegible] [illegible] informazione e [illegible] prevenzione sono state attuate [illegible] da tempo, si scrive, da [illegible] continua a discutere, a costituire [illegible] «esperti» che si riuniscono con una cadenza forse inferiore a quella [illegible] chi organizza i campionati mondiali di calcio dal 1990, ma che rimangono piuttosto poveri di deliberazioni.

A parte il documento di due settimane fa, utile soltanto [illegible] [illegible] chiarificatore, il «cervello coordinatore» della lotta [illegible] [illegible] con cui [illegible] gente attende direttive urgenti, pareri d'indagine efficienti, reparti ospedalieri.

Nelle scuole l'Aids è ancora ufficialmente sconosciuto. [illegible] strutture per l'assistenza [illegible] dei [illegible] sono state approntate soltanto in alcune città, e in misura largamente inferiore alla necessità. Non solo, ma nella maggior parte di esse la disorganizzazione (in alcuni grandi ospedali mancano addirittura i materiali per i test di sieropositività) è tale da vanificare [illegible] i vantaggi offerti [illegible] accertamenti diagnostici. [illegible] le [illegible] di carceri superaffollate [illegible] [illegible] dei detenuti e soprattutto quella di essere [illegible] oggi in balia [illegible] virus e dei [illegible] senza alcun aiuto per arginare il [illegible] se [illegible] generico — ma sicuramente tardivo — invito all'astinenza. E intanto l'infezione, sorda a qualsiasi disquisizione moraleggiante, continua ad allargarsi.

[illegible] Ghibaudi

«Sono un sieropositivo, non un appestato»

«All'inizio della malattia era chi osava stringermi la mano, poi l'atteggiamento è mutato» «Chi è affetto da Aids ha paura, ma la paura va vinta» - «Perché la schedatura è ingiusta»

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — «Mi [illegible] Vincenzo Russo Sardos e sono un sieropositivo. Ho 43 anni, vivo a Ravenna. Sono un emofiliaco di tipo A e ho saputo di aver contratto l'Aids nel febbraio dell'85. Sono cosciente che posso essere nella percentuale di coloro che svilupperanno l'Aids, lo so. Ho paura, tanta paura. Eppure amo la vita più di prima, proprio la vita che mi ha dato queste maledizioni. E amo la speranza, cerco di sperare. Poi, leggo i giornali e mi viene male».

Che cosa c'entrano i giornali, signor Russo?

«Cosa c'entrano? Scrivono come [illegible] niente fosse "peste del Duemila", preferiscono parlare di infetti e non di malati. Formulano numeri e tabelle, dimenticando che [illegible] quei numeri e quelle tabelle ci sono persone. [illegible] sono un appestato».

Da un'indagine svolta da *La Stampa* è emerso che quasi un italiano su due ritiene giusto limitare i diritti civili dei sieropositivi. Che cosa ne pensa?

«Guardi, io le cito un'altra inchiesta, dell'American Psychological Association svolta a Londra, New York e San Francisco, dove risulta che "più la gente conosce l'Aids, più tollerante è il suo atteggiamento". E cito anche un esempio. A Kokomo, nell'Indiana, Ryan White, 14 anni, era stato bandito dalla scuola perché sieropositivo; c'erano stati perfino picchettaggi dei genitori per non farlo entrare. Ebbene, un anno dopo Ryan ha potuto tranquillamente entrare alla Western [illegible]: il [illegible] che il terrore può diminuire fino a sparire. Il ragazzo è stato riammesso perché la Corte Suprema ha spiegato che il bimbo non era un pericolo. Anche i giornali devono fare cultura. Per questo chiederemo al ministro che nella [illegible] per l'Aids sia nominata anche una sottocommissione etica. Io mi domando: questo 47 per cento di italiani che ritiene giusto limitare i diritti civili dei malati non è arrivato a questa conclusione anche perché informato male?».

In che modo?

«Sempre una faccia [illegible] verità, mai l'altra, che in questo caso è quella dei malati. Ci sono cinque persone in un ascensore. Uno ha l'influenza, tre niente, e uno ha l'Aids. L'ascensore resta bloccato cinque ore. Alla fine, quello dell'influenza ha trasmesso la malattia agli altri. Quello dell'Aids non ha trasmesso niente, ma l'influenza in lui si sta già tramutando in polmonite con seri rischi per la sua vita. Questo per dire che è il sieropositivo che deve essere protetto da agenti virali esterni, che — il limite — sono gli altri il vero pericolo, non lui».

Questo però non potrebbe [illegible] essere un motivo in più a sostegno di chi vuole schedare con un codice i portatori sani?

«Attenzione. Che il malato sia conosciuto [illegible] medico è giusto. Determinate [illegible] [illegible], [illegible] esempio, [illegible] non [illegible] più [illegible] il cortisone [illegible] [illegible] l'immunodepressivo. Che io [illegible] far sapere a chi mi sta vicino che sono sieropositivo, pure questo è doveroso e corretto, anche correndo il rischio di essere emarginato. Se poi arriviamo al discorso che io debba portare il marchietto [illegible] per girare, be', stiamo attenti...».

Lei, signor Russo, è stato emarginato?

«Agli inizi da qualcuno sì. C'è stato chi non ha osato stringermi la mano. Poi, adesso, quella stessa persona quando mi vede fa grandi gesti per salutarmi. Io amo i bambini e per fortuna i miei amici non me li tengono lontani. Ma io sono un caso unico, so che per altri non è così: so che c'è [illegible] vive completamente ghettizzato. Il malato di [illegible] fa paura. Va bene, è normale, è giusto. [illegible] [illegible] paura bisogna vincerla, [illegible] coltivarla. [illegible] bisogna pensare che si è di fronte a un malato che soffre. Al di là di come sia arrivato su quel lettino. E lo si deve rispettare».

[illegible] è la pena più grave per un sieropositivo?

«Le persone più care. [illegible] mia vita è diventata più dolorosa soprattutto per loro, perché vedo [illegible] preoccupazioni [illegible] chi mi vuole bene. Basta un malessere perché scatti [illegible] apprensione. E poi c'è il timore che pure loro possano essere emarginati».

Che cosa vede nel suo futuro?

«La speranza. Ha detto Arthur Miller: "Io credo che [illegible] debba prendere [illegible] le [illegible] la propria vita e [illegible] io [illegible] sto tenendo stretta forte forte"».

Pierangelo Sapegno

GLI STUDI SUL DIABETE

Berlino Est. Studi sul diabete nell'istituto [illegible] endocrinologia sperimentale dell'università di Humboldt. Gli scienziati della Germania Orientale (nella foto a [illegible] topolino viene fatto un prelievo) si [illegible] in particolare alle ricerche sull'ereditarietà [illegible] malattia (Foto Ansa)

[illegible] Il «Fuori» [illegible] Buttiglione

[illegible] — I responsabili del Fuori (movimento [illegible] liberazione delle [illegible] e [illegible] omosessuali) — Pezzana, Ciuco, Di Donato, Francone — hanno incaricato i propri legali [illegible] sporgere querela contro Rocco Buttiglione per «*alcune falsità calunniose nei confronti delle lesbiche e degli omosessuali*» [illegible] nell'intervista comparsa ieri sulla *Stampa*.

In particolare il Fuori contesta all'ideologo [illegible] «Comunione e liberazione» di aver sostenuto, parlando di [illegible] «*che le categorie a rischio coincidono con quelle [illegible] disordine*». I responsabili del movimento [illegible] accusano Buttiglione [illegible] «*fomentare [illegible] contro gli omosessuali, impiegando false teorie sull'anormalità [illegible] [illegible] presunta devianza del comportamento omosessuale*».

Anche l'*Unità* è [illegible] nel [illegible] delle dichiarazioni di Buttiglione a *La Stampa*: «*La nostra coscienza delusa* — scrive il condirettore del quotidiano comunista, [illegible] — ci indica che sono esattamente [illegible] quelle indicazioni, dicevo, di "morale profilattica" elencate da Buttiglione: cioè l'indissolubilità del matrimonio e la proibizione [illegible] ogni tipo di sessualità al di fuori di esso, a cominciare da quella che può precederlo».

(Ansa-Agi)

[illegible] Aids, dal Canada test in casa

OTTAWA — Entro la fine [illegible] [illegible] dovrebbe essere [illegible] in commercio in [illegible] America un nuovo test che — costo sui dieci dollari — consentirà a chiunque di accertare a casa, in non più di dieci minuti, se ha nel proprio organismo [illegible] anticorpi [illegible] virus.

Il nuovo test sanguigno si chiama «murex», dal nome di [illegible] laboratorio di Norcross (Georgia) che [illegible] ha messo a punto grazie al finanziamento di [illegible] [illegible] di Toronto. A giudizio del dott. Read, [illegible] famoso immunologo di Toronto, il [illegible] «murex» è più veloce e affidabile dell'esame eseguito attualmente in [illegible]. (Ansa)

[illegible] [illegible] convegno su controlli obbligatori

[illegible] YORK — L'ente federale americano per il controllo delle malattie infettive di Atlanta, preoccupato per la diffusione che sta conoscendo l'Aids, ha annunciato una conferenza sui controlli da riservare

Il convegno (23-24 febbraio) valuterà [illegible] il caso di raccomandare controlli obbligatori per i [illegible] ricoverati in ospedale, le coppie in procinto di sposarsi, le donne incinte.

Alcuni gruppi per la difesa dei diritti civili hanno però annunciato che [illegible] opporranno [illegible]

[illegible] Campagna pubblicitaria in Svizzera

GINEVRA — Le autorità elvetiche hanno deciso di scendere in campo contro l'Aids con una vistosa campagna pubblicitaria. «Stop Aids» [illegible] [illegible] nei prossimi giorni invaderà [illegible] cinema, televisione e radio per illustrare la campagna di prevenzione

Le autorità sanitarie elvetiche, che l'anno scorso avevano fatto distribuire alla popolazione un opuscolo informativo sull'Aids, hanno ora commissionato manifesti [illegible] cui la «O» [illegible] «Stop Aids» è sostituita [illegible] un profilattico rosa e [illegible] filmino di un minuto che verrà proiettato nei cinema. [illegible] cui la «I» di Aids si trasforma in organo virile.

La campagna pubblicitaria, [illegible] limita a [illegible] la popolazione a far uso di profilattici, costerà [illegible] milione di franchi.

[illegible]

Raggiunto l'accordo tra governo e confederali anche sulla parte normativa

Contratto scuola, ma lo Snals dice no

Convocato per oggi il Comitato centrale del sindacato autonomo - Docenti [illegible] conservatori e comitati spontanei minacciano guerra a oltranza - Il sottosegretario Covatta: i miglioramenti economici sono un'inversione di tendenza

ROMA — [illegible] della [illegible] ufficiale prevista per domani, viene contestato da qualche parte l'accordo [illegible] il nuovo contratto della scuola, raggiunto [illegible] faticosamente nelle prime ore di ieri [illegible] termine di lunghe trattative. Per motivi diversi, il sindacato autonomo Snals (che ha partecipato fino all'ultimo al serrato confronto con il governo) ha espresso critiche e riserve, mentre [illegible] dei docenti dei conservatori e i «comitati di base», sorti spontaneamente in polemica con le organizzazioni sindacali, hanno minacciato una guerra ad oltranza.

Al contrario, Cgil-Cisl-Uil si presenteranno compatte alla firma, giudicando soddisfacenti i risultati ottenuti per i lavoratori della scuola, così come quelli per i dipendenti dello Stato, del parastato e degli enti locali. «*In questa tornata contrattuale, per la prima volta da molti anni, si è riusciti* — ha osservato il segretario confederale della Uil Fontanelli, in una conferenza stampa tenuta insieme a Lettieri della Cgil e D'Antoni della Cisl — *a premiare la professionalità e a legare le innovazioni contrattuali a precisi obiettivi di efficienza, produttività, efficacia dell'amministrazione*».

Se la pubblica amministrazione — ha insistito D'Antoni — funzionerà meglio, lo si dovrà a questi rinnovi per più di due milioni di pubblici dipendenti. «*Rinnovi trasparenti e chiari, rispetto ai passato, sulla premialità e sui traguardi*». In questa logica — ha rilevato Lettieri — ben si giustifica lo sforzamento del tetto di [illegible] tra l'1,50% e il 2% nei tre anni di applicazione dei quattro contratti. «*Uno sforzamento contrattato, voluto* — ha precisato Fontanelli — *che consente di dedicare maggiore attenzione alla qualità del lavoro e alle qualifiche più compresse dall'egualitarismo salariale degli anni trascorsi*».

E' probabile che il Comitato centrale dello Snals, convocato per oggi, riveda la sua posizione critica, dopo aver ottenuto chiarimenti dal governo e dagli altri sindacati. Comunque, il nuovo contratto della scuola andrà avanti nel testo concordato: sarà reso applicabile con apposito provvedimento del governo, ma con urgenza il ministro del Tesoro Goria dovrebbe emanare un decreto per disporre il sollecito pagamento degli arretrati relativi al 1986: in media circa 900 mila lire pro capite (esclusa la quota di maggioranza dovuta per il congelamento della anzianità) per un totale di più di 800 miliardi. «*I miglioramenti economici definiti per gli operatori scolastici* — sottolinea il sottosegretario alla Pubblica istruzione, [illegible] — *rappresentano una vera inversione di tendenza rispetto al passato. Gli [illegible] rivalutano di circa cinque punti [illegible] percentuale lo stipendio dei[illegible] degli operatori*».

Quasi tutte le [illegible] già esistenti [illegible] [illegible] riviste in misura apprezzabile e a favore del personale [illegible] viene istituita l'«indennità di istituto» da [illegible] [illegible] di lavoro e [illegible] complessità della struttura [illegible] italica. Ed ancora, [illegible] 1° settembre prossimo, al personale della scuola e di tutte le istituzioni educative sarà attribuito «un compenso per prestazioni aggiuntive rispetto all'orario obbligatorio complessivo di servizio, finalizzate alla realizzazione di obiettivi di miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi scolastici, indicati per ciascun ordine e grado di scuola dal ministro della Pubblica istruzione, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative».

L'orario di lavoro giornaliero viene confermato in 6 ore continuative, ma l'orario settimanale potrà essere distribuito anche su 6 giorni lavorativi, attraverso «la flessibilità o la turnazione». Dal 30 giugno 1988 verrà congelata una quota di [illegible] la mobile di un milione [illegible] mila lire, corrispondente [illegible] differenza tra la scala mobile del settore privato e quella del settore pubblico. Entro il 1988 una speciale commissione avanzerà proposte per la modifica degli organici delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado, che potranno essere trasferite in eventuali iniziative legislative.

Gian Carlo Fasoli

[illegible] Medici: in dubbio gli incontri di oggi

ROMA — Gli incontri di oggi per il contratto dei medici dipendenti delle Usl potrebbe non tenersi. Il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, non è ancora rientrato dalla Germania. Ieri, per questo motivo, sono saltate alcune riunioni preliminari. Il ministro della Sanità, Donat-Cattin, dovrebbe presiedere gli incontri. «Forse lo farò», ha detto ai giornalisti. (Agi)

[illegible] Camera: sì a decreto imposte dirette

ROMA — La Camera ha approvato il decreto legge sulle disposizioni urgenti per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e dell'attività di alcuni uffici finanziari.

Prima della votazione c'è stato un incidente per il governo: la maggioranza è stata battuta nel voto di un emendamento all'art. 1 proposto da Bellocchio (pci) che riguarda la percentuale di aggio nella riscossione delle imposte. Alle somme che vanno pagate entro il 1° luglio si applicherà una misura dell'aggio di riscossione pari al 46% di quello stabilito per la riscossione che viene solitamente effettuata mediante ruoli. (Agi)

[illegible]

Aperto [illegible] i giorni compreso [illegible] e [illegible]
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656

[illegible] VENDITA [illegible]

• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 596.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.386
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: Pza Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (017) 67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.360 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869.32.20
Milano Centro: Cso Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.48.954
Varese: Via Cavour, 21 - L.go Comolli - tel. (0332) 234.360
Bergamo Curno: Via Bergamo, 23 Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada SOPD - tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.

In Sicilia un villaggio termale è costato finora più di 200 miliardi

L'hotel più caro del mondo

Il complesso turistico vanta solo quattro alberghi su undici previsti dal progetto - Ogni stanza è costata 317 milioni - Perdite gigantesche ripianate dalla Regione - Perché i partiti tacciono?

PALERMO — L'albergo più caro del mondo non è il «Nova Park Elide» di Bari, costruito imprudentemente (edizione '86) affermò il «Quilinese» dei primati. Questo è il tutto non, anzi siciliano e ogni anno progredisce, si rinnova vette sempre più vertiginose del territorio di Sciacca, provincia di Agrigento, tra il monte Kronio e il mare esiste un complesso turistico-termale che, pur praticando tariffe contenute, a tutti noi è costato finora 317 milioni a stanza, 151 a posto letto.

Il totale, 201 miliardi di contributi pubblici per un'impresa che ogni anno registra 3800 milioni di perdita. Eppure la regione siciliana continua a erogare finanziamenti, le banche a rinnovare interessi, l'ambiente a tacere. Ma a che cosa? La tesi di Salvatore Lombardo, Turi, deputato regionale per il pci, è sorprendente: «*La mia sensazione è che tutta l'operazione sia il frutto perverso di un apparentamento trasversale fra i partiti*». Un perenne, inestinguibile fonte di che, a spese dei bilanci regionali, legherebbe in un «compromesso affaristico» anche forze politicamente molto

Ieri sera, ha presentato al presidente della Regione siciliana un'interrogazione che sarà difficile liquidare con poche battute. La procura di Palermo da un paio d'anni sta passando al microscopio i bilanci di questa strana impresa turistica: finora, è bene chiarirlo, non sono emerse irregolarità, ma l'indagine prosegue, affidandosi soprattutto agli accertamenti della Finanza.

Se però i giudici devono la prova, un deputato può anche bagnarsi nella clamorosa incongruità delle cifre. Lombardo dice di aver chiesto chiarimenti al governo regionale, scontrandosi con una serie di «reticenze», di avere svolto «approfondimenti personali» con risultati che appaiono davvero sconcertanti.

E' un politico giovane, certamente ambizioso, fa parte dell'Ars da appena sette mesi: ma se questo può spiegare in parte la sua temerarietà, un po' più ardua appare l'impresa di giustificare erogazioni che hanno dell'incredibile. Sul «compromesso affaristico» che il parlamentare siciliano denuncia, ci sarà certo modo di tornare: ma intanto, giustificare

Anzitutto, un po' di L'iniziativa della «città» Sciacca si deve società nei primi Anni 70 tra l'Ente minerario siciliano ed un gruppo di privati. Era stato Crispiano Verzotto (già presidente dell'Ems, e poi transfuga in Francia causa un'inchiesta della magistratura milanese sulla gestione del «fondi neri» dell'ente da parte di Michele Sindona) a vagheggiare la creazione in provincia di Agrigento di una «Montecarlo» in chiave turistica, sull'esempio di quanto era stato fatto per le grandi aree termali del Nord.

Impresa non molto rischiosa, in apparenza: si sarebbe trattato solo di attingere ai fondi regionali che avrebbero dovuto incoraggiare l'attività alberghiera. Secondo i conteggi di Lombardo, ai parti con 5 miliardi, cui se ne aggiunsero presto altri 15, poi altri 31, e poi ancora 40, 120, in una progressione inarrestabile. Nonostante questo, degli 11 alberghi che la «Sitas» avrebbe costruire ne sono entrati in funzione solo quattro. E con risultati non proprio incoraggianti, se è vero che nel penultimo bilancio di fronte a entrate per 1 miliardi e 200 milioni il complesso turistico lamenta spese per 13 miliardi.

Travestito da investigatore, Turi Lombardo ha cominciato a spulciare bilanci e delibere: tre le cose che ha scoperto: c'è la «copertura» dalle perdite annuali. Ogni questa sono state ricapitalizzate a spese dell'Ente minerario (dunque della regione) mantenendo il capitale intatto, almeno in apparenza. Ma a beneficio di chi?

E' proprio questo, sostiene Lombardo, l'ultimo sconcertante dato. Grazie ad un patto fra soci, all'interno della «Sitas» la gestione non spetta all'Ente minerario siciliano, che pure possiede la maggiori quota della società, ma a un gruppo di soci di minoranza, tutti privati, a loro volta riuniti nella «Società Albano Scienza Terme».

«*Da anni* — afferma in sostanza il deputato socialista — *la Regione Sicilia ripiana perdite pipeliesche per conto di un gruppo di privati di pasticcioni imprenditori*». Lombardo scrive di aver fatto ricerche anche sui soci della «Albano»: è riuscito a scoprire solo che la società è registrata a Palermo e che di è passata di Null'altro.

Sui meccanismi che hanno provocato questo «buco» si sta discutendo ancora. Sembra che all'inizio la «Sitas» avesse previsto tributi ancora più di quelli ottenuti, e che per questo sia costretta a ricorrere anche a fondi di credito ordinario.

Negli anni gli interessi bancari si sarebbero moltiplicati, tanto dall'assorbire la maggior parte dei finanziamenti che la Regione continua a erogare. C'è anche chi, vagheggiando il paradiso termale di Sciacca, aveva fatto acquistare in due arche (prezzo: milioni) che poi sono rimaste «parcheggiate» qualche luogo d'acquisto il costo di sei milioni e infine rivendute.

Ma il punto, insiste il deputato-investigatore, non è questo, non è capire progetti tanto ambiziosi potuto accompagnarsi una gestione avventurosa. L'autentico mistero, dice, è nel la Regione a sostenere erogazioni assegni più enormi un'iniziativa sempre più fallimentare.

Giuseppe Zaccaria

UN AL CAPONE DI MARMO

Chicago, Harold Rubin mostra un pezzo di marmo nel quale è incastonato un piccolo bassorilievo con il viso di Al Capone, il famoso gangster degli Anni 30 noto per essere anche molto vanitoso. Rubin ha acquistato il «pezzo» qualche anno fa: si trovava all'ingresso dell'appartamento del Lexington hotel, per molti anni quartier generale di Al Capone (Telefoto Ansa)

Un emendamento della Presidenza del Consiglio abbassa il

Editoria, «frusta oltre il 15%»

La proposta di modifica è stata presentata dal sottosegretario Amato al Senato - La protesta della Fieg: «Si vuol colpire ehhiamente gruppo»

ROMA — Il propone la antitrust il «tetto» della concentrazione massima della stampa quotidiana. Sono questi i emendamenti legge sull'editoria contenuti nel che ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, ha consegnato alla commissione Affari costituzionali del Senato. L'iniziativa di Amato comporta pausa di riflessione sulla legge già approvata dalla Camera, un pausa che preferito evitare, che «accetta», come ha osservato il senatore Lauro Saporito spiegando la proposta presidenza del Consiglio.

Quale eventuale modifica all'art. 3 del disegno di legge, primo il testo di evidentia ipotesi alternative per considerare «dominante» nel mercato editoriale un «soggetto». Questi i requisiti-limite: «Che — riferisce Saporito — *giunga a editare o a controllare società che editano testate* quotidiane la cui tiratura, nell'anno solare precedente, *abbia superato il 15% della* complessiva *dei giornali quotidiani in Italia*».

Oppure «giunga ad o a controllare *editano un numero di superiore di quelle edite nell'anno solare precedente a quello in cui luogo di pubblicazione nell'ambito di una regione e sempre vi più una testata*». Oppure «giunga a editare o a controllare *società che editano un numero che tirato nell'anno solare precedente il delle copie complessivamente tirate dai giornali quotidiani pubblicati nella stessa interregionale*».

Un'altra proposta di modifica riguarda il 3 del disegno di legge. L'emendamento prevede, tra l'altro, che «*qualora un soggetto, per effetto dell'assunzione di rapporti di controllo o di collegamento, si trovi ad aver superato alla data di entrata in vigore della presente legge i limiti di cui alla stabiliti nel primo comma, procederà, entro un di azioni, partecipazioni a quote di società necessaria per la eliminazione della posizione dominante in cui si trova*».

Quanto al merito — prosegue il presidente della Fieg — «*la proposta di abbassare al 15 per cento la soglia di concentrazione appare fin troppo chiaramente diretta a colpire un gruppo: infatti, a prescindere dai collegamenti, tra Il Corriere della Sera, e La Stampa negati dalla magistratura, la nuova soglia del 15% trasporrebbe lo scorporo della stessa «gruppo Corriere Sera, visto che la somma delle tirature del Corriere e della Gazzetta dello Sport supera il 15% del totale della tiratura nazionale*».

L'Italia diventerebbe, secondo queste norme, «non l'unico Paese che ha una disciplina antimonopolistica nel settore editoriale senza avere una disciplina antimonopolistica generale, ma anche i limiti di frazione più severi del mondo». — lamenta ancora Giovannini — «la proposta di emendamento ha avuto già il suo effetto quello di far rinviare la discussione della legge che tutti i gruppi politici avevano dichiarato di voler approvare rapidamente».

(Ansa)

Malessere, disagio, sfiducia espressi dai comandanti riuniti a Roma

I vigili del fuoco lanciano l'Sos

ROMA — I vigili del fuoco sono arrabbiati. Dice Arcangelo Bepa, comandante di Roma: «*Ho mille e 400 uomini in organico, ma 250 se li porta via il servizio antincendi di Fiumicino. Ogni turno, per i 23 della città, ce ne sono pochi di in servizio che l'anno scorso hanno compiuto 31 mila interventi in situazioni difficilissime per il traffico impossibile. Di è difficile E' così complicato che stiamo pensando di lasciare gli autonomi in mezzo strada, in punti strategici della città*». Alberto D'Errico a Napoli, i guai ancora peggiori: «*Il degrado ambientale della città e regioni ci pesa sulle spalle come un macigno. Per noi arrivare in tempo utile sul luogo dell'incidente è praticamente impossibile*».

Limite? No, il disagio dei 24 vigili del fuoco italiani (un "esercito" più della marina) è diffuso. A c'è media di 170 che ogni anno chiedono di tornare al Sud, da dove provengono. A Imperia il comandante Natale Inzaghi si trova a confrontarsi con il servizio anti-incendi francese nel dell'entroterra. Il problema più grave dopo quello degli incendi provocati dai nelle discoteche, tre-quattro gravi falò ogni mese) ed è «*un confronto desolante perché un'incredibile legge del 1973 ci impone di intervenire solo quando il fuoco minaccia le abitazioni. I servizi anti-incendio spettano prima alla Forestale, poi ai comuni, infine ai carabinieri. Ma nessuno di questi tre soggetti ha i mezzi adatti. E quando ci chiamano, il l'intervento è spesso disperato*».

A Torino Francesco Minetti, che da non molto tempo ha sostituito Giorgio Marioli, ora ispettore in Puglia e Basilicata, ha trovato una società super-sensibile al problema della prevenzione dopo il tragico rogo del cinema Statuto. «*Tutte le aziende ci chiamano, chiedono consigli, considerano la azione "ricreativa" come una voce organica bilancio. Questo da un lato favorisce, dall'altro ci crea il vero: abbiamo 160 mila pratiche di prevenzione da sbrigare, seguire, controllare*». A Torino i vigili del fuoco sono 650 effettivi e circa 300 volontari in 26 sedi di città e provincia.

Malessere, disagi, sfiducia che l'ispettore generale capo dei vigili del fuoco Elmo Rangiorgi ha raccolto in una relazione pagine lari ha letto al sottosegretario all'Interno Spini ai comandanti riuniti alla scuola del corpo, alle Capannelle di Roma. Una relazione dai toni molto cortesi, ma dalla sostanza molto polemica: «*I malesseri, i disagi e la sfiducia dei componenti del corpo e tutti i livelli — ha detto Rangiorgi — sono sui riguardi dei vari politici che passato sono succedutisi nell'amministrazione del ministero dell'Interno per la situazione degualificante cui si il per i ruoli subordinati all'attività burocratica tutti i dirigenti*».

I vigili chiedono in sostanza di poter essere al passo con i tempi, diventare, come diceva ieri mattina Francesco Minetti, «un'azienda che produce servizi, urgenti ed essenziali, e che ha bisogno di muoversi proprio come un'azienda, con elasticità e tempestività». Il di essere corpo e invece modellato sui bisogni di tanti anni fa una struttura burocratica pesante, interamente dipendente dal ministero dell'Interno e tra difficili rapporti funzionali con quello della Protezione civile che invece, nei Paesi "disastri", a loro il maggiore appoggio.

La soluzione — e la proposta — è quella di una "riforma" che dia autonomia al corpo. Il disegno di legge da sei anni è fermo dove è maturato lo sospetto che i vigili vogliano in "azienda autonoma" avviandosi bilancio dello Stato.

Il sottosegretario Spini, che da poco si trova in carica al ministero dell'Interno, ha restituito la cortesia ai modi («*Siete il corpo a cui la gente vuole bene, perché sa che siete coraggiosi, fra i vostri ragazzi non c'è depressione, né suicidi*»), ma tutto anche promesse di sostanza: «*Non ritiriamo il progetto di legge firma alla Camera e vari cercheremo di farlo andare avanti trovando le formule giuridiche più opportune per adeguare davvero il corpo dei vigili alle necessità*». Primo appuntamento il prossimo consiglio dei ministri in cui Spini ha detto che sarà discusso l'aumento di 5 mila persone nell'organico. Un'altra delle misure decise da tempo, ma ancora inattuate.

Cesare Martinetti

Stato civile di Torino

6 FEBBRAIO 1987

NATI — Costantini Filippo, Sotto Vincenzo, Pandolfo Federico, Ferrando Elisa, Bosco Chiara, Bonnici Alberto, Rivetto Carla, Bellino Romeo Enzo, Passantino Edoardo, Sbarbaro Emilio, Colletto Antonio, Mauri Carmela, Mauri Maynola, Peiro Gabriele, Di Stefano Katia, Buti Roberta, Bellone Marco, Vignolo Roberta, Bellofiore Salvatore, Delpiù Salvatore, Citarella Alessandro, Bruno Federico, Citelli Mirella, Delogu Ovidio, Bello Marta, Longo Alessandro, Bosio Drusa, Gioia Roberta, Rodighiero Luisa, Di Mauro Matteo, De Pascalis Valeria; Cartigliano Antonio; Stasino Antonietta, Papa Marion, Leonardo Laura; Campagna Giuseppe; Mosso Valentina; Magnelli Mariangela; Peso Giovanni, Giuseppe Roberta; Passero Elisa, Giovinco Sebastian; Travaglianti Scappaticci Ilaria; Alfasima Emanuele; Zandalasini Cristina; Farisio Antonio; Napoli Alberto, Martinet Ilaria; Serra Maria; Carrera Monica; Pandolfo Valentina; Mainardi Valentina; Cardea Domenico.

MORTI — Vercellino Anna ved. Ferrari, di anni 78, nata a Cuneo, abitante in via S. Antonio 27; Pavo Dario, a 58 anni, Torino, 4 Antonino 13; Zan Giuseppe, a 80 anni, vedovo, Da Mestre 53; Peiretti Margherita 1 Pogliano 18; Inaglisi Maria, a 81 anni, Rivalta; Brandolino Di Maddalena Guido a 73 anni, Pianezza; Compasso Ida, Lombardi Francesco, a 81 anni, Pogliano; Lupo dei Carmela 31, Caselle Carlo a 48 anni, Torino; Chiavazza 18, Quaini Concetta a 67 anni, Orbassano; Ferrero Maria 308 Da Silvestro Caterina ved. Fiorentino a 77 Zucco Aldo anni, ex Vigone 305.

Odoardi di anni Vallo Maria di Battista a 84 anni, Torino; Martini Tiziana Cavaliere Lodovica in Bulzio, a 83 anni; Cap Giuseppe Tornelli Maddalena, a 71 anni, Torino; Mainardi; Compagnone Maria in Sanna, a 87 anni, Torino; Maria Vittoria Giovanna Michelin, a 70 anni; Mohamed Mungi, a 40 Uno via Sondrio 220; Lisa Antonia, a 67 anni, Reia, Ivrea Po Antonella 187; Olivieri Giulia v. Debernardi, a 85 anni, Balocchi; Mauriziano; Cecilia Cesare, a 90, anni, Pessarolo, Maria Vittoria, Felicati Maddalena in Cipriano, a 82 anni, Perosino Canavosio, 8 Vito; Gorla Giacomina v. Crevari, a 86 anni, Maretto, Molinetto; Riga di Biagio Fiorenzo, a 36 anni; Torino, Nuova Ast Martini, Da Maria Maria, a 66 anni, Pulcina, Mauriziano; Stella Elsa v. Bardonia, a 82 anni, Garbagna della Gallaghi, a 88 Biagio 34; Mondo Battista, a 84 anni, Rivarolo, Nuova Ast Martini; Bonavoli Brunetta in Milliera, a 44 anni, Arbatax, Molinette Vercelli Mario v. Pella, a 82 anni, Sant Unni, Nuova Ast Martini, Mignella Bernardo, a 79 anni, Savigliano; Maria Vittoria Gabetti Gastone, a 79 anni Caternasetta Maurizione; Piegrossi Carmela v. Mariano, a 84 anni, 3 Farinatore di Puglia, Molinette; Lupario Riccardo v. Rachella, a 84 anni, Casale Monferrato, Mauriziano, Pensel Umberto a 72 anni, Villafranca Piemonte, Molinette Bosco Amelia, a 87 anni, 8 Giorgio del Sannio, Molinette, Perre Vittoria a 74 anni, 8 Michele al Tagliamento, Molinette.

Nati 30 - Morti 30

Il mercato

Vittorio Scarlglia

L'annunciano la moglie Wilma, la figlia Marilena con Andrea, la sorella Tina e Cristina, congiunti Perino e Carbonetta con la madrina Lorenza. Funerale sabato 7 ore 9.45 partenza 8 Tenivelli dal Bambin Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 5 febbraio 1987

Partecipano commossi e colpiti profondamente alla famiglia

Vittorio Scarlglia

— Torino, 5 febbraio 1987

Troppo presto ci ha lasciati ma rimarrà nel cuore dell'amore e bontà che ci ha dato

Maria Beatta in Bristoro

anni 62

Ne danno il triste annuncio, il marito Giuseppe, la figlia Renata con il genero Franco Barberis e l'adorata Federica, sorella, consuocheri parenti tutti

— Torino, 4 febbraio 1987

Il mercato ed amici del suo ex

Mario Perotti

anni 68

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Jenny e Liliana con il marito Vitto Dalla, e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dottor Alberto Romagnolo e Pier. Darò per la cara persona. Funerali sabato 7 febbraio ore 15 nella chiesa di San Giacomo in Rivarolo Canavese

— Cuorgnè, 5 febbraio 1987

Paolo Bongiovanni e Sandra unitamente al personale partecipa il lutto per la famiglia

La famiglia Piero Minelli partecipa al lutto

Improvvisamente a 3 mesi la cara ed operosa consorte di

Caterina Bertetti

anni 57

Cavaliere del Lavoro

La piangono la sorella Clara ved. Gastaldo, il fratello Luigi con Luciana e parenti Paola, Marco, parenti tutti. Funerali venerdì ore 15.30 via Torino 226.

— Brandizzo, 5 febbraio 1987

Lasciandoci nel ricordare con amore e dolore che ci ha donato dopo lunga sofferenza ne rispettano Carla ed Aldo

Adele Miravalle nata Pasquale

Affranti ma sereni gli adorati figli Lodovico, Edoardo, Bruno, nori i nipoti Carlo, Mauro e Aldo, nuora e genero ne annunciano la scomparsa. Un ringraziamento al dottor Sergio Ferro per la premura con cui l'ha seguita. Per grazia ricevuta si sta in 47

— Torino, 4 febbraio 1987

Il Segretario ed il Direttivo Regionale del Partito Pensionati si uniscono al dolore dei parenti del compianto collaboratore Cesare Martinetti

Elio Carli e Lori Bonino sono vicini al grande amico Cesare

Paolo Rapella Gilliardi partecipando al dolore di Cesare per la perdita della MAMMA.

Il Gruppo Socialista Anziani di Torino partecipa al dolore alla propriamente cara Cesare Martinetti per la scomparsa della cara MAMMA.

Tristezza grande di tre nonni

Domenico Napolo

Addolorati l'annunciano la moglie Elio Pennacchiotti e figlio Pier Giuseppe. Rito solo domani, saranno noti quando sarà Funerali sabato 7 corr. ore 14.30 da Casa Ispasia. Il presente è parte persone e ringraziamento

— Rocca Canavese, 5 febbraio 1987

Partecipano a grande dolore Consoli, Aiello, Palermo, Giunti, Alessandria, Massimo famiglia Lisanti, Delfino Calogero, Adelfio ed Annamaria Calogero.

Il signor Gianni Bertolotti con Elena ed Enrico

Angelina Bertone ved. Bottinotto

La ringrazia di cuore per la sua tempestività con gli atti. Augura parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor De La Pierre ed dottor Aldo Bulla a Cavallino. La benedizione della cara salma avverrà presso la cappella Mortuaria alle ore 9 di sabato 7 febbraio funerale ore 9.30 partenza dal Duomo Provvidenza, la tumulazione nel cimitero di Novalesa (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 febbraio 1987

I colleghi Anagrafe partecipano al dolore di Cristiana e famiglia

Il mercato ed amici del suo caro

Antonietta Abbinanti Strada

A funzionamento avvenuto ne danno annuncio i figli Pasqualino con Patrizia, Giuseppe con Ilda ed i nipoti tutti. Un pensiero particolare di gratitudine per Franco D'Alessio che l'ha curata affettuosamente

— Marina di Ginosa, 4 febbraio 1987

La famiglia di Aldo, Nicola, Torino La famiglia partecipando commossa al dolore per la scomparsa di

Antonietta Abbinanti Strada

— Marina di Ginosa, 4 febbraio 1987

Gigi ed Elda Talamo sono affettuosamente vicini a Pasquale e Peppino per la perdita della cara zia ANTONIETTA.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e Dipendenti sono vicini a Pasquale Abbinanti per la morte della mamma

Antonietta Abbinanti Strada

— Torino, 5 febbraio 1987

Paolo Palumbo è vicino all'amico Giuseppe Strada

Partecipano al dolore dottor Giuseppe Strada i colleghi

Franco Calosso
Giuseppe Cortese
Gianni Delia
Antonio Pellegrin
Ennio Martinelli
Emilio Mofi
Gian Piero Valenti.

Partecipano al lutto di Giuseppe Strada

Sandro Alberto
Mario Albertone
Giovanni Alvi
Antonio Andrea
Gian Carlo Andreotto
Gianni Bolzi e Rosetta Mandrioni
Rosanna Gianni Bonello
Bernardino Bottazzini
Giovanni Bortolotto
Mauro Bortone
Antonio Bottaccini
Francesco Bosonetto
Augusto Bogliacino
Giuseppe Broglia
Giuseppe Cortese
Michele Colasanto
Valentino Chiavegatto
Antonello Cogoni
Domenico Consiglio
Edoardo Fasulo
Carlo Filor
Gioacchino Fonzi
Bruno Furlan
Pierfranco Lanzone
Gustavo Lisandrini
Mariano Liuni
Ezio Meona
Giovanni Martino
Piero Marinoni
Annibale Mazza
Mario Battista Matteucci
Antonio Mollo
Guido Mario
Luigi Mongiovanni
Franco Mongiello
Angelo Mina
Emilio Miola
Aldo Molino
Maria Angela Manasse
Umberto Negrini
Renato Negro
Riccardo Orlando
Gianfranco Pistoni
Domenico Pompeo
Luisa Pulcini
Gildo Pastor
Rodolfo Polpettini
Ennio Quarello
Amalia Sbarra
Domenico Sodda
Alberto Tortorici
Gian Carlo Tavallini
Biagio Turaglio
Riccardo Vandano
Ezio Visone
Gian Franco Voglietti.

Sinceramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pacchetto Savio

di anni 83

Ne danno il triste annuncio le funerali generali i figli Carlo ed Peppi con la figlia Paola, Fernanda con la moglie Anna Perugini e figli Alberto e Cesare, la sorella Teresa, il fratello Emilio con la moglie Tina e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 5 febbraio nella chiesa di San Dalmazzo. La cara salma riposa nella tomba di famiglia al cimitero del pantheon di Cirpia. Un ringraziamento particolare al prof. Orsini, alla Ginnia, alla signora Amelia, Marisa e Lodo per l'affettuosa assistenza

— Stella, 6 febbraio 1987

Piero e Gianfranco sono vicini a Carla, Ivanda e Anna e partecipano al loro grande dolore per la scomparsa della mamma MARIA.

— Novara, 6 febbraio 1987

Il mercato ed affetti dei suoi cari

Alberto Florino

Ne danno dolorosa annuncio la moglie Agnese, le figlie Rosy con Roberto e Rosangela. Funerali domani ore 9 dall'Ospedale Maria Vittoria Gobetti

— Torino, 4 febbraio 1987

Il mercato

Oscar Marcer

anni 77

Addolorati ne annunciano la scomparsa Giulio e figlia Paola con la moglie e i nipoti Anna e Giulio. Funerali sabato 7 ore 8.30 Parrocchia San Michele Arcangelo

— Torino, 5 febbraio 1987

Rinaldo Demarchi partecipa al dolore della cugina Giulia.

Il mercato ed affetti dei suoi cari

Andrea Morena

La piangono la moglie Pina, le figlie Carla con Fernando e Livia, Silvana con Danilo e Alessandro, le sorelle Maria, Rina e Rosa, le nipotine Marisa e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 Parrocchia SS. Sacramento. Si dispensa dalle visite

— Torino, 5 febbraio 1987

I suoi grandi coraggio e i valore dimostrati nella lunga malattia vissuta con il sorriso sulle labbra. Con il conforto dei sacramenti ci ha lasciati

Aurelio Gandelli (Elio)

anni 54

L'annunciano quanti lo hanno conosciuto e amato: Gisella, Fulvia, Mirella, Funerale odierno 7 corrente ore 10.45 partenza dall'abitazione via Santa Caterina 3. Rosa si ringrazia la cara salma presa pure per Chivasso (Imperia). Per espressa volontà della famiglia non sono ammesse alla Casa funeraria (via Cavour 31 Torino signora Giuseppina)

— Borgaro, 5 febbraio 1987

Partecipazione commossa sono vicini a Marisa, Fulvia e Marco gli amici Carla, Renato, Rita, Piergiorgio con rispettive famiglie

Partecipano al lutto di Marisa, Fulvia e Marco

Anita, Mario Alcidi
Annalisa, Massimo Cavaglià
Liviana, Ettore Cavaglià
Maria, Tonino Mangiarotti
Andreina, Giorgio Perrone.

La famiglia Aldo Tavarone partecipa al dolore

La famiglia Fiorito e Mandrioni prendono viva parte al dolore della famiglia Gandelli

La Stilo Nuova S. a s. C. partecipa al dolore per la morte della mamma

Pina Bessano

— Torino, 4 febbraio 1987

Giuseppe Ghigliano Aldo Gandolfi e la Rai Duplo partecipano commossi al dolore della famiglia Bessano e Migliano per la scomparsa della signora

Giuseppina Oberto in Bessano

— Torino, 5 febbraio 1987

Tullio Barbano Sergio Malinverni e Gli impiegati della Studio Legale partecipano al lutto della famiglia Bessano.

Ettore Nicolis Bertolino e figli partecipano al dolore della famiglia Bessano

La Palmaplastring S.p.A. partecipa con profondo dolore al lutto del Prof. Luigi Bellardi per la scomparsa della figlia

Maria Teresa Bellardo

— Torino, 5 febbraio 1987

Commossamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Caisoni

La annunciano la vedova Barbarella, i figli Alberto e Mario, le sorelle Clara, il nipote Gabriele. Funerali lunedì 9 ore 10.15 partenza da Corso Re Umberto 7 per Torino

— Torino, 5 febbraio 1987

Rag. Raul Gallo si associa al dolore per la perdita del caro ARMANDO.

— Alpignano, 5 febbraio 1987

Il Gruppo Sasa, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i Sindaci, il Personale tutto della Sasa S.p.A. — Filiazione Carburanti di Torino — partecipano con profondo dolore al grave lutto che colpisce per la prematura scomparsa di

Ing. Loris Serin

direttore industriale
e procuratore della società

— Torino, 6 febbraio 1987

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Rosario Bartorilla

gli amici

Giovanni Mimmo Borghi
Paolo Cambiotto
Dott Mario Carlo
Lidia Cravanzo
Nicolao Cusmano
Renato Gattoronchi
Libero Venzo Lanzi
Elio Oliveto
Maria Perrone
Guido Urbani
Jolly Vezzoli
— Torino, 5 febbraio 1987

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Canottieri Cadorna, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Rosario Bartorilla

— Torino, 5 febbraio 1987

I Dipendenti Ergas Settimodi danno l'ultimo saluto affettuoso al

dott. Bartorilla

— Torino, 1987

Una mamma e una nonna dolce e affettuosa non è più con noi. Ne danno il triste annuncio

Maria Dughera ved. Abà

Le annunciano con profondo dolore i figli Fernanda, Luisa e Lidia, le nuore Lilia Giordano, i nipoti Lalli e Giorgio e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 9.30 Parrocchia Sacra Cuore di Gesù, partenza da Corbassio Mercadini ore 8.15. La cara salma proseguirà per Savigliano

— Torino, 5 febbraio 1987

Gisa e Giorgio Giovannini sono vicini con affettuosa partecipazione

Lisa e Ligia Bocconcini partecipano viva parte al dolore

Flora e Laura Filippis partecipano con viva commozione

Il mercato

Giuseppe Esposito

L'annunciano i familiari Funerali a Torino il lunedì ore 14 partenza Ippolito via Chiomonte. Giunta originaria dopo Cervasca e Peveragno. Proviene a Borgo Stura

— Torino, 5 febbraio 1987

Il mercato ed affetti dei suoi cari

Rosa Castagno ved. Boffetti

La piangono Nino Maria, nipote Lucrezia con Pietro, parenti tutti. Funerali oggi venerdì 6 febbraio ore 14.30 partenza via N.S. della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 febbraio 1987

Condoglianze dei gruppi di papà e mamma di Lucia e Paola e compagnucci mancini e compagna

Luca Pasquariello

Nel darne annuncio la famiglia ringrazia tutti e particolarmente medico e infermieri del reparto per l'amorevole assistenza. Funerali sabato 7/2 ore 8.30 pap. Mondovì. Non fiori ma opere buone alla Associazione Donatori Midollo Osseo

— Torino, 4 febbraio 1987

La famiglia Dovino, commossa, partecipa al dolore

La famiglia Bosio prende viva parte al dolore della famiglia Pasquariello

ANNIVERSARI

1975 1987
Ferdinando Gillio
1911 1987
Domenico Gillio
Con noi ogni giorno. Messa oggi ore 8 Madre Consolata Torino

1977 1987
Pietro Gandolfi
Nel sempre profondo rimpianto dei tuoi cari

Tosca Callabioni in Cesalone
Chi l'ama ha donato con lacrimi non darà alla dimenticanza

6-2-1985 6-2-1987
Tom Di Pietro
Il ricordo è vivo nei tuoi cari

1986 5 febbraio 1987
Ines Odetto Levart
Sempre ricordano con infinito amore e dolcezza immutata dal suo Carnello, dai Gianni ed Anna Maria.

1971 1987
Arturo Bardito
Cinque anni passati nell'immutato amore della sua Gilda (Pina Francesca) e nell'affettuoso ricordo delle sue Gilda Lucrezia, Pierotto e degli amici

1986 1987
Concetta Lombardo ved. Barberi
Il vostro dolce ricordo è partecipato dalla Società Vigilanti Notturni (Lampiano).

1980 1987
COMMENDATOR
Carlo Turello
Sempre affettuosamente ricordato.
— Carmagnola, 6 febbraio 1987

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà gesto amore e di civile solidarietà per dignità tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via da Feola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
C.C. Postale n. 18365101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Due denunce alla Procura [illegible] Repubblica di Milano

Il «giallo» delle lettere di Guttuso alla Marzotto

Pubblicate da un settimanale - La contessa chiede il sequestro - Carapezza smentisce le accuse

ROMA — Il «caso Guttuso» sta impegnando in questi giorni, a [illegible] livelli (Procura della Repubblica e Pretura), la magistratura della capitale, ma la [illegible]da sta per avere clamorosi sviluppi anche a Milano.

La signora Maria Marzotto, che per vent'anni è stata sentimentalmente legata all'artista, ha deciso di intraprendere una nuova iniziativa giudiziaria a tutela della propria riservatezza. Oggi chiederà il sequestro dell'ultimo numero attualmente in edicola del settimanale *Gente*, che ha pubblicato una serie di infuocate lettere d'amore tra la contessa e il maestro siciliano.

Parallelamente la signora Marzotto [illegible] una duplice denuncia alla Procura [illegible] Repubblica di Milano: la prima contro il settimanale *Gente* proprio [illegible] consentito la diffusione del delicato incartamento senza alcuna sua preventiva autorizzazione, la [illegible] contro ignoti «per sottrazione di corrispondenza».

I giudici milanesi dovranno ora in particolare far luce sulla presunta sparizione [illegible] lettere che fino a pochi [illegible] si sarebbero gelosamente custodite in banca all'interno di una cassetta di sicurezza. [illegible] Gianni Massaro, uno [illegible] avvocati [illegible] signora [illegible] sarebbe [illegible] già [illegible] che la cassetta era intestata a Guttuso.

Il parere del legale romano devono [illegible] quindi sciolti questi due interrogativi: chi ha tirato fuori le lettere dalla cassetta, in considerazione [illegible] grave malattia del pittore, che lo ha costretto a restare a letto? Chi le ha consegnate al settimanale *Gente*?

In proposito il figlio adottivo di Guttuso, Fabio Carapezza, ha duramente reagito alle ipotesi formulate l'altro ieri da un quotidiano milanese e, riservandosi di tutelare in sede [illegible] penale la propria reputazione, ha sottolineato che «*l'asserita sparizione della corrispondenza dalla cassetta di sicurezza sarà chiarita dalla magistratura*».

D'altronde una simile indagine appare piuttosto semplice, poiché ogni volta che si apre una cassetta di sicurezza resta in banca una traccia indelebile: non solo il giorno, l'ora e il minuto dell'accesso, ma anche il nome della persona che è entrata nei caveau.

Pertanto in breve tempo la giustizia potrebbe ricostruire in modo completo tutti i movimenti operati negli ultimi mesi nelle cassette [illegible] sicurezza intestate a Guttuso e a sua moglie Mimise, dalla quale il pittore ha ereditato l'intero patrimonio.

E questo un accertamento [illegible] interessa [illegible] vicino [illegible] che l'ufficio successioni [illegible] (competente per riscuotere una consistente [illegible] sull'eredità), perché dalle cassette di sicurezza potrebbero essere spariti altri oggetti di valore, oltre naturalmente all'epistolario.

Ieri la signora Marzotto ha intanto ottenuto dal pretore di Roma Domenico Bonaccorsi la conferma del divieto già imposto tre settimane fa al settimanale *Oggi* di pubblicare il materiale fotografico che riproduceva una serie di quadri di Guttuso sui quali era ritratta in pose senza veli. Alla prossima udienza del 5 marzo dovrà essere sentito il fotografo Roberto Granata, che realizzò il servizio.

Nell'ambito dell'inchiesta provocata dalla denuncia di [illegible] Appignani, [illegible] inda-

Renato Guttuso

no metropolitano noto come «Orvalle Pazzo», per accertare se l'artista siciliano possa essere stato messo in condizione di non avere più [illegible] fatti con i suoi [illegible] più [illegible] e se sia stato tenuto [illegible] isolamento», il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Antonio Marini, che con il po[illegible]ride Jori conduce le indagini, ha interrogato ieri per circa due ore come testimone Aldo Antonelli.

La lunga deposizione del cameriere personale di Guttuso, che per 34 anni è stato alle dipendenze del pittore nella sua abitazione-studio di palazzo del Grillo, è naturalmente coperta dal segreto istruttorio, [illegible] tuttavia emerso che Appignani non faceva parte [illegible] gruppo di persone che frequentavano l'artista negli ultimi tempi.

Mercoledì sarà la volta del consulente finanziario Giampiero Dotti, nipote della moglie di Guttuso, Mimise Dotti, [illegible] ascoltato da uno dei due pubblici ministeri. Era stato proprio lui a ritenere sempre più [illegible]ria l'inchiesta penale [illegible] *tutti gli aspetti legali, finanziari e fiscali dei sorprendenti avvenimenti degli ultimi quattro mesi* (cioè i [illegible] giorni intercorsi tra il 5 ottobre, data [illegible] di Mimise, e il 13 gennaio, quando morì Guttuso) *affinché tutte le [illegible]ioni e provvedimenti [illegible] risultassero illegali* [illegible] bloccati *e i responsabili pu[illegible]*.

Pierluigi Fram

Senza esito [illegible] vertice per evitare un fallimento della conferenza sull'energia

Zanone non convince i Verdi

Rinviata ogni decisione con l'invito a un altro incontro, ma gli ecologisti forse non ci andranno
Hanno posto due condizioni al comitato: blocco [illegible] centrali fino [illegible] [illegible] piano energetico e organizzazione dei lavori affidata [illegible] Parlamento - Pci e psi spingono al compromesso

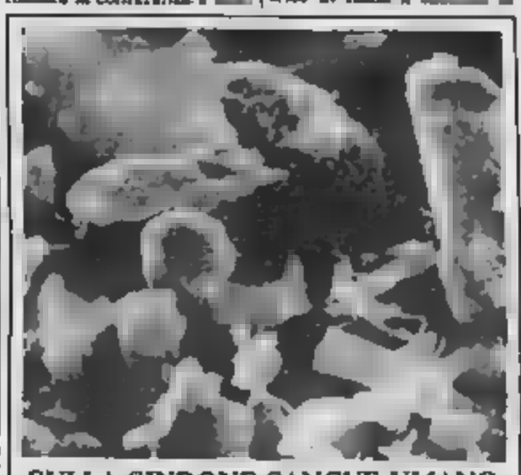
ROMA — La riunione che doveva servire a riconciliare i Verdi con la conferenza sull'energia non ha prodotto nulla, fuorché marcare le divisioni politiche all'interno del comitato che rappresenta il Parlamento. Quattro ore di discussione per [illegible] stabilire lo stallo in una partita che il comitato parlamentare ha preferito lasciare ancora aperta, proponendo ai Verdi un nuovo incontro, martedì, tra cinque giorni: un invito che gli ambientalisti [illegible] orientati a declinare, a meno che, ed è improbabile, [illegible] nel frattempo non emergano «fatti [illegible] ti».

A insistere per un compromesso [illegible] soprattutto socialisti e comunisti, che [illegible] ragioni diverse temono [illegible] più [illegible] [illegible] Verdi. Il [illegible] degli ambientalisti metterebbe il pentapartito ad un'alternativa molto imbarazzante per un partito così diviso sul nucleare: [illegible] Verdi [illegible] ferenza. Il pci dal «dopo Norimberga» non accetterebbe [illegible] farsi spiazzare dai [illegible] nisti: se questi sconfessano [illegible] conferenza, [illegible] tisti prendono le distanze, e la conferenza affonda. Il [illegible] destino, osserva De Michelis, dipende dal pci, non dai [illegible].

Bianchi, ricorsi, promossi improvvisamente a interlocutori del Parlamento, che finora aveva ignorato le loro lamentele, i Verdi sono usciti da Montecitorio più sconcerti di quando erano entrati. Il comitato hanno motivato le loro richieste, che in [illegible] stanza sono due.

La prima: bloccare [illegible] centrali nucleari fino a quando la Camera e il Senato non avranno deciso il nuovo piano energetico nazionale, un atto che convincerebbe i Verdi che la conferenza non serve solo a ratificare lo *status quo* e la scelta nucleare. La seconda: togliere al comitato promotore, in pratica il governo, il mandato di organizzare la conferenza e [illegible] darlo al Parlamento.

La preparazione della conferenza [illegible] schemi [illegible] non [illegible] convincono, hanno spiegato gli ambientalisti: [illegible] sarebbe assicurata [illegible] dignità a tutti gli scenari, filo e anti-nucleari. E il calendario degli interventi assegnerebbe posizioni di assoluta preminenza alle tesi dei fautori del nucleare. Per esempio, osservano i Verdi, stando al calendario provvisorio, [illegible] relazione [illegible] previsioni del fabbisogno elettrico in Italia [illegible]



SULLA SINDONE SANGUE UMANO

Milano. Le macchie sulla Sindone (nella foto l'immagine ultravioletta) sono davvero costituite da sangue intero coagulato, trattato sul telo per contatto con un corpo umano ferito». Queste le conclusioni dell'équipe di scienziati che dal 1973 conduce un programma di ricerche sulla Sindone

presidente [illegible] proprietario delle centrali nucleari; sulle fonti alternative al petrolio parlerebbe il presidente dell'Enea, l'ente che promuove il [illegible] e [illegible] dirigente dell'Enea (Naschi, del dipartimento protezione e sicurezza) riferirebbe sugli aspetti relativi [illegible] sicurezza delle centrali. Distribuendo i temi in quel modo unilaterale, contestano gli ambientalisti. Il cuore della conferenza in senso filo-nucleare.

La richiesta di bloccare le centrali è stata respinta dal comitato a stragrande maggioranza. «È impensabile far precedere alla conferenza decisioni strategiche sull'energia», commenta il dc Bruno Orsini, argomentando il «no» [illegible] comitato, cui si è [illegible] anche il socialista Roberto Cassola, ribadendo però che il suo partito ha proposto da tempo di chiudere la centrale di Latina e di sospendere i lavori a Trino («*Decisione che comunque non si può prendere prima della conferenza.*»).

La seconda richiesta degli ambientalisti ha animato un dibattito inconcludente. Tutti disposti a rivedere il programma, a inserire interventi graditi ai [illegible] Ma l'ipotesi di sconfessare il comitato promotore e l'organizzazione della conferenza per attribuirne compiti e responsabilità al Parlamento ha incontrato forti resistenze. Le due mediazioni proposte da comunisti e socialisti sono rimaste senza risposta.

Cassola ha proposto che i rappresentanti [illegible] [illegible] ambientalisti [illegible] trasmo nel comitato parlamentare, esercitando anch'esse funzioni di verifica e di controllo sulla preparazione della conferenza; ma l'ipotesi ha lasciato perplessi diversi parlamentari della maggioranza. Non ha avuto fortuna la proposta del [illegible] murista Andrea Margheri: suggeriva di convocare un'apposita riunione [illegible] gruppo parlamentari.

In conclusione si è deciso di non decidere. [illegible] prossimo il comitato incontrerà i tre presidenti della conferenza (Paolo [illegible] Leopoldo Elia, Umberto Veronesi) [illegible] e l'impostazione [illegible] lavori; quindi convocherà i Verdi, aspettandosi un rifiuto.

I commenti degli ambientalisti, dopo la riunione di ieri, [illegible] tutti così: è positivo che Zanone e il comitato [illegible] disponibili a riconsiderare il programma [illegible] conferenza, riconoscendo [illegible] che il programma attuale è sbagliato, ma questo non basta. Per [illegible] Paolo, presidente [illegible] Nostra, dalla riunione «non è emerso qualcosa di *fondamentalmente nuovo*». Chicco Testa, presidente della [illegible] Ambiente, «si continua a [illegible] *inalterata l'impostazione*, [illegible] *stessa della Conferenza*».

Guido Bazzoli

L'appello dell'Antimafia [illegible] affondare il bisturi nel marcio della regione

Il virus Calabria scuote i partiti

Mastella (dc): «Le connivenze laggiù esistono [illegible] tutte le forze politiche» - Caria (psdi): «Sciogliere quel Consiglio comunale» - Tiraboschi (psi): «Si muova la magistratura» - Le [illegible] più poteri per il prefetto

ROMA — Il «dossier Calabria» scuote la Roma politica. L'Antimafia chiede alle segreterie nazionali dei partiti di «*affondare il bisturi nel marcio [illegible] una città*» ed ecco, alle 10 del mattino, Sergio Mattarella, in piazza dei Cesti, nel vecchio palazzo democristiano.

La sede [illegible] è in [illegible] ristrutturazione. Operai, elettricisti, palchettisti. Mattarella, che è il responsabile del partito nel Mezzogiorno, ha un sorriso gentile e dice: «*A questo punto, i segretari nazionali dei partiti [illegible] possono fare [illegible] spettatori. [illegible] bisogno di limpidezza sul [illegible] pubblico. Il rifiuto di ogni collusione deve essere netto, sia la risposta dello Stato deve venire in Calabria anche sui temi dello sviluppo economico*».

Clemente Mastella, che è il responsabile per la stampa del partito, avverte: «*Noi non vogliamo sostituirci alla giustizia e alla magistratura. [illegible] [illegible] aspetto da Mattina[illegible] proposta concreta per bonificare la dc*». Poi, con un gesto deciso, eccolo che aggiunge: [illegible] ben chiaro: le *responsabilità non sono soltanto nella dc*».

Mastella ricorda il «superpartito» denunciato dall'on. Quattrone. E' quel gruppo di potere che lascia gruppi [illegible] democristiani, [illegible] e socialdemocratici. «*A [illegible] ptistério — dice — la situazione è ancora più grave: il virus [illegible] contaminato magliose ha attaccato tutti i partiti, senza esclusioni*».

Roma è in una giornata di sole. [illegible] corre in aeroporto. Vola in Calabria. E' preoccupato: la sfiducia diffusa degli abitanti di Reggio, il distacco dei «settori più vivaci» dalla politica. «Occorre — dice — un'*operazione verità delle realtà politiche ed istituzionali. Tutti debbono fare il proprio dovere: i magistrati, i sindacati, i settori della cultura*».

L'Antimafia si riunisce a palazzo San Macuto. Riesaminerà il «dossier Calabria» e decide di [illegible] ministro dell'Interno maggiori poteri per il prefetto di Reggio [illegible] alcune deleghe dell'Alto commissario per la lotta alla mafia. Si vuole, in sostanza, l'accesso dell'alto funzionario al Comune, alla Provincia e negli enti amministrativi più importanti della città. I [illegible] propongono, infine, di porre al [illegible] del giorno, che verrà [illegible] prossima [illegible] duta, l'audizione del ministro del Tesoro Goria. Il ministro [illegible] riproposto per la Cassa di Risparmio della Calabria lo stesso vicepresidente Martorelli dichiara: «*La Banca d'Italia ha riscontrato molte irregolarità: è ora di cambiare*».

Duecento metri [illegible] strada [illegible] ecco, a Montecitorio, Filippo Caria. E' il parlamentare [illegible] spedito in Calabria a commissariare il comitato regionale dal suo partito, con le federazioni di Cosenza e di Reggio Calabria. «*A questo punto — dice nello sgomento — [illegible] ministro dell'Interno e sciogliere il Consiglio comunale [illegible] Reggio Calabria. Non importa che il pudi sia in giunta, che Nicolazzi sia [illegible] A proposito[illegible]*

magistratura che riguarda le singole persone e i singoli reati, si contesti e sciogliere il Consiglio municipale».

Caria dice che la risposta dello Stato deve [illegible] fratta. [illegible] morti sulle [illegible] e le [illegible] di fiducia [illegible] Comune implicate negli omicidi, non [illegible] perdere tempo. E il ministro delle Regioni, Vizzini, è d'accordo. Ma [illegible] *esistono guerre [illegible] liberazione. Sono le coscienze a do[illegible] ribellare. Le cosche si battono se tutti i poteri dello Stato si muovono su un'azione complessiva del governo*».

Vizzini è duro: «*I partiti — dice — debbono guardarsi dentro, senza paura di mostrare le proprie piaghe. Chi [illegible] virus, sarà [illegible] isolato anche nelle parti sane. Le cosche sono radicate nella società e vogliono compiere con un certo tipo [illegible] Stato: ecco perché dico che tutti debbono fare il proprio [illegible]*.

[illegible] una poltrona [illegible] nelle rossa, ecco Francesco De Martino. Il leader socialista sorride con gli occhi stanchi: «*A Reggio — [illegible] con una battuta — è un po' come a Napoli. Io non vado neppure al partito e sono un isolato perché ho sempre [illegible] mi[illegible]trare in una stanza e di trovarci seduto un camorri[illegible]sta*».

Angelo Tiraboschi è pieno di energie. E' il parlamentare scelto da Craxi per commissariare il comitato regionale [illegible] [illegible]

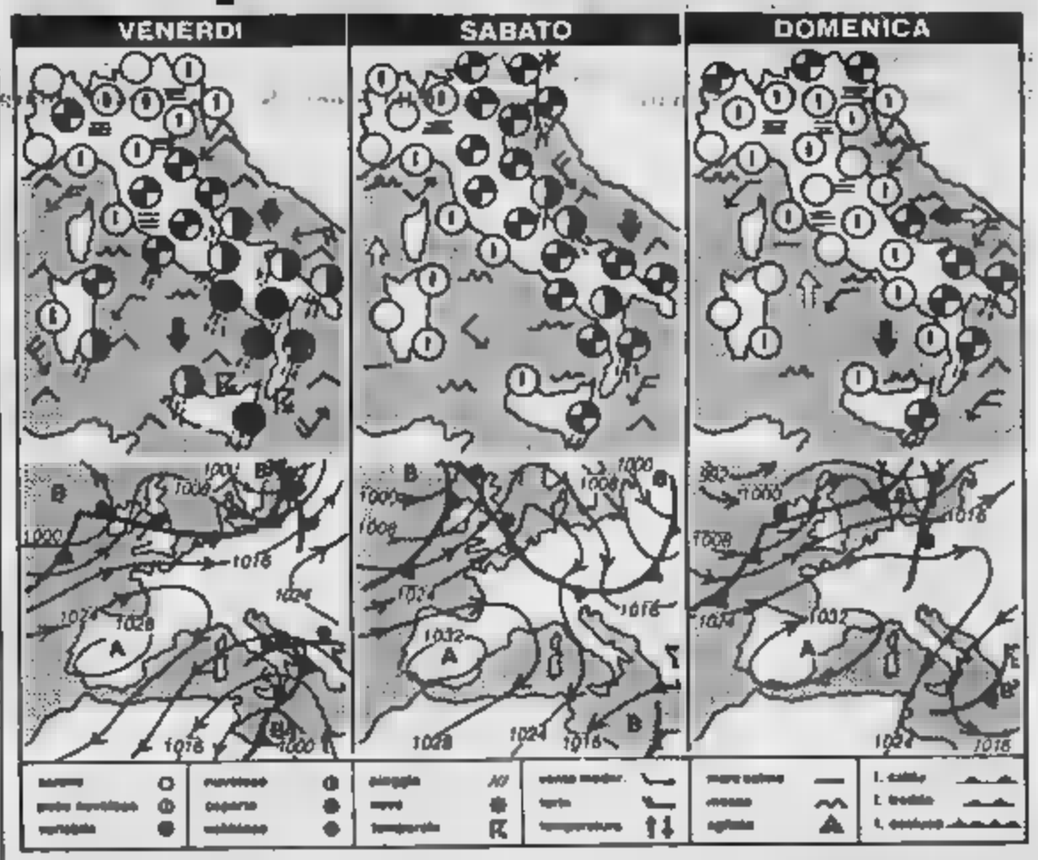
Le dentiere di Mancini? «*Non solo tutte di oro colato. Ma io non voglio parlare di Tizio di Caio, da politico, voglio fare politica, i magistrati facciano i magistrati*».

Tiraboschi riduce il problema Calabria «ad uno scontro in casa dc». «*Noi — dice —, abbiamo fatto una giunta di sinistra alla Regione, ecco il segnale del cambiamento*». Se poi Palamara è assassinato alla Regione, e a Reggio è nella maggioranza dal sindaco Mallamo, questo non conta: «*Io non voglio nomi. [illegible] sono fenomeni degenerativi, sia la magistratura a fare il proprio dovere*».

Francesco Santini

Sulle regioni del Nord ritorna il pericolo della nebbia

Un tiepido sole sul weekend



La situazione meteorologica sull'Italia è ancora condizionata dalla presenza di una circolazione depressionaria di aria temperata umida la cui parte più attiva è localizzata tra le regioni meridionali e il Mediterraneo centrale.

Oggi sulle regioni settentrionali, sulla fascia [illegible] e sulle coste occidentali sarde, prevalentemente sereno o [illegible] nuvoloso [illegible] qualche temporaneo ristagno nuvoloso [illegible] padane più a ridosso delle Alpi.

Su [illegible] le [illegible] regioni nuvolosità irregolare, [illegible] intensa sulla [illegible] e sulle regioni meridionali con piogge sparse. Sulla Pianura Padana e nelle valli del Centro insisteranno le nebbie notturne. I venti si presenteranno di moderata intensità [illegible] Centro, al Sud e sulla Liguria tendendo a prevalere ad Est-Nord-Est.

Nel corso della giornata di domani già annuvolamenti, parziali e temporanei, interesseranno essenzialmente le regioni nord-orientali e quelle adriatiche e più in gr[illegible] il Sud dove resta la possibilità di occasionali e brevi piogge. Sul settore nord-occidentale, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna prevarrà il sereno e il cielo poco nuvoloso con temperatura in aumento, più sensibile sul Piemonte e sulla Lombardia settentrionale per l'intervento di venti di caduta.

Sul resto della penisola la temperatura è prevista in lieve diminuzione.

Per domenica infine su quasi tutta la penisola e sulle due isole maggiori si potrà contare su una giornata assolata.

Marcello Lolfredi

città italiane

[illegible]	—1	4	L'Aquila	—5	6
[illegible]	—2	5	Roma Urbe	2	13
[illegible]	3	8	Roma Fiumi.	1	16
[illegible]	1	4	Campobasso	1	6
[illegible]	—1	3	Bari	5	9
[illegible]	—1	3	Napoli	5	13
Cuneo	—2	1	Potenza	—1	6
Genova	3	6	S.M. Leuca	10	10
Bologna	—1	6	R. Calabria	11	16
Firenze	4	14	Messina	13	14
Pisa	3	12	Palermo	12	17
Ancona	—1	8	Catania	13	17
Perugia	0	7	Alghero	8	18
Pescara	—1	10	Cagliari	7	17

città estero

Amsterdam	4	7	nuvoloso		
Atene	7	14	sereno		
Bangkok	28	32	sereno		
Berlino	0	9	nuvoloso		
Bruxelles	.	7	nuvoloso		
Buenos Aires	22	[illegible]	[illegible]		
Copenaghen	2	7	nuvoloso		
Dublino	6	11	nuvoloso		
Francoforte	1	3	nuvoloso		
Gerusalemme	7	13	nuvoloso		
Ginevra	—1	2	nuvoloso		
Helsinki	—1	[illegible]	[illegible]		
Honolulu	26	27	sereno		
Il Cairo	12	[illegible]	[illegible]		
Lisbona	8	16	sereno		
Londra	7	10	nuvoloso		
Los Angeles	17	[illegible]	[illegible]		
Madrid	3	12	sereno		
Montreal	—16	—5	n. p.		
Nassau	—3	8	nuvoloso		
New York	2	7	nuvoloso		
Parigi	4	9	nuvoloso		
Pechino	—7	5	nuvoloso		
Rio de Janeiro	26	33	nuvoloso		
Sydney	19	24	nuvoloso		
Tokyo	2	1	[illegible]		
Varsavia	—13	—4	sereno		
Vienna	—13	3	[illegible]		

Il [illegible] duro contro Tortora

Il giudice di Napoli impugna l'assoluzione in Cassazio[illegible] - «Nel processo [illegible] appello interferenze politiche»

NAPOLI — Enzo [illegible] è stato un trafficante di droga, i giudici che lo hanno assolto «hanno travisato i fatti» che avrebbero dovuto condurre alla sua condanna, in un clima «*turbato, anche [illegible] confronti della pubblica opinione. [illegible] clamorosi tentativi di interferenza di chi, senza essere stolto, sa e fa tuttavia consentito questo basso*»: sono alcune delle considerazioni espresse dal sostituto procuratore generale Armando Oliviero, che ha depositato i motivi del ricorso in Cassazione contro la sentenza di assoluzione «*per non aver commesso il fatto*» dell'ex presidente del partito radicale.

Il pg Oliviero è convinto che Enzo Tortora da stato davvero quel pericoloso trafficante descritto a tinte fosche dai giudici che in primo grado lo condannarono a dieci anni di reclusione.

I giudici contrapposti nell'ambito del medesimo processo (ad esempio sull'attendibilità e la credibilità dei pentiti) impugnano secondo il pg un punto a cui la Cassazione può dare risposta: deve valere, e fino a che punto, la chiamata in correità di un pentito?

Il pg ha rinunciato al ricorso per soli otto imputati. Per quanto riguarda tutti gli altri (compresi il cantautore Franco Califano, l'avvocato Francesco Carganni, ma anche i pentiti tra i quali Gianni Melluso, Giovanni Pandisci, Salvatore Sanfilippo) contesta in *toto* la sentenza del giudice Antonio Rocco, che in appello mantenne assolti anche noti esponenti della malavita organizzata, come Renato Vallanzasca e Vincenzo Andraous.

«*Attentato [illegible]* — scrive il procuratore generale — *che la corte d'appello, in aperta contraddizione con l'enunciata premessa di ricerca di una verità oggettiva, ha invece cercato di dimostrare la sua verità. Ma ciò che si attende dal Supremo Collegio è una parola chiara e definitiva sull'incidenza che le pressioni politiche di ogni genere, tuttora in atto, possono avere sulla corretta [illegible] del diritto*».

[illegible] Enzo Tortora «I lo denuncio Il magistrato»

ROMA — Alle considerazioni del pg Oliviero il presentatore ha risposto con un comunicato in cui dice tra l'altro: «*Il procuratore Oliviero mi fa, involontariamente, un grandissimo favore. Avrei potuto io, se non fossi stato assolto con formula piena, querelare [illegible] vicenda fino in Cassazione e magari oltre. A questo punto, faccio però appello alla dignità della magistratura perché [illegible] sempre fatte su certe precedenze giudiziarie così care al dottor Oliviero*».

«*Trovo indecente che il dottor Oliviero esprim[illegible] giudizi e offenda, in sostanza, quei magistrati che hanno fatto dopo tanto tempo opera di giustizia e di verità*».

Il presentatore non esclude di denunciare, personalmente e al [illegible], il giudice Oliviero.

Pomate sexy [illegible] spot

Il [illegible] giurì di autodisciplina ne [illegible] vietato le pubblicità: «Sono ingannevoli»

ROMA — Sono «ingannevoli» e contrarie al codice di autodisciplina pubblicitaria e quindi non possono più essere pubblicati quegli annunci che ammiccano dalle pagine delle riviste popolari, promettendo ai frustrati dei sessi poteste miracolose che «*sviluppano le parti intime maschili*» o aggiungi che «*permettono un'erezione completa e duratura*».

La condanna è stata pronunciata dal giurì dell'istituto di autodisciplina pubblicitaria costituito dalle associazioni dei pubblicitari e delle concessionarie di pubblicità. La censura di questo tipo di pubblicità è stata ordinata in particolare per tutta la linea di prodotti di una società «specializzata» nel ramo, la «Privat srl».

Due di questi «miracoli» ritrovati sono stati reclamizzati come capaci di trasformare in «supersex» anche l'uomo meno dotato. Uno dei due, la «Large cream» veniva descritta tra le offerte speciali come «*un fantastico trattamento per aumentare la potenza virile e le dimensioni a qualsiasi età. Basta un'applicazione al giorno per diventare in breve tempo [illegible] un superdotato*».

Il secondo, uno «sviluppatore-erettore», veniva spac[illegible] per «*un cilindro speciale, ideato dal dottor Charlman, che creando un vuoto parziale garantisce sempre una rivolta completa e duratura a qualsiasi età*».

Il giurì giurì non è stato affatto della stessa opinione del rappresentante della casa produttiva, per quel[illegible] si trattava di un messaggio pubblicitario solo un po' «aggressivo» e niente più.

La condanna dell'organo di autocontrollo pubblicitario ha colpito anche due altri prodotti della «Privat»: il «Trattamento bel sen» («*Finalmente anche in Italia dopo il grande successo in America*»), («*Un seno superbo in breve tempo*») e la «pomata rinvigorente» per diventare come Superman («*Testata da campioni americani. Formula rivoluzionaria per ottenere [illegible] muscolature impressionanti in pochi giorni*»).

(Agi)

Contro il gelo a mani nude
Neutrogena
[illegible]Bensaude

I tecnici al lavoro, sui mercati è tornata la calma

A Firenze rinviverisce a Sette Il dollaro risale sopra 1300

Il summit dei Grandi si terrà forse a Parigi- Il Tesoro: «Anche l'Italia sarà presente»

Wall Street vola a livelli record

ROMA — Il dollaro è tornato ieri sopra le 1300 lire, grazie alle voci sempre più insistenti di un vertice valutario a Parigi e dei miglioramenti messi a segno negli ultimi tempi dall'economia Usa. La moneta americana è così salita a 1304,72 lire, contro le 1280,86 lire messe a segno nel precedente fixing. Al rialzo del dollaro ha fatto riscontro il calo del marco tedesco: 711,50 lire, contro le 711,90 lire dell'altro ieri. Wall Street, proseguendo la sua corsa al rialzo, è stata sommersa ieri dagli acquisti: al fixing di chiusura l'indice Dow Jones ha sfondato la quota

Tra i operatori si va diffondendo sempre più la convinzione le autorità monetarie delle nazioni più industrializzate del mondo presto si incontreranno per discutere i problemi del dollaro e dei Questo summit, secondo le ultime indiscrezioni, dovrebbe tenersi a Parigi entro questo mese (in Giappone si parla addirittura della prossima settimana). L'unico punto interrogativo ancora aperto riguarda la partecipazione o no di Italia e Canada al gran consulto.

Dal Tesoro si assicura che la presenza italiana, come quella canadese, non è in discussione e che non ha quindi senso parlare di vertice a Cinque. Una conferma a queste aspettative viene dai negoziati segreti che si stanno tenendo da giorni a Firenze dagli «sherpa» dei Sette, i funzionari incaricati di preparare la conferenza di giugno a Venezia. Ma Venezia è troppo lontana per le attuali esigenze valutarie. E la presenza a Firenze, accanto agli «sherpa», dei viceministri delle Finanze e dei direttori generali del Tesoro, lascia intendere che si sta parlando anche del probabile summit monetario di fine febbraio.

I incontri di Firenze dovrebbero concludersi oggi. sempre autorevoli potrebbero prolungarsi a tutta domenica, proprio nell'intento di predisporre una bozza di mega-accordo sui cambi da discutere poi al prossimo in- Parigi. «Quando si parla e valute, il Gruppo dei Cinque non esiste più. Il vertice in questi temi dovrà farlo il Gruppo dei Sette, espressamente previsto dall'accordo Tokyo», dicono comunque dal ministero del Tesoro, di fronte all'eventualità di un'esclusione delle rappresentative italiane e canadese.

Perché, allora, in Giappone e in Francia si continua a parlare di vertice a Cinque? Pronta la risposta del Tesoro: «Tutto nasce da un equivoco, quello di chiamare genericamente il vertice "Gruppo dei Cinque", senza prendere in considerazione la possibilità di un suo allargamento per questioni di grande importanza. Questa ridda di voci sul Cinque è dunque inutile e celiosa».

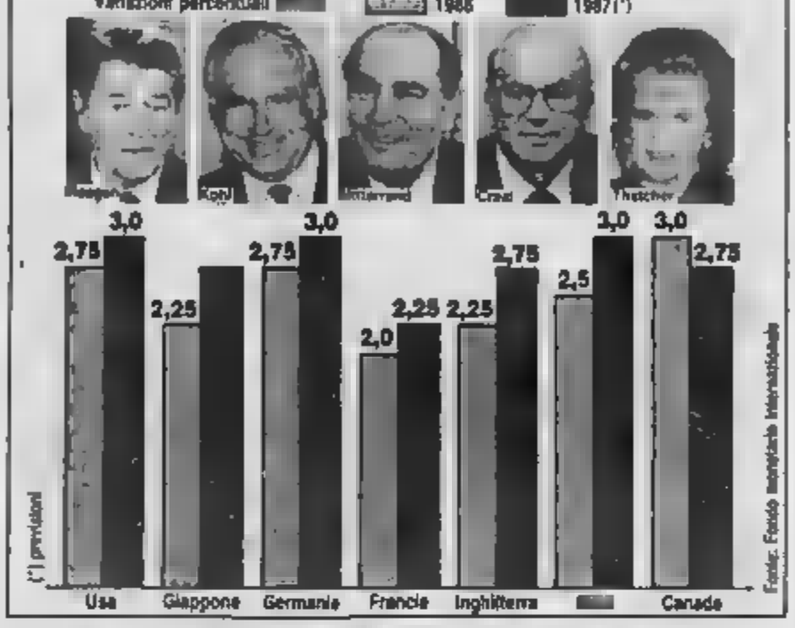
Il Tesoro è anche prudente sulla data di questo consulto monetario. «Ovviamente — si dice — sono contatti quotidiani tra le tesorerie dei vari Paesi, con la ripartenza e la cautela necessarie. D'altra parte, per risolvere i problemi non basta incontrarsi. Agli appuntamenti si deve arrivare con proposte precise in grado di offrire soluzioni. Altrimenti, queste riunioni sarebbero destinate a clamorosi e dannosi fallimenti».

Sulla stessa linea Palazzo Chigi che è pronto a far partire una protesta ufficiale in di esclusione, uno «sgarbo» peraltro ritenuto assai improbabile, tanto più che l'intesa Tokyo, un colpo alla credibilità dei capi di che hanno sottoscritto l'impegno. Ma il fatto importante è che le voci sul summit monetario stanno già riportando la calma sui mercati dei cambi.

Emilio Pucci

Così il Prodotto nazionale lordo nei Sette

Variazioni percentuali — 1986 — 1987(*)



Genova, la Cgil invita la Compagnia ad accettare la riforma

I portuali sempre più soli

Lunedì scade l'ultimatum degli armatori che minacciano di abbandonare lo scalo - Pizzinato chiede un periodo di tre mesi per sperimentare l'accordo - Dubbi su un referendum

Si tenta ancora una mediazione

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Anche la Cgil, seppure a denti stretti, ora sembra spiccare ai portuali di accettare la riforma D'Alessandro: «*La Compagnia non è una struttura medioevale, ma il nuovo vale anche per lei*», ha detto il segretario regionale del sindacato Pietro Pastorino: «*Deve continuare a rinnovarsi se vuole preservare la funzione e il ruolo del lavoro autonomo nella trasformazione dell'attività portuale*».

Le comunicazioni giudiziarie spiccate mercoledì magistratura contro il console Ballini e il suo «vice», e forse più ancora l'annuncio che gli utenti da lunedì prossimo abbandoneranno in massa il porto di Genova, hanno ancor più ristretto il già valgus campo della resistenza degli scaricatori. Ci si sta sempre più rendendo conto che Genova è ormai schierata a fianco di D'Alessandro in questa battaglia per la riorganizzazione delle attività in banchina, unica speranza di salvare la città dalla crisi in cui si dibatte ormai da troppo tempo. Tutto fa che il «braccio di ferro» tra portuali e porto prossimo alla fine: la vera difficoltà è trovare una formula che non da troppo indigesta per i 3300 scaricatori. Pizzinato, da Milano, invitando tutti alla calma, ha fatto ieri sapere che «*sono necessari tre mesi di sperimentazione dell'accordo per dare risposte positive ai problemi dei lavoratori e del porto*».

La Cgil — che nei giorni scorsi era parsa ancora esitante, mentre Uil e Cisl erano da tempo apertamente schierate a fianco di D'Alessandro — ha detto chiaro e tondo ai portuali: l'accordo del 15 gennaio che è proprio l'intesa *fonda-stata della Compagnia*), rappresenta il massimo finora *mediazione consentito. Dopo di esso il buio, la lotta a oltranza: ma chi perde non sia. E su questo precipizio non c'è la comprensione dei lavoratori delle altre categorie, né dei lavoratori altri porti*». Parole che potrebbero anche essere messe in bocca a D'Alessandro o all'armatore Grimaldi, ma che invece sono state pronunciate Pastorino, e che — in sostanza — sono state accettate e recepite da tutti i sindacalisti della Cgil riuniti in direttivo al quale ha dato il «placet» di Roma Donatella Turtura, della segreteria nazionale del sindacato.

Per «*salvare la faccia*» della Compagnia, e rispettare in qualche modo il diritto dei portuali a decidere da c'è anche una proposta della Cgil ligure, che però non piace molto alla Cgil nazionale: referendum tutti i dipendenti del porto, ma con risultato scontato: «*Votate sì*». «*Un no al referendum si darebbe forza, ci toglierebbe potere contrattuale*», hanno avvertito i sindacalisti. La paura di un risultato negativo (anche se a partecipare al referendum sarebbero soltanto i portuali della Compagnia, ma anche i dipendenti dell'Ente porto e quelli cooperativa «Pietro Chiesa», che lavora banchine) è tuttavia che dalla effettuazione del referendum non sono «*Faremo un ciclo assemblee e tappeto*», ha detto il «*obbligatorio far subito questo referendum*». Resta inteso — per Cgil, almeno — che nel frattempo i portuali dovrebbero lavorare, per «*sperimentare*» nuova organizzazione del lavoro.

Mugugni, non reazioni e proprie parte dei suoi associati: della Compagnia, all'ombra della Lanterna, si ripete che «*la minaccia degli utenti disertare il porto di Genova da lunedì prossimo è un ricatto, è vile e è a*». Non ci sono segnali accettazione, di moderazione; ma anche tra le file degli scaricatori si sta facendo rapidamente strada la convinzione la resistenza battaglia perduta: quasi dipendenti della Compagnia hanno fatto pensionamento anticipato (70-74 milioni di e pensione da un milione e mezzo a un milione e mila lire netti mese); i posti previsti legge, deve essere approvata dal Parlamento, sono 835 soltanto. la riduzione del personale per il 1987 è comunque dunque praticamente cosa fatta.

«Nel caso dei turni — ha precisato, supponendo che si faccia il referendum tra i portuali, che da risultato positivo e che il «sì» sia poi messo in pratica Compagnia — c'è in ogni caso un grosso «buco»: che cosa succederà da lunedì prossimo a Genova se davvero utenti dovessero orientare navi e merci sugli altri scali, come è ufficialmente. Ieri comunque si è lavorato abbastanza lavorato».

A quanto pare in un'opera di in extremis per ottenere ancora almeno una settimana tregua, attendendo esito positivo della vertenza. Un incontro urgente, probabilmente proprio a questo proposito, è stato chiesto dalla Cgil al presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani. Magnani era già stato indicato come «mediatore» è socialista come D'Alessandro ed è stato console della Compagnia portuale come lo è ora Ballini. Ma la vera incognita, nonostante tutto, resta l'atteggiamento della Compagnia: «*Si discute, ma ancora non ci siamo*», ha ammesso Danilo Oliva, segretario del sindacato trasporti della Cgil, reduce da un ennesimo incontro con il console Ballini, che a sua volta ha commentato il direttivo Cgil dicendo orgogliosamente: «*Il sindacato può fare e discutere quello che vuole, ma la Compagnia è autonoma*».

Sandro Doglio

Avvisi di

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova ha inviato ieri una comunicazioni giudiziarie occupazione suolo pubblico e interruzione di pubblico servizio ad altrettanti dele- sindacati dell'Italdeder, in seguito allo sciopero del gennaio per il rinnovo quando un migliaio operai occuparono la pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» Se-

Chi traffica di più

Porto	Anno 1971	1978	1981	1985
Genova	127.000	183.000	248.000	324.000
Amburgo	122.000	432.000	900.000	1.160.000
Le Havre	86.000	328.000	600.000	570.000
Livorno	38.000	113.000	303.000	475.000
	33.000	113.000	370.000	490.000
Napoli		58.000	83.000	
La Spezia	6.000	45.000		168.000
Trieste	5.000	52.000		67.000

Oggi nuova riunione disincagliare «pacchetto nomine»

Banche, Goria ci riprova

Non c'è ancora un'intesa politica fra i partiti - Nicolazzi ha preannunciato voler discutere su tutte le poltrone vacanti, Banco di Napoli compreso

DALLA REDAZIONE

— Una giornata della mini-lottizzazione, ma potrebbe anche andare tutto all'aria. In mattinata, subito dopo il Consiglio dei ministri, la del Comitato del Credito per mettere il sigillo ad un'altra tornata di nomine bancarie. Ma i socialdemocratici — ieri il segretario ha preannunciato per telefono il collega del Tesoro — intenzionati a discutere l'intero «pacchetto», anche perno il Banco di Napoli, e non soltanto una quella delle di risparmio che il cuore agli altri partiti. «*O si farà tutto o riterremo tutto*», sono toni qualificati.

L'appuntamento alla vigilia più volte le contrapposizioni esplose tra i partiti della maggioranza nella «notte lunghi coltelli», il 20 novembre dello scorso in quell'occasione i saltò proprio sulla designazione del presidente della Cariplo, il democristiano Mazzotta. Oggi c'è il rischio di un'altra rissa o di un aggiornamento lavori del Comitato del Credito per il riallineare della ruggine.

I contrasti, infatti, sono in gran ti. Oggi si dovrà procedere soltanto al rinnovo dei vertici di alcune Casse di risparmio minori, una fetta da sistemare. Poi- appuntamenti fondamentali per gestione del potere a livello locale. Non c'è ancora un'intesa «politica» tra i cinque chiarire la questione più rilevanti: il segretario del tiene duro per costituzione del presidente uscente del di Napoli, Coccioli, suo tempo segretario Longo e oggi da Goria e dalla Banca d'Italia. «tecnico» Emanuele Emanuele o con il politico Antonio Ciriglia.

Nessuna decisione all'orizzonte per il Banco di Sardegna, occupato dc a pozzo della discordia sollevato dalle forze politiche che governano l'isola, e per il Credito il cui presidente, Paolo Savona repubblicano, è da tempo in prorogatio. Alla Banca Comunicazioni dovrebbe andare Luigi Cappugi, professore universitario, vicino al ministro Andreotti. Ma l'irrigidimento dei democristiani potrebbe rimettere tutto in discussione.

Il braccio di ferro ingaggiato da parte da che il Banco di Napoli è intenzionato a farne una pregiudiziale, e potrebbe rendere un'ulteriore, e addirittura altre, riunioni del Cicr. Del resto, le polemiche spartizione, la secondo il peso specifico singoli partiti, ha provocato fino all'altro giorno violente polemiche anche Parlamentari comunisti e missini hanno per protesta la Commissione che doveva un parere consultivo sulle designazioni deliberate, perché non avevano governo curriculum professionali stanno approfonditi per un giudizio di merito. Mercoledì ci sarà il secondo (sono esaminare nomine) e escluso una nuova clamorosa protesta.

Quando superati i «pacchetti» che si trappongono per i grandi istituti di credito ancora senza timonieri? Al ministero del Tesoro allargano e si intendere non dipende volontà di ma dei segretari del pentapartito.

Per il rinnovo del contratto un milione 400 mila lavoratori

Operai agricoli si tratta a oltranza

ROMA — Il difficile negoziato per il nuovo contratto degli operai agricoli e dei florvivaisti (circa un mila addetti) è ripreso ieri a Roma, dopo la rottura delle trattative, avvenuta il 12 dicembre 1986. Le parti interessate — le organizzazioni dei datori di (Confagricoltura, Coldiretti, Confcoltivatori) e i rappresentanti di categoria dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil) — hanno deciso di andare avanti ad oltranza, fissando un calendario di incontri giornalieri, esclusi domani e domenica, fino a tutta la prossima settimana.

Il delegato della Confagricoltura (l'organizzazione più interessata ai contratti) per le trattative, Luca Remmert, osserva che «*l'unico stabilito di procedere a un confronto a ritmi serrati testimonia della volontà di contrattare realmente*». Il responsabile del servizio sindacale della stessa associazione imprenditoriale, Lazzaro Guerrieri, aggiunge che «*se il sindacato fa un passo spettacolo di talune cose da noi dette prima della rottura del negoziato sarà in grado di dare una valutazione diversa della nostra posizione*».

Questo soprattutto — precisa Remmert — per quanto riguarda la politica per i giovani, il sistema informazioni, l'inquadramento, la ricerca di norme per le compartecipazioni stagionali, che sono dei contratti stipati. Remmert assicura che gli imprenditori si battono per la difesa degli attuali livelli di occupazione e perché non venga sottovalutata «*la difficile situazione in cui si trovano le aziende agricole a causa della politica della Cee*».

Sempre polemica la posizione sindacale: «*Non reggono le argomentazioni delle controparti che tendono ad accentuare specificità del settore agricolo per arrivare a posizioni di rigetto delle rivendicazioni sindacali*», dice il segretario generale aggiunto della Federbraccianti-Cgil, Salvatore Zinna.

«*Per quanto riguarda alcune questioni fondamentali come la retribuzione, l'orario, le relazioni sindacali ed il mercato del lavoro — aggiunge Zinna — siamo affrontate a quelli altri comparti*».

la Federbraccianti-Cgil, dunque, la prossima e reale per verificare l'effettiva volontà delle controparti di rinnovare il contratto.

Zinna conclude affermando che il rinnovo contrattuale può «*contribuire positivamente, sia nel processo di trasformazione e di innovazione tecnologica dell'agricoltura, sia sulla qualificazione e nel ringiovanimento del lavoro*» in

Una delle principali accuse che i sindacati dei lavoratori muovono alle organizzazioni imprenditoriali è di non aver ancora voluto entrare nel merito delle questioni da discutere. Ma questo ostacolo dovrebbe essere superato dalla decisione di trattare ad oltranza.

l. b.

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA

AVVISO DI GARA

Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'articolo 1, lett. A, della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, i seguenti lavori:
Costruzione di Asilo-Nido in via della Repubblica, località S. Martino - 3° [illegible]
importo L. [illegible]
340.000.000, A.N.C. cat. 2
Finanziamento: L. 2.340.000.000 contributo Regione - Stanziamento L. 500.000.000 Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del riparto [illegible] (interessi per eventuale ritardo nei pagamenti a carico art. 35 D.P.R. 30/80).
Consegna lavori entro il 31-8-87
La richiesta d'invito, in carta legale, dovrà pervenire al Comune di Sanremo - Ufficio Contratti - entro le ore 12 del 7-2-1987.
Sanremo, 10 febbraio 1987.

IL SINDACO
Lucilla Pagliano

COMUNITA' MONTANA «FOSSA DEL LUPO»
SEDE (c.so)
CHIARAVALLE CENTRALE
(Catanzaro)

AVVISO

Chiunque abbia interesse all'appalto dei lavori di costruzione della strada delle «Quote» nel Capitano di Amaroni (Cz), progetto Cassa Mez PS 33 P-1566/83, che avrà luogo mediante licitazione privata con la procedura di cui all'art. 1 lettera d) della Legge 2-2-1973, n° 14, potrà farne richiesta con domanda in carta semplice non impegnativa per l'Ente, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Importo a base asta L. 298.500.000.
IL PRESIDENTE
(Nicola Mazzei)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili
con incanto
di primo lotto
[illegible]
GABELLI [illegible]
[illegible]
[illegible]
[

Entro l'anno [illegible] compagnie affiancheranno l'Alitalia

Concorrenza fra le nuvole

In autunno anche l'Alisarda dell'Aga [illegible] Milano-Roma - La controllata Avionova acquista 3 Atr-42: voleranno in estate - [illegible] linee [illegible] piani Alinord [illegible] Romagnoli - Alibiù e Unifly al via

Tecnologia dell'Aeritalia per l'Argentina

TORINO — L'Aeritalia (Iri) e la Fabrica Militar de Aviones, società controllata [illegible] ministero della Difesa argentino, hanno stipulato un accordo per «sviluppare l'industria aeronautica argentina» e per «allargare la base produttiva dell'Aeritalia». La firma all'intesa è stata posta ieri a Torino dal ministro della Difesa argentino, José Jaunarena, [illegible] ha visitato gli stabilimenti torinesi di Aeritalia, dove è [illegible] il gruppo velivoli da combattimento, e dal presidente dell'Aeritalia, Renato Bonifacio. In un comunicato si sottolinea che l'Aeritalia ha [illegible] in corso una joint-venture in Sud America, quella con l'industria aeronautica brasiliana [illegible] per la costruzione del caccia Amx, particolarmente studiato per le esigenze sudamericane.

Il ministro argentino si [illegible] ieri incontrato col ministro della Difesa, Giovanni Spadolini.

La Fabrica Militar de Aviones, costituita nel '27, ha [illegible] a Cordoba; la produzione attuale è costituita dal piccolo elicottero Pucarà impiegato anche [illegible] guerra delle Falkland per attacco al suolo e appoggio tattico, dal piccolo monomotore a reazione «Pampa» per l'addestramento, costruito in collaborazione con la tedesca Dornier mentre tra i programmi futuri vi è un aereo da trasporto militare, l'Alu.

L'Aeritalia non ha specificato il campo della collaborazione; si può tuttavia pensare a un interesse di Buenos Aires per l'Amx come non si può escludere la possibilità che l'Argentina abbandoni l'Alu preferendogli una versione militare dell'Atr-42. (Apl)

MILANO — L'Alisarda, società aeronautica che fa capo all'impero dell'Aga Khan, si candida [illegible] mente ad affiancare l'Alitalia sulla linea Milano-Roma.

E' vero che i giochi sono ormai fatti e che dall'autunno entreranno in concorrenza [illegible] l'Alitalia sulla più trafficata [illegible] linea italiana? Rodolfo Ceccarelli, direttore vendite [illegible] compagnia, getta acqua sul fuoco. «La partita è ancora tutta da giocare; certo, siamo interessati, ci siamo preparati al miglior Signorile e se dovessimo contrastare il pericolo fin da quest'anno ne saremmo ben lieti». Quante probabilità avete di ottenere la concessione? «Contiamo di venire presi in considerazione. Abbiamo le attrezzature e i mezzi per fronteggiare tale eventuale impegno, potremmo offrire un buon servizio agli utenti senza provocare alcuna guerra tariffaria con l'Alitalia».

AVIONOVA — L'Alisarda è la sola compagnia privata ad avere una flotta di jet (Dc-9 30 e di Md-80 con i quali svolge una serie di collegamenti tra la Sardegna e la penisola, un'organizzazione con basi in una decina di città italiane e straniere, un organico di poco meno di 600 persone. La compagnia è in decisivo sviluppo: tra l'altro è [illegible] costituita una nuova società per i collegamenti di «terzo livello» (regionali), la Avionova, interamente controllata, che ha appena acquistato 3 Atr-42 (il contratto era [illegible] nei giorni scorsi ma Aeritalia e Aerospatiale avevano mantenuto segreto il nome dell'acquirente su richiesta della stessa Alisarda) pronta a entrare in servizio da giugno per nuovi collegamenti con l'Nord Italia e Sud Italia (Genova, Milano, [illegible]).

ALINORD — La concessione all'Alisarda dovrà essere [illegible] data dal ministero dei Trasporti; altri sembrano avere meno possibilità di spuntarla. In ottemperanza alle compagnie si stanno [illegible] per [illegible] in forma sui terzo livello. Se la Ambrì di Napoli è stata costituita solo da poche settimane ed ha un'organizzazione ancora da mettere a punto, la Alinord di Milano (ex Cadeba) è in piena effervescenza: dopo aver aggiunto [illegible] vecchia linea Milano-Perugia il [illegible] collegamento Parma-Roma Ciampino (810 passeggeri trasportati nei primi 20 giorni, contestate le notevoli [illegible] della tariffa), sta per affiancare un nuovo trisettore sovietico Yak 40 a quello che già possiede mentre punta gli occhi sull'Atr 42 e a [illegible] rotte: Bergamo-Roma e, in seguito, Genova-Trieste e forse collegamenti frontalieri con alcune città estere. Il tutto «in un contesto di piena collaborazione con Alitalia», come ha [illegible] ribadito nei giorni scorsi in [illegible] l'amministratore delegato Vincenzo Leone. La compagnia, che dopo essere passata sotto il controllo dell'Aga Khan di Vincenzo Romagnoli, aveva già portato il capitale a 8 miliardi, ha in progetto un nuovo rafforzamento finanziario.

UNIFLY — [illegible] la Unifly di Roma ha recentemente aggiunto un secondo Fokker F-28 a quello che già aveva. E si appresta a dotarsi in linea per linee a breve raggio.

CHI CI GUADAGNA — Da tutta quest'attività in un campo rimasto per anni monopolio quali vantaggi [illegible] trarne derivare ai viaggiatori? Non riduzioni dei biglietti, dato che le tariffe sono fissate dal governo su proposta della «commissione Bangalli»: i sono uguali per tutte le compagnie. Grossi vantaggi, invece, deriverebbero dall'aumento delle rotte, che arriverebbe a collegare anche città e regioni finora emarginate. Più in generale nasce finalmente anche in Italia un'industria del trasporto aereo diversificata, in grado di affrontare meglio i condizionamenti della deregulation nella Cee. Le compagnie straniere, infatti, non dovranno considerare l'Italia come un mercato molto interessante quando, entro il 1992, cominceranno le barriere che oggi bloccano limitano l'attività su scala europea.

V. Rav.

Dopo l'acquisto della Nebiolo si allarga negli Usa

Patrucco tratta per l'Hantcho

TORINO — Sarebbe ad un passo dalla firma il contratto per l'acquisto da parte di Carlo Patrucco della Hantcho, società statunitense (360 dipendenti) specializzata nella costruzione di macchinari per la [illegible] Aids operazione, secondo quanto affermano Fiamma Tilia, il vicepresidente della Confindustria sta lavorando da alcuni mesi.

L'acquisto della Hantcho è legato al piano di rilancio che Patrucco (da 31 dicembre scorso presidente della Nebiolo di San Mauro Torinese) ha in mente di realizzare per risollevare le sorti dell'antica casa torinese, fondata nel 1865, produttrice di rotative affermatasi in tutto il mondo. Ma la [illegible] Aids (ristrutturazione) [illegible] sta per affiancare un nuovo trisettore sovietico Yak 40 a quello che già possiede mentre punta gli occhi sull'Atr 42 e a [illegible] rotte: Bergamo-Roma e, in seguito, Genova-Trieste e forse collegamenti frontalieri con alcune città estere. Il tutto «in un contesto di piena collaborazione con Alitalia», come ha [illegible] ribadito nei giorni scorsi in [illegible] l'amministratore delegato Vincenzo Leone. La compagnia, che dopo essere passata sotto il controllo dell'Aga [illegible] Marcia di Vincenzo Romagnoli, aveva già portato il capitale a 8 miliardi, ha in progetto un nuovo rafforzamento finanziario.

UNIFLY — [illegible] la Unifly di Roma ha recentemente aggiunto un secondo Fokker F-28 a quello che già aveva. E si appresta a dotarsi in linea per linee a breve raggio.

CHI CI GUADAGNA — Da tutta quest'attività in un campo rimasto per anni monopolio quali vantaggi [illegible] trarne derivare ai viaggiatori? Non riduzioni dei biglietti, dato che le tariffe sono fissate dal governo su proposta della «commissione Bangalli»: i sono uguali per tutte le compagnie. Grossi vantaggi, invece, deriverebbero dall'aumento delle rotte, che arriverebbe a collegare anche città e regioni finora emarginate. Più in generale nasce finalmente anche in Italia un'industria del trasporto aereo diversificata, in grado di affrontare meglio i condizionamenti della deregulation nella Cee. Le compagnie straniere, infatti, non dovranno considerare l'Italia come un mercato molto interessante quando, entro il 1992, cominceranno le barriere che oggi bloccano limitano l'attività su scala europea.

V. Rav.

Il gruppo tessile ormai risanato

Lanerossi privata L'Eni dà via libera

[illegible] — Le attività del tessile abbigliamento (Lanerossi) [illegible] detenute dall'Eni potranno essere cedute «in blocco o in forma articolata» alle condizioni che «saranno oggetto di successive deliberazioni». [illegible] è quanto ha deciso la giunta dell'Eni [illegible] ieri per delineare il futuro del settore. La giunta ha riconosciuto che «non esistono apprezzabili sinergie fra le attività svolte dal gruppo e quelle tessili, mentre il collocamento delle aziende Lanerossi in contesti industriali differenti potrebbe permettere utili sinergie, maggiori flessibilità operative e, potenzialmente, un maggior sviluppo internazionale».

La giunta ha anche preso atto che il [illegible] ha [illegible] il [illegible] il risanamento [illegible] nel 1983 chiudendo [illegible] in utile, dopo anni di perdite, confermando il risanamento strutturale delle attività tessili del gruppo. Dal [illegible] al 1986 il fatturato della Lanerossi è passato da 417 a 588 miliardi mentre gli occupati negli ultimi quattro anni sono scesi da circa 8 mila a circa 7 mila unità. (Ago)

Il Comune recordi per lo Smam

ROMA — Durante lo scorso mese di gennaio la Smam ha erogato alle sue utenze 3 miliardi e [illegible] milioni di metri cubi di metano, superando in termini di volumi complessivi distribuiti sia i livelli registrati nello stesso mese del 1986 (+12%) sia quelli da primato segnati nel gennaio 1985 (+11%). Anche per quanto riguarda le punte di erogazione giornaliera, il gennaio 87 è stato per la Smam un mese in cui si sono ottenuti livelli significativi: si è infatti varcata per ben 5 volte la soglia massima dei 185 milioni di metri cubi che era stata toccata l'8 gennaio del 1986. (Ago)

Il sindacato si confronta su referendum e consigli

A Roma i vertici sindacali sono intesi a Brescia la Cgil rompe l'unità

MILANO — Pizzinato, Marini e Benvenuto si incontreranno nel pomeriggio di lunedì 9 febbraio in Cgil per iniziare un confronto sulle scelte [illegible] il sindacato dovrà compiere in [illegible] di democrazia sindacale. Sempre in quella sede verrà affrontato il problema dell'uso del referendum, messo all'ordine del giorno della lettera inviata da Franco Marini ai segretari generali di Cgil e Uil e quello relativo alle nomine nel Cnel. Lo ha detto il segretario generale della Cgil Antonio Pizzinato concludendo i lavori del consiglio generale della Cgil lombarda che si era aperto nella mattinata con una relazione del segretario generale della Lombardia Giuseppe Cova.

Con l'intento evidente di smorzare i toni accesi della polemica che in questi giorni, soprattutto dopo le scelte operate dal metalmeccanici della Uil di Brescia, «ha raggiunto livelli intollerabili», [illegible] ha detto che «la polemica non serve né ai lavoratori [illegible] al sindacato».

«C'è un problema reale — ha proseguito — che è quello della [illegible] dei consigli di fabbrica in [illegible] quelle aziende dove da anni non vengono rinnovati e che ormai non rappresentano più l'interesse dell'insieme dei lavoratori ma solo ed esclusivamente una parte di essi», «ma c'è la volontà — ha detto ancora Pizzinato — nel giro di poche settimane potremo [illegible] darci delle regole sia per rieleggere questi consigli, che per rivalidare la nostra unità d'azione».

Ma un altro brutto colpo è venuto ieri nuovamente da Brescia. La Cisl bresciana ha rotto l'unità di azione a livello di fabbrica, e nelle altre realtà sindacali, nei confronti della Cgil e Uil in una lettera indirizzata alle altre componenti sindacali, in occasione di alcuni dissensi aperti nel comitato provinciale Inps, il segretario provinciale Cisl, Aldo Gregorelli, ha affermato che «riconoscendo la libertà di comportamento per la Cgil in seno al comitato Inps, la Cisl si riprende la propria libertà di lavoro e di azione in tutti i luoghi di lavoro e sedi sindacali in Brescia».

Dopo la richiesta unitaria dei delegati Uilm per il monte ore del 31,3% nelle industrie metalmeccaniche di Brescia — richiesta ritenuta valida in sede Confindustria e Confapi — la lettera di ieri indica una rottura ancora più profonda all'interno dei sindacati bresciani, ed in particolare per quello che opera nell'industria metalmeccanica.

La lettera di Cinquanti di fatto prende le distanze anche dagli stessi lavoratori della Fim, che nella fabbrica della cisl erano presenti, con i loro delegati, nelle liste unitarie Fiom-Fim-Uilm.

(Ago)

E' IN EDICOLA
IL 6° NUMERO DELLA RIVISTA
FILATURA DI CROSA
QUANDO PENSI DI FARTI UNA MAGLIA...

Albo costruttori: Le imprese sotto [illegible]
Tavola rotonda: Urbanistica contrattata.
[illegible]
Il testo unico.
E' in edicola
Produzione: Finiture esterne.
Augusto Rizzi: Interedile all'attacco.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

AFFITTO NEGOZIO
In nuovo moderno centro Pinerolese adiacente via Torrazzo 600 mq + vetrina. Disponibili per l'inverno. Tel. 9749

AFFITTO [illegible]
In Orbassano 5 vani mq 75 + accessori mq 75 collegato al piano interrato. Disponibili per l'inverno. tel. 9749.

CARMAGNOLE in Semina 1800 mq su terreno 7000 mq predisposto per costruzione capannone 340 milioni. Tel. 941.998
CARMAGNOLE (6.5) vendo muri negozio mq 110 più 30 di magazzino 2 grandi vetrine nel centro commerciale di Trofarello L. 70 milioni. Vero affare
CARMAGNOLE (6.5) vendo capannone mq [illegible] 4,70 alt. 300 circolari [illegible] Industriale/zona zona ovest Nord.
CHIVASSO Centro affittasi ufficio e negozio vetrina mq [illegible] Tel. 948.518.
[illegible] mq 180 in zona [illegible] 202.316
GARAZZINO Magazzini 200 mq ca. [illegible] [illegible] 615.717 [illegible]
GRUGLIASCO negozio zona mercatale affittasi [illegible] mq 210 ampie bucature ideale per commercio [illegible] 180 milioni, ottimo. Tel. 398.974.
LIBIAN vende locale commerciale mq 200 con appartamento soprano e locale zona [illegible] Tel. 748.3260
LIBIAN Tel. 2305 vende locali commerciali [illegible] mq 40 - 60 - 100 - 160 [illegible]

VENDE LOCALE
Buona vga completo con 30 posti centro Torre Pellice corso A. Mar[illegible]. Disponibile per l'inverno. 9797

Vendesi [illegible] mq zona piazza Bengasi L. 70 milioni [illegible] Tel. 928.178.
Vendesi [illegible] [illegible] 300 mq Grugliasco. Tel. 602.3258

6 Domande lavoro e impiego

agenti, mediatori, fattorini

AIUTO cuoco volenteroso [illegible] Tel. 928.1310
APPRENDISTA [illegible] Tel. 226.882
AUTISTA patente D [illegible] Tel. 0172.904.906
CAMERIERE [illegible] Tel. 202.316
CAMERIERE 18-30 anni [illegible] Tel. 948.518.
[illegible] 202.316
CARRAZZINO Magazzino 200 mq ca. [illegible] 615.717 [illegible]
CUOCO preferibile referenziato offresi [illegible] 737.
[illegible] 142.56 - 218
GIOVANE Ristorante cerca [illegible] Tel. 948.518.
OPERAIO [illegible] 514.957
OPERAIO [illegible] 221.581
PIZZAIOLA [illegible] 514.957
RAGAZZA [illegible] 397.130
[illegible] 397.130

Impiegati

CASSA [illegible] Tel. 738.6414 pasti.
DATTILOGRAFA [illegible] 2565.704 ore pasti.
DIPLOMATO [illegible] 948.518.
GIOVANE per [illegible] Tel. 738.6414 pasti.
IMPIEGATA [illegible] 514.957
LAUREATA 24enne [illegible] 737.
OPERAIO [illegible] 514.957
PERITO [illegible] 221.581
RAGAZZA [illegible] 397.130
[illegible] 397.130

Commerciali, bancari

[illegible] 397.130

Impiegati

[illegible] Tel. 928.1310
CASSA [illegible] Tel. 738.6414 pasti.
DATTILOGRAFA [illegible] 2565.704 ore pasti.
DIPLOMATO [illegible] 948.518.
GIOVANE per [illegible] Tel. 738.6414 pasti.
IMPIEGATA [illegible] 514.957
LAUREATA 24enne [illegible] 737.
OPERAIO [illegible] 514.957
PERITO [illegible] 221.581
RAGAZZA [illegible] 397.130
[illegible] 397.130

7 Offerte lavoro e impiego

operai, mediatori, fattorini

ADDETTO [illegible] Tel. 948.518.
AUTISTA patente D [illegible] Tel. 0172.904.906
CAMERIERE [illegible] Tel. 202.316
CAMERIERE 18-30 anni [illegible] Tel. 948.518.
CUOCO preferibile referenziato offresi [illegible] 737.
GIOVANE per [illegible] Tel. 738.6414 pasti.
IMPIEGATA [illegible] 514.957
OPERAIO [illegible] 514.957
PERITO [illegible] 221.581
RAGAZZA [illegible] 397.130
[illegible] 397.130

Commerciali, bancari

[illegible] 397.130

Impiegati

[illegible] Tel. 928.1310
CASSA [illegible] Tel. 738.6414 pasti.
DATTILOGRAFA [illegible] 2565.704 ore pasti.
DIPLOMATO [illegible] 948.518.
GIOVANE per [illegible] Tel. 738.6414 pasti.
IMPIEGATA [illegible] 514.957
LAUREATA 24enne [illegible] 737.
OPERAIO [illegible] 514.957
PERITO [illegible] 221.581
RAGAZZA [illegible] 397.130
[illegible] 397.130

10 Prestazioni consulenze

[illegible] Tel. 011 [illegible]
ESPERTI [illegible] 948.518.
SEGRETARIA [illegible] 948.518.
[illegible] Tel. 011 [illegible]
[illegible] 948.518.
ACQUISTIAMO [illegible] 948.518.
ACQUISTIAMO [illegible] 948.518.
ACQUISTIAMO [

La Bnl ha ripreso le contrattazioni pomeridiane delle azioni

Le banche sfidano gli agenti

Alcuni istituti (tra questi il San Paolo di Torino) pronti a seguire Nesi - Grandi manovre in Borsa - Trafilerie - Franco Tosi - Aumento di capitale per la Sifa

MILANO — La Borsa si riprende (indice Comit a quota 705,53 con una crescita pari allo 0,26%) ma in tranne di questi giorni, soprattutto per le dimensioni ridotte del mercato, non convincono gli operatori. Il confronto tra agenti e banche, trasferito dopo la mediazione Consob a livello giuridico (ma qualche uscita a sorpresa non è da scartare), continua.

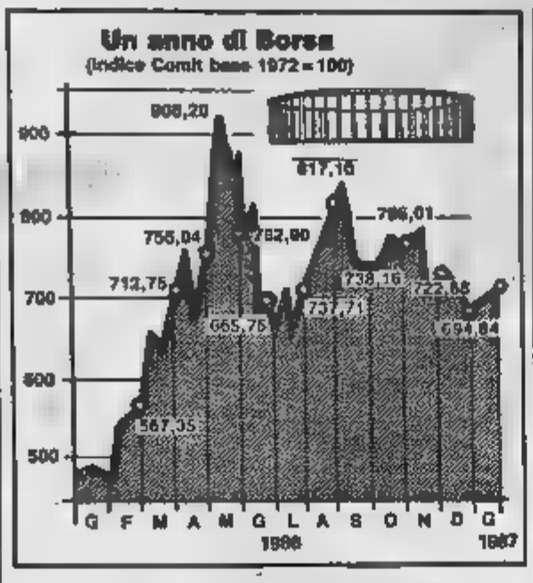
Truppe sono le variabili, vuoi sul piano valutario (stranieri più venditori che compratori) che su quello politico e tecnico per offrire agli investitori lo spazio per iniziative convinte.

Va rilevato, comunque, che al di là dei nervosismi congiunturali continuano a giungere sul mercato i messaggi rassicuranti sul lungo periodo: ieri è stata la volta dell'indicazione per cui sarebbero 30 i Fondi pronti a partire nel 1987, tra cui spicca il consolidamento dell'alleanza tra il gruppo Ligresti, attraverso la Fidi finanziaria, e la Sna. Si tratta di verificare quanti quattrini, in questo modo, finiranno in Borsa e, magari, in quale Borsa.

BNL — Dopo il confronto in Consob, infatti, il braccio di ferro tra agenti e banche torna sull'arena del mercato. Qualcuno, soprattutto tra gli agenti, predica la cautela. La Bnl, però, ha ripreso dopo tre giorni di tregua la trattazione continua dei titoli al pomeriggio. Non solo. Contro i cinque valori trattati in passato si è giunti a uno schedario di undici società e Michele Mainola, presidente degli operatori bancari in titoli, conferma il suo appoggio a nuove iniziative sulla falsariga della Bnl.

E ancora: nel pomeriggio rimbalza la notizia che il San Paolo di Torino e altre banche tra le maggiori sono pronte a far partire una continua analoga a quella della Bnl. L'accerchiamento degli agenti di cambio (non ultima tra le spiegazioni del calo costante degli affari degli ultimi mesi) continua.

BANCHE — Alcuni contrasti e nessun entusiasmo per i valori delle banche. Eppure, dopo una lunga stagione di disinteresse benevolo per Piazza Affari, gli osservatori tornano a guardare con attenzione a questo comparto. In un convegno alla Bocconi, promosso in collaborazione con la Cabato, si è fatto ieri rilevare che il rapporto tra prezzo e utili per i titoli bancari è schizzato in Borsa da 40 volte a 15 volte negli ultimi sei anni.



TRAFILERIE — Prosegue, nel silenzio, la marcia di questa società controllata, in via indiretta, dallo Stato francese (con la Pechiney Ugine Kuhlman). Ieri è stato toccato un prezzo di 4250 lire. Ma chi compra? La società, forte di una liquidità intorno ai venti miliardi, di uno stabile a Milano (intorno ai cinque miliardi di stima) e del 5% della Lmi (destinato a rivalutarsi in caso di approvazione della nuova Visentini) [illegible] varia forse.

Si è [illegible] la Finrex di Silvio Borlenghi; si sono mossi altri compratori (una partita tenda del 5% è passata in questi giorni con un grosso incremento del prezzo); una proposta è giunta anche dalla Banca di Verona, decisa a sfruttare una delle ultime scatole quasi vuote (presso intorno a 25 miliardi per la maggioranza) per entrare in Piazza Affari. Sull'operazione vegila la Lombardfin di Mario Paolo Lesti, forte del 12% circa del capitale.

FERRUZZI — Il gruppo di Ravenna, nelle more della situazione italiana (Agricola ancora al rinvio nel corso dell'aumento di capitale e clamore per i dissidi con i soci della Ior, la famiglia Manetti) e in attesa di una soluzione inglese per la British Sugar, passa all'attacco sullo scacchiere brasiliano. Il gruppo s.p.a. per cupidigie l'acquisizione della Olca, controllata dalla famiglia italo-brasiliana Bonfiglioli, un colosso brasiliano da 280 milioni di dollaro di fatturato che vanta un solido primato nel Paese sudamericano in diversi prodotti alimentari di largo consumo. E' un modo per riaffermare, dopo l'uscita dalla siderurgia locale, la presenza in Brasile dove i Ferruzzi godono del primato per calcestruzzi e possiedono tenute agricole sterminate.

ERI — I frutti di una stagione finanziaria eccezionale emergono dal preconsuntivo della Sifa, gioiello finanziario di Fiedi e Rastelli: margine lordo di 60 miliardi, utile netto di 35 miliardi, aumento gratuito (emissione di 16 milioni di azioni ordinarie e di risparmio) in ragione di uno ogni cinque.

FEDERI — Si ricomincia, con una marcia costante e silenziosa, l'astensione sulla Franco Tosi, balzata ieri a quota 29.300 con un'impennata superiore all'8%. Ossigeno? Se ne parla da tempo (interesse dell'Iri ora contropartite in altri settori, soprattutto cemento).

TITOLI-GUIDA — Recupero per Fiat e nuovi passi in avanti per Mediobanca (con qualche scricchiolio per i titoli del gruppo). Sembra in ripresa l'Olivetti (+1,2% l'ordinaria) ma l'attenzione sui valori a largo flottante si è concentrata sugli assicurativi: in grande rialzo fino a metà seduta, questi titoli hanno chiuso la mattinata con qualche ripiegamento. Impressione, comunque, la marcia costante dell'Unipol (ieri quasi il 3%).

Ugo [illegible]

Ventriglia presenta la maggiore società meridionale in Piazza Affari

Debutta il Banco di Napoli

MILANO — Lo stato maggiore del Banco di Napoli arriva a Piazza Affari per un'occasione storica. L'esordio della maggiore società meridionale approdata al listino di Piazza Affari si esaurisce però qui: chiamata a lire 20.250 contro le ventimila dell'offerta che risale all'estate scorsa. Ma sono 20 mila (tra cui 15 mila napoletani e più di 5 mila pugliesi) i soci che hanno dato fiducia ai titoli del maggior istituto di credito pubblico del Sud.

«*La richiesta per la quotazione* — spiega il direttore generale Ferdinando Ventriglia — *l'abbiamo presentata nell'ottobre '86. Potevamo esordire a metà gennaio ma volevamo presentare il titolo in coincidenza con i buoni risultati di fine anno*».

Per il Banco di Napoli il 1986 è stato eccezionale: dividendo pari al 9% sul nominale di diecimila lire (20 mila il prezzo di emissione) calcolato sul secondo semestre 1986; raccolta di 51 mila miliardi (+16%); componente in valuta della raccolta (55% sull'interno) in netta crescita; utile lordo di gestione vicino ai 500 miliardi con un incremento del 46% circa sull'esercizio precedente. Inoltre: la banca è al 4° posto per gli impieghi in lire; al 6° posto per il margine finanziario; al 7° per la raccolta in lire e valuta da clientela ordinaria; per il 55% circa il Banco ha trovato in Campania e nelle Puglie i suoi soci, detentori di quattordici sportelli. Il processo di modernizzazione dell'istituto ha fatto sì che [illegible] posto nella classifica mondiale del mercato delle eurobbligazioni (seconda banca italiana) e sia al 9° posto tra le banche straniere presenti negli Usa.

«*Mercoledì prossimo* — aggiunge Ventriglia — *la commissione Finanze del Senato esaminerà la proposta di aumento del capitale per 865 miliardi del Banco*». Può essere questo il primo [illegible] per il collocamento delle quote ordinarie dal [illegible] di [illegible] patrimoniali delle sezioni di credito sono passati in tre anni da 40 a 478 miliardi) che Ventriglia ha auspicato al più presto.

E l'Efi? «*Non dimentichiamo* — ha detto Ventriglia — che [illegible] è stato per le banche un anno eccezionale. *Penso che i risultati dell'esercizio non saranno in generale così brillanti per il sistema. Nel Sud, dove vantiamo una rete di impieghi notevole (di mille miliardi nell'86 con un aumento superiore al 20%), le possibili ripercussioni sulle importazioni si sentono meno che altrove. La media della sofferenza, che si aggira tra il 6 e il 7,5%, si colloca intorno alla media del sistema. E scusate, questo è un motivo di orgoglio per chi opera tra le difficoltà del Meridione*».

Un accenno infine alla polemica tra banche e agenti di cambio. «*Stiamo esaminando* — commenta Ventriglia — *un'ipotesi di lavoro che aiuti la clientela più lontana ma non dimentichiamo che a Milano siamo arrivati anche con la collaborazione di altre categorie*».

a. b.

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EUROVISE

	Lire		Ecu		Dmk		Ffr		Fl		Yen		Fsf	
[illegible]	9 1/16	[illegible]	7 1/16	7 1/16	5 1/16	6	10 5/16	10 9/16	2 15/16	3 1/16	11/16	11/16	15/16	9 1/16	4 15/16	5 1/16	5 1/16	5 3/16
7 giorni	9 1/16	10 1/16	7 1/16	7 1/16	5 1/16	6 1/16	10 1/16	10 1/16	3 1/16	4	11/16	11/16	15/16	9 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16
1 mese	10 1/16	10 5/16	7 1/16	7 1/16	5 1/16	6 1/16	11	11 1/16	3 15/16	4 1/16	2 15/16	3 1/16	15/16	9 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16
[illegible]	10 1/16	10 5/16	7 1/16	7 1/16	5 1/16	6 1/16	11	11 1/16	3 15/16	4 1/16	3	3 1/16	15/16	9 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16
6 mesi	10	10 1/16	7 1/16	7 1/16	5 1/16	6 1/16	10 15/16	10 15/16	4	4 1/16	3 1/16	3 5/16	15/16	9 1/16	4	4 1/16	5 1/16	5 1/16
1 anno	10	10 1/16	7 1/16	7 1/16	5 1/16	6 1/16	10 15/16	10 15/16	4 1/16	4 3/16	3 1/16	3 1/16	15/16	9 1/16	3 15/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16

VALUTE	ZURIGO (in fr. ss.)		FRANCOFORTE (in marchi)		LONDRA (per sterlina)		PARIGI (in fr. fr.)	
	1-2	2-3	1-2	2-3	1-2	2-3	1-2	2-3
Dollaro	[illegible]	1,4320-1,4340	[illegible]	1,8115-1,8175	1,8135-1,8145	1,8235-1,8245	[illegible]	6,1740-6,1780
Franco ss.	— - —	— - —	116,80-116,75*	116,95-116,90*	2,5470-2,5510	2,5550-2,5590	[illegible]	206,870-206,840*
Fiorino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,2615-2,2655	— - —	— - —
Marco	84,14-84,17*	84,49-84,53*	— - —	— - —	[illegible]	1,7385-1,7430	203,310-203,770	[illegible]
[illegible]	3,[illegible]-3,[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,[illegible]-0,[illegible]	— - —	— - —	— - —	[illegible]
Yen	[illegible]	1,0035-1,0043	1,1595-1,1575*	1,1595-1,1585*	220,70-220,10	[illegible]	5,6011-5,6079*	5,6030-5,6000*
Lira	[illegible]	0,11640-0,11672*	1,404-1,406**	1,403-1,407**	[illegible]	(1953-1955	4,6025-4,6015**	[illegible]

* per mille — ** per mille unità

[illegible] BOT
(Lombard)

3 mesi 6 1/4 — 6 mesi 6 1/4

QUOTAZIONI BOT

	Cedola	Prezzo	Tasso
30/3/87	60	98,711	5,790
30/4/87	90	97,816	5,790
29/5/87	120	97,193	5,796
15/6/87	136	96,780	5,796
30/6/87	151	96,588	5,796
30/7/87	181	96,048	5,796
31/8/87	213	95,132	5,796
30/9/87	243	94,117	5,800
30/10/87	273	93,404	5,800
30/11/87	304	[illegible]	[illegible]
30/12/87	334	91,826	5,790
29/1/88	364	91,023	5,808

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	1[illegible]000 - 1[illegible]000
Sterline n.c.	1[illegible]000 - 1[illegible]000
Marenghi it.	93000 - 103000
Marenghi sv.	93000 - 103000
Marenghi fr.	93000 - 103000
Marenghi b.	93000 - 103000
20 $ oro	621000 - 651000
Krugerrand	619000 - 649000
Argento	220 - 230
Platino (*)	21340 —

(*) Per grammo, fine contanti

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,56-11	11,25-11,75
Vista	13	12,500
7 giorni	11,250	11,750
15 giorni	11,375	11,875
1 mese	11,250	11,750
2 mesi	11,250	11,750
3 mesi	11,125	11,625
6 mesi	11	11,500

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mercato in $ per oncia)

Mercati	Bid	Ask
Londra	398,50	401
Zurigo	402	405
Parigi	404,40	406,45
New York	402,40	404,50
Milano (L./gr.)	17.000	18.000
Hong Kong	401,80	403,80

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		UFFICIALE	
	1-2	2-3	1-2	2-3	1-2	2-3
Dollaro Usa	1301	1305	1304,7	1306,75	1304,7	1306,55
Dollaro Usa t. g.	1280	1270	—	—	—	—
Marco tedesco	711	713	711,45	711,8	711,55	711,8
Franco francese	213,2	213,55	213,31	213,43	213,33	213,53
Fiorino olandese	631	631	630,65	631,05	630,95	631,15
Franco belga	33,7	33,78	33,372	34,343	[illegible]	34,341
Sterlina	1970	1980	1978,5	1984,75	1977,5	1984,875
Lira irlandese	1930	1950	[illegible]	1961	[illegible]	1950
Corona danese	188	190	188,55	189,39	188,55	189,19
E.C.U.	—	—	—	1405,33	1407,3	1408,185
Dollaro canadese	985	995	992	999,65	992,11	995,695
Yen giapponese	8,45	8,55	[illegible]	[illegible]	8,502	8,548
Franco svizzero	843	848	843,62	845,93	843,51	843,979
[illegible]	[illegible]	181	181,11	181,17	181,11	181,175
Corona norv.	181,73	183,39	183,4	184,79	183,49	183,88
[illegible]	187	187	[illegible]	188,62	188,54	188,835
Marco finlandese	291	291	294,3	294,78	294,63	[illegible]
Escudo port.	8,45	8,55	8,19	8,13	8,19	8,14
Peseta spagnola	10,18	10,28	10,088	10,073	10,086	10,077
Dracma greca gr.	—	3	—	—	—	—
Dracma greca gr.	3	9	8,709	8,887	8,711	8,79
Dollaro austral.	947	956	971	962,79	971,55	962,69

Nel quadro del potenziamento della propria Direzione Amministrazione Finanza e Controllo di Gruppo, Olivetti ricerca

ESPERTI AMMINISTRATIVI

laureati in economia - commercio, con almeno 4/5 anni di esperienza maturata preferibilmente in società multinazionali che impiegano sistemi integrati di contabilità generale ed analitica a costi standard. È richiesta una specifica competenza acquisita nel gestire processi di budget, operando su analisi - valutazione degli scostamenti, controllo del circolante e degli investimenti, e/o - analisi - bilancio e finanziarie.

[illegible] persone prescelte - offrono stimolanti opportunità professionali e concrete prospettive di carriera in un contesto internazionale ed in continua evoluzione.

È necessaria un'ottima conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è - Ivrea.

Gli interessati po[illegible] inviare un dettagliato curriculum a: Ing. C. Olivetti & C., - S.p.A. - Di[illegible] Selezione e Assunzione del Personale - Via Di Vittorio, 54 - 10015 Ivrea - TO, citando il riferimento B/87.

olivetti

ITALSIEL
GRUPPO IRI FINSIEL

ricerca per il potenziamento delle proprie strutture nella filiale di **Torino**

NEO LAUREATI/E

da inserire nei propri quadri tecnici per la realizzazione - sistemi informativi elettronici.

I requisiti richiesti [illegible]

☐ Laurea in una delle seguenti discipline:
Ingegneria • Informatica • Matematica • Fisica • Economia - Commercio • Statistica

☐ Voto di laurea non inferiore a 100/110 o 90/100

☐ Età massima [illegible] anni

☐ Conoscenza della lingua inglese.

I candidati che avranno superato le prove - selezione [illegible] avviati ad un corso di formazione per specialista - elaborazione dati.

Gli interessati possono inviare domanda di ammissione, corredata dal proprio curriculum vitae, a:

ITALSIEL
Selezione del personale ☐ Via Galliano, 15 - 10129 Torino

Azienda costruttrice leader, produttrice di calzature sportive da donna, in fase di continua espansione delle vendite [illegible] RICERCA

AGENTE PLURIMANDATARIO

per il **Piemonte e Val d'Aosta**

Richiede:
— una precedente esperienza di almeno due anni nel settore
— oppure una precedente esperienza di almeno due anni nel settore della grande distribuzione
— età massima di 40 anni
— i requisiti sopra indicati sono considerati per partecipare alla selezione

Offre:
— portafoglio clienti
— interessanti guadagni

La [illegible] avverrà a Torino e moltiplicare il curriculum si prega di precisare [illegible] di reperibilità telefonica. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 1087 - 10100 TORINO

AGENZIA DI PUBBLICITA'
RICERCA
(per sede Torino)
- ACCOUNT
- ART DIRECTOR
- COPYWRITER

con esperienza almeno biennale. Inviare curriculum a: Pubblikompass, Casella postale n. 5338 - Torino.

Leading audit firm with office in central Turin is looking for a

RECEPTIONIST SWITCHBOARD OPERATOR

The candidate must be english mother tongue and fluent in Italian.

Publikompass 405
10100 Torino

Importante Società Finanziaria
[illegible] per la [illegible] - Torino

ANALISTA [illegible]

con 3-4 anni - esperienza preferibilmente nel campo finanziario/bancario/assicurativo in ambiente IBM DOS/VSE/CICS.

PROGRAMMATORE COBOL

con 1-2 anni di esperienza in ambiente [illegible] DOS/VSE/CICS.

Inviare curriculum dettagliato a
password s.r.l.
Via D. Bertolotti 7 - 10121 Torino
citando il riferimento F05

Azienda commerciale con sede in Sassari e [illegible] in Cagliari cerca:

[illegible]

responsabile ufficio con provata esperienza contabile - finanziaria.

Assicurasi adeguato numero di validi collaboratori.

Scrivere: **SCANDELLARI S.r.l. - Via C. Felice 42 - 07100 SASSARI.**

Società Multinazionale leader nel campo dei beni semidurevoli di consumo, presente in Italia con più unità produttive ed una propria Organizzazione di Vendita diffusa su tutto il territorio nazionale, [illegible] per la FILIALE - [illegible]

addetto amministrativo

La posizione è responsabile della gestione di tutte le problematiche amministrative e fiscali della Filiale quali: la formulazione del budget ed il controllo del suo andamento, il rispetto delle procedure, la gestione del credito, i rapporti con le banche.
Il nostro candidato è un diplomato di circa 30 anni di età, conosce l'uso dei moderni sistemi EDP, ha maturato una significativa esperienza di almeno 4 anni in una posizione amministrativa in campo commerciale presso Aziende modernamente organizzate, ha spirito di autonomia e iniziativa.
Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con [illegible] non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» [illegible] busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche su busta SI 3576 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Pilo 62 - Tel. 02 204.6841

Azienda metalmeccanica costruzione macchine per cartiere sita in Torino assume

DISEGNATORE MECCANICO PARTICOLARISTA

Si richiede pluriennale esperienza nel disegno meccanico, dinamicità, età max 35 anni.
Scrivere a: Publikompass 5323 - 10100 Torino

Primaria Società produttrice di macchine plastiche in lastre e profilati modulari ampliata in poliaccoppiati per l'edilizia, ricerca urgentemente

AGENTI

plurimandatari o deposito per la regione Piemonte e Valle d'Aosta con esperienza nel campo delle vendite e applicazione delle materie plastiche. Si assicura per l'ottimo, in percentuale, listini e profilati modulari in poliaccoppiato.
Scrivere a: Publikompass - Casella 665 - 22100 Como.

Primaria Società Servizi ubicazione in Piemonte Liguria Veneto

1 IMPIEGATO

pubblicherà relazioni speciali, riguardanti legge 285-84, reclutamento candidati.

3 AGENTI

Appuntamenti Esclusivi. L.[illegible] mensili [illegible] nel cromatismo. Richiedesi ambizione, volontà, disponibilità totale, buona telefonia privata, ottima automunione.
Chiesa corso formazione, verifica preliminare.
Per appuntamenti telefonare [illegible] BELLETTA.

moda

Sfila la trasgressione, comincia il dopo Armani

Gaultier

Gaultier

Gigli

Gigli

Gaultier

Gaultier e Gigli, i nuovi maestri

JEAN-Paul Gaultier, l'enfant terrible del prêt-à-porter, trasgredisce ancora.

Anticlassico per eccellenza e affascinato da tutto ciò che è insolito, lo stilista ha fondato un impero giocando sull'ironia e sulla provocazione: un maestro per i nuovi stilisti, quelli che fra un paio di settimane a Firenze presenteranno in occasione di Pitti Trend le più recenti creazioni della moda alternativa per giovani controcorrente.

Intanto Gaultier, il maestro, non si smentisce. Per la prossima primavera-estate ha deciso di choccare inventando rigidi impermeabili di gomma semitrasparente: sembra quella usata per i biberon, magari è scomodissima, ma intanto piace ai giovani.

Alle amanti degli stadi Gaultier ha dedicato invece una gag, riprendendo in una serie di abiti in pelle il disegno a rombi bianchi e neri del pallone da football.

A Gaultier piacciono la trasparenza e l'elasticizzato per le sue proprietà fascinanti: gonne e tubini in questo materiale lavorato a nido d'ape e abiti trasparenti in viscosa e seta. Ma a differenza di Azzedine Alaia, lo stilista franco-tunisino che provoca puntando sull'erotismo esasperato, Gaultier preferisce ironizzare. Non prende nulla sul serio, dissacra allegramente: due anni fa decise di mettere la sottana agli uomini. Ci furono polemiche, a lui sarcastico rispose: «La gonna è un abito neutro, adatto sia agli uomini che alle donne».

Oggi s'avverte la tendenza a un ritorno al classico, all'eleganza, alla tradizione... Gaultier ne ha orrore, va contro ai suoi principi. «Son chic Son genre è l'ideale degli adolescenti francesi perbene, con il risultato che le strade di Parigi pullulano di ragazzi vestiti come i loro genitori e nonni» ironizza.

E siccome vuole vestire i giovani, appena il prêt-à-porter firmato «Jean-Paul Gaultier pour [redacted]» (Gibò è lì a dirla che produce e distribuisce il 90 per cento dei suoi capi), ha creato la «Gaultier Fuplis», una linea più economica, ma non meno curata. A partire dal prossimo inverno, la Fuplis si chiamerà «Jean-Paul Gaultier classic wear», perché il maggior pregio delle creazioni sarà la ritrovata elasticità.

Intanto per la «Boggy's» lo stilista ha appena ideato una collezione di abiti post punk con richiami alla moda inglese degli Anni 70 dei giovani in pairo con i capelli colorati.

Non sempre però l'avanguardia è, come per lo stilista francese, sinonimo di choc. Così come Gaultier è coerentrico e ciberneticn, Romeo Gigli è postmoderno e discreto. Nessuna provocazione, nessuno choc per il nuovo maestro dello stile italiano che con il suo genere severo senza mai essere rigido, pieno di [redacted] segreta, [redacted] conquistato i [redacted] internazionali più autorevoli. Gaultier e Gigli pensano entrambi alla donna del futuro, impegnata ma [redacted] aggressiva, tenera e razionale. Una donna che [redacted] ma [redacted] permette alle ambizioni [redacted] schiacciarla e tiene molto alla sua femminilità.

Gigli [redacted] nell'aria lo spirito [redacted] tempo, scegliendo la nuova semplicità. «L'esistenzialismo dove tutto è essenziale è un perfetto riferimento a ciò che succede nella moda oggi e ai modi di vivere del futuro», sostiene Gigli, celebrato come il miglior interprete del postfemminismo e caposcuola del «dopo Armani».

«Il segreto di Gigli sta nella semplicità — dei tessuti, fiocchetti, orpelli — è nella ricerca dei tessuti. Per la [redacted] primavera-estate '87 ha scelto una sorta di lino elasticizzato a trama fitta, che pur mantenendo tutte le qualità del tessuto originario si rivela particolarmente versatile e moderno, dando ai capi una perfetta vestibilità.

Ama anche il lino grezzo e i cotoni morbidi con cui ha realizzato abiti a vita alta con orli che girano all'esterno come corolle di tulipani rovesciati, fragili e romantiche gonne a strati di petali, da portare con pullover di cachemire.

Antonella Amapane

Gigli

75. SCELTA DI POTENZA.

una [redacted] incontro[illegible] sione di un'epoca[illegible] le, con interni e [redacted] fuori del comune. Una scelta di cilindrata e [redacted] di motori a turbodiesel.

[redacted] di guida sicuro, [redacted] azionale frenata e la grande tenuta di strada dovute alla perfetta distribuzione dei pesi realizzata dal Sistema [redacted] alle performance. Poi [redacted] 75 è [redacted] di spazio.

75 PREPARATA PER VINCERE

Alfa Romeo 75 1.8 i.e. 16V - Alfa Romeo 75 Turbo i.e.

[illegible] +0,26%

Prezzi irregolari e ricercati un po' più attivi. Dopo un buon inizio la domanda ha collezionato e l'indice ha chiuso a quota 766,83.

[illegible] 1304,72

La riunione Usa ha guadagnato 13,87 lire; quindi ulteriore scivolata dell'oro. Ancora più probabile una riunione del gruppo dei Cinque.

[illegible] 211,8

La valuta italiana ha recuperato un fiorentino sulla sterlina. Nel Sistema Monetario Europeo, la parità, rispetto ai valori di concertati, è stata di 0,04 punti.

Agusta in utile nell'87

Il presidente Teti spiega le strategie [illegible] gruppo - L'86 chiuso in pareggio - Trecento miliardi per la ricerca (pari al 25% [illegible] fatturato)

MILANO — Il sostanziale pareggio di [illegible] il 1986, e l'avvio verso l'utile per il 1987 «se non ci saranno gravi oscillazioni del mercato», è stato confermato ieri dal presidente dell'Agusta [illegible] Efrem Raffaello Teti. [illegible], era una conferenza-lezione che [illegible] ha tenuto presso l'Università Cattolica sul ruolo dell'industria [illegible] nuovo scenario di collaborazioni internazionali.

Le oscillazioni del mercato cui Teti ha fatto cenno sono le difficoltà in cui si dibatte l'industria [illegible] settore: il [illegible] «mercato debole» con molti Paesi che si stanno chiudendo per motivi politici e, per l'Italia, con in più le complicazioni amministrative derivanti [illegible] decreto Formica.

Teti ha poi confermato che le trattative in corso per nuove commesse sono numerose (gli sarà lunedì prossimo negli Stati Uniti), ma che comunque gli ordini acquisiti coprono i prossimi due anni di produzione.

Agli studenti, il presidente della Agusta ha invece parlato in termini più generali dei problemi e delle sfide internazionali dell'industria aeronautica. [illegible] alle quali il gruppo italiano si è preparato con grossi investimenti: nel solo 1986 la azienda Agusta hanno impegnato nella ricerca 300 miliardi.

In Italia, tuttavia, esistono margini di crescita per l'industria aerospaziale il cui fatturato si avvicina ai 5000 miliardi, con una esportazione che ne assorbe oltre il 50%, e una bilancia commerciale largamente positiva. All'interno della Cee l'Italia ha rappresentato infatti nel 1986 il 9,9% dell'intera cifra d'affari del settore contro il 17,5% della Germania, il 38,4% della Francia e il 34,9% dell'Inghilterra. Nel contesto europeo Agusta è oggi del resto saldamente inserita attraverso il consorzio studiato per Eurofor, nell'ambito del progetto Euro- [illegible]

V. a.

TERZO MERCATO

Titoli [illegible]
(prezzi informativi)

Alimentare priv. 1710 - 1720; Banca Cattolica Veneta ass. 3720; Banco Agricolo Mantovano 10.000 - 14.000; Banco del Friuli 23.000; Banco di Roma 4000 - 4060; Banco Popolare Cremona 10.200; Banco San Paolo Brescia 3720; Banco S. Spirito 1730 - 1760; Banca Agricola [illegible] 900.

Calp [illegible] - 3060; Ass. Finanziaria [illegible] Augusta 4300 - 4400; [illegible] 7750; Cassa di Risparmio Piac 210.000; Cogefar ex rip. 3000 - 3020; Credito Romagnolo 24.000 - 25.100.

Dataconsult [illegible] - 7500; Elettrofari 52.000 - 54.000; Compagnia Elettrica 6000 - 6040; Comunale di Sampierdarena 6000 - 6500; Cementir 1/7/87 6000; Banca Provinciale Lombarda priv. 11.700 - 11.900.

Grassetto 14.250 - 14.600; Ifordi 2300 - 2400; Istituto Finanziario Milanese Leasing 2000; Lloyd Adriatico rip. 11.700 - 11.800; Industrie Aluminio 1/1/88 10.000 - 15.100; Pol Invest. warrant 1350.

Nordfinanz Assicurazioni 1000 - 1050, priv. 900 - 950; Reggio di Reto ord. 4000, rip. 3000 - 3500; Sasi 20.000; Gallo 6000 - 6700; Sotto rip. 5000 - 6000; Tecnosi 7000 - 7500; Valsella Meccanotecnica 4510 - 4550; Vitrobel Lavori 5000 - 5500.

DIRITTI

Prezzi ex s. ex 700. Prezzi cedi ex 150.

FONDI D'INVESTIMENTO

	Ieri	Prec.
ITALIANI		
Ala	13.200	12.695
Arca BR	20.545	20.577
Arca BR	11.577	11.579
Aurco	15.757	15.759
Azzurro	14.886	14.913
B.N. Montobbio	12.894	13.007
B.N. Rendibanda	11.381	11.347
Capitalcredit	13.313	13.291
Capitalfit	12.940	12.966
Capitalgest	14.431	14.483
Cash Money	12.776	12.797
Cisalpino Fondo	10.989	10.986
Epta Bond	10.665	10.666
Epta Capital	10.193	10.242
Euro Andromeda	16.327	16.327
Euro Arianna	12.421	12.319
Euro Vega	10.540	10.552
[illegible] Fondi	10.552	10.555
Fonditalia	23.363	23.387
Fondinvest	12.634	12.639
Fondmeri	24.777[illegible]	
Fondersi 1	10.710	[illegible]
Fondersi 2	10.341	10.347
[illegible]	[illegible]	10.304
Fondinvest 1	11.579	11.573
Fondinvest 2	14.707	14.711
Fondo Centrale	14.666	14.671
Fondo Previnv.	27.873	27.186
[illegible]	10.000	10.007
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gepofondi	10.181	[illegible]
Geporend	10.195	10.180
[illegible]	10.367	10.367
Gestielle M	10.899	10.900
Gestimi	10.140	10.119
Imicapital	24.774	24.788

	Ieri	Prec.
Lombardfid	10.376	10.378
Interbol	10.000	10.004
Interfinanz. az.	10.530	10.534
Interfinanz. ob.	13.000	13.014
Interfinanz. rip.	11.500	12.540
Libra	15.562	15.567
Mobiliare	17.301	17.314
Magnacapital	14.171	14.178
Nagricapital	11.000	11.000
Nordmobiliare	10.005	10.000
Nordfonds	17.004	11.010
Pianifondo	18.263	18.279
Primecapital	25.000	25.025
Primecash	11.000	11.000
Primerend	15.000	15.010
Risparfondo	15.195	15.170
Rendicredit	10.004	10.000
Rendiffi	11.040	11.040
Risp. Italia bil.	17.304	17.300
Risp. Italia ris.	13.733	13.731
Sforzesco	11.040	11.000
Verdi	13.114	13.109
Visconteo	15.933	15.944
Fondo Ten	1001,27	1001,00

ESTERI AUTORIZZATI

		Ieri	Prec.
Fonditalia	$	75,19	75,01
Interfund	$	30,13	30,01
Int. Sec. Fund	$	20,53	20,51
Valortarra	$	44,23	44,23
Valorden	$	24,93	24,93
[illegible]	$	—	—
Capital Italia	$	30,00	30,00
Globalcomm	$	41,00	42,05
Renminvest	$	30,15	30,01
Robeco	F	—	—
Rentfund	L	30.000	30.000
Fondo Tre R	L	37.707	37.697

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Cred 9% 85/92 I	99.30	99.10
Cred 9% 86/93 I	97.60	97.50
Fiat 7% 72/89	97.60	97.50
Eurit 86/97 ind.	101	100.90
Eurit 81/96 ind.	100.90	100
Eurit 82/97 ind. I	111.20	111.10
Eurit 82/96 ind. II	107.50	108.50
Eurit 82/96 ind. III	108.40	107.90
Eurit 82/97 ind. IV	110	109.40
Eurit 83/98 ind. I	113.70	113.50
Eurit 83/98 ind. II	109.70	109
Eurit 83/98 ind. III	110.80	110.50
Eurit 84/92 ind.	111.90	112.20
Eurit 84/93 ind. II	111	110.60
Eurit 84/98 ind. III	107.40	106.40
Eurit 84/98 ind. IV	107	106.80
Eurit 85/98 ind. I	108.40	108.20
Eurit 85/98 ind. II	109.20	109.10
Eurit 85/98 ind. III	106.10	106
Eurit 85/98 ind. IV	101.80	101.80
Eurit 85/91 ind.	101.80	101.80
Eurit 86/93 ind.	100.40	100
I.R.I. Elettr 85/00 T.V.	105.70	105
I.R.I. 83/98 T.V.	104	103.90
I.R.I. 83/93 T.V.	100.80	100.60
I.R.I. 85/00 T.V.	99.75	100
Autostrade I.R.I. 9% 85/92	99.70	99.60
Autostrade I.R.I. 7% 75/97	97.30	96
CCIAP 9% 85/a	94	94.40
CCIAP 9% 85/b	96	97.40
CCIAP 7% 75/a	96.70	97.45
CCIAP 9% 1975/2000	97	96.70
CCIAP 9% 1975/2000	96.70	96.60
CCIAP 10% 1977/2007	101	99.30
CCIAP Ind. 9% 85/00 IV	96	96.30
CCIAP Ind. III, 7% 75/90 I	96	96.40
CCIAP Ind. III, 7% 75/90 II	96	96.40
CCIAP Ind. III, 7% 75/90 III	96	96.40
CCIAP Ind. III, 7% 75/90 IV	96.90	96
CCIAP Ind. III, 7% 75/90 V	96.90	96
CCIAP Ind. III, 7% 75/90 VI	96.90	96
CCIAP Ind. 7% 1977/2007 I	93.90	93.30
CCIAP Ind. 7% 1977/2007 II	93.90	94
CCIAP Autos. 9% 85/00 I	96.10	96.10
CCIAP Autos. 9% 85/00	96	96
CCIAP Autos. 9% 85/00	96	96.20
CCIAP FF.SS. 9% 85/00	97	96.20
CCIAP FF.SS. 7% 71/91	96.90	96
CCIAP FF.SS. 7% 72/92 I	96.90	96
CCIAP FF.SS. 7% 72/92 II	96.90	96.60
CCIAP P. Verde 9% 85/00 VI	96.90	96
CCIAP P. Verde 9% 85/00 VII	96.90	96.90
CCIAP P. Verde 9% 85/00 VIII	96.90	96.90
CCIAP P. Verde 7% 71/91 I	96	96
CCIAP P. Verde 7% 71/91 II	96	96.90
ANAS FF.SS. 9% 85/00	96.90	96.90
ANAS FF.SS. 7% 75/90	96.75	96.90
AZ. FF.SS. 85/00 Ind.	100.80	100.80
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	100.40	100.80
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	100.80	100.80
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	102.10	101.75
AZ. FF.SS. 85/98 Ind. II	101.80	101.80
AZ. FF.SS. 85/98 Ind. III	101.80	101.80

Titoli	Milano	Torino
Mil 9% 85/00 XXVII	100.10	99.90
Mil 7% 75/90 XXVIII	99.90	99.85
Mil 7% 75/90 XXIX	99.75	99.80
Mil 7% 75/90 XL	94	94
Mil 7% 75/94 XXXVIII	96	96.80
Mil 9% 76/94 XLI	97.30	96
Mil 10% 79/99 XL	99.80	96
Mil 12% 77/92 LIX	100.80	100.30
Mil 12% 78/98 LX	100	100
Mil 14% 81/91 BZ	100.30	—
Mil 15% 82/97 XPO	100.80	—
Mil 16% 83/98 XPZ	101.30	—
Mil-Ambrosiana opz 85/91	97.10	97
Mil CCIA opz. 85/91 IV	96	96.20
BEI 14% 84/91	114	n.q.
BEI 13% 84/92	113.60	n.q.
BEI 12,50% 85/97	111.80	n.q.
BEI 12,25% 86/96	110	n.q.
BEI 12,75% 85/94	113.80	n.q.
BEMS 12,5% 85/92	109.60	—
BEMS 12,5% 86/92	111	—
BOVESPER 10% 76/91 EXCOI	94.20	95
BOVESPER 13% 79/99 DL	105	102
BOVESPER T.V. 84/99 LXXXIV	99.80	—
ICIPU 9% 86/a	99.10	99.05
ICIPU 7% 86/a 75/93 V	94.80	95.75
ICIPU 9% 86/a 75/98	94.80	—
ICIPU 10% 86/a 77/97	100.80	—
ICIPU 10% 15/a 75/90	94.80	95
ICIPU 9% 86/a 75/90 V	94.80	94.90
ICIPU 9% 86/a 77/92 a. O	96	—
ICIPU 9% Ind. 10% 1/7/90 a. I	96	—
Medio Locab. 7% 73/90	99.90	—
S. Paolo c.LIRE	101	97
S. Paolo c.LIRE	97.70	98.80
S. Paolo c.LIRE spec.	99	98.80
S. Paolo c.LIRE	99	98.80
S. Paolo c.LIRE	97	97.90
S. Paolo c.l. 10% 75/90 I	100.80	97.90
S. Paolo c.l. 10% 75/90 II	96	96
S. Paolo c.l.T.V. 81/91 XXXII	100	100.80
S. Paolo c.l.T.V. 81/91 XXXIV	100.80	100.80
S. Paolo c.l.T.V. 81/90 XXXV	115	100
S. Paolo c.l.T.V. 81/90 XL	100.80	100.75
S. Paolo c.l.T.V. 82/97 XLIV	110.80	100
S. Paolo c.l.T.V. 82/97 XLI	107.70	110
S. Paolo c.l.T.V. 82/90 LVI	[illegible]	100
S. Paolo c.l.T.V. 83/98 LVII	101	[illegible]
S. Paolo c.p. 9% Ex 8%	96	96.90
S. Paolo c.p. 9%	96	96.90
S. Paolo c.p. 7%	96.25	96.25
S. Paolo c.p. 9%	96	97
S. Paolo c.p. 9% 75/90 Gen	104.90	103.10
S. Paolo c.p. 10% 75/90 I	107	96.90
S. Paolo c.p. 10% 75/90 II	100	96.90
S. Paolo c.p. [illegible] 81/91 XXIII	100.50	107
S. Paolo c.p. [illegible] 81/91 XXIV	112	103.90
S. Paolo c.p.T.V. 81/91 XXXIII	101.10	100
S. Paolo c.p.T.V. 81/91 XXIV	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	100	100
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	101.80	101.30
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXIX	101	101
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXXVI	98.75	101
Olivetti T.V. 82/87	101	100
Montedison 12% 87/91 opz.	100.30	100
Montedison 12% 87/91	100.30	—
Montedison 13% 88/93 T.V.	101	—
Montedison 88/93 T.V.	100.80	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Italmobil 12% 81/96	102	—
Cart. Stoppani 14%	230.70	—
CIR 10% 86/92	131	130
EFIM 85-96 Mobile 10,75%	130	n.q.
EFIM 86/96 H 10,50%	140	n.q.
EFIM 86/96 Subpon 10,50%	117.80	n.q.
Fabbrica 86/90 10,75%	130	130
Ferrometallurgica 84/89 12%	630	—
Gemina 4% 86/96	600	—
Generali 12% 81/90	1300	1330
IMI CIR 86/91 T.V.	230	230
IMI - LINGOTTO 9% 84/98	125	110
IRI-S Paolo 12% 82/97	130	125
IRI-CONST 12% 81/97	130	130
IRI-CREDIT 12% 81/97	124.70	125
IRI-STET 7% 72/92	134	130
Italgas 14% 82/96	300	—
Magneti Marelli 12% 82/98	3070	3060
Mont. Subord 9% 85/98	230.90	—
Mont. Pr. Viaggi 7% 86/97	96.95	—
Mont. Ristrutturati 9% 86/96	170	—
Mont. Ceramiche 7% 86/96	140	—
Mont. Chimiche 7% 86/96	96.80	—
Mont. Meccaniche 7% 86/95	100.80	—
Mont. Metallurgiche 7% 86/96	100.70	100
Mont. Tessili 7% 86/96	100	100
Mont. SIP 9% 86/91	100.90	100.90
Mont. S. Spirito 7% 73/90	204	215
Mont. Sviluppo 14% 82/92	140	140
Mont. Unicem 7% 86/96	100.90	100
Montefibre 14% 84/91	270.90	—
Montefibre 13% 84/91	270.75	—
Pirelli & C. 9,75% 85/97	102.70	101
Pirelli S.p.A. 12% 81/97	200	200
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	210.70	210
Saffa 85/90 12%	210	204
SIR 10,25% 85/92	110.90	117
Sole 85/92 10% 86/92	200	200
Sondel 6,5% 86/91 w	94.90	94.90
SPI Aerfidi 9% 86/93 w	[illegible]	—
SPI SIR T.V. 84/90 w	114.90	115
SPI S. Spirito T.V. 83/88 w	100	100
SPI STET T.V. [illegible]	200.10	[illegible]
SPI STET T.V. 84/91 w	203	204
SPI STET 10% 86/99 w	101	102
SPI STET T.V. 83/88 w SP	135.20	136

[illegible]

	Milano	Torino
C.C.T. 1/3/87	100.05	100.05
C.C.T. 1/4/87	100.20	100.20
C.C.T. 1/5/87	100.-5	100.40
C.C.T. 1/6/87	100.05	100.00
C.C.T. 1/12/87	101.70	101.05
C.C.T. 1/1/88	100.05	100.70
C.C.T. 1/2/88	101.10	101.10
C.C.T. 1/3/88	101	101.40
C.C.T. 1/4/88	100.70	100.70
C.C.T. 1/8/88	100.70	100.60
C.C.T. 1/9/88	101.40	101
C.C.T. 1/7/89	101.70	101.70
C.C.T. 1/8/89	101.90	101.90
C.C.T. 1/9/89	101.70	101.80
C.C.T. 1/10/89	101.90	101.70
C.C.T. 18/7/89	99.90	99
C.C.T. 18/9/89	99.90	99
C.C.T. 1/11/89	102.50	102.80
C.C.T. 1/12/89	102.90	102.80
C.C.T. 18/12/89	99.80	99.70
C.C.T. 1/1/91	102.70	102.80
C.C.T. 1/2/91	103.05	103.10
C.C.T. 1/3/91	101.90	101.90
C.C.T. 1/8/91	101.85	101.70
C.C.T. 1/9/91	101.80	101.75
C.C.T. 1/8/91	102	101.90
C.C.T. 1/7/91	100.80	100.90
C.C.T. 1/8/91	100.90	100.90
C.C.T. 1/9/91	100.80	100.75
C.C.T. 1/10/91	100.85	100.85
C.C.T. 1/11/91	100.80	100.70
C.C.T. 1/12/91	100.90	100.90
C.C.T. 1/1/92	100.60	100.85
C.C.T. 1/2/92	99.80	99.85
C.C.T. 1/3/92	100.80	100.80
C.C.T. 1/8/92	97.80	97.85
C.C.T. 1/9/92	97.90	97.85
C.C.T. 1/8/93	96	97.85
C.C.T. 1/9/93	96.80	96.80
C.C.T. 1/7/95	96.85	96.75
C.C.T. 1/8/95	96.70	96.60
C.C.T. 1/9/95	96.75	96.75
C.C.T. 1/10/95	96.70	96.75
C.T.Ecu 12% 22/11/00	110.60	111
C.T.Ecu 11,5% 20/10/00	[illegible]	109.70
C.T.Ecu [illegible] 15/7/01	109.30	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/00	109.70	109.90
C.T.Ecu 9,80% 22/3/01	106.30	106.20
C.T.Ecu 9% 22/7/02	103.30	103.50
C.T.Ecu 8,75% 22/11/02	102.60	[illegible]
C.T.Ecu 14% 22/2/00	110.70	111
C.T.R. 2,50%	96	96.20
B.T.P. 12% 1/10/87	101.05	102
B.T.P. 12,25% 1/2/88	[illegible]	103.30
B.T.P. 13,5% 1/7/88	104.60	[illegible]
B.T.P. 10,5% 1/10/88	104.20	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/11/88	104.80	104.80
B.T.P. 12,5% 1/1/89	105.20	105.30
B.T.P. 12,50% 1/2/89	106.35	105.80
B.T.P. 12,50% 1/3/89	107.80	107.70
B.T.P. 12% 1/4/89	105.85	106.15
B.T.P. 10,50% 1/5/89	103.50	103.80

QUOTAZIONI A TORINO DEL 05-02-87

ALIMENTARI	
Alivar	10400
Eridania	3000
Eridania risp.	2750
Flerbi	364
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	23000
Milano ass. risp.	[illegible]
Lloyd Adriatico	20000
Ras	61400
Ras risp.	62000
Sai ord.	23000
Sai risp.	21150
Toro ass. ord.	30000
Toro ass. priv.	18700
Toro ass. risp.	13000
BANCARI	
Banca Commerciale it.	23100
Bna ord.	6130
Bna priv.	3940
Bna risp.	3900
Banco Roma	13000
Credito Italiano	3300
Credito Italiano risp.	3150
Interbanca priv.	20105
Mediobanca	133000
N.B. Ambrosiano ord.	9050
N.B. Ambrosiano risp.	7100
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13000
Burgo priv.	6000
Burgo risp.	10000
Fabbri PRIV.	3000
CEMENTI - CERAMICHE	
Fornaci Cimori ord.	3400
Fornaci Cimori risp.	1700
Unicem ord.	10100
Unicem risp.	13000
CHIMICI - GOMMA	
Bolgan	3520
Mini Lamm	37000
Montedison	2000
Montedison risp.	1800
Pirelli	n.r.
Pirelli ord.	7700
Pirelli risp.	1400
Pirelli SpA	6000
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA ass. ex	3000
Safia ord.	8000
Safia risp. part.	6100
[illegible]	3600
[illegible]	1270
Snia Bpd ord.	4844
Snia Bpd risp.	[illegible]
Snia Stevenson	10000
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1110
Rinascente priv.	830
Rinascente risp.	800
Sifa Centro	2150
Sifa 1/7/88	8150
Sifa risp.	1300
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-MI	13700
Autostr. To-Mont	1630
Italcable ord.	21100
Italcable risp.	17700
Sip ord.	3715
Sip ord. warrant	3740
Sip risp.	3710

FINANZIARI	
Bastogi bis	880
Cir ord.	3650
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	3600
Cofide	4630
Cofide risp.	3800
Danieli	4410
Danieli risp.	2100
Fidis	17000
Finanrep-Calc	[illegible]
Finanziaria ord.	6300
Finanziaria risp.	3980
Gim ord.	6150
Gim risp.	3600
Ifil ord.	5000
Ifil risp.	3210
Ifilmed	3400
Pirelli & C. ord.	7650
Pirelli & C. risp.	4300
Saborella ord.	2300
Saborella risp.	1900
Saint	3700
Sasa risp.	1540
Sasa-Gottero priv.	7450
Schlapparelli	[illegible]
Sorl	7300
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	6300
Siser	3800
Sisi ord.	[illegible]
Sisi risp.	3000
Soget	4700
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	[illegible]
Stet risp.	6850
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Aimvc Immobiliari	8050
Ipi	3650
Risan. Napoli ord.	13400
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia	10750
Carraro	6000
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Ghelfi ord.	[illegible]
Ghelfi risp.	13400
Magneti Marelli ord.	4700
Magneti Marelli risp.	4000
Olivetti ord.	13000
Olivetti priv.	7400
Olivetti ord. ex	7000
Piaggio ord.	[illegible]
Piaggio risp.	[illegible]
Riva ord.	[illegible]
Riva risp.	[illegible]
Tecnomasio	10750
Telettra	7100
Westinghouse	30000
Zanussi	[illegible]
Zanussi risp.	4000
Zucchi	3700
Zucchi risp.	2600
TESSILI	
Benetton	10750
Cantoni Coirm.	6100
Cantoni Coirm. risp.	5300
Fisac ord.	7400
Fisac risp.	7450
Fisac Aug. 1/7/88	7000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	5400
Cogefarimpresa	4000
Fondiari	340

DEL 05-02-87

Azioni	Ultimo	Prec. Uff.	Compenso (quot. prec.)	Min	Max	Quantità (migliaia)
[illegible]	101700	+300	120000	101000	[illegible]	500
Ass. Da Ferrari ord.	8170	+10	1730	1730	8170	4000
Ass. Da Ferrari r.	[illegible]	+10	1730	1000	[illegible]	11000
Assgen Mgmbr	3004	+35	3050	3005	3230	210000
Assgen Mgmbr risp.	3220	+31	1040	1001	1230	112000
Bastogi	10000	+10	10470	10000	10000	3000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Berkshire	4000	-30	4000	4000	4000	12000
Agr. Flaspr.	3030	-15	3070	3030	3210	300000
Agr. Flaspr. risp.	4000	-10	4070	4000	4200	1000
Alitalia ord. A	000	—	1040	000	1100	11000
Alitalia priv	310	-5	300	310	340	300000
Alivar	10400	-110	10400	10300	10700	1000
Alivarna Ass.	74000	-100	77000	73000	75000	41000
Alivarna Ass. risp.	74000	-50	75000	73000	75000	1000
Amantea	4000	+3	4000	4700	4000	10000
Ambrella	12000	+10	12000	12000	12000	111000
[illegible]	[illegible]	+10	4100	3301	4200	20000
[illegible]	[illegible]	-40	1000	3000	3135	34000
Aturia ord.	2200	+300	2270	2201	2320	300
Aturia risp.	2040	+47	2040	1900	2170	6000
Autoflora	6700	+20	7300	6700	7700	8000
Autostrade To-MI	13000	+100	11410	11410	13000	27000
Bastogi bis	807	-2	807	800	731	300000
Banca Cott. Veneta	6000	-30	6700	6400	6000	1000
Banca Comm. Ital.	24000	-30	24000	24000	27300	10400
Bna priv.	3040	-6	3070	3001	3053	41000
Bna ord.	6700	-30	6000	6042	6300	3000
Bna risp.	3001	+10	3100	3000	3140	10000
B. Monregalli	3150	—	n.r.	000	3150	40000
Banca Piemontese	11300	-70	13000	11300	13000	44000
Banca Toscana	7500	+10	7540	7310	8000	1000
Banca di Chiavari	3400	-30	5700	3400	3000	40000
Banca di Roma	13000	+300	13000	12000	14000	1000
B.co Biellese rip.	14000	—	13000	14000	13000	10000
Banca Lariana	3400	+2	4000	4300	4020	200
Bat ord.	24000	+100	24000	24000	23700	21000
Benetton	10000	+100	10000	10000	10000	20000
Buzzi Unicem	6210	—	6010	6100	6400	1000
Cantiere Navale	20000	+10	20000	20000	20000	21000
Buzzi Unicem	6210	—	6010	6100	6400	1000
Cantiere Navale	20000	+10	20000	20000	20000	21000
Bat ord.	24000	+100	24000	24000	23700	21000
Benetton	10000	+100	10000	10000	10000	20

de fonseca

leader europeo nella creazione e commercializzazione di calzature di largo consumo, cerca per la propria sede di TORINO

PRODUCT MANAGERS

COMPITI:
- partecipazione all'impostazione tecnica e commerciale delle linee di prodotto
- organizzazione dei dati e dei materiali relativi ai progetti
- coordinamento delle attività per la realizzazione dei prototipi
- monitoraggio del successo commerciale dei prodotti.

CARATTERISTICHE:
- capacità di analisi e di sintesi
- senso dell'organizzazione e gusto dell'efficienza
- dinamismo e iniziativa
- capacità e disponibilità a comunicare e a collaborare ai vari livelli aziendali ed extraziendali
- naturale predisposizione all'innovazione ed una precisa sensibilità economica nelle scelte tecniche
- conoscenza delle problematiche di marketing.

Il candidato/a ideale, di 30-35 anni, dovrà possedere un livello culturale superiore, conoscere la lingua inglese ed aver maturato una significativa esperienza nella commercializzazione di beni di largo consumo, coerentemente con i compiti sopra descritti.

La retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata alle effettive esperienze e capacità del candidato/a, con l'opportunità d'inserirsi in un ambiente dinamico e stimolante.

La ricerca ha carattere d'urgenza. Preghiamo d'inviare dettagliato curriculum, citando recapito telefonico, a:

TEKNO CONSULT S.p.A. - Ricerca e selezione personale - Via Secondo 31 - TORINO

INDUSTRIA MECCANICA

cerca

ESPERTO SOFTWARE

SI RICHIEDE:
- titolo di studio: laurea o diploma in elettronica
- programmazione in Assembler, PL/M, microprocessori 8/16
- esperienza di lavoro: minima due anni.

Sede di lavoro: **Cuneo.**

Scrivere oppure telefonare a:
BOTTERO S.p.A.
Via Genova 82 - 12010
telefono 0171 401.612

INDUSTRIA MECCANICA
CERCA

PROGETTISTA APPARECCHIATURE ELETTRICHE (LAVORATORE AUTONOMO)

con buona conoscenza dell'applicazione e programmazione di CONTROLLORI PROGRAMMABILI.

SI RICHIEDE:
- Titolo: perito elettrotecnico-elettronico.
- Età: 25-35 anni.
- Esperienza di lavoro minimo triennale nella progettazione di apparecchiature tradizionali a relais ed impianti a bordo macchine operatrici automatiche.
- Disponibilità a eseguire parte del lavoro in Cuneo.

Telefonare a: **BOTTERO S.p.A.**
CUNEO - Tel. (0171) 401.612.

SOCIETA' DI RILIEVO INTERNAZIONALE
RICERCA IL PROPRIO SITUATO IN CITTA' PROVINCIA CUNEO

ESPERTO VERNICIATURA

CICLI SINTETICI E POLIURETANICI
CON DI APPLICAZIONE TRADIZIONALI A SPRUZZO

E' richiesta una ottima conoscenza del verniciatura sulmicali ed una sperimentata capacità sia di autonoma pro- relative fasi di conduzione di una piccola unità organizzativa (reparto e/o squadra).

Età di 40 . Costituisce titolo preferenziale il possesso di un diploma .

L'inquadramento e la retribuzione, commisurati alle esperienze possedute, saranno in grado di soddisfare le candidature più interessanti e qualificate.

Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum di lavoro, specificando possibilmente il loro attuale livello retributivo e di inquadramento.

E' GARANTITA LA RISERVATEZZA

Per facilitare la convocazione preghiamo indicare anche recapito , indirizzando a:
PUBLIKOMPASS - 10100

VENDITORI DI CONSULENZE

L'esplosione nella tecnologia di gestione aziendale sta creando ulteriori occasioni favorevoli alla George S. May International S.p.A., una delle più vecchie e rispettabili compagnie di Consulenza e Gestione Aziendale.
Noi possibilità eccezionali. E' un'opportunità, posizione di alto prestigio che comporta viaggi ogni settimana dalla residenza per visitare aziende-clienti, precedentemente contattate, al fine di condurre una **indagine diagnostica** che determini quali problemi esistono nell'azienda-cliente e infine, la chiusura della progetto di che risolverà i problemi stessi.

Questa è totalmente intangibile e grande valore che richiede:
- un venditore creativo, istinto e pieno di risorse, provvisto di sufficiente esperienza, delle basi fondamentali della gestione aziendale (bilanci) e fiducia in per discutere intelligentemente le necessità di controlli di gestione aziendale con titolari e medio aziende.

Si tratta di lavoro retribuito:
- stipendio fisso più commissioni (realmente 25 a 35 annui),
- rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio.

Un lavoro che richiede la disponibilità di allontanarsi da ogni settimana.
Ma i vostri guadagni sono in funzione abilità personali. Promozioni a livelli direttivi solo all'interno della Compagnia.
Non è necessario trasferimento poiché potete radicare ovunque.
Non è un lavoro di vendita porta-a-porta, una prestigiosa posizione di carriera per quei veri venditori professionisti che traggono profitto continue sfide.
Solo ai candidati qualificati concesse interviste locali.
Dovete essere disponibili ad iniziare un training presso nostra sede di Milano a partire da lunedì 16 febbraio .
Telefonare al signor Stefano Cai - George S. May International S.p.A. - Via 7 - Milano - 502 ore ufficio.

SEGRETARIA DIREZIONE

Per una media azienda industriale, consolidata da molti mercati internazionali, valutiamo l'di una diploma/laurea 30 - 35 anni Segretario le attività segretariali pertinenti all'Direzione Generale.
Considerando priorità ed urgenza, attribuirà le risorse disponibili a operative, al fine di garantire l'efficienza del servizio.

UFFICIO

Gestione dell'offerta e dell'ordine, pratiche import-export, contatti con clienti italiani ed esteri, spedizionieri, sono i compiti più significativi di questa posizione, per la quale desideriamo selezionare una diplomata 24 - 32 anni con esperienza similare.
Francese/inglese fluenti, nozioni di tedesco, stenodattilo, telex, P.C. sono abituali strumenti di lavoro per entrambe le posizioni.
Sede di lavoro: Volpiano.
Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il rif. 913/segr. direz. e il rif. 916/segr. commer.
Si assicura il massimo riserbo.

SOART
CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 79

NAZIONALE

AGENTI

per TORINO e provincia Libera Piemonte

Richiedesi: voglia di lavorare, auto propria, iscrizione all'Albo Agenti.
Offresi: mensile garantito iniziale, provvigioni elevate, nella vendita

Mandare/vere allegando fotografia a:
PUBLIKOMPASS 4 - 16121 GENOVA

Azienda metalmeccanica inserita in un Gruppo industriale in di notevole espansione ricerca

CAPO CONTABILE

Requisiti richiesti:
- conoscenza della legislazione fiscale
- conoscenza norme civilistiche e dei principi contabili
- abitudine a lavorare con supporto EDP
- diploma di ragioniere
- età 30-35 anni
- è gradita esperienza presso .

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva capacità.
Sede di lavoro: **Settimo Torinese.**

Inviare dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS

Azienda nazionale leader settore acconciature femminili, per ruolo commerciale,

AGENTI DI VENDITA

per le zone di:
TORINO/NOVARA e relative province - **VAL D'AOSTA**,

: 40 anni, residenza in zona, proprio.

SI OFFRE: **L. 300.0** giorni lavorativi a titolo di rimborso spese + provvigioni ed incentivi con inquadramento Enasarco e altre forme da concordare. In base alla capacità dimostrata successivamente inquadramento diretto, rimborso spese, incentivi, un reddito iniziale annuo non inferiore a **L. 30.000.000.**
Avvio del rapporto in tempi previo corso gratuito Direzione Generale di Roma.

Presentarsi, chiedendo del sig. Sambucetti, per **TORINO e VAL D'AOSTA** (venerdì 6-2-'87 e sabato 7-2-'87, ore 9-12 / 15-18) c/o **Hotel Majestic, via Pattizzi 12 - Torino**, tel. 011 539.163, per **NOVARA** (domenica 8-2-'87 e lunedì 9-2-'87, ore 9-12 / 15-18) c/o **Hotel Italia, via Solaroli 16 - Novara**, tel. 0321-399.319.

SETTORE FARMACEUTICO

Azienda collegata ad uno dei principali gruppi chimico-farmaceutici che si colloca in posizione di leader sul mercato italiano specialità etiche e da banco ricerca:

RESPONSABILE ACQUISTI E GESTIONE MATERIALI

(Rif. ST123)

a cui affidare alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico, la responsabilità degli acquisti, della programmazione della produzione gestendo il collegamento tra vendita e produzione. Assicura un corretto approvvigionamento dei materiali (materie prime - imballi - packaging) e segue la gestione delle scorte con relativa razionalizzazione degli spazi, distribuzione e movimentazione dei prodotti finiti coordinando il personale preposto alle singole attività.
Il candidato ideale ha un'età intorno ai 30-35 anni, diploma o laurea ad indirizzo tecnico o cultura equipollente, ha maturato una significativa esperienza in posizione di responsabilità in azienda modernamente organizzata con sistemi EDP nell'ambito farmaceutico, chimico e affini alimentari. Conoscenza della lingua inglese e dei sistemi informativi ne completano il profilo.
Sede di lavoro: Torino.
L'Azienda offre inquadramento e retribuzione adeguati alla capacità individuale.
sono pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il numero di riferimento a:

IAMA
IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo n 2 - Milano 20123

Industria metalmeccanica Alto Canavese cerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

esperienza almeno in ufficio tecnico per realizzazione in forma di progetti campo meccanico.
Telefonare 0124 667.555.

ACCOUNT SUPERVISOR

PER SVILUPPO SERVIZIO CLIENTI

DWA
AGENZIA DI PUBBLICITA'
CERCA

SI RICHIEDE PLURIENNALE ESPERIENZA IN AGENZIE PROVATO PRESTIGIO.
INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A DWA - VIA PROGETTI 3 - TORINO

I LABORATORI virbac ricercano regione Piemonte

AGENTE MONOMANDATARIO

Rif. A-5835

per propaganda a veterinari, farmacie e grossisti.
25-30 anni. E' gradita la laurea nel settore zootecnico un'eventuale anche breve esperienza in questo campo.
Interessante trattamento economico. Inquadramento Enasarco.

Sintex
Inviare dettagliato curriculum corredato foto e recapito telefonico, indicando chiaramente anche busta il riferimento a:
SINTEX Aziendale Informatica S.r.l.
20148 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Prestigiosa azienda affermata da anni sul mercato italiano in relazione ai suoi programmi di espansione CERCA

DI MONOMANDATARI

qui la vendita è esclusiva propri servizi nelle province di:
VERCELLI - ASTI -

I candidati hanno età compresa tra i 25 e 35 una preparazione culturale di scuola media superiore.
Titolo preferenziale sarà esperienza maturata nel settore della vendita servizi o prodotti di consumo a comunità quali industrie, pubblici, banche etc.
La società, che ha il marchio affermato a livello nazionale, offre un interessante trattamento economico sulla e elevate provvigioni e incentivi alla vendita e l'auto .
Interessati invitati a manoscrivere curriculum, indicando un recapito telefonico.
Casella 23 - Via Tonelli 40
20121

---

piano di potenziamento della commerciale primaria società di leasing operante prevalentemente nel settore auto seleziona

n. 1 VENDITORE/TRICE

Si richiedono: esperienza maturata nel settore del leasing e/o finanziamento e/o del leasing immobiliare e/o mutui ipotecari.
Si offrono: retribuzione correlata alle effettive capacità di acquisire e auto aziendale.
Spedire dettagliato curriculum a:
7417 -

LILLY ITALIA S.p.A.

RICERCA

Informatori Medico-Scientifici

per le province di: **Torino e Asti**

Siamo una delle più prestigiose Società Farmaceutiche a livello mondiale; con una attività di ricerca e di produzione estremamente qualificate e con un mercato in continuo sviluppo, Desideriamo entrare in contatto con giovani laureati in discipline scientifiche con 3-6 anni di esperienza già maturata nel settore. Saranno comunque considerate anche candidature di colore che pur in assenza di esperienza specifica, mostrino forti motivazioni per l'attività di Informazione Medico-Scientifica. La Società garantisce ottime condizioni di impiego, training iniziale, continuo aggiornamento professionale, rimborso delle spese, vettura a leasing.
Si prega inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:

LILLY S.p.A. - Ufficio del Personale
Casella Postale 163
50019 SESTO FIORENTINO (FI)

La WELLCOME ITALIA S.p.A., consociata del Gruppo «The Wellcome Foundation Ltd.» operante su scala mondiale e all'avanguardia nel campo della ricerca scientifica, per il potenziamento del proprio organico, ricerca:

INFORMATORE TECNICO SCIENTIFICO

per la zona di:
— **CUNEO e provincia con residenza nel capoluogo.**
Al candidato prescelto, che sarà in possesso di laurea in discipline biomediche, chimico-farmaceutiche o cultura equipollente, l'Azienda offre l'inquadramento nel 7° livello del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'Industria Chimica e Chimico Farmaceutica, autovettura in leasing, rimborso spese a più di lista, premi.
La Società provvederà ad un iniziale addestramento tecnico-scientifico che consentirà al neo assunto di intraprendere e perfezionare la sua attività.
Si prega inviare dettagliato curriculum, citando il recapito telefonico a:
Casella 3 - Luogotenente Medini - 00100

La nostra Società occupa una posizione di massimo rilievo nel settore informatico mondiale.

In Italia opera con circa 1500 persone e un fatturato di oltre 40 miliardi ha programmi di ulteriore significativo sviluppo.

In questa fase di costante crescita, in un mercato in continua evoluzione, cerca, per il potenziamento della struttura amministrativa della filiale di Torino:

Rif. ACCOUNT ADMINISTRATOR

al quale affidare la gestione contrattuale di un gruppo di primari clienti per tutto ciò che concerne ordini e spedizioni.

Ci rivolgiamo pertanto a candidati che abbiano una preparazione a livello medio-superiore/universitario di tipo amministrativo/economico e una significativa esperienza nel settore.

I frequenti contatti con le fabbriche europee e americane rendono necessaria una buona conoscenza della lingua inglese.

Rif. CREDIT SPECIALIST

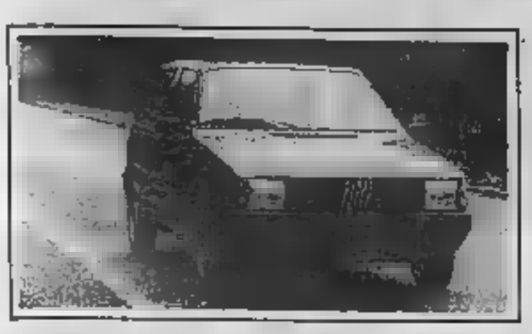
quale affidare la completa gestione dei crediti sui più importanti clienti della filiale.

Desideriamo incontrare candidati che abbiano una approfondita conoscenza di tutte le problematiche del settore che siano in grado di operare in piena autonomia.

Il contesto aziendale, moderno e caratterizzato da uno stile che favorisce il lavoro per obiettivi e le valorizzazioni delle capacità individuali, particolarmente adatto a persone con ottime capacità di relazione anche a livelli più alti dell'organizzazione.

Digital Equipment S.p.A. - Servizio
Viale Fulvio Testi 11 - 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)

digital
DIGITAL EQUIPMENT S.p.A.
20092 Cinisello B. (MI)
V.le F. Testi, 11
Tel. (02) 61.79.61



Sarà [illegible] ricco: Autobianchi, Fiat, Ford, Peugeot subito in primo piano

L'87 comincia a suon di novità

Da Torino la «Uno 60» [illegible] allestimento base, la «Panda Young» e la «Y10 Fila» - La «Sierra» si rinnova e [illegible] il tre volumi - Una «309» sportiva

Un simpatico terzetto

[illegible] prima novità automobilistica del [illegible] la Fiat «Duna», [illegible] «millecento» italo-brasiliana che — dicono in casa Marcóni — ha avuto un successo [illegible] prenotazioni [illegible] e [illegible] di là delle previsioni. Subito dopo sono apparsi in quasi contemporanea non nuovi modelli propriamente detti, [illegible] altre versioni di vetture italiane già [illegible] la Uno «60», la Panda «Young», la «Y10 Fila».

Versioni speciali le [illegible] due, ulteriore contributo all'allargamento [illegible] l'altra. In tutti i casi, conferma della politica — non nuova [illegible] sempre più [illegible] ta — dell'industria [illegible] bilistica, tesa a occupare ogni spazio di mercato dove si [illegible] possibilità di successo. Ora [illegible] raro assistere alla [illegible] modello di cui non [illegible] offerte almeno due o tre versioni (di motorizzazione o tipo di allestimento), ma [illegible] che in questo [illegible] le cosiddette «versioni» arrivano rapidamente.

[illegible] della «Uno», fin [illegible] presentazione agli inizi del [illegible] era [illegible] una mezza dozzina di [illegible], a mano a mano aumentate [illegible] le 19 attuali (senza considerare la «Uno 60 Diesel» di 1700, non commercializzata in Italia). La versione «Uno 60» è sostanzialmente uguale alle «60 S» e «60 SL», cioè con motore di 1118 cc e 50 Cv, accensione elettronica, cambio a 5 marce: ma in allestimento «base», cioè appena un poco semplificato rispetto alle altre due. E questo ha consentito un prezzo [illegible] listino particolarmente interessante, [illegible] poco [illegible] superiore a quello della «Uno 45»: 9.231.000, Iva compresa, [illegible] 3 porte, 9.947.000 la 5 porte. E questa [illegible] novità.

Vale forse la [illegible] ricordare i primati della «Uno»: produzione, nel 1986, [illegible] oltre [illegible] unità (oltre [illegible] milioni dal momento [illegible] lancio), [illegible] cui 430 [illegible] consegnate in Italia. Dal 1983 la «Uno» è in vetta alla classifica [illegible] delle vetture più vendute in [illegible].

Nella gamma «Uno» [illegible] troviamo 4 motori a benzina (di 903, 999, 1116 e 1301 cc), uno dei quali turbocompresso, e potenze di 45, 55, [illegible] e 105 Cv; un [illegible] aspirato [illegible] cc e un turbodiesel di 1387 cc.

Come [illegible] in questi giorni [illegible] poi arrivando la Panda «Young» — [illegible] emblematicamente significa «giovane» — è la Autobianchi «Y10 [illegible], [illegible] prima è caratterizzata [illegible] un equipaggiamento di livello superiore, con personalizzazione esterna [illegible] listamento specifico [illegible] particolarmente completo, e soprattutto con un [illegible] pure derivato [illegible] famoso 4 cilindri di 903 cc con distribuzione [illegible] nate e bilanciere, che ha la cilindrata di 769 cc e potenza [illegible] 34 Cv. E' un propulsore [illegible] pri-

Nel riquadro, la «Uno 60» e, dall'alto in basso, la [illegible] Fila», bianca fuori e rossa dentro, e la «Panda Young» con motore di 769 cc

vilegia soprattutto la doti di elasticità, ripresa e bassi consumi.

La «Young» [illegible] oltre [illegible] prestazioni, le [illegible] meccaniche [illegible] «Panda 750» con motore Fire, cominciando dalla sospensione posteriore a «omega» [illegible] anno fa sulla gamma «Panda», che rispetto a quella precedente con assale rigido e molle a balestra garantisce doti superiori di confort e tenuta di strada. Esclusivamente destinata al mercato italiano e offerta in 4 colori (bianco, azzurro, grigio, rosso corsa), la nuova «Panda Young» ha un prezzo (8.832.000 lire, Iva [illegible] che la colloca [illegible] una posizione [illegible] assoluta concorrenzialità nella categoria [illegible] tenenza.

Infine, ecco l'Autobianchi Y 10 in serie speciale «Fila». Perché «Fila»? E' il marchio di una [illegible] azienda italiana che opera [illegible] campo [illegible] gli articoli sportivi e per il tempo [illegible] abbinato a «Y10» [illegible] vuol sottolineare la personalizzazione di impronta esclusiva. Insomma [illegible] «Y10» [illegible] come [illegible] [illegible] oggi, per giovani e meno giovani.

In breve, la vettura si distingue per: carrozzeria (compreso il portellone posteriore), [illegible] coppe [illegible] colore [illegible]; strisce rosso-blu con marchio «Fila» lungo la linea di cintura; sedili e pannelli delle porte con rivestimento di tessuto rosso e [illegible] Fila su quelli anteriori.

Sembra poco, e invece la «Y10» cambia completamente faccia. Appunto come vuole la «filosofia» [illegible]. E soltanto per 10 milioni [illegible] lire, chiavi in mano.

Ferruccio Bernabò

[illegible] amplia la gamma 21

La [illegible] [illegible] Renault «21» si amplia [illegible] una nuova versione [illegible] base: la «TS» equipaggiata con [illegible] motore 1721 cc, montato trasversalmente, capace [illegible] erogare 90 cv a [illegible] giri/min., 14,1 kgm a 3500/giri, [illegible] km/h di [illegible] ma, 10,7 [illegible] 0 a 100 km/h. Prezzo: 14.959.800 lire, chiavi in mano.

Quella berlina imita la «Scorpio»

[illegible] non ne vendo almeno duemila, me ne vado» dice Alain Deleon, presidente della Ford Italia. Si riferisce alla «Sierra», una berlina che in Europa ha avuto un buon successo (un milione e mezzo di esemplari prodotti dall'83) ma che in Italia ha ottenuto risultati desolanti (appena 3526 vetture immatricolate nell'86).

Deleon per questo colpo di timone conta sulla nuova gamma che la Ford ha preparato per l'87 e che sta lanciando sui mercati europei, sul rinnovamento — soprattutto stilistico — cui è stata sottoposta la «Sierra» e sulla nuova versione a tre volumi che affianca quella a due. Un progetto indipendente, reso necessario dai gusti [illegible] pubblico, che oggi nel campo delle [illegible] di [illegible] stinguersi così: la «Sierra» ha ripreso il fortunato design della «Scorpio». Linee più morbide, cofano arrotondato, nuova griglia, gruppi [illegible] più larghi e avvolgenti, [illegible] paraurti. Più ampie superfici vetrate [illegible] finestrini e il lunotto (e, la verità, risulta attenuato quell'effetto [illegible], che costituiva sul piano formale [illegible] degli aspetti negativi della vecchia «Sierra»). Inoltre, l'abitacolo è stato ridisegnato e arricchito, con [illegible] analoghi a quelli della «Scorpio». Migliorato il cru-[illegible].

La versione a tre volumi riprende tutte le tendenze della gamma «Sierra» e offre, appunto, [illegible] comodo bagagliaio. [illegible] tipo di carrozzeria, anche se sviluppato indipendentemente dal modello [illegible] risulta [illegible] riuscito. [illegible] rilevare l'abolizione qui tetto dei gocciolatoi, giochi [illegible] nuova berlina ha un'aria molto moderna rispetto a quella a [illegible] volumi, [illegible] il consenso.

Come vanno quote «Sierra»? Bene, [illegible] [illegible] nel campo del confort (silenziosità, in particolare) che della tenuta di strada. La tre volumi è piacevole [illegible] quei grossi montanti posteriori diminuiscono la visibilità nelle [illegible] in retromarcia. Adesso, [illegible] giudizio [illegible] pubblico. E Deleon incrocia le [illegible].

Michele Fenu

Ecco la [illegible] Ford [illegible] volumi: in basso, l'interno

E in estate la Casa francese presenterà la «405»

Tre porte e mezzo sprint

La Peugeot ha superato il momento nero e ha migliorato sia [illegible] Europa sia in Italia. Lo ha dichiarato il nuovo numero uno della Peugeot Italia, Jacques Puzenat, presentando in questi giorni a Roma la gamma a tre porte della «309».

«Nell'86 — ha precisato Puzenat — l'Automobiles Peugeot [illegible] [illegible] milioni e 78 mila vetture, 45 mila in più rispetto all'85. In Europa abbiamo venduto 838 mila [illegible] contro 850 mila. In Italia le nostre immatricolazioni [illegible] hanno superato le 68 mila unità [illegible] una quota di penetrazione del 3,62%. Quo-[illegible] [illegible] a 75 mila veicoli».

Reginaldo Peugeot, naturalmente, [illegible] la «205», ma anche [illegible] «309», dopo una partenza lenta, sta andando bene. L'anno scorso ne sono state prodotte 343 mila. [illegible] 300 [illegible] ribalzo mercato arrivato le [illegible] versioni a tre porte: «309» e «GL» [illegible] 1118 cc e 58 CV) [illegible] prima con cambio a 4 marce, la seconda a [illegible] e 5 marce, la [illegible] e 163 km/h rispettivamente); «GLD» [illegible] di 1769 cc e 60 CV, [illegible] km/h; «GTI» di 1905 cc e 105 CV, 206 km/h. Prezzi (Iva inclusa): L. 10.800.000; 11.450.000; 13.250.000; 15.650.000. Ad esse si aggiungerà in estate la [illegible] porte Automatic (1580 cc, 80 CV, 165 km/h) con trasmissione automatica a quattro [illegible] porti.

Anche [illegible] il 65% della [illegible] di «309» a tre porte sarà rappresentato [illegible] [illegible] 1100, in primo piano, se non altro [illegible] punto [illegible] vista dell'immagine, [illegible] la «GTI», che utilizza lo [illegible] motore della «205». Una vettura brillante, sportiva, ma meno spinta della sorella. Il suo comportamento è meno rigido, meno duro, come si conviene a una berlina destinata all'impiego famigliare. Comunque, [illegible] i 300 [illegible] a [illegible] da bere a 100 km/h in [illegible] 8" sono esplosi.

E in [illegible] la supernovità. [illegible] «405» e [illegible] della «309». Una tre volumi classica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1400 a [illegible] litri.

m. fe.

Il punto sulle possibilità [illegible] usarlo come carburante per le [illegible]

L'idrogeno? Ancora tanti dubbi

Esistono da tempo prototipi (BMW [illegible] Mercedes, [illegible] esempio) funzionanti con tale sostanza, economica e [illegible] - Ma restano notevoli problemi legati alla sicurezza [illegible] all'autonomia

Nei giorni [illegible] è tornato [illegible] a parlare dell'idrogeno [illegible] possibile carburante per autotrazione. Esperti e tecnici di [illegible] automobilistiche e di società collegate [illegible] fatto [illegible] punto della situazione [illegible] esaminato [illegible] prospettive [illegible] [illegible] [illegible] a medio e lungo termine.

L'idrogeno è la sostanza più diffusa nell'universo, [illegible] [illegible] la materia [illegible] prima: il sole «funziona» [illegible] idrogeno e dalla successiva unione [illegible] questi [illegible] la [illegible] ha costruito le [illegible] conosciute. Come combustibile offre il miglior rapporto tra [illegible] ed energia sviluppabile quando [illegible] [illegible] bina con l'ossigeno per formare [illegible]. [illegible] tale motivo è stato sempre usato per i grandi razzi, a cominciare da quelli [illegible] Braun.

E' evidente che l'argomento [illegible] molti, dall'inventore della domenica ai tecnici delle grandi [illegible] che hanno sperimentato l'impiego dell'idrogeno su veicoli stradali. [illegible] convegno di Amburgo erano state portate delle vetture Mercedes e Bmw funzionanti [illegible] questo gas.

Le auto appaiono del tutto normali, operano come modelli a benzina da cui derivano a dal loro tubi di scarico escono vapor d'acqua ed una piccola quantità di ossidi di azoto. Questi sono inevitabili, perché una parte di azoto dell'aria si combina con l'ossigeno per effetto della pressione e temperatura nella camera di combustione.

Ma non sono soltanto rose, ci sono anche le spine: la potenza dei motori è dell'80 per cento rispetto a quella fornita dall'alimentazione a benzina. Ciò non sarebbe di per sé un problema, in quanto basta aumentare conseguentemente la cilindrata. Però, per stivare a bordo l'idrogeno occorrono dei serbatoi particolari.

A scelta: bombole ad altissima pressione in acciaio speciale (più moderno e leggero) in acciaio rinforzato da fibre di kevlar; bombole a pressione normale via a [illegible] temperatura tipo thermos; contenitori con [illegible] speciali coi quali l'idrogeno si combina formando idruri.

Ciascuno [illegible] [illegible] ha dei limiti di peso e dimensioni. Conseguenza: una vettura a idrogeno ha una autonomia di appena 200 km e un bagagliaio ridottissimo. Inoltre il motore deve essere dotato di uno [illegible] dispositivi per [illegible] miscelazione dell'idrogeno (non dissimili da quelli per il metano).

C'è poi il [illegible] sicurezza. Infatti, l'idrogeno è il gas più difficile [illegible] tenere al chiuso, [illegible] a sfuggire anche dalle più piccole aperture ed essendo incolore ed inodore [illegible] scoperta [illegible] simili dispositivi.

Anche superando gli altri problemi di immagazzinaggio e [illegible] distribuzione [illegible] una [illegible] [illegible] dovrebbe essere [illegible] pitiare [illegible] quella [illegible] propri [illegible] petroliferi, l'impiego dell'idrogeno sulle auto presenterebbe [illegible] l'incognita di [illegible] adeguata manutenzione da parte degli utenti. In assenza [illegible] questa, i rischi di esplosione [illegible] verosimile elevati.

Appare invece più pratico e [illegible] l'impiego dell'idrogeno quale mezzo per migliorare [illegible] combustione e perciò ridurre l'inquinamento dei motori a benzina [illegible] Diesel. Basterebbe aggiungere una piccola quantità del gas al combustibile. [illegible] anche [illegible] questo caso la [illegible] [illegible] ricerca [illegible] [illegible] lunga.

Tralasciamo di proposito il problema del costo, perché sovendo l'idrogeno molto comune (basti pensare all'acqua che ricopre tre quarti del nostro pianeta e che contiene tale sostanza per un ottavo dal suo peso) ci sono molti modi per ottenerlo a basso prezzo. [illegible] esempio, nel convegno di Amburgo sono stati illustrati sistemi per ottenere l'idrogeno dall'acqua mediante l'energia solare e processi chimici o elettrolitici.

Si tratta però di impianti e sistemi più costosi di quelli per l'estrazione e la raffinazione del petrolio. Non bisogna dimenticare che l'idrogeno deve essere separato dai suoi composti utilizzando quella energia che restituirà con la combustione, mentre il petrolio è già un combustibile.

Gianni Reglistri

Amburgo. Un prototipo Mercedes della serie 200/300 a idrogeno

autoflash

Calcolatori a nuto

TORINO — L'Associazione tecnica dell'automobile organizza a Torino nei giorni da lunedì a mercoledì un convegno sul tema: «L'utilizzo del calcolatore in progettazione e in produzione». Si tratta del ben noto metodo CAD-CAM, che appare citato ormai in tutte le descrizioni di nuovi prodotti industriali, in particolare per quanto riguarda l'auto. Il convegno sarà presieduto dall'ing. Luigi Francione della Fiat con interventi di numerosi esperti italiani e stranieri.

BX, regina del traino

MILANO — La Citroën «BX 19 GTI» ha vinto l'Oscar del traino 1987, organizzato dal periodico specializzato «Auto Caravan Notizie» e assegnato da una giuria di giornalisti. Tra i requisiti più apprezzati, la presenza di un progetto di gancio di traino evoluto con quattro soli bulloni disposti a quadrilatero, distanziati tra loro in modo da fornire una valida reazione a ogni sforzo trasmesso dal rimorchio della vettura.

Va conviene a gas

ROMA — L'Italia è il Paese europeo dove circola il maggior numero di auto a metano, circa 260 mila. Una diffusione nettamente più alta di questo tipo di carburante è riscontrabile nel Nord e Sud America e soprattutto in Nuova Zelanda, dove il 50 per cento del parco circolante è stato ormai da tempo trasformato a metano. Benché l'Italia sia all'avanguardia rispetto agli altri Paesi europei nell'utilizzazione di questo gas per l'autotrasporto, l'incidenza dell'uso di tale carburante sul consumo globale è appena dell'1,2 per cento ed è ancora limitata ad alcune regioni del Centro Nord, come l'Emilia Romagna, il Veneto e le Marche.

La Yugo con motore Porsche

BELGRADO — Il modello più bello prodotto dalla fabbrica di automobili jugoslava «Crvena Zastava», la «Yugo 128», dovrebbe essere dotato di un motore della casa tedesca Porsche. E' quanto scrive il quotidiano di Belgrado «Politika Ekspres» affermando che l'annuncio è stato dato dalla stessa casa automobilistica nella sua sede di Kragujevac, in Serbia.

Un'indagine nei quartieri [illegible] censito 220 bande giovanili

La violenza per bandiera

Dall'emarginazione e dall'assenza [illegible] valori tradizionali [illegible] il bisogno di affermarsi [illegible] gruppo - I risultati dell'inchiesta [illegible] presentati al prefetto ed al ministero dell'Interno

Hanno confessato [illegible] una punta di orgoglio: «*Abbiamo fatto rapine a [illegible] pietta, [illegible] anche in negozi e banche. Ricorda [illegible] prima dell'anno, al Monte [illegible] Paschi? Eravamo [illegible]*». Quattro ragazzi, 18-20 anni, tutti abitanti in corso [illegible] 25. Hanno raccontato l'ascesa e la caduta [illegible] loro banda: prima i furti di benzina, poi quelli d'auto. Infine le rapine. Nell'ultima, [illegible] Gerbido, il [illegible] sangue, [illegible] ferita una studentessa di 23 anni, Silvia Ferrini.

Quante bande potenzialmente simili esistono a Torino? Almeno [illegible]. Le [illegible] individuate, quartiere per quartiere, un'indagine che [illegible] radiografia della città. [illegible] quale affiorano problemi vecchi [illegible] nuovi, soprattutto lo «scollamento» dei giovani [illegible] considerati [illegible] la [illegible] miglia, la scuola, il lavoro. [illegible] [illegible] ricerche [illegible] [illegible] studiose del Laris (Laboratorio di [illegible] sociali), Bruno Cugliaimimotti, e di un [illegible] dell'assessorato [illegible] giovanili del Comune, [illegible] Bajardi.

L'indagine (realizzata [illegible] il «*Comitato permanente contro la [illegible] e l'intolleranza [illegible]*» nell'85 per volere del ministero dell'Interno) si è sviluppata intervistando insegnanti, operatori sociali e, soprattutto, ragazzi che hanno parlato della scuola, del lavoro, del tempo libero, della droga. I risultati saranno presentati nei prossimi giorni al prefetto.

Che cosa è affiorato? «*La coscienza del disagio giovanile* — anticipa Cugliaimimotti — *che è il disagio sociale della città. [illegible] [illegible] un grande bisogno [illegible] aggregazione*». Per [illegible] cosa? «*Aggregazione fine a se [illegible]* — spiega Bajardi —, [illegible] *obiettivi, [illegible] quanto ad una diffusa [illegible] della precarietà*».

Disagio [illegible] esplode — Una [illegible] viene [illegible] un'indagine del dicembre [illegible] a Mirafiori Sud, condotta dalla Cisc (Gioventù operaia cristiana): ogni giorno i più (83 su 100) si incontrano con amici «*per sentire musica e guardare la tv*», 13 cercano lavoro, 2 frequentano centri sportivi. Il centro d'incontro. Ma quale bisogno di «*stare insieme*» nasce, [illegible] Cugliaimimotti, «*da una forma [illegible] emarginazione e [illegible] che ha radici già nell'infanzia, nella famiglia, nella scuola, nella società*».

Dall'indagine Cisc: nella Circoscrizione 4 (Falchera, Rebaudengo) prevale (60% dei casi) la figura della madre casalinga, solo il 19% ha un lavoro fisso e [illegible] padri su 100 sono di estrazione operaia. Il numero dei componenti le famiglie oscilla tra i 4 e i 5, ma spesso (28%) supera le 6 persone. Molti ragazzi (20%) non hanno la licenza media, i più (74% alla Falchera, ma solo il 30% a Mirafiori Sud) hanno frequentato la terza media, molti hanno abbandonato [illegible] scuola nei primi anni dei superiori, pochi [illegible] su 100 a Mirafiori) hanno un diploma.

[illegible] [illegible] — [illegible] Bajardi: «*Scuola che emargina, famiglie che non sanno più dare messaggi, difficoltà [illegible] trovare lavoro. Queste realtà possono portare a comportamenti "devianti", che sono forme [illegible] una [illegible] lenza riflessa*». [illegible] lavoro, quando c'è, è precario o nero, con forme di sfruttamento. [illegible] Mirafiori [illegible] (indagine Cisc), su 100 disoccupati, 87 avevano in precedenza un'attività, ma tutti senza libretti.

Cugliaimimotti: «*Il suo [illegible] di emarginazione [illegible] colarsi: il giovane avvicina altri ragazzi con questi problemi [illegible] i gruppi e le bande. I gruppi (i più diffusi) [illegible] il disimpegno, [illegible] integrati nel [illegible] collettivo: [illegible] le mode, i paninari, i punk. Bajardi: «Ma sono prodotti del sistema, con il quale convivono bene perché [illegible] sono un aspetto». A Mirafiori Sud (indagine Cisc): «quasi tutti i giorni 50 ragazzi stanno [illegible] amici, 30 fanno in giro, 12 [illegible] il ragazzo e la ragazza, più altri vanno in birreria, 6 fanno sport». Uno solo «partecipa a gruppi di discussione».

Paiasso, lo bando — Poi [illegible] bande. Sono [illegible] quelle identificate dall'indagine del Laris, un dato allarmante. Bajardi: «*Gruppi di strada, 15-17 anni, che si aggregano per affermarsi attraverso il linguaggio che conoscono, e cioè la provocazione e la violenza. Atti di vandalismo, ma spesso anche furti, scippi, aggressioni. E molti hanno cominciato a spacciare droga per far soldi*». Queste bande si incontrano nei bar, vivono nelle piazze: a Porta [illegible] [illegible] state individuate venti.

Non esistono più «quartieri a rischio». Ancora Bajardi: «*Queste realtà sono ormai diffuse in tutta Torino. Rimangono, però, punte significative in [illegible] zone, Mirafiori Sud e Vallette. Ma, accanto, sono emersi indirizzi nuovi: [illegible] Lucca, [illegible] Scotellaro, strade del Castematta, ad esempio*».

Enio Mascarino

Alessandro Cavallini, uno dei giovani arrestati dalla polizia dopo il ferimento di una ragazza. Faceva parte della banda che, al Gerbido, rapinava le coppiette appartate sulle auto nel buio

Vie [illegible] cinema deserti, 62 telespettatori [illegible] 100 hanno scelto Baudo

Per Sanremo (e il freddo) la città si è chiusa in casa

Giudizi blandamente positivi: «Nessuna sorpresa, si sapeva già che cosa avremmo visto»

Freddo, umido, nebbiolina e persino qualche fiocco [illegible] neve. Era [illegible] sarà giusto per [illegible] in pantofole, davanti alla tivù. E [illegible] il dilemma era uno solo: la kermesse [illegible] Sanremo o [illegible] spettacolare *Guerre [illegible]* di George Lucas, proposta anticarnovalesca di Canale [illegible] Qualcuno ha, invece, deciso di uscire ugualmente, sfidando il raffreddore e facendo spallucce alla canzonetta e al kolossal [illegible].

Come ha vissuto Torino, la prima serata di Sanremo '87? Un piccolo sondaggio in [illegible] un giro di [illegible] a cento famiglie in possesso di televisore. Novantadue di esse hanno [illegible] l'apparecchio. Sessantadue apparecchi hanno portato in casa immagini di Sanremo (ma [illegible] di questi [illegible] accesi sino [illegible] fine della trasmissione). Degli [illegible] 30, [illegible] hanno ospitato [illegible] lotta fra le galassie, un [illegible] «*La [illegible] della Domenica*» ed altrettanti «*Teorema*», [illegible] altri «*I duellanti*», «*La [illegible] [illegible] Bube*» e «*L'enigma di Rue Martin*».

[illegible] è stato seguito da spettatori d'ogni età (molto apprezzato, comunque, più dalle nonne che non dalla fascia [illegible] i 25 e i 35 anni) ed in cinque delle [illegible] famiglie è stato videoregistrato.

I [illegible] sono stati blandamente positivi in quasi tutti i casi: «*A furia di leggere e rileggere i programmi speravamo tutto quello che avremmo dovuto vedere. Non ci sono state sorprese. Potevo esserlo la puntata di Romina Power, se solo avessero fatto le cose un po' più decentemente*». E questa mancata [illegible] [illegible] sbornia per ripagare il [illegible] di una «passeggiata» al braccio di Sergio Rossi negli stabilimenti Comau, tesa a distendere [illegible] alle maestranze i buoni rapporti fra l'industriale e la Uil. Benvenuto ha ammesso il versamento, ma, ha aggiunto, «*lo seppi dopo il "passeggiata", e sperai che erano destinati a scopi di strategia elettorale a favore della Uil*».

[illegible] Malocco ha [illegible] raccontato ai giudici [illegible] aver contribuito con circa 400 milioni, metà dei quali poi restituiti, al pagamento del riscatto [illegible] [illegible] dell'on. [illegible] ex segretario del psi. [illegible] emersi anche rapporti fra l'industriale e Umberto Andalini, segretario dell'ex ministro [illegible] della Difesa [illegible] Ruffini. [illegible] Ci [illegible] prove di versamenti in denaro all'Andalini, «*ma l'istruttoria non permette [illegible] dimostrare*» che questi soldi fossero destinati all'ex ministro.

Beppe Minello

Freddo, umido, nebbiolina e persino qualche fiocco di neve. Era il dilemma era uno solo: la kermesse di Sanremo o lo spettacolare *Guerre stellari* di George Lucas, proposta anticarnovalesca di Canale 5. Qualcuno ha, invece, deciso di uscire ugualmente, sfidando il raffreddore e facendo spallucce alla canzonetta e al kolossal televisivo.

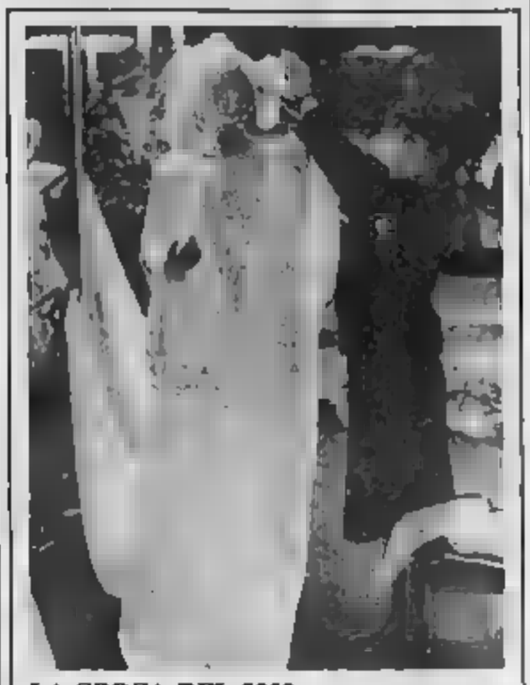
Come ha vissuto Torino, la prima serata di Sanremo '87? Un piccolo sondaggio in un giro di cento a cento famiglie in possesso di televisore. Novantadue di esse hanno l'apparecchio. Sessantadue apparecchi hanno portato in casa immagini di Sanremo (ma 5 di questi accesi sino alla fine della trasmissione). Degli 8 30, hanno ospitato la lotta fra le galassie, un «*La della Domenica*» ed altrettanti «*Teorema*», altri «*I duellanti*», «*La Bube*» e «*L'enigma di Rue Martin*».

Il stato seguito da spettatori d'ogni età (molto apprezzato, comunque, più dalle nonne che non dalla fascia i 25 e i 35 anni) ed in cinque delle famiglie è stato videoregistrato.

I sono stati blandamente positivi in quasi tutti i casi: «*A furia di leggere e rileggere i programmi speravamo tutto quello che avremmo dovuto vedere. Non ci sono state sorprese. Potevo esserlo la puntata di Romina Power, se solo avessero fatto le cose un po' più decentemente*». E questa mancata sbornia per ripagare il di una «passeggiata» al braccio di Sergio Rossi negli stabilimenti Comau, tesa a distendere alle maestranze i buoni rapporti fra l'industriale e la Uil. Benvenuto ha ammesso il versamento, ma, ha aggiunto, «*lo seppi dopo il "passeggiata", e sperai che erano destinati a scopi di strategia elettorale a favore della Uil*».

Malocco ha raccontato ai giudici di aver contribuito con circa 400 milioni, metà dei quali poi restituiti, al pagamento del riscatto dell'on. ex segretario del psi. emersi anche rapporti fra l'industriale e Umberto Andalini, segretario dell'ex ministro della Difesa Ruffini. Ci prove di versamenti in denaro all'Andalini, «*ma l'istruttoria non permette* dimostrare» che questi soldi fossero destinati all'ex ministro.

Beppe Minello



LA SPOSA DEL 2000

Come sarà la sposa del 2000? La minigonna, con strascico a triangoli o in lamé? sfilate di Idea Sposa (Palazzo del lavoro) non c'è che l'imbarazzo della scelta. Sono gli ultimi tre giorni per visitare la rassegna che espone tutto ciò che può servire ai «promessi sposi» (ore 16-23,30, oggi dalle 17)

Direttivo regionale

Per la Cgil un'immagine più moderna

Dibattito sulle proposte di 12 saggi

Nel dibattito in corso alla Camera del Lavoro, via Principe [illegible] 16 [illegible] è aperto ieri mattina e si concluderà questa sera), si [illegible] ridisegnando la Cgil regionale. La crisi che, nel dicembre dell'anno scorso, ha provocato le dimissioni del segretario piemontese Fulvio Perini, [illegible] il 10 gennaio in seguito alle pressioni dei leader nazionali Antonio Pizzinato e Ottaviano Del Turco, sembra giunta a una svolta decisiva.

Ma saranno sufficienti 3 giorni di serrato confronto, protagonista il direttivo regionale, per rifondare la Cgil? Nessuno si nasconde la difficoltà dell'impresa. In un rapido scambio di battute fra Perini e i giornalisti, in [illegible] lavori, [illegible] coglie [illegible] ottimismo e di apprensione. Per ora, sul tavolo c'è un voluminoso documento di proposte, suddiviso in schede, frutto [illegible] [illegible] fatica [illegible] [illegible].

[illegible] si ribadisce, [illegible] «solo [illegible] [illegible] *interscambiabile*», la scelta dell'unità sindacale, che deve avere, come presupposto, un solido legame [illegible] nella Cgil. Con Cisl e [illegible] in particolare, si deve cercare [illegible] per l'elezione, biennale, [illegible] consigli dei delegati. Si sottolinea che in un sindacato vanno evitate «*perverse fittizie, artificiose divisioni*» di competenza e fra le strutture, che «*diventano gruppi di pressione e di potere*».

Si nega che le tre [illegible] nostri [illegible] avuto [illegible] più che «modesta» [illegible] le cause [illegible] crisi.

Perini, che aveva lamentato l'inopportunità burocratica dell'organizzazione, rileva: «*Occorre esaltare la democrazia rappresentativa, chi ha ricevuto un mandato deve avere la facoltà di decidere in tempi rapidi. La verifica verrà fatta in seguito, da un apposito organismo che si può riunire a scadenze fisse*».

[illegible] Perini propone [illegible] un'iniziativa che potrebbe, se accolta, provocare una sensazione non indifferente in sede nazionale, vale a dire l'elezione diretta degli organismi dirigenti e dei funzionari, a scrutinio segreto. «*Sarebbe l'unica, seria verifica della rappresentatività di chi è chiamato a ricoprire un incarico di grande fiducia*».

Nel crack finanziario della Sicmu (40 miliardi) emersi finanziamenti illeciti al partito socialista

I soldi ai politici non evitano la bancarotta

Rinviati a giudizio il titolare dell'azienda Gianfranco Maiocco e Ferdinando Mach della Coprofin, la finanziaria [illegible] psi - Denaro versato anche [illegible] Uil [illegible] al segretario dell'ex ministro [illegible] [illegible] (dc)

[illegible] finanziario [illegible] 40 miliardi. Finanziamenti illeciti ai psi per [illegible] milioni [illegible] sospetti, rimasti però tali alla fine dell'inchiesta, su altri versamenti di denaro [illegible] politici, [illegible] partitiche e sindacalisti. Sono questi [illegible] aspetti più inquietanti che emergono dall'ordinanza [illegible] con [illegible] quale, ieri, il giudice istruttore [illegible] ha rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta Gianfranco Maiocco, [illegible] anni, titolare [illegible] «Sicmu». [illegible] Cr[illegible] nata negli Anni [illegible] è diventata, un decennio più tardi, il maggior centro [illegible] liano di commercializzazione in leasing [illegible] [illegible] utensili.

L'accusa di bancarotta è l'ultimo atto di un crack finanziario che è già costato al Maiocco, difeso dagli avvocati Longhetto e [illegible] altri [illegible] rinvii a [illegible] nell'82 e nell'83, [illegible] truffa e appropriazione [illegible] per complessivi 14 [illegible] [illegible] danni di decine di aziende.

Con quest'ultima [illegible] il dott. Sandrelli ha [illegible] — riuscendoci parzialmente, perché la maggior parte della contabilità [illegible] «Sicmu» è sparita — di scoprire quali «*legami*» sono stati «*tessuti [illegible] Maiocco, a partire dal 1975-76, per reperire fondi e denaro a buon mercato, commissar e lavoro anche all'estero*». Legami [illegible] [illegible] mente politici [illegible] ad esempio, quello [illegible] Ferdinando Mach di Palmstein, amministratore della Coprofin, [illegible] finanziaria del psi.

Sia Maiocco sia Ferdinando Mach sono stati rinviati a [illegible] per aver illecitamente [illegible] finanziato il partito socialista per circa 120 milioni. [illegible] hanno [illegible] so l'accusa. Un atteggiamento arrendevole che, secondo il magistrato, potrebbe essere [illegible] «un espediente» per evitare un approfondimento dell'indagine sui rapporti fra l'industriale e il psi.

Non a [illegible] la [illegible] documentale [illegible] versamento [illegible] denaro portava la sigla «*Bi Cra*» che starebbe, secondo [illegible] un testimone, per Bettino Craxi. [illegible] punto. Il [illegible] Sandrelli annota alcune considerazioni: primo, [illegible] sia Mach hanno escluso il [illegible] volgimento [illegible] [illegible] secondo, è [illegible] che Craxi non fosse consapevole delle [illegible] dalità irregolari di versamento del denaro; terzo, Ferdinando Mach, «*stato preposto alla gestione finanziaria [illegible] del partito, non [illegible] obbligo o necessità [illegible] riferire al segretario del psi*».

Nelle mani del giudice Sandrelli è rimasto poi un contratto [illegible] la Sicmu e la Coprofin in cui la prima s'impegna a [illegible] provvigioni [illegible] seconda per gli affari conclusi in Romania. [illegible] tangenti? Questa parte dell'inchiesta è stata stralciata assieme a quella riguardante la presunta costituzione di capitali all'estero da parte di Maiocco [illegible] me a Bergi [illegible], industriale e presidente del Torino Calcio.

I rapporti tra Rossi e Maiocco sono un altro aspetto dell'inchiesta che il dott. [illegible] non è riuscito a sviscerare appieno. Il magistrato ha scoperto, ad esempio, un versamento [illegible] denaro (20 [illegible] fatto da Maiocco alla Coprofin, il cui destinatario finale sarebbe [illegible] la Uil, del segretario Giorgio Benvenuto. La somma [illegible] [illegible] sborsata per ripagare il [illegible] di una «passeggiata» al braccio di Sergio Rossi negli stabilimenti Comau, tesa a distendere [illegible] alle maestranze i buoni rapporti fra l'industriale e la Uil. Benvenuto ha ammesso il versamento, ma, ha aggiunto, «*lo seppi dopo il "passeggiata", e sperai che erano destinati a scopi di strategia elettorale a favore della Uil*».

[illegible] Maiocco ha [illegible] raccontato ai giudici [illegible] aver contribuito con circa 400 milioni, metà dei quali poi restituiti, al pagamento del riscatto [illegible] [illegible] dell'on. [illegible] ex segretario del psi. [illegible] emersi anche rapporti fra l'industriale e Umberto Andalini, segretario dell'ex ministro [illegible] della Difesa Ruffini. [illegible] Ci [illegible] prove di versamenti in denaro all'Andalini, «*ma l'istruttoria non permette [illegible] dimostrare*» che questi soldi fossero destinati all'ex ministro.

Beppe Minello

Temperatura

massima	+ 7,8
minima	+ 1,2
media	+ 3,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda aeronautica di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1024 mb; umidità 93%. Temperature: max + 10, min + 0,8; media + 3,6. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo locali e temporanei addensamenti. Venti: deboli. Visibilità: discreta di giorno con sensibili riduzioni notturne.

Proposta per [illegible] stadio

Lettera al sindaco di Juventus e Toro

«Fra 20 giorni progetto e piano finanziario»

Il vicepresidente [illegible] Juventus, [illegible] Vittorio Chiusano e l'amministratore delegato del Torino Calcio, avv. Luciano Mimola, hanno formalizzato, ieri mattina, con una lettera d'intenti comune inviata al sindaco Cardetti, la candidatura [illegible] due società sportive a [illegible] e gestire il nuovo stadio. Verrà realizzato sull'area scelta [illegible] municipale, alla cascina Continassa, tra le Vallette e Venaria, [illegible] tempo per ospitare le gare del Campionato mondiale «*Italia [illegible]*».

«*Procediamo* — precisano i due dirigenti — *uno [illegible] con pista, come chiede il Coni. Fra una ventina di giorni presenteremo progetto e piano finanziario*».

Il sindaco Cardetti ha preso atto della nuova offerta. Ha ricordato però che, nel corso della verifica, è emersa l'indicazione di chiedere alla Commissione Lavori pubblici della Camera di correggere il [illegible] Capria. [illegible] consentirebbe alla città di ottenere il finanziamento statale, rispettando gli impegni assunti con [illegible] di luglio e la scelta [illegible] concessionario Acqua [illegible] Roma.

L'entrata in [illegible] di Juventus e Torino presuppone comunque la [illegible] del decreto ministeriale. [illegible] attualmente impedisce (pena [illegible] perdita del contributo statale) [illegible] [illegible] costruzione e gestione dello stadio a società private. [illegible] Commissione romana, che sta esaminando il decreto Capria, s'incontrerà mercoledì prossimo [illegible] i sindaci delle 12 città che nel [illegible] ospiteranno il [illegible].

Successivamente la Commissione Lavori pubblici deciderà se correggere, o approvare com'è, il documento che stanzia circa 500 miliardi per dare [illegible] Paese stadi dignitosi. Per ora i commissari, su questo punto, sono divisi, mentre sembrano uniti nel voler [illegible] (con investimenti triennali) l'entità del finanziamento.

[illegible] scioperi nelle scuole

Sciopero dei docenti, ieri, proclamato dal [illegible] docenti precari e precari. Una indagine campione del provveditorato [illegible] un [illegible] di adesioni. Gli interessati, in [illegible] di [illegible] indagine capillare [illegible] singoli istituti, sostengono che la protesta è andata bene.

Nell'assemblea al cinema Selene, presente una delegazione di Padova, si è discusso sugli accordi economici «troppo scarni» del contratto e su quelli normativi «ancora troppo «rebussi». Autoconvocati e precari, pur non aderendo [illegible] ai sindacati confederali e Snals, chiedono dialogo per la trasformazione del ruolo (e dello stipendio) degli insegnanti.

BIANCA&NERA

Una ditta rapinata

Rapina alle 10,40 ad una [illegible] di spedizioni [illegible] Bottinelli 114. Tre giovani, entrati negli uffici, hanno immobilizzato il responsabile Giancarlo Persino, 36 anni. Hanno preso dai cassetti della ditta un milione e mezzo e sono fuggiti con una borsa in pelle, piena di documenti. Si sono dileguati a bordo di una Uno beige.

Consiglio [illegible]

[illegible] in Municipio, è [illegible] rinnovato il consiglio [illegible] regionale dell'Associazione [illegible] Comuni d'Italia. E' così composto: Giorgio Cardetti, sindaco di [illegible] no (presidente); Renato [illegible] di Susa e Diego Novelli, consigliere [illegible] le di Torino (vice presidenti). Comitato esecutivo: [illegible] Viano (sind. Cuneo); Luigi Squillario [illegible] Biella); Pier [illegible] Bigone (ass. Settimo); Renato [illegible] (sind. Susa); Diego Novelli; Franco [illegible] (sind. Grugliasco); Andrea [illegible] (v.sind. Alessandria); Alberto Pacelli [illegible] Novara); Giorgio Cardetti; Silvano Silvero (sind. Rivoli); Nello Streri (v. sind. Cuneo); Liliana Scolaro Richetta (sind. Rivara); Gian Massimo Tirone (sind. Montalto).

Per la [illegible] locale

I sindaci del Piemonte si incontrano stamane alle 9,30 nella sala consiglieri della Provincia, via Maria Vittoria 12, per iniziativa della Lega delle Autonomie locali per trattare i problemi della finanza locale e delle Comunità montane. [illegible] il presidente provinciale Nicoletta Casiraghi; relazione introduttiva dell'assessore Trovati.

Informazioni sull'Aids

I consiglieri [illegible] Carpanini, Poli, Alfieri, Gatti, Bajardi, Molinari, Volante hanno presentato un'interrogazione al sindaco Cardetti per sapere se non ritiene di dover diffondere un opuscolo [illegible] dell'Aids come [illegible] fatto il Comune [illegible] Bologna.

Lavoratori stranieri

I lavoratori stranieri extracomunitari che devono regolare la propria posizione in osservanza alla legge del 18 dicembre '86 possono rivolgersi all'Ufficio stranieri e nomadi del Comune. E' in via Del Carmine 13, tutti i giorni-venerdì, [illegible] 8-13; lunedì e giovedì anche [illegible] 14,30-17. Informazioni [illegible] 543630.

Eroina nella [illegible]

I carabinieri di Chieri hanno compiuto indagini anche a Torino, recuperando 13 grammi di eroina, tipo brown sugar in un vecchio alloggio di via Garibaldi 13. Qui i militari hanno sorpreso Marco De Felice, 28 anni, via Garibaldi 15; Maurizio Depania, 28 anni, via Vespucci 21 e D.B., 17 anni, via Pinelli 60: sono stati tutti arrestati. La droga era stata occultata con perizia, sul davanzale di un abbaino, seminascosta fra la neve. I militari continuano ad indagare ora per individuare i canali di approvvigionamento.

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] [illegible] 21 anni e [illegible] poco ho cominciato a dedicare un po' di me stessa come volontaria presso l'Istituto di Rivoli "Pouret [illegible] Nella infinita tristezza e sofferenza che [illegible] ho trovato ho scoperto quanta semplicità e gioia si può [illegible] nare con un semplice sorriso, una parola gentile, uno sguardo.

«Ho pensato a coloro che non hanno la sorte o la forza di offrire un po' di disponibilità materiale e morale a questi anziani così soli, forse per paura di portare pena e tristezza per loro. Eppure portare allegria e vedere felice un essere umano sofferente, malato, abbandonato dai suoi cari, dona una gioia senza fine ed è la più grande ricchezza che si può ricevere.

«Per tutti noi la vita non è semplice, eppure l'impegno verso gli altri è qualcosa che ci può dare più speranza, più forza per creare una società più giusta, più umana, che ci dia meno problemi. Poi, come ho letto in un libro, "Il presente è il dono che Dio ci ha fatto, e il modo in cui lo usiamo è il dono che noi facciamo a Dio"».

Cristina Viola

Specchio [illegible] tempi

«Scoprite, come me, quanto si può donare con un semplice sorriso» Non solo gli adolescenti sono vulnerabili - All'esattoria comunale L'orda barbarica [illegible] difende - Cerca commilitoni - Ladri, restituitelo!

Un lettore ci scrive:

«*In risposta a Giulia Vidoni (31 gennaio): [illegible] sulla saggezza [illegible] studi liceali dei vecchi tempi, allora riservati ad una selezionata minoranza. Concordo che possiamo reputarci fortunati quegli studenti che abbiano "docenti che sappiano esercitare la loro difficile e delicata professione" e reputo che ve ne siano parecchi ancora.*

«*Tuttavia, non si può generalizzare, poiché "l'età psicologicamente vulnerabile" non è esclusivo appannaggio degli adolescenti; ma lo è anche dei senescenti.*

«*Non pochi docenti, maturi per la pensione, sovente incapaci di adeguarsi ai tempi nei quali sono nate e cresciute le ultime generazioni, non sono più quei nocchieri esperti del sapere, del sapere e soprattutto del [illegible] culture, oltre mezzo secolo di vissuto ha prodotto danni irreversibili alle arterie, alla memoria ed alla psiche, fondamentali strumenti della delicatissima professione docente*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Di fronte ad una intimazione dell'Esattoria di pagare entro 5 giorni l'importo più la mora di una cartella mai ricevuta, [illegible] andato subito nel pallone di via XX Settembre e lì io e altri due come me abbiamo appreso come le cose funzionano: le notifiche sono eseguite da personale addetto, pagato un tanto per ogni notifica; la firma del destinatario, per norma, non è richiesta ed è necessaria; gli incaricati possono segnare sul talloncino di ricevuta alcune sigle per indicare che la cartella è stata consegnata.*

«*Il sistema costa soldi allo Stato ed al contribuente e non offre alcuna garanzia*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo di Gianni Vattimo apparso (La Stampa, 25 gennaio): "La mano paraboloide dei tre meriti", fuscello della mia abitazione, da cui è sparito il veicolo Ape 50 3 ruote, di colore azzurro, donatomi dall'Associazione Amici degli handicappati, mezzo con il quale [illegible] era possibile muovermi autonomamente, perché predisposto per il mio handicap.*

«*Chi l'ha preso si sarà [illegible] conto, forse tardi, che tale [illegible] non è assolutamente commerciabile e che non può servire ad altri; per [illegible] era invece indispensabile. Se qualcuno lo [illegible] abbandonato in città, per favore [illegible] lo segnali.*

«*Voglio essere fiducioso e pensare che qualcuno [illegible] aiuti; [illegible] quanto peccato la mia vita è quella di una prigioniero [illegible] [illegible] parti di casa*».

Anna Maria Bonini

Una lettrice ci scrive:

«*Desidero segnalare un triste episodio, avvenuto la notte del 15 gennaio 1987 nel cortile della mia abitazione, da cui è sparito il veicolo Ape 50 3 ruote, di colore azzurro, donatomi dall'Associazione Amici degli handicappati, mezzo con il quale [illegible] era possibile muovermi autonomamente, perché predisposto per il mio handicap.*

«*Chi l'ha preso si sarà [illegible] conto, forse tardi, che tale [illegible] non è assolutamente commerciabile e che non può servire ad altri; per [illegible] era invece indispensabile. Se qualcuno lo [illegible] abbandonato in città, per favore [illegible] lo segnali.*

«*Voglio essere fiducioso e pensare che qualcuno [illegible] aiuti; [illegible] quanto peccato la mia vita è quella di una prigioniero [illegible] [illegible] parti di casa*».

Anna Maria Bonini

Una lettrice ci scrive:

«*Sono [illegible] [illegible] 21 anni e [illegible] poco ho cominciato a dedicare un po' di me stessa come volontaria presso l'Istituto di Rivoli "Pouret [illegible] Nella infinita tristezza e sofferenza che [illegible] ho trovato ho scoperto quanta semplicità e gioia si può [illegible] nare con un semplice sorriso, una parola gentile, uno sguardo.*

«*Ho pensato a coloro che non hanno la sorte o la forza di offrire un po' di disponibilità materiale e morale a questi anziani così soli, forse per paura di portare pena e tristezza per loro. Eppure portare allegria e vedere felice un essere umano sofferente, malato, abbandonato dai suoi cari, dona una gioia senza fine ed è la più grande ricchezza che si può ricevere.*

«*Per tutti noi la vita non è semplice, eppure l'impegno verso gli altri è qualcosa che ci può dare più speranza, più forza per creare una società più giusta, più umana, che ci dia meno problemi. Poi, come ho letto in un libro, "Il presente è il dono che Dio ci ha fatto, e il modo in cui lo usiamo è il dono che noi facciamo a Dio"*».

Cristina Viola

L'inchiesta sui rimborsi [illegible] dell'Usl: da tempo [illegible] sospettavano strani intrecci di interessi

C'era un libro sullo scandalo

Nel febbraio '85 un «dossier» [illegible] Democrazia proletaria richiamava l'attenzione sugli assetti societari di alcuni Istituti privati convenzionati - Il vertiginoso aumento degli accordi [illegible] i centri esterni dall'80 in poi

Il [illegible] in Regione

Lo scandalo delle convenzioni d'oro è approdato in Consiglio regionale, ieri, e ha dato l'avvio com'era prevedibile ad un ampio dibattito. Approdo tutto sommato «morbido», sia perché la Regione con l'Usl c'entra appena di sbieco, sia perché anche quando poteva in qualche modo fiocarci il naso l'ha fatto distrattamente (o quasi). Tuttavia dal mare di parole, tese a sottolineare la gravità del caso, alcune cose concrete sono emerse.

Il relatore Aldo Olivieri, assessore alla Sanità, ha spiegato che non esistono una normativa che proibisce il subappalto degli esami di laboratorio, una legge-quadro nazionale aggiornata che regoli il convenzionamento tra struttura pubblica e privata.

Il fenomeno degli illeciti non è nato in una notte, come un fungo, e non riguarda la sola Usl 1-23: purtroppo è figlio di una riforma che, al di là delle buone intenzioni, non aveva sufficienti supporti tecnici e strutturali per evitare che partorisse abusi e anomale convivenze.

Data per scontata questa analisi (seppure non condivisa da tutti i partiti) il dibattito ha battuto parecchie strade. Il verde civico Fenoglio si è domandato come mai non abbia funzionato il controllo durante i precedenti governi e come mai l'attuale, pur avendo varato la legge sul servizio ispettivo, non ha ancora messo a punto l'organico. Bontempi (pci) e Tapparo (psi) hanno puntato più che sulla questione morale, sul basso tono della tensione morale di chi oggi fa politica a Torino. Altri hanno posto domande su come sia arrivato al vertice del neoservizio ispettivo quel Pasquale Valenti che avrebbe, se la magistratura non avesse avviato l'inchiesta, dovuto controllare se stesso. Valenti ci è arrivato, ha risposto l'assessore al personale Carletto, su segnalazione del collega Olivieri e grazie ad un curriculum che formalmente non fa una grinza.

Sul resto Olivieri ha ribattuto duro, ricordando che non bastano i richiami ai massimi sistemi, dal momento che si deve operare con scarsi mezzi legislativi: tant'è che in dieci anni si è fatto meno che in diciotto mesi.

Reazione del gruppo comunista, che presenta un proprio ordine del giorno (respinto) e vota quello della maggioranza su un documento che chiede l'istituzione di una commissione di inchiesta, auspica nuove norme che regolino le convenzioni, condivide sulla questione morale l'ordine del giorno del Comune di Torino, estendendo su suggerimento del liberale Marchini l'acquisizione dei curricula «già in sede di verifica degli eletti nei comitati di gestione delle Usl».

Pier Paolo Benedetto

E' uno scandalo annunciato, quello che ha coinvolto l'Usl di Torino. Prima sussurrato nei corridoi politici, poi segnalato alla magistratura, ha infine addirittura la «*dignità di stampa*» perché viene pubblicato fin dall'85 in un «libro bianco».

Come abbiamo denunciato nei giorni scorsi, la gestione sospetta dell'«*industria della malattia*», con i complicati intrecci tra pubblico e privato, era nota da tempo; è quasi incredibile che ci siano voluti anni per aprire certi armadi, neppure tanto protetti, che un inesistente servizio ispettivo (formalmente creato fin dal 1984, ma mai funzionante, come ha ricordato ieri la Lista verde civica) non ha mai neppure sfiorato.

Più si scava nel passato della sanità pubblica torinese, più emergono elementi che avrebbero dovuto indurre da tempo a intervenire seriamente, senza limitarsi a esposti generici o a timidi tentativi di mutare la normativa troppo permeabile agli imbrattamani.

Le voci sul privato interessato di pubblici amministratori nell'industria della salute sono vecchie come la Regione: basta ricordare quante attrezzature mediche tecnologicamente avanzate sono state acquistate senza che ci fosse il personale che avrebbe dovuto farle funzionare. E sono rimaste in magazzino, pagate ma inutilizzate. E' stato il primo passo. Poi, ad allargare il terreno della frode, è arrivato il Servizio sanitario nazionale, che ha assorbito le mutue senza razionalizzare i comportamenti perversi. E dalle Usl è [illegible] lo sviluppo [illegible] ricorso [illegible] convenzioni (passate [illegible] 30 a [illegible] miliardi fra l'81 e l'85), un appalto tanto incontrollato e redditizio da generare quel subappalto che ora interessa i magistrati.

«*L'industria della malattia ha potuto proliferare in tutti questi anni grazie alla rinuncia della Regione ad [illegible] le proprie funzioni di controllo sull'ingente [illegible] sanitaria, dirottata [illegible] cliniche e laboratori privati*»: il damoproletario Igor [illegible] lancia il suo «j'accuse» non tanto tuonando, a posteriori, [illegible] ruolo dell'opposizione, quanto sfogliando il «Libro bianco». Il suo partito presentò polemicamente il 15 febbraio '85.

A [illegible] adesso, alla [illegible] magistrati, di avere di fronte il copione della «*pochade sanitaria '87*», [illegible] ambienti, circostanze, [illegible] coinvolti. Mancano [illegible] i riferimenti a «*mariti pubblici e mogli private*», [illegible] c'è [illegible] un preciso [illegible] societari delle [illegible]. «*Non è reato — si osserva [illegible] — possedere azioni, quote, o far parte del consiglio di amministrazione [illegible] di una clinica privata, [illegible] scoprire che medici, dirigenti o primari [illegible] comproprietari [illegible] strutture private o [illegible] ci ricavano utili più o meno lauti, può far [illegible] dubbi [illegible] convenzioni*».

E' [illegible] proprio le [illegible] con i privati, nate per garantire le prestazioni che non [illegible] a fornire [illegible] direttamente, sono vertiginosamente aumentate. Nel [illegible] bianco c'erano i grafici sui ricavi (desunti [illegible] bilanci depositati) dello Studio medico torinese, [illegible] Lambda, del Cdc e [illegible] Redi (questi ultimi due [illegible] l'occhio [illegible] magistrato). [illegible] cresciuta [illegible] e progressiva dopo il '79. Il Cdc partito [illegible] 4 miliardi nell'80, attorno i 7 nell'83. Il Redi quadruplica nello stesso periodo, da 600 a 2400 milioni.

Sono anche i costi generali [illegible] convenzionate [illegible] aver subito un aumento, il 42 per cento tra l'81 e [illegible]. Proprio in quel periodo gli esami [illegible] in 8 presidi ospedalieri piemontesi presi a campione costavano [illegible] 10 [illegible] 30 per [illegible] laboratori convenzionati, [illegible] quali [illegible] ricorreva molto sovente. [illegible] esempio nel 1982, nell'Usl 1-23, il 51,6 per [illegible] delle analisi, il 44,9 [illegible] radiologia [illegible] il 78,3 [illegible] cento delle cure per ricupero e rieducazione [illegible] andava [illegible] privati.

I magistrati [illegible]

Sono i responsabili della [illegible] integrativa di base

Chi doveva controllare che gli esami specialistici venissero eseguiti da laboratori regolarmente convenzionati con la Regione? Per rispondere a questo quesito il giudice istruttore Cuva e il sostituto procuratore Stella Caminiti che conducono l'inchiesta sugli illeciti rimborsi pagati dall'Usl hanno sentito ieri come testimone il dottor Franco Biancardi, coordinatore amministrativo e collaboratore di Guido Masante, il capo del personale agli arresti domiciliari assieme all'ex presidente dell'Usl Giovanni Salerno.

La struttura pubblica, come è noto, è in grado di soddisfare soltanto il 60 per cento delle richieste di esami specialistici: il restante 40 per cento è appannaggio [illegible] laboratori privati convenzionati. Il servizio responsabile [illegible] controllo dell[illegible] è la medicina integrativa di base ed è su questo settore che stanno indagando i magistrati.

Biancardi avrebbe detto che negli ultimi due anni egli si sarebbe occupato quasi esclusivamente del progetto di suddivisione dell'Usl 1-23 in dieci sedi, progetto che è stato varato proprio di recente. Dopo [illegible] è [illegible] sentita un'altra testimone, la [illegible] Ranieri, vicario [illegible] corresponsabile della medicina integrativa di base, di cui [illegible] il prof. Concina, direttore [illegible] Consorzio provinciale antitubercolare.

[illegible] oggi potrebbero cominciare gli interrogatori degli amministratori del [illegible] ri che hanno ottenuto [illegible] illeciti rimborsi.

Dal	[illegible]	Ospedali	Popolazione	Bilancio (miliardi)	Dipendenti
I	[illegible]	[illegible] San Giovanni Vecchio	90.000	230	1480
[illegible]	San Salvario	Molinette, Dermatologico, [illegible] Vito, San Vincenzo, Ermo	60.000	210	4200
[illegible]	Lingotto	Cto, Sant'Anna, Regina Margherita	[illegible]	160	3452
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	10	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	155.000	20	[illegible]
VI	[illegible]	[illegible] Nuovo	142.000	80	1230
VII	San Donato	[illegible] [illegible] Amedeo di [illegible] Birago di Vische	[illegible]	[illegible]	1230
VIII	[illegible]	—	135.000	40	[illegible]
[illegible]	Barriera Milano	Nuova Astanteria Martini	117.000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Aurora, Vanchiglia	Maria Adelaide, via Cigna	[illegible]	65	710

PIETRO
marchisio... è la pelliccia!
in via GARIBALDI 4
a Torino
ang. v. XX Settembre
a 50 mt
[illegible] P.za Castello
tel. 546.373

SALDI
SALDI
VISONE mantello in saldo a L. [illegible]
VISONE giacca in saldo a L. [illegible]
MARMOTTA Can. in saldo a L. [illegible]
LUPO Siber. in saldo a L. 1.400.000
MURMASKI in saldo a L. [illegible]
PERSIANO in saldo a L. [illegible]
CASTORO Can. in saldo a L. 1.250.000
OPOSSUM in saldo a L. [illegible]
CASTORINO in saldo a L. [illegible]
MONTONI in saldo a L. [illegible]
VOLPI Groenl. LAVOR. PELLE INTERA
IN SALDO A L. 1.650.000
[illegible] SEDE A TORINO
VIA [illegible] 4 - [illegible]
PIETRO marchisio

Paurosa avventura per un rappresentante di preziosi di Vicenza

Sequestrato con auto e gioielli

L'uomo [illegible] bloccato in piena campagna, presso Brandizzo - Pistole in pugno, i [illegible] li portano [illegible] per alcuni chilometri - Bottino, [illegible] milioni

[illegible] oro per un valore di oltre [illegible] milioni sono stati rapinati, ieri mattina, nei pressi di Brandizzo, a un rappresentante [illegible] gioielli di Vicenza, [illegible] armati [illegible]. L'episodio verso le 10 [illegible] superstrada [illegible] Chivasso, protagonista e vittima Agostino Carraro, 42 anni, dipendente della Mim di Vicenza, che aveva appena fatto visita a un cliente.

Era sulla sua Mercedes e si stava recando a Torino. «*Ho sbagliato strada — ha spiegato ai carabinieri —. In piena campagna, sono stato costretto a compiere una serie di manovre durante le quali non mi sono accorto di niente attorno a me*».

I rapinatori lo aspettavano, pronti a entrare in azione e, con pazienza, hanno atteso il momento propizio. «*A un tratto ho visto una Lancia Delta superarmi e fermarsi*» all'improvviso davanti a me», ha detto Carraro, costretto a una brusca frenata per evitare il tamponamento. A bordo della Delta c'erano tre persone: «*Una [illegible] rimasta al volante, le [illegible] due, [illegible] a con [illegible] pistola in pugno, mi [illegible] costretto a scendere*».

In quel momento la strada era deserta e i banditi hanno potuto agire indisturbati. Prima hanno perquisito il rappresentante, quindi l'hanno costretto a salire sul sedile posteriore della sua auto: mentre uno lo teneva a bada con la pistola, l'altro si è messo al volante.

Davanti la Mercedes e dietro la Delta, le auto hanno proseguito verso Settimo. «*Abbiamo percorso forse qualche chilometro prima di fermarci*». Protetti da un cavalcavia, i rapinatori hanno aperto il cofano della Mercedes e si sono impadroniti della borsa con i gioielli.

«*Purtroppo non è la prima volta che mi accade — ha ricordato Agostino Carraro —. Già cinque anni fa sono stato vittima di una rapina. Ho cercato di non perdere la testa. Recuperate le chiavi di scorta della Mercedes sono tornato a Brandizzo*».

[illegible] Due anticiclone si ribaltano

Due [illegible] si sono ribaltate ieri a Vernlengo [illegible] a [illegible] prima; ieri mattina, in Borgo Revel. Il [illegible] muto, circa [illegible] litri [illegible] olio lubrificante, [illegible] rovesciato sulla statale 31 bis.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno interrotto la strada per alcune ore, per permettere la rimozione del mezzo. La fascia di terreno che costeggia quel tratto di statale dovrà essere bonificata.

Ieri pomeriggio, un'altra autobotte si è ribaltata a Villastellone, in via Santena. Era piena di acido cloridrico e ortofalico, componenti della plastica: ma non c'è stata fuoriuscita di materiale. I vigili del fuoco hanno lavorato fino a notte per rimettere il mezzo in carreggiata.

[illegible] i cent'anni dell'esperanto

Esperanto nelle scuole dell'obbligo? Carla De Lorenzi, delegato sezione torinese della Federazione Esperantista italiana, dice: «*In accordo con l'Istituto di sperimentazione e aggiornamento, Irrsae, si [illegible] ponendo le basi per preparare un nucleo di docenti volontari che terranno corsi sperimentali nella scuola*».

E' una delle iniziative avviate per ricordare i cent'anni di questa lingua, nata per superare le barriere nazionali. Chi vuole avere un primo approccio con l'esperanto può iscriversi al seminario intensivo che si terrà domani, ore 14, e domenica, presso la scuola Fires, via Cottolengo 2. Informazioni, di sera, al 398.515.

Messaggi urgenti
AUTISTA diploma patente C/E R 4 A. [illegible] Corso R. Rismondo. Cerchiamo [illegible] Tel. 0172 454 605.

CONVENIENZA ASSOLUTA
POSSIAMO LIBERARE I LOCALI
PER CAMBIO DI DESTINAZIONE
LIQUIDAZIONE TOTALE
CON SCONTI DEL 30% DI
TAPPETI PERSIANI
e ORIENTALI
presso la
DITTA PIONZIO
VIA CAVOUR 11 TORINO
N.B. OGNI TAPPETO E' CORREDATO DA CERTIFICATO DI GARANZIA.

PROGRAMMA AVANZATO PER LA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA

Dal prossimo anno scolastico 1987-88 all'Istituto Maffei i bimbi iscritti alla prima elementare (età minima 5 anni) o alla scuola materna (età minima 4 anni) potranno scegliere fra il programma normale di scuola, come previsto dai vigenti programmi ministeriali, e il programma avanzato comprendente altre discipline, svolte da insegnanti qualificati, quali la storia, la geografia, la musica, il disegno, le scienze naturali, la lingua straniera.

Con l'introduzione di questa nuova possibilità, l'Istituto Maffei si è preoccupato dell'esigenza del bambino che, possedendo particolari predisposizioni, a scuola può conoscere la nota, costruito com'è a ripetere per esercizio mentali afferrate al volo. Se invece, a metà mattina, una volta acquisita dalla maestra di classe la porzione giornaliera di lettura, scrittura e aritmetica, viene istruito da altri insegnanti sull'affascinante mondo della scienza e della cultura, non solo non si annoierà, anzi, imparando cose nuove, comprerà senza accorgersene ulteriori utilissime esercitazioni.

E' evidente che il programma avanzato è consigliato ai bambini che lo affrontino senza difficoltà e in proposito è previsto un colloquio preliminare, alla presenza dei genitori, con gli insegnanti delle varie materie.

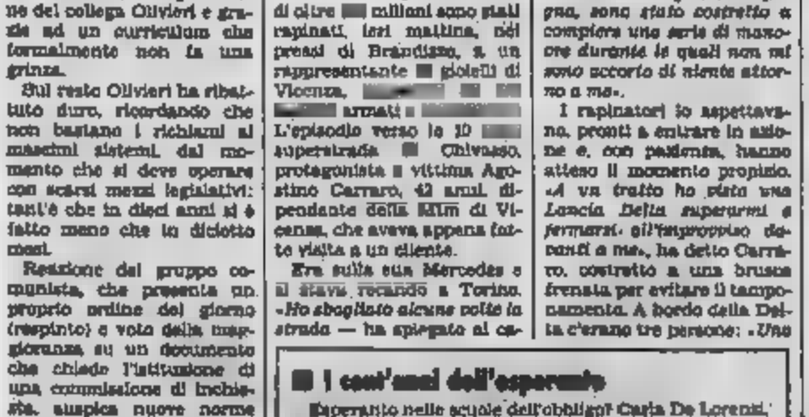
I bimbi che non scelgono il programma avanzato seguono comunque le lezioni di inglese, computer e sport comprese nell'orario scolastico e terminano la mattinata con l'insegnante di classe completando la formazione culturale prevista dai vigenti programmi.

L'orario scolastico, per tutti, è dalle ore 8.30 alle 12.50 ma chi desidera fermarsi a scuola anche al pomeriggio può usufruire del semiconvitto e del doposcuola con orario massimo fino alle ore 16. E' pure previsto, a richiesta, il servizio di scuolabus.

Tutte le informazioni si possono ottenere anche per telefono [illegible] ai numeri (011) 765883 - 761844 o, meglio, di persona presso la [illegible] dell'Istituto Maffei in corso Regina Margherita 304 dove [illegible] segreteria svolge orario continuato dalle 8 alle 19 e, al sabato, dalle 8 alle 12.

Maxiblitz [illegible] droga

Blitz dei carabinieri nei giardini di corso Ferrucci - Bloccati 21 giovani, sequestrati stupefacenti - Fatte [illegible] perquisizioni


I giovani che sono stati sorpresi dai carabinieri e scesi contro il muro per la perquisizione

Giardini Caduti di Cefalonia: una piccola isola verde sulla mappa di Torino. In realtà è uno dei più importanti centri di spaccio di droga, frequentato ogni giorno da centinaia di tossicodipendenti. Ieri pomeriggio, in corso Ferrucci, si sono presentati, in forza, carabinieri del Nucleo Radiomobile e del Nucleo Operativo. Hanno bloccato gli accessi e fermato, per accertamenti, 21 persone, accompagnandole in via Valfrè.

I militari hanno recuperato anche alcuni grammi di droga. In questa ore alle analisi, e compiute alcune perquisizioni domiciliari. Nella notte si decideranno chi arrestare, chi denunciare e chi proporre al pretore per una terapia disintossicante.

[illegible] si spara

Ferito di striscio [illegible] petto - Il Comiliter: «Non è stato un tentativo di suicidio»

Un militare di leva si è sparato un colpo di fucile al petto, ferendosi di striscio: ricoverato all'ospedale Martini, è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Sandro Tarantino, 20 anni compiuti lo scorso mese, bersagliere da ottobre alla Cavour di corso Brunelleschi 112, avrebbe spiegato così l'episodio: «*Non sto bene in caserma, non sopporto la vita militare*».

In una nota, la Regione Militare Nord Ovest precisa: «*E' da escludere l'ipotesi di tentato suicidio*».

Sono le 6,30. Tarantino, che abita a Senago, presso Milano, in via Alpino 24, è di servizio di guardia. Si allontana un attimo, va in bagno. Poco dopo, due colpi di Garand, il fucile d'ordinanza: il primo in aria, il secondo all'altezza del bersagliere, che cade ferito.

Scatta l'allarme, arrivano i commilitoni, il giovane viene portato in ospedale. Lì qualcuno lo sente mormorare: «*Non ce la faccio più, voglio morire*».

Tarantino, dice la nota degli Alti Comandi, è «*effettivo alla Compagnia controcarri della brigata Mecconizzata Cotto con incarico di pilota di mezzo cingolato*».

Questa la ricostruzione dell'episodio fatta dal Comiliter: «*Mentre era di servizio nei locali del corpo di guardia esplodeva con l'arma due colpi, uno dei quali lo feriva di striscio all'emitorace. Sull'incidente magistratura e autorità militari hanno immediatamente aperto un'inchiesta*».

[illegible] echi di cronaca

Costumi Carnevale

Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto nei mesi per adulto. Orario continuato 9,00 - 19,30 Baby Club via Nizza 43 Torino tel. [illegible]) centro.

Vivere insieme...

Vi offre ampia scelta matrimoni grazie. E. accompagnandoci nell'atto di proposta matrimoniale di ogni tipo, sede sociale: Abbazia grande scrive entro 30 anni Torino via Saluzzo, 32. Tel. 011 644 220

Cassa di Risparmio di Ivrea

Il Carnevale con sponsor

Interviene a sostegno della tradizione

IVREA — Dopo gli interventi per il recupero della Palazzina Reale di Stupinigi e per il Museo del cinema a Torino, la Cassa di Risparmio sponsorizza anche il carnevale di Ivrea. Per la prima volta gli organizzatori hanno la collaborazione di un istituto di credito.

Spiega Franco Moresco, responsabile del settore filantropico del Carnevale: «*L'intervento della Cassa di Risparmio è coerente con iniziative analoghe avviate in Piemonte per sostenere e far crescere aspetti della nostra tradizione e cultura. E il Carnevale di Ivrea appartiene a questo filone.*

La sponsorizzazione non significherà arance, militi dello Stato maggiore o addirittura la Mugnaia con costumi firmati Grt. «*Il nostro* — precisa Ezio Martini della direzione centrale — *vuole sostenere un Carnevale che affonda le radici nella storia della gente di Ivrea e Canavese. Importante è nel modo più completo.*»

L'intervento finanziario dell'istituto di credito si aggirerà sui 30 milioni; a questi si aggiungono i contributi di Regione (quest'anno incrementato), Provincia, Azienda e Ivrea. Conclude Moresco: «*Potremo lavorare con maggiore tranquillità arricchendo gradualmente tutto il Carnevale*».

Intanto, il programma per l'edizione '87 è in fase di definizione: il primo appuntamento è per domenica 15 febbraio con l'uscita del Pier Paolo Cavallo e degli ufficiali con le divise napoleoniche, e nel pomeriggio, la prima dell'Alzata degli Abbà, completata la domenica successiva. Poi, gli appuntamenti del Carnevale entreranno nel vivo: il giovedì grasso, scambio delle consegne tra il Fogu e il Generale; sabato presentazione della Mugnaia.

«*E' forse Carnevale che sta vivendo un clima decisamente teso rispetto al passato* — dice Dante Volpe presidente del Comitato organizzatore — *la presenza della di Risparmio ha contribuito ad affrontare maggiore i prossimi impegni*». Dopo l'intesa con l'istituto bancario, Franco Moresco è riuscito anche ad accordarsi con una cooperativa di produttori per la vendita di arance: saranno 300 lire il chilo, speculazioni del passato.

Gran Paradiso, si abbatteranno camosci e stambecchi?

Il parco prende il fucile

Il prossimo consiglio d'amministrazione deciderà un progetto di selezione cruenta o limitarsi alla cattura degli animali malati - I capi sono circa 11 mila e, in certe zone, hanno densità 20 volte superiore a quella ottimale

— I quattromila stambecchi i camosci del Gran in certe aree troppo numerosi, richiedono le fucilate. L'ipotesi della selezione esiste al progetto di cattura, discussa nel prossimo consiglio di amministrazione. La proposta è stata avanzata dai consiglieri Mario Rey, Innocenzo Cavagnet, Riccardo e Vittorio Dupont. Quest'ultimo: «*Le non bastano più; occorre sfoltire i e quindi abbattere, seguendo criterio di selezione*».

E' programma che scatenerà non poche polemiche. Nel sono : in certi pascoli invernali venti volte in più di quanto l'ambiente possa accogliere. Ormai attaccano i ginepri e gli alberi piccoli.

«*Purtroppo in ritardo* — precisa il consigliere Riccardo Ferraro —; *comunque un eventuale intervento dovrà avere l'avallo della commissione scientifica di altri enti competenti. propenso ad aumentare*».

Nell'88 il Parco del Gran Paradiso ha fra stambecchi e camosci, portati in altre vallate valdostane, in provincia di Vi- (casi della a del Monte Zebio, sull'altopiano dei Sette Comuni). Anche la Regione Lombardia ha richiesto stambecchi per le Alpi Orobiche.

«*Ma la cattura non bastano* — afferma Vittorio Dupont —: *si dovrà arrivare a abbattimenti tramite piano serio, da attuare in punti strategici*». Sugli animali del Gran Paradiso l'ispettore sanitario, Vittorio Perucino, ha presentato un dossier ai consiglieri dell'Ente parco.

Sono troppi gli stambecchi nel parco del Paradiso?

Gli amministratori (da tre non si riunivano più) hanno approvato il bilancio di 4 miliardi e mezzo: tre miliardi e 750 milioni ripianano le spese dell'88. Ma è mancato il numero legale per ratificare la decisione del presidente Mario Deorsola di affidare a due avvocati il problema d'una abusiva costruita nel Parco e di Aldo Cavagnet, tello di un consigliere del Gran Paradiso. g. d.

Quella scuola sprofonda?

Che cosa capita all'edificio che ospita la media Morelli in via Cecchi e la elementare Parini-Aurora sull'angolo corso

Da ieri, i genitori dei 500 alunni sono in allarme. «*Un tratto del cortile da tempo è transennato perché sprofonda, ma dopo le recenti nevicate, la situazione è peggiorata*» dicono spaventate le madri.

Precisano: «*Si sono aperte buche, abbiamo anche crepe nel muro d'in- e la zona dove il custode sta sprofondata di alcuni centimetri. dice sotto scuola scorre un d'acqua che erode fondamenta. Abbiamo paura per i nostri bambini*».

Il preside, un fa, condo i genitori, gnalato questione al Comune: «*Sembra ci fossero anche i fondi, ma finora è stato fatto alcun lavoro di restauro*».

dopo l'ennesimo allarme i genitori minacciano di non i loro bambini a scuola e di andare in corteo in Municipio re una spiegazione chiara e, ovviamente, per chiedere un intervento immediato.

LA FIRMA A TORINO
ramello
ECCEZIONALMENTE
PER IL
SALDI
DI
DELLA SUA
ramello
A TORINO
1.00 mt
COLLEZIONE
EFFETTUATA

Centro Vendite Specializzato
DURANDO ELETTRONICA
IL NEGOZIO DI FIDUCIA – Via Terni 64/A – Torino – Tel. 731103
Sino a fine Febbraio
Offertissima
TELEVISORI E VIDEOREGISTRATORI PHILIPS
vendita rateale a partire da L. 37.400 mensili
INSTALLAZIONE GRATUITA
DUE ANNI DI GARANZIA

Chiusa perché ormai satura la discarica di La Loggia

Rifiuti, 40 Comuni assediati

Un incontro amministratori Regione per fronteggiare l'emergenza - Alcuni centri autorizzati a portare per mese l'immondizia nell'impianto dell'Amiat

TORINO — L'emergenza rifiuti, dopo aver in crisi l'industria, ora anche i Comuni: da aziende più importanti del settore, la Italrifiuti, non raccoglie spazzatura di 40 Comuni della cintura Sud Torino e delle immediate vicinanze.

Motivo: la ditta. «La Loggia, superato il dimensionale previsto ormai oltre 6 metri sopra il di campagna) ed esistono sospetti che in essa venissero portati rifiuti di qualsiasi tipo (non urbani) provenienti anche altre province. Per questo motivo provinciale all'Ecologia, Sibille, martedì, al momento della scadenza, non ha rinnovato la passata autorizzazione.

In Regione si è svolta una riunione per fronteggiare l'emergenza, presenti funzionari della prefet- e sindaci: l'assessore Maccari ha autorizzato i Comuni (tra gli Nichelino, Orbassano e Moncalieri) a portare, in via eccezionale solo per un mese, i propri rifiuti alla dell'Amiat, alle Stura, in via Germagnano. Qualche possibilità pare esserci anche Cidiu (Consorzio bana) a Pianezza, la nuova vasca non è collaudata, mentre una parte dell'impianto presenta in-

Nel frattempo si cercherà soluzione per il futuro mano immediato. Il problema è imminente anche perché proprio i sindaci si sono sempre opposti alla realizzazione discariche: il Consorzio Sud non è riuscito a e un ventilato impianto di smaltimento a Pinasseco rimane sulla carta. Così, ora, le amministrazioni si trovano sommerse rifiuti.

Oggi, alle 17, è in programma nuova riunione in Regione, presenti anche Unione e Api: si discuterà industriali urbani (cartoni, imballaggi ecc.) per superare l'attuale emergenza. Ma una soluzione globale del problema rifiuti appare ancora lontana. Il piano dei siti è solo sulla carta, sia entri nella sua formazione, sia per l'opposizione sindaci, gli impianti smaltimento funzionano. E i rifiuti intanto crescono.

Il (1-1)

— Ottimo momento dei Moncalieri che ha fermato ieri sul campo Testona la Biellese: 1 a 1 il risultato finale, che permette, comunque, ai lanieri rosicchiare solo un punto al Savigliano (sconfitto mercoledì Aosta). Quanto ai torinesi di Gigi Colonna (che stanno uscendo dalla più calda della classifica) hanno giocato una partita accorta, subendo un gol a metà del primo tempo da Cavagnetto, che ha indovinato, con un violento tiro, l'angolino alla sinistra di Biscatto.

I moncalieresi hanno intitolato loro azioni nella ripresa. Mancando il pareggio una prima volta con Corgiat sul tiro è stato respinto sulla linea da Mazzia), lo hanno raggiunto poco dopo con un diagonale terzino Milani, che, da fuori area, ha raccolto una respinta della difesa angolo Picciato.

Moncalieri resta cuore del campionato Interregionale: domenica il campo Testona capiterà il big match fra Savigliano e Sono due punti che decidere l'esito del torneo.

Il delitto Cascine Vica (1984)

«Non ho ucciso quella donna»

Il cocomerario imputato si in assise

TORINO — Marcello Antoniello, 29 anni, il cocomeraio accusato di aver ucciso il 2 dicembre '84, a Cascine Vica, prostituta Ricci e comparso ieri davanti ai giudici 3ª corte . «*Non sono stato io. Non avevo alcun motivo*» ha sostenuto l'imputato, difeso dall'avv. Zancan. Ma, per l'accusa, Antoniello avrebbe la donna perché non voleva sfruttare da lui.

posizione dell'ex cocomeraio piuttosto pesante. Antoniello già un altro omicidio sulle spalle: il 23 luglio '79, in una pizzeria via Costantino Nigra, uccise Antonino Agnello, un ambulante una stupida accusazione. Per questo delitto venne condannato a 17 anni di carcere. In cella rimase però appena 7 anni. Alla fine ottenne un una settimana, giudice sorveglianza di Massa Carrara, pena e non rientrò in cella.

A Cascine Vica conobbe la e, secondo l'accusa, pensò sfruttarla potersi mantenere in latitanza. La sera dell'omicidio, Antoniello invitato in pizza la donna. Con c'è anche Antonio Brocchetta (altro imputato, difeso dall'avv. Masoni) un'amica tedesca.

Cosa avvenne dopo cena, non si sa. Pare che la tedesca chiesto di essere accompagnata a casa. Il Brocchetta sostiene seguito Antoniello proporre alla Ricci: «*Allora, hai deciso di con me?*». Alla risposta negativa, avrebbe reagito caricando la donna sull'auto: poco dopo le avrebbe sparato colpo alla nuca. processo imputata anche una sorella di Antoniello, difesa dall'avv. Tartaglino. sentenza prevista per mercoledì.

— il di Sanremo vado a vedermelo sullo schermo gigante
Bastian contrario
locanda tipica piemontese
tel. 011•69.68.388

il grifone
abbigliamento UOMO - DONNA
CONTINUA
su tutti i capi firmati la
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI sino al 50%
Ed. Con Legge 60
TORINO - C.so TURATI 15 bis Tel. 596127

della

Cgil ed occupazione

TORINO — La cgil ha promosso un confronto sulle prospettive di sviluppo economico e occupazione, oggi, ore 17,30, via 34. Dopo l'introduzione del responsabile commissione lavoro cgil, Bruno Pantino, interverranno il presidente Api Cardella, il prof. Cozzi dell'Università di Torino, il segretario Cisl Manghi, il direttore Unione Industriali Panzani. Concluderà l'on. Bodrato.

Due rapine

TORINO — Due rapine ieri sera dalle 18 alle 19,30. La prima nell'ditta di Giovanni Reggiani, 40 anni. In due, armati, hanno fatto nel negozio e si sono fatti consegnare il denaro in cassa: 30 milioni. La stessa scena (sempre due malviventi) si è ripetuta poco dopo all'Euromarket, via Barletta 122, di Italo Boini, 40 anni. Bottino, 2 milioni e mezzo.

Arrestato per uno stereo

— Giovanni Audo, 21 anni, corso Giulio Cesare 15, è stato arrestato dai carabinieri in corso Emilia 11, mentre cercava di rubare un apparecchio stereo dalla Renault di Nadia Pozzati di Ceriale.

Morto per un rigurgito

TORINO — Stava succhiando dal biberon che la nonna, Tarzia Pistillo, gli porgeva. Un colpo di tosse, poi, Alessandro due mesi, corso Sebastopoli 159, è diventato cianotico: non riusciva più a respirare, il latte gli era andato di traverso. Trasportato al Mauriziano, vi è giunto alle 12, morto.

Per cooperativa

SETTIMO — L'azienda servizi municipalizzati informa che l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio utenti acquedotto-gas è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11,30, mercoledì dalle 15 alle 17,30.

Tre topi d'auto in trappola

— Una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri ha sorpreso la scorsa notte, in via Stopello angolo via Chiesa della Salute, tre giovani che stavano cercando di rubare un'auto. In manette sono finiti ponentini re Iuvara, 18 anni, via Villar 38/9 e due minori, D.M., 16 anni, e M.L.R., anni, elettricista. Il primo è alle Nuove, gli altri due al Ferrante Aporti.

nell'alimentazione

SETTIMO — Per l'Università della terza età ore nella sede dell'Usl, via Mazzini 14, la dott. Antonella Francesco, dietologa, parlerà «*Gli errori più comuni nella alimentazione*».

Indossatrice arrestata

CHIERI — Forse lo portava davvero dono per dagli ammiratori più ma per i carabinieri Chieri si trattava pur sempre di «*porto coltello di genere proibito*». Così una Zavattero, 21 anni, Asti, via Petrarca 30, di professione indossatrice, ha dovuto indossare, per una volta, anche un paio di manette.

Ubriaco

AIRASCA — Il taglio della Airasca-Saluzzo, il «ramo» soppresso oltre un anno fa assieme alla Bastia-Mondovì, non cessa di provocare proteste tra gli extutenti che sentono di un fondamentale mezzo di trasporto. Riuniti qualche giorno fa Saluzzo per «*sbloccare la situazione*» il «*Coordinamento per la difesa della linea*», organismo che raccoglie i rappresentanti paesi «*serviti*» dalla ferrovia, ha preso in esame la possibilità di fare marcia lungo la ex linea ferroviaria. Per l'organizzazione dell'iniziativa è stato un incontro, 20,30 di venerdì prossimo, presso la Sala Concerti di Saluzzo, in via Salita del Castello.

Musica e immaginario

Conferenza Alan Carré sugli stimoli nori - Lo studioso sarà oggi ospite dell'Isef

CIRIE' — Alain Carré, docente presso l'Università dell'alta Bretagna, ha tenuto ieri sera una lezione-con- nell'ambito del corso di musico-terapia organizzata dall'Istituto musicale Ouseo e dall'Agap (Associazione genitori audiolesi).

Carré, direttore d'orchestra, considerato tra le autorità europee campo dell'educazione musicale, dirige a Rennes il Centro di risvegli . Qui ha sperimentato, specie i bambini, i suoi metodi insegnamento e di approccio musica, con i quali si pone in alternativa alle metodologie tradizionali. Nel intervento, Alain Carré ha spiegato che è possibile emergere ogni individuo tutte le doti geneticamente presenti grazie alla stimolazione sonora.

Lo constatato che, in Italia come in Francia, la musica viene considerata, nella scuola materia Eppure, ha detto, nei bambini la musica espande l'immaginazione ed aumenta le facoltà concentrazione. Con le sue ricerche, dimostrato che la moltiplicazione, in età precoce, delle stimolazioni sonore favorisce persone le capacità rapporti ». ha illustrato ottimi risultati da lui ottenuti con i bambini, portatori di handicap fisicie mentali.

Oggi, alle 17, Alain Carré sarà all'Isef, piazza Bernini, dove un seminario per gli allievi del specializzazione.

Ragazza aggredita

TORINO — Una ragazza di 12 anni è stata avvicinata in casa da un uomo sui 40 anni che ha tentato di usarle violenza. E' fuggito, alle reazioni della ragazza. L'episodio l'altro pomeriggio, verso le 18, a Barriera Milano. Questo il racconto: «*Ero in casa con mia sorella quando è arrivato quel signore, si è presentato come un rappresentante; ha detto che conosceva mio padre. Ha offerto un lavoro a mia sorella. Lei è più grande, non ne voleva sapere, è uscita. Lui allora ha detto potevo avere bei vestiti, è ha cominciato a toccarmi*».

Poi è fuggito. La ragazza ha raccontato in lacrime a una vicina l'accaduto. Medicata all'Astanteria Martini. Il referto parla di «*sospetta violenza carnale*». Prognosi, 7 giorni. La questura indaga per identificare l'uomo.

Gruppo Finanziario
ricerca
0
CONCESSIONARIA AUTO
in Torino
o primissima cintura
Rivolgersi:
ORIENTAMENTI sas
10135 Torino
Via Onorato Vigliani 39/15
Tel. 61

RISCALDAMENTO IND
DOPPI VETRI ATERMICI
PORTE BLINDATE
VIDEOCITOFONO
IVA 2%
MUTUO AGEVOLATO
SIAMO NEL VERDE A RIVOLI
corso Torino ang. via Mongiole a 500 da corso in direzione Avigliana - Susa
DIRETTAMENTE
ULTIMI ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Soggiorno - cucina - doppi servizi
Panoramici alloggi due piani di:
soggiorno - 3-4 camere - cucina - doppi servizi - terrazzo
Boxes auto
Magazzini
Rifiniture di qualità, ampi spazi verdi, comodità di servizi
Eventuali rateazioni, possibilità di permute
Impresa di costruzioni
RIVOLI GARDEN s.r.l.
Visite in loco
Sabato compreso
RIVOLI
Tel.
TORINO
Tel. 011 650.3171
E' IL GIUSTO INVESTIMENTO!

FOTOGRAFIE DI VILEM HECKEL

La montagna è ceka

Un fotografo da Praga, ovvero la montagna secondo Vilém Heckel: è il titolo di un breviario d'immagini che scorre fra Hindu Kush e America Latina, indugiando [illegible] più amate. I Ta[illegible] grande fotografo [illegible] il «Museo Duca [illegible] Abruzzi offre una retrospettiva accattivante (fino al [illegible] aprile). [illegible] già vu: [illegible] — avvenuta nel '76 — e oggi, la sua opera [illegible] era [illegible] stata [illegible] oltre Cortina.

state che insegnano giochi di linee.

Il ritorno, la cura per i dettagli li ritroveremo nelle sue montagne: dietro l'obiettivo, a volte, sembra quasi nascondersi un occhio iperrealista.

Fra Carpazi, Ande, Caucaso, le Alpi brillano per assenza. Non è una lacuna organizzativa; lungo il suo pellegrinaggio fotografico — individuale e al seguito di spedizioni — Heckel ignorò l'arco alpino. Semplice mancanza di familiarità, o forse qualche riluttanza a cimentarsi in riproduzioni un poco scontate?

L'uomo, gli uomini, appaiono a intermittenza. Scalatori, ovviamente, ma non solo. L'artista boemo — era nato a Tisnà (Pilsen) — amava intatti l'etnografia e si lasciò tentare dai volti incontrati lungo i suoi viaggi. Qualche ritratto pare uscire da un gabinetto fotografico, altri hanno il sapore dell'istantanea.

Le ultime immagini sono andine, un'avventura autorale costata la vita ad Heckel: il 31 maggio 1970 una valanga staccatasi dal monte Huascaran (massima imprudenza, solo terremoto) travolse la spedizione cecoslovacca.

Resta il culto di cui gode — inimitato — in patria e i molti libri fotografici. Uno raccoglie immagini della campagna boema: l'hanno intitolato *Ma Vlast* (patria mia), quasi a farne un secondo Smetana.

Un peccato: basta osservare [illegible] luci dei suoi bianchi-neri (dal vivo, in catalogo o sul bel video proiettato a ciclo continuo) per scoprire una montagna non fiabesca ma incantata.

Heckel — uomo ritroso, dai percorsi anomali — esordì a Praga diciannovenne, nel '37. Il suo campo era la fotografia industriale.

Qualche esempio lo vediamo [illegible] [illegible] del museo: immagini ben contra-

a. bo.

UNO SPORT CHE PIACE SEMPRE DI PIU'

E' amore di canoa

Lo sport troppo spesso non fa rima con natura: concordia con agonismo, a volte (soprattutto negli ultimi anni) anche con narcisismo. E' bello, quindi, ricordare che lo sport si anche essere al servizio dell'uomo: può aiutarlo a scoprire qualcosa di nuovo su di sé, sul mondo, su piccoli inesplorati angoli dell'ambiente intorno a lui. Questo vale per lo sci, così simpatico se ostacolato da sponsor, lista firmate e code agli skilift; per l'ippica, che può permettere di scorrazzare per boschi e sentieri. Vale per la canoa, disciplina ricca di sorprese e di bellezze.

Si può cominciare percorrendo un fiume nei suoi tratti lenti e navigabili; si può arrivare sperimentando l'«estremo» (la pericolosa che permette, una volta caduti in acqua, di rimergere con una specie di giravolta), facendo gimkane attraverso le rapide dei torrenti di montagna.

Un fiume molto adatto a queste evoluzioni, anche per i principianti, è la Stura di Lanzo: vi svolgerà stasera

alle 21, all'Istituto [illegible] Filippo Neri di via Alberti 6, a Lanzo, un incontro sul tema: «Sport e natura nella Valle di [illegible]». Organizza l'Associazione Piemontese Canoa [illegible] collaborazione [illegible] il [illegible] mune di Lanzo.

L'Apc (presidente Emanue[illegible] [illegible]nzoni) ha sede [illegible] [illegible] rassi, da anni organizza in[illegible] sul Po, gite, [illegible] chi impara e per chi [illegible] specializzare. Le prime lezioni si svolgono di solito sul Po, nel tratto più facile. Ogni lezione dura due ore circa: una è di ginnastica preparatoria, l'altra è specificamente legata alla canoa.

Si comincia a conoscerla, si impara a manovrarla, ad accompagnarla con i movimenti del corpo. Il difetto fondamentale [illegible] primi [illegible] è dovuto all'incapacità, quasi fisiologica, di tenere [illegible] zione: pagaiando si imprime involontariamente ai remi una forza diversa. La conseguenza è che i primi percorsi si compiono zigzagando sulle acque dei fiumi, suscitando l'ilarità degli esperti.

A mano a mano che [illegible] si impratichisce, questa difficoltà che all'inizio pare insuperabile [illegible] supera brillantemente. E allora [illegible] a percorsi più impegnativi e difficili, anche se non impossibili, [illegible] la Stura di Lanzo. Questa [illegible] anche attrezzata per spettacolari discese artificiali. Genovese illustrerà l'attività dell'Associazione e il fascino della canoa. Provare per credere.

al. co.

giorno per giorno

■ Conferenze

Archeologia — Alle 21, nella sede dell'Associazione Ex Allievi Fiat, in corso Dante 102, terzo incontro del corso di introduzione all'archeologia. Sul tema del «cantiere di scavo» interverranno Aldo Magnone e Franco Gazzola.

Sulla donna — Oggi, ore 17, al Teatro Araldo, incontro-dibattito sul tema «La donna tra mito e realtà» in occasione dello spettacolo «Demetra sotto la sabbia» di Serena Sartori e Renata Colucci. Oltre alle [illegible] intervengono Tilde Giani Gallino e Ruggero Maria Bianchi. Ingresso libero.

Le [illegible] — Al Centro Kulisciolf, in corso Ferrucci 68a, dibattito con [illegible]sivo sul tema «La Svezia». E' per la rassegna «Incontro con i popoli». Interviene Mario Parodi che parlerà della poesia svedese.

Gemme nel tempo — Il Gruppo Ricerche Gemmologiche «Adamas», in via Buniva 9bis, ore 21,15, organizza una conferenza sul tema «Le gemme nel tempo». Interviene Mirella Zamboni.

Edifici storici — Stasera, ore 21, alla Libreria Comunardi in via Bogino 3, conferenza di Pier Giovanni Bardelli su «L'evoluzione delle tecniche costruttive a Torino; i mutamenti d'uso e il decadimento degli edifici nel centro storico, problemi di conservazione, restauro, riuso». E' per l'Università Verde.

■ Feste

Festa cinese — Stasera, alle 23,30, al Jumping Club in via Monfalcone 82, festa con proiezioni di diapositive dedicate alla Cina. Gli ospiti [illegible] invitati a [illegible] «in tema».

■ [illegible]

A [illegible] — Prosegue all'Hotel [illegible] la mostra di Emili[illegible] «O l'estasi del colore». Resterà aperta sino al 14 febbraio.

■ Varie

[illegible] — [illegible] ore 21, nella [illegible] «Tuttocalcio». [illegible] Tele [illegible] Tv, il calciatore della Juventus Cabrini sfiderà [illegible] calciatori [illegible] (con una persona del pubblico) i conduttori [illegible] programma. Brancadori [illegible] Bo[illegible] Ogni gol [illegible] 100 [illegible] lire.

Cotton Club — Si conclude domani, [illegible] locale [illegible] [illegible] Galliari, lo spettacolo dell'imitatore Bobo Radic. Si comincia alle ore 23.

Un'assemblea — [illegible] [illegible] nella sede del Corpo (saperi [illegible] consulenti), in [illegible] Vittorio [illegible] Emanuele 77, assemblea generale per discutere variazioni statutarie [illegible] [illegible] e enti nazionali.

Gelosia — Al [illegible] Devarnard, in via Basilica 5, vi[illegible] di Bhagwan Rajneesh sul tema «La gelosia nel rapporto di coppia».

Danza — Al Teatro Miraflori di corso Cosenza, ore 21, [illegible] Centro [illegible] [illegible] di [illegible] Partito organizza lo spettacolo degli allievi meritevoli e dei vincitori delle borse di studio.

[illegible] [illegible] Mamà — Que[illegible] istituzione [illegible] con [illegible] in piazza [illegible] Giulia 7 (tel. [illegible]) cerca attori e attrici brillanti per i settori musica, danza, teatro.

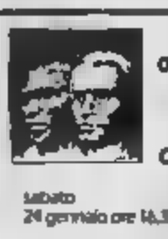
SALDI CALDI SALDI

[illegible] e [illegible] SPOSA
PAGAMENTO FRAZIONATO «FINDOMESTIC»
Torino - Via Monginevro [illegible]
Telefono 380.516

SALDI CALDI SALDI

"La Boutique"
abbigliamento femminile
[illegible] DI FINE [illegible]
[illegible] tutti i capi invernali-estivi
anche in taglie grandi
TORINO - [illegible] G. Reni 155 - Tel. [illegible]
CON LEGGE [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]



MOSTRE
ORIGINE ED EVOLUZIONE DELL'UOMO
I CACCIATORI NEANDERTALIANI
31 OTTOBRE 1986-30 MARZO 1987
CICLO DI CONFERENZE

sabato
24 gennaio ore 16,30: Prof. Giacomo Giacobini
I CACCIATORI NEANDERTALIANI

sabato
31 gennaio ore 16,30: Prof. Brunetto Chiarelli
INNOVAZIONI CULTURALI E TRASFORMAZIONI FISICHE NELL'EVOLUZIONE UMANA.

sabato
7 febbraio ore 16,30: Prof. Giorgio Cavallo
L'EVOLUZIONE DELL'IMMUNITÀ NEI VERTEBRATI.

sabato
14 febbraio ore 16,30: Prof. Giovanni Pinna
[illegible] PROBLEMA [illegible]

sabato
28 febbraio ore 16.30: [illegible] Francesco d' [illegible]
RICERCHE DI LABORATORIO E RICOSTRUZIONE DEL MODO DI VITA DELLE POPOLAZIONI PREISTORICHE.

sabato
14 marzo ore 16.30: Prof. Antonio Radmilli
UN ACCAMPAMENTO DI CACCIATORI DI 100.000 ANNI FA PRESSO ROMA.

INGRESSO LIBERO
TORINO [illegible]
VIA NIZZA 294

LEGGI
Tutto scienze
OGNI MERCOLEDÌ, E PARTECIPA AL SONDAGGIO "ANTENATI DELL'UOMO" PUOI VINCERE SPLENDIDI PREMI.
Aut. Min.

Il mondo dei giovani nei film del Valdocco

Le tematiche vicine all'universo giovanile sono al centro [illegible] una rassegna [illegible] film che inizia domani sera al Cinema Valdocco (via Salerno 12). «I giovani si giovani», giunta quest'anno alla nona edizione, [illegible] presentate una [illegible] di opere, divise per argomenti e articolate in tre cicli.

[illegible] primo, «Quale donna?», protagonista è la figura femminile vista nei suoi differenti aspetti: si comincia [illegible] drammatico «Paris, Texas» di Wim Wenders (7 febbraio) [illegible] Nastassia Kinski. [illegible] successivi «Tre uomini e una culla» di Serrau (2) febbraio) e «Spergiuro che sia femmina» di [illegible]li (7 marzo) appar[illegible] [illegible] [illegible] [

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Wenders a Chinatown con il mitico Hammett

■: IN ■

■ CHINATOWN ■ Wim Wenders ■ Italia 1, ore 20,30). Prodotto da Francis Ford Coppola, derivato dal romanzo di Joe Gores. È ■ film di gestazione laboriosa: mesi di polemiche e litigi tra *producer* e *director*, un copione scritto, cancellato e riscritto un'infinità ■ volte. Risultato inevitabile: un film nero imperfetto, ■ interessante ■ che negli errori e ■ ritagli-cimenti attraverso i quali Wenders ha ■ di conservare logica forma narrativa ■ una storia di ricatti e omicidi, inganni e tradimenti, nella quale lo scrittore Dashiell Hammett, interpretato da Frederic Forrest, lascia la macchina per ■ allo scopo d'aiutare un investigatore ■ incapace di districare una ■ criminosa dannatamente complicata.

Zaudi Araya si rivelò nel film «La ragazza dalle pelle di luna»

BANDIERA GIALLA di Elia Kazan (1950, Canale 5, ore 14,30). Presentato a Venezia 1950, è un film drammatico che ambienta a New York la vicenda d'un armeno affetto ■ peste: morbo che si teme possa contagiare altre persone. Il tempestivo intervento di polizia e autorità sanitarie evitano tale sventura.

LA ■ DALLA PELLE ■ ■ di Luigi Scattini (1978, EuroTV, ■ 20,30). Coppia in crisi, formata ■ Ugo Pagliai e ■ Lencar, va ■ Seychelles per una vacanza pacificatrice. Invece, laggiù, il disamore coniugale si acuisce, perché tra marito e moglie s'inserisce di prepotenza una fulgida indigena, Zaudi Araya, lanciata da questo ■.

UNA VAMPATA DI VIOLENZA di Robert Enrico (1985, Raidue, ore 0,10). Dopo Sanremo va in onda in «notturna» questa storia d'un branco di galeotti che ■ imprenditore accetta come operai in un'azienda ■ risultati però negativi, tali ■ far ■ ■ «libertà vigilata» ai condannati.

GARÇON di Claude ■ tet (1983, Raidue, ore 20,30). Film francese ■ in Italia, girato ■ la tv da ■ dei migliori registi d'Oltralpe. Yves Montand ■ ottimo protagonista nel ruolo d'un sessantenne che realizza un parco giochi in riva al mare. Umorismo e sentimento.

■ L'ARCOBALENO di Steve Rash ■ Retequattro. ■ ■ Granduca in visita a Hollywood ■ mirino d'un killer che lo deve uccidere perché coinvolto in un intrigo di spie.

Il musicista parla ■ «Kostas Kariotakis», in ■ ad Atene il 13 febbraio

Theodorakis, un'opera per la Grecia

Nel dramma, il compositore (che ■ anche ■ del libretto) ■ la vicenda politica del poeta morto suicida nel 1928 - Il popolo ellenico simbolo ■ ■ per la libertà - Il riferimento al ■ Lambrakis - «Viviamo in un'epoca volgare, voglio ■ la gente»

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — *Al* ■ *dell'Opera di Atene, il 13 febbraio, andrà in scena* **Kostas Kariotakis**. *E' la prima opera lirica greca: libretto e musica sono di Mikis Theodorakis.*

La vicenda di Kariotakis, un grande poeta ■ letteratura ellenica contemporanea, suicida a 32 anni, è ■ occasione per ripercorrere le vicende ■ Grecia dal 1928, anno di ■ dell'artista, ■ oggi: le occupazioni, le battaglie, i massacri, ■ ■ tori e le colpevoli acquiescenze ■ le dittature e gli eroi.

■ *si rimbocca le ■ possibilità, per l'essere umano, di attingere alla natura divina: i personaggi del mito antico ■ mascolano ai protagonisti dei nostri anni. E ■ secondo ■ ■ battuta di ■ ufficiale: ■ brividi nella platea: «Dionisio vive! Lambrakis vive! Petroulas vive! Paraguilis vive!». In greco, vive si traduce così: è una gigantesca ■ apparve sui muri ■ ■ e ■ per la prima volta ■ '63, dopo la morte del deputato Grégoris Lambrakis, travolto da un furgone che viaggiava «a velocità eccessiva». A scoprire che, invece, era stato un delitto di regime fu, allora, un giovane giudice ■ Si chiama Sartzetakis, adesso è il presidente della Repubblica.*

Nel '48, il regista Costa-Gavras diresse il film «Z», su quell'assassinio; le indimenticabili musiche ■ Theodorakis seguirono l'altrettanto

Mikis Theodorakis, grande estimatore dell'opera lirica italiana

indimenticabile Zorba il greco. ■ tutta la vicenda musicista, che oggi ha 60 anni, ha intrecciato il proprio destino con quello del suo popolo, dando testimonianza ■ resistenza ■ suoi poemi più stigmatizzati. Delle opere dei nomi celebri — ad esempio Ritsos, per i testi di Epitaphios, Elytis per Axion esti, e i versi di Séféris, Kambanellis ed altri — fino alle liriche che una sconosciuta giovane gli diede ■ del campo di concentramento, dove la dittatura dei colonnelli l'aveva rinchiusa. Si chiamava Marina. ■ sue poesie sono diventate le parole di in stato d'assedio, una delle composizioni più famose fra quelle realizzate da Theodorakis durante gli anni dell'esilio a Parigi.

Le ragioni per cui un musicista che da sempre ■ l'universalità, in forma, in musica, il fervore, ha scelto di scrivere su Kariotakis suicida?

«Forse perché, per contrasto, il mio amore alla vita risalterà di più», *risponde Mikis Theodorakis. La voce sorridente e tesa non aspetta di essere sollecitata dalle domande: racconta, spiega, puntualizza, polemizza.* «Kariotakis si uccise perché la società intorno a lui stava riducendo ad esistenza vegetale la vita degli esseri umani. Anche adesso siamo in un'epoca volgare, aggressiva, disumana. Non c'è più posto per il sogno, la poesia».

Una pausa, e dice: «La vita è...», *e di nuovo una sospensione.* «La vita dev'essere l'acqua che parla, altrimenti non vale la pena di viverla. E' questo, il significato della scelta di Kariotakis».

«Intendo scuotere la gente»: *e così la continuità con la mia produzione precedente è assicurata.* «Sono sempre stato colpito — *riprende* — dal controllo che il potere, in ■ forma quest'epoca, riesce ad esercitare capillarmente, sulla vita di ognuno. Oggi, in particolare, le più sofisticate tecnologie convergono ■ gusti, aspirazioni, esigenze degli individui secondo ■ gli interessi di un gigantesco apparato economico-politico-sociale. Viviamo come degli schiavi, e, quel ch'è peggio, il potere fa in modo che siamo felici di esserlo».

«Al di là dei riferimenti della storia e del mito, ■ centro ■ Kostas Kariotakis ■ ■ popolo greco. Per la prima volta — *afferma il musicista* — sulle scene del teatro lirico agisce un protagonista collettivo. Si potrebbe forse pensare al ruolo che Mussorgsky diede al popolo russo nel suo Boris Godunov. O anche ricordare Goya, che fece entrare il popolo spagnolo nella storia della pittura».

E la lirica italiana?

«La conosco bene tutta. Credo che il più grande sia Verdi, ma adoro Puccini e ■ piace specialmente il Rossini del Barbiere di Siviglia».

Un mese per scrivere il libretto, cinque per l'orchestrazione, che prevede 80 professori d'orchestra, ugual numero di componenti per il coro, dieci solisti: Kostas Kariotakis avrà la regia di Spiros Evangelatos e andrà sul podio Lukas Karitinos. Le prove durano da un mese, dalle 9 di mattina alle 23, sempre con Theodorakis in sala. Previste 9 repliche.

E poi?

«Finirò di scrivere un poema sinfonico e di organizzare le tournées per l'anno prossimo. E chissà che non mi capiti di tornare anche in Italia».

Ornella Rota

■ | ■ ■ ■ la regia ■ ■

L'AQUILA — «*I tre moschettieri*» del Teatro Stabile dell'Aquila, spettacolo ideato ■ Beppe Navello e Aldo Trionfo, sono giunti alla ■ puntata: la prima di ■ serie con ■ regia di Luigi Proietti. Questi ha ulteriormente accentuato l'originalità dello spettacolo, che sia per ■ scenografia (senza soluzione di continuità ■ palcoscenico e platea) ■ per le gag e battute apparentemente improvvisate, sembra ispirarsi ■ commedia dell'arte.

Non si sa mai dove finisca la realtà e cominci lo spettacolo: domenica scorsa il regista Proietti dovette sostituire l'attrice Patrizia Punzo (influenzata) nei panni di Costanza Bonacieux con tanto di merletti; giovedì sera è toccato ■ protagonista Giuseppe Cederna, che impersona D'Artagnan, dare forfait ■■pre a causa dell'influenza.

«*Conoscete D'Artagnan? Descrivetemelo*» chiede un ufficiale di polizia al guascone terribile in procinto di varcare la Manica, sotto false vesti, per riportare alla regina i gioielli incautamente affidati a Lord Buckingham. «*Beh, dipende dalle puntate*» risponde D'Artagnan, ottimamente interpretato l'altra sera da Alessandro Spadaro.

Ospite della quinta, sesta e settima puntata (un'altra caratteristica dello spettacolo è la partecipazione straordinaria di personaggi non sempre appartenenti al mondo dello spettacolo) è Laura Lattuada, che interpreta Anna d'Austria, la regina di Francia. *(Ansa)*

Costanzo, le star dell'86 Villaggio balla con Fumetto

In alternativa al ■ di Sanremo e ai film, Retequattro propone stasera alle 20,30 un divertente appuntamento teatrale: «I due sergenti», ■ quella «serata d'onore» all'antica italiana» di Attilio Corsini e Roberto Ripamonti che tanto ■ ha riscosso in tournée alcune stagioni fa. Il ritmo è quello travolgente della farsa.

Allestito dalla Cooperativa Attori e Tecnici diretta dallo stesso Corsini, interpretato da Torrido Travaglini, Stefano Altieri, Gerolamo Alchieri, «I due sergenti» è stato registrato ■ teatro Verdi ■ Genova.

Retequattro risponde con «Un fantastico, tragico venerdì». Lo show ■ 20,30 è condotto ■ Paolo Villaggio. L'inizio di stasera è Roma Fumetto, ovvero Patrizia Navarini, considerata la regina dello strip tease, dopo essere stata per lungo tempo vedette ■ del «Crazy Horse» a Parigi. La Funsetto coinvolgerà il comico nel suo numero.

Affiancano Villaggio, come ■ consueto, Carmen Russo, gli scatenati napoletani «Trettrè», i Galli ■ piccolo ■■lli, Pistarino. Il Nunzio Filogamo è affidato l'angolo musicale che ripropone in parodia il linguaggio dei d.j. e lo stile ■ videoclip ■ imperversano sugli schermi 24 ore su 24. In questo caso, però, gli eroi ■ rock sono Joe Sentieri, Achille Togliani, Carla Boni, Giorgio Consolini.

Canale 5 offre, alle 21,30, ■■ ■ del «Maurizio ■■■ Show», ovvero un collage degli aspetti più interessanti dell'81 del programma condotto ■ quarantottenne Costanzo, realizzato via via ai Parioli di Roma, al Manzoni ■ Milano, ■ Mercigny di Parigi e alla ■■■ità di San Patrignano.

Ancora, per gli appassionati ■ di sport, ■ Telemontecarlo ■ ■■■ 19,30 la penultima giornata dei Campionati europei ■ pattinaggio artistico, in ■■■ a Sarajevo. ■ prevista la prova di danza, particolarmente spettacolare, cui partecipano i campioni italiani Lia Trovati e Roberto Pelliconi.

I programmi per il rilancio dell'Istituto dopo il finanziamento (37 miliardi) all'Ente Cinema

Il «Luce» scopre i video ■ le enciclopedie

ROMA — Anche l'Istituto Luce-Italnoleggio (società consorella di Cinecittà nell'ambito ■ cinema pubblico) si ■■■■■■■■ alla realtà del mercato. Nel prossimo marzo, al Mifed di Milano, ■■■ presente con un catalogo di video-cassette e un ■■■ dei film della stagione '87-88, nel quale figurerà (in maggior numero di opere coprodotte. Finora, invece, più ■■■ produrre, il «Luce» ■ preoccupava di distribuire e di agevolare la circolazione sul territorio nazionale delle opere d'autore.

«Oggi ■■■■ semplicemente ■ *distributori significa* — con il minimo garantito — *consentire la realizzazione* ■■■ *film, ■■ ■ hanno poi poche probabilità di rientrare dei quattrini investiti perché il* ■■■■■ *italiano è troppo piccolo e ■■ ripagati costa* ■■■■■■■■ Antonio Manca — ■■ dopo aver avviato, tra il 1982 e il 1985, il rilancio di ■■■■■tà è adesso direttore generale dell'Istituto Luce-Italnoleggio.

«*Siamo sempre ■■■ meno orientati a dare minimi garantiti per la semplice distribuzione e sempre più orientati ad* ■■■■■ *produzione perché, ■■ pure in tempi lunghi, il recupero sul mercato internazionale cinetelevisivo è più redditizio*».

L'altra novità, legata al nuovo corso ■■■■■■■■ Luce, riguarda la produzione non-fiction. «*In Italia* — ■■■■■ Antonio ■■■■ — *non c'è un'industria che produ*■■ *immagini destinate a funzioni* ■■■■ *dello Actions, non per niente importanti — semplicemente documentari, film d'animazione, cinema scientifico e didattico per miliardi. Tanto è vero che per questo genere si parla ■ ancora di* ■■■■■■■■■ *ciali, quando la parola* ■■■ *commercial applicata all'industria* ■■■ *dovrebbe esistere. Il "Luce", avendo tra i* ■■■■■ *compiti istituzionali produrre questo genere di immagini, ha deciso adesso di realizzare in quattro* ■■ *lingue della enciclopedia, cento opere che* ■■■ *siano semplicemente* ■■■■■ *un passaggio televisivo, ma che si possano commercializzare*.

Con l'Università romana «La Sapienza» si sta ■■■■■■ mando un'enciclopedia ■■■■■ tifica coordinata dal prof. Ruberti. Inoltre sono in cantiere serie sull'arte, sul cinema ■■■■■ (coordinatore il critico Lino Micciché), sullo sport, sulla trasformazione delle■■■■ e sulle ■■■ capitali d'Italia. E già alla prossima Mostra-Mercato di Milano, l'Istituto Luce conta di presentare i capitoli «prototipi» di queste ■■■. Nel frattempo si continua a ■■■■■ ricon■■■■■■ con pellicole ■■■ infiamma■■■ dell'archivio storico (entro ■■■ anni questo lavoro dovrebbe essere finito) e all'ingaggiamento ■■■ prodotti ■■■■■■■ Luce-Italnoleggio. Tra le prime cassette figurano quelle de «L'albero degli zoccoli» di ■■■■■■ Portiere di notte» di Liliana Cavani.

«*Il guaio* — conclude Antonio Manca — *è che nei contratti non erano previsti i diritti per la cassetta.* ■■■■■ *entro poco tempo de*■■■■■■■■ *strategia per rientrare anche nei giri delle sale poiché le informazioni recenti del mercato sono state talmente restrittive che adesso i grandi circuiti non* ■■■■■■■ *più ripresa alla produzione d'autore. Nonostante queste difficoltà stiamo trattando con tutti pur ■ assicurarci ■ nuovo delle sale*».

Ernesto Baldo

■ ■■■■■■ ■■■■ ■ ■■■■■■■■ ■■■■■

TORINO — Carlo Molari, teologo ■■■■ ■■■■■■■■■

Il festival oggi è dei giovani, ma si pensa di più al dibattito in diretta - Scoppia il [illegible] Celentano

Sanremo delle speranze e delle liti

Adriano dovrebbe presentare una [illegible] canzone antinucleare, la [illegible] discografica glielo vieta, [illegible] Ravera insiste - Chi vincerà?

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Come sempre, Pippo Baudo se la cava. Nella serata [illegible] difficile, quella di ieri [illegible] giorno di replica delle canzoni in gara, con gravi rischi di noia mortale, ha sfoderato tutte le sue abilità spettacolari e diplomatiche, intrattenendo i cantanti (un poco più rilassati) con le critiche musicali che li riguardavano e che [illegible] apparse ieri sui giornali, [illegible] diplomaticamente sorvolato su quelle impietose (che sono state tantine), e ha più gentilmente insistito su quelle positive.

La serata è filata via liscia in un clima meno ufficiale, propiziato anche da quel maltrattamento scenografico di Sergio Caputo, che ha aperto la sfilata, nell'ordine inverso ris[illegible] e mercoledì sera. A sorpresa, senza essere stati annunciati dalla scaletta ufficiale, sono arrivati perfino Zuzzurro e Gaspare con i loro interventi «di disturbo». Se ci [illegible] loro, [illegible] poteva stare benissimo Grillo: ma tant'è, ormai è andata così, e il Festival ci ha senz'altro perso. Contenti loro...

I cantanti sono apparsi più distesi anche vocalmente, l'interpretazione di Fausto Leali è stata ai meglio: «*Mercoledì sera — ha poi raccontato — avevo la sensazione esserata, come Fantozzi. Mi sono ripreso dopo*». Scherzi che l'emozione continua a giocare, in una manifestazione che sembra designarle pochi spazi.

Ma ieri nella confusione indescrivibile che regnava all'Ariston (ma quanti sono questi addetti [illegible] lavori?) è scoppiato finalmente un caso, quello di Celentano. Il cantante e attore, dopo trattative che debbono essere state, come si dice, lunghe e laboriose, aveva ufficialmente deciso [illegible] accogliere l'invito come ospite al Festi[illegible] domani serata finale, per cantare [illegible] canzone contro le centrali nucleari, dal titolo «*La luce nel sole*». Immediato è arrivato il veto dell'Afi, la Confindustria dei discografici: il regolamento di Sanremo, infatti, prevede che gli italiani [illegible] cantare soltanto all'interno della [illegible]

«*Non s'entra il fatto che ria Celentano* — ha subito precisato Ernesto Magnani, direttore generale dell'Afi — *il regolamento è uguale per tutti*». Baudo, la Rai, la Publipel, [illegible] «eccezionalità» del nome. Al povero Raverino, già oppresso dai mille problemi tecnici del Palarock, è toccato affrontare anche questa grana, con [illegible] fintamente placato [illegible] era già tipico [illegible] Gianni: «*Vedremo* — [illegible] commentato — il nostro compito è di conciliare le esigenze di tutti». Ma l'ospite Celentano fa gola, e le trattative proseguono anche se la decisione dell'Ati pare definitiva. Non ci sarebbero problemi, però, se Celentano [illegible] limitasse a fare il «padrino» di uno dei cantanti in gara, e si astenesse dal cantare.

Baudo e il più giovane concorrente del Festival, Enrico Ciffello

Dopo le [illegible] del «big», stasera è la serata cui Pippo Baudo tiene forse di più, [illegible] del dibattito fra cantanti in gara, giornalisti, e inoltre Dario Argento, Loredana Bertè, Mino Reitano, Renato Zero nonché tal Carlo Della Zorza, proclamata «Ragazza in» del 1986. C'è da giurare che stanotte Pippo si è sognato polemiche roventi, sangue che scorreva e audience che si alzava a vista d'occhio. La presenza poi [illegible] due tipetti come la Bertè e Zero, con la loro popolaresca vis polemica, dovrebbe garantire qualche interesse alla prima parte della serata.

Non [illegible] beninteso, invece, i sedici [illegible] delle «Nuove proposte», ognitivi[illegible] relegati in [illegible] posizione [illegible] grandissimo rilievo. Dopo qualche discussione, i discografici hanno ottenuto che essi siano almeno presentati [illegible] serata, ma [illegible] loro decisione, però, sarà [illegible] ascoltata [illegible] dopo [illegible] mezzanotte, a portare un assaggio della sua grande [illegible] musica africana.

Le generazioni cambiano, si alza poco a poco anche il livello culturale di coloro che partecipano a questo pare allo stravaglio. Andrea Mirò [illegible] armi, in gara stasera con la drammatica «*Notte di Praga*», è un esempio illuminante: raffinata, disincantata, alta e sexual carina, è al settimo anno di violino al Conservatorio di Alessandria. Piena padronanza della musica con tre strumenti che sa suonare, è arrivata a questo festival come vincitrice di Castrocaro.

[illegible] *ho mai visto Sanremo in tv, perché preferisco le trasmissioni immediate, che danno sorprese. Se mi trovo bene? Boh, non conosco nessuno alla selezione, con tutti i giornalisti e discografici, mi sento un pesce fuor d'acqua. Ho un rapporto di amicizia con due o tre colleghi che ho conosciuto a Castrocaro, facciamo clan: speravo quelli cui non importava niente di vincere*».

E' sicuro [illegible] sì, con [illegible] punta di timidezza, tranquilla su quello [illegible] di valere e di saper fare: «*Non sono femminista, ma mi ha fatto piacere vedere che anche le altre due ragazze in gara, la Nuvia e la Turci, sono pienamente padrone della musica e della loro voce. Con tutte le superficialone che ci sono in giro, anche fra i "big"*».

Marinella Venegoni

«[illegible] proposte», poi Whitney [illegible] e Paul [illegible]

SANREMO — Ecco il programma di stasera.

[illegible] Baudo dal [illegible] Intervista ai 24 big [illegible] e [illegible] i giornalisti. Interverranno Dario Argento, Loredana Bertè, Csaba Della Zorza (Ragazza In... 86), Mino Reitano e Renato Zero.

Alle 23,07 collegamento con il Totip.

Alle 22,40 all'Ariston comincia [illegible] gara dei [illegible] tanti della sezione Nuove Proposte. I primi cinque sono: Ricki Palamolo (In volo [illegible] futur), Charlie [illegible] (Stringimi [illegible] mani), Milli (Stranlèro), Futura (Briciole di [illegible]

Alle 23,05 collegamento con la Telemark per la votazione delle Nuove Proposte.

Quindi canteranno Andrea Miro (Notte di Praga), Teo (Ma che bella storia), [illegible] (Nel [illegible] profondo fondo), Michela Zarillo (La [illegible] dei misteri).

[illegible] serata [illegible] con Chiari e Forti (Campi d'atterraggio), [illegible] (Primo tango), Paolo Sebastian (L'estate), Berger (Non [illegible] in ginocchio).

Alle 23,50 [illegible] Palarock gli Avion Rock, il terzo gruppo vincitore del Concorso Sanremo Rock.

Alle 23,57 all'Ariston [illegible] [illegible] Patti (La forza della mente), Umberto Marcato (Conta chi canta), [illegible] Nava (Pal piano), [illegible] Cifiello (Un bacio [illegible] mia età).

Ore 0,17 [illegible] presenta all'Ariston Paul Simon, Style Council, Banghe's.

Ore 0,32 dal Palarock Tom Robinson, Whitney [illegible] Cutting Crew, Spandau Ballet, Rod Stewart forse canterà domani.

Il sondaggio de La Stampa

Ecco i nostri vincitori

La [illegible] più gradita **[illegible] coniglio**

La canzone [illegible] gradita **Pigramente [illegible]**

Il personaggio più apprezzato **Al [illegible] e [illegible]**

Chi vincerà? **Al [illegible] e [illegible]**

TORINO — *Che cosa pensano gli italiani di San[illegible] e delle [illegible] canzoni? Sulla [illegible] di mercoledì, il prima [illegible] Festival, «La Stampa» ha compiuto un sondaggio, affidandolo alla triestina società SWG - [illegible] integrati [illegible] ricerca, un istituto di indagini di mercato e studi d'opinione che opera primariamente con l'impiego [illegible] telefoniche.*

Ieri, tra le 12 e le 17,30, sono state intervistate al telefono 700 persone invitate a rispondere a quattro rapide domande. [illegible] canzone più gradita, quella [illegible] gradita. Il personaggio più apprezzato, il nome del probabile [illegible]

[illegible] *interviste sono [illegible] condotte su un campione di 180 Comuni suddivisi proporzionalmente sull'intero territorio nazionale. In base alla dimensione demografica [illegible] centri campionati.*

I 700 spettatori intervistati (360 donne, 340 uomini) sono stati quindi suddivisi per macro-aggregato geografico: 130 persone al Nord-Est; 190 al Nord-Ovest; 137 al Centro; 163 al Sud; 80 nelle Isole.

[illegible] ecco i risultati, con *Al Bano e Romina Power* primi per ben tre volte.

Quale canzone [illegible] è piaciuta di più? Nostalgia canaglia, di *Al Bano e Romina Power*, che ha ottenuto il *21,3 per cento dei voti*; seconda Figli [illegible] *Cutugno (16,8 per cento)*; terza Si può dare di più di *Morandi-Ruggeri-Tozzi (12,9)*.

Quale canzone è piaciuta [illegible] meno? Figramente stagnara [illegible] *Patty [illegible] è al primo posto (20,8 per cento dei suffragi ripuliti)*, seguita da Bolero di *Nada (8,7 per cento)* e da Bella età di *Scialpi (6,6)*.

Qual è il personaggio che l'ha colpita di più? [illegible] *Al Bano e Romina (13,9 per cento)*, seguiti [illegible] *Patty Pravo (10,3 per cento)* e da *Morandi-Ruggeri-Tozzi* [illegible] *per cento)*.

Chi vincerà? *Nuovo primato per Al Bano e Romina (25,7 per cento)*; seguono a distanza *Morandi-Ruggeri-Tozzi (17,1 per cento)*, poi *Toto Cutugno (12,7)*.

Il pubblico dell'Ariston: vecchi affezionati e la folla aggressiva dei discografici [illegible] dei parenti

I nostalgici e la tribù senza tenerezze

Tornano [illegible] festival per abitudine, per il gusto [illegible] esserci, per voglia d'esibizione - Ci [illegible] le ragazzine che [illegible] casa per vedere il proprio idolo: implorano un «pass», braccano i potenti - Un trionfo [illegible] abiti Armani

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Ma dove sono i sociologi del Censis, dov'è il professor De Rita, perché non vengono al Festival a indagare su questa arrivata Italia che affolla [illegible] platea del teatro Ariston? Qui non si arriva per caso, la selezione [illegible] cominciata l'estate scorsa, con i signori villeggianti di Sanremo a implorare il portiere d'albergo, «*Mi raccomando Renato, si ricordi di noi per i biglietti del Festival*». E Renato, puntuale, si è ricordato, dietro una buona mancia.

Tutti i portieri d'albergo rimpiangono però i tempi gloriosi, quando le poltrone di velluto rosso, quelle che oggi, rosicchiate dalle tarme, giacciono in disarmo sotto il palcoscenico del Festival, ricevevano ospitali i commendatori e le loro signore, i villeggianti che anno dopo [illegible] no a Sanremo, per il sole, il Casinò e il Festival.

Adesso questa città di frontiera che [illegible] per il [illegible] so tra pensionati in [illegible] di cammello, signore in pellicceria e bisazzieri in giacconi di cotone oliato verde scuro, al Festival finisce tutta in loggione, la segregazione è totale, Sanremo su, ospiti in platea.

I signori d'un tempo sono stati ricacciati dalle prime file, cliè orgogliosamente presidiavano, costretti a sedere in «*rosticceriana*», pigiando un biglietto a seicentomila lire per le tre serate, strattati dalle telecamere.

«*Voi in fila* — dice Amilcare Rambaldi, animatore del Club Tenco e della rassegna della canzone d'autore a Sanremo — *il primo giorno di vendita dei biglietti e vi dicono: spiacenti tutto esaurito*». La folla assalta chiede agli alberghi, buone al Casinò, telefona a quel compagno di scuola che ha fatto carriera. Chi resta fuori tenta l'ultima carta, i bagarini. Il pianeta Festival li odia, uno di loro l'anno scorso è finito in gattabuia, da chi ricevano sottobanco i biglietti non si sa, ma di certo, per entrare all'Ariston, un tizio di Alassio ha pagato ieri settecentomila lire.

Dentro è stato subito [illegible] volto dall'Italia che si sveva per fare da comparsa, impalata come i pinguini, al gran pubblico televisivo «*L'Italia s'aspetta da [illegible] colore*» li ha esortati Pippo [illegible] E in sala c'è stato un piccolo fremito tra i nodi di cravatta grandi alla Reagan, quelli piccolissimi dei giovani, le signorine con gli orecchini da cui pende un diagramma, un [illegible] chio a tre dimensioni.

Le spalle grandi dei vestiti alla Armani rendono [illegible] donne [illegible] [illegible] giocatori del Superbowl, al loro cospetto gli uomini sono ancor più esili, curvi, adolescenziali anche a sessant'anni.

Perché [illegible] sarà venuto il signore con i baffi, identico a quelli [illegible] Moka Express, che impassibile ingolla Fiorella Mannoia dopo Christian? «*Vengo da [illegible] anni, son sempre venuto*». Esercì, [illegible] l'importante. «*Qui si consuma un rito* — dice Rambaldi — *e perderlo significa creare un vuoto*».

E questa Italia del [illegible] sembra [illegible] ortore. Sulle cravatte piazza una serie di animali da sponsorizzazione del WWF, orsetti, [illegible] malinconico pensino dei piccoli ippogrifi. [illegible] signora entra in platea [illegible] una tunica [illegible] stampata a lettere d'oro: «*Sempre caro mi fu quest'ermo colle...*» anche Leopardi debutta come paroliere.

C'è [illegible] afflitta lo smoking, dimenticando il progetto americano di noleggiarlo una taglia in meno così [illegible] farlo sembrare «*vissuto*», c'è chi si preoccupa della forfora [illegible] colletto. I ragazzini con i capelli tagliati alla Tom Cruise in «*Top Gun*» fanno sottovoce «*booooo*» ai Ricchi e Poveri, ma piano, senza disturbare.

Al Festival il conflitto non piace. Pippo-Baudo, elegante, inesorabile e un po' vampiresco nel suo abbraccio ai cantanti, [illegible] «*Quinta è una gara*», ma nessuno gli crede, tutti ruminano già la canzone di Tozzi-Morandi-Ruggeri data per vincente.

Che importa? Non sono forse i canali televisivi stipati dai lottatori [illegible] catch, la finta lotta libera dove si sa sempre chi vince e le inquadrature studiate a tavolino? Non è la stessa politica privata dalle emozioni, grazie ai sondaggi, previsioni, statistiche? Perché Sanremo dovrebbe sfuggire alla regola che tutto imbarca?

Accanto agli aficionados compunti si stringe perciò aggressiva la folla autogena dei discografici e dei loro parenti, [illegible] senza tenerezze. L'unica piegatura di dolcezza nel pubblico di Sanremo viene dalle ragazzine fanatiche per i cantanti. Una di loro, bracca da mesi una giornalista, [illegible] [illegible] pessi. Una ragazza [illegible] Torino, paffutella e disperata, abbraccia una ragazza che ha al collo il magico «pass»: «*Ti prego, ti prego, fammi vedere Nick*». Nick è il signor Rhodes, del complesso [illegible] Duran Duran. La ragazza è scappata da casa per venire al Festival a vederlo. Anche quando «*Nick*» è andato a suonare a Roma lei è fuggita, svenendo per strada. Passa le [illegible] del Festival [illegible] Non vuole informarsi i genitori, «*se no mi vengono a riprendere*». Con [illegible] viaggia un'amica, «*Ma io sono scappata per Scialpi*» confessa, [illegible] ha i suoi miti.

I vecchi signori, i discografici yuppies e i fan, le tre Italie del festival sembrano proprio lontane [illegible] [illegible] tato degli Armani, [illegible] un'Italia elementare, coi soldi o il cuore in gola. In attesa del Censis tocca ad Al Bano e Romina darcene in musica l'analisi più scientifica: «*Nostalgia canaglia... ah un paese che sogna e che singhiozza*», un paese dal «*cuore di paglia*».

Gianni Riotta

[illegible] In [illegible] milioni davanti al video (ma l'anno [illegible] 20)

ROMA — Una media di 17,5 milioni di spettatori ha seguito in tv la prima serata del Supersanremo. Durante la prima parte della trasmissione (dalle [illegible] alle 22,07) gli ascoltatori sono arrivati a [illegible] milioni: il 59,5 per cento degli italiani che in quei momenti erano davanti al video. Dopo il Tg il pubblico è sceso di poco, a 16,5 milioni mentre nel collegamento col Palarock si è poi ridotto a 5,8 milioni.

Guerre stellari, primo film della trilogia di George Lucas programmata su Canale 5 in concorrenza con il Festival, ha avuto un'audience di 7 milioni, pari al 23,4 per cento del pubblico.

Successo dunque ma non strepitoso. L'anno scorso del resto le cose erano andate anche meglio, sebbene i diversi metodi di rilevamento non permettano confronti rigorosissimi. L'ascolto medio (fino alle 22,30 nell'edizione '86 era arrivato a [illegible] milioni (ma dopo era crollato a meno di 9 milioni).

Il sondaggio di Baudo

Com'erano belle le [illegible] di Modugno e Ramazzotti

TORINO — Anche Pippo Baudo ha fatto preparare un sondaggio d'opinione: la torinese società Telemarck è impegnata con il festival per quattro [illegible] Alle 23,35 di mercoledì, dopo che tutti i big avevano [illegible] presentato le loro canzoni, sono partite le interviste. Le persone interpellate [illegible] state 383 (un campione scelto dal calcolatore): avvertite il giorno prima, avevano dato la loro disponibilità [illegible] seguire il Festival.

Queste [illegible] domande [illegible] ste:

Perché piace il Festival?

Qual era il cantante più emozionato?

C'è qualche cantante italiano che non ha partecipato e che invece avrebbe tutto voleni[illegible] in palcoscenico?

Quale tra le canzoni arrivate al primo posto nei 36 festival passati ricorda più volentieri?

E queste le risposte:

Il festival piace perché piacciono le canzoni: lo dice il 34 per cento delle persone con meno di 40 anni. Il 40 per cento di quelle con più di 40 anni; il 27 per cento di quelle con più di 40 anni. *Il cantante più emozionato?* Nell'ordine Christian, Le Orme, Toto Cutugno. Gli uomini avrebbero voluto al festival Claudio Villa, Celentano, Ramazzotti, Modugno, Mina, Baglioni; le donne Villa e Ramazzotti (pari), Baglioni, Celentano, Modugno e Mina (pari). *Le canzoni che ci ricordi[illegible] più volentieri*: sono Nel blu dipinto di blu di Modugno e Adesso tu di Ramazzotti (pari); [illegible] Grande dei fiori di Nilla Pizzi. Non ho l'età della Cinquetti, Se m'innamoro dei Ricchi e Poveri.

Modugno canta «Volare»

Baudo ha comunicato ieri sera questi risultati, annunciando anche un [illegible] sondaggio, un po' più frivolo. Queste le [illegible] domande: *Con quale [illegible] tante passerebbe una serata? Quale cantante ha trovato più elegante?*

Stasera e domani la Telemarck gestirà anche [illegible] giurie, formate da 500 giovani l'una, che sceglieranno i [illegible] delle «Nuove proposte». Questa sera la prima giuria dimezzerà il numero dei cantanti in gara (da sedici diventeranno otto). Sabato sera, votazione finale, con la scelta di primo, secondo e terzo.

r. a.

Nel tendone degli stranieri: incontro con la scoperta di Madonna

[illegible] «Bello non è una colpa»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Meglio di ieri, peggio di domani, si spera. C'era più gente ieri sera sulle poltroncine arancio del Palarock, non ne vedo ancora il pienone, ma quello è previsto per stasera e sabato. La profezia di Pippo Baudo s'è avverata: «E' vero, erano pochini, ma domani saranno di più», aveva detto mercoledì notte andandosene dal retro tenda. E ieri ha aggiunto: «Evidentemente finché non vedono non credono». Meno biblico, più pratico Carlo Massarini: «Forse è anche un po' caro il biglietto».*

Il pubblico più numeroso s'è annunciato già nel pomeriggio, quando ragazzine stazionavano all'ingresso sperando di celare Nick Kamen, tanto [illegible] alto quanto compassato d'aspetto. E lui è arrivato, fuori lucchetti sul ghiaccio e giubbotto marroncino.

Come mercoledì, gli orari delle prove non sono stati rispettati affatto. Mentre si lavorava attorno al palco si annunciava all'inizio un'altra passerella di Patsy Kensit: «Non me ne sono nemmeno [illegible] — ha detto Massarini — se no l'avrei guardata bene». Eppure qualcuno ha creduto di vederla eccolo: «La gente non vede quel che sai, ma la proiezione di quel che pensa tu sia in quel momento».

Lei, Patsy, sull'incidente non torna, ma della propria bellezza è sicura: «Non so se sono sexy, ma certo io mi sento molto sexy». Tanto successo così giovane non l'ha corrotta? «Affatto, sono come prima».

Ma cominciate le prove, il Palarock fa scordare di lui. E ieri sera, al primo collegamento, sono saliti sul palco i napoletani Walhalla — uno dei tre gruppi vincitori del Sanremo rock — con il brano Count Down. Poi, di volta in volta, Pet Shop Boys, Level 42, The Smiths, Nick Kamen, Curiosity Kill The Cat.

E' stato tutto per Nick Kamen l'entusiasmo delle spettatrici del Palarock. Un entusiasmo tanto forte che persino le centraliniste della Stp — provate dal freddo del loro bancone tra sala stampa — già durante le prove s'erano fatte scattare un attimo [illegible] caffeghi per andarsi a guardare il ragazzo ondeggiante.

Kamen, questa gente che l'ha acclamato questa sera ascolta la tua musica o guarda il tuo viso e il tuo modo di muoverti? «Non credo che l'aspetto da solo basti. In fondo il mio pezzo piace anche a chi non m'ha mai visto. Comunque è bello che apprezzino anche l'estetica».

Non per nulla [illegible] arrivi dalla pubblicità, come fotomodello d'una marca [illegible] jeans. «Io ho sempre fatto musica, prima della moda che è stata un caso della vita». Un caso che ha portato fortuna. «Utile, senza dubbio. Lo spot pubblicitario mi ha aiutato a fare quello che volevo da sempre; non ha mutato le mie scelte. La mia è una famiglia di musicisti, ho fatto quello che era logico facessi».

E questo destino l'ha aiutato Madonna. «Ha sentito di me, mi ha proposto d'incidere un pezzo perché lo sono piaciuto come immagine». *E' faticoso esser così belli?* «No. Ci si abitua. E' una cosa che ho accettato».

Marco Neirotti

Brivido al Palarock e in tv per l'incidente di Patsy Kensit

E alla fine balenò un [illegible]

SANREMO — La serata era ormai finita, la gente col vestito buono aveva lasciato l'Ariston. Al Palarock, dove il Festival numero 37 ha raccolto i divi della musica giovane, mezzi lunghi. Se i «grandi» spendono settecentomila lire come status symbol, i ragazzi non ne scuciono trentamila per sentire gli artisti cantare in playback.

Alle spalle del presentatore Carlo Massarini lo spettacolo è deprimente. Riflettori elettronici misteriosi, le sedie inesorabilmente vuote, manca persino un monitor. Fuori dalla Tenda regalano i biglietti ma i regazzi sono a casa, per vedere lo spettacolo in tv.

Lo show comincia con la musica piana degli «Eighth wonder», l'ottava meravigliosa, guidati dalla dolce Patsy Kensit, diciotto anni, segno dei Pesci.

La bionda artista canta [illegible] sua canzone, non è certo sublime, ma ci sa fare. D'improvviso la sua tunica leggera cede, la scollatura scivola, il seno fa capolino in tutte le case d'Italia.

La sala stampa dei giornalisti accreditati esplode come la curva [illegible] uno stadio «Nuda, nuda», «Alè ôô», «Ancora, di nuovo». Un reporter di mezza età grida con i pugni chiusi.

Le telecamere seguono Patsy che continua a cantare con il braccio destro irrigidito lungo il corpo per tenere su il vestito. La ventina si fa più calda, gli occhi della ragazza guardano attorno cercando un aiuto che, in diretta, non può venire.

«E' il primo seno di Sanremo», precisa un giornalista veterano. C'è chi ricorda l'ardente Shirley Bassey, la cui scollatura cedeva durante [illegible] acuti. Patty Pravo minimizza: «E' successo anche a me di restare *sminuda* in scena, non lo si fa certo apposta, ma questi ragazzi qui non lasciano niente».

In questo prudenziale Sanremo è arrivata così grande e Patsy, la trasgressione. C'era stata Anna Oxa inguainata nel raso che la faceva nuda, c'era stata la maternità sadomaso della Bertè. Quest'anno niente, tranne la delicatezza sollecitudine della bella Romina nel commentare la crescita, loro dal nostro piccolo Paese.

Finito il nastro del playback, Patsy Kensit ha raccolto al volo un gran fascio di garofani e l'ha stretto al [illegible] finalmente tirando un sospiro di sollievo. Al colpo di scena finale ci ha pensato [illegible] impeccabile nel suo inglese: «*May I introduce to you Mr. Baudo?*», posso presentarle Baudo, Patsy è confusa. Il marito [illegible] tende la mano, dimentica il vestito e slavolta balenano le sue spalle gracili, nel tripudio dei guardioni dell'ordine.

Ieri Patsy s'è presentata, stretta in una mini nera, a parlare di quello che le sta a cuore, la musica. L'incidente del vestito? «*Avrei voluto morire, è stato così imbarazzante, chiedo scusa a tutti*», bisbiglia cortese.

E. T.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AQUA 366 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante) in dolby stereo, sol Viet. 14. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ADUA 406 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) vedi sexi.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Doveri essere morta, un film di Wes Craven con Heather Langenkamp, Christy Swanson, Michael Sharrett, col. Viet. 14 Orario 15.10; 17, 18,50; 20,25, 22,25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Tuppins 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Enzo Greggio, colori Or.: 15,10; 16,55, 18,40; 20,25; 22,20. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sempione 22, tel. 587.180) Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo Or.: 18,25, 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606) Una pericolosa coppia di evasi, regia di Peter Hyams con Gregory Hines e Billy Crystal (commedia poliziesca) Or.: 15,40; 18, 20,15, 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119) Desiderella, di J. Jarmusch, con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie Or.: 15,50; 18, 20,20; 22,30 Ingresso 7000; Ridotto 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gambaia 32/a, tel. 545.245) Un fiore nel deserto (Desert bloom), di Eugene Corr con Jon Voight Joleen Williams, Ellen Barkin. Col. min. 104 Or.: 16,15, 18,30; 20,40; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gambaia 32/a, tel. 545.245) Camera con vista (Room with a view) di James Ivory con Maggie Smith, Denholm Elliot, Julian Sands, Helena Bonham Carter, col min 116 Versione dolby stereo. Versione fist. 15,30; 20,30; 22,40; vers. orig. sott. ital. 18,10 (unico spettacolo).

CRISTALLO (via Goito 3, tel. 650.71.00) La bestia, di David Cronenberg con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz, Colori, Vist. 14. Or 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

DORA (via Grimaldi 9, tel. 542.422) I ragazzi della porta accanto, di Pennape Spinelli, con Maxwell Caulfield, Charlie Sheen. Vist. 18. Or.: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241) D'Annunzio, di G. Nasca e Piero Chiara, con S. Sandrelli, R. Powell, F. Guidrin. Col vist. 14 Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Tenerezze, di e con Giancarlo Giannini, Lina Troisi. Col Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000. Rid. 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241) Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante) Col Vist. 14. Or. 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.067) Corto circuito, regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.150) Navigator, di Randall Kleiser, con Joey Kramer, colori. [illegible] 18,30; 1[illegible] 20,30; 22,30 Ingresso 7000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 871.4316) [illegible] gioco e musici, Roy Schneider, Ann Margret. Col. Vist. 18 ultrasettimo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

KING KONG CRISTOFORO (via Po 21, tel. 839.7502) Il sesso della rosa, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. Or.: 15,[illegible] 17,45; 20,05; 22,30. Ingr. 6500, Ridot 4000. Sedona mezzanotte "Midnight movie" Rivedrete domenica, di F. Truffaut. Ingresso 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263) Salvador, di Oliver Stone con James Woods, Jim Belushi, John Savage. Or.: 15,40; 18, 20,15, 22,30 Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pesaro 7, tel. 618.660) Critters (Vengono da lontano mordono da vicino) di S. Herek, effetti speciali Chiodo Brothers prod (Fantasy) sedia Non Viet. Or.: 15, 16,45; 18,30; 20,50; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) La famiglia, di Ettore Scola con Vittorio Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Hotel Colonial, di Ciprus Th Torrini, con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Rachel Ward Or 14; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Una pazza giornata di vacanza, di John Hughes, con Matthew Broderick, Mia Sara, Alan Ruck. Or 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) La messa, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (in dolby stereo) Colori. Vist 14. Ap. ore 15, ult. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; Rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521) Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau (Cannes 86) Col. Non vist. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000, Ridotto 4000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788) Hitcher, di Robert Harmon con Rutger Hauer, Thomas Howell Vist 14. Or.: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cavaglià 12, tel. 749.2907) Miseria, di R. Joffé, con R. De Niro, J. Irons. Colori. Palma d'oro Cannes 1986. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 6500, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) 7 volte in 7 giorni, Carlo Verdone, Renato Pozzetto, musiche di Pino Donaggio. Or.: 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Superbissimus, con Paolo Villaggio, colori. Non vist. Ap. 20,30; film: 20,40; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560) E.T. L'extraterrestre, di Steven Spielberg con Dee Wallace, Peter Coyote, Henry Thomas. Or. spett. 20,30; 22,30.

MASSAUA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) La famiglia, di Ettore Scola con Vittorio Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Hotel Colonial, di Cinzia Th Torrini, con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Rachel Ward Or 14; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Una pazza giornata di vacanza, di John Hughes, con Matthew Broderick, Mia Sara, Alan Ruck. Or 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) La messa, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (in dolby stereo) Colori. Vist 14. Ap. ore 15, ult. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; Rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521) Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau (Cannes 86) Col. Non vist. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000, Ridotto 4000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788) Hitcher, di Robert Harmon con Rutger Hauer, Thomas Howell Vist 14. Or.: 15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cavaglià 12, tel. 749.2907) Miseria, di R. Joffé, con R. De Niro, J. Irons. Colori. Palma d'oro Cannes 1986. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 6500, rid. 4000.

SECONDE VISIONI

ADRIANI (via Pietro Micca 15, tel. 512.176) Oggi chiuso Sabato «7° rassegna cinematografica» Il cinema, una specie nel quotidiano: Ran, di Akira Kurosawa

ARALDO (via Cremona 3, tel. 331.794) questa sera «Bambi di Tesoro - Cinema», ore 21. Sabato Dumbo, ore 15-17.

CUORE* (via Pizza 58, tel. 657.669) Regole di Natale, di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, D. Abbantuono Ore 19,30; 22,15.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1262/3) domani Rassegna cinematografica «I giovani di giornale. Hemingway e la sua eredità», di W. Allen. Ap. 20,15. Ult. 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 15, tel. 511.263) L'ebrezza del piacere, John Holmes, Annette Haven (an american production 1987). Vist. 18. Or. 14,05, 15,25; 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,36

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) Femdine seducenti in calore con Brigitte Landau, Klaus Hoffman. Animali selvaggi. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible]CLUB (via [illegible] 15, tel. [illegible].442) Anal hotel, dalle 14,30 alle 23. Novità [illegible] Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440) Mariana Beloja in Carnal 3 D (Divertimenti glamorous). No stop dalle ore 10 alle 2 (Ult. ore 24). Vist. 18. Ingresso 5000.

MAPPEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Stravaganze erotiche (L'educatrice), con Cathy Stewart, Jane Baker. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAGIC (largo G. Cesare 105, tel. 287.874) Previsione erotiche. Colori. Vist. 18. Ap. 18. Ult. 22,30. L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 4, tel. 650.54.70) Le superbelle di giovani vogliose, R. J. Reynolds, Lynda Bell Col. Vist. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 4, tel. 330.268) L'isola dell'amore, Ginger Lynn (Usa) - Chelsea calda depravata. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, 2500, 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, tel. 748.88.91) La orge segrete di una zarina lesbica (Red animal) Novità. vist. 18, ap. 14,30, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685) Samuel Heights (Usa), James Gills, Severa, John Holmes - Passionali intercontinentale. Emanuelle Perata Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30 continuato

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) Il fiore della carne, Olinka Hardiman, Marilyn Jess (plus hard core 87) Vist. 18. Ap. 18, ult. 22,30 Ingr. 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 665.3817) Calda, lo e mia Novità. Vietato 18 Ap 15, ult 22,30

TORINO (via Sacchi 6, tel. 530.353) Ragazze rivelate a Beverly Hills, Heather Lee, Paul Thomas. Colori. Vist. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Dolce animali - Super meglio. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

[illegible] CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il ragazzo del pony express.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Salvador.
CIRIE'
ITALIA: Labyrinth.
NUOVO: Fast-food.
CIVASSO
CINECITTA': Camera con vista.
MODERNO: Superdragoncello.
POLITEAMA: Pirati.
IVREA
ARCHIMEDE D'ESSAI: Dandolfo.
POLITEAMA: Mr. Crocodile Dundee.
MONTANARO
VITTORIA: Manga... sesso divino Peccati Adolescenti vogliosi. Vist. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Tuppins 2.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La regola.
ITALIA: Hooligan.
RITZ: Shanghai surprise.
RIVAROLO
CINETRALLO: film a luce rossa.
S. MAURO
S. MAURO: Hannah e le sue sorelle.
VALPERGA
ANDRA': Shanghai Surprise.

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One FM 96.800 presenta
FRANK [illegible] jr.
[illegible]
Prevendita presso teatro ore 10-19 - Tel. [illegible]

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One - FM 93,800 presenta
ALICE
IN CONCERTO
Sabato 14 febbraio, ore 21
UN FAVOLOSO SAN VALENTINO CON...
Prev. presso teatro ore 15-19
Tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One Fm 96.800 presenta
[illegible] TAIOLI
22 FEBB. h 15,30
UNICO CONCERTO
ENRICO MUSIANI
1 MARZO h 15,30
[illegible] presso teatro ore 15-19
Tel. 669.80.34

BERGAMASCO & ALASJÄRVI MASSAUA
In collaborazione con il Goethe Institut Turin
oggi al Teatro Massaua alle ore 20,30
lino all'8 febbraio
Il MUSICAL ROCK
LINEA 1
di Volker LUDWIG
GRIPS THEATER
Biglietti L. 20.000 - Ridotti L. 15.000
Inf. e pren. via C. Alberto, 6
Tel. 83.56.00 - 839.56.53
SPETTACOLO IN ABBONAMENTO

TEATRO MASSAUA
Il divertimento più grosso dell'anno
[illegible] SIA [illegible]
Turnée [illegible] dal 9 al 28/2

PRINCIPE
Ore 21 SERATA SPUMEGGIANTE di RAVEA mast. Lampio-Automatismi Corso Francia 357 - Tel. 773.113
Ricchi premi agli intervenuti
Spettacoli internazionali

FARO
GARA DI VALZER per Amatori non professionisti - Ricchi premi
Le signore in abito lungo da sera saranno nostre ospiti

ALFIERI
Ore 21 - ULTIMI 8 GIORNI
ATER/Emilia Romagna [illegible]
ARTURO
CARLO VALLI
regia
FILIPPO CRIVELLI

Scelti per voi

Per chi ricorda il perimetro protetto della Casa

LA FAMIGLIA di E. Scola. Generazioni personaggio-guida [illegible] ottant'anni di vita familiare: l'avvicendarsi delle generazioni e la forza delle abitudini, la storia che passa attutita fuori dalla finestre. Un film molto bello a [illegible]

Per chi segue il cinema avventuroso e politico

SALVADOR di O. Stone. Film d'azione e di contemplazione, fondato sulla agrodolce e sanguinosa [illegible] della più piccola Repubblica centroamericana. Accolto in Usa con emozione.

Per [illegible] orribile un po' di ottimismo

MR. CROCODILE DUNDEE di P. Faiman. Una bella giornalista americana scopre l'avventura con il re dei coccodrilli. In Australia prima, a New York poi, si sente con lui [illegible] Jane per Tarzan. E nasce l'amore.

Per [illegible] non ha paura dell'autostop

THE HITCHER di R. Harmon. Una strada lunga e cattiva per il racconto con due roads di un innocente perseguitato.

Per svalligiare una [illegible] senza sogni

I RAGAZZI DELLA PORTA ACCANTO di P. Spheeris. In una Los Angeles disponibile e fredda una serie di omicidi senza movente, compiuti dai ragazzi annoiati dell'America [illegible] società primitiva del prossimo 1ero.

Teatri e concerti

ADUA 406 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, la Cooperativa Nuove Parole in Marte, di Woody Allen, regia di F. Ambrosino Ultima tre repliche Apertura casse ore 19.45. E' aperta la prevendita per La Comitessa in Un'ora d'amore, 9-10-11 febbraio Prevendita biglietti e prenotazione telefoniche presso T. Adua, ore 15.30-19. Prosegue la campagna abbonamenti con due novità in cartellone Tel 274.3276 - 267.871

ALFIERI: ore 21, ultimi tre giorni, Arsenni, Arturo di A. Brancati, F. Crivelli, G. Danco Bonino, con Arturo Brachetti, Carmen Scarpitta, Carlo Vall Regia di F. Crivelli. Compagnia Ater/Emilia Romagna Teatro Pren. casse (ral 536 440)

AMBRA TEATRO (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) mart. 10 e merc. 11, ore 15 e 21.15, Castellana nel suo grave spettacolo Prezzo interessante film. Posto unico 13.000

[illegible] - TEATRO [illegible] (via Chivasso 5) [illegible] cinema. Ore 17 incontro dibattito «La donna tra mito e realtà» Intervengono Reggero Bianchi e Tilde Giani [illegible] Ingresso libero Quella [illegible] pre 21 precise, Il Teatro del Sole presenta Demetra sotto le stelle, di e con Renata Colyconi e Serena Bertori Segue il film Jimmy Dean, Jimmy Dean, di R. Altman Per informazioni e prenotazioni telefonare al 331.764 (ore 15-18.30).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cremona 3), domenica recital per ragazzi Domenica 8 febbraio il Teatro dell'Angolo presenta ...Ve dipella, il sedano, la Carmen, di e con Vanni Zinotti Per informazioni e prenotazioni telefonare al 331.764 (ore 15-18.30)

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1986/87. 12° Concerto, questa sera ore 21, direttore Eraldo Rust Krivine, clarinettista Michel Carulli Mozart. La clemenza di Tito, ouverture, Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra Haydn Sinfonia in si bemolle maggiore n 105 (concertante), Beethoven Sinfonia n 8 in fa maggiore op 93. Orchestra sinfonica di Torino della Rai Palchi L. 10.000, ingressi L. 8000, ridotti L. 5000.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in Il grillo parlante Le Prove di una Tragedia, di Richard E Sheridan, traduzione di Massimo d'Amico, regia di Ugo Gregoretti, con Cesare Gelli e con Barbara Valmorin, Alessandra Esposito, Umberto Raho, Pino Patti, con la partecipazione di Cochi Ponzoni. Spettacolo in abbonamento. Tel. 557.8248

C.S.D. BERGAMASCO & ALASJÄRVI - MASSAUA PROSA: in collaborazione con il Goethe Institute Turin Oggi al Teatro Massaua la C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi presenta Linea 1, musical rock del Grips Theater Berlin. Inizio spettacolo ore 20,30 inizio L. 20.000 Ridotti L. 15.000 Informazioni e prenotazioni: C.S.D. - via C. Alberto, 6, tel. 836.500 - 839.5853. Spettacolo in abbonamento.

D'UOMO TEATRO: Ass. Culturale - Corso Anna Botena, tel 3 all'11/2 Baubo di Euripide, recita sociale che su pren. Dal 12-2 spettacoli serali. Inf. da lun. a ven. ore 17-20 tel. 546.633

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato e domenica Marionette in varietà, spettacoli per le scuole e laboratori di marionettistica su prenotazione Visite al Museo: tutte ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18 Inform. tel. 530 236

NUOVO - DOMENICHE DI GIANDU: domenica ore 16 i 4 fantastici Fratelli Paganini Raffaele, Augusto, Alfonso, Fabrizio e la Compagnia Regionale di Danza. C. d'Azeglio 17

NUOVO - IL [illegible] E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 14/2, ore 20,30, con Liliana Cavi e Manuel Stefanescu C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, con Enzo Giovinti, regia di G. Angiono, dal 16 febbraio. C. d'[illegible]lo 17, tel. 655.552

[illegible] giovedì 12 febbr., ore 21, serata di gala con Frank Boutros jr Prev. casse teatro dalle 15-19, tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO: un favoloso San Valentino con Alice in concerto, sabato 14 febbraio ore 21 Prevendita casse teatro ore 15-19, tel. 669.80.34.

TEATRO COLOSSEO: Assemblea Teatro presenta Velci, esclusivissimi Les Rolling Stones. Questa sera ore all 8 febbraio ore 21,15. Ingresso L. 10.000. Per informazioni tel. 771.02.25 (sabato e domenica doppio spettacolo ore 18 e 21).

TEATRO COLOSSEO: Zuzzurro e Gaspare presentano dal 17 al 22 febbraio Anzy & Norman, commedia divertente di Neil Simon. Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 669.8034

TEATRO MASSAUA: prossimamente Agatha alle sei bulle, thriller di F. Knox-Compagnia Nuovissima-Prenotazioni Teatro Massaua ore 17,30-19 Tel 765.800

TEATRO MIRAFIORI - CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Patrito Venerdì 6 febbraio ore 21 presenta Le spettacolo degli allievi Resi. Inform. tel. 648.173

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI E GIOVANI: ore 10, VIVA L'ITALIA - Adagietto patetico Bes e sues di duello (1408-1846). Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani Orari e prenotaz. tel 683 186 - 850 0821. Attività riservate alle scuole che ne facciano richiesta e ai soci della circ. merlet. n. 10 15608/12500 del 18-6-1984.

SOCIETA': organizza una sera di ginnastica dolce per insegnanti, allievi isol e per famiglie/soci. Lo stage si terrà sabato 7 febbraio. Per prenotazioni tel. 836.522.

IL MULINO - Ass. Culturale. E' aperta la campagna abbonamenti per la rassegna «Inedito». Venerdì 13-2 debutto di Buloplastico dell'attore spagnolo Pep Bou, in scena pino al 22 febbraio Per informazioni e prevendita rivolgersi a Il Mulino tel. 741 2878 dalle 18 alle 20. Prezzo abbonamento L. 50.000 (ridotto sociale L. 3000.

PALAGHIACCIO - IL HOTELLIERE - Torino Espositioni (Palavela 39) 14,30-19; 20-23,30. Ingr. unico.

Ritrovi

AL BAGATELLE: 21 Superdiscoteca. Ingr. e consumaz. L. 7000

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 Dalfini

AN.ECCHINO: ore 21 danze

BELLE ARTI: (5,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 rilmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 una serata diversa proiungata Monsieur Esto Puma.

FARO: ore 21 venerdì elegante.

FORTINO: ore 15,30 kaciosca. Armando, ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre ordinarità, simpatia e... un genio pensiero

GARDEN (str. Valsesica 4/A, cap. bus 52): ore 15 dopomusica hello. Ingresso libero Ore 21 venerdì elegante serata che si chiangue Fiori, party, giochi Di rigore dav. abito scuro, dame abito da sera lungo.

LE ROI: ore 21 Bar Mussina

PRINCIPE: ore 21 numero d'attrazione internazionale Ricchi prizio alle dame Orch Romy

TANGO (via Avet 3) ore 21.

FREDDY (Orbassano, tel. 9135/230.084): ore 21 Radio Ally Ranna.

SAMPIERDALOG (Chivasso): dallo Radio, sabato 7 Orch. Smeraldi.

JIMMY'E CLUB - DISCOTECA (c. Moncalieri 85, t. 669.9658) ore 21.

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3, tel. 811.736): si organizzano serate.

LA PINETA-Ristorante - Brandizzo (tel. 913.9084) sabato sera cena con ballo Compl. il Reboul.

LIDO - Café Chantant (c. V. Emanuele 84) al pianoforte Luciano.

NEW YORK DISCOTECA (v. Genova 288) apena da giovedì a domenica porner Ti aspetta per divertirci in pieno. Ocor. vest. donne omaggio.

OCEAN NIGHT: danze ore 22-4 Tutte le sere 3 spettacoli: 0,15, 1,30; 3.

O.K. CLUB-MUSIC HALL (p. Gusta 147, t. 818.180) ore 21,30 Valentino con l'orch Diva. Dame omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

S. GIORGIO: Rest. danze Valentino, La Rana's Trio, c. Albertina.

DU PARC
Il vero ballo di Torino
Una serata diversa
proiungata - Ogni giovedì personalizzata
lunedì TUTTI SOLISTI
Le consegne via bella

SOCIETA': organizza una sera di ginnastica dolce per insegnanti, allievi isol e per famiglie/soci. Lo

Gallerie e musei

LINGOTTO: [illegible] origine ed evoluzione [illegible] Orario: martedì-venerdì 9-14; 15-19; [illegible] mercoledì [illegible] lunedì chiuso. Tel 631.276.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, t. 616.834 - 649.041). William Hogarth (1697-1764). [illegible]

ARTE CLUB (via della [illegible] 38 tel 836.331) Folon

ARTE 121 (Piazza 121, tel. 567.664). Mario '800 e '900.

AVERSA (C. Alberto 34, tel. 532.469) '900 omaggio a Pietri onestà.

CASTELLO DI RIVOLI, mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture, dal 18 dicembre al 29 marzo 1987, Markus Lupertz e Claudio Parmiggiani, figure, colonne, finestre. Orario: continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel 956.1547

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185). [illegible] «Fratelli alle origini della vita» Orario. 9-12,30; 14,30-18.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Augusto Rodin disegni e acquarelli. 12-2 - 20-3 Orario 10-12,30; 15-19,30 lunedì chiuso.

COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Segreto di piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Cazzaro. Orario: 9,30 - 19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca) Il più vasto show-room d'Europa nel suo genere Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

LA CHIARA (Via Stampatori, 6 tel. 681.226) Jolanda Schievi: opere dal 1928 al 1969.

PIEMONTE ARTISTICO (Piazza 284). «Immagini di stretto e spazioso curvo» Anamorfosi e Pensiero Strutturale Or 16,30-19,30.

SCUOLE ROMANA (via F. Medici 21 - 2° ammezzato): «I volti della Scuola [illegible] 16-19,30, sab 10,30-13 [illegible] POr D'[illegible]

[illegible] Remo Brindisi. [illegible] segno grafico [illegible] Mezzalama.

DAVICO' Dialoghi [illegible] scultori

GALLERIA BIANUTTI (via Juvarra 16) Collettiva. Orario 16-20.

LA [illegible] - Arti: Scrivano [illegible] Opere contemporanee.

MORO' (p. Vittorio, 10): P. [illegible]

NARCISO: Mickey Guglielmotti, architetto e designer.

PERA (corso Vittorio 62, tel. 543.393) aperto 7-8 marzo. Enzo Fabiani presenta l'Africa.

PIVIDA CERAMICHE: Aperto 7 marzo, ceramiche di Roberta Toschi.

VIOTTI: [illegible] promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 590.230): 9-13.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo [illegible] I giorni feriali 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cinema (Una maratona per viaggiare a Mole). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40). Orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alle domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze [illegible] orario 9-14 (chiuso a lunedì)

MUSEO [illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,30-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15 Sala video «Videomontagna» una rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.7237). Dal 6 febbraio al 5 marzo «Un fotografo da Praga - Viktor Kubal», piccolo museo del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

PALAZZO REALE orario 9-14, pomeriggio chiusi,lunedì chiuso. La biblioteca chiude alle ore 13,30

LINGOTTO: 1° piano «Origine ed evoluzione dell'essere»; 2° piano: «I cacciatori mesolitici». Orario dei martedì ai venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO MARITTIMO DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERMANENTE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni della settimana dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 Chiusi principali festività religiose. Ingresso gratuito.

SPAZIOMMAGINE/TEATRO MUSEO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotogramma/euro. Dal 23 gennaio al 13 febbraio «Mascara, un Carnevale a Venezia» di Daniela Casari Orario continuato 9-22, tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

Via Felice 27 - tel. 64[illegible]
Un angolo di LAS VEGAS a T[illegible]
[illegible]

A Palm Springs in California dopo [illegible] lunga lotta contro il male

E' [illegible] Artista geniale e stravagante

Di origine italo-polacca, aveva [illegible] - Il suo manager ha [illegible] che avesse contratto l'Aids

NEW [illegible] — Il pianista [illegible] è morto mercoledì sera nella sua villa [illegible] Springs, in California, per [illegible] perniciosa complicazione [illegible] enfisema polmonare e disfunzioni cardiache. Aveva 67 anni.

Noto [illegible] più di trent'anni [illegible] dello spettacolo per le sue improvvisazioni al piano [illegible] gli sfavillanti abiti che amava indossare, Liberace il mese scorso si era fatto ricoverare presso l'Eisenhower Medical Center di Rancho Mirage, a pochi chilometri da Palm Springs. Dopo tre giorni di controlli medici era stato dimesso essendo chiaro che era incurabile.

Qualche giorno dopo il *Las Vegas Sun*, citando fonti molto vicine allo stesso pianista, aveva pubblicato con ampio [illegible] la notizia che Liberace era malato di AIDS e che non sarebbe sopravvissuto [illegible] più di un anno. Il manager [illegible] Seymour Heller aveva smentito e minacciato [illegible] legale qualora il quotidiano non [illegible] pubblicato con lo stesso risalto [illegible] chiara rettificazione. [illegible] che [illegible] non il avvenuta.

Cordoglio per la morte di Liberace hanno espresso ieri fra gli altri Paul Anka, Debbie Reynolds, Shirley MacLaine, [illegible]nk Sinatra.

[illegible] chiamava Wladziu Valentino Liberace, era nato il 16 maggio 1919, nella cittadina di West Allis (Wisconsin) da madre polacca e padre italiano, ed aveva adottato come nome d'arte solo il cognome a metà degli Anni Cinquanta quando, dopo anni di appassionata dedizione al lavoro e «indescrivibili sacrifici», come egli soleva dire, era riuscito [illegible] affermarsi dopo una serie [illegible] esibizioni a Las Vegas. Alcuni anni dopo aveva partecipato a molteplici spettacoli televisivi [illegible] e film musicali, diventando [illegible] uno degli «showmen» più

Liberace, morto di «aids»

[illegible] All'inizio degli Anni [illegible] la sua fama cominciò ad espandersi anche all'estero.

Fra i numerosi film cui prese [illegible] si [illegible] soprattutto «Il [illegible] estivo», del 1964. [illegible] Tony Richardson, tratto dall'omonimo romanzo satirico di Evelyn Waugh, [illegible] cui interpretava il ruolo di un venditore di [illegible] da morto.

Quanto [illegible] sua vita privata, Liberace smentì sempre [illegible] essere omosessuale e nel 1956 vinse una clamorosa causa per danni contro il quotidiano londinese *Daily Mirror*, che in [illegible] corrispondenza da Los Angeles aveva fatto [illegible] questo suo presunto stile di vita. Tale smentita venne ribadita nel 1982 quando l'ex attilista-segretario-accompagnatore di Liberace, [illegible] Thorson, gli fece [illegible] per danni affermando che il cantante [illegible] venuto meno al [illegible] impegno di assicurargli [illegible] compenso [illegible] 70 mila dollari l'anno in cambio [illegible] rapporti intimi. Liberace appianò la disputa nel dicembre [illegible] 1986 dietro versamento [illegible] mila [illegible]

(Ansa)

lilliput
in esclusiva

100% D.E.
THE BEST
Attenzione OGGI all'
HOLLYWOOD

Prime film: Il Vate visto da Sergio Nasca, Robert Powell

D'Annunzio, ritratto in grigio

D'ANNUNZIO Sergio Nasca con Robert Powell, Stefania Sandrelli, Sonia Petrovna, Florence Guerin, Thérèse Ann-Savoy, Laurent Terzieff, Roberto Alpi. Fotografia di Romano Albani. Produzione italiana a colori. Romanzo biografico. Cinema Etoile Grande di Torino. Cinema Etoile e Paris di Roma.

Sandrelli e [illegible] in uno sceneggiato condito [illegible] porno soft

Che peccato, perso un'occasione di fare un ritratto di D'Annunzio e del dannunzianesimo all'origine, quando il poeta e romanziere era ancora per metà giornalista e incominciava tra amori furiani, pettegolezzi e invidie mondane la via della fama. A meno che il regista Nasca (autore del lontano *Saprofita*) non abbia voluto contribuire, dietro le forme illustrative e inerti dello sceneggiato pornosoft, alla ridicolizzazione dell'artista [illegible] è mai cessata, [illegible] dopo la [illegible] assunzione nelle [illegible] togie scolastiche e la rivalu[illegible] critica [illegible] recente.

Però, per [illegible] Sai [illegible] D'Annunzio, meglio [illegible] convenuto il periodo [illegible] dei rapporti contraddittori tra il [illegible] e il fascismo, [illegible] l'esilio [illegible]. E poi [illegible] un film insipido per dispetto verso l'oggetto, sarebbe un'ironia troppo elaborata. resta che questa [illegible] è stata [illegible] due committenze, la [illegible] televisiva. Sullo sceneggiato in costume e la parte del sesso soft per sala pubblica. L'audi[illegible] un giudizio [illegible] nell'ultima inquadratura, quando D'Annunzio, [illegible] predilet[illegible] Barbarella in un [illegible] d'albergo, rimane solo in mutande a [illegible] pantereggiando nello specchio, presumibile caricatura [illegible] vanesio egolata.

Naturalmente quest'ultima scena è l'unica inventata [illegible] il film, [illegible] per il [illegible] segue [illegible] pedantemente le biografie e le lettere (dicde una mano [illegible] soggetto l'ottimo dannunzianista e scrittore Piero Chiara). Nella realtà l'addio [illegible] Barbara Leoni [illegible] il [illegible] avvenne nel [illegible] vembre 1893 a Roma, in piazza del Quirinale; lui abitava già a Napoli col nuovo oppur già declinante amore, la principessa siciliana Maria Gravina.

La storia con Barbara era durata cinque anni. Il periodo di cui [illegible] occupa il film, il tempo per Gabriele dei romanzi *Il piacere*, *L'innocente*, *Il trionfo della morte* e delle *Elegie* romane. Barbara era una romanaccia di 34 anni, Elvira Fraternali, sposata poco felicemente Leoni, che il poeta aveva conosciuto ad un concerto in via Margutta, subito innamorandosene e per una volta in maniera del tutto disinteressata. Elvira, da lui chiamata Barbara, non gli servì per la sua scalata sociale o mondana, ma per giorni assai intensi di passione e per le poesie non sempre eccelse, ma sinceramente amorose che pubblicò [illegible] *Fanfulla* e [illegible] *Nuova Antologia*: «Ma, come fummo al sommo, la bocca *ansante m'offerse / elita: fervea il sole quel pallor suo di neve*».

Bisogna dire che la Sandrelli mette in Barbara, se non l'età, una certa grazia piccolo-borghese e una certa dignità; ma è la storia che non l'aiuta, la struttura dello sceneggiato che [illegible] intorno [illegible] indifferenza, togliendole solo l'ovvietà [illegible] Powell è come un capitello della alcove che non dimentica di avere imprestato gli occhi al Gesù di Zeffirelli, riesce probabilmente a camuffare [illegible] bontà in sprovvedutezza, e l'usare nel parlato frasi dell'epistolario dannunziano non lo aiuta a far capire la natura del seduttore [illegible] del poeta. Quanto [illegible] altri comprimari, Scarfoglio, [illegible] Serao, Michetti, De Bosis o il conte Primoli sono spesso ricostruiti sulle vecchie fotografie e hanno la stessa verosimiglianza da [illegible]. Le signore invece possono dirsi, a cominciare dalla Guerin, più contemporanee in quanto non sempre tenute all'obbligo del costume.

[illegible] anche in un film sottile e aggressivo [illegible] rimasto un margine di mistero sull'inizio del dannunzianesimo, sulla coesistenza [illegible] poesia, dissipazione, [illegible] nità, amore. Come [illegible] [illegible] magniloquente: «Non [illegible] la [illegible] ma l'intersecarsi di [illegible] vite». (Barbara Leoni morì a [illegible] anni in miseria, nel 1948; [illegible] venduto le [illegible] D'Annunzio a un collezionista nel 1905. «L'ombra de' bei capegli *oscura battea come un'ala / su la sua fronte; i lunghi occhi parean più neri*».)

Stefano Reggiani

Incontro a Roma [illegible] la protagonista di «Coup de foudre»

Huppert: «Vi [illegible] i fragilissimi uomini»

Il [illegible] prossimo [illegible] è tratto dai «Demoni» [illegible] Dostoevski, regia [illegible] Wajda - Tornerà [illegible] teatro

[illegible] — *Impenetrabile, cocciuta, ragionevole assente: Huppert, come nei [illegible] film, [illegible] una [illegible] cui è difficile scoprire i sentimenti. Una donna che nasconde i propri [illegible] dietro [illegible] passività solo apparente, che spegne le passioni in brevi sorrisi scettici. A Roma, dove è venuta per presentare* Coup de [illegible] girato nell'82 con [illegible] regista Diane Kurys e [illegible] arrivo solo ora in Italia con il titolo Frenesia, il rossetto *ma* [illegible] televisi[illegible] *stasera lo trasmette proprio stasera,* [illegible] *23.50), non ha smentito questa* [illegible] *fama di attrice un po' scontrosa, poco amante delle* [illegible] *role e degli incontri* [illegible] *pubblici.*

Vestita [illegible] *un'unica tonalità* [illegible] *colore, un beige caldo quasi miele, uguale ai capelli lunghi e lisci* [illegible] *ente arricciati e uguale* [illegible] *ce alla carnagione* [illegible] [illegible] *piccola ma luminosa, Isabelle Huppert ha spiegato il motivo del suo particolare attaccamento a questo* Coup de foudre, *interpretato con Miou Miou, Guy Marchand, Jean Pierre Bacri, Robin Renucci. «C'è un* [illegible] *amaro* [illegible] *me a* [illegible] Kurys, un'identificazione che parte dalla [illegible] glianza Italia per arrivare a cose più importanti. [illegible] lavorismo molto bene; la Kurys [illegible] [illegible] di [illegible] riflessioni interessanti, è dotata di una sensibilità particolare».

Al [illegible] *del film, ambientato a cavallo tra la fine della guerra e i primi Anni 50, c'è la storia di un'amicizia femminile. Un'intesa profonda* [illegible] *sviluppa tra due* [illegible] *sconosciute: «Sono due donne — dice la Huppert — che in* [illegible] [illegible] sono state [illegible] due matrimoni di sopravvivenza e non di vero amore. Il loro è [illegible] determinante: la costringerà [illegible] fino ad arrivare al rifiuto [illegible] vità che si crede controllo».

«Il merito della regista — *prosegue l'attrice parigina, trentaduenne* — è [illegible] aver raccontato [illegible] vicende, [illegible] equilibrio: gli uomini non sono descritti come mostri di cattiveria, [illegible] come persone fragili, più [illegible] delle [illegible] rispetto [illegible] scelte [illegible].

Sia la regista, [illegible] *la Huppert, sia* [illegible] *Miou sono state bambine in quegli Anni 50 descritti nella pellicola. «Ci è piaciuto* [illegible] [illegible] *periodo della nostra infanzia. Abituata a ruoli di donne distante e fredda, assente e passiva come in* La maitresse *di Goretta, pelida e collaboratrice come in* La truite *di Joseph Losey, impietosa e insultante come nel* Colpo [illegible] *spugna di Tavernier, la Huppert precisa* [illegible] *i suoi sono «personaggi tormentati e* [illegible] [illegible] Abituati a interiorizzare le passioni, più che a viverle in maniera isterica».

In Australia e in America ha girato i suoi ultimi due film: il primo, Cactus *diretto da Paul Cox, è «la storia molto poetica di una donna francese che, a* [illegible] *di problemi matrimoniali, abbandona il suo paese e va a vivere in Australia.* [illegible] [illegible] incidente [illegible] che la renderà [illegible] a incontrerà [illegible] altro [illegible] *secondo, intitolato* The [illegible] window, *prodotto da Dino* [illegible] *Laurentiis, diretto da Curtis Hanson e interpretato con Elizabeth Mc Govern, è un classico film nero, un giallo alla Hitchcock ambientato tra Baltimora e* [illegible] *Carolina* [illegible] *Nord.*

Oltre a un ritorno al teatro, quasi sicuramente [illegible] *un testo classico,* [illegible] *Huppert ha in programma un* [illegible] *film,* [illegible] *Andrzej Wajda, tratto* [illegible] *I* [illegible] *di Dostoevski. Le riprese* [illegible] [illegible] *Varsavia nel prossimo mese di* [illegible] *e* [illegible] *fianco* [illegible] *Huppert ci sarà Lambert Wilson. «Non trovo grandi differenze tra il girare un film in Francia, in Italia o in un altro Paese. Certo, in America c'è una disponibilità economica molto più ampia, ma non è in* [illegible] [illegible] *questo genere* [illegible] [illegible] *che lo* [illegible] *meno di interpretare* [illegible] *pellicola».*

E il cinema francese? «Sono di gran moda le attrici "usa e getta" come i Kleenex — *dice la Huppert* — anche se l'enorme successo di un film come "Il nome della rosa" dimostra che forse [illegible] stanno aprendo gli spazi per un tipo di cinematografia di[illegible]. [illegible] *non rivelare il ruolo ideale, quello che nessuno le ha ancora proposto, ma che lei da sempre sogna di interpretare (*«perché altrimenti mi rubano l'idea», *ripiega), Isabelle Huppert, in* [illegible] *dal cinema, apre una sola piccola falla* [illegible] [illegible] *immagine di donna distaccata:* [illegible] [illegible] *romantica. Come potrei non esserlo? Lo sono tutti gli attori e le attrici e soprattutto lo è il cinema».*

Fulvia Caprara

Isabelle Huppert

Altra prima: Canada un film-conversazione, «Il declino dell'impero americano» di Arcand

Il sesso parlato è voglia di felicità

IL DECLINO DELL'IMPERO [illegible] di Denys Arcand, con Rémy Girard, Dominique Michel, Pierre Curzi, Dorothée Berryman. Produzione canadese a colori. Film-conversazione. Cinema Fiamma, Archimede di Roma. Cinema Cannon Odeon di Milano (da domani). Cine[illegible] Adua [illegible] di [illegible]

La Status della [illegible] viale [illegible] a [illegible] tiodo, [illegible] [illegible] pubblicità italiana, [illegible] c'entrerà niente [illegible] questo film-conversazione sul [illegible] presentato e premiato [illegible] Quindicina [illegible] registi del Festival [illegible] Cannes 1986. Anche l'America e il declino del suo impero c'entrano relativamente, il titolo alludendo alla teoria esposta [illegible] [illegible] docente di storia: «L'esasperata *ricerca della felicità individuale che distingue la nostra civiltà* [illegible] *deriva storicamente legata a quella decadenza dell'impero americano in cui abbiamo* [illegible] *minciato a vivere?».*

Il tema del film è invece il sesso parlato, quasi sempre in seguito sognato praticato [illegible] [illegible] appagamento [illegible] voglia di felicità; e Denys Arcand, 46 anni, canadese del Quebec, professore di storia, ha scelto una struttura narrativa semplice ed efficace per un film a basso costo.

Otto protagonisti, amici e vicini di casa, a volte tra loro sposati o amanti, tutti professori universitari di storia sui quarant'anni più una cameriera e [illegible] ragazzi, in [illegible] ville [illegible] lago nel dorato week-end d'autunno, [illegible] pomeriggio [illegible] sabato, gli uomini stanno [illegible] [illegible] a preparare [illegible] pranzo-capolavoro gastronomico, e le donne stanno in palestra a fare body building: questo è carino. Tutte due i gruppi parlano: e parlano soltanto di sesso, nei modi brutali eppure insinceri della confidenza maschile e femminile. Dice uno: «Non ho mai *tradito la mia moglie nella mia vita sessuale*». Dice una: «*In fondo gli italiani sono come i messicani, anime semplici che pregano "mamma" quando godono*».

Il film di Arcand ora è vietato solo ai minori di 14

[illegible] *Il declino dell'impero americano* di Denis Arcand ha ottenuto il solo divieto ai minori di 14 anni. La commissione di revisione di secondo grado, accogliendo il ricorso della Acta-Tfi che lo distribuisce in Italia, hanno infatti modificato il giudizio di primo grado che lo vietava ai minori di 18 anni in considerazione del livello artistico con cui viene trattato il tema.

(Agi)

La [illegible] e [illegible] la famiglia d'elezione dell'amicizia si riunisce [illegible] tavola: discute civilmente, spiritosamente, di prostituzione e [illegible] fazioni politiche nel [illegible] [illegible] Papa e della Storia. [illegible] capita sempre, i commensali si dilaniano, si feriscono, si dicono brutte verità che repentinamente infrangono la crosta educata e colta [illegible] vivere insieme. Alcuni soffrono, altri hanno [illegible] d'essere malati, altri ancora capiscono che nulla serve a nulla, c'è chi scappa di casa addolorato e chi fa l'amore.

Poi la notte passa, a domani: [illegible] intorno al [illegible] della prima colazione si ricompone l'elegante [illegible] che consente di andare avanti.

Il film è ben [illegible] to, ben recitato, [illegible] abbastanza [illegible] intelligente; nella [illegible] italiana, i dialoghi risultano imbarbariti da un sovraccarico di turpiloquio pesante e inutile.

L. L.

Unione Musicale: concerto del «Trio di Milano»

Canino e magico Brahms

TO[illegible] — Il pubblico dell'Unione Musicale, un po' sbandatosi di fronte al temibile rigore [illegible] Gabriel Fauré, è tornato a [illegible] i ranghi all'ollando l'Auditorium [illegible] [illegible] all di [illegible]: nel primo [illegible] due [illegible] tutti i Trii [illegible] pianoforte, il «Trio di Milano», composto da Bruno Canino, [illegible] Sirbu e Rocco Filippini alternato al cornista Luciano Giuliani, è stato vivamente festeggiato per la forte comunicativa e la limpida proprietà stilistica.

I Trii sono disiocati [illegible] tutta la carriera di Brahms, e [illegible] illuminano quindi di tutta la personalità [illegible]va: sono cinque, o meglio sei, calcolando [illegible] del primo, l'opera 8, esistono due versioni che sarebbe molto interessante, una volta o l'altra, sentire affiancate. Denominatore [illegible] [illegible] il pianoforte, elemento in [illegible] [illegible] muoveva da padrone fin dall'adolescenza, condizione che dà alla scrittura pianistica una presenza continua e ca[illegible]talizzatrice: Bruno Canino ha svolto la sua funzione di equilibratore. Il maestro di cappella quasi, con la musicalità istintiva che lo distingue, sempre [illegible] [illegible] arricchita dall'esperienza di ogni combinazione cameristica.

La serata si è aperta con il Trio op. 40, dove [illegible] sostituito [illegible] magi[illegible] e [illegible] del [illegible] Giuliani ne è stato interprete ammirevole per slancio solistico (dove ci vuole) e capacità di intrecciarsi e confondersi con la timbrica così diversa degli altri strumenti. Assai felice anche la realizzazione dell'op. 8, distinta da un colore intimo e nostalgico [illegible] nei [illegible] dialoghi fra violino e violoncello): [illegible] versione era quella riveduta nella tarda maturità, ma la Sirbu, Filippini e [illegible] sono [illegible] bravissimi a far percepire, sotto le più salde nervature, lo slancio tuttavia irrefrenabile della giovinezza. [illegible] applausi e, in anticipo [illegible] prossimo, [illegible] *Scherzo* [illegible] Trio op. 67 fuori [illegible]

s. p.

3.000.000.000?!

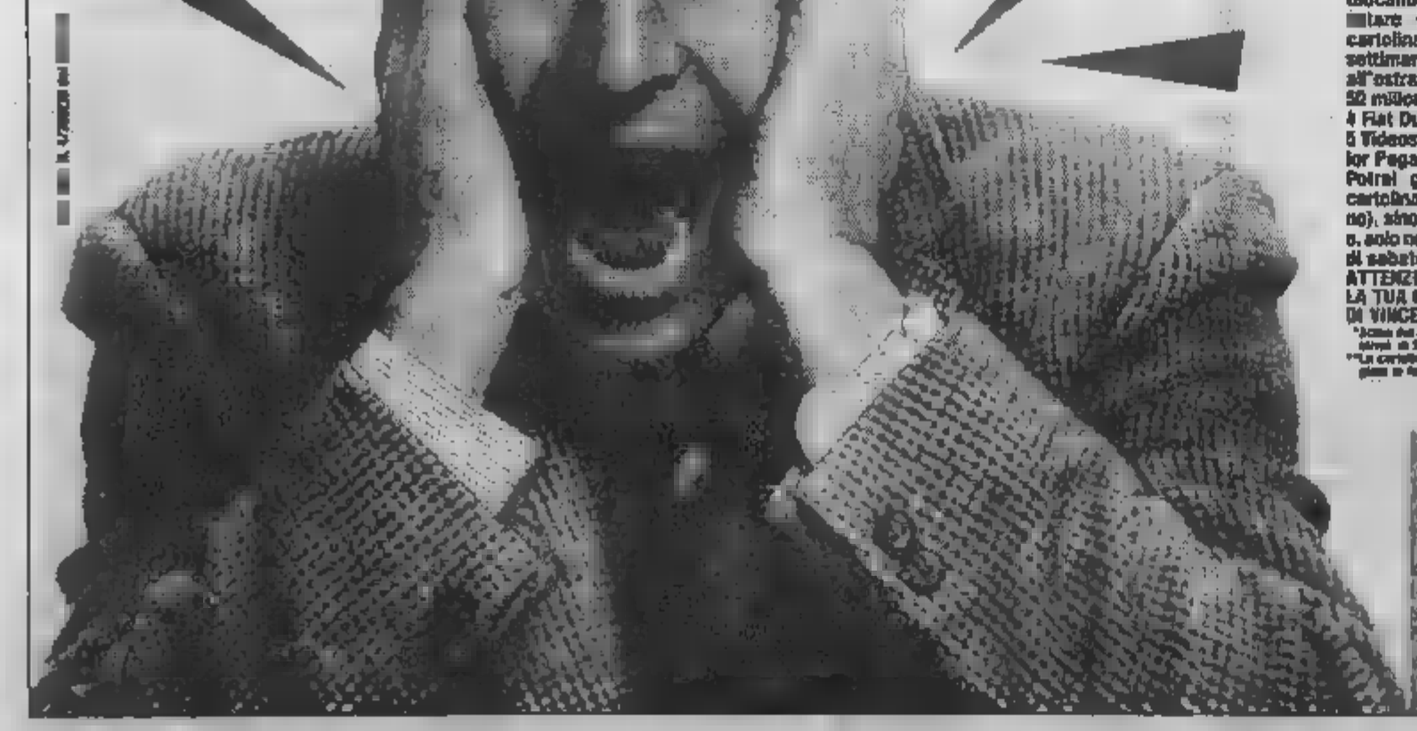
SANREMO-TOTIP: 3 MILIARDI DI MONTEPREMI IN PIU', VINCI 50 MILIONI IN GETTONI D'ORO, 4 FIAT DUNA 60, 5 VIDEOSET SÈLECO.

TV

Mantieni la calma, respira profondamente. Anche quest[illegible] il montepremi Totip con il Festival di Sanremo raggiungerà cifre [illegible] capogiro: ben tre miliardi!* Giocando la schedina potrai vincere i miliardi Totip, [illegible]tare la tua canzone preferita, con l'apposita cartolina-voto disponibile in tutte le ricevitorie e nel settimanale [illegible] a Canzoni, e partecipare così all'estrazione di favolosi premi:
50 milioni in gettoni d'oro al 1° estratto,
4 Fiat Duna 60 dal 2° al 5° estratto,
5 Videoset Sèleco (Videoregistratore SV 1300 + TV Color Pegaso 28") dal 6° al 10° [illegible]
Potrai giocare [illegible] e consegnare la [illegible] cartolina-voto già da giovedì 5 febbraio** (tutto il giorno), sino a venerdì 6 febbraio (dalle ore 8.30 alle 18.00) e, solo nei capoluoghi di provincia, non oltre le ore 14.00 di sabato 7 febbraio.
ATTENZIONE: PIU' COLONNE GIOCHI, PIU' VOTI DAI ALLA TUA CANZONE PREFERITA E PIU' PROBABILITA' HAI DI VINCERE AL TOTIP.

*Scelta del montepremi nel concorso Totip n.2 del 6.2.1987 effettuata al 21° Festival di Sanremo.
**La cartolina-voto convalidata prima di questo termine non verrà conteggiata in fase di estrazione.

Le canzoni in gara sono:
1) Albano e Romina: NOSTALGIA CANAGLIA.
2) Luca Barbarossa: COME DENTRO UN FILM.
3) Lena Biolcati: VITA MIA.
4) Nino Bonocore: ROSANNA.
5) Sergio Caputo: IL GARIBALDI INNAMORATO.
6) Rosanna Casale: DESTINO.
7) Mario Castelnuovo: MADONNA DI VENERE.
8) Cristiano: ARIA E MUSICA.
9) Toto Cutugno: FIGLI.
10) Edoardo de Crescenzo: L'ODORE DEL MARE.
11) [illegible] di Capri: IL BOGNATORE.
12) Tony Esposito: AMORE'.
13) Flavia Fortunato: [illegible]
14) Dori Ghezzi: E' [illegible] FINIRE MAI.
15) Fausto Leali: [illegible]
16) Le Orme: SENNO' CHE COSA E'.
17) Marco: DAL CUORE IN POI.
18) Fiorella [illegible]: QUELLO CHE LE DONNE NON DICONO.
19) [illegible] AUGURI.
20) Morandi Ruggeri Tozzi: SI PUO' DARE DI PIU'.
21) Nada: BOLERO.
22) Patty Pravo: FINALMENTE SIGNORA.
23) Ricchi e Poveri: CANZONE D'AMORE.
24) Scialpi: BELLA ETA'.



Gioca Totip, vota la tua canzone e vinci.
sanremo-totip
Cantanti e vincenti.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 389 (corso Giulio Cesare 87, tel 856.521): Il cielino dell'assassino americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante) in dolby stereo, col. Virt. 14 Or 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Ingr. 7000

ADUA 408 (corso Giulio Cesare 87, tel. 856.521): vedi teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Doveva essere morta, un film di Wes Craven con Mathew Laborteaux, Christy Swanson, Michael Sharrett, col. Virt. 14. Orario 15,10; 17, 18,50; 20,25; 22,25, ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Trappola 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori Or.: 18.10; 18.55; 18,40; 20,25; 22,20. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 190): Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo Or.: 18.25, 18,40; 20,35, 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 606): Una perfetta coppia di svitati, regia di Peter Hyams con Gregory Hines e Billy Crystal (commedia poliziesca). Or.: 15,40; 18; 20.15, 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 31, tel. 540 110): Desiderabile, di J. Jarmusch, con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie. Or 15,50; 18; 20.20; 22,50 Ingresso 7000; Alaca 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245): Un fiore nel deserto (Desert bloom) di Eugene Corr con Jon Voight, Jobeth Williams, Ellen Barkin. Col mm 104 Or.: 18,15, 18,30; 20,40; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245): Camera con vista (Room with a view) di James Ivory con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter, col mm 118 Versione dolby stereo. Versione ital. 15.50; 20.30; 22,40; vers. ing. ed. dal 16.10 (unico spettacolo)

CRISTALLO (via Goito 3, tel 650.71.00): La[illegible], di David Cronenberg con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz. Colori Virt. 14. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000.

DORIA (via Cremieux 8, tel 542 482): I ragazzi della porta accanto, di Penelope Spheeris, con Maxwell Caulfield, Charlie Sheen Virt 18 Or.: 15.10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 Ingresso 7000

EUROPA (corso Regina Margherita 172, tel 839.532): Cobra, di George Pan Cosmatos con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen, Andrew Robinson. Colori Virt. 14. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

ELISEO MAJESTIC (via Cairoli 29, tel 650.71.00): Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci con Debra Winger, Richard Boh, Timothy Spall. Colori Virt. 14. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

ESPERIA (via Medici 29, tel 655.765): Il colore dei soldi, di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise, Mary Elizabeth Mastrantonio. Colori Virt. 14. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

GOLDEN (via Monte Grappa 54, tel 540 176): Il colore dei soldi, di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise, Mary Elizabeth Mastrantonio. Colori Virt. 14. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

GRATTACIELO (via Cecchi 17, tel 674.242): Il colore dei soldi, di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise, Mary Elizabeth Mastrantonio. Colori Virt. 14. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

HOLIDAY (corso Francia 84, tel 438.402): Il colore dei soldi, di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise, Mary Elizabeth Mastrantonio. Colori Virt. 14. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

IDEALE (corso Beccaria 4, tel 521 4316): 52 gioco e mezzi, Ray Sohneider, Ann Margret. Col. Virt. 18 ultrasesso Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 35, tel 839 7562): Il nome della rosa, di J. Annaud con S. Connery, F. Abrahams. Or.: 16,15; 17,40; 20,00; 22,30. Ingr. 6000. Alaca 4000. Sezione mezzanotte "Midnight movie" Finalmente desiderati, di F. Truffaut. Ingresso 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 ma, tel 537.100): Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitaker, Karen Prell. Or.: 14,50; 16,45, 18,40; 20,35, 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 253): Salvador, di Oliver Stone con James Wood, Jim Belushi, John Savage. Or.: 15,40; 18, 20,18, 22,30. Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 830): Critters (Vengono da lontano mordono da vicino) di S. Herek, effetti speciali Chiodo Brothers prod. (Fantasy) Nichi. Non Vist. Or. 15, 16,45, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 446): La famiglia, di Ettore Scola con Vittorio Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo Or 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 3 (via Arsenale 31, tel. 532 446): Hotel Colonial, di Ciuzia Tortini, con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Rachel Ward Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

REPOS (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Una pazza giornata di vacanza, di John Hughes, con Matthew Broderick, Mia Sara, Alan Ruck. Or 14,50; 16,45; 18,40; 20,35, 22,30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): La messa, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (in dolby stereo) Colori Virt. 14 Ap. ore 15, film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 Rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 530.521): Rosa, di Roman Polanski, con Walter Matthau (Cannes 86). Col. Non vist. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000. Alaca 4000

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788): Mother, di Robert Harmon con Rutger Hauer, Thomas Howell. Vist. 14. Or.: 15,10; 17,05, 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 7000.

ZETA GIOVANI (via Colleasca 12, tel 749.2607): Miracolo, di R. Joffé, con R. De Niro, J. Irons. Colori. Palma d'oro Cannes 1986. Or.: 20,15, 22,30. Ingr. 6000, rid. 4000.

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel. 749.2607): Dumbo, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 15; 16,30. Ingresso 6000, rid. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISION

ARENA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.197): 7 sfidi in 7 giorni, Carlo Verdone, Renato Pozzetto, musiche di Pino Donaggio. Or.: 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 632.214): Superintendent, con Paolo Villaggio, colori. Non vist. Ap. 20,30; fino: 20,40; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel 436.540): E.T. L'extraterrestre, di Steven Spielberg con Dee Wallace, Peter Coyote, Henry Thomas. Or. spett. 20,30; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795 603): vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Valprato 9, tel 749.23.61): King Kong 2, un film di John Guillermin, musiche di John Scott, con Brian Kerwin e Linda Hamilton in sound surround processor. Min. 105. Ap. 20. ult. 22,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio, 53, tel. 674.171): Pentesilea prima di Troia, di Ingi Retman, con Robert Redford, Debra Winger. Ore 20, 22,30.

SECONDE VISIONI

ADRIANI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso, Sabato «Il cinema cinematografico». Il cinema, uno spazio nel quotidiano film di Akira Kurosawa.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): questa sera «Serata di Teatro - Cinema», ore 21 Sabato Dumbo, ore 15-17.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.688): Regalo di Natale, di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, D. Abatantuono Ore 18,30; 22,15

VALDOCCO (via Sierra 12, tel 821.1282/3): Romeri Rassegna cinematografica ai giovani ai giovani; Hermes e la [illegible] di W Allen. Ap. [illegible] Ult. 22,30.

[illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): L'ultimo dei pionieri, John Holmes, Angela Haven (un americon (production 1987). Vist. 18. Or. 14,08; 15,25; 18,45; 18,10; [illegible],35; 21; 22,35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.021): Passione selvaggi in salera con Brigitte Landau, Klaus Hoffman. Astrazi erotiscilan. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Cavendra 16, tel. 831.882): Anni felici, dalle 14.30 alle 23. Havia [illegible] ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 194, tel. 521.6447): Senza tabbu in Carosi 3 D (Disappeared ghosters). No stop dalle ore 10 alle 2 (Ult. ore 24). Vist. 14. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 656.334): Stravaganze erotiche (L'estranitrice), con Cathy Stewart, Jane Baker Col. Vist. 18 Ap 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel 287.874): Privatissime erotiche. Colori. Vist. 18 Ap. 18 ult 22,30. L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.84.70): Le superdotate di giovani vogliose, R. J. Reynolds, Lynda Bell. Col. Vist. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - NOT DU [illegible] (via Milano 8, tel. 530.256): L'isola dell'amore, Ginger Lynn (Usa) - Giovani dalla depravata. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500, 2500, 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.66.81): La orge segrete di una storia imperial (Red animal) Novità, vist. 18, ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Beaver Heights (Usa), Jamie Gillis, Serena, John Holmes - Peccatrici insoddisfatte, Emanuelle Parisi. Vist. 18. Ap 10, ult 22,30 continuato

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Il Sexo sulle carte, Olivia Hardeman, Marilyn Jess (plus hard core 87). Vist. 18 Ap. 18, ult. 22,30 Ingr. 3000.

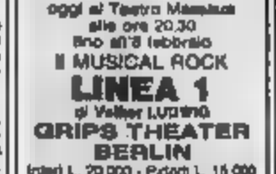
SPEZIA (via Mazzini 170, tel. 496.347): Carne, vb e sue Novità. Vivaio 18 Ap 15; ult 22,30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): Ragazze ravanti a Beverly Hills, Natasha Lee, Paul Thomas. Colori. Vist. 18 Ap. ore 10 ult. 22,30 no [illegible]

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843): Baby gatsel - Super meglio [illegible] No [illegible] dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il ritorno del pony express.
CHIERI
NUOVO CINEREGIS [illegible]
CIRIE'
ITALIA: Labyrinth.
NUOVO: Fast-food.
CHIVASSO
CINECITTA': Camera con vista.
MODERNO: Superintendente.
POLITEAMA: Prisi.
VENEZIA
ARCHINEMA D'ESSAI: Cinebarelli.
POLITEAMA: Mr. Crocodile Dundee.
MONTANARO [illegible]
VITTORIA: Nadine, prego, Alpine Pearl - Adolescenti vogliosi. Vist. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Trappola 2.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La messa.
ITALIA: Navigator.
RITZ: Shanghai surprise.
RIVAROLO
CRISTALLO: film a luce rossa.
S. SUSANNA
S. [illegible] [illegible]
VALPERGA
AMBRA: Shanghai Surprise.



A Palm Springs in California dopo una lunga lotta contro il male

E' morto il pianista Liberace Artista geniale e stravagante

[illegible] origine italo-polacca, [illegible] 67 anni - Il [illegible] manager ha smentito che avesse contratto l'Aids

NEW YORK — Il pianista Liberace è morto mercoledì sera nella sua villa di Palm Springs, in California, per anemia perniciosa complicata da enfisema polmonare e disfunzioni cardiache. Aveva 67 anni.

[illegible] da più di trent'anni nel mondo dello spettacolo per le sue improvvisazioni al piano e [illegible] gli sfavillanti abiti che amava indossare. Liberace il mese scorso si era fatto ricoverare presso l'Eisenhower Medical Center di Rancho Mirage, a pochi chilometri da Palm Springs. Dopo tre giorni di controlli medici era stato dimesso essendo chiaro che era incurabile.

Qualche giorno dopo il *Las Vegas Sun*, citando fonti molto vicine allo stesso pianista, [illegible] pubblicato con ampio risalto la notizia che Liberace era malato di Aids e che non sarebbe sopravvissuto più di [illegible] anno. Il manager dell'artista Seymour Heller [illegible] smentito e minacciato un'azione legale qualora il quotidiano non [illegible] pubblicato con lo stesso risalto una chiara ritrattazione. Cosa che finora non è avvenuta.

Cordoglio per la morte di Liberace hanno espresso ieri fra [illegible] Paul Anka, Debbie Reynolds, Shirley McLaine, Frank Sinatra.

[illegible] chiamava Wladziu Valentino Liberace, era nato il 16 maggio 1919, nella cittadina di West Allis (Wisconsin) da madre polacca e padre italiano, ed aveva adottato come nome d'arte solo il cognome a metà degli Anni Cinquanta quando, dopo anni [illegible] apparizioni [illegible] fece al lavoro e «indescrivibili sacrifici», come egli soleva dire, [illegible] riuscito ad affermarsi dopo una [illegible] esibizioni a Las Vegas. Alcuni anni dopo [illegible] partecipato a molteplici spettacoli televisivi, [illegible] film musicali, [illegible] uso degli «showmen» più pagati. All'inizio degli Anni 60 la sua [illegible] cominciò [illegible] espandersi [illegible] all'estero.

[illegible] prese parte, si ricorda, soprattutto «Il cuore estinto», del 1964. [illegible] Tony Richardson, tratto dall'omonimo romanzo satirico di Evelyn Waugh, in cui interpretava il ruolo di un venditore di casse da morto.

Quanto alla sua vita privata, Liberace smentì sempre di essere omosessuale e nel 1959 [illegible] una clamorosa causa per danni contro il quotidiano londinese *Daily Mirror*, che in una corrispondenza da Los Angeles aveva fatto riferimento a questo suo presunto stile di vita. Tale smentita venne ribadita nel 1982 quando l'ex autista-segretario-accompagnatore di Liberace, Scott Thorson, gli fece causa per danni affermando che il cantante era venuto meno al suo impegno di assicurargli un [illegible] 70 mila dollari l'anno in cambio [illegible] intimi. Liberace appianò la disputa nel dicembre del 1986 dietro versamento di 90 [illegible] dollari.

(Ansa)

Liberace, morto di anemia

Scelti per voi

Per [illegible] ricorda il perimetro protetto della Casa

LA FAMIGLIA di E. Scola. Caleidoscopio personaggio-guida [illegible] otti[illegible] vita [illegible] l'avvicendarsi delle generazioni e la forza delle abitudini, la storia che [illegible] attutita fuori [illegible] finestre. Un film molto bello e commovente.

Per chi segue il cinema [illegible] e politico

SALVADOR di O. Stone. Film d'azione e [illegible] contemplazione, fondato [illegible] sgradevole e sanguinosa realtà [illegible] più piccola Repubblica centroamericana. Accolto in Usa con emozione.

Per chi vorrebbe un po' di ottimismo

MR. CROCODILE DUNDEE di P. Faiman. Una bella giornalista americana scopre [illegible] con il suo dei coccodrilli». In Australia prima, a New York poi, si sente con lui come Jane per Tarzan. E nasce l'amore.

Per chi non ha paura dell'[illegible]

THE HITCHER di R. Harmon. Una strada lunga e cattiva per il racconto non che roads [illegible] un innocente perseguitato.

Per realizzare [illegible] società senza sogni

I RAGAZZI DELLA PORTA ACCANTO di P. Spheeris. In una Los Angeles disponibile e fredda una serie di omicidi [illegible] movente, compiuti dai ragazzi [illegible] sinistri dell'America «vera società primitiva del prossimo».

Teatri e concerti

ADUA 408 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, la Cooperativa Nuove Parole in Marcia di Woody Allen, regia di P. Ambrosini. Ultime tre repliche. Apertura Casse ore 18,45. E' aperta la prevendita per La Contrada in Un'ora d'amore, 9-10-11 febbraio. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti con due novità in cartellone. Tel. 274.3378 - 287 871

ALFIERI: ore 21, ultime tre giorni. Angeli, Artisti, di A. Brachetti, F. Cinelli, G. Danco Bonino, con Arturo Brachetti, Carmen Scarpitta, Carlo Valli. Regia di F. Cinelli. Compagnia Ater/Emilia Romagna Teatro. Prim. carica (ivi. 535 440)

AMBRA TEATRO (v. Chiesa della Salute 77, tel. 287 197): mart. 10 e merc. 11, ore 18 e 21,15. Clodellia nel suo grande spettacolo. Prezzo interessante fam. Posto unico 13 000

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): serata di teatro-cinema. Ore 17 Incontro aperto «La donna tra mito e realtà». Interverranno Ruggero Bianchi e Tina Clara Gatmo. Ingresso libero. Questa sera, ore 21 precise, il Teatro del Sole presenta Dramma sotto la tabella, di e con Renata Colucci e Serena Barton. Segue il film Jimmy Dean, Jimmy Dean, di R. Altman. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 331.784 (ore 15-18.30).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): domeniche teatrali per ragazzi. Domenica 8 febbraio il Teatro dell'Angolo presenta ...½ diablo, 1 scellerato, la Carmen, di e con Vanni Zinola. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 331.784 (ore 15-18.30).

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1986/87, 18° Concerto questa sera ore 21, direttore Emmanuel Krivine, clarinettista Michele Carulli. Mozart: La clemenza di Tito, ouverture. Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra; Haydn: Sinfonia in si bemolle maggiore n. 100 (concertante); Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op 93. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Fontana di Torino dalle Rai. Fontana L. 10.000, ingressi L. 8000, ridotti L. 5000

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in Il critico ovvero La Prova di una Tragedia, di Richard B. Sheridan, traduzione di Massimo d'Arrigo, regia di Ugo Gregoretti, con Cesare Gelli e con Barbara Valmorin, Alessandra Esposito, Umberto Raho, Pino Patti, con la partecipazione di [illegible] Pancani. Spettacolo in abbonamento. Tel. 557.6349.

C.R.D. INTERNAMBACO & ALASJÄRVI - MASSAUA PROSA: in collaborazione con il Goethe Institute Turin. Oggi al Teatro Massaua la C.R.D. Bergamasco & Alasjärvi presenta Linea 1, musical rock del Grips Theater Berlin. Inizio spettacolo ore 20,30 Interi L. 20.000 Ridotti L. 15.000 Informazioni e prenotazioni: C.R.D. - via C. Alberto, 9, tel. 836.500 - 836 5653. Spettacolo in abbonamento

CUNEO TEATRO: Ass. Culturale - Coop. Amici Baleria, dal 3 all'11/2 Baubo di Euripide, recite scolastiche su pren. Dal 12-2 spettacoli serali: ivi. da lun. a ven. ore 17-20 tel. 548 833.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato e domenica Marionette in varietà, spettacoli per le scuole e laboratori di manovratezza su prenotazione. Visite al Museo, tutti ore 9-13. Mattine ore 10-12 e 15-18. Inform tel. 530.238.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 / 4 lunedì. Fratelli Pagano: Raffaele, Augusto, Alfonso, Fabrizio e la Compagnia Regionale di Danza. C. d'Arsglio 17

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: in prenota per lo spettacolo del 14/2, ore 20.30, con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. C. d'Arsglio 17, tel. 655.552.

SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo i dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, con Enza Giovine, regia di G. Angelini, dal 15 febbraio. C. d'Arsglio 17, tel. 656.552.

TEATRO COLOSSEO: giovedì 12 febbr., ore 21, serata di gala con Frank Sinatra jr. Per causa teatro ore 15-19, tel. 699.80.34.

TEATRO COLOSSEO: un lavoloso San Valentino con : Alice in concerto, sabato 14 febbraio ore 21. Prevendita casa teatro ore 15-19, tel. 699 80 34.

TEATRO COLOSSEO: Assemblea Teatro presenta: Vasci, malinconici Les Rolling Stones. Questa sera ano all'8 febbraio ore 21,15. Ingresso L. 10.000. Per informazioni tel. 771 02 25 (sabato e domenica doppio spettacolo ore 16 e 21)

TEATRO COLOSSEO: Lunedì 9 Giuseppe presentano dal 17 al 22 febbraio Andy & Norman, commedia avventurosa di Neil Simon. Prev. casa teatro ore 15-19, tel. 699.6034

TEATRO MASSAUA: prossimamente Aspetta che sia buio, thriller di F. Knott-Compagnia Nuovoteatrolatino. Prenotazioni Teatro Massaua ore 17.30-19 Tel 795 603.

TEATRO MIRAFIORI - CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Patrito Venerdì 6 febbraio ore 21 presenta Le opritrecate degli abbevi. Inform tel. 544.173.

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10, VIVA L'ITALIA - Alberto patriottico e suoi di musica (1460-1948). Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel 683 168 - 650.9631. Alpinà riservate alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. ministr. n. 10 15606/13600 del 19/5/1984.

SCOMATURA: organizza uno stage di ginnastica dolce per insegnanti, allievi ed ex partecipanti. Lo stage si terrà sabato 7 febbraio. Per prenotazioni tel. 836.022.

IL MULINO-Ass. Culturale. E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione «regolare». Venerdì 13-2 debutta al Bellaparlante dell'artista spagnolo Pep Bou, in scena ano al 22 febbraio. Per informazioni e prevendite rivolgersi a Il Mulino tel. 741 2878 dalle 18 alle 20. Presso abbonamento L. 50.000 (massimo sei ex L. 2000.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Specialized (Palavela 39): 14.30-19; 20-23,30. Sigl. unico.

Ritrovi

AL BAGATELLE: 21 Superdiscoteca. Ingr. e consumaz. L. 7000.

AMERICA (via Frejus 27): [illegible] 21) Delfini.

ARLECCHINO: ore 21 danza.

BELLE ARTI: 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB [illegible] 21 ritmi e danze per tutti.

[illegible] PARC: ore 21 una serata [illegible] prolungata. Minishow Elio Pumo.

FARO: ore 21 venerdì eleganza.

FORTINO: ore 15,30 Ricreativo Armando: ore 21 serata eleganza. Elisabetta vi offre cordialità, simpatia e... un gentil pensiero

GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap. bus 52) ore 18 discomusica sacap. Ingresso libero. Ore 21 venerdì eleganza serata che si dipangue Fiori, party, giochi. Di rigore cav. abito scuro, dame abito da sera lungo.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

PRINCIPE: ore 21 numero d'attrazione internazionale Rooki premi alla dama. Orch. Remy.

TANGO (via Aven 3): ore 21.

TRENDY (Nizza, tel. 0125/220.084): ore 21 Ivaldi Riky Ranna.

SMERALDO (Chivasso): ballo liscio, sabato 7 Orch. Smeraldi.

JIMMY'Z CLUB - DISCOTECA (c. Moncalieri 66, t. 688 668): ore 21, Y DISCOTECA (c. Vinaigrio 3, tel. 811.736): si organizzano serate.

LA PINETA-Ristorante - Brandizzo (tel. 913.9064): sabato sera cena con ballo. Compl. il Rebus.

LERI - Café Chantant (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano.

NEW YORK DISCOTECA (v. Genova 366) aperta da giovedì a domenica pomer. Il sabato per diventare insieme. Giov. van dame omaggio.

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli. 0,15; 1,30; 3

O.K. CLUB-MUSIC HALL (p. Gusto 147, t. 818.169): ore 21,30 Valentina con l'orch. Diva. Dame omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncenisio 348): tutte le sere dalle 23 alle 4,30.

IL SAVARIN: Rist. danze Valentina, La Piana e Trio, c. Alberione.

[illegible]

DU PARC
Il vero salotto di Torino
Una serata diversa
prolungata - stage personalizzato
lunedì TUTE GOLOSO
Ai vincitori da Aubo

AMERICA
Via Frejus 27 - tel. 447.7171
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
oggi e domani sleve internazionale
I DELFINI

Gallerie e musei

LINDOTTO: Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel. 821.375.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, t. 615.634 - 548.041): William Hogarth (1697-1764). Incisioni

ARTE CLUB (via della Rocca, 39 tel. 836 331) Foton.

ARTE 121 (Nizza 121, tel 687 864): Attualità 800

AVERSA (C. Alberto 24, tel 832.888): 800 omaggio a Paesi orientali.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture, dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Markus Lupertz a Giulio Paolini, figure, colonne, theatre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 956.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185): Mostra «Fossili alle origini della vita». Orario 9-12,30; 14,30-19

CIRCOLO DEGLI [illegible] (via Bogino 9) Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Aeggio Radin disegni e acquarelli. Fino 2 - 29-3. Orario: 10-12,30; 15-19,30 lunedì chiuso.

COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Regnato di pittura Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Gazzola. Orario: 8,30 - 18,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in ambiente sala da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio e per un dono.

LA GIARA (Via Stampatori, 9 tel. 881.228): Jolanda Schieri: opere dal 1925 al 1968

PERSONE ARTISTICO (Roma 284): «Immagini di sbieco e specchio curvo» Abemortizi e Renato Brazzani. Dr. 15,30-19,30.

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21 - 2° ammezzato): «I volti della Scuola romana». 16-19,30; sab. 10,30-13

STAMPERIA BORGO PO: D'Adda.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Remo Brindisi.

BERNARA: Il segno grafico del Mascherisio.

DAVICO: Dialoghi di scultori.

GALLERIA SUBALPI: (via Juvarra 19): Collettiva. Orario 16-20.

LA GROTTA - Aelli Scuretolino

LE MIMMARDI: Opere contemporanee.

MICRO' (p. Vittorio, 10): P. Prandi.

NARCISO: Rodney Graffenreid, architetto e designer

PARRA (corso Vittorio 62, tel. 543 392): sabato 7-2 inaug. Enzo Faraoni presenta l'artista.

PARRA CERAMICHE: sabato 7 inaug. ceramiche di Rosella Tocchi.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Giocoso-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): 8-13.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo Medioevale: i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 compreso. Lunedì [illegible]

[illegible]ANTONIO: la mostra Costumi di Dama (Una regola per ridere) Orario: dal martedì al sabato 9-19; [illegible] e festivi 10-13, 14-18; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTO

Prime film: il Vate visto da Sergio Nasca, con Robert Powell

D'Annunzio, ritratto in grigio

D'ANNUNZIO di Sergio Nasca con Robert Powell, Stefania Sandrelli, Sonia Petrovna, Florence Guérin, Thérèse Ann-Savoy, Laurent Terzieff, Roberto Alpi. Fotografia di Romano Albani. Produzione italiana a colori. Romanzo biografico. Cinema Eliseo Grande di Torino. Cinema Etoile e Paris di Roma.

Che peccato, perso un'occasione di fare un ritratto di D'Annunzio e del dannunzianesimo all'origine, quando il poeta e romanziere era ancora per metà giornalista e incominciava tra amori furiosi, pettegolezzi e invidie mondane la via della fama. A meno che il regista Nasca (autore del lontano *Saprofita*) non abbia voluto contribuire, dietro le forme illustrative e inerti dello sceneggiato parnassoft, [illegible] collusione dell'artista che non è mai pesata, anche dopo la sua assunzione nelle antologie scolastiche e la rivalutazione critica abbastanza recente.

Però, per fare dal [illegible]ano su D'Annunzio, meglio [illegible] convenuto il periodo dei rapporti contraddittori tra il vate e il fascismo, [illegible] Vittoriale. E poi, [illegible] un film insipido per dispetto verso l'oggetto, sarebbe un'ironia troppo elaborata, resta che questa biografia è stesa idealmente tra due committenze, la parte televisiva dello sceneggiato in costume e la parte del sesso soft per sala pubblica. L'autore si riserva un giudizio solo nell'ultima inquadratura, quando D'Annunzio, abbandonato dalla prediletta amante Barbarella in un'stanza d'albergo, rimane solo in mutande a rimirarsi pensierosamente nello specchio, presumibile caricatura del vanesio egoista.

Sandrelli e Powell: uno sceneggiato condito di porno soft

Naturalmente quest'ultima scena è l'unica inventata di tutto il film, che per il resto segue abbastanza pedantemente le biografie e le lettere (dalle quali viene il soggetto l'ottimo dannunzianista e scrittore Piero Chiara). Nella realtà l'addio tra Barbara Leoni e il poeta avvenne nel novembre 1892 a Roma, in piazza del Quirinale; lui abitava già a Napoli col nuovo ed ormai già declinante amore, la principessa siciliana Maria Gravina.

La storia con Barbara era durata cinque anni, il periodo di cui si occupa il film, il tempo per Gabriele del romanzi *Il piacere*, *L'innocente*, *Il trionfo della morte* e delle *Elegie romane*. Barbara era una romanetta di 24 anni, Elvira Fraternali, sposata poco felicemente Leoni, che il poeta aveva conosciuto ad un concerto in via Margutta, subito innamorandosene e per una volta in maniera del tutto disinteressata. Elvira, da lui chiamata Barbara, non gli servì per la sua scalata sociale e mondana, ma per giorni assai intensi [illegible] passione e per le poesie non sempre eccelse, ma sinceramente [illegible] che pubblicò sul *Fanfulla* e sulla *Nuova Antologia*: «*Ma, [illegible] fumino al sommo, la bocca [illegible] offerse a ella: feriva il sole quel pallor suo di neve*».

Bisogna [illegible] che la Sandrelli mette in Barbara, se [illegible] l'età, una [illegible] grazia piccolo-borghese e una certa dignità: ma è la storia che non l'aiuta, la struttura dello sceneggiato che le passa intorno con indifferenza, togliendole solo i vestiti. E Powell è come un capufficio delle alcove che non dimentica di avere imprestato gli occhi al Gesù di Zeffirelli, riesce probabilmente a camuffare la bontà in sfrontatezza, e l'usare nel parlato frasi dell'epistolario dannunziano non lo aiuta a far capire la natura del seduttore e del poeta. Quanto agli altri comprimari, Scarfoglio, la Serao, Michetti, De Bosis e il conte Primoli sono spesso ricostruiti sulle vecchie fotografie e hanno la stessa verosimiglianza da album. Le signore invece [illegible] dirai, a cominciare [illegible] Guérin, più contemporanee in quanto non sempre tenute all'obbligo del costume.

Forse, anche in [illegible] sottile e aggressivo sarebbe rimasto un margine di mistero sull'inizio del dannunzianesimo, sulla coesistenza di poesia, disinvoltura, vanità, amore. Come disse un biografo magniloquente: «*Non una vita la sua, ma l'intersecarsi di dieci vite*». (Barbara Leoni morì a 87 anni in miseria, nel 1949; aveva venduto le lettere di D'Annunzio a un collezionista nel 1935. «*L'ombra de' bei capegli oscura bellee [illegible] un'ala e [illegible] la [illegible] fronte; i lunghi occhi perenni più neri*»).

Stefano Reggiani

Incontro a Roma con la protagonista [illegible] «Coup [illegible] foudre»

Huppert: «Vi racconto i fragilissimi uomini»

Il suo prossimo film è tratto [illegible] «Demoni» di Dostoevski, regia di Wajda - Tornerà al teatro

ROMA — *Impenetrabile, cortese, saggiamente assente: Isabelle Huppert, come nei suoi film, è una donna di cui è difficile scoprire i sentimenti. Una [illegible] che nasconde i propri desideri dietro una passività solo apparente, che spegne le passioni in brevi [illegible] scettici. A Roma, dove è venuta per presentare* Coup de foudre *girato nell'82 con la regista Diane Kurys e in arrivo solo ora in Italia con il titolo Prestami il rossetto (ma la televisione aristarco la trasmette proprio stasera, alle 23,50), non ha smentito questa sua fama di attrice [illegible] po' scontrosa, poco amante della parole e degli incontri con il pubblico.*

Vestita con un'unica tonalità di colore, un beige caldo quasi miele, uguale ai capelli lunghi e leggermente arricciati e uguale anche alla carnagione del viso piccolo ma luminoso, Huppert ha spiegato il motivo del suo particolare attaccamento a questo Coup de foudre, interpretato con [illegible] Miou, Guy Marchand, Jean Pierre Bacri, Robin Renucci. «C'è un grande amore tra me e [illegible] Kurys, un'identificazione [illegible] a parte [illegible] gianza fisica per arrivare a cose più importanti. Insieme lavoriamo molto bene; la Kurys è [illegible] di brillanti riflessioni interessanti, è dotata di una sensibilità particolare».

Al centro del film, ambientato a cavallo tra la fine della guerra e i primi Anni 50, c'è la [illegible]ia di un'amicizia femminile. Un'intensa profonda che si sviluppa tra due donne sconfente: «Sono due [illegible]o — dice la Huppert — che in tempo di guerra sono state costrette a [illegible] due [illegible] di sopravvivenza [illegible] di vero amore. Il loro è un incontro determinante: le costringerà a lottare fino ad arrivare al rifiuto della vita che si erano costruite».

«Il merito [illegible] — [illegible] l'attrice parigina, *trentaduenne* — è di aver raccontato la vicenda con equilibrio: gli uomini non sono descritti [illegible] mostri di cattiveria, ma come personaggi [illegible] fragili, più deboli delle [illegible] rispetto alle [illegible] esistenziali».

Sta [illegible] girato, [illegible] la Huppert, sia Miou [illegible] sono state bambine [illegible] quegli Anni 50 descritti nella pellicola. «Ci è piaciuto ricordare insieme il periodo della nostra infanzia. Abituata a ruoli di donna distante e fredda, assente e passivo come in La maritata di Goretta, *gelida e calcolatrice come in* La troia di *Joseph Losey, impietosa e insultante come nel* Colpo [illegible] spugna di Tavernier, *la Huppert precisa che i suoi sono «personaggi [illegible] e non cinici. Abituati a interiorizzare [illegible] passioni, più che a viverle in maniera istintiva».*

In Australia e in America ha girato i suoi ultimi due film: il primo, Cactus *diretto [illegible] Paul Cox, è «la storia molto poetica di una donna francese che, a causa di problemi matrimoniali, abbandona il suo paese e va a vivere in Australia. Avrà un incidente [illegible] macchina che la renderà [illegible] e incontrerà un altro uomo». Il secondo, intitolato* The bedroom window, *prodotto [illegible] Dino de Laurentiis, diretto da Curtis Hanson [illegible] interpretato con Elizabeth Mc Govern, è [illegible] classico film nero, un giallo alla Hitchcock am[illegible] tra Baltimora e la Carolina del Nord.*

Oltre a un [illegible] al teatro, quasi sicuramente con un testo classico, [illegible] Huppert ha in programma un nuovo film, con Andrzej Wajda, tratto da I demoni di [illegible]. Le riprese inizieranno a Varsavia nel prossimo mese di marzo e al fianco dello Huppert ci sarà Lambert Wilson. «Non trovo grandi differenze tra il girare un film in Francia, in Italia o in un altro Paese. Certo, in America c'è una disponibilità economica molto più ampia, ma non è in base a q[illegible] genere di motivi che lo accetto o meno di interpretare una pellicola».

E il cinema francese? «Sono di gran moda le attrici "usa e getta" come i Kleenex — dice la Huppert — anche se l'enorme successo di un film come "Il nome della rosa" [illegible] ci fa forse sì stiamo aprendo gli spazi per un tipo di cinematografia diversa». Decisa a non rivelare il ruolo ideale, «quello che nessuno le ha ancora proposto, ma che lei da [illegible] di interpretare (perché altrimenti mi rubano l'idea», [illegible], Isabelle Huppert, in nome del cinema, [illegible] sola piccola falla nella [illegible] immagine di donna distaccata: «Sono [illegible] romantica. Come potrei non esserlo? Lo sono tutti gli attori e le attrici e soprattutto lo è il ci[illegible]».

Fulvia Caprara

Isabelle Huppert

Altra prima: dal Canada un film-conversazione, «Il declino dell'impero [illegible] di Arcand

Il sesso parlato è voglia di felicità

IL DECLINO DELL'IMPERO AMERICANO [illegible] **Denys Arcand, con Rémy Girard, Dominique Michel, Pierre Curzi, Dorothée [illegible]han. Produzione canadese a colori. Film-conversazione. Cinema Fiamma, Archimede [illegible] Roma. Cinema Cannon Odeon di Milano (da domani). Cinema Adua [illegible] Torino.**

La Statua della Libertà vista di spalle e col sedere nudo, emblema della pubblicità italiana, non c'entra niente [illegible] questo film-conversazione sul sesso, pre[illegible] e premiato alla Quindicina dei registi del Festival di Cannes 1986. Anche l'[illegible]rizia e il declino del [illegible] impero c'entrano relativamente. Il [illegible] alluda alla teoria esposta da una docente [illegible]: «*L'disperata ricerca [illegible] felicità individuale che distingue la nostra civiltà occidentale non è forse storicamente legata a quella decadenza dell'impero americano* [illegible] cui [illegible]no cominciato a vivere?».

Il tema del film è invece il [illegible] sesso parlato, [illegible] sesso [illegible] seguito sognato praticato [illegible] unico appagamento della voglia di felicità: e Denys Arcand, 46 anni, canadese del Quebec, professore di storia, ha scelto una struttura narrativa semplice ed efficace per un film a basso costo.

Otto protagonisti, amici e [illegible] di casa, a volte tra loro sposati o amanti, tutti professori [illegible] di storia all'università di Montreal. Si [illegible]ano a cena, in famiglia d'elezione dell'amicizia si riuniscono a tavola: discutono civilmente, spiritosamente, di prostituzione e di fazioni politiche nel [illegible], del Papa e della Storia. Come capita sempre, l'commensali si [illegible]lanfano, si feriscono, si dicono brutte verità che repentinamente infrangono la crosta educata e colta del vivere insieme. Alcuni soffrono, altri hanno paura d'essere malati, altri ancora capiscono che nulla serve a nulla, c'è chi scappa di casa addolorato e chi fa l'amore.

Poi la notte passa, è domenica mattina e intorno al tavolo della prima colazione si ricompone l'elegante finzione che consente di andare avanti.

Il film è ben architettato, ben recitato, [illegible] noioso, [illegible] intelligente; nella versione italiana, i dialoghi risultano invischiati da un doppiaggio [illegible] turpiloquio pesante e inutile.

l. t.

[illegible] Il film di Arcand era è vietato solo ai minori di 14

[illegible] Il film «Il declino dell'impero americano» di Denis Arcand ha ottenuto il solo divieto ai minori di 14 anni. Le commissioni di revisione di secondo grado, accogliendo il ricorso della Acta-Tfi che lo distribuisce in Italia, hanno infatti modificato il giudizio di primo grado che lo vietava ai minori di 18 anni in considerazione del livello artistico con cui viene trattato il tema.

(Ags)

Unione Musicale: concerto del «Trio di Milano»

Canino e magico Brahms

TORINO — Il pubblico dell'Unione Musicale, [illegible] po' abbandonati di fronte al temibile nome [illegible] Fauré, è [illegible] a serrare i ranghi affollando l'Auditorium [illegible] le fidate [illegible] di Brahms: nel primo dei due concerti dedicati a tutti i Trii con pianoforte, il «Trio di Milano», composto da Bruno Canino, Mariana Sirbu e Rocco Filippini alternato al cornista Luciano Giuliani, è stato vivamente festeggiato per la forte comunicativa e la limpida proprietà stilistica.

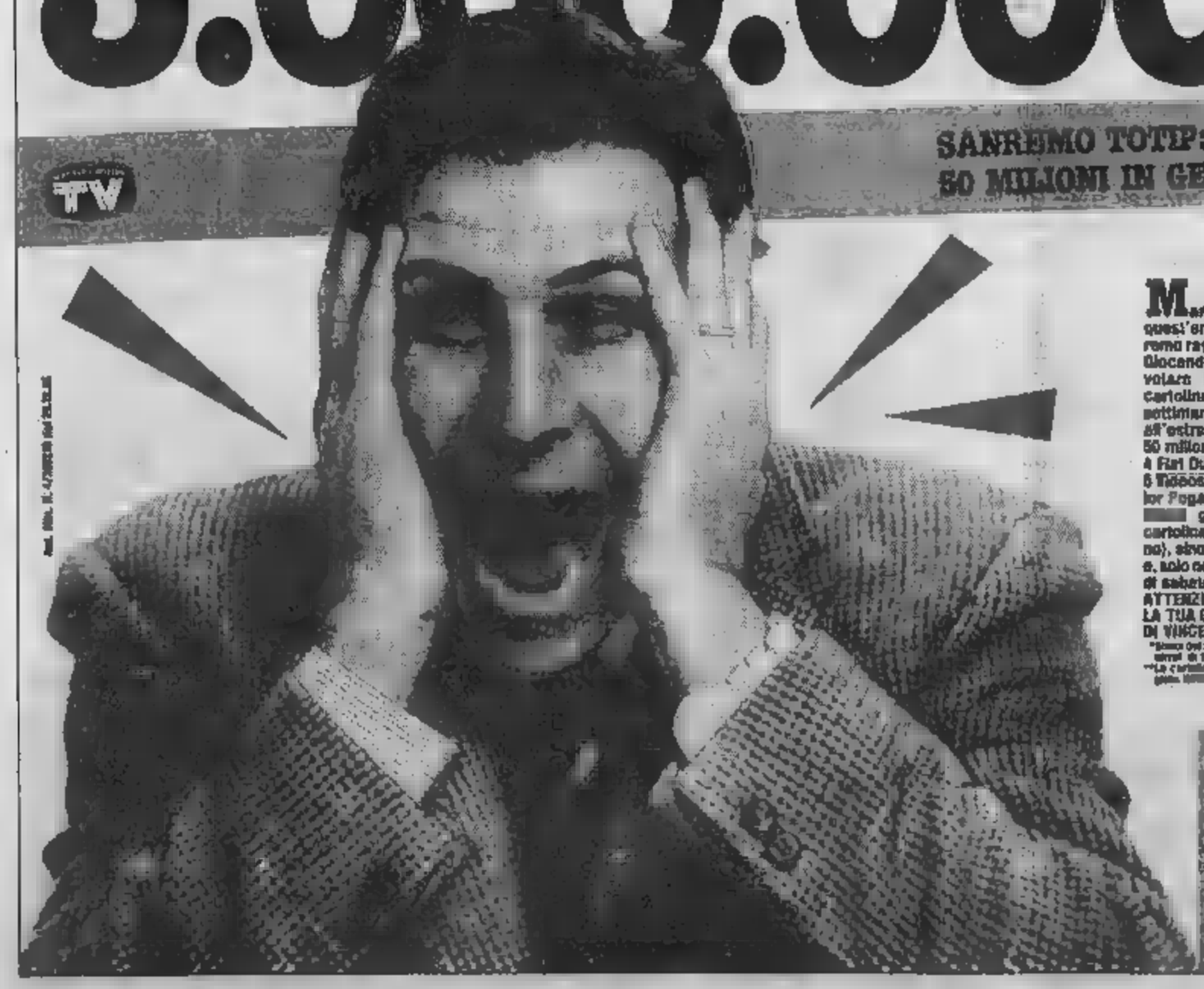
I Trii sono dialoghi attraverso tutta la carriera di Brahms, e ne illuminano quindi di tutta la personalità creativa; sono cinque, o meglio sei, cal[illegible] che del primo, l'opera 8, esistono [illegible] che [illegible] rebbe molto interessante, una volta o l'altra, sentire affiancate. Denominatore comune è il pianoforte, elemento in cui Brahms si muoveva da padrone fin dall'adolescenza, condizione che dà alla scrittura pianistica [illegible] presenza continua e [illegible]: Bruno Canino ha svolto la sua funzione di equilibratore, di [illegible] di cappella quasi, con la musicalità intuitiva che lo [illegible] distingue, sempre più affinata [illegible] dall'esperienza di [illegible] combi[illegible].

[illegible] serata [illegible] è aperta [illegible] il Trio op. 40, dove il violoncello è sostituito dalla magica e silvestre sonorità del corno; Luciano Giuliani ne è stato interprete am[illegible] per slancio solistico (dove ci vuole) e capacità di intrecciarsi e confondersi con la timbrica così diversa degli altri strumenti. Assai felice anche la realizzazione dell'op. 8, distinta da un colore [illegible] e nostalgico (specie nei teneri dialoghi fra violino e violoncello): [illegible] versione era quella rivedu[illegible] nella tarda maturità, ma la Sirbu, Filippini e Canino sono stati bravissimi a far percepire, sotto le più salde nervature, lo slancio tuttavia irrefrenabile della gio[illegible] Molti applausi e, in anticipo su mercoledì pros[illegible] lo Scherzo del Trio op. 87 fuori programma.

f. p.

3.000.000.000*?!

SANREMO TOTIP: 3 MILIARDI DI MONTEPREMI IN PIÙ, VINCI
50 MILIONI IN GETTONI D'ORO, 4 FIAT DUNA 60, 5 VIDEOSET SÈLECO



Mantieni la calma, respira profondamente. Anche quest'anno il montepremi Totip con il Festival di Sanremo raggiungerà cifre da capogiro: ben tre miliardi!* Giocando la schedina potrai vincere i miliardi Totip, votare la tua canzone preferita, con l'apposita cartolina-voto disponibile in tutte le ricevitorie e nel settimanale TV Sorrisi e Canzoni, e partecipare così all'estrazione di favolosi premi:
50 milioni in gettoni d'oro al 1°
4 Fiat Duna 60 dal 2° al 5° estratto,
5 Videoset Sèleco (Videoregistratore SV 1330 + TV Color Pegaso 28") dal 6° al 10° estratto.
[illegible] giocare la s[illegible]a e consegnare la tua cartolina-voto già da[illegible] 5 febbraio** (tutto il giorno), sino a venerdì [illegible]e (dalle ore 9.00 alle 18.00) e, solo nei capoluoghi di provincia, non oltre le ore 14.00 di sabato 7 febbraio.
ATTENZIONE: PIU' COLONNE GIOCHI, PIU' VOTI DAI ALLA TUA CANZONE PREFERITA E PIU' PROBABILITA' HAI DI VINCERE AL TOTIP.

*Stima del montepremi del Concorso Totip n. 5 dell'8.2.1987 collegato al 37° Festival di Sanremo.
**La cartolina-voto consegnata prima di questa formula non sarà presa in considerazione.

Le canzoni in gara sono:
1) Albano e Romina: NOSTALGIA CANAGLIA.
2) Luca Barbarossa: COME DENTRO UN FILM.
3) Lena Biolcati: VITA MIA.
4) Nino Bonocore: ROSANNA.
5) Sergio Caputo: IL GARIBALDI INNAMORATO.
6) Rossella Casale: DESTINO.
7) Mario Castelnuovo: MADONNA DI VENERE.
8) [illegible]: ARIA E MUSICA.
9) Toto Cutugno: FIGLI.
10) [illegible] de Crescenzo: L'ODORE DEL MARE.
11) Peppino di Capri: IL SOGNATORE.
12) Tom[illegible]
13) Fiorella F[illegible]TO PER TE.
14) [illegible]: E[illegible] FINIRÀ MAI.
15) [illegible]: Leali: [illegible]
16) [illegible]: DIMMI [illegible] COSA E'.
17) [illegible]: DAL CUORE IN POI.
18) [illegible] Francia: QUELLO CHE LE[illegible]E NON DICONO.
19) Marcella: TANTI AUGURI.
20) Monsanto Reggiani Tozzi: SI PUO' DARE DI PIU'.
21) [illegible]: BOLERO.
22) [illegible] Pravo: PIGRAMENTE SIGNORA.
23) [illegible] e Poveri: CANZONE D'AMORE.
24) Scialpi: DELLA ETA'.

Gioca Totip, vota la tua canzone e vinci.
sanremo-totip
Cantanti e vincenti.

Faccia a faccia in tv fra il responsabile del sindacato e il presidente della Lega

Campana dice no a Matarrese

il terzo straniero non vuole partita anticipata al sabato - Il dirigente: «Il calcio? I contratti onerosi di troppi calciatori»

MILANO — L'onorevole Matarrese «mea culpa» in tv. A nome dei colleghi presidenti ammette che «la ricchezza del calcio non è stata gestita con oculatezza; ha ragione Campana, siamo stati con giocatori che hanno strappato contratti onerosi. Questa ricchezza sarebbe fatto se ognuno restando nel suo ambito». Chiede solidarietà al suo «nemico» storico, Campana, e questi gentleman glielo concede: «Sono almeno anni che noi lendiamo mano...» e Matarrese, al volo: «Già e non ve l'abbiamo rimpita».

Il confronto sul piccolo schermo tra il presidente della Lega e il numero uno sindacato, ben orchestrato da Gigi Garanzini e Marino Bartoletti le «sue» trappoliniani» di Bettega. Il avvenuto studio di Canale 5, collegata con quello di che ospitava Matarrese. Così si è l'anticipo del confronto che metterà davanti parti molto distanti.

Matarrese ha precisato che per il calcio non «occorre un'inspirina un bisturi ma soltanto una pausa di riflessione con una decisione saggia per una svolta definitiva. In questi 15 giorni ascolterò i presidenti, andremo a Roma anche la riunione per la riforma federale poi tireremo le somme. collaborazione di Carraro possiamo fare tante». Matarrese non ha voluto sbilanciarsi sul terzo straniero: non nasce bene il su cui muoverai. «Io mi rifaccio alla delibera consiglio Lega secondo quale si autorizzavano le società a cambiare due stranieri. Sono fermo lì, però recepire queste 'ribellioni' di alcune società; dobbiamo decidere in modo rapido e mi auguro che non sia il frutto improvvisazione perché una programmazione poco seria potrebbe farci abbandonare. La serie B è compatta sullo straniero, per squadra».

Il terzo straniero, gli chiedono, contribuire come calmiere per il mercato. E «Non ho elementi per giudicare in merito, preoccupa soltanto la debolezza certi presidenti. Quanto al nostro bilancio, leggono cifre rispondono al vero. Il disavanzo gestione della Lega è miliardi ad ammortamenti non effettuati, l'indebitamento non è aumentato non è neppure diminuito. Non abbiamo fatto miglioramenti quindi ha ragione Campana: siamo stati con certi giocatori».

Campana a questo punto interviene chiedo — esordisce — con quali motivi posso chiedere a Carraro cambiare la delibera della Lega per i due stranieri e con quale spirito appoggerà questa 'campagna' che ha carattere giuridico. La verità è che da inizio di poche società, peraltro importanti».

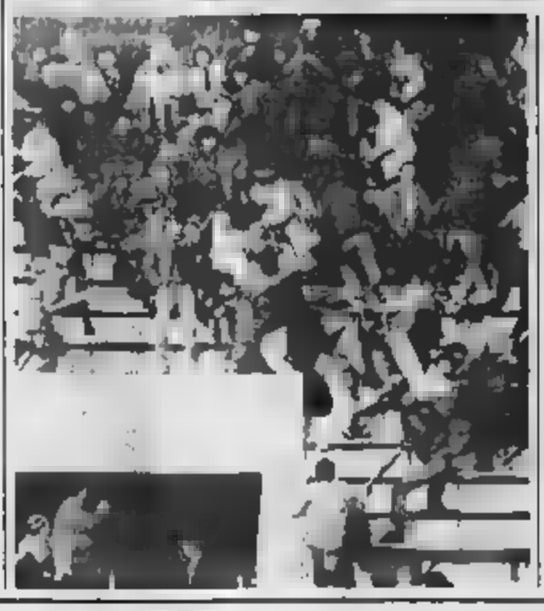
Matarrese pone l'accento un grosso problema: «Ora gli sgravi fiscali: il ministro Visentini ha caratteristica di fare soffrire gli italiani. ricordi che siamo produttori di ricchezza, ce ne lasci un pochino, che anche Campana sia d'accordo».

E Campana a volta ha parlato «un'organizzazione mafiosa che impedisce al calciatore di trovare posto; ad ogni si parla di disoccupazione a sproporzio, in Italia ci sono 2.600 pro/sportivi, la disoccupazione riguarda quegli elementi 35-36 anni che vogliono restare nel ogni costo. A 18 squadre? Noi propugniamo da una vita ma la nostra non è mai stata accettata. Quanto storia del terzo straniero non preoccupa: credo che la richiesta passerà non mi sembra opportuna, con la nostra mentalità. L'anticipo una di Nel finale campionato chiusa che polemiche».

Giorgio Gandolfi

Nel riquadro in alto, Matarrese

La Digos indaga sugli ultras di Verona



VERONA — Continua l'offensiva della polizia contro le «Brigate gialloblù», tra un clima di tensioni, di sospetti e di paura. Ieri, alcuni agenti della Digos hanno controllato, in segreto, la situazione davanti agli uffici del centro di coordinamento dei sede del Verona.

Un gruppo di supertifosi ha presentato ugualmente all'allenamento dei giocatori scaligeri sfidando i controlli di polizia. Spira vento di nuovi arresti, dopo i 12 già effettuati domenica. Si sa che una ventina di comunicazioni giudiziarie sono state inoltrate ai capi storici della curva Sud, quella più ricca di fermenti. Si è avuta notizia, inoltre, che sono state effettuate accurate perquisizioni domiciliari e lunghi interrogatori.

Ieri, il giudice Papalia, che conduce l'inchiesta, ha interrogato il dottor Chiampan, presidente del Verona, per conoscere a quale titolo il Verona offriva un centinaio di biglietti alle «Brigate gialloblù». Secondo l'indagine della polizia giudiziaria, molti dei biglietti gratuiti venivano rivenduti. Il ricavato serviva a sovvenzionare le trasferte degli ultrà e ad alimentare, secondo la polizia, azioni criminose.

Chiampan ha spiegato che la donazione biglietti era frutto di un vecchio accordo, secondo il quale il Verona riservava alcuni posti ai tifosi meno abbienti della curva. L'interrogatorio Chiampan è durato due ore.

Ieri è ascoltato anche Renato Tacconi, responsabile della lavori del Bentegodi. Il dirigente ha fornito indicazioni sull'uso dello spogliatoio della stadio in cui le «Brigate gialloblù» custodivano il loro materiale. Tacconi ha informato il giudice che le partite del Verona erano state tutte filmate da un incaricato del Verona e da un tecnico della polizia. I filmati servivano poi Digos e resi alla società.

I videocassette sono state tutte restituite dalla polizia, senza che gli inquirenti ro rilevato fatti criminosi. Il giudice ha chiesto di poter visionare la cassetta riguardante la partita casalinga del Verona Torino.

Le indagini proseguono a ritmo serrato e c'è il pericolo di altri arresti, mentre la ha confermato, per domenica, il silenzio totale e l'assenza di striscioni. Una parte dei settore sarà lasciato vuoto. L'intenzione dei supertifosi era di lasciare vuota tutta la curva ma questa azione avrebbe richiesto un'intensa organizzazione capace di provocare l'intervento della polizia.

Valentino Fioravanti

Mentre negli Usa si sogna di nuovo un rilancio del «soccer» Platini

Altra Juventus attorno a Rush

La chiave è nell'apertura o meno a tre stranieri: Laudrup ancora Michel a fianco del gallese, oppure un «terzo uomo»? - Necessità ringiovanire il gruppo - La conferma di Cabrini blocca il mercato dei difensori

TORINO — C'è aria di rivoluzione Juventus. l'ha sottolineata la concreta partecipazione di Olimpiero Boniperti all'assemblea di Lega. Le presenze ufficiali presidente fra i colleghi non frequenti, quindi non avvengono a caso. A Milano, Boniperti ha insistito sul tema del terzo (pur do l'applicazione norme Coni per un movimento ancora più ampio). Il mostrato favorevole serie A con squadre. Da ripensare, forse, la possibilità di un match in tv al sabato. C'è da meditare sull'incidenza e sulla nei confronti altri spettacoli sportivi.

L'argomento stranieri, è polo, in cima pensieri Juventus. Negli ultimi tempi la società bianconera ha dato dimostrazioni diverse come si può «pescare» all'estero: i blitz per Boniek di punta quali Boniek e Platini, l'attenta programmazione per Laudrup, le concrete trattative svolte anticipo per Ian Rush dalla prossima stagione. Boniek, Platini e Rush sono e saranno fiori all'occhiello, ma per Boniperti e il Pietro Giuliano l'operazione Laudrup è il capolavoro. Un occhio al campo ed uno al bilancio.

Il lavoro attorno agli assi stranieri sembra aver distratto un poco staff dalla situazione-italiani. l'età media della squadra si è alzata, la partecipazione dei giocatori alla Nazionale dei si è via ridotta. Al to c'è capitan Cabrini in campo con Serena e Tacconi in panchina. Intanto per la forte concorrenza. Il mercato interno si è fatto sempre più difficile e costoso (vedi i motivi della rinuncia a Donadoni ed a quella — ma è definitiva? — a Vialli).

Non per nulla, quindi, Boniperti ha battuto i pugni sul tavolo della Lega il terzo straniero, come dire (una sorta di nuovo «patto d'onore») in dell'apertura totale. Se non può correre il rischio dell'Empoli che ha un Eldorado tutto re. la Juventus al «big» inserirebbe volentieri qualche promessa tedesco-scandinava. I nomi sono già nel taccuino del presidente. E sul suo tavolo c'è pure copia della «memoria» portata in Lega, che indica possibilità al (per il calcio, ovvio) dello straniero che abbia giocato da noi quattro campionati.

ESTRATTO	PARTONO
Tacconi	Serena
Cabrini	Caricola
Mauro	I. Bonetti
Brio	Pioli
Soldà	
Scirea	**ARRIVANO**
Manfredonia	
INCERTI	Alessio
Bonini	Magrin?
Vignola	Hughes?
Laudrup	Moelby?
Platini	De Agostini?

Rush

Il passaggio da due a tre, è evidente, il problema bianconero più urgente. Marchesi, posto che guida della squadra, ha già lanciato l'idea di «*Platini alla Schiaffino*». Ovvero il francese per Rush, sicuro anche per Laudrup. Una Soprattutto del francese, ci lavrebbe molto a carriera in ero e non sente più il delle sirene nordamericana, dopo il crollo «soccer». Anche se presenza a Torino dell'italo-canadese Tonelli, buon amico di Boniperti, rinfrescato vecchi argomenti. Tonelli assicura avere i per riorganizzare un campionato coast-to-coast. Ma per Platini sarà decisivo soprattutto il suo rendimento nel girone ritorno.

Il resterà bloccato a con Rush punto fermo, dovrebbe scegliere fra Platini e Laudrup, ma più concretamente ancora salutarti entrambi e chiamare nuovo «regista» niero. Sorgerebbero problemi bilancio e di campo: grosse in più a squadre da rifondare. Da «rifondare» parte lo «zoccolo duro» prossima stagione saranno Rush. Favero, Cabrini, Brio, Mauro, Manfredonia (in procinto di l'accordo economico), Vignola (posto che sceglie definitivamente il ruolo di jolly di lusso), (se vorrà correre il rischio di dividersi fra campo e panchina), Soldà (abbastanza vicino al ruolo capitano onorem). Resta, nel gioco due o tre stranieri, rivedere la posizione di Laudrup e Caricola ed Ivano spostare altrove, come che il sento poco considerato da Rino Marchesi. Serena salvo colpi di scena dovrebbe continuare attività di... girarnondo tornando all'Inter.

Quali arrivi, oltre a Rush? notizie i nomi «possibili» dell'inglese Hughes (rilanciato da giudizio positivo dell'avvocato inglese) e dell'irlandese Moelby: servirebbero utili in caso venisse sostituita in blocco la coppia Platini-Laudrup (il primo in libertà, il nuovamente parcheggio). La Juve segue anche con attenzione il fare (libero, stopper, no) De Mol, punto del Belgio in Messico.

Mercato italiano. Troppo alto il parametro (quasi 7 miliardi) Pradolini, arriva che implicherebbe probabili cittadinanza. De Agostini piace, però, Giuliano dice: «Proviamoci noi», confermando quindi che Cabrini rimane. Il veronese può anche il mediano di spinta. L'avellinese Alessio, centrocampista d'attacco, è ormai bianconero e fumo di popolo prima ancora di aver parlato di contratto. In caso si dovesse varare coppia Rush-Laudrup, potrebbero spiccare nel novero dei «regista» Magrin (l'atalantino meriterebbe l'occasione) oppure Notaristefano, troppo giovane tuttavia per offrire bastanti garanzie. Il campo delle illusioni tifose è largo, c'è tempo per le cose completa. Boniperti, che guarda al futuro ma non scorda il presente, chiede per ora sull'Empoli.

La Caf esamina oggi i ricorsi dei giocatori dalla lingua lunga

Mancini contro le tre giornate Maradona «Voglio giustizia»

L'argentino polemizza con il sindacalista Campana e accusa Altobelli: «Deferito per colpa sua»

Anche Vierchowod in appello

ROMA — Si riunisce oggi a mezzogiorno la Commissione d'Appello Federale, presieduta dal prof. Livio Paladin (assente il membro napoletano) per esaminare i ricorsi contro le squalifiche di Mancini (tre giornate), Maradona e Vierchowod (una giornata). I giocatori, puniti lunedì scorso dalla commissione disciplinare per aver rilasciato dichiarazioni contro tesserati, hanno rinunciato ad essere presenti. Al loro posto i rispettivi legali. Per il maggior penalizzato, il sampdoriano Mancini, la tesi di difesa riguarda l'ampiezza dell'errore, l'arbitro riconosciuto ed ammesso, peraltro, di fatto che la cd ha comminato squalifiche anziché le consuete ammende.

NAPOLI — «*Ho fiducia nella giustizia. Sono certo che gli esponenti della Caf comprenderanno il significato vero di quanto affermai a Firenze. Mai ho insultato la folla e picchiato gli arbitri, andare a violenza. Non l'ho mai fatto e mai lo farò. Sono da anni nel calcio e qualcosa ho capito. Quel giorno, a Firenze, linari solo del pubblico napoletano*».

Così Maradona. Sguardo basso, parole meditate. Anche a queste cose giudici a Roma?, gli chiedono. «*No, proprio, società non me l'ha chiesto...*», replica Diegulto. Non è escluso che si cambiare idea.

l'argentino: «*Sono frustrato so cosa dire, fare. Parlo e dicono parlo troppo. Sto zitto e scrivono quasi lo condivido quanto pensano ed affermano gli altri. E' tutto incredibile*».

— Il Napoli può permettersi di giocare contro l'Avellino senza Maradona?

«*Il Napoli sminuisce Ottimi ed Ha Maradona ha alcuna intenzione restare a guardare. Oltretutto siamo attaccanti, Giordano dovrà restar fuori, è infortunato, quindi immaginate cosa farsi per scendere campo*».

— Perché nel giudizio nella seduta in cui è preso in il caso più

«*Ancora non capisco. Tutto è nato quando Altobelli ha ricordato la mia frase. Prima l'avevo rimasta. Dopo un mese hanno riflettuto? Il mio giudice riato... Altobelli. Lui accompagnato Maestri ed ecco il processo nello stesso giorno*».

— Un po' strano.

«*Sì, decisamente strano. Io ci penso e ripeto che non ho offeso nessuno. Devo solo stia al pubblico napoletano della sua correttezza. Non ho cambiato idea. Decisamente non mi aspettavo la squalifica. Tutt'al più una multa. Perché devo pagare il Napoli?*».

— Che derby sarà con tanti assenti?

«*Comunque una bella partita. Il Napoli corre e deve vincere. L'Avellino una piccola squadra come alcuni vogliono far credere. Dovremo stare attenti, altrimenti torneremo tafilati in contropiede*».

Un nugolo di giornalisti: taccuini, microfoni e telecamere. Diego risponde con calma. Si ritorna a parlare della squalifica. Un cronista gli dice: cosa pensi di Campana che per difendere un suo affiliato.. Mancini, invece, convinto del Maradona non capisce. Chiede che gli venga raccontato dettagliatamente quanto detto da Campana. Ecco la replica: «*Non sapevo di questo. Ero a Tokyo. Io faccio parte del calcio italiano. Campana dovrebbe difendere anche me. Così facendo ha ammazzato Maradona. Non è giusto*».

Si volta definitivamente pagina in attesa della sentenza. Con Maradona si parla del terzo straniero, del campionato a 16 squadre. «*Sono favorevole. Sia al torneo a 16 squadre, sia al terzo straniero. Perché non far arrivare altri francesi, argentini, brasiliani, inglesi, tedeschi o spagnoli? Noi non chiudiamo la strada agli italiani. Un esempio? I due inglesi del Milan spesso sono fischi panchina. Quando gli italiani sono più bravi, chi è con scorno da fuori?*».

Si profilano intanto grossi problemi per Bianchi per varare l'undici che dovrà affrontare l'Avellino. La deciderà per Il medico per Giordano, ria e Bruscolotti. sottoposto — il dottor Acampora — *Giordano ad ecografia. Esito negativo ma non potrà comunque giocare. Il muscolo è contratto*».

Vittorio

Vicini ha visto il Portogallo: «A Lisbona con fiducia»

PORTO — Il ct Azeglio ieri Porto, tappa nella tabella utile a rivedere le sue prime osservazioni nell'amichevole la Portalegre) a Braga, 1-0 il Belgio, in amichevole, un Praga.

Contro i belgi che schieravano molti «messicani», il neo commissario tecnico portoghese Ruy Seabra ha presentato: Jesus, Veloso, Alvaro, Eduardo Luis, Dito, Nascimento, Jaime, Frasco (Costeado dal '79). Coelho (Mario Jorge dall'80), Nunes (Jorge Placido dal '77), Quim. Solo Alvaro in del «disinteressato» di Gallillo. Seabra ha fatto intendere che non ci saranno altri ripescaggi per la partita del 14 febbraio a Lisbona contro azzurri.

«Così credo anch'io — ha Vicini —, a questo punto sono un rifondare la squadra promio di noi. Ho visto un Portogallo tecnico e veloce però non mi spaventa: andremo a Lisbona senza euforia ma con molta fiducia».

Oggi in tv

Ore 9.30 — Sci nordico: da Asiago, staffetta femm., mondiali juniores *(Raidue)*

Ore 11.00 — Sci nordico: da Asiago, staffetta maschile, mondiali juniores *(Raitre)*

Ore 12.30 — Sport News *(Tmc)*

Ore 14.30 — Pattinaggio artistico: campionati europei *(Raitre)*

Ore 16.35 — Tg2 Sportsera *(Raidue)*

Ore 19.15 — Sport News *(Tmc)*

Ore 19.30 — Pattinaggio artistico: da Sarajevo, campi europei, libero danza *(Tmc)*

Ore 20.30 — Tg3-Lo sport *(Raitre)*

Ore 22.30 — «A tutto campo», capiti il presidente della Lega Matarrese e l'avv. Campana, presidente Aic *(Italia 1)*; «Eurocalcio» *(Euro Tv)*; pattinaggio artistico da Sarajevo *(Capodistria)*

Ore 23.15 — Tmc Sport *(Tmc)*

Ore 23.30 — Pattinaggio artistico: da Sarajevo, campionati europei. Libero danza *(Raidue)*

Ore 23.30 — Basket: Los Angeles Lakers-Indiana Pacers, campionato americano Nba *(Italia 1)*.

Un tecnico preparato sfortunato ha deciso di accettare la C2 (e milioni)

Giacomini, la vita ricomincia a Venezia

La vita ricomincia a Venezia, per Massimo Giacomini, è c'è persino una sorta di poetica giustizia se pensiamo alle segnata di e sfortune bravo allenatore friulano Udinese, Milan, Torino, l'acceso, poi Napoli, Triestina, Perugia, delusione. Oggi l'uomo di quattro promozioni, a dieci e qualche capello già bianco sopperisce, ha deciso di tornare sul grande palcoscenico del calcio. Stando seduto su una piccola panchina, certo, ma con la testa le stesse idee di quando, celebre, rispondeva al saluto della folla di San Siro. «Non è un declassamento, e neppure una frustrazione allenare una squadra C. Almeno non lo sono io: per me contano solo il lavoro e la possibilità di riallacciare un discorso un mondo che amo e che del mio piccolo sparo di rendere più sano e più Il resto tutte storie».

E' stato scritto, da qualche parte, che Massimo Giacomini riceverà 600 milioni lordi per un contratto di tre anni. Venezia è bella e anche ricca, dunque? «Ho ritagliato l'articolo e lo farò vedere al mio presidente per avere un ritocco. Scherzo, naturalmente: diciamo che guadagno bene, però avrei potuto ottenere di più altre società. Il problema non sono i soldi, ma il prospettivo di lavoro. E qui il lavoro non manca proprio». Il sotto Giacomini, la calma al telefono, le risposte sempre pertinenti, i discorsi che aprono ampi squarci sul calcio e i suoi mille Giacomini più saggio? «No, solo più vecchio esperto, più riflessivo; in fondo certi condizionamenti e non sono passati invano. E ogni tanto tornano a galla».

Quali condizionamenti? Quali dolori? sofferto la del calcio scommesse. Milano, a Perugia, non c'è sconfitta o sapore che possa essere paragonata delusione che ho provato in quei lo alla funzione educativa calcio, a qualsiasi livello. Credo che professionismo e sport, quattrini e spettacolo, siano in un rapporto serio e corretto. Questo il mio obiettivo a Venezia: programmare bene il presente, non il futuro che non c'è. Per questo il presidente Zamparini ha voluto anticipare i tempi della mia assunzione, perché

Le panchine

Massimo Giacomini non è il solo tecnico attualmente in serie C ad aver allenato in passato squadre di serie B. Queste le altre panchine celebri:

Cadè	Ancona (C1)
Angelillo	Mantova (C1)
Rota	Piacenza (C1)
Orrico	Prato (C1)
Marchioro	Barletta (C1)
Vincenzi	Cesena (C2)
Canali	Pontedera (C2)

Dalla C2 alla B in tre anni, a Venezia sognano di rivincita e il grande calcio. E hanno ragione Maestri Giacomini che il miracolo l'ha già fatto nella Udine prima di guidare le lunghe tortuose del ricordo. «Allora, quasi un ragazzo, c'era una maniera di dire tra i giocatori che piaceva immensamente piacere. Sai qual è il massimo dell'impegno? Massimo Giacomini, di giocando parole, ad io ritengo che avessero ragione, o perlomeno lo spero: come vede, se guardo al passato, non vengono in mente solo le tristezze. Ciascuno di noi è il risultato delle sue esperienze di vita: dunque non ho la sensazione di ricominciare da zero, è solo una bellissima cavalcata continua. Ho avuto problemi e naufragi, traumi e cadute, però non ho mai pensato che fosse meglio scendere di sella e magari andare in televisione a dire cretinate».

C'è sempre, nei giudizi di Giacomini, questo contrasto fra calcio parlato e giocato, fra costruttore e struttura dice lui che legge libri oltre che insegnare tattiche. «Qual che mi interessa è lavorare sul campo per aiutare questo sport a crescere. Altri devono vigilare e lottare per tener lontani gli scandali: il calcio è destinato a crollare, se non sarà coltivato il suo aspetto più puro, che è quello del gioco. A Venezia, per quanto ho capito finora, c'è molto da lavorare, anche se la città è così nobile e fascinosa da catturare simpatia e consensi. Ricostruire il calcio è difficile. Qui ci sono molti giocatori e poche strutture: ed io sono fermamente convinto che la strada da seguire, quella giusta, sia l'esatto opposto».

Carlo Cocola

calcio flash

Inghilterra-Resto del mondo

LONDRA — Per festeggiare il centesimo anniversario della Football League, la più antica lega calcistica del mondo, verrà disputato allo stadio di Wembley il 29 agosto un grande incontro fra la rappresentativa della Lega inglese e quella del Resto del mondo.

La formazione inglese avrà come selezionatore Bobby Robson mentre la squadra del Resto del mondo sarà affidata a Terry Venables.

Brescia, oltre la questura

BRESCIA — Il pretore Gottinelli ha concesso la libertà provvisoria ai due giovani «ultras» bresciani arrestati domenica per aver lanciato sassi contro i pullman milanesi durante i tafferugli avvenuti allo stadio Rigamonti al termine dell'incontro tra Brescia ed Inter. Si tratta di Stefano Mazza, 19 anni, e Simone Dughi, 20 anni, entrambi di Brescia.

I due, giudicati per direttissima e condannati a 2 mesi e 15 giorni di arresto, dovranno però recarsi tutte le domeniche in questura alle ore 14 e rimanervi per circa due ore.

Juventus, Cabrini ammalato

TORINO — Qualche preoccupazione alla Juventus per Cabrini. Il difensore è a casa ammalato, per una gastroenterite di origine virale. Il medico del bianconeri dottor Bosio pensa, tuttavia che Cabrini possa essere recuperabile

Presentato il «Viareggio»

MILANO — E' stata presentata ieri a Milanello la 29ª edizione del torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio (15 febbraio-2 marzo) la cui prima partita di fronte l'Inter, vincitrice l'anno scorso, e la Dinamo Zagabria. Oltre all'Inter, l'Italia sarà rappresentata da Atalanta, Avellino Bologna, Fiorentina, Genoa, Vicenza, Milan, Napoli, Roma, Sampdoria e Torino. Non c'è la Juventus, che ha rinunciato perché in questo momento la sua formazione giovanile non offre sufficienti garanzie di successo. Quattro le squadre straniere: oltre agli jugoslavi il Bayern Monaco, il Dukla Praga e il Platense di Buenos Aires.

Milan risponde ad Anconetani

MILANO — Secca replica del Milan ad Anconetani, presidente del Pisa, secondo il quale la società rossonera aveva violato i regolamenti ingaggiando prima del tempo concesso due stranieri. Ieri il Milan ha emesso un comunicato nel quale si precisa che «in data 23 ottobre il commissario straordinario della Figc, Carraro, aveva deliberato che a partire dalla stagione 1987-88 è consentito il tesseramento sino a due giocatori provenienti da federazioni estere. Successivamente in data 3 gennaio, lo stesso Carraro ha consentito trattative preliminari esclusivamente con calciatori esteri. Il Milan pertanto ritiene chiuso l'argomento e non si presterà ad ulteriori polemiche con altri tesserati».

[illegible] Il valdostano recuperato a sorpresa per lo slalom di domenica

Pramotton convince Messner

Dopo un test il ripensamento: Grigis rimane riserva - «Se non mi fossi sentito in forma avrei ceduto il posto» - Thoeni e Pietrogiovanna dalla parte dell'atleta - [illegible] nella squadra c'è tensione - Oggi riposo

[illegible] inviato
CRANS-MONTANA — «Non rinuncerò a cogliere l'ombra di [illegible] polemica, di una rivalità, tra atleti e tecnici; neanche cercandola con il lanternino», diceva alcuni giorni fa il presidente Gattai prima di [illegible] per il palazzo [illegible] Così. In quel momento parlava però l'avvocato, avvocato difensore di quello mi sembra ancora una volta sotto accusa, prima della medaglia di Albertone Tomba. Il presidente di sicuro sapeva che non tutto filava a [illegible] liscio nei [illegible] slalomisti, ma fidava [illegible] proprio potere carismatico, sulla propria capacità di gestire la squadra con il medi[illegible] pugno di [illegible] che usa [illegible] federazione.

[illegible] per un'assenza breve a [illegible] ecco invece ti via [illegible] polemiche Messner [illegible] anticipare la selezione per lo slalom, che si [illegible] poi soltanto domenica, ed escludeva d'un colpo [illegible] Mattion ed Erlacher, convocando a Crans-Montana, [illegible] Grigis che [illegible] a disposizione Pramotton messo sull'avviso da nel [illegible] manteneva una [illegible] apparente limitandosi a dire «Non so proprio, non mi hanno detto nulla. Vedrò di chiarire [illegible] cose al più presto».

Il chiarimento avveniva, è noto ora molto sereno, nella [illegible] stessa di mercoledì. Volevano parole grosse e anche Pietrogiovanna e Thoeni si schieravano dalla parte dell'atleta, parlando anche per se stessi, lavoratori in pista ed esclusi, chiara perché, da una decisione importante. La decisione rientrava con la stessa rapidità con cui era stata presa e immediatamente comunicata.

A ventiquattr'ore di distanza senza drammatizzare ma con molta durezza, Pramotton diceva: «Decido io se [illegible] gareggiare o no domenica. Se [illegible] mori [illegible], se mi sentirò stanco, cederò il posto, ma la situazione è diversa. Io sto bene, sto rimontando».

— Messner ha detto che vi troppa tensa e nervosa, per questo sei uscito nel gigante.

«Tutte storie. Io stavo benissimo. Ho fatto un errore subito alla quinta porta, ed ho forzato per recuperare. Viaggiavo sui tempi di Torisch e non ero male visto l'errore fatale. Capita poi a tutti di sbagliare».

— Adesso è tutto certo, sarai in partenza?

«Ho sentito qualche dubbio non [illegible] più qui. Sarei [illegible] con mio padre a Courmayeur, non faccio la riserva».

Messner comunque prevedibile, ha cercato una giustificazione per l'andata-ritorno, dicendo che era nelle sue intenzioni stimolare l'atleta. «Prima ha vinto molto bene e subito nel test che abbiamo fatto in mattinata è risultato il migliore: per questo ho deciso che correrà».

— Ma Grigis non era ancora arrivato, non è stato il confronto diretto.

«Non ci sono [illegible] gli [illegible] qui a [illegible] l'atmosfera dei mondiali, non è fare allenamento».

Sembrano [illegible] di Pramotton [illegible] prima della prova della mattinata. «Sono stato come sempre. Non [illegible] i dolori. Sto bene, sto rimontando, credo che [illegible] presto a vincere».

Dietro allo scontro avvenuto e probabilmente anche superato, stanno rivalità di clan che riportano a tempi antichi. Il gruppo degli altoatesini è tornato ad essere il più numeroso; e non è integrato come nelle squadre di discesa. Non è soltanto per mancanza di educazione che un atleta, un tecnico, un [illegible] si mettono a parlare nel loro dialetto [illegible] pre[illegible] bergamaschi, bolo[illegible] o valdostani. E' una [illegible] di [illegible] alla [illegible] che diede risultati [illegible] strofici ai [illegible] di Nagler, e [illegible] superale soltanto con l'arrivo di uno straniero, Jean Vuarnet. Dobbiamo ricominciare daccapo?

Giorgio Viglino

● **Sci nordico**: il tedesco orientale Thomas Fransni ha vinto ieri ad Asiago la medaglia d'oro della combinata nello-fondo per i mondiali juniores, precedendo il connazionale Brodesen e l'altro tedesco Frank.

La Schneider è «gigante»

CRANS — [illegible] Vreni Schneider, [illegible] supergigante di martedì; [illegible]der, Brut, Wallisar, Figini nel gigante di [illegible]: ennesima dimostrazione della forma della squadra rossocrociata e del talento in[illegible] della non ancor [illegible] jugoslava. Conferma in negativo anche per le azzurre, fuori oltre il ventesimo posto.

Vreni Schneider, 23 anni, pluri-vincitrice [illegible] Coppa del Mondo ha conquistato il titolo con una prima manche che in pratica ha chiuso subito il discorso: 98 centesimi alla [illegible] Brut, 1"91 alla Figini. Nella seconda discesa, la giovane [illegible] ottenuto il miglior tempo, ma questo non le è bastato

Ancora crisi profonda per le Italiane la cui migliore (30ª) è stata una Lucco semplicemente dimenticata [illegible] ha [illegible] alla sloveniana Magoni (34ª) a 3"11 alla diciannovenne (36ª).

g. d. a.

GIGANTE F.: 1. Vreni Schneider (Svi) 2'21"22 (1'08"94-1'12"28), campionessa del mondo; 2. Mateja Svet (Jug) a 98/100 (1'10"84-1'10"94); 3. Maria Walliser a 2"39 (1'12"49-1'11"22); 4. Figini (Id) a 2"58; 5. Ochoa (Sp) a 2"66; 6. Mieku (Ger) a 3"76; 7. M. Magrey (Fr) a 3"78; 8. Nilsson (Svi) a 3"94; 9 Quittet (Fri a 3"; 10. Gerg (Ger) a 3"20; 22. Lacco (It) a 6"61 (1'14"58-1'13"17); 24. Magoni (It) a 6"94 (1'13"80-1'13"86). 28. Slovenik (It) a 7"38 (1'14"19-1'16"05).

Seul '88, il sogno di Mennea Vittori scopre la solitudine

Il barlettano medita un clamoroso ritorno [illegible] l'aiuto del tecnico emigrato dalla Fidal

[illegible] Vittori e Pietro Mennea, tecnico e atleta, una coppia inscindibile [illegible] momenti trionfali vissuti dalla sprinter tra il 1972 e il 1980. Due caratteri, si vogliamo, difficili che tuttavia riuscirono mirabilmente a trovare l'intesa.

Poi l'abbandono di Mennea, qualche sorpresa per la [illegible] mostrata [illegible] Pietro [illegible] nel momento del ritiro, tattezia fuga dal ritor[illegible] della coppia per il ritorno alle gare [illegible] barlettano. Nuove tappe di[illegible]fisiche, [illegible] e Los Angeles, quindi il nuovo ritiro, definitivo fino a qualche giorno fa quando la [illegible] di Mennea all'Acquacetosa [illegible] soprattutto, la qualità e la durata di quella [illegible] lui sostiene [illegible] il sistema per «Lui [illegible] la pancetta» hanno fatto [illegible] e qualcosa [illegible] più, alla voglia [illegible] tornare in pista.

Mennea, per una sega. Scusate la fo[illegible]ia e si nascondo dietro monosillabi, come se fare un tempo Chi lo ha visto «correchiare» giura che va forte; [illegible] e Pavoni sostengono che il [illegible] quasi pronto. Altri osservatori, qualificati e attenti, rilevano a loro volta [illegible] si rapporti considerevoli a cronometraggio forti dolori alle gambe, spasmi crampi, sintomi evidenti dell'usura.

Il 28 giugno Pietro compirà 35 anni. Tanti, fantasmi per un campione che ha [illegible] quanto [illegible] per offrire in pista sempre il meglio di sé. Certo il sogno di Seul '88, [illegible] quinto finale olim[illegible]pico è affascinante. Mennea non può restare indifferente all'opportunità, considerata la penuria di talenti che lo sprint continentale registra e la [illegible] limitata quantità di campioni [illegible] che può partecipare ai Giochi. Però i rischi non [illegible] pochi, compreso quello di arrivare fino ad un certo punto, oppoi dovrà arrendere alla legge del tempo. Questo giustifica la prudenza di Mennea ed ammettere la sua «voglia».

Quello che [illegible] è più difficile spiegare, o spiegarsi, è perché l'allievo [illegible] sia rivolto al maestro, all'uomo [illegible] lo ha forgiato e che meglio di chiunque altro potrebbe guidarne il tentativo di ripresa. D'altronde quello che si è [illegible] sul pro[illegible] Vittori è una [illegible] metamorfosi mai troppo amato per [illegible] carattere, è stato rispettato più all'estero che da noi dove [illegible] sue conoscenze e i suoi [illegible] tecnici hanno influito i [illegible] preparati.

Così, visti gli ultimi [illegible] risultati [illegible] sprint azzurro, [illegible] nel cal[illegible]cio, [illegible] ricevuto i «giocatori». [illegible] l'allenatore ed a Vittori è stato riconosciuto un ruolo di direttore tecnico nelle scuole di Formia [illegible] meglio si potrebbe dire confermato, visto che la lettera firmata [illegible] Nebiolo che [illegible] l'incarico [illegible] datata gennaio 1987.

[illegible] naturalmente, inguaribile lo «schizzinoso». I pacchetti [illegible] sfogano, giurano di aver scoperto una [illegible] atletica, promettono favilla che, tuttavia, aspettiamo di veder esprimere [illegible] pista. Al punto che, in questi giorni il programmato un summit a Roma nel quale è lecito sperare si salvaguardi almeno la dignità come tecnico [illegible] Vittori, dalla Fidal relegato [illegible] un'inutile serbatoio, altrove invidiato.

Certo Vittori nella sua patria adot[illegible] formigne vive una imprevista solitudine, mascherando l'amarezza di dover pagare colpe (?) mai apertamente dichiarate. Però ammette: «Il danno più grave è che mi sono sempre messo al servizio delle istituzioni, mai degli uomini». Lo ferisce il pensiero [illegible] spiega sulla ristrutturazione («Credevo di [illegible] qualcosa di più») osservando come «forse l'atletica ha bisogno di più tecnici». Ma non [illegible] disposto a compromessi: [illegible] Cincinnato, nel ruolo che si reputa indispensabile» e così soprattutto al rimpasto [illegible] della Fidal, costretto a rinunciare al ruolo [illegible] forgiatore di ta[illegible] che per tanti [illegible] ha svolto

Giorgio Barberis

[illegible]

TORINO — [illegible] assoluti indoor, in [illegible] a giovedì prossimi al Palavela [illegible] Torino, saranno aper. cioè vedranno la partecipazione anche [illegible] atleti stranieri. E' questa la maggior novità [illegible] manifestazione, in attesa di conoscere (per ora si parla di atleti ddr e bulgari, guidati [illegible] Kostadinova) i nomi di quanti si batteranno per le maglie tricolori.

Cowes minestrate

Il vincitore della Coppa America gira con il giubbotto antiproiettile

FREMANTLE — Oggi alle 17 si svolgerà a Fremantle la cerimonia ufficiale della consegna della Coppa America a Dennis Conner e al commodoro del [illegible] Diego [illegible] Club da parte dell'Au[illegible] inviti ristrettissimi anche a causa delle recenti minacce di morte ricevute dalle skipper americani[illegible]

Da qualche giorno Dennis [illegible] con un giubbotto antiproiettile e non [illegible] gruppo [illegible] di guardie [illegible] cor[illegible] non [illegible] mai altro compagno di rinforzo negli spostamenti pubblici. L'ultimo il preoccupato. Le [illegible] arrivano — pare — da [illegible] fanatici, che [illegible] rimproverano [illegible] aver vinto la Coppa. Un giovane è stato arrestato, ma le autorità mantengono sulla [illegible] un notevole riserbo e non ne hanno comunicato il nome.

[illegible]ttner quasi [illegible]ntil non sarà più al timone del defender americano per la prossima Coppa America, ma assumerà invece un ruolo di coordinatore generale del programma. Un programma che si annuncia [illegible] e che comporterà investimenti per decine di miliardi.

Lo skipper trionfatore di Fremantle con Stars & Stripe continuerà invece a navigare su barche da regata. Il suo primo appuntamento in mare a per fine mese in Florida alle regate del Sorr; in quell'occasione farà il trimone del Mare di Venezia il maxiyacht di Raul Gardini.

L. s.

[illegible] torna in Coppa Davis

NEW YORK — La federazione americana del tennis ha annunciato [illegible] John McEnroe vuole [illegible] a giocare con la squadra Usa di Coppa Davis.

[illegible] Warwick alla Arrows

[illegible] — Il pilota inglese Derek Warwick, 33 anni, ex Toleman, Renault e Brabham è stato ingaggiato in F1 per il 1987 dalla [illegible] Arrows.

[illegible] Mondiale dei welters

ATLANTIC CITY — Lo statunitense Mark Breland, campione olimpico a Los Angeles, ed il sudafricano Harold Volbrecht si contenderanno stanotte sul ring di Atlantic City il titolo mondiale dei welters.

[illegible] Il presidente difende l'abbinamento come male necessario

Vinci: «Senza [illegible] sono qui»

La nazionale si fa da parte: fino al 3 maggio campo [illegible] poi Bianchini varerà [illegible] squadra per l'Europeo di Atene, forse il suo addio alla panchina azzurra se non verrà accolta la sua richiesta di impegno part-time. Vinci è depresso [illegible] polemiche [illegible] sponsor[illegible] della [illegible]. «Ne parlai anche per la altre cinque rappresentative, altrimenti rischiamo di dover lavorare senza stimoli», dice, ma intanto registra la [illegible] del bilancione Villalta, presidente dell'[illegible] Giocatori, e il «sigaro» degli [illegible] d'Italia e dell'Associazione Medaglie [illegible].

Vinci glissa e [illegible] svela anche qualsiasi ipotesi [illegible] futuro: «Non parlerò del [illegible] di Bianchini fino al termine degli Europei: non voglio che qualcuno come a Zurigo quando dicevano che Gamba era demotivato».

La vicenda però la preoccupa. Non si cambiano i cavalli in mezzo al fiume, dicevano i saggi cow-boys, e per Vinci il [illegible] da guidare è una sola, soprattutto ora che il basket è in odore di grande in ambiente olimpico: «Non mi riterrei in qualificazione per i Giochi di Seul neppure con un [illegible] europeo».

[illegible] recepisce il messaggio: «Agli Europei penserò soprattutto a formare giocatori», ma non rinuncia alle ambizioni: «Se richiamando qualche vecchio [illegible] contento di ottenere un risultato importante, lo farò».

Il veterano, salvo sorprese, [illegible] Renato Villalta, unico rivol[illegible] con peso ed esperienza, a meno di un'improbabile esplosione di Pessina, che il ct[illegible] ha definito «il Villalta degli Anni 80: impressiona per stacco fisico e autorità in allenamento».

Per il resto fiducia incondizionata agli uomini del nuovo corso, con elogi al quintetto esperto e in particolare a Brunamonti e Riva, «promotori dell'undata di entusiasmo che ha coinvolto i giovani» e a Tanjut che ha acquisito «grande consistenza fisico-atletica».

Poi Morandotti, «multi[illegible]nazionale» alter ego di Tonut, e Carera, «che con il suo peculiare [illegible] ovvia a problemi di ricezione e di passo», come riserva di Costa e Magnifico, senza ovviamente minimamente discutere Binelli.

Probabile la conferma di Iacopini, cui Bianchini chiede maggior durezza in difesa, e scontato il recupero di Gentile, mentre Bosa non [illegible] positivo e Dell'Agnello è trasformato [illegible] ruoli di ala e guardia.

L'ultima maglia è destinata a un play Bianchini sembra conquistato dai garretti di Maniscchi, ventiquattrenne ex calciatore, geometra mancato, titolare di un'agenzia di Pony-Express. «Non voglio [illegible] registi di fotocopie, ma [illegible] complementari», [illegible] il citt. Ma il reggiano, [illegible] italiano dalle palle perse (4 anche a Praga in 14'), ci lascia perplessi: la [illegible] incredibile velocità [illegible] fine a se [illegible] se [illegible] addirittura controproducente.

[illegible] Ercole

La tiratura de [illegible] Stampa» di giovedì 5 febbraio [illegible] è stata di 512.064 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cavasola di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Aulenti
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Attorio Ferraris (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Perosetto

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Pubblicità
PK publikompass spa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

GAZZETTI VENDE

Via San Francesco d'Assisi Nuova [illegible] soggiorno, cucina, [illegible] Agenzia L. [illegible]

GAZZETTI VENDE

Via Bra Nuova [illegible] soggiorno, 2 camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

GAZZETTI VENDE

[illegible] Parella [illegible] Cavalli 2 camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

GAZZETTI VENDE

[illegible] Bertola [illegible] soggiorno, 2 camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

GAZZETTI VENDE

[illegible] Bertola [illegible] Milano via Pastrengo soggiorno, 2 camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

GAZZETTI VENDE

Zumaglia [illegible] Rosmini Nuova soggiorno, 2 camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

GAZZETTI VENDE

Piazza [illegible] Lodi soggiorno, 2 camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

GAZZETTI VENDE

Nizza Ventiquattro Luogo Nuovo soggiorno, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

GAZZETTI VENDE

via Bra [illegible] soggiorno, 2 camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

GRUGLIASCO

[illegible] Torino via Rosmini soggiorno, 2 camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

GRUGLIASCO

[illegible] Torino via Rosmini soggiorno, 2 camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE

[illegible] Parella [illegible] Cavalli 2 camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE

[illegible] Parella [illegible] Cavalli 2 camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE

[illegible] Pietro Somaré camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

GASSINO

via Vitt. Emanuele [illegible] soggiorno, 2 camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

NICHELINO CENTRO

soggiorno 2 [illegible] Nizza indipendente, cucina, 3 [illegible] Agenzia [illegible]

PARELLA

[illegible] soggiorno, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

RIVOLI ATTICO

Rivoli in [illegible] soggiorno 2 camere, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

RIVOLI

Cuneo via Rivoli soggiorno, cucina, 2 camere, [illegible] Agenzia [illegible]

TORINO CENTRO

[illegible] soggiorno, cucina, [illegible] Agenzia [illegible]

[illegible] via Bra [illegible] soggiorno, 2 camere

VOLVO DAY

1927 - La prima Volvo di serie è presentata al pubblico di Stoccolma,
presso la sede del Concessionario Ernst Grauers.
La vettura incontra subito un grande successo di pubblico e di critica.
La nuova vettura contiene già i concetti qualitativi Volvo
destinati a divenire emblematici. Un riferimento nella storia dell'automobile.

1987 - I Concessionari Volvo presentano le novità della gamma '87.
Le motorizzazioni a benzina per la 780, l'allestimento turbo
per le 740 benzina e diesel, la seducente 480 ES. La conferma del successo
di una filosofia. La tradizione Volvo di qualità e sicurezza continua.

6-7-8 Febbraio 1987. I Concessionari Volvo Vi aspettano.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Cassa di Risparmio a Ivrea

Il Carnevale con sponsor

Interviene a sostegno della tradizione

IVREA — Dopo gli interventi per il recupero della [illegible] Reale di Stupinigi e per il [illegible] del cinema a Torino, la Cassa di Risparmio sponsorizza anche il carnevale di [illegible]. Per la prima volta gli organizzatori hanno la collaborazione di un istituto di credito.

Spiega Franco Moresco, responsabile del settore finanziario del Carnevale: «*L'intervento della Cassa di Risparmio è coerente con iniziative analoghe avviate in Piemonte per sostenere e far conoscere aspetti della nostra tradizione e cultura. E il Carnevale di Ivrea appartiene a questo filone.*

La spo[illegible] aranceri, ufficiali [illegible] Stato maggiore e addirittura la Mugnaia con costumi firmati Crt. «*Il nostro intervento* — precisa Ezio Martini della direzione centrale [illegible] Cassa — *vuole sostenere un Carnevale che affonda [illegible] radici [illegible]storia della gente di Ivrea e del [illegible]. Importante è valorizzarlo nel modo più completo*».

L'intervento finanziario dell'istituto di credito si aggirerà sui 30 milioni; a questi [illegible] aggiungono i contributi di Regione (quest'anno è stato incrementato), Provincia, Azienda autonoma e Comune di Ivrea. Conclude Moresco: «*Potremo lavorare con maggiore tranquillità arricchendo gradualmente tutto il Carnevale*».

Intanto, il programma per l'edizione '88 è in fase [illegible] definizione: il primo appuntamento è per do[illegible] 15 febbraio con l'uscita del Generale Pier Fausto Cavallo e degli ufficiali [illegible] le divise napoleoniche, e nel pomeriggio, la prima parte dell'Alzata degli Abbà, che verrà completata la domenica successiva. Poi, gli appuntamenti del Carnevale entreranno nel vivo: il giovedì grasso, scambio delle consegne fra il sindaco Fogu e il Generale; sabato 20, presentazione della Mugnaia.

«*E' forse un Carnevale che sta vivendo un [illegible] decisamente meno teso rispetto al passato* — osserva [illegible] Volpe presidente [illegible] Comitato organizzatore — *la presenza della Cassa di Risparmio ha contribuito [illegible] affrontare con maggiore serenità i prossimi impegni*». Dopo l'intesa con l'istituto bancario, [illegible] è riuscito anche [illegible] accordarsi con una cooperativa di produttori per la vendita delle arance: saranno pagate 300 lire il chilo, senza le speculazioni del passato.

Gran Paradiso, si abbatteranno camosci [illegible] stambecchi?

Il parco prende il fucile

Il prossimo consiglio d'amministrazione deciderà [illegible] un progetto [illegible] selezione cruenta o limitarsi alla cattura degli animali malati - I capi sono circa 11 [illegible]la e, in certe zone, hanno una densità [illegible] volte superiore a quella ottimale

TORINO — I [illegible] stambecchi ed i settemila camosci del Parco nazionale del Gran Paradiso, in certe aree troppo numerosi, rischiano le fucilate. L'ipotesi di una selezione cruenta, assieme al progetto di cattura, sarà discussa nel prossimo consiglio di amministrazione. La proposta è stata avanzata dai consiglieri Mario Rey, Innocenzo Cavagnet, Riccardo Ferrero e Vittorio Dupont. Dice quest'ultimo: «*Le catture non bastano più, occorre sfoltire i branchi e quindi abbattere, [illegible] seguendo un criterio di selezione*».

E' un programma che sostenerà non poche polemiche. [illegible] Parco gli animali sono eccessivi: in certi pascoli in[illegible] anche venti [illegible] più di quanto l'ambiente non possa accogliere. Ormai attaccano i ginepri e gli alberi piccoli.

«*Purtroppo siamo in ritardo* — precisa il consigliere Riccardo Ferrero —; *comunque un eventuale intervento dovrà [illegible] commissione scientifica [illegible] enti competenti. [illegible] proporrà ed aumentare [illegible] catture*».

[illegible] il [illegible] del [illegible] Paradiso [illegible] 47 [illegible] stambecchi [illegible] portati in [illegible] valsavaranche, in provincia di Vercelli (assi della Maruna e del Monte Zebio, sull'altopiano dei Sette Comuni). Anche la Regione Lombardia ha richiesto 40 stambecchi per le Alpi Orobiche.

«*Ma le catture [illegible] bastano* — afferma Vittorio Du[illegible] —; *si [illegible] arrivare a [illegible] un piano serio, da attuare in punti strategici*». Sugli animali del Gran Paradiso l'ispettore [illegible] Vittorio Peracino, ha presentato un dossier ai consiglieri dell'Ente parco.

Sono troppi gli [illegible] nel [illegible] del Gran Paradiso?

Gli amministratori (da tre mesi non si riunivano più) hanno approvato il bilancio di 4 miliardi e mezzo: tre mi[illegible] e 750 milioni ripianano le spese del '86, ma è mancato [illegible] il numero legale per [illegible] l'ok alla decisione del presidente Mario Decrecchi di sfidare a due avvocati il problema d'una casa abusiva costruita nel Parco e realizzata da Aldo Cavagnet, fratello di un consigliere del Gran Paradiso. g. d.

[illegible] scuola [illegible]

Che cosa capita all'edificio che ospita la media Morelli in via Cecchi e la elementare Parini-Aurora sull'angolo di corso Giulio Cesare?

[illegible] ieri, i genitori dei [illegible] alunni sono in [illegible]. «*Un [illegible] del [illegible] [illegible] tempo [illegible] transennato perché sprofonda, ma ora, dopo le recenti nevicate, la situazione sembra peggiorata*» dicono [illegible] madri.

Precisano: «*Si sono aperte buche, [illegible] osservate anche crepe nel muro d'ingresso, sembra che la zona dove vive il custode sia sprofondata di alcuni centimetri. [illegible] che sotto la scuola scorra un corso d'acqua che ne eroda le fondamenta. Abbiamo paura per i nostri bambini*».

Il preside, un anno fa, secondo i genitori, aveva segnalato la questione al Comune: «*Sembra ci fossero anche i fondi, [illegible] finora [illegible] è stato fatto [illegible] lavoro [illegible] restauro*».

Ora, dopo l'ennesimo allarme, i genitori [illegible] di non [illegible] i loro [illegible] bini a [illegible] e [illegible] fondati in corteo in Municipio per avere una spiegazione chiara e, ovviamente, per chiedere un intervento immediato.

LA FIRMA A TORINO
ramello
PROPONE
ECCEZIONALMENTE
PER IL 19[illegible]
SALDI
DI [illegible]
[illegible]LLEZIONE
ramello
A TORINO
COM. EFFETTUATA

Centro Vendite Specializzato
DURANDO ELETTRONICA
IL NEGOZIO DI FIDUCIA - Via Terni 64/A - Torino - Tel. 731103
sino a fine Febbraio
Offertissima
TELEVISORI E VIDEOREGISTRATORI PHILIPS
vendita rateale a partire da L. 37.400 mensili
INSTALLAZIONE GRATUITA
DUE ANNI DI GARANZIA

.... il festival [illegible] Sanremo vado [illegible] vedermelo sullo schermo gigante del
Bastian Contrario
locanda tipica piemontese
tel. 011-69.68.388

il grifone
abbigliamento UOMO - DONNA
CONTINUA
su tutti i capi firmati la
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI sino al 50%
TORINO - C.so TURATI 15 bis Tel. 596127
Aut. Com. Legge 80

Chiusa perché ormai satura la discarica di La Loggia

Rifiuti, 40 Comuni assediati

Un incontro [illegible] amministratori [illegible] Regione per fronteggiare l'emergenza - Alcuni centri autorizzati a portare per [illegible] mese l'immondizia nell'impianto dell'Amrr

[illegible] — L'emergenza rifiuti, dopo aver [illegible] [illegible] l'industria, [illegible] [illegible] i Comuni: da ieri una [illegible] azienda più importanti del settore, la Italrifiuti, non raccoglie più [illegible] spazzatura di 40 Comuni della cintura Sud di Torino e delle immediate vicinanze.

Motivo: la discarica della [illegible] a La Loggia, ha superato le dimensioni previste [illegible] ormai [illegible] i metri sopra il piano di campagna) ed esi[illegible] sospetti che in [illegible] venissero portati [illegible] [illegible] qualsiasi tipo (non solo urbani) provenienti anche [illegible] altre province. Per questo motivo l'assessore provinciale all'Ecologia, Sibille, martedì, [illegible] momento della scadenza, non ha rinnovato la passata autorizzazione.

Ieri [illegible] Regione si è svolta una riunione per fronteggiare l'emergenza, presenti [illegible] che funzionari [illegible] prefettura e sindaci: l'assessore Maccari ha autorizzato i Comuni (tra gli altri Nichelino, Orbassano e Moncalieri) a portare, in via eccezionale e solo per un mese, i propri rifiuti alla discarica dell'Amrr, [illegible] Basse [illegible] [illegible], in via Germagnano. Qualche possibilità pare esserci anche al Cidiu (Consorzio d'igiene urbana [illegible] a Pianezza, ma [illegible] nuova vasca non è ancora collaudata, mentre una parte dell'impianto passerà [illegible] regolarità.

[illegible] frattempo si cercherà [illegible] [illegible] per [illegible] futuro meno immediato. Il problema è imponente anche perché proprio i [illegible] sono sempre opposti [illegible] [illegible] di discariche: il Consorzio Torino Sud non è [illegible] [illegible] a [illegible] e [illegible] ventilato impianto di smaltimento a Piossasco rimane sulla carta. Così, ora, le amministrazioni si trovano ad [illegible] [illegible] dai rifiuti.

Oggi, alle 17, è in programma una [illegible] riunione [illegible] Regione, presenti anche [illegible] industriale e Api: si [illegible] [illegible] residui [illegible] [illegible] agli urbani (cartoni, imballaggi ecc.) per superare l'attuale emergenza, [illegible] una soluzione globale [illegible] problema rifiuti [illegible] [illegible]ra lontana. Il piano dei siti è solo sulla carta [illegible] per errori [illegible] [illegible] formazione, sia per l'opposizione dei sindaci, gli impianti di smaltimento non funzionano. E i rifiuti intanto crescono.

[illegible] Moncalieri forma la Holiese (1-1)

MONCALIERI — Ottimo momento del Moncalieri che ha fermato ieri sul campo di Testona [illegible] Holiese: 1 a 1 il [illegible] finale, che permette, comunque, ai lanciari di rosicchiare solo un punto al Savigliano (sconfitto mercoledì ad Aosta). Quanto ai torinesi di Gigi Colonna (che stanno uscendo dalla zona [illegible] calda della classifica) hanno giocato una partita accorta, subendo [illegible] gol [illegible] metà del primo tempo da Cavagnetto, che ha indovinato, con un violento tiro, l'angolino alla sinistra di [illegible] scatto.

I moncalieresi hanno infittito le loro azioni nella ripresa. Mancando il pareggio una prima volta con Corgiat (il suo tiro è stato respinto sulla linea da Mazzia), lo hanno raggiunto poco dopo con un diagonale del terzino Milani, che, da fuori area, ha raccolto una corta respinta della difesa su angolo di [illegible].

Moncalieri resta il cuore del campionato Interregionale: domenica [illegible] campo [illegible] Testona ospiterà [illegible] [illegible] match fra Savigliano e [illegible]. Sono due punti che [illegible] decidere l'esito del torneo.

Chivasso, furto al Monopolio

Sigarette e bolli per 160 milioni

I ladri si sarebbero serviti di un camion [illegible]

CHIVASSO — Il magazzi[illegible] del Monopolio di Stato che fornisce i tabaccai del Chivassese, situato in vicolo San Bernardino 15, la notte scorsa è stato visitato dai ladri.

Dopo aver forzato il portone d'ingresso in ferro, i malviventi sono riusciti a entrare nel locale e hanno portato [illegible] [illegible] chilogrammi di sigarette [illegible] vari tipi, [illegible] e valori bollati per un valore complessivo di circa 160 milioni.

[illegible] inquirenti ritengono [illegible] i ladri, per portare [illegible] gli scatoloni che contenevano [illegible] stecche [illegible] [illegible] [illegible] sicuramente [illegible] [illegible] di un autocarro. Il magazzino, infatti, si trova [illegible] un cortile ove vi sono anche molti bolli per auto. Nessuno però ha sentito rumori sospetti; i ladri avrebbero potuto operare indisturbati, [illegible] testimoni.

A scoprire il fur[illegible] è stata una guardia notturna du[illegible] un giro di controllo. L'uomo [illegible] prontamente avvertito il gestore del magazzino, Claudio Faraudello, 27 anni, che, [illegible] nella giornata, è [illegible] carabinieri.

Sempre nel cortile, davanti al magazzino, i [illegible] hanno rinvenuto un autocarro [illegible] 42, con il cassone vuoto, che poco prima era [illegible] rubato a Giuseppe Tallarico, 41 anni, [illegible] Scandale (Catanzaro): il proprietario aveva lasciato l'automezzo parcheggiato in città carico di masserizie provenienti dal Meridione.

I [illegible] si [illegible] [illegible] carico lungo la strada che porta [illegible] Castagneto Po, nei pressi della [illegible] Certa[illegible] [illegible] [illegible]na bisogno di un autocarro per caricare altri scatoloni [illegible] le [illegible] che di sigarette, [illegible] [illegible] probabilmente sono stati disturbati e si sono dati alla fuga facendo perdere le [illegible] tracce.

dalla provincia

[illegible] Trasporti «Chiesa»: la multa c'è

CARMAGNOLA — La ditta di trasporti [illegible] che da 18 anni ha l'esclusiva del servizio di pullman Carmagnola-Lombriasco è sempre più nella bufera. L'assessorato regionale ai Trasporti precisa che la multa inflitta (dopo che un gruppo di genitori di allievi avevano segnalato alcuni disguidi) è di 2 milioni, e non è stata tolta, come pure è rimasta la sospensione dei contributi regionali per il primo trimestre '87.

[illegible] Con un coltello proibito

CONDOVE — Flavio Mariazzi, 22 anni, residente a Torino ma domiciliato a Susa, via Palazzo di Città 32, è stato arrestato dai carabinieri per porto abusivo di coltello. Dopo aver cercato di sfuggire al controllo di una pattuglia è stato perquisito e trovato in possesso di un coltello proibito. Verrà processato per direttissima stamane dal pretore di Susa.

[illegible] Per l'Elettronica Belmonte

VALPERGA — Incontro stamane all'assessorato regionale al Lavoro per esaminare la situazione dell'Elettronica Belmonte dove quasi un centinaio di dipendenti, in maggioranza donne, rischiano di perdere il sussidio della cassa integrazione scaduta a fine '86. Nell'azienda lavorano una trentina di persone

[illegible] Parassiti dei peperoni

CARMAGNOLA — Allarme tra gli agricoltori: la produzione '86 di peperoni ha subito l'attacco di lepidotteri che depongono le uova vicino al gambo, attraverso il quale le larve si inoltrano nell'ortaggio. Si sospetta che si tratti delle piralidi del mais, difficili da debellare. Il Comune ha in programma una ricerca per la salvaguardia delle colture (se ne discuterà in Consiglio). La giunta ha intanto deciso di stanziare 16 milioni con i quali si prevede tra l'altro di installare, in tre stazioni sperimentali, trappole con un'esca a base di feromoni, sostanze che attirerebbe le farfalle; la loro presenza nella trappola farebbe scattare il trattamento antiparassitario.

[illegible] Condannato per direttissima

CIRIE' — Stefano Ballarin, 22 anni, Torino, via La Chiusa, mercoledì sera ha rubato a San Carlo Canavese un furgone della ditta Erbert di Orbassano Canavese. Giunto sul ponte che scavalca il torrente Banna, l'automezzo ha investito lo studente Dario Bruna, 19 anni, di San Carlo, facendolo cadere in acqua (per le fratture riportate guarirà in 40 giorni). Ieri il Ballerin è stato processato per direttissima dal pretore Malagnino e condannato a 1 anno e 10 mesi di reclusione.

[illegible] Spacciatori di cocaina

CUORGNE' — Altri due arresti nell'operazione antidroga dei carabinieri in Canavese. L'altra notte, nella zona della Bastiglia vicino a Borgiallo, i militari hanno arrestato Alfio Matteo Bracco, 23 anni, via Valle Sacra 21, Cuorgnè, e Giovanni Sansano, 25 anni, via Matteotti 45, Valperga. Sono stati trovati in possesso di una ventina di dosi di cocaina pronta per essere smerciata.

[illegible] Pagò debiti di gioco

IVREA — Nonostante il tribunale avesse pignorato i beni dopo il fallimento della sua attività commerciale, Antonio Bruzzese, 27 anni, via Garibaldi 213, Tenengo di Mazzè, riuscì a sottrarne per un valore di quasi 150 milioni. Sarebbero serviti al commerciante per pagare debiti di gioco al casinò di Saint-Vincent. Ora la procura della Repubblica l'ha arrestato con l'accusa di insolvenza fraudolenta.

[illegible] Si ribalta in un sorpasso

BRICHERASIO — Irina Pastorino, impiegata, 28 anni, Torre Pellice, via Lombardini 7/5, si è ribaltata con la sua 126 in un sorpasso. L'incidente sulla circonvallazione di Bricherasio. La donna è ricoverata, con prognosi riservata, alle Molinette di Torino.

Musica e immaginario

Conferenza di Alan Carré sugli stimoli sonori - Lo studioso sarà oggi ospite dell'Isef

CIRIE' — Alain Carré, docente presso l'Università dell'alta Bretagna, ha tenuto ieri sera una lezione-conferenza nell'ambito del corso di musico-terapia organizzato dall'Istituto musicale Cuneo e dall'Agmp (Associazione genitori audiolesi).

Carré, direttore d'orchestra, è considerato tra le massime autorità europee nel campo dell'educazione musicale, dirige a Rennes il Centro di risvegli musicale. Qui ha sperimentato, specie con i bambini, i suoi nuovi metodi di insegnamento e di approccio alla musica, con i quali si pone in alternativa alle metodologie tradizionali. Nel suo intervento, Alain Carré ha spiegato che è possibile fare emergere in ogni individuo tutte le doti geneticamente presenti grazie alla stimolazione sonora.

Lo studioso ha constatato che, in Italia come in Francia, la musica viene considerata nella scuola come una materia secondaria. Eppure, ha detto, nei bambini la musica espande l'immaginazione ed aumenta la facoltà di concentrazione. Con le sue ricerche, Carré ha dimostrato che la moltiplicazione, in età precoce, delle stimolazioni sonore favorisce nelle persone la capacità di impostare corretti rapporti sociali. Carré ha illustrato gli ottimi risultati da lui ottenuti con i bambini portatori di handicap fisici e mentali.

Oggi, alle 17, Alain Carré, sarà all'Isef, piazza Bernini, dove terrà un seminario per gli allievi del corso di specializzazione.

[illegible] Ragazza aggredita

TORINO — Una ragazza di 12 anni è stata avvicinata in casa da un uomo sui 40 anni che ha tentato di usarle violenza. E' fuggito alle reazioni della ragazza. L'episodio l'altro pomeriggio, verso le 16, a Barriera Milano. Questo il racconto: «*Ero in casa con mia sorella quando è arrivato quel signore, si è presentato come un rappresentante, ha detto che conosceva mio padre. Ha offerto un lavoro a mia sorella. Lei è più grande, non se poteva sapere, è uscita. Lui allora mi ha detto che poteva avere dei soldi. E' ha cominciato a toccarmi*».

Poi è fuggito. La ragazza ha raccontato in lacrime a una vicina l'accaduto. Medicata all'Astanteria Martini, il referto parla di «sospetta violenza carnale». Prognosi, 7 giorni. La questura indaga per identificare l'uomo.

Gruppo Finanziario
ricerca
AUTOSALONE O
CONCESSIONARIA [illegible]
in Torino
o primissima cintura
Rivolgersi:
[illegible]AMENTI snc
10135 Torino
Via Onorato Vigliani 38/15
[illegible] 4323

RISCALDAMENTO INDIPENDENTE
DOPPI VETRI ATERMICI
PORTE BLINDATE
VIDEOCITOFONO
IVA 2% MUTUO AGEVOLATO
SIAMO NEL VERDE A RIVOLI
[illegible] Torino ang. via Mongiole a 500 [illegible]
da corso Francia in direzione Avigliana - Susa
IMPRESA [illegible] DIRETTAMENTE
ULTIMI ALLOGGI IN COSTRUZIONE
Soggiorno - 2 camere - cucina - doppi servizi
Panoramici alloggi [illegible] due piani di:
soggiorno - 3-4 [illegible] - cucina - doppi servizi - terrazzo.
Boxes auto
Magazzini
Rifiniture [illegible] qualità, ampi spazi verdi, comodità di [illegible]
Eventuali rateazioni, possibilità di permuta
Impresa [illegible] costruzioni
RIVOLI GARDEN s.r.l.
Visite in [illegible]
Sabato compreso
RIVOLI
Tel. [illegible]
TORINO
Tel. 011 650.3171
E' IL GIUSTO INVESTIMENTO!

Tavola rotonda sulle esperienze del mondo agricolo alessandrino

Il mestiere di produttore, oggi

Patate: «Un'etichetta su ogni confezione» - Vino: «Troppa burocrazia» - Stamane a Valmadonna convegno della Coldiretti

Alcuni partecipanti alla tavola rotonda: (da sin.) Giuseppe Stella, Danilo Sartirana, Luigi Boccassi, Pietro Verri, Sergio Pastura, Cesare De Pieri

ALESSANDRIA — Oggi si tiene a Betania (Valmadonna di Alessandria) un seminario della Federazione provinciale della Coldiretti sulle [illegible] dei produttori. [illegible] abbiamo pubblicato su «La Stampa» di ieri, il nostro giornale con una tavola rotonda ha voluto presentare la [illegible] e illustrare l'importante problema. Dopo i primi interventi dei partecipanti al nostro incontro, pubblichiamo oggi la seconda parte, per completare la serie delle [illegible] sioni.

Stella (presidente Asproca) — *Vorrei [illegible] considerevole peso della nostra associazione: 800 soci con due cooperative, 400 mila quintali annui di patate. Noi parteciperemo [illegible] seminario portando l'esperienza di [illegible] La prima: indirizzare i nostri [illegible] le varietà di patate più richieste dal mercato. La seconda iniziativa, ancor più importante, è la promozione del nostro prodotto.*

La Stampa — Ci vuol fare degli esempi, indicando [illegible] le sono le varietà di patate più richieste, e [illegible] concreto che [illegible] fare per [illegible] vendita.

[illegible] — *Le varietà più richieste [illegible] quelle lunghe, e [illegible] pugliesine (in particolare. Primura, Spunta e [illegible]. Quanto alla promozione, intendiamo [illegible] rivare a «cartellinare» [illegible] tate, [illegible] applicare a ogni confezione una etichetta [illegible] [illegible] indicante la varietà, l'uso più appropriato e anche norme dietetiche [illegible] patata.*

La Stampa — Vorremmo sentire qual è la situazione [illegible] carne. La zootecnia, particolarmente in Italia, ha gravi problemi. I consumi di carne bovina sono diminuiti, pare anche [illegible] la qualità, che il consumatore giudica non soddisfacente. Che cosa può dirci il presidente dell'Asprocarne?

Pastura (presidente Asprocarne) — *Dal punto di vista produttivo (anch'io sono un allevatore) devo ricordare che la Cee ha dei problemi di eccedenze, problemi dai quali però l'Italia è esclusa; ma ciò non toglie che le misure comunitarie penalizzino ingiustamente anche i nostri allevatori. Certamente il tema della qualità della carne è importante, forse prioritario.*

La Stampa — Recentemente, anche [illegible] non nella [illegible] provincia, [illegible] scoppiati scandali causati [illegible] allevatori che ingrassavano i loro [illegible] prodotti vietati (estrogeni, [illegible] zanoli, ecc.). Che [illegible] può dirci di questo fenomeno? Che cosa fate voi, responsabili di organismi associativi, affinché [illegible] tutelati [illegible] interessi [illegible] allevatori onesti che dei consumatori?

[illegible] — *I commercianti purtroppo badano più alla forma che alla sostanza, forse in questo spinti dai consumatori, [illegible] specie in Piemonte danno la preferenza alla carne bianca e alla fettina. Posso raccontare un esperimento che ho fatto personalmente. Dopo aver fatto ingrassare alcuni vitelli [illegible] tradizionale, cioè come [illegible] facevo trent'anni fa, li ho messi in vendita nelle mie macellerie di Alessandria. Ebbene, la gente tornava a protestare perché la carne [illegible] dura.*

La Stampa — Da parecchio tempo si sente parlare dei consorzi di carne doc: [illegible] esiste [illegible] in [illegible] tradizionale e [illegible] mangimi naturali. Però questi consorzi [illegible] collaudo: come mai?

Pastura — *Il motivo [illegible] plice. Allevare i vitelli [illegible] questo [illegible] viene a costare 700 lire in più il chilo, ma il consumatore non è disposto a pagarle. Quindi, ci vorrebbe [illegible] contributo pubblico, dallo [illegible] o [illegible] Regione.*

La Stampa — Passiamo a un altro settore, anche questo ricco di problemi: la vitivinicoltura.

De [illegible] (viticoltore) — *Io personalmente, [illegible] sono un piccolo produttore dell'Acquese, [illegible] di una zona di collina vocata alla viticoltura, non ho problemi [illegible] dell'ottimo vino e lo vendo a clienti privati. [illegible] di cui mi lamento è la [illegible] burocrazia, che ci fa perdere molto tempo. Quanto ai prezzi, bisogna che il consumatore si [illegible] a pagare di più i prodotti pregiati, altrimenti noi che li produciamo saremo costretti a chiudere. Ho fatto [illegible] piccolo [illegible] per farmi applaudire i denti devo vendere tutto il vino che ottengo da [illegible] ettaro [illegible] vigneto.*

[illegible] — La sola vigna [illegible] pianta dei [illegible]

A cura di [illegible] Burato

Duemila perché è una coltura nuova, avveniristica, che ha avuto negli ultimi [illegible] un boom strepitoso (dall'86 [illegible] in provincia [illegible] sandria si è passati da [illegible] a 3100 ettari). Tutte [illegible] e niente spine, dunque?

Verri (consigliere dell'Asprocarne) — *Io coltivo rose da [illegible] anni. Finora è andata bene, e va bene, ma nubi [illegible] addensano all'orizzonte. Ad esempio, ci si sta accorgendo che la [illegible] non è poi così facile da coltivare come pareva all'inizio né [illegible] clima, ha bisogno di [illegible] freschi, [illegible] c'è la questione comunitaria: ora la Cee [illegible] un contributo di 40 mila lire ti quintale. Ma se ci dovesse arrivare alla saturazione del mercato, questo contributo verrebbe, [illegible] non eliminato, certo ridotto, e allora i [illegible] margini sparirebbero. C'è infine il mistero delle importazioni «fantasma».*

Martino — *Io stesso ho pre[illegible] una interrogazione [illegible] governo per sapere «quali controlli intenda fare il ministero dell'Agricoltura in riferimento a preoccupanti ma insistenti notizie secondo le quali [illegible] produzioni [illegible] Bonelli di [illegible] risulterebbero di molto superiori alle previsioni, soprattutto per quanto riguarda la [illegible] unitario».*

L'industriale Flavio Repetto: «Il deficit [illegible] d'un miliardo [illegible]

La crisi investe la Novi s.p.a.

L'imprenditore dolciario, dopo [illegible] dimezzato il personale per realizzare [illegible] piano di ristrutturazione, denuncia [illegible] economiche: [illegible] chiede [illegible] di orario e cassa integrazione

NOVI LIGURE — Molta preoccupazione [illegible] lavoratori e sindacalisti, alla «Novi s.p.a.», l'industria [illegible] latini, cioccolatini e confetti che sorge alla periferia della città, lungo la statale per Serravalle Scrivia. L'azienda è [illegible] rilevata, due [illegible] fa, [illegible] cavaliere del lavoro Flavio Repetto, l'imprenditore genovese, ovadese [illegible] origine, che ha rilevato [illegible] la «Elah». [illegible] si è chiuso con circa un miliardo e mezzo di deficit e, per un [illegible] del [illegible] dopo le festività natalizie. [illegible] proprietà chiede [illegible] periodo [illegible] orario [illegible] integrazione per [illegible] del personale.

Flavio Repetto, dopo l'acquisizione dell'industria [illegible], ha già compiuto [illegible] investimenti (sei [illegible] per ristrutturare il complesso [illegible] indeciso se proseguire nel progetto, che prevede altri notevoli impegni finanziari. *«La seconda fase del piano è pronta, verrà attuata se la gestione economica [illegible] consentirà»*, ha detto l'imprenditore, mercoledì, durante [illegible] contro [illegible] all'Unione Industriale.

«In realtà [illegible] abbiamo alcuna garanzia precisa sul futuro della 'Novi'. Questo è quanto maggiormente [illegible] preoccupa. [illegible] richiede [illegible] integrazione e [illegible] riduzione [illegible] orario. La proprietà, quando chiediamo notizie sul piano di investimenti [illegible] [illegible] occupazionali, resta nel vago malgrado nell'accordo siglato negli [illegible] fosse [illegible] che i dipendenti avrebbero [illegible] essere [illegible] continuo, a ristrutturazione ultimata», afferma, dopo l'incontro, Mario Scotti, segretario provinciale della [illegible].

Quando Flavio Repetto entrò [illegible] «Novi s.p.a.», presentò il piano di ristrutturazione. [illegible] centinaio di dipendenti occupati metà turno [illegible] in [illegible] integrazione speciale e [illegible] altri 50 proseguirono l'orario normale. Ora la proprietà, per arrivare [illegible] [illegible] riduzione [illegible] produzione e di [illegible] e [illegible] le perdite in [illegible] mento di [illegible] del mercato, [illegible] per [illegible] addetti [illegible] l'orario normale, mentre per [illegible] 30 lavoratori chiede due settimane ad orario ridotto (cinque [illegible] anziché otto) e due [illegible] ne di cassa [illegible].

Il Consiglio [illegible] fabbrica, appoggiato [illegible] sindacato, richiedendo una settimana ad [illegible] normale e poi l'eventuale ricorso alla cassa integrazione [illegible] ore. [illegible] accordo per il [illegible] mento non [illegible] stato ancora raggiunto, anche perché [illegible] [illegible] il piano di salvataggio proposto da Flavio Repetto possa significare [illegible] riduzione dell'organico che porterebbe conseguentemente, prima o poi, ad una [illegible] dei personali.

Franco Marchiaro

[illegible] «Vibac» [illegible] Tidona decide un altro sciopero

TICINETO — Da lunedì i 120 operai della «Vibac s.p.a.» l'azienda in strada Valmacca specializzata nella produzione di nastri autoadesivi industriali, saranno di nuovo in sciopero. Una prima sospensione di quattro ore [illegible] era [illegible] venerdì della scorsa settimana. Sono invece regolarmente [illegible] lavoro i quaranta impiegati.

«Il Consiglio [illegible] fabbrica [illegible] presentato una piattaforma aziendale [illegible] rivendicazioni. [illegible] risposta della proprietà è stata negativa: di qui la decisione della manifestazione di protesta, [illegible] cui, come sindacato, siamo [illegible] informati ad iniziativa adottata. Questo a riprova dello stato di profondo malessere tra i lavoratori», commenta Claudio Debetto della Cisl casalese.

Lo stesso Debetto, con il collega Angelo Musio, [illegible] avuto ieri mattina un incontro [illegible] il direttore di produzione ing. Metello Ghibaudi [illegible] [illegible] soluzione. *«L'ingegnere [illegible] detto [illegible] non avere poteri decisionali, riferirà al direttore generale [illegible] Dicroce, [illegible] malattia. Intanto i lavoratori proseguiranno [illegible] il secondo sciopero»*, dicono i sindacalisti.

[illegible] «Vibac», [illegible] un comunicato, [illegible] [illegible] *«lo sciopero è del tutto immotivato, [illegible] nella forma, sia nella sostanza»*: *«Durante un normale, periodico incontro tra la direzione e i rappresentanti dei lavoratori — continua il documento — si è discusso in merito a problemi di minima entità, che fanno parte della normale attività lavorativa dell'azienda. Ad alcuni di questi problemi il direttore ha [illegible] dato seguito»*.

I lavoratori, invece, decidevano (*«inspiegabilmente»* secondo [illegible] «Vibac») [illegible] sciopero che paralizzava lo stabilimento. La direzione *«non può che guardare [illegible] stupore a tale comportamento lesivo per l'azienda e per gli stessi lavoratori. [illegible] fal[illegible] viene aggredita un'impresa [illegible] ha programmato investimenti pari a 5-6 miliardi e che, ovviamente, a fronte di queste situazioni, dovrà rivedere i suoi programmi»*, conclu[illegible] il [illegible].

Secondo la direzione i punti sono di importanza limitata, e per la soluzione [illegible] la massima disponibilità. Per i sindacalisti, invece, si tratta di problemi che riguardano gli organici, spostamenti di turni e di reparti [illegible] preavviso ed [illegible] problemi su cui [illegible] direzione [illegible] dimostrerebbe apertura.

f. m.

Simpatica iniziativa dell'Alessandria destinata alle medie inferiori

Calcio gratis per gli studenti

I primi invitati [illegible] «Moccagatta» sono [illegible] alunni valenzani [illegible] «Pascoli» e «Anna Frank» Assisteranno al derbyssimo di domenica tra grigi [illegible] Casale - La collaborazione [illegible] presidi

VALENZA — La «FinAl Calcio», la nuova finanziaria che ha rilevato l'Alessandria Unione Sportiva dall'imprenditore toscano Domenico Bertoneri, ha deciso di aprire gratuitamente le porte del «Moccagatta», durante le partite casalinghe dei «grigi», ai ragazzi delle scuole medie inferiori di Alessandria e della provincia. I primi che potranno usufruirne, domenica in occasione del derby tra Alessandria e Casale, saranno gli allievi delle medie [illegible] «Pascoli» ed «Anna Frank» di Valenza.

Afferma Gino Amisano, titolare della «Agv [illegible] sportivi» e presidente della [illegible] Calcio»: «Ci [illegible] [illegible] anche a preparare i tifosi del domani, soprattutto per l'Alessandria Calcio che deve ritrovare quell'entusiasmo e quel seguito che gli avvenimenti degli ultimi anni [illegible] in parte disperso».

L'Alessandria Unione Sportiva ha cominciato la decisione ai presidi delle «Pascoli» e della «Anna Frank», chiedendo collaborazione [illegible] pubblicizzare l'iniziativa tra i giovani. Se ci sarà risposta positiva da parte degli studenti della «città dell'orologio» sarà possibile saperlo sabato [illegible] quando [illegible] scuole segnaleranno [illegible] adesioni alla segreteria [illegible] «grigi».

Dice il preside della media «Pascoli»: *«E' chiaramente [illegible] bella idea quella di offrire ai ragazzi l'opportunità [illegible] assistere ad una partita [illegible] calcio, avvicinandoli in tal modo al mondo dello sport. Ci siamo impegnati a far da tramite tra la [illegible] calcistica e i nostri allievi: abbiamo fatto girare nelle classi la circolare»*.

Aggiunge la preside della «Anna Frank»: *«Come scuola, ovviamente, non possiamo organizzare la trasferta dei ragazzi al campo sportivo alessandrino: dovranno essere i genitori a pensarci. Ci sembra, comunque, un'iniziativa valida indirizzare i giovani verso lo sport»*.

Se gli studenti accoglieranno con entusiasmo l'offerta dell'ingresso gratuito al «Moccagatta» resta da ve[illegible] quali [illegible] le reazioni [illegible] dei genitori che [illegible] accompagnarli [illegible] campo sportivo.

f. ma.

MINI-TIFOSI AL MOCCAGATTA

Alessandria. [illegible] prossima di rivedranno sugli spalti [illegible] Moccagatta, come già era avvenuto in occasione dell'incontro dei grigia con l'Olbia, i mini-tifosi invitati dalla società cittadina. I dirigenti dell'Alessandria Calcio si augurano che, come allora, l'entusiasmo dei ragazzi contribuisca alla vittoria.

[illegible] Nuova sede per la squadra dei «grigi»

ALESSANDRIA — Si allarga la partecipazione alla «FinAl Calcio», la finanziaria in possesso del cento per cento delle azioni dell'Alessandria Calcio e di cui fanno parte, come soci promotori, il presidente Gino Amisano della Agv caschi sportivi, il suo direttore collaboratore dottor Sergio Puppo, gli assicuratori Angelo Paccini e Giancarlo Corsi, l'industriale Nando Ceragioli, il rappresentante della Campari Ilenio Baucia e il panettiere supertifoso dei «grigi» Michele Sandroni.

Una nuova adesione è già stata assicurata, è quella del geometra Gianni Capra, noto imprenditore edile alessandrino — spetta a lui la costruzione del complesso residenziale sull'area dell'ex Borsalino in zona oltre canale — e per tanti anni presidente ed animatore della Spinettese.

[illegible] altri, in tempi brevi, [illegible] due soci, che completeranno la finanziaria. Il [illegible] sono ancora «top secret»; si pensa, comunque, ad [illegible] noto industriale della provincia ed [illegible] un grosso esponente del [illegible] crafo.

(f. ma.)

La multinazionale De Beers aumenta i prezzi; l'Urss interviene sul mercato

Valenza parla della Borsa dei diamanti

[illegible] Ipotesi d'accordo alla Fatelec

CERRINA — E' stata raggiunta un'intesa per una ipotesi di accordo sul futuro della «Fatelec Cem» di Cerrina. Il lavoro all'azienda, che il tribunale ha ammesso al concordato preventivo, riprenderà attraverso una società di nuova costituzione: saranno assunti circa 200 degli attuali 300 dipendenti; gli altri verranno posti in cassa integrazione.

Ora l'ipotesi di accordo verrà sottoposta all'approvazione dell'assemblea di fabbrica, convocata per martedì prossimo: se il parere sarà favorevole, avverrà la firma dell'accordo all'assessorato al Lavoro di Torino.

(m. fa.)

VALENZA — Si [illegible] il [illegible] [illegible] Beers»? La De Beers, la multinazionale del diamante, è un colosso che da anni [illegible] praticamente in regime [illegible] monopolio, fissando [illegible] quotazioni [illegible] tutto il mondo e [illegible] nel contempo la [illegible] dei prezzi.

Da qualche settimana a Londra, dove ha sede la De Beers, circolano voci [illegible] che il «cartello» costituito [illegible] [illegible] da una [illegible] vendita di diamanti all'asta da parte dell'Unione Sovietica, che finora si [illegible] un ruolo [illegible] spettatore [illegible] adeguare i [illegible] interventi sul mercato in modo da non modificare le quotazioni già fissate.

Secondo gli esperti sarebbero molteplici i motivi che spingerebbero i sovietici a questa operazione (non privi anche di risvolti politici: le principali ditdere De Beers sono in Sud Africa) e più di uno ha previsto la fine delle quotazioni stabili.

Il problema [illegible] può non investire il mondo orafo [illegible] lenzano [illegible] [illegible] che nel solo 1985 [illegible] importati in Italia [illegible] per [illegible] miliardi di cui ben [illegible] miliardi sono finiti in provincia di Alessandria, [illegible] a [illegible] nelle aziende [illegible] Valenza e [illegible] hinterland.

In città [illegible] sede la Federpietre, l'associazione nazionale [illegible] dei venditori di pietre preziose. Il suo presidente, Ghampiero Bianco, smentisce però decisamente che si stia profilando un terremoto internazionale nel settore. *«L'annuncio importante di questi giorni — afferma Bianco — è che l'Unione Sovietica ha deciso di aumentare il prezzo dei suoi diamanti del 10 per cento. Questo è un segnale preciso che anche in questa occasione i nuovi zaristi perdono rispettati, cioè che la Russia non intende [illegible] mercato»*.

L'aumento dei diamanti «siberiani» seguirebbe infatti [illegible] analogo [illegible] imposto [illegible] ottobre [illegible] [illegible] prezzi, un [illegible] del 3 per cento. *«Perché i sovietici — aggiunge Bianco — hanno sempre puntato a mantenere alta l'immagine del loro prodotto, praticando anche prezzi più elevati. Non confermerebbero certo questa impostazione se il loro obiettivo fosse quello di [illegible] [illegible] il mercato»*.

Ma da tutto questo il consumatore italiano che cosa guadagna? Parecchio, secondo Bianco: *«I diamanti si pagano in dollari; se la loro quotazione resta stabile ed il dollaro scende, come accade ormai da mesi, il vantaggio è evidente. Se un carato di diamanti costava 500 dollari, poco più di un anno fa il suo prezzo in lire era di un milione e 100 mila; oggi di sole 930-700 MILA lasciamo: un calo del 30 per cento»*.

Uno «sconto» che influisce sui prezzi della gioielleria valenzana dove tradizionalmente l'incidenza [illegible] pietre preziose è preponderante rispetto a quella [illegible] *«Il prezzo [illegible] gioiello può [illegible] sembrare favorito — conclude il presidente [illegible] Federpietre — ma l'oggetto [illegible] viene offerto al consumatore [illegible] un valore superiore. E' un beneficio che dovrebbero far registrare tutti i prodotti di [illegible] provenienti dagli [illegible] Uniti»*.

Anche nel campo dei diamanti e dei brillanti comunque il consumatore deve fare attenzione. In questi giorni la Federpietre ha diffuso un comunicato in cui si rilevano, con preoccupazione, le molte segnalazioni di persone vittime di certificati di garanzia [illegible] di gemmologi o istituti di stima, che non corrispondono alle caratteristiche [illegible] «pietre» acquistate.

Piero Bottino

[illegible] D'AOSTA
International [illegible] Blanc Camping
Villaggio turistico LA SALLE,
tel. 0165 861.183 oppure 0165 809.049
(1000 [illegible] sul mare
APERTO TUTTO L'ANNO)
Impianti sciistici in loco
(COURMAYEUR - LA THUILE)
[illegible] turistici in elicottero sulla catena del Bianco
Bungalows per qualsiasi esigenza, ben riscaldati - ristorante (facoltativo) funzionante a tutte le ore - shopping.
PREZZI
L. 9000 [illegible] persona per notte, biancheria [illegible] presa; L. 9000-13.000 al pasto con specialità valdostane; L. 1000-3500 per colazione abbondante.
INTERPELLATECI

NIGHT CLUB
Paradise
ESIBIZIONI INTERNAZIONALI DI ARTE VARIE
Elegante servizio ristorante
S.S. 31 reg. Cagnola
PEZZANA (VC)
Tel. 0161 319.102

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia

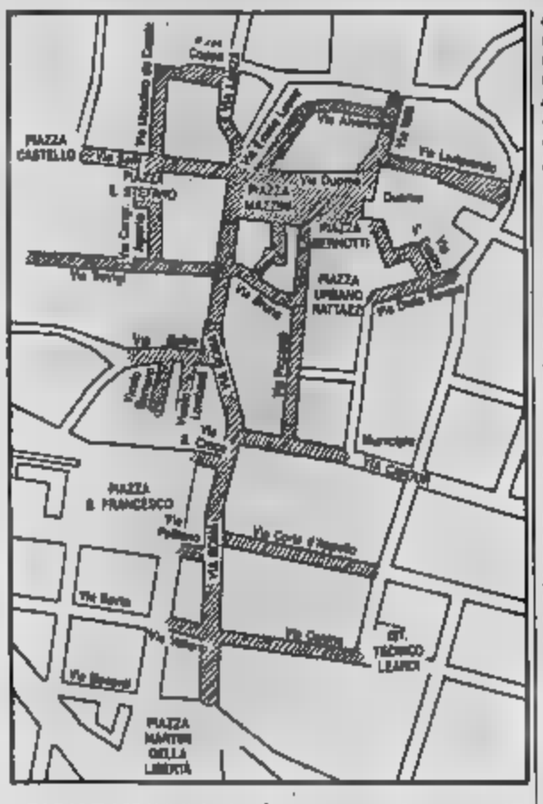
S.S. ALESSANDRIA MONT LECURE BORGO MANERO (AL)
TEL. (0131) 791.344

VENERDI' 6 FEBBRAIO
[illegible] 1 ballo liscio con TIZIANA [illegible]
[illegible] MASTER 2 [illegible]
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY
SABATO 7 FEBBRAIO ORE 21
al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. [illegible] - L.J. LUCKY
DOMENICA 8 FEBBRAIO
al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY
DOMENICA 8 FEBBRAIO ORE 21
al [illegible] 1 ballo liscio con FRANCO BERGAMINI
al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY
GIOVEDI' 12 FEBBRAIO
al MASTER 2 DISCO [illegible]
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

Da metà aprile sarà pedonalizzata la [illegible] di via Lanza-via Roma

Casale, il centro senza auto

Traffico vietato dalle 7,30 alle 9,30 e [illegible] 17 [illegible] 20 - Molti pareri favorevoli [illegible] si fanno anche i parcheggi e [illegible] valorizza tutta l'area» - Al mercato coperto i commercianti [illegible] perdere clienti


PIAZZA CASTELLO
PIAZZA S. STEFANO
PIAZZA MARTINI
PIAZZA MERCATO
PIAZZA UBERTO MATTAZZI
PIAZZA S. FRANCESCO
PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ
Via Lanza
Via Roma
Via Ludovico
Via Duomo
Via Amedeo
Via Garibaldi
Via Mameli
Via Cavour
Via Cairoli
Via Cesare Balbo
Via Paleocapa
Via Corte d'Appello
Via Berta
Via Cavour
Via Brondi
Via Cairoli
Via Mercato
Via Balbo

Musica classica - Appuntamenti al Teatro Giovani e al Conservatorio

Oggi un duo in concerto a Torlenna e recital di pianisti ad Alessandria

Domani Giorgio Vercillo all'Ata e (a [illegible] Salvatore Monferrato) il soprano Anna Valdetarra

C'è molta musica [illegible] fine settimana degli alessandrini, una vasta serie [illegible] appuntamenti [illegible] che [illegible] grande pubblico [illegible] appassionati [illegible] durante tutta la stagione. Il primo incontro è oggi [illegible] 16,45 a Torlenna. La [illegible] Agimus presenta infatti, per l'undicesima stagione culturale-musicale [illegible] il suo cinquantaseiesimo concerto, che vanta un cartello di eccezione. Si tratta del duo di flauto e clavicembalo Enrico Di Felice [illegible] Petretti che [illegible] musiche di Vinci, Vivaldi, Bach.

Il flautista Enrico De Feli- [illegible] noto [illegible] mondo [illegible] piemontese, è un cagliaritano che si [illegible] diplomato a pieni voti [illegible] Conservatorio della sua città, [illegible] ora è titolare della cattedra di flauto e direttore artistico dell'associazione concertistica «Nuova Camerata Strumentale».

La clavicembalista Rita Petretti, insegnante al Conservatorio di Alessandria, da molti anni tiene concerti come [illegible] è [illegible] ensemble sia in Italia sia all'estero e collabora con l'orchestra della Rai.

Ancora nella giornata [illegible] oggi (ma alle 17,30) un altro appuntamento musicale molto atteso: è quello del recital [illegible] dei pianisti Maurizio [illegible] e Claudia Saracco nella sala concerti del Conservatorio di Alessandria [illegible]

Alessandria. Il maestro Giorgio Vercillo, direttore artistico dell'Agimus, domani sera alle 21,15 terrà un concerto organizzato a favore del fondo di assistenza e previdenza del Corpo Vigili Urbani

«Spazio giovani», un'iniziativa dell'Associazione musicale cittadina «Emma Maria Ferrari». Moro e Saracco suoneranno un scelto e interessante programma di musiche di Beethoven, Debussy e Prokofieff.

[illegible] Moro, nativo di Novi Ligure, diplomatosi [illegible] Conservatorio di Alessandria, svolge attività [illegible] come solista, in gruppo e come collaboratore al pianoforte. [illegible] [illegible] conservatorio si è diplomata, [illegible] il massimo dei voti, Claudia Saracco che tiene concerti [illegible] tutta Italia e frequenta corsi di didattica.

Nella stessa sala, alle 21,15 di domani, ad esibirsi [illegible] pianista [illegible] Giorgio Vercillo che, in una serata [illegible] organizzata per il fondo di assistenza e previdenza [illegible] Corpo Vigili Urbani, proporrà al pubblico musiche di Bach, Busoni, Chopin, [illegible] sella e del maestro alessandrino [illegible] Carlo Mosso che ha [illegible] una [illegible] di brani in omaggio a Debussy. [illegible] pianista, [illegible] un paio [illegible] direttore artistico dell'Agimus di Alessandria, è docente di pianoforte al Conservatorio «Antonio Vivaldi» dove [illegible] e si è diplomato con [illegible] del [illegible] e lode [illegible] Ha studiato composizione [illegible] il [illegible] Mosso, più volte [illegible] stato premiato in [illegible] pianistici [illegible] internazionali, [illegible]so Vercillo, che incide [illegible] per la casa discografica «Rusty [illegible] di [illegible] ha inciso di [illegible] il disco «Il pianoforte nel '900».

E [illegible] un appuntamento che [illegible] a molti gradito. [illegible] [illegible] Valdetarra domani sera alle 21 nella chiesa di San Martino a [illegible] rio.

Il soprano, accompagnato al pianoforte da Marco Armilliato, eseguirà musiche e arie tratte da opere di Verdi, Puccini, Pergolesi, Cesti, Catalani, Gluck, Caldara e Boito. L'ingresso è libero e la manifestazione è la quarta della stagione musicale che [illegible] concluderà il 2 maggio. Tutti i concerti si svolgono in chiesa.

Emma Camagna

C'è anche il manifesto sulla Fiera dell'uva [illegible] del vino

Casale, due opere di Carmi su una rivista giapponese

Il [illegible] grafico [illegible] [illegible] dei quattro artisti italiani selezionati da «Idea» di Tokyo

CASALE [illegible] — Un giovane grafico [illegible] ese, Elio Carmi, [illegible] un importante riconoscimento internazionale che premia la validità del suo lavoro: è uno [illegible] quattro grafici italiani, selezionati dal comitato [illegible] rivista [illegible] comunicazione visiva [illegible] edita in Giappone [illegible] diffusa in tutto il mondo.

In occasione del numero commemorativo di *Idea* (il duecentesimo, gennaio '87), la rivista ha presentato i lavori dei più promettenti giovani creativi di ogni nazione specializzati in grafica di comunicazione ed immagine coordinata.

Tra i quattro italiani prescelti [illegible] [illegible] di redazione [illegible] [illegible] è appunto Elio Carmi, [illegible] «Carmi e Ubertì Associati» di [illegible] Monferrato, e tra i lavori pubblicati [illegible] rivista vi [illegible] un manifesto commissionato dal Comune [illegible] Alessandria per la manifestazione «*Da posizionamento storia III*» e un manifesto realizzato in occasione della «*Festa dell'uva e del vino*» per il Comune di Casale.

Il lavoro [illegible] Elio [illegible] è già stato oggetto di [illegible] ai apprezzamenti internazionali. [illegible] riprova del valore del giovane grafico casalese.

Nell'82 un suo manifesto è [illegible] nella selezione per la biannale internazionale [illegible] Ilano in Cecoslovacchia. Nell'84 ha vinto il [illegible] «Puntina Alap» nella sezio- [illegible] [illegible] a carte intestate. L'anno dopo ha partecipato alla Triennale di Milano con la presentazione [illegible] bomboniere sperimentali [illegible] leghe metalliche speciali. Lo scorso [illegible] infine, un altro lavoro [illegible] di Carmi è stato selezionato per il primo «Salone internazionale [illegible] manifesto [illegible] [illegible] Palais di Parigi. [illegible] lavori compaiono in diversi [illegible] «Annual» di grafica e pubblicità.

Il riconoscimento dedicato dalla rivista [illegible] [illegible] Elio Carmi e la pubblicazione di suoi lavori dimostrano la vivacità della produzione alessandrina.

«Il riconoscimento ottenuto da parte della rivista "Idea" è senza dubbio [illegible] [illegible] soddisfazione per il [illegible] studio — dice Elio Carmi — *anche perché una [illegible] conferma [illegible] nostro lavoro [illegible] viene offerta dall'Alap (Associazione italiana creativi comunicazione visiva) che mi ha comunicato di essere tra i quattro italiani a rappresentare il nostro Paese al primo Salone internazionale del manifesto che si terrà al Grand Palais di Parigi nel 1987».*

f.m.

Elio Carmi

Casale. Un manifesto di Elio Carmi pubblicato dalla rivista «Idea»

Gli appuntamenti

CONCERTO. Al Teatro Comunale di Alessandria questa sera alle 21,15 concerto del cantautore romano Francesco De Gregori, organizzato dall'Ata. L'azienda teatrale alessandrina, nell'[illegible] dell'iniziativa «*Musica leggera, la dimensione teatro*». L'autore di «*Rimmel*», «*Alice*», «*Scacchi e tarocchi*», «*Buffalo [illegible]* presenterà al pubblico il meglio della sua «produzione».

DIBATTITO. «*Dalla donna [illegible] forza [illegible] donna, idee, proposte, interrogativi*» è il tema del dibattito in [illegible] gramma questa sera alle 21 nei locali di Vico Chiuso San Francesco [illegible] [illegible] per iniziativa [illegible] sezione del pci. Interverrà Rita Camera componente [illegible] Comitato federale di Alessandria.

I problemi [illegible] [illegible] e del termalismo saranno invece dibattuti, dalle 20,45, a Acqui Terme alla sede di zona del pci.

Nel salone del consorzio dell'Unione artigiani alla zona [illegible] è in via della Maranzana ad Alessandria, alle 21,30 di questa sera è in programma [illegible] incontro per gli artigiani [illegible] settori acconciatura ed estetica. E' [illegible] seduta dedicata all'informazione sulle [illegible] [illegible] igiene e prevenzione [illegible] adottare per allontanare i [illegible] [illegible] diffusione dell'Aids. Parleranno i dottori Guanti, Forno e Poggio, rispettivamente coordinatore sanitario, vice direttore sanitario e responsabile [illegible] servizio malattie infettive dell'Usl.

PROIEZIONE DIAPOSITIVE. Alle 21 di questa sera, alla [illegible] «Paolo Migliora» di Rivarone, protezione [illegible] dispositive a colori («*Hindukush 1985*») riguardanti la spedizione alpinistica compiuta nel Pakistan. Le immagini saranno presentate e commentate da Mario Zara, Sergio Magrassi e Franco Cottanero.

DISCOTECHE. Alla Cornice di Sale questa sera si balla il liscio con Juliano Cavicchi. [illegible] al Palladium Studio's di Acqui Terme è in programma una «*notte senza respiro con le più belle colonne sonore da ballare in discoteca*». Al Master 1 di Boscomarengo ballo liscio con Tiziana.

c. c.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Mr Crocodile Dundee.
AMBRA: Stregati, O. Moll, F. Nuti.
COMUNALE: e.g. Concerto De Gregori; sala Ferraris: Pinti.
CORSO: La lunga strada della guerra.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERINI: La leggenda di Marvin Gardens, C. Brinkschulte: cinema nudo.
MODERNO: Una [illegible] giornata di vacanza.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Luna di miele stre- [illegible] O. Moll, F. Nuti.

CASALE MONFERRATO
[illegible] Il vincitore, K. Cosner.
POLITEAMA: La moda, J. Goldsmith.
VITTORIA: Hotel Colonial, J. Savage.

[illegible] LIGURE
[illegible] Stregati, O. Moll, F. Nuti.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
ITALIA: L'iniziazione, S. Grandi.
[illegible] E.T.

OVADA
[illegible] Labyrinth.
[illegible] Fantasia, ci [illegible] Disney.

[illegible] SCRIVIA
LARA: film sexy.

TORTONA
[illegible] Pinti, W. Matthau.
[illegible]: Top gun.
[illegible] Fast [illegible].

VOGHERA
ARLECCHINO: Labyrinth.
GALVANI: The Hitcher, le lunga strada della paura.

ROMA: [illegible] Tavaro [illegible] mia moglie.

FARMACIE
Alessandria: Odone, via Vittorio [illegible] notturno: Sacchi, c. Acqui.
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Cavazzana, v. Duomo.
Novi: Valenta, v. Verdi.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Malingegni, [illegible] Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, v. Repubblica.

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.81; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze 213.838).
Numero telefonico e selezione oraria per Guardia Medica: 3061 (306 + numero interno).

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, v. Marengo 150; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chemar, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria
[illegible] di corrispondenza: [illegible] via Cavour 6, tel. [illegible] [illegible]47g Corrispondenti: [illegible] 0142 [illegible] Tortona 872.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.20 - 0144 54.267; Novi Ligure 0143 79.788; Ovada 0143 80.392; Serravalle Scrivia 0143 65.086.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Cavour 6, tel. 442.343/44. Orario: 9.30-12.30 e 15.30-18.30. Sabato 8.30-12. [illegible] sale, spartello Pubblitalia. [illegible] Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01. 21.54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15.

Tivù private

TELECITY
20,30 **Bersaglio** [illegible] uomo, film di G. Zurli con Luc Merenda, Paola [illegible] (1979)
22,30 Tivù, film
[illegible]
7 — World news: Buongiorno dal mondo
-8.30 Telemarket: declamazione delle novità
12,15 Esplosion, film (erotico) con T. Tamba e K. Sanders, regia di K. Ishida
14 — Le ruote della settimana: guida sicura all'acquisto dell'auto
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Libri maghi: vetrina sui segreti e poteri dell'occulto
18 — Tuttinotti: giochi e quiz
18 — Cartoni animati
19,30 [illegible] del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le sere della settimana
22,30 Appuntamento a... sera in diretta
1.30 Le ruote della settimana

G.R.P.
0.30 Black horror - La mosca: tre film di V. Sewell con Boris Karloff, Cristopher Lee e [illegible] (1965)
[illegible] [illegible]
22,10 Il triangolo circolare, film di P. Kast con Lilli Palmer, Pierre Brasseur (1965)

[illegible] CANAVESE
20,15 **Bagliori ad Oriente**, film di [illegible] Victor [illegible] Alan Ladd, [illegible] Kim (1953)

VIDEOGRUPPO
20,30 **Signori e padroni**, [illegible] varia
[illegible] Leonelo, [illegible]

Con la collaborazione della:

Camera [illegible] Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA SPARINA
Fraz. Monterotondo - Gavi
Tel. (0143) 642790

Az. Agricola NUOVA CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) [illegible]

Az. Agr. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta La Pavesa Strada Asti, [illegible]
Casale Monferrato
Tel. (0142) 55616

Cantina Sociale TRE CASTELLI
Via A. [illegible] Gasperi, [illegible]
[illegible] Bormida
Tel. (0143) 85136

Az. Agr. PAVESE LIVIO s.a.s.
[illegible] Sant'Antonio Regione Bertola
Treville Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. Agr. PRARONE [illegible]
Regione La [illegible] - Morsasco
Tel. (0144) 73019

Az. Agr. MARENCO s.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele, 18
Strevi
Tel. (0144) 6133

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappellette, [illegible] - Ovada
Tel. (0143) 81472

l'Unione [illegible] - Alessandria
[illegible] Arredo Luci di Alessandria
Amministrazione Provinciale [illegible] Alessandria

Leggi gioca vinci, ultima settimana

Ultimo appuntamento con «Leggi gioca vinci»: oggi cala il sipario [illegible] sull'ottava settimana [illegible] concorso che *La Stampa* propone [illegible] [illegible] lettori della provincia [illegible] Alessandria, [illegible] [illegible] appuntamenti con la fortuna non sono finiti.

Oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini dell'ottavo gioco: altri [illegible] [illegible] numenti del Piemonte e della Valle [illegible]

Chi [illegible] a queste immagini, completerà l'ultima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/69.65.272 [illegible] comunicare la vincita e [illegible] vere tutte le informazioni [illegible] [illegible] per ritirare il premio. [illegible] [illegible] ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 [illegible] questa sera.

Poiché sono in palio [illegible] [illegible] diverso valore. [illegible] loro assegnazione [illegible] [illegible] Base al «numero [illegible] fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana [illegible] il primo premio (la Lancia Prisma [illegible] [illegible] al vincitore la cui cartolina [illegible] il [illegible] della fortuna più basso. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più alti.

Una Lancia Prisma 1300: [illegible] il primo premio dell'ottava e ultima settimana di «Leggi gioca vinci»

Ricordiamo che [illegible] poter [illegible] il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con [illegible] serie vincente di quindici [illegible] [illegible] menti e delle sei copie [illegible] giornali [illegible] in questa ottava settimana di gioco.

[illegible] dunque il sipario [illegible] questa prima [illegible] di «Leggi gioca vinci» e già stasera l'elenco dei vincitori certamente [illegible] allungherà.

Il monte premi di questa ottava e conclusiva settimana è decisamente interessante e ha la sua «punta di diamante» in una splendida Lancia Prisma 1300.

Ieri, intanto, è terminata la pubblicazione delle schede relative [illegible] novanta monumenti del Piemonte e della [illegible] d'Aosta che sono stati i protagonisti di queste otto settimane di «Leggi gioca vinci». Con questo [illegible] [illegible] di [illegible] una panoramica [illegible] chiese, [illegible] e località da visitare in due regioni ricche di storia e di [illegible] Inevitabilmente [illegible] stato necessario [illegible] [illegible] scelte, e molti [illegible] monumenti, [illegible] importanti, [illegible] rimasti [illegible] D'altra parte [illegible] [illegible] nostra intenzione [illegible] quella di fornire una guida turistica, [illegible] piuttosto di dare ai lettori spunti e idee per le [illegible] [illegible] [illegible] settimane o [illegible] ricerche scolastiche. Ed è significativo che molti fra i vincitori (e in particolare quelli [illegible] si [illegible] aggiudicati le automobili messe in palio finora) si siano ripromessi di visitare i quindici monumenti della loro striscia vincente: un doveroso omaggio ai simboli che hanno portato loro fortuna.

Ma, come detto, gli appuntamenti [illegible] con la fortuna non [illegible] ancora finiti. E anche dopo l'ultimo gioco il [illegible] concorso ha in serbo altre sorprese per i lettori. «Leggi gioca vinci» [illegible] [illegible] un'appendice: infatti, da [illegible] [illegible] [illegible] al 18 febbraio, pubblicheremo un tagliando per consentire a tutti di partecipare alla grande estrazione [illegible] dei premi [illegible] assegnati durante [illegible] [illegible] di gioco. Il regolamento [illegible] quest'ultima fase [illegible] «Leggi gioca vinci» sarà pubblicato a partire da domani.

Per partecipare basterà continuare a comprare *La Stampa* e spedire i tagliandi di partecipazione: più tagliandi si invieranno, maggiori saranno le possibilità

I premi [illegible] ottava gioco

- Primo premio: UNA LANCIA PR[illegible] 1300
- Secondo premio: lire [illegible] in buoni acquisto spendibili in negozi di profumeria di Valenza
- Terzo premio: lire 500.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- Quarto e quinto premio: buoni acquisto del v[illegible] [illegible] dieci[illegible] spendibili [illegible] produttori di vino [illegible] [illegible] di [illegible]ssandria
- Sesto premio: lire 300.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- Dal settimo al quindicesimo premio: buoni acquisto del valore di 100.000 lire spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria.

[illegible] regolamento [illegible] concorso

1 Comprate *La Stampa*: troverete [illegible] ogni giorno (lunedì escluso) una striscia con le figure di una serie [illegible] monumenti.

2 Cercate sulla vostra cartella, dal sabato al venerdì, nella linea di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale, e segnala con un cerchio quelli che trovate.

3 Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della [illegible]a, [illegible] pubblicato al numero 01[illegible] Il [illegible] ultimo per comunicare la vincita scade alle 20 di venerdì. Per ogni [illegible] il premio sarà [illegible] presentare le 6 copie dei giornali [illegible] settimane di gioco.

4 Poiché ogni settimana [illegible] [illegible] mana [illegible] in palio premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato [illegible] ogni cartolina di gioco: del più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella prima, terza, quinta e settima settimana; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella seconda, quarta, sesta, ottava settimana di gioco.

5 Conservate le vostre cartoline, vi serviranno per l'estrazione dal primo finale.

6 Per maggiori informazioni potete telefonare al numero 011/69.65.272

[illegible]

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al tuo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente e motore ad alberi contrapposti, e 1.6 con iniezione elettronica integrale I.A.W. Più vicina nella raffinata sicurezza degli interni. Nella silenziosità, nel [illegible], nelle rivoluzionarie soluzioni tecnologiche. Nei nuovi propulsori. Sempre [illegible] l'eccezionale piacere di guida, la [illegible], lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora [illegible] vicino al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA [illegible] DI [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Serie C2 - Domenica prossima Alessandria e Casale di fronte al Moccagatta

Superderby, ma per la salvezza

Il big match è caratterizzato quest'anno dai problemi di [illegible] delle due formazioni - I precedenti incontri nel [illegible] stagione sono stati favorevoli [illegible] nerostellati; tuttavia i grigi sembrano rigenerati grazie agli ultimi due successi in campionato

ALESSANDRIA — Cresce la febbre sportiva per il «derbyssimo» di domenica prossima fra Alessandria e Casale. I tifosi partono con rinnovata passione dal match, particolarmente importante per la precaria classifica di entrambe le squadre.

Nonostante la necessità di punti, tutti auspicano che si tratti di un confronto cavalleresco e corretto, in campo e fuori. Dichiarano i dirigenti del Club Grigi '84-Bar Gorilla: «*Bando alla violenza ed a qualsiasi azione teppistica. Deve essere un pomeriggio di festa e noi daremo l'esempio incoraggiando a viva voce i grigi nel difficile impegno, consapevoli che si tratta, in fondo, di una partita di calcio e, quindi, di divertimento*».

Per il quarantottesimo derby della storia calcistica delle due società, dal lontano 1913 ai giorni nostri, l'Alessandria sta preparandosi con puntiglio.

Nei 23 confronti di campionato finora disputati al «Moccagatta» il ruolino è favorevole a Manueli e compagni: 13 affermazioni, 8 pareggi e [illegible] sconfitte, l'ultima delle quali [illegible] 8 novembre 1978, con rete casalese di Pozzi.

A ranghi completi i grigi completeranno domani mattina la preparazione. Soltanto Paolo Vitaloni, a riposo precauzionale per un fastidioso mal di schiena, ha saltato un paio di sedute ginnico-atletiche ma è recuperabile per domenica.

Soprattutto la «linea verde» dell'Alessandria vuole dimostrare che la fiducia riposta dal tecnico è un fatto inconfutabile. Progrio i vari Brista, Cornaglia, Panizza, Pieri, Ivan Ferretti, Ferrarese, temporaneamente indisponibile, insieme agli altri compagni più esperti hanno la pratica permesso che l'Alessandria calcio vivesse dal 4 agosto ad oggi.

Anche per loro, o per chi fra loro giocherà, il «derby» contro il Casale costituisce un probante collaudo delle personali capacità. [illegible] l'obiettivo di accontentare i nuovi entusiasti dirigenti.

Afferma Gigi Manueli, capitano dell'Alessandria: «*Siamo bene avviati verso il centro classifica. Faremo il possibile per sconfiggere il Casale dell'amico ed ex compagno Pier Paolo Scorrone. Desideriamo ritornare a vincere di fronte ai nostri tifosi anche di domenica, dopo la bella prova di mercoledì 28 gennaio contro l'Olbia*».

r. g.

CASALE MONFERRATO — Al di là della tradizione, della sfida campanilistica e della supremazia in campo provinciale (è il Derthona quest'anno a far la parte del leone), il super derby in calendario domenica al «Moccagatta» tra Alessandria e Casale è soprattutto importante per gli immediati interessi di classifica. Le due compagini, agguerrite avversarie già agli albori del calcio italiano, fanno parte del gruppo impegnato nella lotta per non retrocedere.

Le sfide di questa stagione parlano a favore dell'undici nerostellato che si è aggiudicato i tre match sinora disputati, in Coppa Italia e in C2. Il Casale ha [illegible]nito al «N[illegible]i Palli» due gare: 4-2 nella prima sfida di Coppa Italia e di misura (1-0) nell'andata di campionato. Il collettivo di mister Guido Vincenzi ha poi anche espugnato a ottobre il «Moccagatta» con un classico 0-2 in Coppa Italia.

Afferma il segretario della società nerostellata Sandro Zaio: «*E' un match importante per entrambi. Casale ed Alessandria sono in un momento delicato, per la posizione in classifica che non consente più passi falsi. Per l'appuntamento di domenica è favorevole ai grigi aver "ritrovato" la società dopo una lunga crisi. Per questo motivo l'Alessandria sta ora vivendo un periodo di entusiasmo e di fondata euforia*».

I tre successi ottenuti in questa stagione non possono perciò essere considerati troppo indicativi. Aggiunge Zaio: «*E' evidente che cercheremo di fare , anche per. Sarebbe davvero eccezionale. L'incontro di domenica, però, presenta alcune incognite rispetto ai tre ultimi match disputati. L'Alessandria, dopo [illegible] conseguito [illegible] vittoria consecutiva, intende confermare il suo "periodo magico" di fronte al pubblico amico. I grigi sono più contenti sulla loro potenzialità e dopo il derby disputato a ottobre si sono rinforzati*».

Si prevede una forte affluenza di tifosi casalesi al seguito della compagine nerostellata. Il sostegno dei supporters in queste occasioni può davvero rivelarsi decisivo.

Conclude Sandro Zaio: «*Contiamo nell'appoggio dei nostri sostenitori per questa gara così delicata. Un risultato utile rafforzerebbe oltre che sulla classifica anche sul morale di tutto l'ambiente. Non è solo un derby. E' soprattutto una trasferta contro una diretta avversaria per la permanenza in categoria. Per questo, i punti ottenuti valgono doppio. Dobbiamo assolutamente pensare al un esito positivo del match. In caso contrario la nostra situazione in graduatoria si farebbe davvero preoccupante*».

Per il derby mister Guido Vincenzi dovrebbe confermare la formazione che domenica scorsa ha chiuso in [illegible] l'incontro [illegible] Montevarchi.

g. d.

Il Biellese pareggia a Moncalieri

MONCALIERI — La Biellese non è andata oltre il pareggio (1-1) nel recupero giocato ieri a Moncalieri. Ora la squadra di Gianni Mialich è al terzo posto in classifica, a quattro punti dalla Saviglianese e ad una lunghezza dal Pinerolo.

Ieri i bianconeri sono andati in vantaggio con il solito Cavagnetto nel primo tempo, ma nella ripresa il Moncalieri ha ottenuto un giusto pareggio con un gol di Milani.

Gianluca Dell'Orso (a sin.) e Andrea Cecchi in un recente confronto fra nerostellati e grigi

Marco Barbagelata

Calcio femminile - Gli obiettivi della società

Le ragazze dell'Orti debuttano in serie C

Grande attesa per la tredicenne Ilaria Borini, sicura promessa

Alessandria. La formazione dell'A.C.F. Orti che debutterà fra dieci giorni in serie C

[illegible] — «Siamo stati colti un po' di sorpresa ma cercheremo di presentare ugualmente una squadra competitiva, per puntare almeno alle posizioni di metà classifica». E' questo il primo [illegible] di *Pietro Busti, presidente [illegible] allenatore del G.S. Orti [illegible] Alessandria, [illegible] formazione femminile di calcio che parteciperà al campionato interregionale di serie C.*

Aggiunge Busti: «Il campionato inizierà il [illegible] febbraio prossimo. Per questo già domenica pomeriggio ci trasferiremo a Chivasso dove giocheremo un'amichevole contro il Carugio Drita, una delle nostre prossime avversarie in campionato. Del girone omosimo facciamo soltanto il Moncalieri e il Pecetto, che più volte abbiamo affrontato nei campionati scorsi di serie D».

«G.S. Orti, sorto nel popoloso rione alessandrino, [illegible] nel [illegible] con lo scopo di svolgere attività amatoriale; nel 1986 invece si limitò [illegible] a [illegible] qualità, con la [illegible] se [illegible] organizzare una vera formazione agonistica. Oggi il G.S. Orti si avvale di Busti come presidente e allenatore, Gianfranco Calorio come vicepresidente, Roberto Giordano nella funzione di segretario.

Fanno parte del consiglio Ortensia Traversa, [illegible] Barberis, Luigi Piacentier, [illegible] Claudio Tonello e Giuseppe [illegible] funzioni di medico sociale il dott. Giancarlo Faraglia, mentre il [illegible] il Mauro Como.

Nei primi anni [illegible] attività l'Orti [illegible] sempre giocato in [illegible] D, concludendo i gironi con un [illegible] e, nell'ultima stagione, un quarto posto.

Afferma il presidente [illegible]si: «In questa stagione siamo entrati [illegible] semifinale [illegible] Coppa Piemonte, come dire [illegible] Coppa Italia.

I dirigenti [illegible] lamentano perchè nel quartiere mancano impianti sportivi. [illegible] G.S. [illegible] per [illegible] usufruire gli impianti gestiti [illegible] Gallimberti; per le gare ufficiali, alla domenica mattina, viene utilizzato invece il campo sportivo «Cuttanco».

Attualmente fanno parte [illegible] G.S. Orti 11 portiere Elisa [illegible] i terzini Cinzia Torchio e Annamaria Morgavi, [illegible] stopper Anna Filippetto, [illegible] libero Ornella, i mediani [illegible] Repetto, [illegible] Morelli, Franca Oliveri e Daniela Borgo, le mezzepunte Lina Filippetto e Loredana Busti, le punte [illegible] Cerbonetti e Roberta Mascacco. Completano l'organico [illegible] nadeo, [illegible] Borini e Donatella Piacentier.

Ilaria Borini, solo 13 anni, la più giovane giocatrice della compagine biancoarancio, è considerata [illegible] tecnici una sicura promessa [illegible] formazione. In lei più esperti dicono [illegible] le [illegible] qualità [illegible] future della compagine».

g. r.

Pallavolo - Giro di boa nei campionati di serie D

La Ricord vicino alla vetta

Le novesi, battendo [illegible] Bellavista, possono raggiungere il [illegible]polista Dima che rischia a [illegible] - In [illegible] maschile, Edil-M favorito nel derby ad Acqui

Giro di boa per i campionati regionali di pallavolo maschile e femminile di serie D: si giocano domani i match in calendario per la prima giornata del girone di ritorno.

In serie D femminile, la capolista Dima Acqui affronta in trasferta, alle 17, il Chieri, attestato nelle zone alte della classifica e che non ha mai nascosto le sue ambizioni di primato. Le acquesi sono reduci dalla sconfitta in casa, lo scorso week-end, contro la 2D Lingotto; un esito inatteso che il mister di Attilio Consorte intende ricevere al più presto.

Un eventuale passo falso della Dima rilancerebbe in pieno le quotazioni del Chieri e dell'Edil-M Ovada, ma soprattutto della Ricord Novi, impegnata, sempre domani alle 21, sul forse contro il Bellavista, fanalino di coda del torneo.

Le novesi, allenate da Attilio Costantino, sono infatti attestate in seconda posizione a sole due lunghezze dalle capolista e devono ancora recuperare un incontro con [illegible] Ovada, domani sera alle 21, sul campo del San Damiano. Le ovadesi, però, giocheranno con una formazione rimaneggiata dopo numerosi [illegible] forzati.

Ecco gli incontri in programma per il campionato femminile: Valdocco Torino-Dival Racconigi; San Damiano-Edil M Ovada; Pallavolo Chieri-Dima Acqui; Bellavista Torino-Ricordi Novi; 2D Lingotto Torino-Pallavolo Bra; Avis Asti-U.S. Amatori Torino.

In serie D maschile è tempo di derby. La capolista Edil-M Ovada affronta in trasferta, domani alle 17 al Palasport di Mombarone, la Dima Acqui, ultima in classifica ancora a quota zero. Il pronostico è favorevole agli ovadesi. Gli acquesi però si sono rafforzati con l'inserimento in squadra dell'esperto Barberis. La Dima, inoltre, è alla ricerca di un risultato di prestigio e garantisce il massimo della concentrazione.

Dal canto suo, l'Edil-M non può davvero considerarsi [illegible] battuta d'arresto: in classifica ha eliminato rispetto [illegible] Paolo Torino (secondo, con due punti in meno) e non intende rinunciare [illegible] alla sua corsa verso la promozione in serie C.

Impegnativa trasferta per l'Hobby Sport Novi, domani alle 21 sul campo dei Mondovì. I novesi, allenati da mister Marco Barbagelata, puntano decisamente ad un successo per non ritrovarsi invischiati [illegible] zona di bassa classifica.

Afferma mister Barbagelata: «La squadra ha già dimostrato [illegible] di poter competere anche contro [illegible] formazioni più quotate del torneo. E' però [illegible] mente [illegible] giovani che hanno soprattutto bisogno di incamerare esperienza».

Questi gli incontri del campionato maschile di serie [illegible] Volantino Asti-Lasalliano Torino; Dima Acqui-Edil M Ovada, San Paolo Torino-Safa Dorico Chieri; Autofontana Cuneo-San Domiano; Asti Collegno-Alba Vbc; Delta Mondovì-Hobby Sport Novi.

r.ba.

Rinviata Acqui-Albenga

ACQUI TERME — E' stata rinviata, in seguito alla fitta nevicata di martedì, la gara di recupero tra l'Acqui Dima e l'Albenga, nel campionato di calcio interregionale. Lo ha deciso la Lega calcio che con un telegramma ha anche avvisato l'arbitro e la società dell'Albenga, evitando così un'inutile trasferta. Il rinvio è stato comunque più utile ai liguri, che avrebbero dovuto schierare una formazione rimaneggiata per l'assenza dello squalificato Schiavon e di alcuni calciatori influenzati.

Tornei di pallone leggero

CASALE MONFERRATO — Si disputa domani l'ultimo turno dei «Torneo dei Mon/ferrato» e del «Torneo Under 15» di pallone leggero. Questi gli incontri in programma: per il «Torneo dei Monferrato», «Trofeo Osteria della Luna», alle 14 la compagine del Rosignano affronta alla palestra di corso Verdi la squadra del Sala. Contemporaneamente alla palestra «Sobrero» è in programma Frassinello-Viguale, mentre alle 15 si disputa San Giorgio-Cella Monte. Per il «Torneo Under 15», alla palestra di corso Verdi, è in calendario alle 15 Cuccaro-Casorzo, mentre alla palestra «Sobrero» si affrontano alle 16 Casale-Terranova e alle 17 Ottiglio-Camagna. Classifica «Torneo dei Mon/ferrato»: Frassinello, Cella Monte e San Giorgio, punti 3; Rosignano, 2; Vignale, 1; Sala, 0. Classifica «Torneo Under 15»: Ottiglio, punti 4; Cuccaro, 3; Camagna e Casale, 2; Cuccaro, 1; Terranova, 0.

Consulta allo sport

SERRAVALLE SCRIVIA — Lunedì, alle 21, nel salone consiliare del Comune si radunano i componenti della Consulta allo sport e tempo libero, presieduta da Armando Alice. Le associazioni serravallesi discuteranno il programma delle manifestazioni culturali, ricreative e sportive che s'intendono realizzare nel nuovo anno. Un 1987 che si prevede particolarmente ricco di appuntamenti.

Volley, recupero per l'Edil-M

OVADA — Dopo aver ottenuto con largo anticipo il titolo di campione provinciale, la formazione dell'Edil-M under 13 femminile recupera domenica, alle 15,15, l'incontro interno con la Ricord Novi.

Pallacanestro - [illegible] incontri delle serie minori

La Burlando a Genova cerca punti per i playoff

In Promozione maschile scontro al vertice fra Junior e AZ Asti

Per la [illegible] [illegible] in corsa della qualificazione ai playoff passa domenica dalla Liguria. Le valenzane, al terzo posto in classifica nel campionato di pallacanestro femminile di serie C, affronteranno infatti in trasferta lo Sporting Genova (ore 15), che in classifica accusa un [illegible] 4 lunghezze.

Dice Nicola Manfredi, [illegible] delle valenzane: «*La squadra [illegible] diciamolo troppo forte) è in buona salute e avrà a disposizione l'intera rosa. E' il primo di quattro confronti impegnativi. Già la prossima settimana affronteremo infatti il Loano, in un match decisivo per la terza posizione*».

Nello stesso girone delle valenzane, il Basket femminile Alessandria è impegnato [illegible] bato in trasferta a Moncalieri.

Dice Paola Bonzano, portavoce [illegible] sandrine: «*Il Moncalieri ci precede [illegible] classifica di quattro punti e all'andata avemo vinto di poco. Vogliamo pareggiare i conti, ma soprattutto [illegible] ci interessa allungare in classifica, rispetto al Savigliano e alla Michelin Torino, per acquisire in anticipo la [illegible] della permanenza [illegible] categoria. Anche [illegible] questo [illegible]*».

Nel campionato di [illegible], sembra davvero inarrestabile [illegible] marcia [illegible] quattro formazioni al vertice della graduatoria, lanciatissime verso i playoff.

Al terzetto [illegible] «candidate» formato dall'AZ [illegible] e dalle casalesi Junior Interbanaria e A.E.G. Borghetto, si è aggiunta anche la Lai Ovada.

Gli ovadesi, infatti, sconfiggendo l'Alca Novi lo scorso fine settimana, hanno raffermato la quarta solitaria posizione in graduatoria, utile per l'accesso alla fase finale del torneo.

L'interesse in questo week-end è comunque catturato dal confronto al vertice tra la Junior Interbanaria di Casale e l'AZ Asti. L'incontro si disputa domani, alle 21, alla palestra casalese Leardi.

La compagine che uscirà sconfitta non perderà alcuna chance di accesso ai playoff: infatti le formazioni hanno infatti un largo margine di vantaggio sulle inseguitrici.

E' comunque un incontro decisivo per il primato e per gli [illegible] nel match [illegible] [illegible] campionato di Promozione.

Più facile il compito per i casalesi dell'A.E.C. Borghetto, impegnati domani, 20.45, in trasferta sul campo del [illegible] penultimo in [illegible].

Il collettivo [illegible] successo, per continuare senza intoppi la sua rincorsa al primato. Dal canto suo il Castellazzo è alla ricerca di un risultato di prestigio.

Gioca in trasferta anche la Lai Ovada, domani alle 18, a Casale contro l'Abete Oltregenta, fanalino di coda del torneo.

Scontri a centro classifica per le altre formazioni: domani, [illegible] 18, il [illegible] calendario [illegible] Valenza-Castelspina, [illegible] domenica, [illegible] 10,30, si disputa Alca Novi-Samp Valenza.

r. a.

Bocce - Gli ottavi di finale del «Trofeo Parodi»

Novi Cioccolato eliminata

OVADA — Nella prima serata dedicata agli ottavi di finale dell'ottavo torneo bocciofilo «*Mobili Parodi*», sono state fortunate le quadrette che, per regolamento, hanno beneficiato del vantaggio dei due punti dovuto alla differenza di categoria dei giocatori che le compongono.

Infatti, tre delle quattro squadre che hanno goduto di questo vantaggio, sono riuscite a passare il turno.

I risultato più clamoroso è stato quello conseguito dalla formazione della «*Cannati Marchelli B*» di Ovada che ha superato, per 13 a 7, la squadra della «*Novi Cioccolato*», capeggiata da Biava.

Determinante è stata la prestazione del bocciatore della «*Marchelli*», Giuliano Borsato, che ha dato spettacolo entusiasmando il folto pubblico accorso al bocciodromo ovadese.

L'infallibile giocatore ha infatti colpito cinque palloni, uno dietro l'altro, e tutti con la prima bocciata. E a lui, infatti, è toccata meritatamente la targa dell'amministrazione provinciale di Alessandria, quale miglior colpitore della serata.

Un altro fatto imprevisto è stata l'eliminazione di entrambe le quadrette del «*Bocciofilo Alessandrino - Mobili Versace*», sconfitte in modo abbastanza netto.

La formazione «*A*» è stata battuta dalla «*Cantine Rossi Odicino*» di Lerma per 13 a 7, la «*B*» è stata superata dalla «*A*» e *F. Elettronica*» Ovada, per 13 a 6.

L'unica squadra biancasia che abbia rispettato il pronostico è stata la «*Idraulica Beltrami*» Ovada di Giuseppe Rasore, che ha battuto seccamente la «*Calzaturs Denisio*» (13 a 6), sicuramente inferiore per classe ed esperienza.

Questa sera il Trofeo Parodi continua con il seguente programma: «*Biscotti/ficio Tre Rossi*» Ovada contro «*Macchine Agricole Targa*» Mantovana; «*La Fazola*» Rossiglione contro «*La Boccia*» Acqui Terme; «*Tornitoria Beltrami*» Ovada di Giuseppe Rasore, che ha battuto seccamente la «*Calzaturs Denisio*» (13 a 6), sicuramente inferiore per classe ed esperienza. Arenzano contro «*Carrera & Spalla*» Castelletto d'Orba; «*Cannati Marchelli A*» contro «*Filati Almo*» Ovada.

r. ba.

Sci, confinato il Circuito Tecnico

Nel super G a [illegible] ottime [illegible] del casalese Fabrizio Marrandino e dei tortonesi Massimo [illegible] e Raffaella Pautrè

ALESSANDRIA — *Per due giorni, sulle nevi di Mera, giovani atleti della provincia hanno gareggiato, con quelli cresciuti, nel terso appuntamento del trofeo «Circuito Tecnico».*

In evidenza il portacolori casalese Fabrizio Marrandino ed i tortonesi Massimo Carca e Raffaella Pautrè, protagonisti nei «supergiganti» delle rispettive categorie.

Questi i risultati conseguiti lo scorso fine settimana. Nella [illegible] giornata, per [illegible] categoria «Allievi», hanno ottenuto il primo posto e pari merito Massimo Carca (S.C. Gambrinus Tortona) e Fabrizio Marrandino (Aposticca Bistefani Casale) in 71"36. Ancor piazzamenti sono stati conquistati dai portacolori tortonesi Alessio Cadamosti (quinto) e Roberto Lazzati, da Gianluca Molinari (Bistefani Casale) e da Luca Labati (Aposticca Alessandria).

Categoria «Allieve»: 1) Cristina Ramella (S.C. Pietro Micca) in 74"26; 2) Manuela Testa (S.C. Biella) in 76"13; 3) Raffaella Pautrè (Gambrinus Tortona) in 76"42; 4) Valentina Moggio (Gambrinus Tortona).

Nella seconda giornata, ancora un successo nella categoria «Allievi» per Fabrizio Marrandino in 74"70, mentre subito alle spalle di Mauro Boglietti (Biella), secondo in 75"38, si è classificato Massimo Carca (Gambrinus Tortona) in 76"24. Soddisfacenti anche le prestazioni fornite da Alessio Cadamosti, Roberto Lazzati e Christian Chiabrera, tutti dello Sci Club «Gambrinus» Tortona, di Gianluca Molinari (Casale), Luca Labati e Eugenio Balzano (Alessandria).

Categoria «Allieve»: 1) Cristina Ramella (S.C. Pietro Micca) in 75"83; [illegible] Raffaella Pautrè (Gambrinus Tortona) [illegible] 77"93; 3) Manuela Testa (Biella) in 78"17; [illegible] Valentina Moggio (Gambrinus Tortona) [illegible].

Proprio in sfida [illegible] l'atleta [illegible] Marrandino e Massimo Carca, portacolori dello Sci Club Gambrinus di Tortona [illegible] la manifestazione. I due giovani sciatori avevano già dominato nelle precedenti prove del «Circuito Tecnico».

Sempre sulle nevi di Mera, infatti, nella prima uscita [illegible] Fabrizio Marrandino [illegible] un [illegible] lante [illegible]. Al [illegible] appuntamento, [illegible] week-end di gennaio, sono invece stati Massimo Carca, con una prestazione impeccabile, mentre Fabrizio Marrandino si era dovuto accontentare della terza posizione, anche se sul suo rendimento avevano inciso le precarie condizioni di salute. Fabrizio Marrandino partecipa per l'Aposticca Bistefani ed è considerato, a ragione, una sicura promessa dello sci casalese.

Domenica prossima a Bielmonte si gareggia, con uno slalom speciale, nell'ultima prova del «Circuito Tecnico». Le gare sono valide per le selezioni «Topolino» e «Pinocchio», in vista degli scontri tra programma ad Artesina, dal 2 al 9 marzo.

p. d.

ASSISTENTE DEL DIRETTORE DI STABILIMENTO (OVADA)

La Società nostra Cliente opera in posizione di leader in settori diversificati quali la stabilimentistica metalmeccanica, la trasformazione della carta e la formulazione di vernici e si rivolge a un'azienda nell'ambito di un programma di rafforzamento e sviluppo.

Il ruolo prevede, alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento la gestione assicurando il processo produttivo e alla loro manutenzione, unitamente ad una stretta collaborazione tecnica.

Il Candidato ideale è un laureato tecnico o perito industriale di età [illegible] 30-40 anni in possesso di significativa esperienza maturata in settori industriali diversificati ed in [illegible] di responsabilità, abituato all'operare per obiettivi e dotato di evidente polsomunità.

Completano il profilo la facilità nella gestione dei rapporti con la manodopera, sensibilità per le correlabili industriali, la [illegible] della produzione, la discreta [illegible] della lingua inglese.

La sede di lavoro è Ovada.

Le condizioni economiche e normative particolarmente interessanti prevedono l'inserimento al massimo livello impegnativo e saranno direttamente rapportate alla esperienza dimostrata.

[illegible] riservatezza, si invitano gli interessati a trasmettere un esauriente curriculum vitae, [illegible] al recapito telefonico, citando obbligatoriamente anche sulla busta il rif. SP/01/0803.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
[illegible] 011) 6693
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI FORMAZIONE DIRIGENTI - PRAXI ENTI PUBBLICI [illegible] AFFARI E FINANZA

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
[illegible] 652) 452 - [illegible]
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
[illegible] 9-12,30

La [illegible] PROFUMI S.p.A. [illegible]
[illegible]
preferibilmente meccanico [illegible] chimico, esente da obblighi militari [illegible] nell'Alessandrino
[illegible] richiede [illegible] dell'inglese tecnico, disponibilità a trasferte [illegible] l'unità produttiva [illegible]
Inviare curriculum dettagliato con allegata fotografia presso: Pagliari Profumi S.p.A. - S.S. per Genova - 15100 Alessandria

Château bijoux
OROLOGI D'AUTORE
Ricerca per [illegible] in [illegible] Piemonte e territorio nazionale:
A) Concessionari
B) Rappresentanti
E' gradita ma non indispensabile l'introduzione nel settore.
Per appuntamento tel. (0131) 58.58.83

Un disegno di legge che verrà presentato al Consiglio

Pci propone: «Aboliamo il ticket sui medicinali»

«La Regione può pagarlo attraverso l'Usl» - «Non è diminuito il [illegible] di farmaci»

La petizione sui [illegible]

[illegible] — Il Comitato promotore d'una petizione di circa 13 mila valdostani per sollecitare la chiusura dell'istruttoria del processo per la vicenda del casino di Saint-Vincent (petizione inviata a suo tempo al [illegible] della Repubblica), ha reso noto di aver ricevuto, per conoscenza, da parte dell'ufficio per [illegible] affari giuridici e le relazioni [illegible] Presidenza della Repubblica, copia della lettera inviata al Consiglio superiore della magistratura.

Nella [illegible] in questione, [illegible] un [illegible] municato, «la Presidenza della Repubblica chiede che le venga data notizia [illegible] provvedimento [illegible] che sarà adottato in merito».

AOSTA — I ticket per [illegible] e farmaci non [illegible] servito a contenere la [illegible] sanitaria e non hanno neppure ridotto la propensione [illegible] dei medicinali. «*Obiettivo fallito*», dice il pci valdostano.

[illegible] questo il partito comunista presenta un disegno di legge regionale perché le [illegible] ticket [illegible] farmaci (1000 [illegible] ogni ricetta, [illegible] per medicine che costano tra le 5000 e le 25.000 lire, 3000 per quelle che costano più [illegible] 25.000 lire) [illegible] pagati dalla Regione attraverso l'Unità [illegible].

L'articolo 2 della proposta legislativa specifica: «*Per l'impiego e l'introito della somma destinata agli scopi di cui alla presente [illegible] l'Unità sanitaria locale istituisce apposita [illegible] speciale*».

Dovrebbe quindi cadere il principio economico con il quale il cittadino contribuiva alle spese sulla base dei medici di base per [illegible] le *ricette* su cui gravano i *tickets*».

Demetrio Mafrica

Una legge approvata dal Consiglio regionale [illegible] tendeva a intervenire sul [illegible] del ticket [illegible] gli [illegible] strumentali (poi aboliti per [illegible] nazionale) era stata [illegible] Costituzionale [illegible] un mo[illegible] «*di eguaglianza fra cittadini*». La Consulta, cioè, ha sostenuto la tesi che [illegible] creava un privilegio in una materia [illegible] lo Stato aveva previsto l'intervento economico dei cittadini per diminuire i costi.

Potrebbe essere [illegible] la [illegible] obiezione al disegno [illegible] legge [illegible] pci? Mafrica risponde [illegible] no. Dice: «*La legge bocciata modifi[illegible] la normativa sui ticket, la nostra proposta, invece, applica quanto stabilito dalla legge numero 730 che prevede la possibilità di interventi finanziari [illegible] Regioni e province autonome per l'assistenza sanitaria, a patto [illegible] e carico [illegible] bilanci degli enti locali*».

La spesa prevista dal pci [illegible] i ticket al[illegible]l'Usl è [illegible] un miliardo.

a. mar.

Incontro con Paolo Franco (Fiom)

Cogne, [illegible] e Lucchini

[illegible] — «*Lucchini? Il suoi tentativi [illegible] finiti nel nulla, almeno per il momento. L'Iri gli ha detto [illegible] no, la Deltasider non si tocca*», dice Paolo Franco, segretario nazionale della Fiom-Cgil, ieri ad [illegible] «quadri» Cogne. Il nuovo contratto [illegible] lavoro, le trattative [illegible] privati per acquistare la [illegible] dunque naufragate? Risponde [illegible]: «*No, ma Lucchini, che aveva avuto contatti con la Finsider, ha ricevuto un secco rifiuto dopo aver sperato in un blitz siderurgico*».

Rimangono gli interessi del gruppo Falk e della Roda socialerie, ma sono trattative non ancora impostate. Paolo Franco dice che il sindacato è quasi in riunione permanente per seguire le vicende siderurgiche e guarda con speranza al possibile protocollo Iri-Regione Valle d'Aosta.

«*L'accordo va fatto il più in fretta possibile. Noi, però, lo esamineremo con attenzione. Occorre tenere presente che la strategia siderurgica deve [illegible] globale, [illegible] può analizzare [illegible] per [illegible]. Fanno parte [illegible] discorso anche i privati, [illegible] le trattative devono [illegible] chiare per un loro possibile intervento negli stabilimenti a partecipazione statale*».

[illegible] dimostrazione [illegible] «no» alla curatela di industriali guidata [illegible] Lucchini è [illegible] la [illegible] della [illegible] in [illegible] società (Piombino, Aosta-Verrès e San Giovanni Valdarno). Il protocollo Iri-Regione spiazzerebbe i privati. L'intesa, però, ha parecchi [illegible] ri.

Secondo il pci valdostano la Regione dovrebbe coinvolgere di più i politici e non avere come unico interlocutore Romano Prodi, presidente dell'Iri. Paolo Franco commenta: «*In questa fase mi pare più opportuno privilegiare il dialogo con Prodi, che può senz'altro decidere. Far intervenire ministri come Darida (Partecipazioni statali) e Zanone (Industria) allontana i tempi dell'accordo*».

e. mar.

Il generale Filippo Bonfant venne internato dai nazisti

«Ero nel campo di Leopoli»

«Nell'ottobre [illegible] 1943 arrivai prigioniero [illegible] respinsi l'invito [illegible] combattere [illegible] fianco dei tedeschi» - «In quei giorni [illegible] sentii mai parlare di eliminazioni in [illegible] di soldati italiani»

Un'ala del campo di concentramento di Leopoli, dove il generale [illegible] arrivò nell'ottobre del '43

AOSTA — Leopoli (Lvov per i russi, Lemberg [illegible] i tedeschi), primi giorni di ottobre del 1943. Stazione ferroviaria. Dai carri bestiame [illegible] 500 [illegible] italiani. Tra questi il [illegible] ventesimo raggruppamento alpini sciatori del battaglione Cervino Filippo Bonfant, [illegible] generale, residente ad Aosta. Sulle banchine i soldati tedeschi vanno su e giù «*come forsennati*». Urlano ordini, strattonano. Formano un cordone invalicabile tra gli italiani e i locali della stazione.

[illegible] e gli altri, fra [illegible] braccia [illegible] dei tedeschi, intravedono soldati italiani in [illegible] liberi e apparentemente [illegible] servizio alla ferrovia. I prigionieri [illegible] capiscono. Bonfant non avrà risposte [illegible] tutta la durata [illegible] suo internamento nel [illegible] di concentramento [illegible] [illegible] «La fortezza», [illegible] collina di Leopoli, [illegible] al gennaio del [illegible].

Ora crede [illegible] averla: «*Ero [illegible] rimasti dopo la ritirata e facevano parte [illegible] una di quelle divisioni sovietiche passate [illegible] [illegible] riuscimmo a scambiare neppure una parola con quei [illegible] connazionali liberi. I [illegible] ochi ce la impedirano*». Filippo Bonfant arrivò [illegible] Lvov [illegible] dopo il [illegible] di cui l'agenzia sovietica [illegible] riparlato nei giorni [illegible] si. «*Per tutto il tempo che sono rimasto alla fortezza, che credo facesse parte della linea di difesa a Sud di Varsavia, sulla Vistola, [illegible] ho sentito parlare [illegible] di massa. Che un prigioniero venisse ucciso in campo di concentramento era purtroppo normale*».

Il generale ricorda però il clima di terrore instaurato dai tedeschi a Leopoli. Dice: «*Respiravamo aria di morte. Eravamo sempre tesi. Dopo qualche giorno che eravamo nel campo arrivarono ufficiali repubblichini. Ci chiesero di combattere [illegible] fianco dei tedeschi, di aderire alla Repubblica [illegible]. Circa venti [illegible] noi lo fecero e furono portati [illegible] [illegible] campo. Non credo per essere uccisi, uno [illegible] loro è ancora in vita*».

Nel campo di concentramento [illegible] [illegible] con l'esterno attraverso alcuni polacchi che portavano loro [illegible] in cambio di stivali, orologi e giacche. «[illegible] un baratto [illegible]bolico», dice Bonfant. Aggiunge: «*Non ci parlarono [illegible] [illegible] scrivi*». Lei non [illegible] [illegible] dei [illegible] italiani? Risponde: [illegible]. *Ho detto questo. Anzi lo credo possibile. Se avvenne, però, fu [illegible] un periodo di tempo abbastanza lungo, forse un mese o più. I tedeschi pensavano [illegible] che [illegible] facciamo [illegible] prigionieri in Ucraina e [illegible] pienti al fronte? Costano troppo e certamente [illegible] sa[illegible] collaboratori*».

Vi è [illegible] un particolare [illegible] Filippo Bonfant ha impresso [illegible] memoria. Nel gennaio del '44, quando lasciò con altri ufficiali (salvedati come internati [illegible] italiani perché [illegible] collaboravano, [illegible] di prigionieri [illegible] privati quindi di ogni diritto e anche dell'aiuto della Croce Rossa) il campo di Lvov, Bonfant fu abbracciato a lungo da coloro che rimanevano. [illegible] «Ci *guardavano come [illegible] dovessimo andare al macello, un addio quasi straziante. Ognuno di noi riceveva [illegible] che e saluti commossi*».

Gli [illegible] [illegible] collaborazionisti [illegible] deportati in [illegible] campi [illegible] Germania. L'odissea di [illegible] si concluse in Sassonia, a Muhelberg. Avrebbe dovuto lavorare nelle miniere. [illegible] fu ti[illegible] [illegible] nell'aprile del '45. «*Ho sempre avuto [illegible] fortuna sfacciata*», dice. A Leopoli riuscì a scattare alcune fotografie con una macchina che barattò poi nel campo [illegible] Sud di Amburgo) con [illegible] pagnotta. Per due anni tenne il rullino in [illegible] [illegible] dei pantaloni. «*Lo sviluppai ad Iorea nel [illegible]. Per molti è [illegible] miracolo che [illegible] pellicola sia rimasta intatta*».

[illegible] Lvov come «una [illegible] bella, dove [illegible] gente [illegible] bene». Gli ufficiali italiani arrivarono nell'ottobre [illegible] '43 da un lungo viaggio da [illegible]. Dalla stazione ferroviaria della città ucraina salirono a piedi alla fortezza. Erano esausti. Racconta [illegible] «*Camminavamo nelle strade di Lvov tra gli alti forti. La gente ci correva incontro [illegible] pezzi di pane e alcune mele. Ci parlavano e incoraggiavano e tutti ci regalavano un sorriso. I tedeschi lasciavano fare*».

[illegible] l'arrivo [illegible] [illegible] in [illegible] alla neve, il grande corpo di guardia, la fortezza con stanziate piccole [illegible] dato con brande [illegible] [illegible] cibo e [illegible] paura [illegible] re [illegible] [illegible] eliminati.

Enrico [illegible]

E' il personaggio del primo fumetto valdostano

«Tsan», eroe di montagna

AOSTA — Il primo fumetto valdostano è stato tenuto [illegible] a battesimo nella saletta del palazzo regionale: il personaggio principale si chiama «*Tsan*», con l'aggiunta d'una specifica apposizione: «[illegible] *caldoièri*». Sarà lui il [illegible] delle mille avventure che riguarderanno mitologia, leggenda, architettura, artigianato, tutta la cultura, anzi la civiltà e la storia della Valle d'Aosta.

«*Tsan*», come tutti i personaggi che con lui agiscono, parlerà [illegible] lingue: il patois francoprovenzale, il francese e l'italiano; [illegible] infatti [illegible] edizioni [illegible] fumetti. L'idea è nata dall'amicizia [illegible] [illegible] disegnatore e [illegible] (friulano, Alessandro D'Onofrio (Di Biaid) e l'Equipe d'Action Culturelle (Eac). Si è voluto avvicinare i tentativi di valorizzare il [illegible] linguistico valdostano traducendo in un fumetto alcuni contenuti della cultura, [illegible] delle tradizioni.

Ecco come è nato «*Tsan*», che ripropone nel nome uno dei giochi [illegible] tradizionali [illegible] Valle, personaggio di [illegible] i più piccoli potranno amare le mirabili avventure, mentre i più grandi potranno apprezzare [illegible] svariati riferimenti culturali. Se «*Tsan*» [illegible] francoprovenzale, non ha dimenticato né il francese né [illegible], mentre si accinge a presentarsi [illegible] in lingua walser: questione di [illegible].

[illegible] Il fumetto valdostano, l'Eac [illegible] la festa dei suoi vent'anni di attività continua: l'équipe, infatti, fu istituita come [illegible] spontaneo nel 1[illegible]. E' un'avventura anche per gli editori, che [illegible] però di essere premiati per il loro coraggio e la professionalità dai lettori.

p. c.

Festa dei nati in febbraio

QUART — Per il sesto anno consecutivo i nati nel mese di febbraio di Villefranche si ritroveranno per trascorrere in allegria la serata dedicata al «*febbrioli*».

L'iniziativa, ideata da Silvio Dematteis e Elio Ponsetti, ha riscosso un successo sempre maggiore

Un corso di fotografia

AYMAVILLES — Ha inizio questa sera alle 20,30 nella sala riunioni del Comune di Aymavilles un [illegible] fotografia.

L'iniziativa [illegible] del Circ[illegible] fotografico

Inaugurato [illegible]

ST-VINCENT — La [illegible] «Nuova Rock» ha inaugurato ieri a Saint-Vincent il nuovo stabilimento in via Ponte Romano 170 nel complesso ex Fera, acquistato nello scorso dicembre da Vincenzo Aiello, impresario edile; Dario Ceretto, di Saint-Christophe, [illegible] meccanico; Augusto Benso, amministratore della Geafin, finanziaria di Quart; Antonio Napoli, [illegible] tto commerciale [illegible] Torino già dirigente della «Rock escavatori».

Alle 11, [illegible] e dipendenti (era presente anche il presidente Rollandin, con l'assessore Pocchi) hanno festeggiato il primo escavatore costruito [illegible] fabbrica valdostana, [illegible] «125» da 150 tonnellate [illegible] alla Norvegia. [illegible] ordinazioni sono giunte da Canada e Italia. L'azienda in due mesi [illegible] [illegible] [illegible] dipendenti e di arrivare al centinaio nel prossimo futuro. Nel capannone dell'ex Fera sono stati ricavati su due piani uffici, laboratori e [illegible] termica.

Il ricordo di padre Pellegrino

AOSTA — Questa sera alle [illegible], nel [illegible] delle manifestazioni del palazzo regionale, si svolgerà la presentazione della più recente pubblicazione [illegible] Edizioni Gruppo Abele: «*Michele Pellegrino, l'uomo della Camminare Insieme*», di Diego Novelli con una testimonianza di Luigi Ciotti. All'incontro [illegible] oltre all'autore del libro Diego Novelli (ex sindaco [illegible] Torino), Carlo Carlevaris, prete operaio, e Luigi Ciotti, responsabile [illegible] Gruppo [illegible] di Torino. La manifestazione, [illegible] [illegible] Circolo della stampa valdostano [illegible] introdotta [illegible] presidente del circolo Giulio Dolchi.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: per [illegible] «Spe[illegible] una cinematografia [illegible] Pascual Duarte, regia di Ricardo Franco Rubio, con J. L. Gomez, H. Alterio (Spagna, 1975), ore 18 e 22; Anna e i lupi, regia di Carlos Saura, con G. Chaplin, F. Fer[illegible] Gomez (Spagna, 1972), ore 20.

GIACOSA: Una partita doppia di gentili, regia di Peter Hyams, con G. [illegible], B. Crystal, [illegible] (Usa 1982) — *Scatenati poliziotti di Chicago sulle tracce di un boss del traffico di droga: commedia brillante*. Orario: 20; 22.

ITALIA: Labyrinth, regia di Jim Henson, con J. Connelly, D. Bowie (GB 1985) — *Ragazzina in avventura in un misterioso labirinto alla ricerca del fratello rapito dal re degli gnomi. Fantasy e effetti speciali*. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Viet. min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Lui portava i tacchi a spillo, regia di Bertrand Blier, con G. Depardieu, M. Blanc, Miou Miou (Francia 1986) — *Lui e lei, sedotti da ambiguo lestro gentiluomo, si ritrovano a convivere un strano rapporto a tre. Commedia malinconica*. Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Alibi di ouore, regia di Mike Nichols, con N. Streep, J. Nicholson (Usa 1986) — *Burrascoso rapporto coniugale per un noto giornalista del caso «Watergate»*. Orario: 18; 20; 22.

Il lucernino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.845.
Stazione Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.961.

MERCATI

Giovedì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Venerdì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

[illegible] Charrel, in via Croce di Città (chiusura [illegible] 22 esclusa chiamata urgenti).

[illegible]

Tendenza fino alle 13 di domani: [illegible] nuvoloso. [illegible] di ieri all'osservatorio: min. —1 ore 12: 3. Umidità: 75 per cento. Ventilazione.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

[illegible]
18,10 Tg3 Regionale
19,30 La fenêtre. Una stagione di sport d'hiver, réalisation de Giorgio Squarzino

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
16 — Il piccolo [illegible]
[illegible]
18,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tva [illegible]

RETE ST-[illegible]INCENT

12,45 - 19,30 - 22,30 Telegiornale
[illegible] — Inizio programmi con [illegible] film e cartoni
13 — [illegible]
20,30 Film

[illegible] 2

[illegible] L'accademia dei nani
13 — Antenne 2 midi
13,45 La riche et le pauvre
14,35 Ligne directe
15,35 Un petit à petit
16,05 C'est encore mieux l'après [illegible]
17,35 Récré A2
18,06 Madame est servie
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 Sous nos à Miami
21,25 Apostrophes
22,40 Edition de la nuit

TV SUISSE [illegible]

13,05 Virginie
14,45 A la rencontre de six [illegible] [illegible]
17,40 4, 5, 6, 7... Bricabracadabra
17,55 Téléjournal
18,35 Journal romanche
19,30 Téléjournal
20,10 Tell quel
20,45 Patinage artistique
22,20 Carabine Fm
22,45 Téléjournal
23 — Rubrique sportive
03,35 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra mondi e campi, un programma in collaborazione con l'istituto agricolo re[illegible] realizzato da Maria Luisa Di Lorato
14,30 Voix de la Vallée
[illegible] VALLE D'AOSTA
PRIMA PISTE
7,20 Notiziario del mattino
8,02 Ciao! Obiettivo donna
9 — Lincio la libertà
10 — Gran mattino
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contenente

Ciclo di spettacoli al Corso

La [illegible] [illegible] [illegible]

AOSTA — E' dedicato [illegible] Spagna il terzo appuntamento della stagione cinematografica 1986-'87, organizzato [illegible] regionale alla Pubblica Istruzione. Sotto il titolo di «*Spagna, una cinematografia liberata*», vengono [illegible] presentate, a partire [illegible] al cinema Corso, sei pellicole fra [illegible] più recenti e interessanti della produzione iberica.

La manifestazione, che proseguirà poi domani e dopodomani, comprende i seguenti film: «*Anna e i lupi*» (1973) di Carlo Saura, «*Pascual Duarte*» (1975) di Ricardo Franco Rubio, «*A un dio sconosciuto*» (1977) di Jaime Chavarri, «*Il Sud*» (1983) di Victor Erice, «*Tasio*» (1984) di Montxo Armendariz e «*Feroce*» (1964) di Manuel Gutierrez Aragon.

Con la fine della dittatura franchista (1975) la Spagna ha incominciato a vivere un'esaltante stagione di libertà. In questi poco più di dieci anni di democrazia essa ha recuperato in fretta il tempo perduto rispetto al resto del mondo occidentale. Il cinema, in quanto arte popolare, è lo specchio più [illegible] della trasformazione e del fervore di idee. Ne sono esempio questi film, girati in un arco di tempo di dieci-quindici anni e tutti dovuti a [illegible] coraggiose figure di produttori. [illegible] Querejeta, impegnato a battersi per [illegible] libertà già ben prima della morte del «caudillo».

I film danno un'immagine della nuova Spagna e sono l'occasione per far [illegible] realtà sconosciuta alla maggior parte [illegible] pubblico italiano. «*Pascual Duarte*» e «*Anna e i lupi*» sono i due [illegible] oggi inaugurano la manifestazione. Il primo è il ritratto a forti tinte di [illegible] proletario rurale, am[illegible] negli anni della guerra civile. Fa parte invece delle commedie grottesche «*Anna e i lupi*» di Carlos Saura [illegible] «*Carmen story*») girato ancora sotto il regime [illegible] racconta le disavventure di una ragazza coinvolta per [illegible] negli intrighi di una famiglia: il simbolo e [illegible] argomenti affrontati [illegible] [illegible] [illegible] trasgressione artistica [illegible] regista di fronte [illegible] dittatura che imbavaglia e soffoca le coscienze.

Luciano [illegible]

[illegible]
Ricerca GIOVANE [illegible]/A
[illegible] anni 28 [illegible]enni. Titolo p[illegible], precedente esperienza tenuta contabilità su personal computer. Retribuzione commisurata all'effettiva [illegible] e capacità di lavoro.
Sede di lavoro: Aosta.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, e precise indicazioni sull'esperienza di lavoro compiuta. Massima riservatezza.
Scrivere a: [illegible] 418 - 101[illegible] Torino

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via [illegible] Tillier 1/A
tel. 0165 43631
AOSTA CENTRO STORICO
[illegible] de[illegible]. Completamente rinnovato. Ottimo fatturato

DANIELA [illegible] SCUTELA
DIVINA
QUESTA SERA [illegible] 21,30
BALLO [illegible]
CON L'ORCHESTRA
[illegible] e i MONELLI
C.so Ivrea 156
[illegible] 0165 40757 - AOSTA

Melting Club
QUESTA SERA - Gran liscio con l'orchestra di [illegible]
Prossimo [illegible] 13 FEBBRAIO
sarà con noi l'eccezionale orchestra [illegible]
Via Chambéry, 98 - 11100 AOSTA - Tel. [illegible]65/40.492
Ascoltate i nostri programmi su RADIO MONTE ROSA e su RADIO [illegible]

Immobiliare Drômoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 87 - Tel. 361.399 - 11[illegible] AOSTA
VENDONSI ALLOGGI (possibilità mutuo regionale)
Via Chambéry: 2 [illegible] sala, cucina, bagno, cantina e garage
Via Chambéry: 3 camere, sala, cucina, bagno, cantina e garage
Via dello Bétulle: 2 camere, sala, cucina, bagno, cantina e garage
Viale Gran S. Bernardo: 1 camera, cucina, bagno, posizione panoramica
Sarre: 2 camere, sala, cucinino, bagno, cantina e garage
Gressan: 2 camere, sala, cucina, bagno e cantina (nuovo)

RINGRAZIAMENTO
Ringrazio di [illegible] il dr Carlo [illegible] e [illegible] che mi [illegible] guarito [illegible] ta[illegible] che [illegible] [illegible].
Renato Mor - anni 60
Via A. Matteotti [illegible]
Verolengo (TO)

AVIS

ALLIANCE FRANCAISE
Via Porta Praetoria [illegible]
AOSTA - Tel. 0165 42.331
COURS DE FRANCAIS
pour enfants et adultes
(cours spéciaux sur demande)
2ème quadrimestre
Période: 9 février
31 mai 1987
INSCRIPTIONS OUVERTES
CORSI DI FRANCESE
per bambini e adulti
(corsi speciali [illegible] richiesta)
2° quadrimestre
Periodo: 9 febbraio
31 maggio 1987
LE ISCRIZIONI SONO [illegible]
[illegible] richiesta siamo a disposizione per corsi di lingua francese per adulti con inizio settembre '87.

[illegible] ES
LA S[illegible] [illegible] GUIDA NUO[illegible]
[illegible] BELLISSIMA. [illegible] [illegible] E FILANTE, [illegible] IL FASCINO DI UN'ELETTRONICA D'AVANGUARDIA. [illegible] SPORTIVITÀ [illegible] E ORIGINALE, [illegible] NEL [illegible] SI SPINGE IN UN SUSSURRO E 190 KM/H CON 1721 GENEROSI CC. LA [illegible] VOLVO [illegible] ES VI ASPETTA PER SEDURVI. VOLVO QUALITÀ E SICUREZZA

In vendita presso:
Volvo
VIA CHAMBERY 60 - AOSTA
TEL. 0165 42.397 - 34.874

Oggi e domani le gare di Coppa Europa femminile

La rivincita dei mondiali nei due giganti di Pila

Le azzurre vogliono ben figurare - C'è anche Fulvia Stevenin - L'organizzazione

Fulvia Stevenin, la campionessa di Gressoney, in azione

GRESSAN — Cominciano stamane a Pila, sulla Renato Rosa, le gare di Coppa Europa femminile organizzate dallo Sci club Aosta. Il programma prevede per oggi e domani due tornei giganti che si presentano molto interessanti sia il profilo qualitativo. Risolti i problemi di innevamento, grazie ad un faticoso lavoro di riporto nei punti della pista più insidiosi, gli organizzatori sono riusciti ad assicurarsi la presenza di atlete di valore internazionale e questo rende il doppio appuntamento di Coppa Europa oltremodo importante.

Numerose le nazioni rappresentate, con larga presenza di squadre europee e una buona partecipazione di sciatrici nordamericane e asiatiche. La squadra azzurra è formata dalle atlete inserite nella squadra A di supergigante e gigante. Dopo aver gareggiato ieri mattina a Crans Montana, nel gigante del campionati del mondo, la compagine azzurra si è trasferita a Pila.

Stamane saranno alla partenza della competizione valdostana Fulvia Stevenin, Silvana Erlacher, Miki Marzola, Karla Delago, Deborah Compagnoni; la squadra italiana schiera inoltre Lara Magoni, Giovanna Gianera, Nives Grassi, Roberta Serra e alcune giovani specialiste.

Molto aggueriite le formazioni svizzera e austriaca: le elvetiche presentano Chantal Bournissen, Heidi Andermatten, Brigitte Gafner, Marielle atlete que- che dimostrato nella scorsa edizione della Coppa Europa essere ormai lo poter re a diritto nella squa- di Coppa del mondo.

L'Austria presenta nuela Rueff, Andrea e Ingrid Salvenmoser, Monica Maierhofer, Heidi Strolz. Soprattutto Manuela Rueff ha le carte in regola per essere considerata più accreditate, giunta nella scorsa stagione seconda in Coppa Europa specialità del gigante.

Allora la era anda- Cecilia Lucco, a Marianna Acljac, che peraltro aveva ottenuto gli stessi punti (60) del- Fulvia Stevenin. In gara vi sono poi sciatrici capaci di occupare un posto sul podio, come le tedesche federali, le jugoslave e le svedesi. Al via naturalmente anche rappresentanti di Canada, Giappone, Stati Uniti, Cecoslovacchia, Francia e altre ancora.

C'è da tener presente che le competizioni di Pila possono rappresentare una rivincita delle gare di Crans Montana, quindi può scaturirne un impegno agonisticamente assai valido, che dovrebbe avere una cornice numerosa di spettatori. Presenti tutte le migliori atlete, primeggiare significa balzare ai vertici dello sci non soltanto europeo, ma anche mondiale. Le azzurre hanno qualche speranza, anche se rischiano parecchio di fronte all'aggueriito schieramento di atlete straniere, che cercherà di «chiudergli».

Per lo sci club Aosta un impegno di rilievo soprattutto perché gli uomini del pre- Enrico Pignatelli dimostrato saper superare con volontà e criticio le grosse tecniche in punti tracciato gara. dalla di 2° un in avanti so l'organizzazione di impegni più prestigiosi. Impianti realizzazione di neve programmata permettendo, perciò timidamente, ma con estrema sicurezza, alle porte della Coppa mondo.

e. g.

La Biellese pareggia a Moncalieri

MONCALIERI — La Biellese non è andata oltre il pareggio (1-1) nel ricupero giocato ieri a Moncalieri. Ora la squadra di Gianni Miglioli è al terzo posto in classifica, a quattro punti dalla Saviglianese e ad una lunghezza dal Pinerolo.

Nuovo talento nel fondo: Paola Rinaudo, atleta di Saint-Pierre

Una promessa di 14 anni

Ha ottenuto vittorie consecutive nella categoria allieve - Molto brava nel passo pattinato, è seguita dall'allenatore Walter Jordaney, dal padre Valerio e Annarita - Frequenta la prima ragioneria e vuole meritarsi la convocazione in nazionale - una specialista di ski-roll

COGNE — Lo sci club Gran Paradiso ha vinto la Coppa Vincent Piccono, manifestazione regionale fondo per le categorie ragazzi e allievi che ha richiamato sui prati di Sant'Orso quasi duecento fondisti di tutta la Valle. La gara era valida quale terza e ultima prova dei Giochi della gioventù e nei prossimi giorni la Sovrintendenza agli studi di Aosta comunicherà ufficialmente i nominativi dei fondisti (otto maschi e altrettante femmine), che parteciperanno alle finali nazionali della Val di Fiemme, a fine mese.

A Cogne si è gareggiato su un tracciato che ha ricalcato in parte il percorso di Coppa del mondo e lo sci club Drink, organizzatore della manifestazione, ha preparato tracciati molto veloci e completi. Paola Rinaudo, 14 anni, Saint-Pierre, ha vinto per la seconda consecutiva, nella allieve.

Dopo il di Derby, settimane fa, la giovane fondista si è ripetuta, confermando di essere una delle più interpreti della nuova tecnica del passo pattinato. Iscritta sino allo scorso anno allo sci club Barre, dove è stata allenata da Rinaudo è passata in questa stagione ed è seguita da Walter Jordaney, un tecnico che è stato sino a poche stagioni fa valido fondista e biathleta.

Di struttura leggera Paola Rinaudo è del regionale da parecchie stagioni, ma non riuscita a vincere gara importante. Frequenta la prima ragioneria ad Aosta ed è intenzionata a percorrere il porta in lo. Molto tenace, si allena con grande impegno seguita padre e dalla madre Annarita, che vivono con la figlia le ansie e i sacrifici disciplina sportiva così severa e poco gratificante. sua categoria è più brave specialiste Italia di ski-roll.

Cogne ha vinto davanti a Alida Barrel e Carmen Perret. a volta da Sabina Rollet e Loredana Gobbo. Tra i maschi si è imposto Saracco, il cui vantaggio su Luca molto posto per Stefano Jeantet, quindi Aldo Christille e Alessio Silvani. atleti che parteciperanno campionati allievi, il prossimo a Boscochiesanuova.

Nella gara riservata «ragazzi» incontrastato David suo terzo successo consecutivo, che preceduto Carlo Christille, Venturini, Agostino Filippa e Erala Vuillermin. Prima vittoria stagionale invece per Federica Buschino su Gabriella Savin, Lamastra, Nadia Mantini, Cristiana Pedrolini.

e. g.

St-Pierre. Paola Rinaudo, 14 anni, una delle «promesse» del fondo

Esami dei maestri di sci

TRIULE — Si concludono le prove d'esame per 22 aspiranti maestri di alpino, iscritti al corso regionale «Piero Maquignaz». Ieri e oggi sulle nevi dello Dura i partecipanti hanno dovuto dare prova di abilità sugli sci, con prove tecniche di super parallelo, serpentina, gigante e speciale, oltre ad una approfondita conoscenza teorica di materie fondamentali per la figura del futuro maestro sci. La categoria è ormai avviata ad assumere un ruolo ben preciso di operatore turistico, inserito in sportivo particolare; è necessario perciò il francese e l'inglese, tradizioni. e assetto Valle. Chi supererà questi esami potrà iscriversi al corso per «aspiranti maestri di sci» che verrà tra poche settimane.

Atletica, bravo le allieve

— L'Atletica femminile Aosta ha conquistato a Lanerina San Giovanni il titolo piemontese per della categoria allieve. La formazione aostana era formata da Paola Lanaro, Giorgis Tiziana e Pilar Ortez. settore maschile i portacolori Donnas, Luciano Maquin, Antonio Ciucio, Umberto Cunie e Piero Cassina, classificati al terzo posto. le parteciperanno alla fase interregionale in programma a Como. Nei campionati piemontesi indoor, svoltisi a Torino, Pablo Orange, che difende i colori dell'Aeronautica, ha conquistato la medaglia d'argento il tempo di 2'53"5.

e. bj

primo pelat

— Ugo , giocatore Issogne, campione invernale della stagione, continua a condurre il «campione d'iver» di pelat anche dopo la la quinta giornata. In entrambe le competizioni è riuscito ad punti e pertanto comanda la classifica con due lunghezze di (13 contro 11) su Walter Posson di Châtillon e Emilio Pinet, giocatore di Issogne; seguono poi a quota Ivo (di Châtillon, di Walter) e Albert Cornaz, il campione valdostano in carica, di St-Vincent. Nell'ultima gara disputata, una competizione a terne, hanno vinto tre giocatori di Issogne, Fabio, Emilio Pinet e Ivan Dubiane, che in finale hanno avuto la meglio su Walter Albert e Mirko mentre Mario Perasca, Laurencet, Bruno Pinet, Pierino Daudry, Livio Follio e Renato Dal Bosco sono finiti «dentro le 4».

(c. ru.)

Un «cecchino» con gli sci

Andrea Cavagnet spera di vincere a Cogne il campionato italiano di biathlon negli aspiranti - Possono fare bene anche Curtaz e Comiotto

AOSTA — E' stato positivo per gli specialisti valdostani di biathlon l'impegno nazionale di Serina, ultima prova agonistica prima dei campionati italiani di categoria in programma domani e domenica a Cogne. Tra gli «aspiranti» Andrea Cavagnet, dello Sci club Gran Paradiso, ha vinto con sicurezza, confermando di essere attualmente il migliore della sua categoria in Italia. Se non si farà tradire dall'emozione di gareggiare sulle nevi di casa il titolo tricolore dovrebbe essere suo.

Cavagnet ha sparato bene, con una sola penalità al tiro, e il suo vantaggio complessivo sul secondo classificato, il bergamasco Ferdinando Cavagna, è stato di oltre un minuto. prestazioni di Fabrizio Curtaz e Tiziano Comiotto, giunti rispettivamente ottavo e nono, i due atleti hanno saputo bene, commettendo però al tiro alcune penalità abbastanza inusuali.

Andrea Cavagnet

L'allenatore delle squadre Aosta di biathlon, Fabio Cavagnet, sottolinea in merito: «*I ragazzi sono in grado di sparare molto meglio e hanno patito nella gara di Serina una collocazione un po' strana dei bersagli. Sono sicuro che a Cogne saranno e Comiotto puntare ad una medaglia*».

Tra gli allievi, assenti Patrick e Stefano Jeantet, che hanno invece gareggiato nella prova regionale di Cogne, il migliore dei valdostani è stato Luigi Marchionni (Sci club Crezzonay) giunto undicesimo, a tre minuti dal bergamasco Giovanni Bonaldi, vincitore della prova. Marchionni ha avuto alcuni problemi nella prova di fondo, ma è stato invece molto bravo nei tiri e non è incorso in alcuna penalità, ha cioè centrato tutti i bersagli sia nei tiri da terra in quelli da posizione eretta.

Anche questa categoria possibilità per Aosta di conquistare una medaglia tricolore sono pa- o soprattutto trick Favre e Stefano Jeantet, che hanno dominato la gara interzonali di Comelico, si propongono tra i candidati. I campionati italiani si disputeranno a Lillaz, dove lo Sci club Gran Paradiso sta completando i lavori di allestimento del poligoni di tiro.

r. s.

Cinzia, la più veloce d'Italia

La Cadau conquistato a Cortina il tricolore pattinaggio su ghiaccio in pista lunga - Successo di squadra delle Frecce rossonere

Aosta. Mirko Vuillermin ha contribuito alla vittoria delle Frecce

AOSTA — Cinzia Cadau, delle Frecce Rossonere, ha vinto a Cortina il titolo italiano allieve di velocità su ghiaccio, in pista lunga. La giovane atleta aostana ha confermato di essere una delle protagoniste in Italia nel settore giovanile e il suo successo consente al sodalizio del comitato valdostano della Federghiaccio di consolidare il suo dominio stagionale nella categoria allievi.

Le Frecce Rossonere infatti si sono laureate anche campioni italiani di società proprio nella categoria allievi, grazie ai ripetuti successi ottenuti in campo maschile da Mirko Vuillermin e fra le ragazze da Cinzia Cadau, Sarah Rodari, Katia Mosconi, Laura De Taddei.

A Cortina d'Ampezzo, oltre alla vittoria della Cadau, c'è stata anche una medaglia di bronzo conquistata da Mirko Vuillermin che, dopo la gara dei 500 metri, il secondo posto. Nella successiva prova sui 1000 metri Vuillermin non riusciva a reggere il ritmo del bergamasco Giandomenici e dell'altoatesino Hofer, giungendo terzo. Nella classifica complessiva si piazzava così al terzo posto.

Fra le ragazze da sottolineare anche la buona prestazione delle altre concorrenti aostane: Katia Mosconi concludeva al quinto posto, Sarah Rodari al sesto e Laura De Taddei all'ottavo. Piazzamenti, questi, di assoluto valore nazionale: le concorrenti iscritte alla rassegna erano, infatti, circa sessanta.

Anche sotto il profilo tecnico i risultati ottenuti dalle Frecce Rossonere sono di buon valore e confermano come il programma di lavoro messo in atto sinora dalla società valdostana sia stato più che positivo.

Le Frecce rossonere hanno avuto sinora la possibilità di allenarsi nel complesso del Palaghiaccio di Aosta, ma soprattutto hanno acquisito grande esperienza grazie alle competizioni disputate in Italia e soprattutto in Francia, dove hanno potuto misurarsi con concorrenti di capacità tecnica provata.

Gli atleti aostani hanno quindi la possibilità di migliorare

e. g.

Vivace dibattito al Magopovero sulla mancanza di spazi culturali

Il mio regno per un teatro

Il sindaco Galvagno illustrato i progetti del Comune - Accuse poca concretezza - Mattoni in scena e la provocazione del «mega-sala» sotto piazza del Palio

ASTI — Nella prima ta del Festival di Sanremo radunare centinaio persone per sui problemi mancanza di culturali in città è già successo. Al Magopovero non si erano posti problemi la ter- canora, voluto un incontro-dibattito — ha raccontato in apertura serata Luciano Nattino, regista gruppo teatrale e consigliere pci — sui temi che ci affliggono da tempo. Dodici mesi or sono presentammo un progetto di sala polivalente denominato Teatro Ferriere. Per sostenerlo abbiamo organizzato due incontri pubblici e con il sindaco; organizzato una rassegna teatrale con 200 abbonati e raccolto 500 firme. Ma non è bastato».

Nattino ha proseguito citando gli altri grandi irrisolti: Teatro Alfieri, chiesa di Giuseppe, ex cinema Vittoria, Biblioteca Astense, Michelerio. «Questa sera niente politichese, grazie, parliamo del futuro culturale della città».

Il sindaco Giorgio Galvagno, maglione girocollo rosso, ha chiesto subito la parola. «Devo stare sotto le luci del riflettore?» ha domandato un po' impacciato, aggiungendo: «Non è facile il ruolo di imputato, ma visto che siamo qui tanto vale difenderci». Citando e progetti Galvagno dato un volo sul futuro di Asti «fabbrica» del Teatro Alfieri: «E' il nostro problema più grave, finché riusciremo a riaprirlo, la città sarà orfana del suo spazio culturale principale. non si fosse partiti con il progetto della soletta (spesa forse a questo il restauro era già finito. per fare di Asti una sede degna di terziario avanzato ci vogliono anche altri spazi. Parla del Centro manifestazioni di Campo del Palio. Le altre città vicine si stanno attrezzando: e ci muoviamo e perdiamo il treno».

Galvagno continua nel elenco: «L'ex cinema Vittoria il privati che utilizzarlo spazio merciale. Non so, l'importante è ci rispetti il recupero urbanistico. E' lo stesso problema del Michelerio la differenza che spostare anche alcuni uffici Comune, biblioteca stiamo studiando possibilità ampliarla ai piani superiori di Palazzo Alfieri. sono d'accordo sulla trasformazione in teatro di uso dei capannoni delle ex Ferriere Ercole perché quell'area a disposizione dei cittadini che usano il parco. Abbiamo però il progetto di risanamento dell'ex chiesa di San Giuseppe che è aperto ai contributi tutti i gruppi culturali della città, Magopovero in testa. E poi — conclude — c'è la possibilità di utilizzare come spazio multimediale per i giovani anche Centrale lotta».

Franco Rabino, dell'Arci, interpretando alla lettera lo spirito ironico-provocatorio della serata legge questo punto un'ode dedicata Salvatore Leto «Il civico teatro, da arase teatro». Poi facendosi serio, ricorda a Galvagno l'esigenza di strutture flessibili e poco costose. Meglio piccole ma più realizzabili dei progetti. Da sacchetto spuntano vecchi mattoni «che stimolo costruire che non c'è».

Luigi Fiorio, alla Cultura le difficoltà di bilancio del «quest'anno tagliato dei per gli e la necessità trovare i finanziamenti con gli sponsor». Antonio ne, architetto, pci, lamenta la in città «a chiudere culturali per aprire botteghe». Salvo Garipoli, anch'egli architetto, testa la bocciatura del suo progetto Ferriere («Avremmo tolto un parco droga») e aggiunge: «Ci tendenza a rientrare super progetti senza riuscire ad attuarli. L'utopia non fa costruire sulla e i sogni diventano incubi. E' la politica dei piccoli passi che città». Salvatore Leto ringrazia per l'ode e lamenta delusioni di questi anni. Il giovane Pia «Milligatu» chiede per : «Abbiamo scritto al sindaco, ma la risposta non è arrivata».

E' un del Magopovero, Luigi Giumbrielio, in scena il progetto sotto Campo del «Capace 75 mila posti potrà ospitare gli spettatori e servirà anche da rifugio anti-atomico». Una provocazione certo, però, in tempi mega-progetti...

Sergio

Asti. L'ex chiesa di san Giuseppe forse diventerà un teatro

Inseguimento con sparatoria conclusosi con due arresti

Ruba un'auto all'amico trovata pistola sospetta

Rapina all'autogrill della A21 di Villanova: cinque giovani fermati - Le indagini dei carabinieri

PORTACOMARO — Due arresti sono stati operati, mercoledì sera, dai carabinieri di Asti e Canelli, al termine un movimentato episodio con spari e inseguimenti.

Sono finiti in carcere Donato Bianchi, 31 anni, barista, abitante in Asti, via Pagliani 16 e l'imprenditore edile Bacco, di anni, nativo di Porto Empedocle (Agrigento), residente a Costigliole d'Asti, strada Cerro.

L'accusa, per entrambi, porto e detenzione va di arma e munizioni. Il sostituto procuratore, Ercole Armato, dopo l'interrogatorio ha tramutato, ieri mattina, i fermi

Per il rispondere di furto danni dello Bacco. Si tratta di una Renault 25. Proprio dalla disavventura all'imprenditore è partita l'inchiesta dei carabinieri.

Il Bianchi e il Bacco si conoscono piuttosto bene e si

Donato Bianchi, arrestato

mercoledì, in compagnia di alcuni amici, a prendere un aperitivo in bar di Calliano.

prima ricostruiti fatti il Bianchi, approfittando della momentanea assenza del (stava telefonando), impadronito dell'auto dell'imprenditore, parcheggiata poco . Percorso qualche chilometro direzione di Asti, all'altezza di Portacomaro stazione, l'auto, forse a causa velocità ha tamponato una «Land che la precedeva.

Il proprietario del fuoristrada, Pierino Bacchetto, 40 anni, di Asti, non ha però fatto tempo a scendere per verificare i danni. Il Bianchi, infatti, anziché fermarsi, è ripartito a tutta velocità passo. La Renault, rimasta danneggiata in seguito urto, è però bloccata dopo poche centinaia di metri, nei pressi del passaggio a livello.

Visto scoperto il Bianchi è dato alla fuga a piedi attraverso i campi. Sono stati i carabinieri, frattempo in cellulare, dopo in direzione di Portacomaro.

Per bloccare il fuggitivo i militari hanno dovuto esplodere anche alcuni colpi di pistola aria datore.

Durante una successiva perquisizione Renault è stata scoperta, nascosta dentro il portabagagli, una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa e munizioni di tipo comune e da guerra.

Bianchi si sostenendo di non sapere a chi appartenesse la pistola. La stessa risposta è stata fornita dall'imprenditore edile. proprio si apprestava a denunciare in questura il dell'auto.

Le indagini dovranno chiarire molti particolari ancora

Franco Binello

VILLANOVA — Rapina fra mercoledì e giovedì all'autogrill «Alemagna» della Sud dell'autostrada Torino-Piacenza, a due chilometri dal casello di Villanova. Un gruppo di individui, cinque giovani, tutti a Venaria (Torino) hanno rapinato un valore complessivo di un milione e mezzo di lire prima il bar, quindi il distributore «Agip».

Pochi minuti dopo il colpo, la banda è stata fermata alla periferia del paese, sulla da parte a Buttigliera. I cinque, in fuga, incappati in un posto di blocco della polizia stradale di Asti, in prossimità del ponte ferrovia per incidente . stati gli agenti a bloccarli e a fare intervenire i carabinieri del paese.

I cinque fermati sono stati sottoposti interrogatorio inquirenti che li spettano di essere gli autori di rapine messe a segno nell'Astigiano. Ecco sono i nomi dei fermati: Silvano Soncin, 20 anni; Francesco Cnidi, 20; Leonardo Abenni, 27; Giuseppe Walter Ferreri, 23; Leonardo Canu, 27.

Gli inquirenti non hanno tuttavia, invece le generalità del personale addetto all'area di servizio che si trovava al lavoro alle tre di notte, ora della rapina. Si tratterebbe comunque di un dipendente della «Alemagna SpA» addetto al banco bar e di due ragazzi che lavoravano presso le pompe di benzina. fortuito il fermo dei presunti responsabili, «propiziato» dall'incidente sul ponte. camion «bilico» guidato da Renato Gavardo, anni, ha e danneggiato l'alcova spartitraffico, quindi si è posto di traverso per la strada, costringendola. pattuglia della stradale si è avvicinata «Uno» sopraggiunta a forte velocità. Gli agenti subito accorti che il gruppo sospetto e hanno fatto immediatamente intervenire i militari.

Laura Bosia

sull'Argentina magistrati Monti

ASTI — E' in distribuzione gratuita nella sede dell'Istituto per la Storia della Resistenza, in via Ottolenghi 8, il volumetto «Nunca mas» (Mai più). Il caso è contenuta una breve storia dell'Argentina con riferimento ai fatti più attuali degli ultimi anni: il problema dei desaparecidos, il passaggio dalla dittatura alla democrazia, il conflitto con l'Inghilterra. Il libretto è frutto di un lavoro di ricerca realizzato all'Istituto magistrale Monti, coordinato dagli studenti Franco Nosenzo e Silvana Trinchero e dalla professoressa Paola Vigna Villani.

Premio del triclino al San Marco di Canelli

CANELLI — Domenica 8 febbraio nel ristorante San Marco si svolgerà l'annuale pranzo dell'Associazione Tricliao canelleși. L'incontro offrirà l'occasione per fare un bilancio dell'ultima annata e per premiare, oltre ai raccoglitori più anziani, anche quelli che si sono distinti, raccogliendo esemplari di particolare valore. *(f. la.)*

Parlare tedesco e russo con

ASTI — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca e russa organizzati dall'Arcimedia. I corsi avranno frequenza bisettimanale e si svolgeranno in orario serale. Le iscrizioni si ricevono nella sede di Arcimedia, via Bonsanigo, dalle alle 18,30 di tutti i giorni.

Premiato negli Stati Uniti uno spumante canellese

CANELLI — In occasione dell'«International Wine Festival» tenutosi ad Atlanta, negli Stati Uniti, il uno spumante italiano. La medaglia d'argento è infatti andata al Riserva Angelo Riccadonna ottenuto con metodo classico-champenois dalla cantina canellese.

Il vino è stato presentato in collaborazione e il bollino dell'istituto spumante classico italiano che produttrici.

Disoccupazione speciale per ex 80 dipendenti Mecort

CORTIGLIONE — Il del Lavoro Gianni lo proroga il provvedimento di disoccupazione speciale per gli ex dipendenti della Mecort. Nei prossimi giorni la pratica concluderà il suo iter e inizieranno i pagamenti dei sussidi. I dipendenti ex Mecort ancora senza lavoro sono un'ottantina.

(f. la.)

firme della Cisl per modificare legge pensioni

ASTI — La Federazione pensionati della Cisl ha iniziato una raccolta di firme per promuovere un'iniziativa di legge che modifichi parte della norme che regolano i trattamenti pensionistici attualmente in vigore. Le firme si raccolgono nella sede della Federazione pensionati Cisl, via XX Settembre, tutti i giorni, esclusi venerdì e sabato, dalle ore 15.

A Nizza si potrà sottoscrivere in municipio, dalle 10 alle 12 di martedì, e a San Damiano il lunedì, mercoledì e sabato dalle 10 alle 12, e a Villanova dalle 9 alle 12 tutti i giorni, sempre in municipio.

festeggia San Biagio

CASTELNUOVO — Sabato 7 febbraio appuntamento festa patronale di San Biagio che si svolgerà con inizio alle 21 nel Municipio. E' in programma una serata danzante con l'orchestra «La nigerina» e la distribuzione a tutti di bugie. Ingresso

(f. la.)

Polemiche Consiglio su timori di inquinamento della Samolit

Cortiglione diviso sul fumi

Scambi accuse sugli interessi che starebbero dietro alla riapertura della fabbrica (per occupa 5 dipendenti) - Una assemblea convocata per venerdì prossimo

CORTIGLIONE — Animata seduta, mercoledì sera, del Consiglio chiamato a discutere sul caso l'azienda da per timore inquinamento atmosferico. piccola sulla pale era gremita di pubblico l'argomento era stato proposto minoranza e inserito all'ultimo punto dell'ordine del giorno, ma concordemente i consiglieri hanno anticipato la discussione.

La Samolit, installata nell'ex stabilimento Mecort, attualmente occupa 5 dipendenti, il piano di sviluppo prevede altre 15 assunzioni. La fabbrica opera nel settore della banda stagnata, stampa e serigrafia lattine.

Durante la lavorazione vengono sprigionati fumi, che pare contengano residui di sostanze chimiche e solventi.

Di qui le preoccupazioni della popolazione per possibili inquinamenti, confermati da una relazione tecnica eseguita da un ingegnere docente al Politecnico di Torino; ha un «abbattitore di fumi», cioè un depuratore, e successivamente è giunto il parere (non vincolante) del Criap (Comitato regionale inquinamento atmosferico, un organismo tecnico della Regione) che ha dato il benestare per la riapertura dell'azienda per un periodo di prova di un mese, durante il quale effettuare tutte le verifiche necessarie per possibilità di inquinamento.

Nonostante l'installazione del depuratore, la popolazione di Cortiglione continua a essere preoccupata e mercoledì sera, la Consiglio lungamente

La giunta (la maggioranza è formata da una lista in cui sono presenti rappresentanti della democrazia cristiana e del partito comunista) è stata «sotto tiro» per tutta la per i rilievi dalla minoranza (indipendenti).

Mario Filippone, consigliere di minoranza, ha «In tutta questa sono stati atteggiamenti che fanno nascere dubbi; la giunta, assente il sindaco, ha inviato la documentazione della Samolit, richiesta dal Criap, senza neanche verificarla, contare sul diritto, e provvedere a recapitarla nella giorno e senza qualche utilizzare il servizio postale. Abbiamo l'impressione che voglia chiudere il più presto questa vicenda e che giungere due assessori strettamente legati alla Samolit, ricevuto pressioni esterne, come dimostrano le continue telefonate anche da parte di assessori provinciali e sindacalisti. Temiamo particolare».

I due assessori chiamati in causa sono il vice sindaco Osvaldo Arondolo, che è collega di uno dei titolari della e Giuseppe dipendente del gruppo Sam, di cui la Samolit fa parte.

Dopo una serie di scambi di battute polemiche tra esponenti della maggioranza e minoranza il sindaco, Domenico Solive, ha chiuso la discussione: «Credo che in questa vicenda stiano valutazioni e strumentalizzazioni. Posso assicurare che il comportamento della giunta è stato regolare e di ogni sospetto. Ogni decisione sulla dell'ordinanza di chiusura Samolit sarà presa dal Consiglio comunale nel insieme, ascoltato il parere dei tecnici e popolare».

Intanto, per venerdì prossimo 13 febbraio è stata indetta un'assemblea pubblica per discutere della vicenda.

Fulvio Lavina

Negozi aperti nell'isola

ASTI — Giuseppe Bassignana, titolare di un negozio elettrodomestici in via Garibaldi, ha dato vita ad un sondaggio tra negozianti per conoscere la loro opinione su di un'eventuale apertura serale

In quasi giorni l'esercente ha consegnato le schede ai colleghi di via Garibaldi, via Pelletta, piazza Astesano, ma conta di estendere il singolare referendum anche ai negozianti di un tratto di corso Alfieri e quindi di «mobilitare» l'opinione di tutti gli esercenti che lavorano nell'isola pedonale.

L'idea è di sperimentare l'apertura sino alle 22 per sera la settimana.

Giuseppe Bassignana: «Relazionando adeguatamente l'iniziativa e magari invogliando pensi ad uscire sera per seguirti, offrendo loro piccoli omaggi, si potrebbe dar vita ad un esperimento simpatico e utile per contribuire ad animare il centro dopo cena».

(f. n.)

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: **La messa** (horror), di D. Cronenberg, con J. Goldblum, B. Davis, J.

POLITEAMA: **Top Gun**, di T. Scott, con T. Cruise, K. Mc Gillis (drammatico)

NITE: Una perfetta coppia di svitati, di P. Hyams, con G. Hines, B. Crystal (brillante).

SPLENDOR: **Navigator**, di R. Kleiser, con J. Kamaer

DON BOSCO: Il bacio della donna ragno di H. Babenco (drammatico) ore 21. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

BALBO: **Il barbaro**, di A. Castellano, con A. Celentano, D. Feuer (commedia)

NIZZA

AURORA: **Dallo diretto Florence**, F. Guerin (commedia erotica)

LUX: **E.T. l'extraterrestre** (fiaba). Effetti speciali di C. Rambaldi.

SOCIALE: **Hotel colonial**, di C. Tomni, con R. Duvall, M. Trom, J. Savage, R. Ward (avventura). Proiezione in dolby stereo.

Supertenday, di S. Spencer (brillante).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: **Il nome della rosa**, di J.J. Annaud, con S. Connery, F. Murray, (giallo storico) Inizio ore 20,45. Biglietto 4000 lire.

LUX: chiuso per riposo.

SPLENDOR: chiuso per riposo.

GUARDIA MEDICA

Canelliano telefonare: Asti 363.558; Nizza 721.871; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 606.180; Calliano 0/9 444; Montechiaro 408.138; San Damiano Costigliole 966.719; Villanova 933.644; Cocconato 488.503; Montemagno 40.262; Castelnuovo Don Bosco 987.9468; Villafranca 04.868.

DI

Asti: *diurna*: Comunale, notturna: Sarvisa, piazza Secondo

Fantozzi, via G. B. n. 1.

: Cinerio, via Cavallo 12

Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44.

Appuntamenti

MOMBERCELLI — «*Introduzione di vitigni alternativi nel comprensorio dei comuni di Mombercelli, Belveglio, Cortiglione*» è il tema dell'incontro-dibattito che mattina, sabato, con inizio alle 9, nel salone in piazza Alfieri. L'iniziativa è dell'Inipa (Istituto nazionale istruzione professionale agricola) e l'occasione per fare il punto sulle possibilità di introdurre nuovi vitigni

Relatori saranno l'on. Gianni Rabino, membro della Commissione agricoltura della Camera, il prof. Ugaglio Tommaseri, direttore dell'Istituto per l'enologia di Asti, e Lorenzo Corino, responsabile dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti.

● ASTI — Questa sera, venerdì, appuntamento con la musica acustica degli Hoboes, un complesso rock di Torino, che si esibisce al Caffè San Carlo per la rassegna Caffè-concerto. Ingresso gratuito.

Calliancetto farà carnevale a Glandola

La maschera piemontese venerdì prossimo visita al «ciabot» natale - A Canelli stasera un per scegliere impersonerà «Blincin» e la Moscatiera»

CASTELL'ALFERO — Glandola torinese Vittorio Venocchio) aprirà ufficialmente, venerdì 13, i festeggiamenti del Carnevale. La popolare maschera piemontese, che secondo la tradizione sarebbe originaria della frazione Calliancetto, farà visita proprio «ciabot» in Val ai confini con il comune Villa S. Secondo. Ad accogliere Glandoja sarà tutto il paese con il sindaco, Elio Calosso.

Seguiranno la alla locale di riposo, un rinfresco e visita in Comune presenza degli delle scuole elementari e medie. pomeriggio Glandoja recherà vicina Portacomaro in «Bottega dei Grignolino».

I castellalferesi, giustamente della «loro» maschera, hanno intenzione di dedicarle addirittura un monumento. «Vorremmo costruirlo nella piazza di Calliancetto. Per questo abbiamo già con scultore che è disponibile disposto ad eseguire l'incarico». spiegato Calosso.

f. b.

CANELLI — Chi vuole impersonare «Blincin» e la «Bela Moscatiera», le due tradizionali maschere del carnevale canellese? Per scegliere i due giovani che vestiranno i panni dello scanzonato mirtaiuer e della graziosa vignaiola, la Pro Loco ha organizzato un concorso, che si terrà stasera nel salone della Cassa di Risparmio di piazza Cavour. Chiunque sia interessato non dovrà far altro che presentarsi alla serata (non è necessario un particolare abbigliamento), dove sottoporsi al giudizio insindacabile di giuria formata da «personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo», come precisano alla Pro Loco.

«Blincin» è la maschera tradizionale del carnevale canellese. La leggenda vuole che intorno al 1700 sia vera-

MASCHERE A 3200 METRI

Borgosesia. Al convegno nazionale delle maschere ha partecipato anche la delegazione astigiana composta da Spaccamela, Fabrizzi e Gigin Fabrizio. Le maschere sono poi salite a quota 3200 metri per una fredda foto

mente esistito un personaggio un po' mattacchione, muratore, molto conosciuto per le sue battute e pungenti dei «signori» dell'epoca. A conferma questa leggenda c'è il fatto che fino a poco tempo fa, in regione S. Libera, abitava una famiglia il cui soprannome appunto «Blincin». La leggenda vuole che questo simpatico personaggio sia finito tragicamente il suo furoi del potere e potenti lo portò davanti tribunale, che lo condannò al

La «Bela Moscatiera», invece, è un'«invenzione» recente della Pro Loco che ha voluto creare un personaggio che rappresentasse l'immagine del prodotto tipico della città, cioè il moscato. Il vestito della Bela Moscatiera infatti, raffigura grosso grappolo uva. Lo scorso anno Blincin fu impersonato da Gianfranco Beltrame e la Bela Moscatiera da Celeste Benedetti.

Il carnevale canellese, prima previsto per il 7 marzo, è stato posticipato al 29 dello stesso mese. Blincin e la Bela Moscatiera rappresenteranno Canelli in tutte le manifestazioni carnevalesche che si terranno in provincia e fuori.

f. la.

FreshI FreshI FreshI Società informatica nel settore, ha incaricato ricerca di:

ANALISTI/PROGRAMMATORI

DOS/VSE, CICS, DL1, VSAM, TECNICHE DB/BC, supportati da conoscenza linguaggio COBOL grandi sistemi 114.

S/36 E S/38

conoscenza linguaggi programmazione II, RPG III, COBOL-PL1. Rif. 115.

COMMERCIALI

da inserire nella propria organizzazione Marketing. Rif. 116.

Per tutte le posizioni si offrono livelli retributivi e possibilità di sviluppo decisamente motivanti. L'attività comporterà frequenti contatti con clienti per si richiedono doti comunicatività e capacità di gestire rapporti interpersonali.

Assicurando la massima riservatezza si pregano le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando il riferimento di interesse sulla busta, a:

PUBLIALBA s.r.l.
C.so M. Coppino 8 - 12051 ALBA (CN)

FreshI FreshI FreshI FreshI FreshI FreshI FreshI FreshI FreshI FreshI FreshI FreshI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.282 - 535.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da sabato: 9-12,30; 15-19,30

COMUNE DI INCISA SCAPACCINO

C.A.P. 14043
PROVINCIA DI ASTI

IL SINDACO

in esecuzione alla delibera consiliare N. 44 in data 22 dicembre 1986 «ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE 1° VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE»

AVVISA

che il progetto preliminare del P.R.G.C. 1° variante è pubblicato per estratto all'albo pretorio e depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 3 febbraio al 5 marzo 1987, durante i quali chiunque può prenderne visione. Osservazioni e proposte nel pubblico interesse possono essere presentate nei seguenti trenta giorni, dal 6 marzo al 4 aprile 1987.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO
(Rachia Walter)

Tutti i martedì su
STAMPA
la rubrica
foto·video
...e sarai aggiornato...

La giovane [illegible] di Calliano [illegible] al festival di Sanremo

Mirò tenta il volo

[illegible] Mogliotti spiega il cambio [illegible] nome deciso d'intesa con la casa discografica - «Non [illegible] particolarmente emozionata, confido nella mia voce»

Sanremo. [illegible] Mogliotti (nome d'arte Andrea Mirò) ieri durante una [illegible] delle prove [illegible] Festival (Foto Gatti)

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il successo a Castrocaro e adesso il Festival di Sanremo. Questa sera Roberta Mogliotti, in arte Andrea Mirò, salirà sul palco dell'Ariston con gli altri debuttanti.

— Come hai vissuto il periodo da Castrocaro a Sanremo?

«Intensamente, ma anche prima la [illegible] non mi dava respiro. Però sono cambiate molte cose: dal mio passo al festival, le prove, le fotografie con Pippo Baudo».

— [illegible] arrivata [illegible]

«Rispetto a altri debuttanti ho firmato molto più tardi il contratto con la casa discografica. Devo molto a Marco Rivera. Dopo Castrocaro lui mi ha detto: "Hai vinto perché lo meritavi". Non conoscevo nessuno, lui ha guidato i miei primi passi nel mondo della canzone che conta. Aveva undici proposte, poi ha scelto quella della Emi. Abbiamo scelto insieme la canzone, il nome, il look. Sul palco dell'Ariston salirà proprio lo, sarò me stessa».

— Il nome. Come si è passati da Roberta Mogliotti a Andrea Mirò?

«Il Mi è nato dalla lettera iniziale e da quella finale del mio cognome, Rò sta per Roberta. Mogliotti era un nome che, in questo ambiente, qui a Sanremo, non andava bene. Se tanto di ingegnere: "ingegner Mogliotti". Abbiamo deciso [illegible] caso, dopo aver sfogliato persino [illegible] pagine gialle».

— E Andrea? Gioca un po' sull'ambiguità?

«E perché no? Comunque non lo abbiamo scelto per questo. Ci piaceva e basta. Credo però di non aver nulla di ambiguo».

— La scheda di presentazione della casa discografica paragona il tuo aspetto a un quadro: *«Sterea, dolce, profilo classico, grande personalità».* Condividi tutto questo?

«Sì. Sono romantica, nel senso che mi considero sensibile e timida, anche se i miei amici non sarebbero d'accordo. Ma, per esempio, non mi piace Claudio Baglioni».

— Come nacque la tua partecipazione a Castrocaro?

«Per merito di un mio amico di Calliano, Massimo Vicentin, che ha uno studio musicale piccolo ma importante. Lui mi disse: "Devi andare a Castrocaro". E' stato il passo decisivo».

— E adesso il Festival.

«Ho già provato due volte, non mi sento particolarmente emozionata. Forse lo sarà [illegible] più la gente [illegible] Calliana, un paese di [illegible]00 anime. Se che mi seguono con molto affetto».

— Che cosa può accadere stasera? La vittoria, il ritorno nell'anonimato?

«La vittoria non [illegible] credo, non ci ho mai pensato. [illegible] neppure sperato. La voce c'è: non lo dico io. Non voglio comunque farmi illusioni, questo deve essere [illegible] punto di partenza».

— Canterai «Notte di Pra[illegible]».

«Mi piace definire questo brano "una sequenza di fotografie". [illegible] stata a Praga, però [illegible] imparato a conoscerla [illegible] mia canzone è a tratti il fascino. E' un pezzo adatto al Festival, con la strofa orecchiabile, ma, nello stesso tempo, molto particolare».

Roberta-«Andrea» aspetta, come gli altri cantanti, il [illegible] del Festival. Senza farne un dramma o, almeno, [illegible] si [illegible].

Sandro Chiaramonti

[illegible]

CALLIANO — Roberta Mogliotti (Andrea Mirò il nome d'arte scelto per Sanremo) è nata a Rocchetta Tanaro il [illegible] scorso, [illegible] con i genitori, cicolari di una panetteria, e due sorelle a Calliano. Diplomata all'Istituto magistrale di Asti, attualmente studia violino al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. E' all'ottavo anno di corso. E' anche contralto titolare nel coro dell'Ata di Alessandria.

Suona anche pianoforte e chitarra. Ha iniziato a cantare a soli cinque [illegible] nel coretto [illegible] parrocchiale [illegible] Calliano, diventando ben presto solista.

Nell'autunno [illegible] si è imposta nel concorso Voci nuove di Castrocaro [illegible] canzone *«Pie[illegible] su pietra»* scritta per [illegible] dal [illegible] Roy Burchesler e prodotta da Massimo Vicentin, anch'egli callianese.

[illegible]

C'è grande attesa a Rocchetta Tanaro e Calliano per l'esibizione di Roberta Mogliotti al Festival di Sanremo. I giovani dei due paesi si sono mobilitati e stasera seguiranno [illegible] gruppo la prova della cantante [illegible] i bar dei due centri, che resteranno aperti sino [illegible] conclusione della serata canora. Anche nelle case tutti i te[illegible]ori saranno sintonizzati sulla trasmissione.

I comuni di Rocchetta e Calliano si sono mossi [illegible] loro volta [illegible] [illegible] un festival [illegible] soddisfazione, anche attraverso inserzioni pubblicitarie di [illegible] giovane concittadina impegnata [illegible] più importante manifestazione canora italiana.

Grossi nomi in arrivo per la Stagione concertistica di primavera

La vocazione musicale di Asti

Gli spettacoli [illegible] svolgeranno a palazzo Ottolenghi [illegible] al Politeama - La lirica [illegible] alto livello attende la riapertura dell'Alfieri - Il ruolo dell'istituto «Verdi» e della banda cittadina

[illegible] Diaz

[illegible] Gavazzeni

Giorgio Gaslini

[illegible] DOSTRO INVIATO

ASTI — Sia per essere varata la Stagione concertistica di primavera, che prenderà il via alla fine di questo mese [illegible] agli ultimi di maggio. Il [illegible] perfezionare, ma ci [illegible] che saranno in tutto otto concerti ed è [illegible] ta la partecipazione di alcuni grossi personaggi come il [illegible] Alirio Diaz, il [illegible] Severino Gazzelloni, il pianista Giorgio Gaslini [illegible] il direttore Gianandrea Gavazzeni al podio dei complessi della Scala. Le serate musicali si svolgeranno a [illegible] Ottolenghi [illegible] al Teatro Politeama.

«E' un'altra risposta [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] alla crescente richiesta di [illegible] — [illegible] il [illegible] sore alla cultura Luigi Florio —. Il nostro obiettivo è di intensificare l'attività cercando di ridurre i costi. A questo scopo abbiamo raggiunto un accordo con la società Gaslini, che sponsorizza la manifestazione».

Asti continua dunque la [illegible] tradizione di [illegible] musicale: una tradizione che si prolunga anche attraverso la collaborazione con enti e associazioni [illegible] l'Unione [illegible] e il [illegible] [illegible] Torino, l'organizzazione Cami e [illegible] [illegible] Castello [illegible] Belveglio diretto [illegible] [illegible] Kessick.

Mentre la stagione di primavera sta per avviarsi, continua l'attesa della riapertura del Teatro Alfieri. Se non vi saranno ulteriori complicazioni, annuncia il direttore Salvatore Leto, *«in autunno sarà disponibile la sala ipogea che, pur avendo funzione polivalente, nascerà come sala da musica. Oltre alla sala dovrebbero essere aperti il foyer e il ridotto».*

Quando poi sarà possibile riavere il teatro nel suo complesso, tornerà anche la grande opera lirica, per la quale si stanno già elaborando progetti. *«Il melodramma di alto livello — as[illegible]* Leto — *richiede costi elevati e nel [illegible] il [illegible] a programmare [illegible] molto rigore gli spettacoli in base al budget. [illegible] pensiamo di consorziarci [illegible] altri Comuni per la produzione di opere, in modo da far seguire un salto [illegible] qualità e appagare anche il pubblico più esigente».*

[illegible] Asti [illegible] tradizione lo dimostra anche [illegible] lunghissima attività dell'Istituto Civico «Giuseppe Verdi», [illegible] diretto [illegible] pianista [illegible] Lux, [illegible] conta [illegible] 174 [illegible] nelle [illegible] il pianoforte principale e complementare, violino, violoncello, contrabbasso, chitarra, clarinetto, flauto e ottoni (ha inoltre i corsi base di armonia complementare, storia della musica, teoria e solfeggio, nonché di quartetto, musica da camera e musica per banda).

[illegible] [illegible]: *«La collaborazione [illegible] con l'Istituto [illegible] [illegible] farsi più [illegible] perché rappresenta la fonte per il ricambio generazionale dei musicisti e contribuisce [illegible] aumentare gli sbocchi artistici in città e fuori».* Qualcuno si [illegible] preso la briga [illegible] censire [illegible] «strumentisti[illegible] [illegible] mondo»: sono [illegible] [illegible] potrebbero costituire un'orchestra sinfonica con tanto [illegible] direttore (Mar[illegible] Rota, [illegible] primo corno alla Rai di Torino e sperimentata «bacchetta»).

C'è poi la banda municipale, [illegible] nelle intenzioni del Comune dovrebbe presto [illegible] atitolarsi [illegible] ante autonomo, legandosi all'amministrazione civica con una convenzione: [illegible] complesso assicurerebbe [illegible] una serie [illegible] esibizio[illegible] [illegible] ad essere il «punto musicale» più popolare, espressione dei momenti di festa e di allegria.

Asti ha anche un ricco considerevole nel jazz, con nomi come quelli di Gianni Basso, la «At Big Band» e Paolo Conte, la cui vena di «chansonnier» acquista accenti inconfondibili proprio grazie alla intensa pratica jazzistica. E c'è stato anche un momento in cui, grazie a Maurizio Conte, la città aveva aperto una finestra sul futuro con il corso di musica elettronica, che però ha avuto breve vita.

Il mondo musicale astigiano [illegible] poi la gloriosa [illegible] Pastato, la Corale [illegible] Secondo, il Coro della Way [illegible] organi [illegible] numerose chiese. E [illegible] l'elenco [illegible] incompleto. *«Un patrimonio — conclude [illegible] — che va valorizzato. Cercheremo [illegible] farlo nel modo migliore».*

[illegible] Osella

IL COMUNE DI CALLIANO (Asti)
la Pro Loco
e [illegible] amici
salutano

Roberta Mogliotti
in arte «Andrea Mirò»

in occasione della sua partecipazione al
[illegible] *Festival di* [illegible]

Anche da
ROCCHETTA TANARO
paese di origine della
famiglia MOGLIOTTI

il Sindaco, l'amministrazione comunale, la Pro Loco e gli amici nel ricordare i natali e la prima infanzia di Roberta, le sono particolarmente vicini con affettuosa simpatia ed entusiasmo augurandole successo e serenità a SANREMO e nella vita.

edizioni musicali DRUMS via camerana 28
10128 torino (011) 517.258/553.095

Caro Maestro

la nostra Casa Editrice vuol premiare tutti i Suoi collaboratori, regalando 1000 manifesti 88x64 (per Voi o le Vostre Orchestre o cantanti) a tutti coloro che avranno inviato 100 cartoline di programmazione con almeno 10 brani di nostra edizione per ogni cartolina, regolarmente programmati con il numero di bollettino S.I.A.E.

Appena sarà raggiunto il numero di cartoline richiesto provvederemo [illegible] metterci in contatto con Voi.

B.C.R. SOLAISYSTEM di Risso

- Travetti tralicciati in laterizio
- Solaio a lastre con polistirolo
- Solaio [illegible] pannelli in latero-cementi

Via Roma 144 - CALLIANO (Asti) - Tel. 928.121 - 928.265

Roberto la boutique
CALLIANO

ha il piacere di
presentare in anteprima
la **Collezione**

Primavera 87
uomo - donna

«Il fascino discreto dell'eleganza»

RISTORANTE
CORONA GROSSA
(da Luciana)
Via Asti 53 - MONCALVO - Tel. 928.114

Agnolotti
Stufato d'asino

i piatti tipici del Ristorante
e poi... la vera cucina monferrina

Irma Boutique
Cose di moda

Abbigliamento uomo-donna
biancheria intima

Il piacere di sentirsi [illegible] proprio agio

Via [illegible] - CALLIANO - Tel. 928.628

LIBERTI
linea cocktails
CANELLI

XXXVII Festival [illegible] Sanremo
TEATRO ARISTON

«Un cocktail all'insegna del successo»

Il presidente Daubrée oggi ■ Cuneo alla mostra sulla storia degli pneumatici

La Michelin festeggia gli 80 anni mentre i lavoratori manifestano

Le maestranze si presenteranno davanti all'ex chiesa di San Francesco [illegible] cartelli ■ volantini

CUNEO — «*Finalmente, dopo [illegible] tempo che sollecitiamo un incontro, riusciremo almeno a vedere il presidente della Michelin italiana Emmanuel Daubrée, anche se difficilmente riusciremo a parlarpli*»: è il commento di ieri mattina dei segretari della Federazione unitaria lavoratori chimici, Marcello Maggio, Guido Boi e Mimmo Formicola, alla notizia che il massimo responsabile del gruppo Michelin in Italia sarà oggi pomeriggio a Cuneo per l'inaugurazione [illegible] «Mostra itinerante dalla storia del pneumatico», con la quale la multinazionale celebra gli ottant'anni di fondazione [illegible] Michelin Italiana ■ programma alle 18,30 nell'ex chiesa di San F[illegible], in via Santa Maria.

I sindacalisti vogliono subito mettere in chiaro che la loro «sarà una *manifestazione civile, democratica, corretta, perché vuole [illegible] richiamare ancora [illegible] volta l'attenzione dell'opinione pubblica sulla grave vertenza per il contratto integrativo aziendale che si trascina da sette mesi [illegible] uno sbocco positivo*».

La [illegible] ha invitato ad esserci presenti davanti [illegible] di San Francesco il consiglio di fabbrica e i dipendenti non impegnati nei turni di lavoro.

Aggiunge Marcello Maggio, il quale rappresenta la Cisl nella Federazione unitaria: «*Abbiamo preparato [illegible] cartelli che esporremo davanti alla mostra e [illegible] pato dei volantini, che saranno distribuiti alle autorità e al pubblico degli invitati, nei quali sono riassunte le tappe [illegible] lungo [illegible] e le richieste dei lavoratori alle quali la Michelin non ha dato finora risposta e nemmeno vuole aprire la trattativa*».

Gli esecutivi della [illegible] e [illegible] consiglio di [illegible] sono intanto incontrati l'altra sera in municipio con i capigruppo del Consiglio comunale e di quello provinciale, alla presenza del sindaco Elvio Viano e del presidente della Provincia Guido Bonino.

Durante l'incontro, sollecitato dal sindacato, sono stati illustrati i problemi occupazionali, ambientali e di produzione che dal luglio '86 il sindacato aziendale ha sottoposto alla Michelin e sui quali attende ancora una risposta.

I rappresentanti [illegible] enti [illegible] — informa un comunicato emesso al termine [illegible] riunione — hanno espresso la comune preoccupazione per i problemi esposti, soprattutto [illegible] all'occupazione. Essi [illegible] poi [illegible] l'interessamento [illegible] Comune e della Provincia presso la direzione locale dell'azienda al fine di pervenire ad un possibile incontro tra le parti atto a ricercare una equa soluzione della vertenza.

E' [illegible] anche [illegible] — conclude il comunicato — che in linea generale il problema dell'occupazione a Cuneo e in provincia si risolve soprattutto creando nuovi [illegible] lavoro tramite riconversioni che mettano in movimento tutte le potenzialità locali.

Concludono Guido Boi e Mimmo Formicola, che [illegible] Fulc rappresentano rispettivamente la Uil e la Cgil: «*Da martedì si stanno svolgendo nello stabilimento di Ronchi scioperi articolati e a scacchiera di un'ora a mezzo per turno e per reparto, che di fatto impegnano tutti i quattromila dipendenti della Michelin. L'azione di lotta, che ha fatto registrare consistenti partecipazioni della maestranza operaia, si concluderà nel tardo pomeriggio di oggi*». Lunedì il sindacato riunirà l'esecutivo dei delegati di fabbrica per programmare, qualora non si abbiochi la vertenza, altri scioperi.

Gianni De Matteis

■ Concerto

FOSSANO — Per la rassegna [illegible] giovani concertisti si esibiscono stasera alle 21 nel salone di Palazzo Burgo il flautista Claudio Marinone, la violinista Cristina Silvestro e la [illegible]ta [illegible] Marinone.

Eseguiranno musiche di Bach (partita in la minore per flauto solo, trio in sol minore e partita in re minore per violino solo) e di Telemann.

[illegible]

FOSSANO — Stasera alle 21,15 nel salone dell'Itis di via San Michele si viene presentato su iniziativa della sezione cittadina del Club Alpino Italiano il documentario «Himalaya indiano storie di uomini e montagne».

(a. c.)

Rientrati i [illegible] operai in [illegible] integrazione

La Falci in ripresa

Nuove [illegible] [illegible] per l'azienda ■ Dronero - Il sindacato: «E' un fatto importante, [illegible] alla società manca [illegible] programmazione produttiva»

DRONERO — E' ripresa a pieno ritmo l'attività produttiva [illegible] metalmeccanica Falci. Dopo tre [illegible] di [illegible] integrazione (da novembre a gennaio) sono infatti [illegible] in [illegible]brica anche i 110 operai dei settori falci a falciole.

Quali [illegible] ■ prospettive dell'azienda, [illegible] [illegible] globalmente 310 persone, tra operai e impiegati e [illegible] gli ultimi anni ha attraversato periodi particolarmente difficili?

L'amministratore delegato della Falci, l'ingegner [illegible] vanni Simondi, ■ moderatamente [illegible] Dice: «*In primo luogo intendo contestare l'immagine [illegible] fabbrica in smobilitazione, [illegible] qualche parte è [illegible] stenuto. Per con i suoi inevitabili problemi l'azienda è sempre rimasta solida. Per i prossimi mesi non ci dovrebbero essere preoccupazioni per l'occupazione poiché siamo risaliti [illegible] acquistare importanti commesse*».

La Falci infatti venderà alla Libia un consistente quantitativo di falciole (circa mezzo milione di pezzi), mentre un'azienda degli Stati Uniti ha ordinato un impianto di laminazione.

Inoltre saranno vendute alcune macchine per dentatura e piegatura delle falciole a una fabbrica indiana, la Agrotool Developement di Bangalore. L'azienda dronerese fornirà a quella indiana una adeguata assistenza tecnica.

Le commesse porteranno sicuramente una bella boccata di ossigeno.

Aggiunge Giovanni Simondi: «*Al momento non faremo ricorso a licenziamenti, limitandoci eventualmente ad alcuni prepensionamenti. Stiamo intanto operando per l'acquisizione di nuovi mercati, da quelli dei Paesi nordeuropei all'America centro meridionale e anche in questa direzione ci sono delle interessanti prospettive*».

L'ingegner [illegible] linea che l'azienda non [illegible] strategiche [illegible] che sta compiendo [illegible] inserirsi in nuovi mercati — oltre [illegible] potenziamento [illegible] [illegible] — [illegible] è palese dimostrazione.

[illegible] non si nasconde invece lo scetticismo sul futuro della Falci, anche se la ripresa produttiva [illegible] positivamente.

Spiega Alfredo Olgio [illegible] di Cuneo: «*Indubbiamente le nuove [illegible] rappresentano [illegible] inversione [illegible] tendenza rispetto al recente passato, anche se sarebbe pericoloso farsi eccessive illusioni. Abbiamo l'impressione che l'azienda si limiti a prendere iniziative isolate e manchi invece una precisa programmazione*».

[illegible] spera [illegible] il momento favorevole della Falci serva [illegible] porre le basi per la di[illegible] dell'attività produttiva, [illegible] [illegible] essere [illegible] con le organizzazioni sindacali».

Aggiunge: «*Anche se i settori falciole e [illegible] tirano, il modo falci non è ancora [illegible] [illegible]. Il mercato di questo prodotto, fiore all[illegible] della fabbrica per tanti anni, continua a [illegible] in [illegible] e [illegible] sempre più aggueritta*.

Fernando [illegible]

[illegible]

VINADIO — «Ex voto, santuari e religiosità popolare: esperienza e proposta»: è il tema del terzo incontro del ciclo promosso dalla Comunità montana Valle [illegible] bibliotecario delle valli cuneesi.

L'appuntamento è per le 21 di questa sera [illegible] sione della parrocchia di Vinadio. Vi interverranno come relatori gli studiosi Amerino De Angelis e Renato Grimaldi.

(p. p. l.)

Iniziativa ecologica [illegible] i fondi della Piaggio

Crava, presto l'oasi avrà la «marcita» per uccelli

I migratori vi troveranno [illegible] rifugio ideale durante l'inverno

ROCCA DE' BALDI — L'operazione della Piaggio «Io sto con gli Aironi» si è conclusa: alla Lipu sono arrivati gli oltre 150 milioni necessari ad acquistare una casa ed alcuni [illegible] ■ [illegible] per trasformare in una grande «marcita», rifugio ideale per uccelli migratori, a fianco dell'Oasi naturale di Crava.

Nella primavera dello scorso anno l'industria di ciclomotori Piaggio aveva stipulato [illegible] singolare accordo con la Lega italiana protezione uccelli: «*Per ogni motorino Ciao con motore ecologico, a basso consumo e inquinamento, che sarà venduto entro gennaio-febbraio dell'86, consegneremo mille lire alla Lipu*».

Con lo slogan pubblicitario «Io sto con gli Aironi» la Piaggio ha fatto conoscere in tutt'Italia il suo nuovo motorino ed ora ha consegnato alla Lipu la percentuale promessa.

Gran parte [illegible] [illegible] sono [illegible] ad ampliare e migliorare l'Oasi [illegible] di Crava, che conta già su 200 ettari ■ territorio protetto a cavallo tra i comuni di Rocca de' Baldi, Morozzo e Mondovì.

Ada Gazzola, della Lipu di Cuneo, dice: «*Con i fondi della Piaggio abbiamo acquistato un casegiato all'interno dell'Oasi che diventerà un osservatorio per uccelli, un centro per incontri, settimane di studio e lavoro per studenti ed appassionati di uccelli. Oltre alla casa abbiamo acquistato terreni che trasformeremo in marcita, [illegible] paludosa che servirà come punto [illegible] richiamo e di ristoro [illegible] uccelli migratori che durante [illegible] attratti dal verde in mezzo [illegible] neve, potranno rifocillarsi [illegible] [illegible] disturbati. [illegible] [illegible] la marcita [illegible] ingegnere idraulico ■ Parma ■ elaborato un progetto che realizzeremo entro la primavera, sicuramente prima di maggio quando, a Cuneo, ci sarà l'assemblea nazionale [illegible] soci [illegible] Lipu*».

Il progetto, [illegible] [illegible] della Lipu da due anni, prevede l'allagamento con acque di scarrimento di alcuni stiari sino allo scorso anno utilizzati come pioppe[illegible] Grazie alla temperatura [illegible] dell'acqua la neve non potrà fermarsi, l'erba rimarrà alta e [illegible] tutto l'anno.

Ada [illegible] aggiunge: «*E' il primo esperimento [illegible] del territorio che [illegible] fatto in Italia. Prima [illegible] su questi terreni piantassero i pioppi gli agricoltori [illegible] già scorrere l'acqua, ogni inverno crearsi la marcita, per avere un taglio di erba in più*».

Gianni Martini

[illegible] E SBRAGIA «COMPIACENTI»

Cuneo. Due sere a teatro: oggi e domani va in scena al Toselli, nell'ambito della stagione di prosa allestita dall'Assessorato per la Cultura del Comune, «L'amante compiacente» di Graham Greene. Ne sono interpreti Giovanna Ralli e Giancarlo Sbragia, che cura anche la regia. L'adattamento è di Tullio Kezich. Lo spettacolo si inizia alle 21,15 e sarà replicato domani sera, alla stessa ora. Nella foto: Sbragia e la Ralli [illegible] opera in cui hanno investito in coppia, «La confessione della signora Warren».

Chiesto un finanziamento da [illegible] miliardi [illegible] Stato

Mondovì punta ai mondiali '90 per il «quartiere dello sport»

La città si candida per ospitare una delle squadre di calcio

MONDOVI' — Campo da calcio, piscina all'aperto, palazzetto dello sport, piste e campo [illegible] atletica leggera, spogliatoi, servizi: gli amministratori di Mondovì vogliono realizzare alle porte della città un quartiere per lo sport. Il progetto è stato approvato dalla giunta municipale [illegible] ha [illegible] finanziamento di 8 miliardi e mezzo al ministero.

«Le aree pubbliche dove sorgeranno i nuovi impianti sportivi - spiega tra corso Europa e corso Alpi, dove sono già in funzione la piscina coperta e lo sferisterio.

L'idea di realizzare un quartiere dello sport non è nuova: [illegible] Comune se ne parla da anni e il progetto esecutivo, preparato in [illegible] alle indicazioni degli amministratori locali dall'ingegnere Giuseppe Menardi, è stato ultimato a metà gennaio ■ approvato la scorsa settimana. Il [illegible] Luciano [illegible] aggiunge: «*Il 3 gennaio il Stato approvata una legge che permette ai Comuni che presenteranno tempestivamente dei progetti di avere finanziamento a [illegible] carico dello Stato per [illegible] impianti sportivi [illegible] potrebbero servire per ospitare gli allenamenti delle squadre di calcio [illegible] [illegible] dieli [illegible] [illegible]. Per una fortunata coincidenza, avevamo già il progetto pronto e l'abbiamo inviato tempestivamente al ministero chiedendo [illegible] il finanziamento. Se lo Stato non pagherà l'intero progetto cercheremo di ottenere [illegible] altri mutui e prestiti. Saremmo felici che una squadra del [illegible] si portasse allenare [illegible] nostra città, ma il vero [illegible] per noi è aver progettato questi impianti è di offrire maggiori servizi alla popolazione*».

Il progetto è ambizioso. Accanto alla piscina coperta è prevista la costruzione di una vasca all'aperto (25 metri per 12 e mezzo) con una spesa di 180 milioni. Dietro lo sferisterio [illegible] da privati il progetto prevede il palazzetto dello sport (5 miliardi) con duemila posti a sedere, dotato di spogliatoi, docce, biglietteria, predisposto per gare di pallavolo e basket. Il finanziamento è stato chiesto anche per realizzare un nuovo campo da calcio (120 milioni) con tribune (altri [illegible]

g. m.

ECONOMICI

CERCASI agenti ed esperti con buone [illegible] vendita per [illegible] macchinari pubblicizzati sulla TG-Civile [illegible] Ernesto pure nuovissimi, [illegible] rivendibili. Scrivere a D.L.F. [illegible] via Montenero 49 - 20092 Sesto Giuliano Milanese - MI

[illegible] Vendo pratica pens. [illegible] parte doppia, [illegible] dattiloscritta di [illegible] a sana crisi. Tel. 0173/415 821

Scontro mortale

Vittima di Caraglio

Giovanni [illegible] Franco

CARAGLIO — In un incidente stradale accaduto ieri sulla provinciale Caraglio-Busca, ha perso la vita l'operaio Giovanni Battista Franco di 51 anni, nato a Scarnafigi e residente a Caraglio, con la moglie e i due figli, in via Rittanolo 8.

Ieri mattina Giovanni Battista Franco è partito da casa per andare in automobile a Carmagnola, dove lavorava in una piccola azienda metalmeccanica. Nell'affrontare l'ampia curva che immette nel rettilineo di attraversamento della frazione Palazzasso, l'operaio ha perso il controllo della sua «Fiat Ritmo», probabilmente a causa del fondo stradale reso viscido dalla neve caduta durante la notte.

L'auto ha sbandato, scontrandosi con il furgone «Fiat 242» guidato da Domenico Dello, di 37 anni, abitante a Busca in via Bianca Lancia 8, che proveniva dalla direzione opposta.

L'operaio è deceduto durante il trasporto verso l'ospedale S. Croce di Cuneo per politrauma cranico.

Il Franco era sposato con Cristina Allemandi e aveva due figli: Angela, ventun anni, e Stefano di 16 anni studente di scuola media.

b. a.

■ Esposto perché manca il pretore

CUNEO — Gianni Vercellotti, presidente degli avvocati cuneesi, ha annunciato ufficialmente che il consiglio dell'Ordine gli ha dato all'unanimità il mandato di stendere e trasmettere alla procura della Repubblica di Roma l'esposto-denuncia contro il Consiglio superiore della magistratura «per omissione [illegible] d'ufficio».

Gli [illegible] sostengono che il Consiglio, benché più volte sollecitato, non [illegible] provveduto a nominare il nuovo pretore di Borgo [illegible] Dalmazzo, o almeno a confermare quale [illegible] l'avvocato Silvano Streri abilitandolo a svolgere l'attività che ha prestato per dieci anni fino al 31 dicembre '85.

(g. d. m.)

■ Arma illegale, due condanne

[illegible] — Pierangelo Boffa, 26 anni, [illegible] ad Alba [illegible] via Sannino 1, e Domenico Maiolo, 31 anni, abitante a Canale in via Malta 2, sono stati processati per direttissima e condannati dal tribunale di Alba a due anni di [illegible] ciascuno e al pagamento di una multa di [illegible] mila lire.

I giudici hanno respinto le [illegible] di libertà provvisoria e di concessione degli arresti domiciliari presentate [illegible] loro difensori, avv. Gravero e Sandri.

I carabinieri, nutrendo dei sospetti, avevano perquisito l'abitazione del Boffa e trovato [illegible] il malavitoso una doppietta cal. 12 a canne mozze. Dalle indagini è emerso che l'arma era stata portata al Boffa dal Maiolo [illegible] Stefano Roero e [illegible] i due [illegible] a [illegible] poi [illegible] [illegible] carne, operazione che secondo l'accusa «*ne rende più agevole il porto, l'uso e l'occultamento*».

Il p.m. Riccomagno ha chiesto la condanna del Maiolo a due [illegible] e sei mesi di reclusione, [illegible] Boffa a tre [illegible] e due mesi.

(g. f.)

■ Maschere cuneesi a Torino

ALBA — Una folta [illegible] ■ maschere delle Langhe e [illegible] Roero, personaggi storici, stendardieri e majorettes rappresenteranno [illegible] [illegible] il carnevale del Gran Balon a Torino.

E' prevista la partecipazione di circa 130 persone. Hanno dato la loro adesione le maschere di Bra, Robaldo De Braida e Madonna Beatrice, la Masca Micilina di Barolo, Cisclaret di Cortemilia, ■ Marchesa Isabella Doria [illegible] [illegible] di Saluzzo, Signora di Parigliano che sarà accompagnata dai nobili Abbà, Arnigeri e da Monaco Dosel. Inoltre ci saranno il Turco e l'Odalisca di La Morra, Concetta e Stangon di Mango, Vigio Cobiabrope e Sieo Parachar di Montbello, Monau Plairou e Madama Barda di Mussotto d'Alba, Vittorio Emanuele e la Bela Rosin, Carlo Alberto ed il loro seguito provenienti da Pollenzo, i «Brigu» di Saliceto, il Marchese del Carretto e Signora di Sinio, Monaco Granaret e Madama Pujora con la banda musicale e le majorettes di Verna, tutti con il loro seguito mascherato nonché figuranti del Palio della Giostra delle Cento Torri di Alba.

Porteranno specialità langarole, vini e vin [illegible] ■ distribuire al pubblico.

L'iniziativa è stata presa dall'associazione Pro Langhe e Roero che raggruppa una settantina di Pro Loco di altrettanti Comuni dell'Albese e del Braidese, in collaborazione con la Famija Turineisa, Chiarvioja, l'Associazione commercianti del Balon e l'assessorato al Commercio di Torino.

(g. f.)

FreeM FreeM FreeM FreeM FreeM FreeM

[illegible] di informatica leader nel settore, ■ ha incaricato della ricerca di:

a) ANALISTI/PROGRAMMATORI
DOS/VSE, CICS, DL1, VSAM, TECNICHE DB/DC, supportati [illegible] [illegible] linguaggio COBOL su grandi sistemi IBM. Rif. 114.

b) [illegible] S/36 ■ S/38
con [illegible] linguaggi di programmazione RPG II, [illegible] 10), COBOL-PL1. Rif. 115.

c) [illegible] COMMERCIALI
da inserire nella propria organizzazione [illegible] ting. Rif. 116.

Per tutte le posizioni si offrono livelli retributivi ■ possibilità ■ sviluppo decisamente motivanti. L'attività comporterà frequenti contatti [illegible] clienti [illegible] si richiedono doti di comunicatività e capacità ■ gestire rapporti interpersonali.

Assicurando la massima riservatezza ■ pregasi le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, [illegible] ■ recapito telefonico, ci[illegible] il riferimento ■ [illegible] [illegible] busta, a:

[illegible]
C.so M. Coppino 8 - 12051 ALBA (CN)

FreeM FreeM FreeM FreeM FreeM FreeM

LE [illegible]
ROCK CLUB
BRA
Ogni venerdì a [illegible] Rock New Wave
[illegible] 1
[illegible] DF [illegible]
di PISA
IN CONCERTO ore 22,30
PREVENDITA BIGLIETTI
L'ESCONDIDA - ALBA

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
[illegible]
Basta una telefonata!
0171 54566

MANAGER 40ESIME
[illegible] società di consulenza direzionale operante su tutto il territorio nazionale in tutti gli aspetti di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale con [illegible] [illegible] esperienza e livello dirigenziale (consulenza in società [illegible] [illegible] - commerciali - [illegible] - [illegible] (trasporti internazionali) consulenza aziendale) in materia di:
— costi produzione - controllo industriale - gestione, pianificazione strategica, sistemi qualità e relativi, [illegible] [illegible] e studi di fattibilità, [illegible] e finanza, [illegible] fiscali e societari.
Interessato ad operare in provincia di Cuneo - Torino - Asti si invita a contattarci per la sede di lavoro e quella di residenza [illegible] [illegible] proposte (indipendentemente dalla forma contrattuale) di industrie, aziende, [illegible] di credito, associazioni di categoria, studi di consulenza interessati ad un apporto di collaborazione degli [illegible] professionali.
Scrivere a: PUBLIDIRIGENTE 1000 - 10100 TORINO

CORSO DI [illegible] POLITICO-ECONOMICA «LUIGI EINAUDI»

per i giovani [illegible] della provincia di [illegible]

[illegible] - [illegible] Christ - ore 17/19

Apertura sabato 7 [illegible] [illegible] 17 [illegible] [illegible] prolusione del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione [illegible] **Giuseppe** [illegible]

PROGRAMMA [illegible] CORSO *(Prima Parte)*

Sabato 7 [illegible]	Dialogo fra uno scrittore [illegible] un industriale: [illegible] [illegible] e **Sergio** [illegible]
[illegible] *21 Mar[illegible]*	Incontro fra [illegible] giornalista e un politologo: **Ludina** [illegible] e [illegible] **DALLA CHIESA**
Sabato 21 marzo	Dibattito fra il Presidente della Confindustria e il Ministro dell'Industria: **Luigi LUCCHINI e Valerio ZANONE**
[illegible] [illegible] [illegible]	Un parlamentare giornalista interroga il Ministro della Pubblica Istruzione: **Egidio** [illegible] e **Franca** [illegible]
Sabato [illegible] aprile	Il segretario [illegible] PLI [illegible] confronto con il direttore del Corriere della Sera: [illegible] **ALTISSIMO** ■ **Piero OSTELLINO**
[illegible] *11 aprile*	Botta e risposta fra un sottosegretario liberale e il leader radicale: [illegible] **COSTA e Marco** [illegible]
[illegible] *9 maggio*	Conversazione [illegible] [illegible] scrittore [illegible] un manager di Stato: **Giovanni ARPINO e Franco REVIGLIO**
[illegible] [illegible] *maggio*	Un ambasciatore incontra [illegible] storico: [illegible] **GAJA e Rosario ROMEO**
[illegible] *30 maggio*	I giovani interrogano il direttore de «Il Giornale»: **Indro MONTANELLI**
[illegible] *13 giugno*	Il segretario generale del Parlamento Europeo a colloquio con il presidente dell'Internazionale liberale: **Enrico VINCI e** [illegible] **MALAGODI**

La seconda parte del [illegible] s'inizierà dopo la metà di giugno per concludersi all'inizio di novembre. Le adesioni [illegible] raccolgono fino al [illegible] febbraio e [illegible] comportano spese. Al dibattiti potrà assistere il pubblico compatibilmente [illegible] la capienza dei locali. Le date potranno subire variazioni [illegible] seguito di imprevisti.

Modulo [illegible] [illegible] da compilare, ritagliare e spedire al Comitato nazionale «Luigi Einaudi» - [illegible] Bassignano 2 - 12100 Cuneo

Il [illegible] ..... residente a .....
via ..... num. ..... Tel. .....
professione ..... studi seguiti .....
chiede di partecipare al [illegible] di formazione politico-economica «Luigi Einaudi»

_____

Pallavolo, domani i monregalesi in trasferta contro il Cervia

Valeo, ci sarà il miracolo?

Mario Sasso non dà per [illegible] la retrocessione, anche se la matematica offre ormai poche speranze - L'Autofontana [illegible] il bis a Brugherio - Compito [illegible] proibitivo per l'Accornero

MONDOVI' — «Ci vorrebbe un miracolo. Per evitare la retrocessione dovremmo vincere cinque delle sei partite che rimangono. La matematica ci offre ancora qualche speranza e cercheremo di approfittarne». Mario Sasso, allenatore del Valeo, rifiuta di dare per scontata la retrocessione in B della sua squadra.

Domani pomeriggio i monregalesi affronteranno in trasferta il Cervia, for[illegible] che ha 14 punti e non può permettersi di perdere rischiando di essere invischiata nella lotta per la salvezza. L'incontro si preannuncia proibitivo per gli atleti del Valeo che in tutto il campionato hanno vinto tre sole partite e sono ultimi in classifica con 8 punti.

Malgrado [illegible] sua squadra abbia [illegible] piede in B, Sasso continua a difenderla e a sprona[illegible] i [illegible] atleti «perché facciano quel miracolo [illegible] pochissimi hanno ancora il coraggio di credere».

In campo scenderà la solita formazione con Trifunovic, Zangrossi, Ferrero, Perrua, Bonelli e Garello.

Andrea Orcelli, che ha seguito, come dirigente, la squadra nei dieci anni di successi e di crisi, sostiene: «Le speranze sono ridotte al lumicino. E' inutile recriminare sul passato e, visto che è estremamente difficile evitare la retrocessione, occorre lavorare con calma pensando al futuro per prepararsi un assetto in grado di ritentare la scalata all'A2».

(g. m.)

CUNEO — Non è domani sera che l'Autofontana ha l'obbligo di conquistare punti per la classifica, ma i cuneesi, dopo aver battuto in casa il Polenghi Asti, cercheranno il bis contro la capolista Gividi a Brugherio. I lombardi, che [illegible] il girone [illegible] pari con il Gilly [illegible] vantano un [illegible] tecnico molto [illegible] esprime al meglio proprio nelle partite casalinghe.

L'Autofontana conta peraltro molto sulla rivalità che da sempre oppone il pubblico [illegible] al Brugherio e cercherà il colpaccio, pur [illegible] una formazione ancora rimaneggiata, per le possibili squalifiche di Bina e Bedino, ammoniti sabato.

[illegible] più agevole, ma [illegible] più delicato, il compito dell'Accornero Savigliano, che ospita [illegible] Rivarolo. Le due squadre sono appaiate a 12 punti, [illegible] quintultima posizione ed è ovvio che per Milfiova e compagne sia estremamente importante conquistare la posta.

L'allenatore Almar ha cercato di preparare al meglio la partita, nella quale le saviglianesi non dovranno farsi tradire dalla troppa voglia di vincere. [illegible] Accornero in buona giornata non avrebbe problemi [illegible] il cortaccio, ma non irresistibi[illegible]

In C1, il Solinvest gioca a Rozzano Milanese, contro lo Sgeram, formazione di classifica medio-bassa, contro cui le cuneesi vogliono far valere la propria superiorità [illegible]

Uscire [illegible] dalla trasferta lombarda e dal successivo turno casalingo contro il Mauri Valenza porterebbe il Solinvest a affrontare lo [illegible] probabilmente decisivo per la promozione in serie B [illegible] il Novate e il Merate) nelle migliori condizioni psicologiche.

Questo infine il programma, della cuneesi, nei tornei regionali giunti alla prima di ritorno. C2 maschile: Libertas Racconigi-Iveco Mondovì; Bistefani Torino-Sadaf Savigliano. C2 femminile: Vendemini Torino-Arturo Savigliano, Marene Venaria-Comune Cuneo.

(gl. f.)

CUNEO — Inizia nel campionato di [illegible] D di pallavolo il girone [illegible] ritorno. In campo maschile [illegible] Bdis Alba, la meglio piazzata delle cuneesi, giocherà in [illegible] casa contro [illegible] Alba-Solinvest Cu[illegible]

(a. s.)

Interregionale - Dopo i recuperi [illegible] Saviglianese e Biellese

E il campionato riparte da tre (solo per «maghi» e Pinerolo)

La capolista [illegible] quota 29, i torinesi a 26, i bianconeri a 25 - Domenica sfida verità

Perde la Saviglianese, pareggia la Biellese: il campionato riparte da tre per i «maghi» e per il Pinerolo, da [illegible]4 per i bianconeri di Gianni Mialich. E il discorso promozione si riapre con la corsa allargata anche alla Levante e (forse) alla Cairese.

La classifica al vertice rimane abbastanza immutata (ma non per il Pinerolo), con la capolista che non riesce a sfondare il muro dei trenta punti e la Biellese che impatta su un terreno impossibile con il [illegible] I [illegible] gasti di Chiavegna rimangono a quota 29, seguiti dai torinesi di Sacco a 26 punti, e dai lanieri a quota 25. Ma dopo le tre protagoniste ecco una sorprendente Levante (23 punti), talonata da una [illegible] a ritmo alterno.

A metà classifica il gruppone aumenta e [illegible] quattro punti [illegible] [illegible]: il Savona a [illegible] l'Albenga e il Cuneo a 18, il Saint-Vincent e il Moncalieri a 18 e l'Aosta a 17 (ottimi i due punti conquistati [illegible] contro che permettono ai rossoneri valligiani di uscire dalla zona calda della bassa classifica).

La classifica va ancora aggiornata con il recupero Acqui-Albenga, rinviato per l'ennesima volta a causa del maltempo.

Dopo diciannove giornate il campionato riparte con più interesse e già domenica (sul neutro di Monc[illegible] ci sarà la prima partita [illegible]: la Saviglianese incontrerà il [illegible] scontro fra la prima e la seconda, mentre la Biellese dovrà sondare le capacità offensive del Sa[illegible] (giocherà con la squadra allievi o con i titolari!). Il Cuneo sarà invece impegnato sul campo Agnelli di Torino [illegible] il Nizza Millefonti che annaspa a quota 13 in classifica. La quinta giornata è completata [illegible] Albenga-St-Vincent, Aosta-Moncalie[illegible] Cairese-Acqui, Juve Domo-Imperia e il derby della Liguria tra Levante e Vado.

Fiorenzo Panero

La biellese ha [illegible] un punto alla Saviglianese

MONCALIERI — [illegible] Biellese ha [illegible] un punticino alla capolista Saviglianese, che mercoledì [illegible] Aosta aveva incassato la prima sconfitta esterna [illegible] stagione. Uno a uno il punteggio finale, un risultato ineccepibile, a conclusione [illegible] una partita [illegible] tra le più [illegible] del torneo sul piano [illegible] combattività.

Nonostante il gol di vantaggio messo a segno poco dopo [illegible] mezzora e il continuo sbracciarsi di Mialich (l'allenatore [illegible] le troppe grida è stato espulso a metà ripresa), [illegible] Biellese non è riuscita a imporre il proprio [illegible] [illegible] [illegible]elle aspettative.

Mialich ha schierato lo stesso undici che aveva sbancato domenica St-Vincent rischiando sia Evangelisti sia Mauro, con Cavagnetto unica punta fissa.

La partenza è stata di marca bianconera ma è stato il Moncalieri a creare la prima palla-gol.

Al 34' l'undici di Mialich è passato in vantaggio con Cava[illegible] Il bomber ha raccolto un invito di Rigan[illegible]i e da posizione centrale ha [illegible] l'angolino [illegible] sinistra di Biscatto: 1-0.

[illegible] è arrivato l'1-1 con un diagonale di Milani da fuori area a seguito [illegible] una corta respinta difensiva su angolo [illegible]

L'ultima mezzora è stata di [illegible] bianconera ma l'unica vera emozione si è avuta all'88' quando l'arbitro ha fischiato un fallo [illegible] un [illegible] di secondo prima che Rigamonti deviasse in rete un traversone [illegible] Mazzuro. **r. ayn.**

Scontro al Palasport tra Giornalino e Arengo

Basket, si ripropone il derby Alba-Asti

L'Abet di Bra al «Ruffini» di Torino - Gli Amatori ci riprovano

ALBA — Per la quarta giornata di ritorno del campionato di serie C di basket il Giornalino ospita domani alle 21 nel palazzetto dello sport di corso Langhe l'Arengo di Asti in una gara molto importante per gli albesi.

Oltre alla tradizionale rivalità fra Alba e Asti, che investe non solo il settore sportivo, c'è la presenza nelle file degli ospiti di ben tre ex come Di Ciaula, Bologna e Di Cunzi, che renderanno ancora più pepato il confronto.

Inoltre c'è il ricordo della partita dell'andata quando gli albesi vennero sconfitti ad Asti dopo aver disputato un buon incontro.

Tra le file del Giornalino c'è un grande desiderio di rivincita, anche se l'impresa non sarà facile visto il valore degli avversari che sono nelle zone alte della classifica, al quarto posto, con 20 punti all'attivo (dieci in più del Giornalino).

Gli albesi sono però reduci dalla vittoria esterna di Torino con il Cerea e appaiono caricati al punto giusto. Dovrebbero inoltre essere a ranghi completi, cosa non capitata da parecchio tempo a questa parte. Anche Covre, ripresosi dall'influenza, dovrebbe essere della partita. *(a. s.)*

BRA — Si gioca domani nel tempio del basket. Il Palasport al parco Ruffini, l'incontro San Paolo Abet: una gara molto importante sia per i padroni di casa, delusi da un campionato che avevano cominciato con grandi ambizioni, sia per i braidesi, sempre in zona retrocessione nonostante i quattro punti conquistati nelle prime due partite del ritorno.

Più ancora del valore degli avversari, i dirigenti dell'Abet temono il prestigio della sede: «Giocare al palasport di Torino per una squadra di provincia è un'esperienza emozionante: speriamo che i ragazzi non scendano in campo troppo frastornati. Per il resto, ci ostiniamo a pensare a un risultato aperto: il San Paolo è una formazione ricca e blasonata, noi siamo gli ultimi arrivati ma finora abbiamo dimostrato un certo coraggio e siamo in netta ripresa. A differenza che con il Mortara, che pure ha faticato a piegarci, quella di domani non è una partita per dilettanti ma per tenaces».

Come sempre la società fa appello ai tifosi affinché in buon numero seguano la squadra: «Torino è vicina, un incontro di basket al Ruffini è un grande spettacolo e la presenza di qualche sostenitore ci darà l'illusione di essere a casa».

(g. m.)

SAVIGLIANO — Tornati al successo con l'Agnelli nell'ultimo turno, gli Amatori basket Savigliano hanno la possibilità di compiere un ulteriore passo avanti in classifica nella quarta giornata di ritorno del torneo di serie D.

Domani i saviglianesi di Enrico Testa saranno impegnati a Torino contro la Crocetta, che in questa stagione non appare all'altezza delle sue validissime [illegible]

Per l'Amatori basket Savigliano non è improbabile un successo che ripeterebbe quello molto netto dell'andata tanto più che con il rientro di Cavallo la squadra ha ritrovato uno dei giocatori più continui e redditizi. *(a. s.)*

[illegible] — Derby cuneese fra Gr Pubblità e Cuneo Mercedes nella quarta giornata di ritorno del campionato di promozione. L'incontro è in programma domenica alle 18.

Sempre domenica si giocherà la partita di Alba fra Albadoro e Mondovì. Gli altri confronti sono in programma domani con le capolista Acsi Saluzzo e Carlo Fossato entrambe impegnate in casa rispettivamente con il Carmagnola e il Moretta. Infine il Ceva riceverà il Pinerolo. *(a. s.)*

Per i dilettanti del ciclocross amatori

Silvio Mattio tricolore

Diciotto anni, fratello di Claudio, ha battuto nel Bresciano il campione uscente Ventura - Allenamenti a Piasco

PIASCO — Silvio Mattio, meccanico di 18 anni, si è laureato campione d'Italia di ciclocross amatori nella categoria dilettanti.

Mattio, che è fratello di Claudio, noto alle cronache ciclistiche cuneesi per aver vinto tra l'altro un'edizione del Giro delle Valli, ha conquistato il titolo a Travagliato, in provincia di Brescia, battendo il campione uscente Claudio Ventura di Varese.

«E' stata una gara molto bella e appassionante: il percorso, pressoché tutto in piano, era molto fangoso e con tanta neve. Con Ventura ho praticamente compiuto tutto il percorso e, a un chilometro dall'arrivo, sono scattato, acquistando un vantaggio di cento metri su di lui», racconta Silvio, per il quale il ciclocross è una passione re[illegible]

«Ho iniziato a correre in settembre, stimolato da mio fratello. La stagione su pista, però, era terminata e ho cominciato ad allenarmi per la gara di ciclocross: ho partecipato ad alcune corse, visto che ottenevo dei buoni piazzamenti, ho insistito fino ad arrivare al campionato italiano».

Allenato da Claudio (che lo scorso anno è entrato a far parte di [illegible]eria della Valeo di Mondovì, dopo aver gareggiato per anni con la maglia dell'Export Fino Mainia), Silvio Mattio ha sfruttato ogni momento di libertà dal lavoro per correre nei prati e nei boschi di Piasco, in bicicletta o a piedi, immergendosi nella neve.

«A dire il vero, però, il mio obiettivo è la [illegible] su pista più che il ciclocross. Col pensio di passpiare nella prossima stagione, sempre con i colori della Biel Ciachietti di Dronero, nella categoria dilettanti degli esordienti e spero di ripetere i buoni risultati [illegible]».

Il [illegible] Claudio, però, non nasconde un'ambizione: «Ci siamo proposti di arrivare a disputare il campionato italiano su strada [illegible] il terrà in Calabria».

Alberto Gedda

Silvio Mattio ha vinto il campionato di ciclocross amatori

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: L'ebbrezza, con S. Granzi (erotico).
FIAMMA: Quelli dell'ascensore sull'aere, con Chris Lemmon, L. Bridges (brillante).
ITALIA: Matrigna voglione.
MONVISO: L'amore e il sangue, di P. Vernaviin.
NAZIONALE: Il commissario Lo Gatto con Lino Banfi [illegible]

ALBA

CORSO: Labyrinth, con D. Bowie (fantasy).
SIDEN: Oltre ogni bella, con F. Fawcett (drammatico).
MOSETTA: riposo.

BARGE

COMUNALE: Nostalgia di un amore, con S. Speck.

BRA

IMPERO: Carta stradale, di J. Sheiman, con A. Shelby (fantascienza).
VITTORIA: Otto ogni Guido.

BUSCA

LUX: Mezzo destro, mezzo sinistro, con Gigi e Andrea (brillante).

DRONERO

RIO: Victor Victoria, con J. Andrews (brillante).

FOSSANO

POLITEAMA: SuperFantozzi, con P. Villaggio (brillante).

SALUZZO

CIVICO: Gli aristogatti (ore 16); Per favore ammazzateci mia moglie, con B. Muller (brillante).
ITALIA: Mister Crocodile Dundee, di P. Faiman, con P. Hogan, L. Kozlowski (avventuroso).

SAVIGLIANO

AURORA: Sinfonia di primavera (ore 21).
RITZ: [illegible] di W. Jordan, con M. Caine, B. Hoskins (avventuroso).

FARMACIE

Cuneo: Malvicini, piazza Galimberti 14.
Alba: Sellimo, piazza Risorgimento 5.
Bra: Comunale, via Bruno 25.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Mondovì: Santa Maria, via S. Agostino 16.
[illegible] Filippi, corso [illegible] 58.
Savigliano: Monichiesi, [illegible] Del Popolo 80.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade: (011) 5711, [illegible] 23.23; Alba 36.27.44; [illegible] S. Dalmazzo 78.00.13; Bra [illegible]; Caraglio 61.61.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21; 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nei[illegible]
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): [illegible] di Cuneo, 24.91, Usl 56 Dronero, 91 76.16; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.99.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.38.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49 41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 28, tel. 0171/67.048.

Alle tv

TELECUPOLE

20,30 Simpaticissimi... sotto a chi tocca, spettacolo (1ª parte)
22,00 TG4
22,45 Simpaticissimi... sotto a chi tocca, [illegible] (2ª parte)
0,15 Videocar, rubrica
0,30 Il segno del [illegible], sceneggiato

ERRE CIVICO TV

20,30 Centro, settimanale di formazione
21,35 Dempsey e Makepeace, telefilm
[illegible] Presentazione cinema
[illegible] Telegiornale
22,40 Mondiali di sci da Crans Montana
23,30 Cinemanotte

G.R.P.

0,30 [illegible] horror - [illegible] nare, film di V. [illegible] Boris Karloff

[illegible]

Ringrazio [illegible] cuore il [illegible], Carlo Buratti di Bella che [illegible] guarito dall'asma ta[illegible] che [illegible] da anni.

Renato Mor - anni 59
Via A. Matteotti 47
Verolengo (TO)

AZIENDA INDUSTRIALE VICINANZE CUNEO
RICERCA
OPERATORE C.E.D.
LINGUAGGIO COBOL
Età: dai 23-30 anni, in possesso di diploma scuola media superiore.
Costituisce elemento preferenziale esperienza triennale acquisita in posizione analoga.
Si prega inviare curriculum vitae, recapito telefonico a: Publikompass 366 - 10100 Torino

COMUNE DI RIFREDDO
PROVINCIA [illegible] CUNEO
Vista la Legge n. 10 del 28 gennaio 1977;
Vista la delibera del C.R. del 5-8-1986 n. [illegible]
INVITA
tutti coloro che intendono procedere a nuovi interventi edilizi o a trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio comunale a segnalare entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Amministrazione Com.le le loro previsioni ed intervento edilizi per il triennio 1987-1989 affinché l'Amministrazione Com.le possa addivenire alla formazione del 1° P.P.A.
IL SINDACO
cav. Luigi Sorello

[illegible]
PROVINCIA DI [illegible]
IL SINDACO
informa che con la deliberazione n. 48 del 25-10-1986 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso gli Uffici Comunali per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma, della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne vi[illegible] durante l'orario d'ufficio.
Gottasecca, li 5-2-1987.
per IL SINDACO
L'ASSESSORE ANZIANO
Sertola Federico

COMUNE DI CAMERANA
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
informa che con la deliberazione n. 103 del 20-12-1986 il Consiglio Comunale ha approvato l'integrazione alla relazione Geologica del Piano Regolatore Generale Comunale e che la stessa è depositata presso gli uffici comunali per la durata di 30 giorni decorrenti dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma, della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione durante l'orario d'ufficio.
Camerana, li 5-2-1987.
IL SINDACO
(Pier Giorgio Giacchino)

PAOLINA B
Discoteca a Borgo San Dalmazzo
aperta a tutti
VENERDI', SABATO e DOMENICA
pomeriggio e sera
SABATO e DOMENICA
(dame gratis)

[illegible]
AGENZIA DI MONDOVI'
C.so Statuto 26
DIVENTARE
CONSULENTE ASSICURATIVO FINANZIARIO
CON NOI
Se Lei è:
- un giovane di età compresa tra i 25 e i 35 anni
- convinto che la Sua cultura sia strumento da utilizzare per il Suo successo professionale
- desideroso di intraprendere una carriera commerciale in un settore dinamico e di grandi opportunità
- alla ricerca di un'azienda che [illegible] dia la possibilità di esprimere tutto il Suo potenziale attraverso un lavoro di équipe e una continua formazione professionale...
[illegible]
Non Le chiediamo nessuna precedente esperienza di vendita: costruiremo il Suo bagaglio professionale, portandoLa a conoscenza dei nostri servizi e formandoLa al sistema di lavoro e allo stile professionale che ci contraddistingue.
- Se ciò La interessa contatti telefonicamente l'Agente Generale di Mondovì sig. FARCHETTO Tel. 0174 42.384 (sabato escluso). Le fisseremo al più presto un appuntamento. La zona di attività è il Monregalese e Fossano.
AGENZIA GENERALE DI MONDOVI' - Corso Statuto 26

CAVALLO CENTER
[illegible] il tuo [illegible]
PER L'INVERNO 87 - APPROFITTA DEI
SALDI
SALDI + SALDI
SCONTI DAL 10% AL 60%
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO SCI E MATERIALI TECNICI di tutte le grandi marche nazionali e estere
SUPERSPECIALISTI
sci fondo, sci escursionismo, sci alpinismo
c'è sempre l'occasione del risparmio!

LE CUPOLE
Se non ci fosse stata una serata così avremmo dovuto INVENTARLA
QUESTASERA SUPERLISCIOMANIA
con i
CARAVAN CENTER
MOLTOSRAVER
DOMENICASERA
MARCO FINOTTO
LISCIOALLA GRANDE

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
Domenica 8 febbraio al CLUB
L'ALTRO MONDO con le
RAGAZZE FAST FOOD
per una domenica sera tutta «DRIVE IN»

Ieri la risposta del presidente Magnani

Genova e Regione: lite per il «Carlo Felice»

«I [illegible] calcoli [illegible] giusti» - Mancano due miliardi per il teatro

GENOVA — A quanto sa[illegible] il contributo per il risarcimento dei danni di guerra del Teatro dell'Opera Carlo Felice di Genova? E' in corso un valzer delle cifre tra il [illegible] e la Regione, perché i due enti differisco[illegible] nelle loro valutazioni [illegible] palo di miliardi.

La Regione, questo [illegible] chiarito subito, non esborsa di tasca propria il denaro, ma, per destinazione a compiti stabiliti dalla legge, è una specie di «cassa» (peraltro di passaggio) dei [illegible] che [illegible] dati ai [illegible] 6[illegible] per la realizzazione di opere pubbliche.

Ora l'amministrazione comunale si aspettava 28 miliardi, mentre la Regione ha «passato» soltanto 26 miliardi. Di qui, da parte di politici e di tecnici, un'accusa all'ente territoriale «maggiore» di aver stanziato.

Il progetto contestatissimo, firmato dagli architetti Rossi e Gardella, infatti, dovrebbe costare, sulla carta, quasi 120 miliardi; il recupero [illegible] fondi necessari è quindi un problema delicatissimo, dal momento che la copertura finanziaria completa per la costruzione della [illegible] «chiavi in mano» non esiste ancora e non mancano [illegible]zioni in proposito.

Secondo l'appalto, il teatro distrutto dalle [illegible] 1946 dovrebbe essere ri[illegible]cato in soli mille giorni.

Ora, in margine alla vicenda dei [illegible] sui danni di [illegible] la Regione ha convocato [illegible] pomeriggio un [illegible] commissari per [illegible] al Comune di Genova come non vi siano mai stati errori.

Ecco la cronistoria della pratica. Il Comune di Genova aveva accertato i danni di guerra nell'ordine di 26 miliardi e 430 milioni. Il Provveditorato alle Opere pubbliche e l'ufficio ligure del Genio Civile hanno compiuto un'ulteriore ispezione e hanno fissato la cifra in valori pressochè eguali: il Provveditorato 24 miliardi e 445 milioni; il Genio Civile 26 miliardi e 494 milioni.

La pratica, con i due pareri, veniva inviata [illegible] Regione Liguria. Il ministero dei Lavori pubblici nell'ottobre del 1986. Così si arrivava a livello ministeriale a fissare la valutazione e la successiva liquidazione nell'ordine di 24 [illegible] e 445 milioni.

«Fin qui il compito, soprattutto tecnico della *Regione* — ha commentato ieri il presidente della giunta Rinaldo Magnani —. *D'altro canto l'amministrazione comunale ha il pieno diritto di effettuare, come prevede la legge, tutti i ricorsi che vuole. Può presentare, tramite la Regione, una richiesta di aggiornamento della valutazione al ministero dei Lavori pubblici, giocando sul fatto che dal 1986 a oggi la cifra potrebbe essere lievitata*».

Fin qui le discussioni tecniche: ma è fin troppo ovvio che [illegible] i due enti [illegible] «incomunicabilità» esiste ancora e che, in linea di massima, il [illegible] Carlo Felice è differito.

Infatti, pur condividendo la scelta [illegible] ricostruzione, la Regione, in tutte le [illegible] secondo [illegible] marcia del Comune [illegible] prevede il completamento del [illegible] entro mille giorni, si dovrebbe cominciare entro la fine di febbraio e comunque non oltre il mese di marzo.

L'area dove [illegible] tro, del quale resta soltanto il frontale neoclassico opera dell'architetto C[illegible]no, è stata nel frattempo completamente recintata.

[illegible]lo Lingua

Genova: la morte di Egidio Cressi, industriale subacqueo

Il pioniere dei fondali

Aveva 84 anni - La sua azienda, fondata subito dopo la seconda guerra mondiale, è considerata tra le più importanti d'Europa - E' specializzata in materiale per [illegible] - Le famose «pinne a rondine»

GENOVA — *Cominciò negli Anni Venti come impiegato di banca — allora ritenuta carriera prestigiosa e sicura — [illegible]gidio Cressi, pioniere dell'attività subacquea, scomparso all'età di 84 anni.*

E quando decise di abbandonare lo sportello di cassiere per avventurarsi sull'esplorazione dei fondali marini, con l'intento di ricavarne una professione, fu uno choc per la famiglia che temeva non solo la perdita del «posto sicuro» ma i pericoli che, a quel tempo, comportava un'immersione prolungata, con il solo ausilio di maschere ricavate da camere d'aria di auto e di [illegible] pinne fatte [illegible] casa tagliando [illegible] gomma con forbici [illegible] sapponiere.

Ma aveva avuto ragione lui, «u sciu Egidio», nel prevedere un grande futuro dei sub, inizio come sport ma anche come industria.

Oggi l'azienda fondata subito dopo la seconda guerra mondiale ha 80 dipendenti, un fatturato sui 12-14 miliardi ed è considerata fra le più importanti d'Europa.

E' fornitrice della Marina militare (in particolare dei «marinos» italiani del Varignano) ma si occupa soprattutto [illegible] sport: attrezzature per immersioni fino a 50 metri.

La prima ditta [illegible] Egidio [illegible] si chiamò «Il pescatore subacqueo»: un tentativo [illegible] oggi può apparire artigianale, modesto, ma che allora fu il primo concreto segnale [illegible] [illegible] avvicinare masse [illegible] giovani ai fondali [illegible].

Come, [illegible] effetti, è avvenuto. Merito anche di questo ardimentoso ligure, capelli [illegible] ti, portamento eretto, se l'Italia — e particolarmente [illegible] nostra regione — ha una posizione [illegible] nell'industria europea del settore.

Diceva spesso Egidio Cressi: «Il fondo del mare è troppo bello per essere riservato solo a pochi audaci, a pochi fortunati. Bisogna dare [illegible] sportivi le possibilità tecniche di immergersi».

Negli [illegible] Settanta le attrezzature uscite [illegible] «C[illegible]» erano già considerate all'avanguardia della produzione.

Poi vennero le famose «pinne a rondine», la maschera che copriva il naso e fu chiamata «Pinocchio», [illegible] tute a prova [illegible] qualsiasi temperatura, [illegible] accessi sportivo e industriale di [illegible]dio [illegible] contribuirono [illegible] imprese di Luigi Ferraro e di Durand de la Penne, i temerari [illegible] piccoli scafi (furono chiamati «maiali» per la loro forma tozza) che sotto il pelo dell'acqua violarono [illegible] [illegible] alleate [illegible] [illegible] e [illegible] Gibilterra.

L'eco di quelle imprese aveva suscitato emulazioni, naturalmente a [illegible] spiaggia: e, lentamente, quello del sub divenne sport di massa.

«Si deve a Cressi — disse una [illegible] Duilio Marcante, un altro pioniere dell'under sott'acqua, anch'egli scomparso — se le prime intuizioni consentirono non solo un allargamento [illegible] [illegible] sportive, [illegible] un impulso all'industria petrolifera [illegible] utilizzò i subacquei per ricerca di giacimenti nei fondali di tutti i mari».

Egidio Cressi non fu [illegible] un ricercatore o un industriale, ma anche uno sportivo militante: corse i suoi rischi, (a immersione fu colpito due volte da sincope.

«E [illegible] in apnea con una gamba sola, avendo l'altra inutilizzata a causa di un incidente stradale», è uno dei ricordi di Luigi Ferraro, medaglia d'oro per le sue azioni coi «maiali».

Con Egidio Cressi la Liguria ha continuato una lunga tradizione sub: dal palombe[illegible] dell'«artiglio» a [illegible] «rostro» che salvano nelle profondità [illegible] fra Imperia e Albenga recuperando reperti romanici, alla ricerca delle vene petrolifere nel Mar Rosso e nei mari del Nord, all'attuale commercializzazione di attrezzature che hanno affermato, in questo comparto, il made in Italy [illegible] mondo.

Cressi era un uomo schivo, [illegible] «Era molto amico di Cousteau e avrebbe potuto [illegible] la stessa popolarità del [illegible]o francese, solo che avesse accettato di uscire dal suo riserbo; [illegible] riodità che in tutta la sua vita abbia concesso un'intervista», dicono in azienda.

Da alcuni anni si era ritirato, lasciando la «Cressi» alla guida di uno dei nipoti, Leopoldo Antonio, 35 anni.

Guido Coppini

Egidio Cressi

IN TRENTAMILA PER 60 POSTI DA BIDELLO

Genova. Diciottomila giovani hanno partecipato ieri mattina presso il palasport [illegible] Fiera Internazionale di Genova alla prova per un concorso di 60 posti di bidello nelle scuole comunali genovesi. I giovani hanno risposto a 150 quiz nel tempo di un'ora e mezza. Oggi sarà la volta di altri 12 mila. La prova [illegible] [illegible] martina non pochi ingorghi e code nel quartiere fieristico della [illegible]. Tutti gli [illegible] [illegible] [illegible] attendere per [illegible] e sottoporre i loro documenti al controllo. L'afflusso in due giorni di trentamila giovani provenienti da tutta la Liguria [illegible] ancora una volta messo a fuoco in maniera drammatica il problema della disoccupazione giovanile

Una legge della Regione

C'è l'esame per le guide

Per poter accompagnare i turisti

GENOVA — Il Consiglio regionale ha approvato la legge che regola una tra le professioni fondamentali del [illegible] la guida turistica. Quattro anni dopo la legge quadro, varata dal governo per mettere ordine in tutto il Bel Paese che tanto piace agli italiani e ai forestieri, anche la Liguria si è messa in riga ed ha detto di sì all'atteso provvedimento.

D'ora in poi chi vorrà pulire i [illegible] dovrà [illegible] autorizzato. E per ottenere [illegible]orizzazione occorrerà [illegible] [illegible] esame, dimostrare il grado effettivo di professionalità e, in particolare, la conoscenza delle lingue. Per sanare i casi abusivi, numerosi soprattutto in provincia d'Imperia, la Regione ha previsto una sessione straordinaria d'esami.

La legge è passata senza obiezioni. Si è astenuto solo il missino Bornacin («E' un [illegible]to dovuto, si applica soltanto una precisa disposizione di una legge dello Stato», ha affermato). A favore i comunisti perché, come ha sostenuto il consigliere Trucchi, [illegible] *pone fine all'abusivismo, grosso ostacolo [illegible] sviluppo [illegible] professionalità*». Il dc Ourassino, invece, ha sottolineato che «*questa legge era da anni attesa dagli operatori del settore*».

Ma perché, che cosa succederà prima? Questo: che chiunque potrà improvvisarsi accompagnatore, guida turistica, prendere per mano un gruppo di visitatori, [illegible] [illegible] stranieri, portarli in una certa località illustrare le [illegible]ttieristiche e le [illegible] del luogo, la storia, la geografia, la gastronomia, [illegible] [illegible] [illegible]ida turistica.

Edoardo D'Amico, presidente nazionale della categoria, ha sostenuto al recente convegno di Genova: «*L'abusivismo occasionale non potrà mai essere eliminato. Come si fa ad impedire ad uno studente, ad un professore, di spiegare, mettiamo a Dolceacqua, la storia del castello [illegible] Doria? [illegible] [illegible] intendo il fenomeno [illegible] guide che accompagnano gruppi di turisti dall'estero. All'arrivo in Italia dovrebbero passare il bastone [illegible] staffetta ad una guida turistica locale, il che non avviene, nonostante esista il principio [illegible] ognuno deve operare nell'ambito del proprio territorio*».

La legge è già un passo avanti. L'assessore regionale al Turismo, Ernesto Bruno Valenziano, commenta: «*E' tutta l'organizzazione turistica della Liguria che si sta aggiornando e riorganizzando. Mi auguro, dopo l'approvazione di questa legge, che anche quella relativa alla creazione delle Apt [illegible] trovare un rapido sbocco in Consiglio*».

L'estate è già vicina: forse sarebbe meglio rinviare all'autunno il commissariamento [illegible] Aziende di soggiorno e degli [illegible] provinciali che, in questi mesi, devono occuparsi [illegible] promozione e preparare il [illegible] delle manif[illegible]estive.

Pier Paolo Cervone

Portofino, un [illegible] di ristoratori in missione negli States

Il «ricatto» degli spaghetti

Sole e specialità gastronomiche, due «armi» per riportare gli americani in Liguria - Positivo il bilancio dell'iniziativa promozionale, a cui ha partecipato anche il sindaco Gazzolo

PORTOFINO — Sole e spaghetti. Un'immagine forse [illegible] po' superata, ma che [illegible] efficacemente [illegible] sa, secondo il pensiero americano, sono sempre state le «doti» migliori del nostro Paese.

Un'immagine che, nelle ultime stagioni turistiche, [illegible] aver perso [illegible] smalto di un tempo.

Ne sa qualcosa la Liguria e la Riviera di Levante in particolare, che di questo [illegible] è rimasta vittima.

Evidentemente, però, il clima mite e la buona cucina sono attrattive che non si dimenticano tanto facilmente. Ne è la prova il successo riscosso da [illegible] gruppo di ristoratori liguri, che si sono recati negli [illegible] Uniti in «missione» promozionale e gastronomica, e sono tornati a casa pieni di [illegible]

«*L'impressione che ho avuto è stata più che positiva*», commenta Augusto «Puppo» Gazzolo, sindaco [illegible] Portofino e proprietario, nel Borgo, dello «Stella», [illegible] quattro ristoranti (insieme [illegible] l'«Antica trattoria del Boi», «Zeffirino» di Genova e «Lord Nelson Pub» di Chiavari) presenti al «tour» organizzato dall'Orpi, l'associazione [illegible] ristoratori professionisti.

«*L'esperienza è stata positiva, perché abbiamo potuto ammirare da vicino il modo di lavorare dei colleghi [illegible] ricani*», conferma Gazzolo, rientrato ieri dagli [illegible] dove ha trascorso due settimane, ospite di una dozzina di celebri ristoranti gestiti da italoamericani.

Positiva perché sono stati presi contatti per una [illegible] collaborazione [illegible] prevede, fra le altre cose, [illegible] scambio di [illegible]ochi fra la Liguria ed alcune città americane come New York e Los Angeles, e l'inserimento di alcuni ristoranti liguri in una delle guide gastronomiche più prestigiose a livello internazionale.

Ma l'esperienza americana è stata interessante anche [illegible] punto di [illegible] turistico.

Conferma infatti Gazzolo: «*L'atmosfera [illegible] è ben diversa da quella che si respira [illegible] l'anno [illegible] quando c'era una certa diffidenza nei confronti del nostro Paese*».

L'87 sarà l'anno del ritorno alla grande del turismo americano?

A quanto riferisce Gazzolo, l'opinione pubblica degli «States» è convinta di sì. Giornalisti, autorità e operatori turistici statunitensi che hanno avuto modo di incontrare la delegazione ligure lo hanno confermato [illegible] persona.

[illegible] [illegible] vigilia di un nuovo «boom» del turismo d'oltreoceano? «*Vorrei poterlo dire con maggior sicurezza* — commenta Gazzolo —; c'è ancora *qualche incognita, come il forte calo del dollaro. Il nostro Paese, adesso, è molto meno competitivo di un tempo. Vedremo come succederà nei prossimi mesi*».

Ma gli sforzi fatti per tre[illegible] nuovi [illegible] [illegible] turistico (in questo caso attraverso la gastronomia d'alto livello) dimostrano che le prospettive ci sono. Sole e spaghetti restano sempre una buona carta da giocare.

Raffaella Quaquaro

■ Una boutique di Hermes a Portofino

PORTOFINO — Mondanità e eleganza sono i due elementi attorno ai quali ruota da sempre il mito di Portofino. In base a questo principio, è stata siglata un'unione commerciale — quella fra il gruppo genovese Gadola e la maison parigina Hermes — de[illegible] a sicuro successo.

Il «matrimonio» tra gli imprenditori genovesi e la celebre [illegible] si concretizzerà ben presto nell'apertura di una boutique nel Borgo, in via Roma.

L'avvenimento sarà salutato da una grandiosa festa mondana che avrà luogo a Portofino ai primi di aprile, e che attirerà centinaia di vip, personaggi del mondo della politica, dello spettacolo, della finanza e della cultura.

Consegnato ai sindacati il piano per il salvataggio dell'azienda

Tubi in plastica e un supermercato nel futuro della Fit di Sestri Levante?

Si dovrebbero anche [illegible] impianti elettrici - Approvato [illegible] Senato il decreto sui finanziamenti

SESTRI [illegible] LEVANTE — Sono tre [illegible] lavorazioni industriali previste dal piano-Arvedi per il rilancio della Fit Ferrotubi. E' caduto, [illegible] parzialmente, il muro di riserbo che aveva finora coperto il dettaglio delle proposte industriali dell'imprenditore cremonese.

Il progetto è [illegible] infatti consegnato [illegible] giorni [illegible] ai sindacati. Il segretario comprensoriale della Cisl, Gianfranco Lagostena, ne precisa i particolari.

Sono tre le [illegible] in[illegible] prevista dal piano, e precisamente: innanzitutto la lavorazione e la finitura di «colli» prodotti dall'Italsider; i colli sono rotoli di lamiera che a Sestri, con [illegible] speciale laminatoio, do[illegible] essere distesi, temperati, rincorsi, tagliati e riconfezionati.

Poi la produzione, per conto della Dalmine, di un completo[illegible]mpianto di tubi in plastica e di tutta la relativa raccorderia: manicotti, curve, anodi.

Inoltre la costruzione di armadi metallici e [illegible] impianti elettrici per quadri di comando; quest'ultima lavorazione [illegible] effettuata per conto dell'Italimpianti che è una [illegible] principali [illegible]mmatrici», a livello europeo, di tali prodotti.

Infine è prevista la realizza[illegible] di un [illegible]permercato all'ingrosso e di un centro ricreativo e sportivo per i giovani. Quest'ultimo progetto dovrebbe assorbire un centinaio dei 550-600 occupati previsti [illegible] piano Arvedi; non è ancora chiaro se, nelle intenzioni dell'imprenditore, il centro sportivo e l'ipermercato saranno realizzati in un secondo tempo, oppure se l'aumento di un centinaio di occupati (inizialmente [illegible] maestranze dovrebbero [illegible] giorni sulle 600 unità) si registrerà sul complesso delle produzioni.

Al Senato, intanto, è stato definitivamente approvato il decreto che ha sostituito la legge 66, scaduta nel settembre scorso. Dalla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, tra pochi giorni, ci [illegible] sei mesi [illegible] tempo per presentare le domande e i progetti di riavvio e averi quindi la possibilità di costruire dei [illegible]. Il decreto 66 prevedeva 40 miliardi da aggiungere a quanto già ottenuto grazie alle dismissioni siderurgiche (e la Fit, ha già avuto 18 miliardi per gli impianti smantellati). Il nuovo decreto dovrebbe aver aumentato quest[illegible] finanziamento, portan[illegible] a circa 60 miliardi. Sotto il profilo finanziario, dunque, il progetto Arvedi, se verrà accettato dal ministero dell'Industria, potrebbe avere a disposizione quasi cento miliardi di fondi statali e quindi partire già col piede giusto.

[illegible] l'incognita [illegible] altre proposte che [illegible] presentate o anche semplicemente annunciate. Ieri, [illegible] esempio, sono rientrati da Vienna alcuni funzionari Fit, [illegible] cui l'ingegner Alessio Ceretti, che si sono incontrati con i responsabili [illegible] della Tranzoil, [illegible] multinazionale di Houston Texas, che presentò la prima proposta sul riavvio della Fit.

■ Un incontro per l'ambiente a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — L'«Associazione contro il porto» per la tutela dell'ambiente» di Sestri Levante ha promosso per questa sera (ore 20,30, Cinetec comunale di largo Colombo) un incontro aperto ad ambientalisti, amministratori pubblici, sindacato e forze politiche, oltre che naturalmente alla popolazione, incentrato sul contestato progetto del parco di divertimenti «Fantalandia».

All'incontro partecipa, tra gli altri, il presidente di Italia Nostra, il giornalista Mario Fazio.

Inoltre Paolo Muraldi, presidente dell'associazione sestrese ed ex presidente della Federazione nazionale della stampa; Fabrizio Dentici, giornalista e collaboratore de «L'Espresso».

Chi sono, che [illegible] dicono e fanno i cittadini estranei al grande giro del Festival musicale

L'arte sanremese del mugugno

[illegible] — Uno [illegible] sport preferiti dai sanremesi. In questo particolare periodo dell'anno, è la critica ad oltranza nei confronti del Festival. Dice Titti Tudini, del Circolo Biancoazzurro di piazza Colombo: «*Se sul palcoscenico del teatro Ariston c'è un solo mazzo di fiori, per il centrosinistra la scenografia è troppo povera; per il turista, invece, lo stesso mazzo, è uno splendido bouquet. E lo guarda ammirato. Ma non c'è niente da fare: la critica a tutti-i-costi è un vizio dei liguri, dei sanremesi, in particolare*».

Al circolo Biancoazzurro, un locale a metà strada fra il bar ed il club sportivo, [illegible]tercolarsi però [illegible] tv era sintonizzata su [illegible] Uno. Canzonette, invece dello sport: «*Un appuntamento inconsueto [illegible] questo locale*», afferma [illegible] aggiunge: «*Il festival è una manifestazione inevitabile per la città. In questi giorni la sua atmosfera ha [illegible] tutti. Pubblici è sicuramente di Rai: la sua importanza è legata a doppio filo alla presenza delle telecamere di Stato. Non capisco, quindi, le polemiche di questi giorni sul conto di Bertuzzoni*».

Festival di Sanremo, spettacolo nello spettacolo. In molti si domandano: perché non è mai stato fatto un film? E ancora: è possibile trasporre «Sanremo» su una scena teatrale?

Risponde Diego Pesola, attore, direttore artistico del Palcoscenico: «*Il teatro potrebbe ospitare tutto ciò che avviene dietro alle quinte. E' un aspetto diverso, ripetto a quanto accade sul palcoscenico, sotto gli occhi del pubblico. Dietro alle quinte, c'è umanità; nel palco c'è una realtà diversa, più artefatta, costruita ad minima*».

Le rappresentazioni teatrali del Palcoscenico in programma all'Ariston sono state sospese per dare spazio al festival. «La cultura ce la cacciano...», [illegible] scherzosamente Pesola che aggiunge: «*Il festival è una grande kermesse, una sorta di carnevale del costume italiano, una passerella dove [illegible] fanno sfoggio di nuovi look, di nuove manifestazioni di moda. La gente è come fulminata. I problemi [illegible] sempre passano in [illegible] piano. Il pive [illegible] una dimensione a misura d'uomo*».

Mauro Nemenzo

Titti Tudini

Dodo Goya, musicista jazz di Sanremo: «*Il festival deve il suo successo al continuo bombardamento dei mass media. Non riesco a capire come la prima serata abbia potuto destare l'interesse di persone che non siano discografici e addetti ai lavori. E mi riferisco a tutto il pubblico, dallo scienziato all'analfabeta*».

Goya è caustico: «*La vera canzone italiana non è quella che è stata proposta dal festival ma quella dei vari Francesco De Gregori, Paolo Conte, Lucio Dalla, Battisti. Musicisti che non vengono più a Sanremo o non ci sono mai venuti*».

Il calabro contrabbandato [illegible] anche un paragone fra la rassegna di Sanremo ed il mondo del jazz: «*Il festival — dice — lo si costruisce a tavolino. E' più importante il look delle [illegible]. Il jazz è la vera espressione musicale del nostro secolo*».

Il ristorante «Bagutto» di [illegible] detiene un [illegible]: «*Sono stato il primo a tenere aperto di [illegible] nella settimana del festival*», dice Mauro [illegible] che aggiunge: «*Ho iniziato cinque anni fa dopo le lamentele del pubblico e dei protagonisti della manifestazione. Protestavano perché dopo mezzanotte ristoranti più o meno di lusso erano tutti chiusi. Ora sono preoccupato per sabato. Il festival termina intorno alle 3,30. Vuol dire che serviremo cappuccini e brioches al posto della cena*».

Anche Sergio Nicò, della Trattoria del Porto di piazza Bresca, la pensa allo stesso modo: «E' un dovere tenere aperto anche la sera tardi, quando c'è il festival. Lo ritengo un omaggio per clienti e addetti ai lavori».

Gian Piero Moretti

Li ha distribuiti il pci davanti all'Ariston

Volantini per un teatro

SANREMO — «*Sanremo* — scrive il gruppo consiliare comunista in un volantino distribuito davanti al teatro Ariston mentre era in corso la prima serata del Festival — *non possiede, unica forse in Italia, una str[illegible] teatrale pubblica, ma è costretta per ogni manifestazione, festival compreso, a ricorrere al noleggio di strutture private*».

La denuncia del gruppo comunista aggiunge che l'amministrazione comunale grava il proprio bilancio di una cifra molto vicina ai 400 milioni annui per locazioni passive a fondo perduto, che corrisponde quasi essenzialmente al proprietario del complesso Ariston, sede negli ultimi anni della prestigiosa gara canora.

«*Una tale somma* — scrivono — *potrebbe trasformarsi in una valorizzazione (mutuo o lasciti per la costruzione di un teatro di proprietà comunale*». In pochi anni Sanremo potrebbe disporre dunque non solo di un teatro proprio, ma anche di un nuovo edificio che potrebbe arricchire il patrimonio comunale.

Per risolvere il problema viene indicato il cinema teatro Astra, chiuso da tempo, che può ancora essere acquisito dal Comune. «*L'Astra dispone già di mille posti a sedere e, con delle opportune ristrutturazioni, potrebbe trasformarsi nel tanto agognato teatro civico e adattato ad ospitare anche un certo [illegible] di slot-machine, che attualmente [illegible] nei pressi del casinò*».

Questo è il suggerimento dei comunisti che mercoledì si sono presentati compatti davanti all'Ariston ad effettuare il volantinaggio destinato anche agli ospiti del festival, ma a Sanremo c'è anche chi suggerisce l'installazione permanente di un teatro tenda che potrebbe agevolmente sostituire il teatro in muratura.

Del problema comunque si parlerà in Consiglio comunale a festival concluso. In quella occasione verrà riproposta la mozione già approvata all'unanimità lo scorso anno.

r. a.

■ I Duran Duran a Villanova

VILLANOVA — Atterrerà alle due e mezzo oggi pomeriggio l'aereo che trasporta, con destinazione finale Sanremo, gli attesissimi Duran Duran. E poi a Sanremo dicono che l'aeroporto a loro non serva.

■ Festival Le «dirette» di «RMC»

SANREMO — Radio Montecarlo, per oltre 7 ore al giorno, organizza «dirette» dal grande palco mobile installato in piazza Colombo. Un'auto dell'emittente monegasca, inoltre, percorre le strade di Sanremo, per interviste volanti. La presenza di «RMC» a S[illegible] una prosegue una lunga tradizione.

I capigruppo della maggioranza si incontreranno nella sede dc

Ore contate per il Pippione bis Martedì parte la «verifica»

Si vedranno i leader dell'attuale quadripartito - Poche speranze di [illegible] accordo

SANREMO — «C'è qualcuno, qui a Sanremo, che continua ad inventarsi Berlusconi e tutta una serie di incontri, contatti e trattative segrete fra il Comune e Milano, per definire la gestione del prossimi festival della canzone. E' una fatica inutile: il festival è nato con la Rai e fino a quando a Sanremo la democrazia cristiana avrà voce, si continuerà sulla stessa strada. Ci sono due precisi ordini di motivi: la Rai è la più importante e, poi, non si abbandona mai la via vecchia per la nuova».

Napoleone Cavaliere, assessore al Turismo negli Anni Settanta e attuale segretario comunale della dc, è furioso. Dopo la spaccatura avvenuta nell'ultima riunione di giunta, l'amministrazione Pippione ha le ore contate.

Ormai, è opinione diffusa, le speranze di una ricomposizione della crisi sono ridotte al lumicino.

Fino a ieri [illegible] soltanto i [illegible] partiti convergenti (psi, psdi, pli) a [illegible] rifica [illegible]. Ora la vogliono tutti, in particolare i consiglieri comunali [illegible] stessa democrazia cristiana.

Martedì, appena dopo il festival, si incontreranno nella sede democristiana di piazza Eroica i capigruppo e i segretari politici dei quattro partiti superstiti del vecchio «pentapartito» (il pri, com'è noto, è passato all'opposizione). Obbiettivo, la ricucitura di uno strappo che difficilmente si potrà rimettere insieme.

Per tentare l'impossibile amalgama del tessuto democristiano, invece, è stato «inventato» un convegno, metà politico, metà spirituale, che avrà luogo domenica 15 febbraio [illegible] convento dei Padri Domenicani, a Taggia.

Vi prenderanno parte la direzione provinciale, i consiglieri comunali e i membri della direzione [illegible].

Arduo il compito del segretario provinciale Angelo Dubertì: al termine [illegible] dibattito, dovrà ascoltare la «confessione» dei singoli esponenti del suo partito e, quindi, decidere le sorti del sindaco e dell'attuale maggioranza.

Dice ancora Cavaliere: «[illegible]tro dei *10*, nell'[illegible] del *quadripartito*, [illegible] *per contarci e dare il via alla programmazione 1987; quello del 15 per una verifica della reale consistenza della dc*».

Dopo la rottura in giunta dell'altro giorno (provocata dalle modifiche alla convenzione sul festival) Dario Conti, vicesindaco psi e Umberto Sottocasa, assessore alla Finanza, pli, non si sono più fatti vedere a Palazzo Bellevue. Una assenza chiaramente polemica.

Franco Solerio, psdi, assessore al Personale, ieri era regolarmente al [illegible] posto. «*Non ho voluto votare la pratica perché è stata gestita soltanto a livello democristiano, senza alcuna collegialità*» dice.

Secondo Solerio la crisi si potrà evitare soltanto ripartendo i metodi di gestione della giunta «*sui binari della correttezza politica*».

Il rimpasto a questo punto sem[illegible] inevitabile. Difficile intuire, per il momento, se l'obbiettivo è il sindaco Leo Pippione o l'intera giunta.

Gian Piero Moretti

Napoleone Cavaliere

Anche Cipresso chiede più fondi

CIPRESSA — Il Consiglio comunale di Cipressa ha approvato l'ordine del giorno sulla finanza locale proposto a tutti i Comuni dall'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani). E' un documento di protesta verso il decreto legge 922 del 30 dicembre scorso.

La prevenzione dei tumori

IMPERIA — «*Possibilità attuali nella prevenzione dei tumori*»: è il tema della conferenza che il prof. Leonardo Santi, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori, terrà domani alle 14,30 nel salone del Liceo Vieusseux a Porto Maurizio.

La conferenza è organizzata con la collaborazione [illegible] Lions club.

Cominciato ieri il processo per il furto della bara a Taggia

Legali le intercettazioni?

Braccio [illegible] ferro [illegible] accusa [illegible] sulle prove basate sulle telefonate - Gli imputati, Rocco Di Paola ed Epifanio Abate, respingono ogni [illegible] - «La notizia del trafugamento l'abbiamo saputa [illegible] giornali»

SANREMO — Un [illegible] braccio di ferro tra difesa e accusa sulla validità delle intercettazioni telefoniche ha occupato ieri la prima udienza del processo per il trafugamento, il 10 febbraio 1986, della bara di Maria Liprandi del cimitero di Taggia.

Com'era prevedibile, la discussione in aula ha aggiunto poco o niente a quanto emerso dall'istruttoria, e difficilmente il dibattimento (rinviato a lunedì 16 febbraio, alle 14, per la requisitoria del p.m., le arringhe dei difensori e la sentenza) riuscirà a fa[illegible] piena luce sulla vicenda.

Il processo [illegible] gioca quasi tutto su una telefonata del 13 marzo 1986, partita da una cabina di Pietrabbondante (un piccolo centro in provincia di Milano), diretta all'[illegible] Negro, figli di [illegible] Liprandi, e intercettata [illegible] carabinieri.

Poche parole («*Qui l'ultimo non nato: siamo quelli che hanno rubato tua madre*») che sarebbero state pronunciate da uno degli imputati ora alla sbarra, Epifanio Abate, 31 anni, di Pietraperzia (Enna), detenuto ad Imperia. Dalla stessa cabina sarebbe stata fatta, poco prima, un'altra chiamata attribuita al secondo accusato, Rocco Di Paola, 28 anni, di Rosarno (Reggio Calabria), in cui si chiedeva alla Sip il numero di casa dei Negro.

Secondo gli avvocati difensori (Roberto Moroni [illegible] remo per Di Paola e Mario Murgo [illegible] per Abate), quelle due registrazioni non possono essere uti[illegible] questo processo. Ha spiegato Moroni: «*Si tratta di intercettazioni svolte nell'ambito di un'altra inchiesta, per traffico di stupefacenti, in cui sono coinvolti i due imputati*».

La difesa giudica quindi illegittimi anche gli atti istruttori (ordini di cattura, rinvio a giudizio) legati alla registrazione, che violerebbe «*il diritto alla riservatezza delle comunicazioni tra cittadini*» e non sarebbe stata «*sufficientemente motivata*».

L'«occasione di nullità» delle intercettazioni sollevata dai legali è stata contestata dal pubblico ministero Mariano Gagliano, che ha tra l'altro ricordato come esista agli atti pure una registrazione della telefonata, eseguita per proprio conto dai fratelli Negro e perfettamente utilizzabile.

In attesa di prendere una decisione sul delicato problema, i giudici hanno interrogato ieri gli imputati e i testimoni. Lapidarie le dichiarazioni di Di Paola e Abate. «Sono innocente — ha detto il primo — *Non sono mai stato a Sanremo, da quella cabina di Pietrabbondante ho fatto solo qualche telefonata ai miei familiari in Calabria. La notizia del furto della bara la lessi su un giornale*».

Anche Abate si è proclamato innocente, ammettendo solo di aver utilizzato la cabina per chiamate personali.

Claudio Donzella

Sanremo - I due imputati ieri nell'aula [illegible] tribunale durante [illegible] (Telefoto Stampa)

C'è [illegible] mistero attorno all'assassinio della donna [illegible] di [illegible] figlio

Uccisi per un carico di marijuana?

La polizia di Bogotà [illegible] svolgendo indagini che partono proprio dalla valigetta piena di droga trovata accanto ai cadaveri - Sconosciuta l'identità della terza vittima - I [illegible] chiedono aiuto per il rimpatrio delle salme

IMPERIA — Ha suscitato profonda impressione la notizia della tragica morte di Concetta Schiano, 35 anni, e del figlio Maurizio Forgione di 17, imperiesi, massacrati a colpi [illegible] pistola, con un terzo uomo di cui non sono ancora state stabilite le generalità, a Bogotà in Colombia.

La donna (giunta in Sud-America con un visto turistico del 3 gennaio, ma di fatto residente ancora nel capoluogo [illegible] Miranda 29 e, più in generale, il suo nucleo familiare erano molto conosciuti a Imperia. Più volte in passato il cognome Schiano [illegible] salito al centro della cronaca nera e giudiziaria.

[illegible] non è [illegible] possibile aggiungere qualche particolare, disposto a dare una sua interpretazione su quanto è accaduto. Neppure a livello di forze dell'ordine, è stato possibile risalire a testimonianze di un qualsiasi genere.

Intanto, sulla vicenda, dalla Colombia non sono giunti ulteriori particolari da aggiungere alle notizie vaghe e frammentarie della prima ricostruzione.

A trovare Concetta Schiano e Maurizio Forgione crivellati di colpi, vicino a un'auto di piccola cilindrata posteggiata in una corsia d'emergenza dell'autostrada che collega la città di Santa Marta con Riochacha, era stata una pattuglia della polizia.

A fianco dei due corpi, un terzo cadavere, quello di un uomo dall'età apparente di circa quarant'anni, scuro [illegible] capelli, di probabile origine latina, alto un metro e sessantacinque. La terza vittima non è stata ancora identificata, non [illegible] tutto escluso l'ipotesi che [illegible] tratti di una persona di nazionalità italiana.

Concetta Schiano e Maurizio Forgione portavano con sé i passaporti, grazie ai quali alle autorità colombiane è stata possibile una rapida identificazione.

A fianco dei tre corpi [illegible] valigia, [illegible] contenuto [illegible] quasi sicuramente [illegible] Il segreto della tragica vicenda. Una [illegible] da viaggio contenente, secondo le notizie giunte dalla Colombia, un forte quantitativo di sostanze stupefacenti. Pare marijuana. Questo il tutto.

Sull'episodio rimangono molte ombre: chi era e che cosa rappresentava lo sconosciuto ucciso con la Schiano e suo figlio? Attorno a questo interrogativo ruotano probabilmente elementi determinanti. Si attendono nuovi sviluppi dalle indagini condotte dalla polizia colombiana, cui collaborano anche funzionari dell'ambasciata italiana di Bogotà.

Un [illegible] il inconfutabile: con la droga, alcuni componenti della famiglia Schiano, in passato avevano già avuto a che fare. Il nome di Concetta [illegible] più nota come Tina, a Imperia era piuttosto conosciuto nell'ambiente dei tossicodipendenti. Nell'ottobre dell'80 era stata processata dal tribunale di Imperia assieme ad altre persone imputata di oltraggio e una serie di furti commessi [illegible] procurarsi i soldi [illegible] dell'eroina. Episodio della droga. La donna era stata condannata a 9 mesi e il fratello Aurelio a 4.

Altri precedenti della Schiano risalgono a qualche anno prima. In Sicilia, a Messina, aveva aggredito due agenti di polizia. Da Parma nel '73 e da Milano nel '77, era stata allontanata con foglio di via obbligatorio. Nel '78 era stata denunciata per contravvenzione a varie leggi.

Dalla Liguria Concetta Schiano (che al era sposata a soli 17 anni e a 19 era diventata madre di Maurizio), era partita oltre tre anni fa.

Già separata dal marito, si era trasferita in Messico, con [illegible] suoi cinque [illegible] telli. Giannetto e Aurelio. Quest'ultimo, tornato a Imperia lo scorso Natale, era stato raggiunto da un provvedimento di sorveglianza speciale, notificato da carabinieri e polizia.

Intanto, i familiari della donna uccisa e di suo figlio, [illegible] andano aiuto alle autorità italiane. Chiedono che la nostra ambasciata a Bogotà si adoperi affinché pos[illegible] [illegible] il rimpatrio delle due salme che attualmente si troverebbero nella capitale del paese centroamericano.

f. d.

Concetta Schiano

[illegible] uno per direttore insegnanti

IMPERIA — L'Associazione insegnanti di geografia della provincia di Imperia, che conta una sessantina di iscritti, comunica che dal 9 al 14 febbraio a Genova si svolgerà un corso [illegible] preparazione [illegible] esami di concorso a cattedre. Per maggiori informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Istituto di scienze geografiche di Genova (telefono 010/871980) o all'Istituto Nautico di Imperia (0183/60870), chiedendo [illegible] prof. [illegible].

S. Stefano rivuole le toilette

S. STEFANO — [illegible] sono i motivi che impediscono la riapertura dei gabinetti pubblici di Santo Stefano? E' l'interrogativo che il gruppo consiliare di minoranza (pci) rivolge all'amministrazione comunale [illegible] monocolore dc) in un'interpellanza. I comunisti chiedono di conoscere le ragioni per le quali i servizi igienici ricavati nell'ex lavatoio sono sempre chiusi e perché il diu[illegible] (toilettes e docce) [illegible] piazzetta Europa è rimasto da circa dieci [illegible] Secondo il pci, gli abitanti di S. Stefano e i numerosi [illegible] privati di un servizio.

Una gita per conoscere Albenga

IMPERIA [illegible] di Imperia dell'Istituto internazionale di Studi liguri ha organizzato per domenica un'escursione di studio ad Albenga. La guiderà la dottoressa Josepha Costa Restagno e Maria Celeste Paoli Maineri. Per iscrizioni tel. 60274, ore 8.30-10.30, e 20.30-21.30.

[illegible] al Consiglio [illegible] [illegible]

IMPERIA — Ieri [illegible] al termine [illegible] un dibattito tenuto nella riunione generale della Commissione dei [illegible] pubblici (Camera dei deputati), è stata decisa l'istituzione di un comitato per approntare una serie di modifiche, o la stesura di un [illegible] modificato del decreto legge sui frantoi. Lo ha comunicato l'on. Mauro Torelli, che ha partecipato ai lavori.

Incendio distrugge due auto a Imperia

DIANO MARINA — Un incendio, [illegible] scorsa notte, ha semidistrutto due auto posteggiate una a fianco all'altra, in via S. Leonardo a Gorleri, nell'entroterra di Diano Marina. Il rogo, le cui cause sono ancora in via d'accertamento, è divampato intorno a mezzanotte. Le fiamme hanno attaccato la Fiat Uno di Antonio Saglione, 41 anni, impiegato, Diano Gorleri (via S. Leonardo 25) e la «126» di [illegible] Francesco Orengo. Sul posto sono intervenuti [illegible] squadra dei vigili del fuoco e [illegible] pattuglia dei carabinieri. Sono in [illegible] accertamenti.

Accuse ai colleghi di Bordighera e Sanremo

I pescatori di Mentone «Ci distruggono tutto»

«Le nostre reti sono a brandelli» - La Capitaneria: «Non ci risulta»

NOSTRO SERVIZIO

VENTIMIGLIA — Una vibrata protesta è stata fatta [illegible] pescatori di [illegible] che accusano, attraverso la [illegible] francese, i colleghi italiani di sconfinare di notte nelle loro [illegible] territoriali.

Dicono i capibarca di Mentone: «*Da più di una settimana torniamo a riva non solo con pochi pesci ma addirittura con le reti a brandelli compromettendo così gravemente il nostro lavoro e addirittura il guadagno* [illegible] *sua ragione. La nostra gendarmeria deve intervenire perché nell'86 già in quattro periodi diversi si sono verificati quasi episodi*».

Dal canto [illegible] gendarmeria francese afferma: «*Non è nostro compito occuparci di questo problema*». La [illegible] Zo[illegible] avrebbe [illegible] to i fatti [illegible] dai pescatori. I capibarca di Mentone localmano: «*Da Sanremo Bordighera ogni notte vengono ad approvvigionarsi di pesce nelle nostre acque. Queste incursioni devono finire*».

Armando Lattella, che ha un peschereccio ormeggiato nel porto di Bordighera, ribadisce: «*Non andiamo fuori dalle nostre acque: pattiamo le reti davanti a Bordighera o al massimo verso Ospedaletti*». Orlando Ioviero, anch'egli pescatore di Bordighera, continua: «*Non è vero quello che i francesi affermano, noi siamo rispettosi della legge*».

La delegazione [illegible] spiaggia [illegible] Guardia di finanza di Ventimiglia afferma: «*Gli episodi segnalati ci giungono nuovi. Nessuno si è lamentato né in via u[illegible] né in via u[illegible]*».

La capitaneria di porto di Sanremo spiega: «*Questi contrasti non ci risultano; non siamo a conoscenza di [illegible] protesta [illegible] verbale*».

Da Mentone Lionel [illegible] con il figlio e un altro pes[illegible]

«Non voglio [illegible] quel cane» e spara il colpo

VENTIMIGLIA — Li[illegible]tigano a causa di un cane, poi uno tira fuori una carabina (risultata poi scarica) e solo grazie all'intervento degli agenti del commissariato di Ventimiglia l'episodio non è degenerato.

Gianni Gennaro, 51 anni, si era recato con il proprio cane da caccia nel palazzo di passeggiata Cavallotti 9 per trovare una parente. Aldo [illegible] di 72 [illegible] [illegible] nell'edificio, ha [illegible] il [illegible] proprietario dell'animale [illegible]. La di[illegible] ha assunto toni accesi e Simoncini è entrato nel proprio appartamento per uscirne subito dopo minacciando Gennaro con un vecchio fucile.

L'arrivo degli agenti ha riportato la calma, ma è scattata d'ufficio la denu[illegible] di [illegible] e stato arbeta a carico di Simoncini oltre che per possesso abusivo [illegible] visto che l'uomo, [illegible] porto d'armi, [illegible] aveva neppure denunciato la [illegible].

Loro, [illegible] Cappellari, mostrano la desolazione delle loro reti: «*Vedete come sono ridotte?*». La stampa francese ha pubblicato una foto dello scempio.

La pesca è esercitata a Mentone da 14 battelli che tutte le notti [illegible] in mare e portano il pesce agli [illegible] to cittadino. I [illegible] si sentono derubati.

La risposta degli italiani è [illegible] per questa insinuazioni senza precise prove. E la vita in mare tra vicini non è sempre tranquilla: lo dimostra l'episodio accaduto, anche se in un altro settore, lo scorso anno tra [illegible] subacquei [illegible] liani e francesi.

Un [illegible] [illegible] che risiedono a Ventimiglia, aveva affermato che una scuola di sub d'oltre frontiera veniva ad effettuare immersioni davanti a Ponte San Ludovico depauperando, con varie spedizioni indiscriminate, la fauna ittica già tanto compro[illegible] dal [illegible] litorale.

[illegible] [illegible] [illegible] volate parole [illegible] di complicazioni internazionali: però l'intervento e la [illegible] vigilanza delle autorità [illegible] le parti aveva raffreddato gli animi troppo accesi.

Durante questo tempo tutto sembrava esser tornato alla normalità, ma ora l'accusa decisa e diretta dei [illegible] di pescatori francesi all'indirizzo dei colleghi italiani rimette sul tappeto il problema. Si spera che la guerra della pesca, già in atto [illegible] zone del Mediterraneo, [illegible] qui.

[illegible]

Reba un'auto è arrestato a Ventimiglia

[illegible] — Gli agenti del commissariato di Ventimiglia hanno arrestato Dino Faraldi, 26 anni, abitante in frazione Varase perché sorpreso al volante di una vettura rubata al concessionario Lancia di Sanremo il 2 febbraio scorso.

L'uomo, che è un pluripregiudicato, aveva in auto pure documenti d'identità francesi che era[illegible] [illegible] nella [illegible].

Aveva droga su giovane è denunciato

VENTIMIGLIA — La Fiamme gialle in servizio al valico ferroviario hanno sequestrato 36 grammi di hashish all'operaio Franco Fiore, di 24 anni, residente a Belmonago, provincia di Novara.

Il giovane è stato denunciato a piede libero.

A S. Stefano proteste per un [illegible] via Aurelia

La strada della discordia

S. STEFANO AL [illegible] — Un tratto della via Aurelia, dal bivio per Terzorio al confine con Riva Ligure, è al centro di polemiche e discussioni a Santo Stefano.

Gli abitanti della zona si lamentano per la scarsa illuminazione della strada, teatro di molti incidenti, e la minoranza consiliare (pci) accusa l'amministrazione comunale [illegible] monocolore dc) di immobilismo verso l'annoso problema.

Affermano alcuni cittadini: «*Nella ora notturna, percorrere a piedi quel tratto di via Aurelia significa mettere a repentaglio la propria vita. I pedoni non sono tutelati: gli spazi sono ristretti e l'illuminazione è carente. Se a ciò si aggiunge la sfortunata dal traffico, il quadro che ci delinea è decisamente preoccupante. E i gravi incidenti che si sono verificati testimoniano le nostre preoccupazioni*».

La zona è molto popolata. Esistono negozi, uffici e persino la caserma dei carabinieri, situata a margine di una curva molto pericolosa.

Aggiungono gli interessati: «*Lo scorso anno abbiamo raccolto centinaia di firme per una petizione presentata al sindaco. Abbiamo atteso alcuni mesi prima di avere una risposta, che conteneva l'impegno a risolvere il problema. E' trascorso altro tempo, ma la situazione non è cambiata*».

Raccogliendo le proteste degli abitanti, il pci ha presentato [illegible] interpellanza alla giunta municipale «*per conoscere le ragioni che impediscono di illuminare i disagi*».

Afferma Sergio D'Alcisio, capogruppo dell'opposizione consiliare e segretario della sezione locale del pci: «*Gli inconvenienti si verificano in modo particolare nel tratto compreso fra l'incrocio con via Cardinale Maglia e il ponte sul torrente Santo Stefano, dove i pedoni percorrono e attraversano spesso la strada. I lampioni esistenti, vecchi di decenni, sono assolutamente insufficienti a garantire la necessaria visibilità. I disagi si amplificano [illegible] giornate di pioggia, per la [illegible] fisionalità dei tombini che non fanno defluire l'acqua e rappresentano un pericolo per i pedoni*».

Giacomo Filippi, democristiano, sindaco di Santo Stefano dal '78, risponde così alla accusa: «*L'Anas, proprietaria dell'impianto di illuminazione, garantisce solo la manutenzione ordinaria: ha interesse a cedere la rete al Comune. Ma ci sono alcuni ostacoli burocratici ed esistono problemi di finanziamento dell'intervento. Comunque, abbiamo incaricato un tecnico di predisporre il progetto di potenziamento dell'illuminazione nella zona al centro delle proteste della gente*».

g. mi.

Il biglietto d'ingresso

Imperia: [illegible] fotografica per immagini in bianco-nero

IMPERIA — *Si inaugura domani pomeriggio a Caorle, una rassegna fotografica realizzata da Fulvio Maguno, dal titolo «Autobiografia dell'immagine». Ad aprire la mostra fisito alle 17,30 è la galleria «La Barcarola» di via 25 Aprile.*

Rimarrà aperta tutti giorni feriali: mar e fine mese, con orario 10-12, 16-19.

La rassegna raccoglie una serie di suggestive immagini in bianco-nero, dedicate a soggetti differenti. Fulvio Maguno ha 25 anni, è originario di Racconigi di Agrigento, e, dopo aver vissuto a lungo a Napoli, risiede da diversi anni a Imperia.

L'artista ha già preso parte a varie mostre collettive di prestigio (fra cui quella di New York, Napoli, Milano, Caserta e Sorrento). Ha tenuto anche un paio di personali a Genova e Benevento.

Sylvano [illegible] responsabili della Sala mostre «La Barcarola»: «Maguno [illegible] un nome affermato nel panorama fotografico».

f. d.

Ritorna la enogastronomia al «Reserve» [illegible] Bordighera

BORDIGHERA — Da lunedì al ristorante La Reserve di Bordighera si svolgerà la [illegible] enogastronomica del club della buona carta con i tarocchi d'autore.

Dopo l'osteria Gualino di Firenze con la carta «*la forza*» è stata la volta del Giardinetto di Cocconato d'Asti con il «3 di denari».

Ora sino al 13 febbraio sarà in passerella la trattoria Losanna di Masio in provincia di Alessandria con la carta «*la giustizia*». La proposta dei maghi del mangiar bene e del bere meglio prevede nel menù un primo tutto vegetale con fondute del povero, frittelle di erbe, seguiranno agnolotti all'alessandrina, coniglio con peperoni, stracotto al Barbera.

Mimì Gattanino che fa gli onori di casa spiega: «*Questo piatto sarà per tutti una deliziosa sorpresa*». Si concluderà con dolci di castagne bianche e uno spumone torronato al cioccolato fondente.

l. m.

[illegible] di Foggia bellerine dell'Union Jack

[illegible] DI [illegible] — Si chiamano Brenda, Luisa, Julia e Debbie; [illegible] quattro ragazze simpatiche e avvenenti; provengono dall'Inghilterra e insieme formano il balletto «UK Blondes», da questa settimana di scena alla discoteca-piano bar Vittoria Club di Arma di Taggia.

Il quartetto, nato due anni fa a Londra, propone un ricco repertorio. Altra grossa attrazione del locale è il pia[illegible] riunione Tino Grimaldi.

[illegible] [illegible] a [illegible] Pontedassio

PONTEDASSIO — Incontro con la «cucina casalinga»: è quello della trattoria «Rosy».

Lo sintetizza in una frase il proprietario Emilio Coppola: «*Non guardare all'etichetta ma a quello che ti mettono nel piatto*».

Dopo la sfilata di antipasti chiedere preferibilmente i ravioli.

Per i secondi si guarda alla stagione. Per i dolci Emilio raccomanda il suo semifreddo, basato su una ricetta unica.

BORDIGHERA
GALLERIA D'ARTE
S. AMPELIO
[illegible] Vittorio Emanuele 64
Tel. 0184 261.775
[illegible]
[illegible] DI [illegible] MAESTRI
dell'800 [illegible] contemporanei
[illegible]
L. DELLEANI - A. FONTANESI - C. BAZZARO - A. MILESI - A. PASINI - M. OLIVERO - E. REYCEND - A. LUPO - P. MARIANI - R. PELLEGRINI - S. DE ALBERTIS - E. SPREAFICO - A. FACCHETTI - C. POLLONERA
'9[illegible]
MARC CHAGALL - G. MORANDI - G. DE CHIRICO - M. S'RONI - M. TOZZI - B. CASSINARI - S. FIUME - M. CASCELLA - O. ROSAI - F. DE PISIS - R. GUTTUSO - C. CARRA' - A. SASSU - G. MIGNECO
e altri
[illegible] 4 al [illegible] febbraio 1987
Orario: 9-13 - 15-20

Savona: un'iniziativa per gli alunni delle elementari

A lezione sul bosco

Da ieri in sei direzioni didattiche, un'iniziativa di Comune e Comunità Giovo, si è iniziato un ciclo di incontri - Prevenzione, cause e conseguenze degli incendi - «Desideriamo sensibilizzare i ragazzi sui temi della difesa ambientale»

SAVONA — Abituati, come siamo, a vivere su una striscia di terra, tra il mare e i monti, non ci rendiamo conto di avere tanto verde alle spalle.

La provincia di Savona, difatti, è quella più ricca di boschi dell'intero ponente: il 34% dell'intera sua superficie.

In base all'ultimo censimento, quello del 1982, su un totale di oltre 154 mila ettari, la superficie a bosco era di 80.963 ettari, di 11.472 ettari quella di pascoli e prati permanenti.

Ogni anno si sente parlare di incendi boschivi, di decine di ettari percorsi dal fuoco, ma la natura, col trascorrere del tempo rimedia il tanto scempio.

Non basta, però. Anche l'uomo deve incominciare a fare la sua parte.

Da ieri scuole elementari savonesi, per iniziativa dell'assessorato alla Pubblica istruzione e cultura e della Comunità montana del Giovo, ha preso il via un ciclo di incontri.

Tema di fondo «*Difendere il bosco per vivere con la natura*». Si parla di prevenzione degli incendi boschivi, le cause, le conseguenze. I rimedi.

L'iniziativa interessa ben 6 direzioni didattiche e le classi interessate sono tutte le quinte.

Sostiene il prof. Sergio Tortarolo, assessore all'Istruzione della Comunità montana del Giovo, oltre che vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, che abbiamo voluto l'idea di incrementare il rapporto tra l'uomo e la natura, in particolare stimolando una maggior presenza ecologica. *In seguito terremo di nuovo presente questo discorso anche agli alunni delle scuole medie. Si tratta di far la coscienza ecologica non solo sul frutto dell'emozione o di un episodio traumatizzante come l'assistere a un incendio di bosco. E' anche il risultato di una semplice ma continua opera di sensibilizzazione compiuta tra i banchi di scuola, alla ricerca di un più giusto rapporto uomo e ambiente*».

Da 6 anni a questa parte la difesa del verde il geometra Tortarolo ha tenuto, sempre volontariamente e gratuitamente, lezioni in quasi tutte le scuole della provincia.

Sostiene a proposito di questa iniziativa che è protagonista: «*Il dialogo con gli alunni delle elementari è sempre ricco di risultati positivi. Tra l'altro quasi tutti bambini sono abili a portare il discorso della difesa del bosco in famiglia, a coinvolgere direttamente i genitori, i fratelli. Sono ottimi propagandisti, l'importante è saper loro parlare nel modo giusto*».

Si guarda anche a iniziative future. La Comunità montana del Giovo intende non solo di allargare il discorso alle scuole superiori.

Spiega il presidente, prof. Dario Franchello: «*Ci piacerebbe mettere a contatto i ragazzi che vivono in città con quelli dell'entroterra, abituati a un rapporto più diretto con la natura. Si potrebbe realizzare una serie di incontri in un ambiente particolarmente suggestivo come il Beigua*».

Non è ricca di verde solo la provincia, anche il capoluogo ha un vasto patrimonio boschivo, che è il «polmone» principale della valle del Letimbro. Da anni si cerca, infatti, di un piano, denominato «progetto verde».

Sono gli obiettivi: favorire l'intervento della protezione civile, della forestale, dei vigili del fuoco e, nello stesso tempo, garantire la percorribilità anche a chi ama passeggiare nel verde.

Per questa ragione sono già state ripulite molte carrarecce, sono stati realizzati sentieri tagliafuoco, ricorrendo anche al volontari delle circoscrizioni e delle squadre antincendi boschivi.

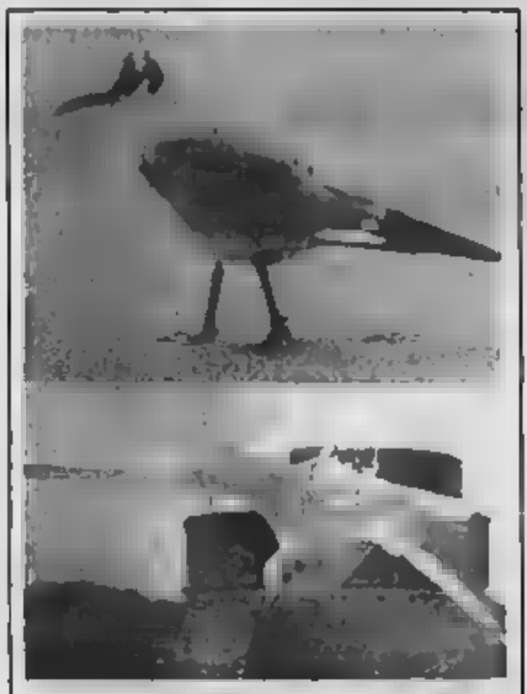
A Savona un convegno sull'ambiente

SAVONA — Gli ambientalisti sono ovunque a rumore dopo quanto è accaduto a proposito del referendum. La segreteria provinciale della Lega ambiente parla di «*grandi manovre in corso fra i partiti*», di «*elezioni anticipate che mortificherebbero la possibilità di espressione della volontà popolare*» e delle conseguenze, la necessità «*di portare avanti una iniziativa completamente autonoma dallo schieramento ufficiale dei partiti*».

Sostengono Giancarlo e Franco Astengo, della segreteria della Lega: «*In provincia di Savona questa posizione assume una particolare valenza perché la lega è una lotta di opposizione a contrastare il progetto di raddoppio della centrale Enel di Vado Ligure. Un'operazione sulla quale occorre ribadire un giudizio di pericolosità del piano ambientale e di grave inefficienza rispetto alla soluzione dei problemi economici, produttivi e occupazionali che riguardano il comprensorio*».

La Lega, che sta avviando tutta una serie di iniziative per sempre più l'opinione pubblica, ha indetto per sabato 14, a Savona, un convegno sul rapporto ambiente e sviluppo della provincia.

Sarà presente l'on. prof. Giorgio uno scienziato di chiara fama, al quale gli organizzatori affideranno il compito di indicare concrete soluzioni alternative rispetto ai diversi piani di questa vicenda.



SALVATO UN GABBIANO AD ALASSIO

Alassio. Ora, ricordando, lo hanno soprannominato Jonathan, ma quando se lo sono visto recapitare con gli occhietti atterriti non c'era stato tempo per battezzarlo. Il povero pulcino (nella due esemplari fotografati ieri sulla spiaggia), trotterellava all'altezza di piazza dei Partigiani da un gruppo di amiconi turisti, è stato preso in cura dai vigili Maria Porcella e Emanuela Delfino che hanno provveduto dapprima a tagliar via il filo di nylon che lo avviluppava e poi ad estrarre dal becco e dall'interno della bocca due reti da pesca. La piccola operazione (con tanto di forbici e disinfettante) è durata una decina di minuti. Jonathan è stato riportato nella bertiga da dove, dopo una vivacissima alzata di ali, ha spiccato il volo allontanandosi a di altri suoi compagni

La decisione è stata presa ieri dal Comune

Anche Alassio dice no ai sacchetti di plastica

All'iniziativa ha aderito l'associazione commercianti

ALASSIO — Anche il «Comune ecologico»: il Comune, cioè, dove verrà proibito (anche mediante ordinanza della disposizioni delle Stato) l'uso dei sacchetti di plastica.

La decisione, da alcune studio della giunta comunale, è stata presa nella riunione di ieri quando si è parlato di uso di *sacchetti di plastica all'interno del territorio comunale*.

nella direzione di eliminare i sacchetti che costituiscono una fonte di pericoloso inquinamento (che il tempo non riesce a e a distruggere, danni alla natura) si stanno muovendo anche i commercianti locali.

Lino Vena, presidente della Confcommercio, ha dichiarato: «*Nel corso della riunione dei nostri associati, svoltasi giovedì 22 gennaio, si è deciso all'unanimità di facilitare la decisione del Comune al fine formulato un invito a tutti i commercianti aderenti ad eliminare dal 1° febbraio i sacchetti più o meno personalizzati con il nome della propria ditta*».

aggiunto il presidente Confcommercio di «*Faremo in modo che l'impatto della consenta quei limiti entro i quali gli operatori commerciali non abbiano a subire danni*».

La pratica, in un primo tempo avocata a sé dal sindaco Girollero, è stata poi assunta dal consigliere delegato al suolo pubblico, Franco Godi (Unione alassina), che ha lavorato di concerto appunto con la Confcommercio.

La decisione era poiché, Alassio una vive di e ambiente, la convenienza ad impedire l'inquinamento proveniente dai sacchetti.

Non è poi vero che la decisione dei Comuni sia superflua dal momento che sarebbe in arrivo, a tempi brevi, la legge nazionale.

Da un punto di vista normativo, le disposizioni di legge, rispetto al valore dell'ordinanza sindacale, è di più facile applicazione.

Ma resta il valore co di una volontà che, a nome dei cittadini, viene espressa dall'ente locale.

Come si ricorderà, il termine per la conversione della plastica alla carta o alle sostanze biodegradabili (cioè gli agenti dell'atmosfera, dal sole all'acqua, al vento) era stato stabilito dal decreto del 1984 dal ministro Altissimo per il 1° gennaio 1991.

E' stato proprio grazie alla mobilitazione dapprima limitata ma via via sempre più consistente dei Comuni che si è deciso di abbreviare il periodo di tempo entro il quale l'inquinamento avrebbe compiuto passi da gigante.

Un'iniziativa che ha avuto Genova come precursore e che, nei giorni scorsi, ha trovato adesioni e consensi in altri Comuni della Riviera.

Rossano Strizioli

La Val Bormida «terreno di conquista» degli istituti di credito

Banche al posto dei negozi

A Cairo dovrebbe aprire uno sportello del Banco Chiavari - dicembre a Carcare opera filiale del Banco Azzoaglio - Occupati i locali di pasticceria

CAIRO M. — La Val Bormida, conquista delle banche? Sembra di sì, anche luce delle notizie di questi ultimi giorni. A Cairo, esempio, il di Chiavari aprire sportello nei locali liberi da un negozio nel centralissimo corso Dante.

Lo scorso dicembre, poi, a Carcare, al posto di una pasticceria che ha cessato l'attività è subentrata un altro istituto di credito, il Azzoaglio di Cerva.

Perché fenomeni Azzoaglio una risposta tecnica. Spiega «*Il rapporto utenti-sportelli esistente in questa zona è molto favorevole all'insediamento di nuove banche. La notizia che un altro istituto di credito è soli due dall'apertura della sede è sono rappresentate una conferma Per questo la Banca d'Italia concede con relativa facilità il permesso per questo tipo di operazioni*».

Aggiunge Carello: «*Inoltre basta considerare che a Cairo, metà degli abitanti di Cairo, da tempo esistono tre sportelli bancari, nessuno a Cairo, che è il centro maggiore di un'area a alta densità industriale, ne solo bacino di utenza dell'intera di credito l'introverra ancora*».

Il parere del direttore del banco anche del Cairo, «*Stiamo assistendo a una dell'attività commerciale prevede una forbitura di maggiori servizi, con la presenza di nuovi attende. In pratica avremo una commerciale polverizzata, presenza di banche ritengo sia stimolo a aumentare le iniziative commerciali*».

non si qualcuno potrebbe pensare a semplice sostituzione di banche al posto di negozi chiudono, ma a della realtà socio-economica della zona.

Di questo parere sembrano essere anche gli stessi commercianti, come conferma il rag. Giuseppe Damonte, segretario Confcommercio di Cairo. «*Una semplice coincidenza che alla chiusura di un esercizio corrisponda l'apertura di una banca. I problemi del commercio cairese e negli altri centri della zona sono noti*».

In realtà anche se si tratta di un fenomeno positivo a risolvere i problemi dei economia della Val Bormida in grave crisi, come conferma Guido Benino, presidente della Provincia.

Dice: «*La presenza istituti di nella Valle è un atto di fiducia nella possibile ripresa economica della zona. Ci pone di fronte anche a pesanti e difficili che ancora non siamo riusciti a affrontare. Negli incontri che ho di recente con imprenditori e rappresentanti di grandi industrie che operano tratto conclusione che molte preferirebbero attingere al credito ordinario piuttosto che ai finanziamenti agevolati per i loro investimenti, se il cambio avessero una più efficiente rete di e infrastrutture. Problemi e viabilità e i trasporti costituiscono obiettive difficoltà alle aziende, con costi aggiuntivi che spesso costringono a dirottare gli investimenti altre aree*».

Conclude: «*Se gli enti pubblici non troveranno un accordo sulla priorità da attuare in questi settori, la Val Bormida perderebbe un'altra opportunità storica per trovare un rilancio anno di insediamenti industriali, i servizi attualmente forniti privata, come appunto gli istituti di credito, attualmente sono in grado di offrire in modo adeguato*».

Enrico Marchisio

Savona, sorpreso mentre tentava rubare

Un «topo» d'appartamento» si butta dal secondo piano

E' riuscito a fuggire, nonostante le ferite - Un drogato?

SAVONA — Tenta di rubare in un appartamento, viene sorpreso e lanciandosi da una finestra del secondo piano; si rialza zoppicando vistosamente e riesce a fuggire prima che intervenga la polizia e le ambulanze dei volontari della pubblica assistenza.

E' stamattina in via Don Minzoni, nell'Oltrelatimbro, in una delle tante traverse vicino alla stazione ferroviaria.

Al penultimo piano di un palazzo, c'è un ladro che armeggia con le serrature di un porta. Un inquilino dello stabile, che sta salendo le scale per entrare in casa, lo vede e riesce a dare l'allarme; lo scassinatore che si è trovato chiuso, cerca di fuggire attraverso un abbaino.

Il volo, di parecchi metri, lo stordisce e forse è rimasto ferito, ma il ladro riesce ad allontanarsi.

L'ora incerta per queste genere di colpi, la circostanza cruciale della fuga, l'atteggiamento del «topo» Calloggio, fanno pensare all'azione di un drogato, in stato di profonda alterazione mentale.

Negli tempi, dopo un periodo di relativa calma, sono ripresi a pieno ritmo i «colpi» dei ladri-tossicomani, che costituiscono un grave pericolo sociale.

Negli ultimi mesi sono stati gruppo di drogati «specializzati», appunto, nei furti in appartamento e di autoradio.

Era facile prevedere un aumento di questi reati: una previsione che puntualmente si è avverata.

D'altra parte gli organici della polizia (recentemente c'è stato un intervento Siulp, il sindacato degli agenti di pubblica sicurezza) sono ridotti ai minimi termini ed è quasi impossibile intensificare ancora i controlli.

m. m.

Savona, fiamme al Chiabrera

SAVONA — Un principio di incendio è ieri pomeriggio all'interno del «ridotto» del teatro civico G. Chiabrera. distrutto un fondale e solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco distaccamento ha portato a più gravi. Il fondale era stato appoggiato un lampadario; il calore ha provocato il focolaio che si è esteso agli intissi. I danni non sono gravi: a dare l'allarme è stato il pubblico che assisteva ad una conferenza medica.

Indagini

SAVONA — Nulla di fatto al che vede il sindaco di Giustenna, Renato Perrone, interessi privati in d'ufficio. Il pubblico Ministero Giovanni Russo ha richiamato a sé gli per un supplemento di indagini. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio infatti non sono state le parti lese. Il sindaco Perrone avrebbe, in concorso con il vicesindaco Tito Bonifacino, favorito l'assunzione di due giovani: uno, figlio vicesindaco, come vigile urbano a Cairo. Il rapina che era impiegato al patronato scolastico. Il procuratore Russo rinviato a giudizio Perrone.

Giovani arrestati a Pietra

PIETRA LIGURE — I carabinieri di Pietra Ligure hanno arrestato due giovani: uno è accusato di diserzione, l'altro di ricettazione. Emanuele Cuvato, 24 anni, via Manelli 1, era colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura Militare di Torino. Non si era presentato alla caserma degli alpini di Fossano per il servizio militare.

Giuseppe Santoro, 21 anni, piazza Vignati 9, è stato trovato in possesso di capi d'abbigliamento rubati due giorni fa in una lavanderia di Pietra Ligure. E' rinchiuso nel carcere di Marassi.

— Il comitato per la salvaguardia dell'ambiente, che ha sede a Carcare, ha rinnovato nei giorni scorsi il suo consiglio direttivo. Presidente dell'associazione, che da diversi anni interviene in modo nella lotta per il risanamento ecologico della Val Bormida, è stato eletto il carcarese Roberto Leoncavallo.

Due problemi ancora senza soluzione a Finale

Telefoni e wc cercansi

FINALE LIGURE — Servigienici e centralino telefonico cercansi. A Finale proprio non si trovano.

Eppure l'esigenza è sentita, sia d'inverno che d'estate. Chi ne ha bisogno si rifugia nei locali pubblici non tutti i bar hanno un apparecchio a gettoni e non tutti i proprietari disposti a l'uso gratuito della toilette.

Prima di chiedere: «Scusi dov'è il bagno?» è sempre meglio consumare almeno un caffè.

Ciò in spiaggia, nella bella che nella brutta stagione, si trasforma in me gabinetto.

Non è colpa solo dei se chi passeggia lungomare il da orli

Telefoni e gabinetti pubblici. In una località a monte turistica bero mancare.

Se ne è parlato nell'ultima riunione del Consiglio comunale, ne continuano a discutere tutti i finalesi che si fermano in via Pertica a leggere la bacheca dei mal-din: un testo sfermante che invita la giunta Cassullo a prendere finalmente provvedimenti in questa direzione.

Il sindaco, per quando riguarda i wc, ha informato che per l'acquisto di «gabinetti autopulenti», uguali a quelli già entrati in servizio ad Alassio, è già stanziato un nel bilancio dell'87.

Ma non si sa ancora dove saranno installati.

Ci sarà un piano preciso, tenendo anche conto delle zone periferiche ne hanno particolare bisogno, Varigotti? Speriamo.

Telefoni pubblici. Qui la battaglia si fa più aspra. condo l'mat, che ha svolto un'indagine in proposito, Il Comune avrebbe due locali, in zone centrali, da affittare alla Sip.

Ma può perché sono già affittati, a canoni miserevoli, alle sezioni di Finalmarina del psi (15 mila lire al mese, contratto vecchio) e del psdi (36 mila lire mensili,

Le sedi dei due partiti sono in via Pertica, nel centro storico di Finalmarina, la zona più adatta, specie d'estate, per ospitare un telefonico pubblico.

La direzione della Sip di Savona, interpellata, ha ammesso di essersi rivolta al Comune di Finale per poter aprire, ha già fatto a Noli e Pietra, un centro telefonico pubblico.

politica spiegamento di cabine sulle e il lungomare ha dato ovunque risultati fallimentari.

la risposta del Comune è negativa: «Non abbiamo locali centrali da per l'ufficio».

Si Giorgio Perro, consigliere mai: «*Ma i partiti non possono trovare un'altra sistemazione, per esempio nel vecchio ospedale o nelle ex scuole elementari via Torino, permettendo ai cittadini e ai turisti di usufruire di un servizio così importante?*».

m. d.

Domani Pontinvrea un incontro dei comitati ecologici

Discarica, crolla il fronte del no

PONTINVREA — Domani, alle 15, a Pontinvrea i coordinatori del «Comitato per la salvaguardia ambientale» e quelli del «Comitato per la salvaguardia del Erro» che ha a in provincia di Alessandria.

In il problema per tossici, che sorgere in località Nasio in prossimità delle sorgenti del torrente

La contestazione nei confronti di progetto, peraltro respinta in modo unanime Consiglio comunale nel mese di dicembre, appare sempre più forte.

I rappresentanti dei due comitati intendono chiedere alla Regione Liguria di garantire che la stessa non solo-ristrutturi la costruzione della discarica.

Infatti malgrado una pochi giorni ha superato le 500 unità e una e una petizione è inviata all'assessore Acerbi e le prese di posizione negative del Comitato della Pro di Pontinvrea e delle sezioni della Coldiretti della vallata, la situazione appare ancora a un punto di stallo.

Al di là delle iniziative specifiche che saranno decise nella riunione di domani, appare che sarà rivolta alla Regione Liguria di sciogliere finalmente le riserve sulla sua eventuale decisione di autorizzare la discarica, momento che malgrado i numerosi solleciti l'assessorato all'ambiente non voluto ancora prendere posizione sul problema.

A questo punto comunque sembra sempre più probabile l'organizzazione di un referendum, sull'esempio di quello fatto a Altare contro l'ipotesi di un possibile insediamento una stabilimento della «Stoppani» di Cogoleto.

Della necessità di una iniziativa del genere appaiono particolarmente convinti i rappresentanti del comitato di Carisolo, in quanto le sorgenti dell'Erro inquinate dalla discarica a Pontinvrea, porterebbero il loro carico tossico in tutti i Comuni bagnati dal torrente fino alle porte di Acqui.

Anche i rappresentanti della Provincia di Savona che finò a ora non hanno voluto esprimersi sull'argomento, saranno interessati direttamente dall'iniziativa dei due organismi.

a. m.

Gallerie e mostre d'arte

«Non

SAVONA — Continua la rassegna, al Centro d'Arte S. Andrea, di piazza dei Consoli, dal titolo «*Non oggettività*». Si tratta di una serie opere tra cui prezioso Umbertini del '37, un Mastroianni del '41, un Dorazio del '66, oltre 8 quadri di Schneider, Turcato, Scanavino e Magnelli.

Acquaforti

SAVONA — Alla Galleria d'Arte Cona di via Mistrangelo, continua sino al 13 febbraio la mostra dedicata a Domenico Purificato.

Collettiva

SAVONA — Al Brandale di via 2, collettiva Marcello Dittadevi e Romolina Trentini.

FINALE L. — L'Acqua è Nicastro sino al 15 febbraio le sue ultime opere alla Galleria d'Arte Valente. Viene presentato l'ultimo periodo di L'Acqua, impegnato a «decodificare» i segni del tempo e del suo trascorrere. L'attenzione dell'artista semplici letture segni che diventano una vera e propria narrazione della vita. Nicastro espone i più recenti quadri della sua produzione in cui la sua linearità si abbina ad una costante ricerca nel mondo dei colori e nelle raffigurazioni di ritmi e melodie della natura. Due esempi diversi, in qualche modo complementari, di una pittura che vorrebbe dialogare con gli uomini.

Leone

LOANO — Nella Galleria d'Arte Melchionne di Loano, che ha due sedi (via Ghilini 21 e Corso Roma 202), è in programma una mostra collettiva di grandi maestri contemporanei: Guttuso, De Chirico, Sassu, Guerin, Casinari, Fiume, Tosi. La rassegna sarà inaugurata domenica alle 16.

Figurativi

FINALE LIGURE — Continua con successo presso la Galleria Ghiglieri la collettiva che ospita opere di alcuni dei più noti pittori figurativi dell'Italia. Tra le firme presenti, quelle di Cannistrà, Chagal, Contrada, De Rosa, Fiocutti e Sgallantini.

Studio Regio

FINALE LIGURE — Rassegna di artisti contemporanei presso lo Studio Regio a metà febbraio saranno esposte opere di Alonso, Camminati, Cascella, Gagliardino, Mannucci, Lam, Mondino, Scanavino e Schifano.

SAVONA — Nell'atrio di palazzo civico continua personale Mannoni, organizzata dalla Uisp (orario dalle 10 alle 19).

Città e paesi

SAVONA — inaugurata sabato alla galleria d'arte Dedalo di piazza Vescovado «Città e paesi di Liguria», stampe antiche dal XVI al XIX secolo.

LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE
CARCARE
AVVISO
Si informa che del Comitato di Gestione n. 27-10-1986 n. 555 del 6-11-1986 esecutive sono stati riaperti i termini dei seguenti concorsi pubblici per titoli esami:
— un posto di Operatore Tecnico - «Elettricista»
— un posto di Operatore Collaboratore 1° categoria - Personale di vigilanza ed ispezione.
Il termine di presentazione ammissione scadrà il giorno febbraio 1987.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale presso Unità Sanitaria Locale n. - del Collegio n. 18 - CARCARE (SV).
IL PRESIDENTE
(Della Andrea)

DI
col metodo delle e col metodo dott. BICHON modificato presso Studio di agopuntura e terapia del dolore
DOTT.
VIA BONFANTE 10 - IMPERIA
Telefonare per appuntamento 0183 21.718 - 273.773

CERIALE
Prestigiosa villa 2 piani più mansarda privato vende
Tel.

(Peagna) privato vende
PRESTIGIOSO
ATTICO
adatto prima casa per cliente molto esigente
Tel. 541.672 oppure

[illegible] IL [illegible] - Biancazzurri per la salvezza, Entella [illegible] tornare grande

Perani a Sanremo «Vedo e decido»

Oggi [illegible] incontrerà con D'Antuono e domenica sarà in tribuna

Lavagnese vittoria e tavolino

GENOVA — Questi i provvedimenti disciplinari presi in settimana.

Interregionale (girone E) — Il giudice sportivo ha sospeso per due turni Torenzani (Levanto), per uno Belletti e Bargamini (Vladana), Cardinali e Bardi (Cecina), Mori (Colorno), Martini (Vinci) e Magrini (Valanesca).

Promozione (E) — E' stato accolto il reclamo presentato [illegible] Lavagnese in relazione alla gara esterna contro il Monterosso (1-0 per i padroni di casa): i lavagnesi vincono a tavolino per 2-0. Sospesi per un turno Forti[illegible] e Tarabotto (Lerici).

Prima categoria (C) — Squalificati per [illegible] giornata Candolfo e Maurizio Puggetta (Carrasco). Galliadi e Lo Prete (Carlo Grasso), per una Sanguinetti (Arenalla), Bottazzi e Calvi (Fontanabuona), Anselomi (Cap), Gentelli (Carrasco), Carlcci (Cavarese), Nardini (Cosmos), Manzoleni (Moneglliese) Mori e Dejas (Cap), Longinotti (Carrasco), Bacigalupo (Cavarese), Pelli e Ghiarzo (Camosi), Pescatore e Cagnoli (Moneglliese), Patrone (Ravecca).

Seconda categoria (F) — Sospeso per due turni Perolla (Camogli). Una giornata a Salvatore Crovetto (Bogliasco '70), Gandolfi (Camogli), Causi e Roberto Crovetto (Bogliasco), Falva (Calvarese). Per Cogorno-Vallesturla (sospesa per mancanza del numero minimo dei giocatori locali) vale lo 0-7 del campo.

Terza categoria (A e B) — Squalificati per due gare Masotti (Old Stars) e Ballero (Pro Sestri), per una Currarino (Aurora), Lol (Caperana), Bergamo (Re Calcio), Giardino (Old & Boys) e per somma di ammonizioni Benzoni (Aurora), Cavallaro (Corte '82), Di Mento e Adofati (Lamarina), Ottavilla (Marina Giulia).

SANREMO — Marino Perani, candidato numero uno alla panchina biancazzurra, oggi sarà a Sanremo.

Non sa ancora se firmerà il contratto con la Sanremese, non ha ancora risolto i problemi economici (qualche decina di milioni di differenza tra domanda e offerta), ma ha accettato di scendere in Riviera per [illegible] l'ambiente e sfidare la squadra impegnata domenica nel difficile derby con l'Entella. Un'opportuna ricognizione prima di mettersi al timone di una navicella tutt'altro che facile da guidare.

E' stato lo stesso Perani a confermare, telefonicamente da Bologna, il suo arrivo. Ha detto: *«Non ho ancora deciso niente. Non so se verrò ad allenare la Sanremese, ma ritengo sia estremamente importante conoscere l'ambiente nel quale si muove la squadra. Mi sarà utile per decidere».*

Per il resto Perani, che oggi pomeriggio si incontrerà a Sanremo con il presidente D'Antuono, non si sbilancia troppo.

La Sanremese può farcela a salvarsi? *«E' prematuro parlarne. Restano da giocare quindici partite e possono essere sufficienti per la salvezza. Ma, ripeto, in questo momento non sono in grado di dare giudizi».*

La squadra biancazzurra la conosce solo sulla carta: *«Me ne hanno parlato bene, il presidente mi ha detto che ha un grosso potenziale. Anche per questo sono curioso di vederla all'opera».*

Per Marino Perani, tecnico che non ha mai allenato in Liguria, tutto sommato, Sanremo rappresenta un felice ricordo: tre stagioni fa, proprio al «Comunale», alla guida del Parma, vincendo per 1-0, ottenne la promozione in serie B.

Qual giorno il «Comunale» era vestito a festa e straripò di ogni ordine di posti.

Perani, domenica, troverà un ambiente diverso anche se l'esordio casalingo di Bordon e l'aria di derby potrebbero dare qualche soddisfazione in più al botteghino.

Ieri la Sanremese, guidata da Bordon, ha giocato un'amichevole di allenamento sul campo del Bastia Villanovese.

Contro l'Entella è molto probabile il rientro, fin dal primo minuto, di Foti, Parisi e Bacci, i tre grandi assenti di Tortona, la cui esclusione aveva acceso la miccia delle polemiche che sono costate il posto a Ciarmannino. Mancherà, invece, Tufano cui il giudice sportivo ha inflitto una giornata di squalifica per l'espulsione patita contro i piemontesi.

Bruno Monticone

Marino Perani

Baveni torna al Comunale

Guidò la Sanremese nella stagione '81-82

CHIAVARI — Domenica Baveni torna a Sanremo dove trascorse un anno piuttosto sfortunato in C1 ('81/'82, sostituito in panchina da Canali), ma «u seja» Bruno non [illegible] particolari sentimenti di rivincita personale, e pensa soprattutto alla situazione della sua Entella.

Nessuna emozione dunque per il trainer biancoceleste? *«L'esperienza con la Sanremese è ormai lontana e tra l'altro sono allora al mio fianco Gianni Comini che adesso ho ritrovato a Chiavari come direttore sportivo. Non fu un campionato tra i più felici ma è passata tanta acqua sotto i ponti. Ho già allenato a Pavia e Trento e ora faccio ritorno nelle città dei fiori sperando di portar [illegible] un punto».*

[illegible] infatti vuole interrompere proprio contro Bordon e [illegible] la spirale negativa di risultati esterni (cinque sconfitte consecutive), per tornare a respirare l'aria dell'alta classifica, ma deve risolvere alcuni problemi legati alla formazione.

Per il ruolo di portiere sono sempre in ballottaggio Reali e Magnani, il mediano Zaccolè [illegible] nuovamente disponibile dopo due giornate di squalifica (e non dovrebbe risentire dei fastidi causati dalla pubalgia), mentre l'impiego dell'infortunato Bertini è ancora in dubbio. Sono sempre indisponibili, infine, Scarpa e Gandolfo.

«E' ancora presto per parlare di formazione e sarà decisiva la tradizionale rifinitura del sabato mattina», aggiunge Baveni.

[illegible] può [illegible] paura una Sanremese squassata dalle polemiche?

Risponde: *«Personalmente ho un grande rispetto della squadra biancazzurra, che annovera nelle sue file elementi di primo piano. La sua sit[illegible] in classifica non è delle più rosee, ma a mio avviso la Sanremese è una compagine più che buona e bisognerà prenderla con le molle. Un pareggio? Sarebbe l'ora, dopo tanti [illegible] in trasferta».*

a. c.

[illegible] - In A1 la Kontron ospita il Bogliasco

E' derby solo a Savona

Domani (17,30) si disputa [illegible] quinta giornata - L'Arenzano [illegible] la [illegible] ambizioni sul campo della capolista Pescara - Il Camogli vuol confermare a Firenze la propria imbattibilità esterna - Il Recco [illegible] l'Ortigia

Domani (ore 17,30) le cinque liguri di A1 inseguono punti preziosi per playoff e [illegible]

Le partite della quinta giornata possono sfoltire la classifica facendo già intravedere i valori reali delle forze in campo.

Collodilli (4)-Civitavecchia (2) — Alla «Scandone» [illegible] di trenta [illegible] squadre di centroclassifica che debbono ancora scoprire le loro possibilità. Lo scontro diretto potrebbe [illegible] utili indicazioni agli [illegible] D'Angelo e Del [illegible]

[illegible] Recco Erg (3)-Ortigia [illegible] — Dopo la sfortunata prova fornita contro i «big» del Posillipo, il Recco torna ad Albaro deciso a riprendere il cammino in graduatoria: ma l'avversario non è del più [illegible] e mister Parodi [illegible] trapiantato in Sicilia) vuole [illegible] nazzi tornando a respirare l'aria di casa. Come fermare l'Ortigia? Una volta erano gli avversari a doversi preoccupare della Pro Recco, ma adesso i tempi sono cambiati: il tecnico Formiconi dovrà far ricorso a tutto il [illegible] [illegible] suoi giocatori. [illegible] Giuseppe Aurlemma e Fiorenzano.

Del Gaudio (Arenzano)

Fiamme Oro (4)-Posillipo (7) — I romani di Fiori sono poca cosa e i campioni d'Italia non dovrebbero fallire troppo per aggiudicarsi l'intera posta in palio nella trasferta del «Foro Italico».

Finora lo squadrone di De Crescenzo ha lasciato per strada solamente un punto.

Kontron Savona (6)-Warker's Bogliasco [illegible] — I «lecnaperi» bogliaschini sono a caccia del primo punto stagionale ma non è certo questa l'occasione migliore per rompere il ghiaccio. Ad attendere la formazione di Di [illegible] quel Kontron [illegible] completata [illegible] dopo i due succ[illegible] consecutivi [illegible] Allibert Camogli e Fiamme Oro e il «filosofo» Mistrangelo non vuol lasciarsi sfuggire la facile occasione per realizzare il tris. Nella vasca di corso Colombo il pronostico dice «uno fisso» e [illegible] freschezza degli ospiti non basta per spaventare i biancorossi. Arbitri Ponachin e [illegible]

Kari 1904 (1)-Allibert Camogli (4) — I camoglini sono ancora imbattuti nelle gare [illegible] e vogliono confermare la loro adattabilità alle trasferte anche alla «Cerioli». Per far [illegible] gli uomini di Fondelli faranno ricorso alla loro proverbiale grinta avendo l'organico ridotto. [illegible] Firenze li aspetta una compagine invischiata nel basilandi e decisa ad ottenere finalmente il primo [illegible] Arbitri [illegible] e [illegible] Ironelli.

[illegible] (7)-White Sun Arenzano (5) — Gilda molto attesa tra due squadre che non nascondiamo le loro ambizioni e mirano [illegible] [illegible] ne [illegible] successo [illegible] per [illegible] in [illegible] Trumbic e Cucchia hanno a disposizione [illegible] complessi [illegible] feri [illegible] attacco, [illegible] piuttosto incerti in difesa per cui si può prevedere un incontro spettacolare. I «solisti» più a[illegible] [illegible]o D'Altrui, Enfarte e Bertazzoli da una parte, il rientrante Averaimo, Budavari, Stefardo e Ferretti dall'altra. Arbitri Agialoro e Picchetto.

Provvedimenti disciplinari — Il giudice unico della Federnuoto ha squalificato per una giornata Lagostena (Pro Recco Erg) e ammonito il dirigente Brasiliano [illegible] Recco Erg). Inoltre sono stati multati White Sun Arenzano (250.000 lire) e Ortigia (70.000).

Aldo Corta

[illegible] - In C2 femminile la capolista Recco rischia a Imperia

Chiavari-Cus, sfida-primato

Grande scontro al vertice in C2 maschile, caccia alla capolista Bisso Recco tra le ragiane. Quanti i principali temi di domani nella pallavolo di serie C2, mentre la D giunge alla quarta giornata d'andata e chiude alle varie Ventimiglia, S. Pio X, Cooperativa, Kompass, Sedes e Alta Val Bisagno confermi del loro valore di primattrici.

C2 maschile. Domani sera alle 21, nella palestra di corso Mille, Chiavari e Cus Genova si giocano il primato, col Foce 78 Genova alla finestra in attesa degli errori. Levantini e universitari si scontrano favorendo probabilmente un Foce 78 che può approfittare del comodo turno interno con la Renault Operaina.

Il pronostico è incerto.

Il Chiavari, dopo il ko del primo turno con l'Imperia, ha vinto 3 gare consecutive, cedendo un solo set.

Il resto della giornata propone all'Imperia Sbi Mettronic la possibilità di avvicinare la vetta ospitando il Filicori Genova, [illegible] ma-S. Martino Sanremo è uno spareggio salvezza, e Arenzano-Celle e Tigullio-Audi Lavagna devono dire chi può dormire sonni tranquilli.

C3 femminile. L'altalenante Maurina Imperia di questa stagione tenta di offrire il suo volto migliore (quello che le ha permesso, sabato scorso, di vincere ad Albisola) per il confronto casalingo con l'inarrestabile capolista Bisso Recco.

La formazione [illegible] ha qualità che talvolta non emergono, ma che in caso di giornata si possono mettere nei guai qualsiasi avversario.

Il Brodia Sarzana, appena arrivato al secondo posto solitario, rischia subito l'aggancio, dovendo affrontare in casa il pericoloso Cap San Salvatore.

Meno impegnative le gare di Amatori Rivarolo (in casa col Cffa Sampierdarena) e Albisola (a Loano col G. Pio X), mentre il Norde Lavagna cerca di risalire a spese della Libertas Di Lorenzo.

A Recco, il fanalino di [illegible] VBQ Recco tenta [illegible] conquistare i primi punti stagionali nella gara con l'Avis Carcare.

D maschile. Nel girone A, non dovrebbe aver problemi il Ventimiglia, impegnato in casa contro il Cus Genova, mentre qualche patema in più ce l'ha il S. Pio X Loano, nella palestra di Alassio contro il vallo Don Bosco.

Nel girone D, [illegible] Vado [illegible] scatto sul difficile campo del Don Bosco Genova, [illegible] il VBC Recco vuol respingere il Fiamma e tornare in alto.

Il girone B impone alla capolista Coopsette Lavagna il difficile ostacolo della [illegible] stefanese, mentre [illegible] non dovrebbe penare troppo per battere il Bradia. Il Rapallo punta al [illegible] sul campo dell'Ameglia, e il [illegible] [illegible] Genova può incamerare due punti ai danni del Piana Batolia.

D femminile. Continua, nel girone C, il duello a distanza tra le «cugine» sanremesi, Kompass e Sedes Sapientiae. Il Kompass riceve il tranquillo Amatori Rivarolo, mentre la Sedes troverà molto più ostica la trasferta di Andora contro l'Aquilla Laiguella. Può tornare a vincere la S. Camillo Imperia, in casa contro il modesto Celle, [illegible] l'Arma Taggia parte favorita a Genova contro il Città dei Ragazzi.

Nel girone D, ci prova la Foce a fermare la capolista Alta Val Bisagno, che resta comunque col favori della vigilia. La Fabianese può con[illegible] [illegible] scia [illegible] ca[illegible] superando il Monte [illegible]

Infine, il Cogoranna vuole blissare a Uscio la vittoria sul Monte Marcello, mentre Coopsette e S. Siro si giocano una bella fetta di speranza di Cl.

bg.

In A2, col Sori intenzionato a fermare il Volturno

Nervi vuol fare poker

Nessun derby ligure [illegible] quinto turno di A2 (ore 17,30) con [illegible] capolista Comitas Nervi che spera di [illegible] le dirette rivali [illegible] Volturno e Vomero.

[illegible] (3)-Torino '61 (4) — Nella partita di Palermo la squadra di Mustur insegue la prima affermazione dell'anno per compiere un piccolo passo verso la salvezza, ma la matricola torinese è decisa a vender cara la pelle e mister Aversa punta sul pareggio. Arbitri Leonardi e Martorielio.

Rn Bologna (1)-Rn Napoli [illegible] — La gara della «Sterlino» è [illegible] soprattutto per la compagine di Ghedini che vuole centrare ad ogni costo l'obiettivo della prima vittoria stagionale per lasciare l'ultimo posto. Arbitri Caselli e Liscio.

Rn [illegible] (2)-Comitas [illegible] (7) — Il pronostico [illegible] vorisce il [illegible] di Lastrico che va alla «Marcia» (ore [illegible] ottenere il [illegible] quarto [illegible] e legittimare il primato. I nervesi non dovrebbero avere troppi problemi contro i modesti padroni di casa, ma bisogna [illegible]derli in vasca con [illegible] massima determinazione, per evitare spiacevoli sorprese.

Milanesi e compagni hanno già acquisito la mentalità vincente necessaria per emergere nella categoria e sono pronti a ribadirlo anche in casa degli isolani. Arbitri Francesco Auriemma e Martinelli.

Ilge Sori (2)-Volturno (7) — Bei match al «Boschetto», don't scread dello a Vernazza, [illegible] marcia della [illegible]bile équipe campana ottenendo la seconda vittoria stagionale. I granata di Barachini erano partiti bene (successo sulla Rn Cagliari), ma poi hanno perso colpi ripetuta[illegible] [illegible] (sconfitte [illegible] Vomero, [illegible] [illegible] Nervi) e questa potrebbe essere l'occasione per [illegible] [illegible]. Gli ospiti [illegible] affidano al fuoriclasse jugoslavo Bebic. [illegible] [illegible] Clara e Tenanti.

[illegible] Systema [illegible] (2)-Como (6) — Il blitz del «Foro Italico» ha messo le ali agli sturini che inseguono il [illegible] immediato nel difficile incontro di Albaro (ore 18,45). I lariani di Cattino infatti sono un [illegible]mite poco raccomandabile, ma il trainer Gattora è pronto a scommettere su un'altra prova super da parte dei suoi uomini. Arbitri Marola e [illegible]

Vomero (7)-Lazio (4) — I napoletani di Colella vogliono sfruttare al massimo il fattore vasca per mantenersi in vetta. La Lazio però non ha timori di sorta e va alla «Scandone» [illegible] [illegible],45) decisa a dare battaglia. Arbitri Faggi e Demeo.

Provvedimenti disciplinari — Il [illegible] unico [illegible] [illegible] [illegible] ammonito Maurandi [illegible] Cagliari), [illegible] (Medical Systema Stiglia), gli allenatori Rilloca (Medical Systema Sturla), Obedini (Rn Bologna), e il dirigente Mancusi (Calidarium).

a. c.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 229): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Spettacolo [illegible] L. 30 [illegible] Biglietteria: ore 10-12,30; [illegible]

POLITEAMA GENOVESE [illegible] Mario Foggia, tel. 880 589): Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Prenotazioni per «Medea» con Mariangela Melato. Biglietteria: ore 10-13, 16-20.

SALA E. DUSE (v. P. Reggiano, tel. 873 400): Teatro di Genova. L. 17.500, 10.000. Piccolo Teatro di Milano. Teatro di Genova. Ore 20.30 la [illegible] di Carlo Goldoni [illegible] Giulio Lazzarini, [illegible] Cerasa, Umberto Certani, Bianca Gradoni, Salvatore Landolfo, Camillo Milli. Biglietteria: Ore 10-13; 16-20

SALA CAMBIASO [illegible] Via Gioli 6 rosso, tel. 583.535): Circolo Mario [illegible] L. 7000. Ci Sarà Gesù di Piero Vida. R. Giorgio Gallani. Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria. Biglietteria: [illegible] 4.30-19

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. int. S. Agostino 6 r., tel. 592.238): L. 6.000 + tessera 1.000, ore 20.30. Musical [illegible] anni '30/'60, int.: Ivana Sajia. Voce Graziella Maronati. Pianoforte: Arturo Turi.

SALA PAGANINI (via Cesare Sc) Teatro di Genova L. 8000, ore 21,15: Il barbiere di Siviglia di Vico Faggi e Gianni Orsini. Int.: Giorgio De Virgilis, Alda Rovera, Massimo Orsini, Maurizio Buranda. Cooperativa Teatro popolare di Genova. Repliche fino al 15.

CHIESA VALDESE (via Curtatone 2, tel. 891 402): Piccola Philharmonia. Ore 17.30: Concerto - Musiche di Froberger, Bach, Couperin, Dupriy - Clavicembalo: Isabella Pino.

VERDI - Sestri P. (piazza Odero 1, tel. 671.263): Teatro di Genova L. 18.000, 9000. Ore 20.30 Jazzgala e 9ª [illegible] festival, di Milan Kundera, da Odradek, regia Luca Barbareschi int. Paolo Graziosi, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Maria Ubaldi, Massimo Venturiello. Teatro di Genova. Replica fino all'8 febbraio ore 10-12,30; 15-20.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Piano bar - Portare d'albergo. Vist. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): Una perfetta coppia di svitati.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R): Platoon.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.610): La famiglia, L. 9000

CORALLO (via Vincenzo Gioberti d'Annunzio.

DORIA (via Colombo 11, tel. 565.886): Teen agers gonna. Use

GRATTACIELO: Privè.

IDEAL: Desiderando Giulia.

PINTAFILE: Il gioco e mussi.

LUX: Buoninteligenza.

MANN (corso [illegible] 4, tel. [illegible]

■ «Blue moon»

[illegible] L. — Oggi, alle 20,45 il teatro dell'Archivolto [illegible] in scena al Comunale Blue moon, un testo di [illegible] Calvino.

Si tratta di una piacevole e divertente [illegible] scena [illegible] Campo. Giuliano Fossati e Valerio Scaramuccino.

DORIA (corso Buenos Aires 83r, tel. 366.288): Shanghai Surprise.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 616): Ho Cercato Dunstan.

ORFEO DOLBY: Effetto P. S. Vist. 18.

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 585 517): Navigator.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203 743): Cinema teste del pianeta. V-M 18 L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 217): Salvador. Dr... 15,10; 17,10, 19, 20,50; 22,40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre): (dolby stereo). Hitcher

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.566): Amori perversi Multisexual.

CRISTALLO (largo Zecca): Di notte e di giorno. Vist. 18.

RUPERTINA: La selvaggia.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Rom.

LUMIERE: Amarsi Rubber.

[illegible]

A.M.C.: Baby. Vist. 18.

ASTORIA: Shanghai surprise.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Round midnight.

ELDORADO: Deep Throat in America. Vist. 18.

SPLENDOR: Delizioso supervisore. Vist. 18.

CHIAVARI

ASTOR: Shanghai surprise.

CANTERO: Le mosse.

MIGNON: Privè.

NUOVO: La penna del. Vist. 18.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 20,45 compagnia Valeri-Albertazzi in: [illegible] regista Bernard Shaw.

CINE

ASTOR: Hitcher.

CHIAVA: Top Gun, in dolby stereo.

[illegible] La mosca, in dolby stereo.

JOLLY: Bestialità carnale.

ARE: Oltre ogni limite.

[illegible] The Blood

ALABIO

[illegible] Hotel Colonial

RITZ: Salvador.

ALBENGA

ASTRA: Potere di vivere.

ASTOR: Il potere vivo.

CRISTALLO: Oltre ogni limite.

CAIRO MONTENOTTE

ASTRA: Superbrothers.

FINALE LIGURE

CHIUSURA: Highlander.

LOANO

LOANESI: La mondanità [illegible]

PERLA: Delizia erotica n. 2.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Ore 20,45 Comp. [illegible] volo di Genova [illegible] «Blue Moon» spettacolo tratto da Italo Calvino.

VARAZZE

TEATRO: Labyrinth.

VERDI: Privè.

IMPERIA

CENTRALE: Oltre ogni limite.

DANTE: La mosca.

IMPERIA: Certa cicatrice.

ANNA DI TADDIA

CAPITOL: Highlander.

CERSI: Film a luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il nome della rosa.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871) ore 20,30: 37° Festival della Canzone Italiana.

[illegible], Hostgator.

Incontro con l'attore magnifico interprete ■ «Duse» della commedia di Giraudoux

De Ceresa fa miracoli nell'Intermezzo e dice: «Ma con Goldoni ci divertiremo»

Sarà protagonista della «Putta onorata» ■ «La buona moglie» regista Marco Sciaccaluga

GENOVA — Per parlare con Ferruccio De Ceresa, occorre qualche istante di [illegible] e di scambio di battute (sempre gradevolissimo) con Elsa Albani. «Sono bravissimi — dice Elsa, riferendosi al marito e ai colle[illegible] — è un fatto lungo e faticoso. Ferruccio fa miracoli: ogni sera, beh, però [illegible] po' maligna, mi capita di pensare a quanto talento si spreca spesso nei teatri italiani. Eh, Giraudoux è un autore che non è mai stato nelle mie grazie. Troppe e belle parole, ma poco dramma. [illegible] ho cominciato con gli americani, più drammatici, più sanguigni».

[illegible] quest'anno ha portato in scena la ripresa di *Retro*, adesso è in fase di ripensamento. [illegible] leggendo dei tarli — racconta — ma non dico quali. Mi hanno proposto uno spettacolo antico, ma io non amo il teatro en plein air: troppa umidità mi rovina la voce e mi accentua l'artrosi cervicale».

Ferruccio De Ceresa è amatissimo a Genova, che poi è [illegible] città. Parla di trattorie dove si mangia il [illegible] fritto «come [illegible] colla», oppure dove si gusta la torta pasqualina o lo stoccafisso. Racconta del residence dove resterà per alcuni mesi: meno male che dal balcone si vede il [illegible] e il panorama del porto.

Ha voglia di discorrere della sua giovinezza, del liceo Colombo, della [illegible] Giurisprudenza, dove s'è laureato e dove la professoressa Lutifredi bocciava decine e decine di matricole all'esame di [illegible] romano.

«Un anno mi sono [illegible] e mio padre — [illegible] militare [illegible] carriera, appena mi rimisi in forze, mi [illegible] dare [illegible] l'anno scolastico. Prendevo [illegible] greco, o quasi. Il mio [illegible] gli ha un signore piccolino e grassottello, tutto [illegible] feria e arguzia: [illegible] Sbarbaro».

L'attore Ferruccio De Ceresa in una scena del difficile «Intermezzo» di Jean Giraudoux

Ma adesso De Ceresa è al decollo d'un nuovo doppio impegno nel quale l'ilà intrigato [illegible] d'infanzia [illegible] Infatti Ferruccio guiderà il cast che, agli ordini del regista [illegible] Sciaccaluga, interpreterà il «doppio Goldoni»: *La putta onorata* (dal 29 marzo al [illegible] aprile) e *La buona moglie* (dal 28 aprile al 24 maggio). De Ceresa è entusiasta: ieri c'è [illegible] prima riunione di compagnia [illegible] la discussione [illegible] testo e le letture «al tavolo».

De Ceresa al [illegible] il capitano d'una squadra abituata a vincere [illegible] insieme. Con lui [illegible] saranno infatti: Elisabetta Pozzi, Maria Ubaldi, Grazia Maria [illegible] (un gradito rientro), Massimo Venturiello, [illegible] Graziosi, Ugo [illegible] Morosi, Camillo Milli. «L'impegno è notevole — sorride [illegible] Ceresa — ma ci divertiremo».

Paolo Lingua

Il pubblico un po' freddo

GENOVA — Un pubblico [illegible] po' [illegible] (e forse stre[illegible] [illegible] lunghezza dello spettacolo) ha [illegible] un cordiale applauso agli attori, tutti bravi e impegnati [illegible] spasimo, ma non ha dimostrato eccessivo entusiasmo per «*Intermezzo*», commedia-metafora di Jean Giraudoux, scritta nel 1933, quando questo genere di teatro, molto cerebrale e artefatto, andava per la maggiore.

Sono tre ore e mezzo circa [illegible] fitto e talvolta astratto chiacchiericcio

Il pubblico (con qualche vuoto riempito poi dalla claque che ha riso «calorosa» alla platea un po' ghiaccia) ha ritrovato molti attori di casa come lo splendido Ferruccio De Ceresa, la [illegible] finissima Giulia Lazzarini, [illegible] poi [illegible] Graziosi, [illegible] Milli, Umberto Certani, che si sono mossi bene sotto la regia di Carlo Battistoni.

Lo spettacolo, frutto dell'accordo tra il Piccolo di Milano e lo S[illegible] [illegible] Genova, si replica al Duse.

Appuntamenti flash

Andrej [illegible], [illegible] vita per l'arte e la religione

Il regista Tarkovskij

GENOVA — Sarà replicato oggi, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière, nell'ambito [illegible] rassegna dedicata al regista Andrej Tarkovskij, il film «*Andrej Rubliov*» [illegible] Anatolij Solonitsyn, Ivan Lapikov, Nikolay Grinko. E' [illegible] il capolavoro di Tarkovskij. Al centro c'è la figura di Andrej Rubliev, il mitico pittore di icone del medioevo russo. Il film segue il percorso dell'artista attraverso le sofferenze umane, le guerre e i massacri, ma anche il suo interrogarsi sui compiti della pittura e dell'arte, il suo rapporto con la storia e la religione.

GENOVA — Si replica questa [illegible] alle 21, alla sala Carignano, lo spettacolo dialettale «O barba Otone» di Pietro Valle. [illegible] del Teatro Dialettale [illegible] della Regione Ligure con la regia di Giorgio Gallani.

GENOVA — Oggi, alle [illegible] al club Amici del Cinema, [illegible] della rassegna intitolata «Kipling e il cinema: [illegible] dall'India», organizzata dall'assessorato alla pubblica istruzione del Comune, verrà proiettato il film «*Passaggio in India*».

■ Così i cronisti «vedono» Chiavari

CHIAVARI — Oggi alle [illegible] nel [illegible] dell'Azienda di Soggiorno in piazza Mazzini, [illegible] presentato il volume *1987-Cronaca* [illegible] di un [illegible] di cronaca, curato dal Gruppo Cronisti.

Il libro, che sarà consegnato [illegible] giornalisti della città, contiene [illegible] un inserto fotografico su [illegible] vari di ieri e di oggi.

La vicenda di Alberti

Uil e Cgil duri con l'Opera

[illegible] socialista il nuovo sovrintendente?

[illegible]X — *La Uil spettacoli ha sparato ieri, con un suo comunicato, un duro attacco alla gestione del Teatro Comunale dell'Opera, chiedendo una immediata convocazione del consiglio d'amministrazione per definire la singolare [illegible] di[illegible] artistico Luciano Alberti, prima dimissionario, poi riassunto dal sindaco con un contratto «part time» di consulenza, al fine di continuare a seguire sino alla fine della stagione il cartellone lirico da lui stesso predisposto.*

La Uil ha preso la medesima posizione critica della Cgil di qualche giorno fa: l'obiettivo è anche raccogliere un po' di firme di consiglieri d'amministra[illegible] [illegible] chiedere il definitivo allontanamento [illegible] professor Alberti e per definire il ruolo dell'incarico [illegible] segretario generale, ormai di fatto vacante, per l'assenza prolungata (e di fatto definitiva) dell'attuale titolare Alessandro Levrero.

Il professor Alberti non ha commentato l'ennesimo attacco alla [illegible] gestione, anche perchè in partenza per [illegible] si fermerà per tutta la giornata di oggi. Egli dovrebbe incontrarsi con il presentatore Pippo Baudo, marito di Katia Ricciarelli che, a causa d'una indisposizione, non ha ancora potuto raggiungere il capoluogo ligure per iniziare con gli altri artisti [illegible] le prove di [illegible] di Gluck.

L'opera, secondo nel [illegible] tellone del Comunale, [illegible] avrebbe dovuto andare in scena il 20 febbraio. [illegible] gli interrogativi sullo spettacolo [illegible] [illegible] fase di allestimento non si stempano, anzi sembrano accrescersi. Da due giorni infatti la proprietà del teatro Margherita ha disposto una serie di controlli e di collaudi del palcoscenico e di tutte le altre [illegible] strutture portanti per accertare se è possibile [illegible] [illegible] pesante scenografia (16 tonnellate) [illegible] [illegible] Arnaldo Pomodoro.

[illegible] prossimi giorni, ci sarà un responso definitivo e si deciderà il da farsi. [illegible] penso che un tale stato di cose [illegible] l'atmosfera del teatro alquanto precaria.

Il clima di incertezza è reso più teso dalla ridda di voci sulla successione a Franco Rapalo. Si forma a parlare con insistenza [illegible] l'assegnazione della carica al psi. I socialisti avrebbero ora due candidature in corsa di partenza: una nazionale (il professor Escobar di Milano) caldeggiata addirittura dal vicesegretario Claudio Martelli, che s'aggiungerebbe a quella locale di Pischedda, spezzino.

[illegible] a questo punto, andrebbe la presidenza dell'Ente Decentramento e il regista a posto pensarolo Vito [illegible] Patrucci sostituito [illegible] il socialista Mario Manini [illegible] uscirebbe così dal giro dello spettacolo forse per entrare nel consiglio [illegible] di qualche [illegible] municipalizzata.

p. l.

■ Un premio alla donna scrittrice

RAPALLO — Entro alla fine di questo mese il ter[illegible] [illegible] la presentazione delle opere partecipanti [illegible] [illegible] edizione del Premio Letterario «Città di Rapallo - Per la donna scrittrice», promosso dal Comune di Rapallo.

Il Premio è riservato ad opere di narrativa di scrittrici di lingua italiana pubblicate a partire dal primo febbraio 1986.

Una giuria di critici esaminerà le opere e selezionerà la terna di vincitrici.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,10 Parola mia; 15,25 Programmi per ragazzi; 18 Il canto giorni di Andrea, [illegible]; 19 Liguria notizie; 19,20 Varietà; sport; 19,35 Rossoblucerchiata; 20 [illegible] promozionale, 20,30 [illegible] d'opera jugoslavi; 21 [illegible] di danza, appuntamento [illegible] [illegible] Balet [illegible], 22,20 Da Sarajevo. Pattinaggio artistico, campionati europei. [illegible]

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Risveglio ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Santo subito, telefilm; 11 Brothers and Sisters, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Cuori nella tempesta, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Cartoni animati; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Il segno del comando, sceneggiato; 16,30 Brothers and Sisters, telefilm, 17,10 Viva la spagna: tv per ragazzi, cartoni animati, 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 19 Tuttonews, settimanale sportivo; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Omicidio perfetto a tempi di legge, film, 22,30 Brenk, telefilm; 23,30 Trentatrè, rubrica; 24 Dedicampo, sportmusicale; Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Only cartoons; 9 Vultus; 9,30 Batman telefilm, 10 Rocky & His Friends; 10,30 Bullwinkle show; 11 Shogun; 11,30 Jenny; 12 Vultus; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky & His Friends; 13,30 Bullwinkle show 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Shogun; 15,30 Jenny; 16 Vultus; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky & His Friends; 17,30 Bullwinkle show; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Povera Clara, telenovela. Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Intermezzo, televendita; 10 Film; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Avventure in fondo al mare, telefilm; 13 Mork e Mindy, telefilm; 13,30 Sport Billy, cartoni; 14,30 Personalità Rossi, vendita; 17,30 Zorro, Gigi la trottola; Ranxerox la strega, cartoni; 19 Grizzonte parlo è industria, rubrica settimanale; 19,30 Innamorarsi, telenovela; 20,30 All'inseguimento dei predatori, film; 20,30 Orizzonte parlo è industria, replica; 23 Avventure in fondo al mare, telefilm; 24 Il donne per l'assassino, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore [illegible] [illegible] Canale 7, 10 I Lancer, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica, 11 Viviana, telenovela; 11,30 Maria, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13 Ai confini della notte, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 I predoni della steppa, film; 15,30 Sesta senso, telefilm; 16,30 Cronache del cinema, rubrica; 16,35 Fai un affare con Canale 7, 17 Ai confini della notte, sceneggiato; 18 Maria, telenovela, 18,40 Viviana, telenovela; 19,15 Vendetta il volto dell'amore, telenovela, 12,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Casa dolce casa, telefilm; 20,30 La rabbia agli occhi, film, disarmo criminale; 22 I Lancer, telefilm; 23 Primo mercato, rubrica di vendita; 1 Cronache del cinema, rubrica; 1,05 L'ora di Venere; 1,30 Il ritmo della paura, film, 3 Dubbi in fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 15 Cartoni, 18,20 Piccole storie, telefilm; 18,45 The Outsiders, telefilm; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Sky news, rubrica settimanale di sport. 21,20 The Beverly Hillbillies, telefilm; 22 Un marito in compagnia, commedia, 23,50 New Scotland Yard, telefilm; 0,30 Le meraviglie del [illegible].

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appuntamenti un'amica, proposte commerciali; 1[illegible] nome del Padre, rubrica religiosa; 13,15 Zoom tg [illegible] 14 V[illegible] rubriche, telearmanzo; 14,30 Bianca Vidal, telearmanzo; 15,30 Fatelli... sono soli?, telearmanzo; 16,30 Nozze d'oro, telearmanzo; 17,30 I tre marmittoni, cartoni; 18 Emergency, cartoni; 18,30 I tre marmittoni, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,20 Zoom tg Pomeriggio; 19,40 Nozze d'oro telearmanzo; 20,30 La mia vita per te, telearmanzo; 21,30 Bianca Vidal, telearmanzo, 22,30 Vent rivolti, telearmanzo; 23 Zoom Tg Pomeriggio, 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 18,45 Pagina della spettacolo, 19 Bordering, rubrica di corse; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Intrigo, film. Non stop.

[illegible]

UHF 66 — [illegible] Il Jeronimo, telenovela; 9 Il [illegible] che ce ne sono andati tutti... finalmente solo... week, shopping; 12 Una famiglia intraprendente, telefilm; 12,30 Telegiornale mattino, notiziario; 13 Jeronimo telenovela; 14 Vetrine che luccicano, shopping; [illegible] Forza ragazzi: La scalatrice Sanner; Supersuto Mach II; Gordian; Galaxy Express; 18,30 Telegiornale della sera, notiziario; 19 Mosaico, telefilm; 20 Gli invasori, telefilm; 21 Kung sregano sulla metropoli, film sera (fiction); 23 Una famiglia intraprendente, telefilm; 23,30 Telegiornale della [illegible] notiziario; 24 Film di [illegible]

TV [illegible]

TF 1

Ore 8 Antiope; 9,10 [illegible] min dos écoliers; 9,25 La une chez vous, 10 [illegible]: Puisque vous [illegible] vous, 12 Tournée... [illegible] Journal; 13,45 Interpol; 13,50 [illegible] croisière s'amuse; 14,40 Feuilleton: Isaure; 15,15 Rue de vous voir; 16 Série: Alfred Hitchcock présente...; 18,30 Rue de vous voir; 17 Variétés: La chance aux chansons; 17,25 La vie des Bleus; 17,50 Feuilleton: Huit, ça suffit; 18,20 Mini-journal, 18,40 Jeu: La roue de la fortune; 19,05 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,40 Cartoonoboy; 20 Journal, 20,30 D'accord, pas d'accord, 20,35 Variétés Grand public; 22 La dame de 16 heures; 22,30 Feuilleton: Haimat.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 9 Antiope vidéo; 10,20 Les rendez-vous d'A2, 10,25 Championnats de patinage; 11,30 Terre des bêtes; 11,55 Vidéo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: La fête et la peine; 14,35 Magazine: Ligne directe; 15,35 Feuilleton: Lili, petit à petit; 16,05 C'est encore mieux l'après-midi, 17,35 Récré A2; 18,05 Feuilleton: Madame est servie; 18,30 Magazine: C'est la vie; 19,50 Jeu: Des chiffres et des lettres, 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard, 20 Journal; 20,30 Série: Deux flics à Miami.

A Palm Springs in California dopo lunga malattia

Morto il pianista Liberace un artista stravagante

Aveva 67 anni - Il suo manager [illegible] smentito che avesse [illegible]

NEW YORK — Il pianista Liberace è morto mercoledì sera nella sua [illegible] Springs, in California, per anemia perniciosa complicata da enfisema polmonare e disfunzioni cardiache. Aveva 67 anni.

Noto [illegible] più di trent'anni nel mondo [illegible] spettacolo [illegible] le sue improvvisazioni al piano e per [illegible] sfavillanti abiti che amava indossare, Liberace [illegible] sorriso [illegible] era fatto ricoverare presso l'Eisenhower [illegible] Center di Rancho Mirage, a po[illegible] chilometri da Palm Springs. Dopo tre giorni di contrasti medici era stato dimesso essendo chiaro che era incurabile.

Qualche giorno dopo il *Las Vegas Sun*, citando fonti molto vicine allo [illegible] pianista [illegible] pubblicato con ampio risalto [illegible] notizia che Liberace era malato di Aids e che non sarebbe sopravvissuto [illegible] più [illegible] [illegible]. Il [illegible] dell'artista [illegible] Heller aveva smentito e minacciato un'azione legale qualora il quotidiano [illegible] pubblicato [illegible] lo stesso risalto una chiara ritrattazione. Cosa che [illegible] non è avvenuta.

Cordoglio per la morte di Liberace hanno espresso ieri [illegible] altri Paul Anka, Debbie Reynolds, Shirley MacLaine, Frank Sinatra.

[illegible] chiamava Wladziu Valentino Liberace, era nato il 16 maggio 1919, nella cittadina di West Allis (Wisconsin) [illegible] polacca e padre italiano, [illegible] aveva adottato come nome d'arte [illegible] il cognome a metà [illegible] [illegible] Cinquanta quando, dopo anni di appassionata dedizione al lavoro e «indescrivibili sacrifici», [illegible] egli soleva dire, era riuscito ad affermarsi dopo [illegible] serie di esibizioni a Las Vegas. Alcuni anni dopo aveva partecipato a molteplici spettacoli televisivi e film musicali, divenendo [illegible] [illegible] «showmen» più pagati. All'inizio degli Anni 60 la [illegible] fama cominciò ad espandersi anche all'estero.

Fra i numerosi film [illegible] prese parte, al [illegible] [illegible] praticato «Il [illegible] estinto», del 1964, di Tony Richardson, tratto dall'omonimo romanzo satirico [illegible] Evelyn Waugh.

Nonostante il [illegible] continuo successo, Liberace ebbe spesso acerri «scontri» [illegible] la stampa. Respingeva [illegible] praticato la tendenza di certi critici a dedicare maggiore spazio alla sua vita personale.

Quanto alla sua vita privata, Liberace [illegible] sempre di essere omosessuale e [illegible] 1959 vinse una clamorosa causa per danni contro il quotidiano londinese *Daily Mirror*, che in una corrispondenza da Los Angeles [illegible] fatto riferimento a questo suo presunto stile di vita. Tale smentita venne ri[illegible] nel 1982 quando l'ex autista-segretario-accompagnatore di Liberace, [illegible] Thorson, gli fece causa per danni affermando che il cantante era venuto meno al suo impegno di assicurargli un [illegible] 70 mila dollari l'anno [illegible] cambio [illegible] rapporti intimi. Liberace appianò la disputa nel dicembre del 1982 dietro versamento di 95 mila dollari.

Concerti a Genova: l'11 arriva Ruggeri, il [illegible] Vecchioni

I «Dissolutio» [illegible] [illegible] Psyco [illegible]

GENOVA — «Dissolutio humani generis», Enrico Ruggeri e Roberto Vecchioni, [illegible] appuntamenti musi[illegible] nel [illegible] febbraio. Il gruppo [illegible] guidato da Stefano [illegible] al [illegible] alla Psyco [illegible] di vico Carmagnola il pomeriggio di domenica 8 febbraio. «Noi ci chiamo di fare musica senza istruzioni per l'uso — [illegible] i Dissolutio Humani Generis — in modo da soddisfare le nostre esigenze».

Il gruppo, formato nel 1982, ha tenuto numerosi concerti; due anni fa ha prodotto il primo disco compilation «Musica Metropolitana», in[illegible] [illegible] altre sette formazioni dell'area underground milanese. L'anno scorso s'è unito alla band Giuliano Pagazzini che ha sostituito alla voce il primo cantante Stefano Rampoldi. Hanno poi registrato [illegible] LP intitolato «Intro», completamente autoprodotto e distribuito dalla Toast [illegible] La formazione è oggi composta da Alessandro Marchesini (batteria e voce), Gabriele Gallini (sax), [illegible] Arfini (voce e basso), Stefano Eco (chitarra).

Mercoledì 11 febbraio alle 21,30 al teatro Universale sarà la volta di una star della musica leggera italiana, Enrico Ruggeri, che [illegible] a [illegible] dopo il [illegible] ottenuto nello stesso teatro, alcuni mesi fa. Sarà curioso, a pochi giorni dalla fine del Festival di Sanremo, ascoltare uno dei protagonisti assoluti delle precedenti edizioni del Festival.

La correllata di febbraio si concluderà martedì 24 con il concerto di Roberto Vecchioni al teatro Universale. La prevendita dei biglietti si terrà [illegible] presso il botteghino [illegible] I prezzi sono: lire 22.000 (il settore platea), 20.000 (il settore platea) e 12.000 (galleria).

Per fare pubblicità [illegible] LA [illegible] e [illegible] rivolgetevi [illegible]

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.061
10138 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/586.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26.210/386.495
18100 Imperia	Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana	Via Gioberti 47 - Tel. (0187) 884.949/884.940

[illegible] IL [illegible] - Biancazzurri per la salvezza, Entella per tornare grande

Perani a Sanremo «Vedo e decido»

Oggi si incontrerà con D'Antuono e domenica sarà in tribuna

Due giornate Carlo [illegible] Deregrossa

GENOVA — Questi i provvedimenti disciplinari presi in settimana.

Interregionale — Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Deregrossa (Vado), Fochesato (Juve Domo) e Carlo Marangi (Cairese), per una Schiesaro e Alfano (Albenga), Serravalle (Asti), Romeo (Pinerolo), Melchiorri (Aosta), Abbalantuoni (Monsalmo) e Mirisola (Savona).

Promozione (girone A) — Sospesi per tre turni Valleriga e Walter Buffo (Varazze), per uno Conduraso (Sant'Olcese), Onelo (Varazze) Piazza (Finale), D'Intino e Bistolfi (Ovadamobili), Mazzone (Sant'Olcese), Bistarro (Sampierdarenese), Chiacchio Buffo (Sestrese), Franchi (Villanova). L'allenatore Daga (Finale) e il dirigente Coppo (Ventimiglia) sono stati inibiti fino al 18 febbraio, il dirigente Core (Ovada) fino [illegible] febbraio.

Prima categoria (girone A) — Sono stati squalificati per due gare Garza (Quiliano), per uno Vitetta (Dianese) e per somma di ammonizioni Pulina (Boys Vado), De Martino (Borghetto), Delfino (Borgo Varzari), Genta (Millesimo).

Seconda categoria (gironi A e B) — Sospesi per due giornate Ruggiu (S. Nazario) e Anfosso (Vecchia Laigueglia), per una Merello (Alassio), Derini (Pietra Sport), Sabatino (Spotornese), Coriotti (Vecchia Laigueglia) e per somma di ammonizioni Buonocore (Borghetto M.), Pinelli (Celle), Mascolo (Sciarborasca), Cortese (Laigueglia), Delfino e D'Angelo (Leca), Tonda (Letimbro), Musumeci (Noli), Canu (Riviera dei Fiori), Zoccoli (Vallecrosia).

«Recupero — La Bielle se ha pareggiato (1-1) nel recupero giocato ieri a Moncalieri ed è al terzo posto a quattro punti dalla Saviglianese.

SANREMO — Marino Perani, candidato numero uno alla panchina biancazzurra, oggi sarà a Sanremo.

Non sa ancora se firmerà il contratto con la Sanremese, non ha ancora risolto i problemi economici (qualche decina di milioni di differenza tra domanda e offerta), ma ha accettato di scendere in Riviera per conoscere l'ambiente e spiare la squadra impegnata domenica nel difficile derby con l'Entella. Un'opportuna ricognizione prima di mettersi al timone di una navicella tutt'altro che facile da guidare.

E' stato lo stesso Perani a confermare, telefonicamente da Bologna, il suo arrivo, [illegible] detto: «*Non ho ancora [illegible] no se però ad allenare la Sanremese, ma ri[illegible]sia estremamente importante conoscere l'ambiente nel quale si muove la squadra. Mi farò utile per decidere*».

Per il resto Perani, che oggi pomeriggio si incontrerà a Sanremo con il presidente D'Antuono, non si sbilancia troppo.

La Sanremese può farcela a salvarsi? «*E' prematuro parlarne. Restano da giocare quindici partite e possono essere sufficienti per la salvezza. Ma, ripeto, in questo momento non sono in grado di dare giudizi*».

La squadra biancazzurra [illegible] conosco solo sulla carta: «*Mi ne hanno parlato bene, il presidente mi ha detto che ha un grosso potenziale. Anche per questo sono curioso di vederla all'opera*».

Per Marino Perani, tecnico che non ha mai allenato in Liguria, tutto sconosciuto, Sanremo rappresenta un felice ricordo: tre stagioni fa, proprio al «Comunale», alla guida del Parma, vinsegno per 1-0, ottenne la promozione in serie B.

Quel giorno il «Comunale» era vestito a festa e straripante in ogni ordine di posti.

Perani domenica, troverà un ambiente diverso anche se l'ostacolo casalingo di Bordon e l'aria di derby potrebbero dare qualche soddisfazione in più al botteghino.

Ieri la Sanremese, guidata da Bordon, ha giocato un'amichevole di allenamento sul campo del Basilia Villa[illegible]

Contro l'Entella è molto probabile il rientro, fin dal primo minuto, di Foti, Parisi e Bacci, i tre grandi assenti di Tortona, la cui esclusione aveva acceso la miccia delle polemiche che sono costate il posto a Carmianno. Mancherà, invece, Tufano cui il giudice sportivo ha inflitto una giornata di squalifica per l'espulsione patita contro i piemontesi.

Bruno Monticone

Marino Perani

Baveni torna al Comunale

Guidò la Sanremese nella stagione '81-82

CHIAVARI — Domenico Baveni torna a Sanremo dove trascorse un anno piuttosto sfortunato in C1 ('81/'82, sostituito in panchina da Canalli, ma «*a scio*» Bruno non nutre particolari sentimenti di rivincita personale, e pensa soprattutto alla situazione della sua Entella.

Nessuna emozione dunque per il trainer biancoceleste? «*L'esperienza con la Sanremese è ormai lontana e tra l'altro avevo allora al mio fianco Gianni Comini che adesso ho ritrovato a Chiavari come direttore sportivo. Non fu un campionato tra i più felici ma è passata tanta acqua sotto i ponti. Ho già allenato a Pavia e Trento e ora faccio ritorno nelle città dei fiori sperando di portar via un punto*».

Il tecnico intanto vuole interrompere proprio contro Bordon e soci la spirale negativa di risultati esterni (cinque sconfitte consecutive), per tornare a respirare l'aria dell'alta classifica, ma deve risolvere alcuni problemi legati alla formazione.

Per il ruolo di portiere sono sempre in ballottaggio Reali e Magnani. Il mediano Zaccolo è nuovamente disponibile dopo due giornate di squalifica (e non dovrebbe risentire dei fastidi causati dalla pubalgia), mentre l'impiego dell'infortunato Bertini è ancora in dubbio. Sono sempre indisponibili, infine, Scarpa e Gandolfo.

«*E' ancora presto per parlare di formazione e sarà decisiva la tradizionale rifinitura del sabato mattina*», aggiunge Baveni.

Ma può far paura una Sanremese squassata dalle polemiche?

Risponde: «*Personalmente ho un grande rispetto della squadra biancoazzurra, che annovera nelle sue file elementi di primo piano. La sua situazione in classifica non è delle più rosee, ma a mio avviso la Sanremese è una compagine più che buona e bisognerà prenderla con le molle. Un pareggio? Sarebbe l'ora, dopo tanti brutti scivoloni in trasferta*». a. c.

[illegible] - A1 la Kontron ospita il Bogliasco

E' derby solo a Savona

[illegible] (17,30) si disputa la quinta giornata - L'Arenzano verifica [illegible] ambizioni sul campo [illegible] capolista Pescara - Il Camogli vuol confermare a Firenze la propria [illegible] - Il Recco [illegible] l'Ortigia

Domani (ore 17,30) le cinque liguri di A1 insegnano punti preziosi per playoff e [illegible]vezza.

Le partite della quinta giornata possono sgranare la classifica facendo già intravedere i valori reali delle forze in campo.

Canottieri (6)-Civitavecchia (3) — Alla «Scandone» sono di fronte due squadre di centroclassifica che debbono ancora scoprire le loro possibilità. Lo scontro diretto potrebbe fornire utili indicazioni agli allenatori D'Angelo e Dei Duca.

Pro Recco Erg (8)-Ortigia (4) — Dopo la sfortunata prova fornita contro i «big» del Posillipo, il Recco torna ad Albaro deciso a riprendere il cammino in graduatoria, ma l'avversario non è dei più facili e mister Parodi (figure purosangue trapiantato in Sicilia) vuole scatenarsi tornando a respirare l'aria di casa. Come fermare l'Ortigia? Una volta erano gli avversari a doversi preoccupare della Pro Recco, ma adesso i tempi sono cambiati: il tecnico Formiconi dovrà far ricorso a tutto il mestiere dei suoi giocatori. Arbitri Giuseppe Auriemma e Fiorenzano.

Dei Gaudio (Arenzano)

Fiamme Oro (6)-Posillipo (7) — I romani di Fiori sono poca cosa e i campioni d'Italia non dovrebbero fallare troppo per aggiudicarsi l'intera posta in palio nella trasferta del «Foro Italico».

Finora la squadrone di De Crescenzo ha lasciato per strada solamente un punto.

Arbitri Minervini e Ricci.

[illegible] (6)-Worber's Bogliasco (6) — I «fornaceri» bogliaschini sono a caccia del primo punto stagionale ma non è certo questa l'occasione migliore per rompere il ghiaccio. Ad [illegible]a formazione di Di Fiore infatti c'è qual Kontron Savona completamente rilanciato dopo i due successi consecutivi su Allibert Camogli e Fiamme Oro e il «*filotto*» Mistrangelo non vuol lasciarsi sfuggire la facile occasione per realizzare il tris. Nella vasca di corso Colombo il pronostico dice «*uno fisso*» e la freschezza degli ospiti non basta per spaventare i biancorossi. Arbitri Ponachin e Vassallo.

Bari 1964 (1)-Allibert Camogli (4) — I camogliini sono ancora imbattuti nelle gare esterne e vogliono confermare la loro adattabilità alle trasferte anche alla «Costoli». Per far punti gli uomini di Pandolfi faranno ricorso alla loro proverbiale grinta avendo l'organico ridotto. A Firenze il rispetta una compagine invischiata nei bassifondi e decisa ad ottenere finalmente il primo successo. Arbitri Presti e Petronilli.

Pescara (7)-White Sun Arenzano (5) — Sfida molto attesa tra due squadre che non nascondono le loro ambizioni e mirano con decisione al successo pieno per avanzare in classifica. Trumbic e Guchin hanno a disposizione due complessi molto forti in attacco, ma piuttosto incerti in difesa per cui si può prevedere un incontro spettacolare. I «rossi» più attesi sono D'Altrui, Estiarte e Bertarelli da una parte, il rientrante Averaimo, Budavari, Steardo e Ferretti dall'altra. Arbitri Aglialoro e Picchetto.

Provvedimenti disciplinari — Il giudice unico della Federnuoto ha squalificato per una giornata Lagostena (Pro Recco Erg) e ammonito il dirigente brasiliano (Pro Recco Erg). Inoltre sono stati multati White Sun Arenzano (250.000 lire) e Ortigia (70.000).

Aldo Costa

[illegible] - In C2 femminile la capolista R[illegible] rischia [illegible] Imperia

Chiavari-Cus, sfida-primato

Grande scontro al vertice in C2 maschile, caccia alla capolista Riso Recco tra le ragazze. Questi i principali temi di domani nella pallavolo di serie C2, mentre la D giunge alla quarta giornata d'andata e chiede alle varie Ventimiglia, S. Pio X, Coopsette, Kompass, Sedea e Alta Val Bisagno [illegible] loro valore di primatrici.

C2 maschile. Domani sera alle 21, nella palestra di corso Millo, Chiavari e Cus Genova si giocano il primato, col Foce 78 Genova alla finestra in attesa degli eventi. Levantini e universitari si scontrano favorendo probabilmente un Foce 78 che può approfittare del comodo turno interno con [illegible] Cepparana.

Il pronostico è incerto.

Il Chiavari, dopo il ko del primo turno con l'Imperia, ha vinto 6 gare consecutive, cedendo un solo set.

Il resto della giornata propone all'Imperia Sbi Elettronic la possibilità di avvicinare la vetta capitando il Pilicori Genova, mentre Fiamma-S. Martino Sanremo è uno spareggio salvezza, e Arenzano-Celle e Tigullio-Asti Lavagna devono dire chi può dormire sonni tranquilli.

C2 femminile. L'allenamento Maurina Imperia di questa stagione tenta di offrire il suo volto migliore (quello che le ha permesso, sabato scorso, di vincere ad Albisola) per il confronto casalingo con l'inarrestabile capolista Riso Recco.

La formazione imperiese ha qualità che talvolta non emergono, ma che in caso di giornata-sì possono mettere [illegible] guai [illegible] ria.

Il Bradia Sarzana, appena arrivato al secondo posto solitario. [illegible] l'aggancio, [illegible] affrontare in casa il pericoloso Cep San Salvatore.

Meno impegnative le gare di Amatori Rivarolo (in casa col [illegible] Sampierdarena) e Albisola (a Loano col S. Pio X), mentre il Norde Lavagna cerca di risalire a spese della Libertas Di Lorenzo.

A Rocco, il fanalino di coda VBC Recco tenta di conquistare i primi punti stagionali nella gara con l'Avis Carcare.

D maschile. Nel girone A, non dovrebbe aver problemi il Ventimiglia, impegnato in casa contro il Cus Genova, mentre qualche patema in più ce l'ha il S. Pio X Loano, nella palestra di Alassio contro il vasto Don Bosco.

Il Sabazia Vado cercherà riscatto sul difficile campo del Don Bosco Genova, mentre il VBC Recco vuol respingere il Fiamma e tornare in alto.

Il girone B impone alla capolista Coopsette Lavagna il difficile ostacolo della Santostefanese, mentre l'Uscio non dovrebbe penare troppo per battere il Bradia. Il Rapallo punta al successo sul campo dell'Ameglia, e il Weak Point Genova può incamerare due punti ai danni del Piana Batolla.

[illegible] femminile. Continua, nel girone C, il duello a distanza tra le «cugine» sanremesi, Kompass e Sedea Spigentino. Il Kompass riceve il tranquillo Amatori Rivarolo, mentre la Sedea troverà molto più ostica la trasferta di Andora contro l'Aquilla Laigueglia. Può tornare a vincere la S. Camillo Imperia, in casa contro il modesto Celle, mentre l'Arma Taggia parte favorita a Genova contro il Città dei Ragazzi.

Nel girone D, ci prova la Fossa a frenare la capolista Alta Val Bisagno, che resta comunque coi favori della vigilia. La Fabianese può confermarsi nella scia della capolista superando il [illegible] Marcello.

Infine, il Cepparana vuole bissare [illegible] Uscio la vittoria sul [illegible] Marcello, mentre Coopsette e S. Biro si giocano una bella fetta di speranze di C2.

r. bg.

[illegible] - Stasera capolista contro il Casanova

Varazze sempre in fuga

Torna a farsi sentire la [illegible]ps del più forte nel campionato provinciale di bocciofila che ha ormai imboccato la parabola discendente [illegible] della regular season.

Serie A — Nella massima serie tutti gli scontri che vedevano impegnate le prime della classe [illegible] sono conclusi con la [illegible] [illegible] della leader.

La capolista, Polisportiva Varazze, addirittura ha colto 5 dei 6 punti disponibili sul campo di un S. Isidoro che sino a venerdì covava certamente sogni di inserimento nelle parti nobili della classifica. Vittorie per 4-2 anche per Pontevecchio e Moneta.

In coda si rivolleverano i finalesi del Bar Casanova che colgono la loro prima vittoria di questo campionato a spese di un Black Bull platonico [illegible] [illegible] questa stagione. Questo [illegible] il menù segnala un interessante Moneta-Lorenzo mentre il resto sembra tutto a favore delle capitanli.

Serie B — Nuova ammucchiata [illegible] B1. Grazie a due perentori 6-0 e ad un 5-1, nelle prime posizioni il Pontevecchio si è visto piombare alle spalle un pericoloso gruppetto formato nell'ordine da Europa, Conca d'oro e Franco, con il Cristallo ancora [illegible] in posizione d'attesa. [illegible] essere proprio queste cinque [illegible] principali concorrenti.

In B2 la capolista Serenella si è vista imporre la divisione della posta da un coriaceo gruppetto formato nell'ordine da Europa, Conca d'oro e Franco, con il Cristallo ancora [illegible] in posizione d'attesa. [illegible] essere proprio queste cinque [illegible] principali concorrenti.

In B2 la capolista Serenella si è vista imporre la divisione della posta da un coriaceo gruppetto formato nell'ordine da Europa, Conca d'oro e Franco, con il Cristallo ancora [illegible] in posizione d'attesa. [illegible] essere proprio queste cinque [illegible] principali concorrenti.

In B3 balzo in avanti del Gatto Nero che ha espugnato il campo dell'Enel e cogliendo 5 punti importanti per la propria classifica, si è anche trattato dell'unica vittoria esterna del girone. Il turno di stasera prevede per le prime tre in classifica un tranquillo, almeno sulla carta, match casalingo.

Giornata nera invece per le capoliste, l'ultimo terzo in B4. Solo un pareggio, la VII Val in casa dell'Arci, e poi tutte le altre sconfitte. La situazione in vetta al raggruppamento è però ancora molto fluida e sei formazioni sono raccolte in 10 punti: ironia del calendario, questa sono tutte, eccetto il bar Aldo ed il Quadrifoglio (quest'ultimo fermo per il turno di riposo), dovranno giocare fuori casa.

Stasera in A — [illegible] di [illegible] questa [illegible] nella massima serie. Questo il quadro completo, tra parentesi i punti in classifica: a Pietra Ligure: Ponta[illegible] (36)-S. Isidoro (31); ad Albenga: Moneta (33)-Lorenzo (31); a [illegible]: Polisportiva (40)-Casanova (22); ad Arma di Taggia: Ariston (23)-Aldo (29); a Spotorno: Black Bull (27)-Cinzia (31).

a. s.

L'autorizzazione contraffatta per un centro commerciale di vini

Ossola, bufera sull'Unità sanitaria i consiglieri pci occupano il Comune

Hanno ottenuto dal sindaco il verbale delle sue dichiarazioni - «Perché la manomissione è avvenuta negli uffici Usl?»

DOMODOSSOLA — I consiglieri comunali [illegible] hanno occupato [illegible] sera il municipio. Volevano il testo integrale delle dichiarazioni [illegible] sindaco Federico Brustia nell'ultima seduta del Consiglio [illegible] nale sulla spinosa vicenda della licenza commerciale concessa in un insediamento agricolo.

Brustia aveva affermato che la manomissione dell'autorizzazione sanitaria, indispensabile per ottenere poi la licenza commerciale, [illegible] negli uffici [illegible] e non, come si era sempre creduto, [illegible] municipio. Sulla contraffazione [illegible] documento non [illegible] C'[illegible] parere [illegible] autorità sanitaria favorevole [illegible] alla [illegible] di bottiglioni di vino all'ingrosso: qualcuno avrebbe poi aggiunto la dicitura al minuto, necessaria per il [illegible] commerciale. Il sindaco si è detto convinto che l'aggiunta sia stata fatta negli uffici dell'Usl: lo provano i caratteri della macchina [illegible] che sarebbero [illegible] usati per la [illegible]ne originale.

Brustia si è detto «meravigliato» che [illegible]ne dell'Usl avesse ignorato [illegible] completamente l'episodio. Queste dichiarazioni avevano suscitato un vespaio. I comunisti avevano chiesto subito il testo stenografico ma il sindaco aveva parlato in larga misura a braccio. Mercoledì mattina [illegible] stati nuovamente in municipio per avere il verbale ufficiale. Nel tardo pomeriggio, il gruppo del pci al completo si è installato nell'aula consiliare: «*Non ce ne andremo fino a quando non avremo il verbale*». L'hanno ottenuto poco dopo le 18 e hanno lasciato l'aula. «*Non ho mai negato il loro diritto ad avere il verbale della seduta* — ha dichiarato poi il sindaco —, *ci voleva solo il tempo materiale per rediger-lo*». Con ogni probabilità, il verbale che riporta le dichiarazioni del sindaco finirà sul tavolo della magistratura che già era intervenuta nella questione della licenza rilasciata in un insediamento agricolo. Si prospettano quindi nuovi, clamorosi sviluppi [illegible]

Il presidente dell'Usl, il [illegible]munista Bernardillo Gallo, ci ha detto ieri di «*aver disposto un accertamento amministrativo interno per stabilire la realtà dei fatti. Ho chiesto ufficialmente il rinnovo di rivelare tutti gli elementi in suo possesso perché sulla questione sia fatta piena luce. Si scopra l'acqua calda dicendo che l'autorizzazione sanitaria era stata redatta negli uffici dell'Usl. Dal momento che il Comune non era ancora attrezzato per svolgere questo servizio, tutti i documenti di questo tipo venivano elaborati negli uffici dell'Usl. Non importa [illegible]to la [illegible] per scrivere quanto chi ha eseguito materialmente l'eventuale contraffazione e perché*».

L'Usl [illegible] è sempre nell'occhio del ciclone dopo il varo di un comitato di gestione di sinistra, in aperto contrasto con gli accordi po[illegible] a livello provinciale per un quadripartito a direzione democristiana. E' di ieri la conferma [illegible] delle [illegible] del [illegible] Felice Storti dal comitato di gestio[illegible] Storti era appena stato eletto vicepresidente. La lettera di dimissioni è già nelle mani del presidente dell'assemblea, il liberale [illegible] Franchini. Il comitato di [illegible]stione [illegible] è riunito [illegible] ha [illegible] questo [illegible] nuovo. «*Le dimissioni dei rappresentanti nel [illegible] posizione sono un [illegible] duono [illegible] direzione del rispetto degli accordi sottoscritti dalla segreteria provinciale* — [illegible] detto l'assessore regionale Giuseppe Cerutti, uno dei [illegible] del [illegible] —, deve essere però [illegible] *chiaro* [illegible] *che saranno analoghi comportamenti dei partiti che insieme a noi avevano siglato* [illegible] *impegni* [illegible] *ritirate. [illegible] vogliamo rispettati i patti [illegible] non vogliamo [illegible] gli uniti a farlo*».

E' [illegible] il riferimento al [illegible]ne, anche per il loro peso numerico in seno [illegible] dell'Usl, hanno determinato all'ultimo momento il r[illegible] di ti[illegible]lense. Gli esponenti del psi nell'Usl [illegible] sono stati sordi e tutti i richiami [illegible] loro segreteria provinciale e sembrano più che mai decisi a percorrere fino in fondo la loro strada.

Adriano Veltri

Il sindaco Brustia

Felice Storti

La Cartiera Pralpina non riaprirà

VERBANIA — Un'altra delusione l'incontro romano per la Cartiera Pralpina. Si era parlato con insistenza della presenza di due imprenditori disposti a riprendere la produzione.

Al ministero dell'industria si è saputo che le richieste finanziarie per la ripresa delle attività ammontano a 50 miliardi. Sollecitata a ripredere [illegible] di [illegible] patinata, [illegible] Pirelli (proprietaria [illegible] stabilimento) [illegible] risposto negativamente.

Anzi, la Pirelli ha annunciato che, vista e ormai assenza le residue possibilità di ripresa, avrebbe dato corso alla vendita delle macchine e degli impianti.

Tuttavia, viste le resistenze sindacali e le insistenze degli amministratori, anche la [illegible] ha accettato di accordare altri 15 giorni. (a. c.)

Guerra con Verbania per la [illegible] azienda turismo

«Stresa è la capitale»

Giovanni Bertani: «La nostra [illegible] tradizione e una ricettività di prim'ordine» - Cassietti (presidente Ept): «Nessun dubbio, [illegible] legge parla chiaro»

STRESA — Ormai è guerra aperta tra Verbania e la capitale del Golfo Borromeo per la sede dell'Azienda di Promozione Turistica, l'Ente che accorperà, come previsto dalla legge regionale appena varata, le attuali quattro «aziende» del lago Maggiore: Arona, Stresa, Baveno e Verbania. Sulla scelta della sede, non dovrebbero esserci dubbi. E' la stessa legge che lo dice: «*...là dove si registra il maggiore afflusso turistico con conseguente più elevato numero di presenze*». E i numeri, senza ombra di equivoci, parlano a favore di Stresa.

«*A Verbania* — dicono in riva al Golfo Borromeo — *fanno l'acqua al proprio mulino, con delle mistificazioni: arrivano addirittura a dire che la loro città è un baricentro*».

Il presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, avvocato Pier Luigi Cassietti, pure dichiarandosi imparziale, è del parere che, stando allo spirito della legge regionale, la sede tocca a Stresa. «*La formulazione è chiara e ben precisa, tutto, probabilmente, proprio per tagliare corto sugli eventuali campanilismi. Ciò* — aggiunge — *nulla toglie alla mia ri[illegible] [illegible] bacini [illegible]ci in Piemonte sono troppi. Bisognava fare come altre regioni che ne hanno tutt'al più, al massimo, uno per provincia. Le spese per mantenere in vita 30 A.P.T. toglieranno fondi alla promozione turistica*».

Comunque sia, Cassietti è convinto che non ci saranno sacrifici occupazionali: tutti i dipendenti delle attuali Aziende di Soggiorno confluiranno nelle A.P.T. come è previsto dalla Legge Regionale. Dei resto in tutti i [illegible] rivieraschi del lago Maggiore rimarranno aperti speciali uffici [illegible]

Sulla guerra per la sede, il [illegible] dell'Azienda di Soggiorno di Stresa, Giovanni Bertani, dice: «*Non è mio compito esprimere pareri al riguardo. Le autorità regionali competenti in materia sono a conoscenza dello scenario turistico della nostra zona: a loro la responsabilità di una decisione. E' inutile ricordarlo, ma lo ricordo, che Stresa vanta una secolare tradizione di capitalità legata ad un potenziale ricettivo invidiabile e che è da sempre sede di incontri ed avvenimenti di grande prestigio nazionali ed internazionali. La sua economia predominante* — conclude Bertani — *è basata sull'attività turistica e mi sembra ben chiaro che con questi presupposti la nuova APT non potrà che essere ospitata a sede a Stresa*».

Va detto, comunque, che Verbania ha un grosso punto a suo favore: dispone già di una sede prestigiosa quale è il Kursaal, che è di proprietà dell'Azienda di Soggiorno. A Stresa la sede attuale sarebbe insufficiente e bisognerebbe trovarne altra. Si parla della palazzina liberty di proprietà comunale.

Piero Barbè

Pierluigi Cassietti

Giovanni Bertani

Dopo un infortunio alla «Tst» [illegible] Galliate

Salva con la respirazione il suo compagno di lavoro

Se[illegible] grave il giovane di Masera ustionato in un [illegible]

NOVARA — E' fuori pericolo un giovane operaio salvato da un compagno di lavoro con la respirazione artificiale. Daniele Colaci, 21 [illegible] galliatese, [illegible] lavorando a una macchina a cui il quando, per cause che [illegible] è rimasto imprigionato con il collo fra i meccanismi. Immediatamente la macchina è stata bloccata e i compagni di lavoro hanno soccorso il giovane che era rimasto quasi soffocato. A salvare il Colaci è stata la prontezza di riflessi di un suo collega che, resosi conto della gravità della situazione, ha immediatamente praticato all'operaio ormai morente la respirazione bocca a bocca.

Sono stati attimi di grande tensione, poi Daniele Colaci ha ripreso a respirare. Con una autoambulanza è allora stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Novara dove i medici ne hanno ordinato il ricovero in rianimazione. Qui per fortuna le condizioni del Colaci sono [illegible] migliorate [illegible] di neurologia.

I dipendenti della TST e il consiglio di fabbrica hanno denunciato con un documento votato all'unanimità «*le pesanti responsabilità dell'azienda in tema di prevenzione infortuni e igiene ambientale che mettono sempre a repentaglio [illegible] incolumità dei lavoratori*». (m. a.)

Bruno Mantona

DOMODOSSOLA — Sta ancora lottando contro la morte al Cto di Torino Bruno Mantona, il giovane operaio che l'altro giorno era rimasto gravemente ustionato mentre cercava di domare un incendio che si era sviluppato nella piccola officina di Ossasca, dove lavorava come tornitore.

I sanitari del centro specializzato hanno confermato la riserva della prognosi: le condizioni sono stazionarie e non si notano segni di miglioramento. Il corpo del giovane è stato letteralmente [illegible]: l'estensione delle piaghe supera il settanta [illegible] cento della superficie.

I carabinieri di Domodossola stanno intanto conducendo un'inchiesta sul grave infortunio per ricostruirne la dinamica ed eventuali responsabilità. Sembra comunque accertato che l'incendio sia stato innescato in una bacinella di benzina dalla proiezione di una scintilla partita dalla fiamma ossidrica: l'operaio avrebbe subito cercato di domarne la propagazione, ma in un istante è stato avvolto dal fuoco.

Disagi e appello del preside dell'«Einaudi» [illegible] Domodossola

Istituto tecnico cerca aule

Gli studenti sono costretti a seguire le lezioni [illegible] ad altri
Archivio sistemato nei corridoi, l'ufficio tecnico nei servizi igienici

DOMODOSSOLA — Grave disagio all'Istituto Tecnico Commerciale «Luigi Einaudi» [illegible] Domodossola: [illegible] cinque [illegible] e [illegible] alunni di alcune classi sono costretti a fare lezione alternandosi con altri compagni. Altri studenti sono stati sistemati, come spiega il preside Paolo Duchemino, in [illegible] angusti, veri e propri «sgabuzzini» trasformati in [illegible] fortuna. Gli archivi [illegible] si [illegible] nei [illegible] e l'ufficio [illegible] con le attrezzature per fotocopie e stampa è praticamente nei servizi igienici.

«E' una situazione insostenibile», [illegible] il prof. Duchemino, «*che purtroppo si protrae da anni. Per tamponare ci erano state promesse due aule prefabbricate che dovevano essere sistemate in cortile. Dovevano essere pronte in ottobre ma a tutt'oggi non le abbiamo ancora viste*».

L'ITC «Einaudi» di Domodossola ha una popolazione scolastica di 747 studenti ma di fatto non c'è posto per tutti e i responsabili dell'isti[illegible] anno dopo anno [illegible] costretti ad «arrangiarsi». Sono state ricavate sulla [illegible] un [illegible] mezzando la sala da disegno, «infilando» [illegible] studenti [illegible] che nel ripostiglio del materiale didattico.

«*Fino all'anno scorso*», spiega il preside Duchemino, «*eravamo andati a chiedere in prestito dei locali all'adiacente istituto tecnico industriale [illegible]*».

«*Si sa che la Provincia è impegnata nella realizzazione di un edificio scolastico in tre lotti*», spiega il preside, «*ma al momento attuale solo il primo è stato completato e vi si è sistemato lo «scientifico». Occorrerà un palo di anni prima che sia pronto il [illegible] lotto con la relativa soluzione di tutti i nostri problemi. Ma intanto? Come faremo a tirare avanti? Corriamo il rischio di non poter istituire le nuove sezioni [illegible] programmatori, [illegible]ti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Rischiamo di aprire anche gravi ripercussioni sulle prossime iscrizioni alle prime classi e infine dal prossimo anno dovremo [illegible] forza [illegible] il laboratorio computer [illegible] la [illegible] è [illegible] inserita nel progetto-informatica. Ma dove lo mettiamo?*».

Fallita la [illegible]

OMEGNA — Il tribunale di Verbania ha [illegible] la «I.P.E.-Nuova Bialetti», la fabbrica [illegible] piccoli elettrodomestici, produttrice, tra l'altro, [illegible] robot «...lasima». Con la denominazione prima di «go-go» e poi di «Renato Bialetti» aveva fatto parte fino al 1983 della «Alfonso Bialetti», produttrice della famosa caffettiera Moka Express. Era quindi passata ad altro gruppo mantenendo nella denominazione il nome Bialetti per conservare un nome ed un marchio conosciuto sui vari mercati. Allora occupava 300 dipendenti. Via via l'organico [illegible] alle attuali 171 [illegible] luglio [illegible] scorso [illegible] era stata [illegible] l'amministrazione controllata. Il provvedimento sarebbe dovuto [illegible] nel luglio prossimo. (s. m.)

Caporeparto «GS» condannato per furto

NOVARA — Sono stati processati per direttissima il caporeparto del supermarket «GS» di corso Trieste, Giuseppe Manisealco, 33 anni, e il pensionato Mario Mocchetto, 63 anni, [illegible] perché sorpresi a rubare merce dal grande magazzino. L'attività illecita dei due complici durava da mesi e il valore della merce sottratta è di alcuni milioni. Giuseppe Manisealco è stato condannato a due anni e 5 mesi di reclusione e a un milione di multa. Mario Mocchetto a due anni e due mesi oltre a 800 mila lire di multa. Per entrambi è stata respinta la richiesta di libertà provvisoria per cui rimarranno agli arresti [illegible]ciliari (m. a.)

Vigevano: diminuisce la popolazione

VIGEVANO — Cinquecento [illegible] meno [illegible] spazio di un anno. Continua il declino demografico della città: al 31 dicembre scorso — secondo i dati forniti dall'ufficio comunale di statistica — la popolazione era scesa a 62.671 unità, di cui 29.708 maschi e 32.963 femmine. (a. s.)

In [illegible] a Novara

NOVARA — Misterioso incendio nelle prime ore di ieri in un appartamentino della «Bellaria», condominio di proprietà del Comune edificato a alloggi popolari. Alle due di notte è stato dato l'allarme da un inquilino della vecchia costruzione; da una finestra del secondo piano usciva una densa colonna di fumo e non era possibile andare a controllare perché il minappartamento al quale apparteneva la finestra risultava disabitato. E' allora intervenuta una pattuglia della «Volante». Gli agenti si sono resi conto che era in atto un incendio e via radio hanno avvertito i vigili del fuoco: arrivati immediatamente, con autopompe e autoscala sono riusciti, dopo due ore di lavoro, a domare le fiamme impedendo che l'incendio si propagasse agli appartamenti adiacenti.

Il minialloggio (cucina e camera da letto) che risulta [illegible] da tempo, è però andato completamente distrutto. C'è il sospetto che al [illegible] dell'inizio dell'incendio fosse occupato abusivamente.

Gli accertamenti sta indagando la squadra mobile

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA
BALLO LISCIO con
MASSIMO ANTELMI
[illegible] (sera)
e
DOMENICA (pom. [illegible] sera)
VIDEODISCOTECA

DANCING Ranha ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara [illegible] (0321)
VENERDI' e [illegible]
BALLO LISCIO CON
ANGELO GUERRA
SABATO SERA E [illegible]:
DISCOTECA col. D.J. [illegible]
[illegible] FEBBRAIO, sera
BALLO LISCIO CON
ARMANDO [illegible]AVINI
LA VERA ROMAGNA

DANCING Sandokan GRAVELLONA [illegible]
[illegible] VENERDI'
SUPERSHOW 2000
SABATO 7 - DOMENICA 8 pomeriggio [illegible] sera
MAMA FOLK
DOMENICA 8 pomeriggio ospite d'eccezione
ADELIO ANILLE
domenica pomeriggio e sera VIDEODISCOTECA

Azienda commerciale catering prodotti alimentari introdotta alberghi e comunità
CERCA AGENTE RAPPRESENTANTE
per zona ALTO [illegible]E
Si richiede esperienza nel settore, automunito.
Ottimo provvigioni, portafoglio clienti, trattamento Ensenco.
Per informazioni:
Consulenti Riuniti Srl
Via Fr.lli Di Dio 30 - OMEGNA
Tel. 0323 642.901-02

[illegible] ARONA
[illegible] VENDE
AL[illegible] VISTA LAGO
mq 650 + 4000 mq terreno.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 411
10100 [illegible]

NOVARA - S. AGABIO: appartamento al 3° p. con ascensore libero, composto da: cucina, tinello, soggiorno, 2 camere e servizio, cantina e box. L. 62.000.000.
NOVARA - S. GIUSEPPE: libero appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 1 camera, servizio, cantina e box, stabile di recente costruzione. L. 45.000.000.
NOVARA: cedesi licenza, avviamento e attrezzature di bar-pizzeria, avviamento pluriennale, ottimo giro d'affari. Prezzo interessante.
ROMENTINO: rustico da ristrutturare composto da 5 vani, garage e terreno con cascina. L. 22.000.000.
Grisetti Novara Via A. Costa 4/F Tel. 393.681

ATLANTIC [illegible] B GROUP
SABATO 7 FEBBRAIO
[illegible]
con ENZO LUCCHINI
[illegible]

ATLANTIC
[illegible] - ARONA
[illegible]
[illegible]
[illegible] CABARET

SOCIETA' COMMERCIALE
di Novara e Laghi
CERCA SOCI
anche [illegible] piccoli capitali
Rendita assicurata
Se interessati scrivere:
Casella Postale 32
CRUSINALLO (Novara)

[illegible] delfino
DIVISIONE PRODOTTI INDUSTRIALI
[illegible]
Siamo l'azienda italiana leader nelle forniture [illegible] imprese artigiane con le più [illegible] performance [illegible] scita registrata negli ultimi anni da un'azienda tecnico-commerciale.
Per completamento nostri quadri desideriamo entrare in contatto [illegible]
AGENTI
che abbiano [illegible] maturato esperienza [illegible] vendita preferibilmente nelle forniture ad officine meccaniche o falegnamerie - autoriparatori - concessionarie auto autocarri per Novara e provincia.
Per ulteriori informazioni telefonare allo: 045/7612100, sig. Calcoli Sergio.

di A.
[illegible]ELLI e CAHESANABLOT
COMUNICA INDEROGABILMENTE
la chiusura
[illegible] RE Cucine
[illegible]
EFFETTUA SALDI
[illegible]
[illegible] FEBBRAIO
A PREZZI DI REALIZZO

Nei recuperi dell'Interregionale sconfitto (1-0) il Lecco capolista

Il Borgoticino non perdona

Dopo 20' un gol di testa di Migliano su traversone di Tresoldi - I ticinesi proseguono la serie positiva: undici punti in sei partite - Un grande gioco di squadra

■ Bonacini squalificato nel Novara

NOVARA — Per la trasferta di domenica a Montevarchi, il Novara dovrà rinunciare all'apporto del centrocampista Andrea Bonacini uno dei giocatori più in forma. Il giudice sportivo l'ha squalificato per una giornata dopo che era già stato appiedato per un turno eppoi nuovamente ammonito.

Incominciano a pesare gli effetti della nuova norma in vigore da quest'anno che non fa più distinzione fra le diverse ammonizioni.

■ Football americano di Vigevano in serie B

VIGEVANO — Fondata non più tardi di due anni fa, la squadra di football americano del Vigevano Wasps (le «vespe») ha conquistato nel campionato da poco concluso la promozione in serie B. I blu-arancio hanno stabilito nella «regular season» un record difficilmente ripetibile: vale a dire che hanno chiuso il torneo imbattuti, mantenendo inviolata la propria difesa, il tutto nell'arco di ben 10 incontri. La compagine vigevanese ha poi vinto anche il titolo della serie C.

BORGOTICINO — Con uno splendido gol di Migliano (è stato puntuale di testa all'appuntamento con un traversone di Tresoldi) dopo nemmeno 20' di gioco, all'Iris Borgoticino è riuscito il «colpaccio» di mettere sotto anche la capolista Lecco; i ticinesi proseguono così una serie utile che ha fruttato loro ben 11 punti in 6 partite, quattro dei quali contro la prima e la terza in classifica.

Tutto questo, si sottolinea al Borgo, a onta del fatto che da ormai più di un mese Caligaris debba fare a meno di parecchi titolari; contro i lariani il Borgo ha giocato addirittura senza punte: Ferraris è infatti subentrato a Tamborini (ottimo fino a quel momento) soltanto negli ultimi venti minuti e per oltre dieci non è riuscito a toccare un solo pallone.

Tutto ciò la dice lunga di come sono andate le cose durante l'ultimo scorcio del primo tempo e per l'intera ripresa. Dopo lo 0-1 la capolista (quella novarese è terra ingrata per i comaschi, visto che domenica scorsa sono stati costretti al pari dall'Omegna) ha praticamente attaccato senza soluzioni di continuità; il Lecco è andato in *forcing* dalla mezz'ora in poi rovesciando fino a dieci uomini nella metà campo ticinese, ma con idee fin troppo confuse, visto che le conclusioni si sono ridotte a ben poco: soltanto in un paio di occasioni (entrambe di Bottoni, al 31' e al 76') Boldini ha trovato: la prima volta il portiere ha messo in angolo su colpo di testa, la seconda è stato salvato dalla traversa.

Ma anche il Borgo, a 4' dalla fine, ha colpito la traversa con Donna e, sia pure in contropiede, ha saputo trovarsi le opportunità più pericolose.

Al di là di tutto, i meriti dell'Iris vanno comunque attribuiti alla squadra nel suo complesso: è ben vero che Spinelli non ha perduto occasione per portare scompiglio nella difesa nerazzurra, così come Tresoldi ed Antonelli sono stati punti di riferimento, ma ciò che fa grande il Borgo di oggi è sicuramente il gioco di squadra, o meglio lo spirito di abnegazione, l'impegno, la determinazione: sono le doti che, come nella circostanza, sopperiscono alle differenze tecniche. Perché non si può negare che il Lecco è pur sempre una grande squadra: anzi, è proprio un grande Lecco che ha fatto un grandissimo Borgo.

Mario Bonanni

Borgoticino. Tresoldi e Antonelli fra i migliori in campo contro il Lecco. A destra Donna

Iris Borgoticino: Boldini; Gabiati, Caracciolo; Tresoldi, Porta, Pirola; Migliano (84' Borrini), Spinelli, Tamborini (71' Ferraris), Antonelli, Donna.

Lecco: Corti; Marconi, Lazzarini; Bellio, Pellegri, Rota (60' Marignoli); Maffi, Toninelli, Bottoni, Prigerio, Agnesi (46' Terno).

Arbitro: Bazzoli.

Rete: 19' Migliano.

Una brutta figura delle due novaresi negli incontri di ieri

Oleggio e Omegna sconfitte

Gli oleggesi in trasferta cedono alla Pro Sesto (2-1) - I cusiani perdono in casa (0-2) con la Mottese - Ora per entrambe le squadre è presente il pericolo della retrocessione

Esonerato l'allenatore «troppo chiacchierone»

SUNO — Giuseppe Metaldi, ormai noto nel piccolo mondo calcistico della Promozione come «mister chiacchierone», è stato esonerato dall'incarico di allenatore della Sunese. La decisione è stata assunta dalla direzione della società calcistica locale nella riunione dell'altra sera.

I dirigenti della squadra dei «lupi» hanno deciso inoltre di non assumere per il momento un sostituto: ma di affidare la squadra al giocatore Colpo, capitano e bandiera della Sunese, che sarà coadiuvato da una specie di «consiglio degli anziani», di cui farebbero parte Borzoni e altri.

I motivi dell'esonero di Metaldi non sono stati ufficialmente resi noti: ancora una volta però essi vanno ricercati nell'abitudine del tecnico lombardo di parlare troppo, oltre che nei risultati piuttosto modesti sin qui ottenuti da una squadra che prometteva molto. Spiega il presidente Walter Gaggianesi: «*Dopo un franco colloquio avuto con l'amico Metaldi, è stato stabilito che il tecnico lascerà la panchina, ma resterà egualmente nell'organico della società come dirigente. Molto probabilmente, gli assegneremo il compito di direttore sportivo*».

f. a.

SESTO SAN GIOVANNI — L'Oleggio non ce l'ha fatta con la Pro Sesto. Sperava di portare in terra novarese almeno un punto, ma dopo un primo tempo abbastanza bellicoso (i locali erano angosciati dal pensiero rivolto a Borgoticino dove giocavano i loro avversari diretti, il Lecco impegnato contro i ticinesi) hanno ceduto nella ripresa alla pressione dei lombardi.

E' andato in gol prima Novara al 55' ed è stato ancora Novara — mentre l'Oleggio con Garampazzi, Doni e Tosetto cercavano di rimediare lo svantaggio della rete — a portare a due le marcature.

Era il 72' e alla squadra di Diego Zanetti non rimaneva che portarsi tutta in avanti protesa nella disperata ricerca di smontare in 18', tanti ne mancavano alla fine, lo svantaggio di due reti. La difesa della Pro Sesto in questo frangente ha cercato in qualche modo di frenare la pressione oleggese e al 79' per sfortunato intervento in area l'arbitro concedeva un rigore che Garampazzi trasformava e accorciava le distanze.

Forse in questa parte conclusiva della partita l'Oleggio poteva anche cogliere la rete del pareggio ma la fortuna, non certo benigna in questo Interregionale per i novaresi, non è stata dalla parte dell'undici di Zanetti.

(a. g.)

Pro Sesto: Pirovano; Franchini, Masri; Feluechi, Spada, Conte; Rossetti, Di Bruno, Novara, Uberti, Scorsatti.

Oleggio: Realini; Toninelli, Romei; Fabris, Apostoli, Risei; Hasc, Garampazzi, Doni, Tosetto, Zappella.

Arbitro: Borsetti.

Reti: 55' e 72' Novara, 79' Garampazzi su rigore.

OMEGNA — Nuova sconfitta dell'Omegna al «Liberazione». Questa volta è stata la Mottese a passare per 2-0 e ad imporre ai rossoneri un passo falso decisivo verso la retrocessione.

Gli ospiti sono andati in vantaggio al 10' con Agnusoni, ben smarcato da una punizione di Musazzi dalla trequarti di campo. L'Omegna ha cercato il pareggio con Mordacchini, poi con Baruga ed Antoniazzi su punizione. Allo scadere del primo tempo De Bellis ha quindi deviato sulla traversa una conclusione di Tassi.

Nella ripresa nuovo arrembaggio dell'Omegna che si è spinta in avanti rischiando il contropiede degli ospiti. Dopo un'occasione per Mordacchini ed una punizione di Fanchini dal limite, al 76' è giunta la seconda rete di Tassi lanciato da Some in sospetto fuorigioco. Il fatto ha suscitato le proteste della panchina rossonera con conseguente espulsione di Zanelli. E' la terza volta che la «panchina» di casa viene espulsa al «Liberazione» e ciò, al di là di tutte le possibili attenuanti, è indice del nervosismo con cui la squadra, e non solo quella, scende in campo ormai da tempo.

La gara si è in pratica chiusa sullo 0-2, non resta dunque che chiedersi come potrà l'Omegna nelle restanti undici gare incamerare quei 15-16 punti che potrebbero portare alla quota salvezza.

(a. m.)

Omegna: De Bellis; Gessati, Carattoni; Mordacchini, Baruffa, Giustini; Vignotti (27' Molinari), Borghi (68' Fanchini), Caniazaro, Antoniazzi, Festa.

Mottese: Brevi; Bosco, Raiteri; Ferringo, Tonali, Barbierato; Scesa, Musazzi, Cremonesi (75' Cinelli), Agnusoni, Tassi.

Arbitro: Neri.

Reti: 10' Agnusoni, 76' Tassi.

Dopo un'in... grave malattia sopportata con grande coraggio, è mancata all'affetto dei suoi cari

Dante Filiberti

di anni 66

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Gemma, i figli Gianfranco e Patrizia, con la moglie Elena e le piccole Barbara, la sorella Elda, la zia Olga, le cognate, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Cesare Battisti 112. Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 6 c.m. alle ore 20,30 nella chiesa di S. Maria. Dopo la liturgia funebre la salma proseguirà per la tumulazione al cimitero di Cressa. Servizio autofuna.

— Invorio, 5 febbraio 1987.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Le signore vicine di Manhattan (luce rossa). Orario: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22,15.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: La messa, con J. Goldblum e G. Davis. Orario: 20; 22.
FARAGGIANA: Shanghai Surprise, con Madonna, S. Penn. Orario: 20,10; 22.
VITTORIA: Pirati, con Walter Matthau. Orario: 20; 22.
VIP: I ragazzi della porta accanto, con M. Caulfield e C. Sheen. Orario: 20,15; 22,15.
ARALDO: Power, con R. Gere e J. Christie. Orario: 20,15; 22,15.
S. CUORE: Piccoli lucchi (cineforum). Orario 17; 21 Cinelorum.

ARONA

MODERNO: Yuppies 2, con Massimo Boldi e J. Calà.
S. CARLO: Corto circuito, con Ally Sheedy. Orario: 21.

BELLINZAGO

VANDONI: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Il ragazzo del Pony Express, con J. Calà. Orario: 20; 22.
NUOVO: L'infedele, con Serena Grandi. Orario: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Il barbiere, con Adriano Celentano. Orario: 21.

DOMODOSSOLA

CORSO: Top Gun, con T. Cruise. Orario: 20,30; 22,30.
CIMS 1: Pirati, con W. Matthau. Orari: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Mia moglie e gli altri. (V. min. 18 anni).

GHEMME

ITALIA: riposo.

TRECATE

VITTORIA: Il ragazzo del Pony Express, con J. Calà.

VERBANIA

APOLLO: Calore in corpo. (luce rossa). Orario: 21,15.
ARISTON: Amore e morte, con C. Lambert. Orario: 20,30; 22,30.
VIP: La messa, con J. Goldblum. Orario 20,30; 22,30.
SOCIALE (intra): Navigator, con J. Kramer. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Shanghai surprise, con Madonna e S. Penn. Orario: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Quelli dell'accademia militare, con C. Lemmon. Orario: 20,30; 22,30.
ASTORIA: Cortocircuito, con Ally Sheed. Orario: 20,30; 22,30.
CAGNONI: chiuso per restauri.
MARCONI: The Hitcher, con R. Hamon. Orario: 20,30; 22,30.

TURNI FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli; dalle 8,45 alle 20,15: Chiabrera, piazza Cavour.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 28.381; 36.301; Domodossola: Via Fantaria 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Maria 57, tel. (0323) 43.436.

Tivù private

ANTENNA 3
20,30 Venerdì alla seconda, spettacolo.
23,30 Grp Monitor
24 — L'equipaggio tutta notte, telefilm

TELESTUDIO
20,30 La ragazza dalla pelle di luna, film di L. Scarimi con Ugo Pagliai, Seba Loncar (1973)
22,20 Sorsicalsio, settimanale sportivo
23,20 Tuttosalsomma
23,30 Panico nella città, film

TELENOVA
20,30 La sirena, film di G. Bennett con Elsa Martinelli, Antonio Cifariello (1957)
22,30 Zona gol, rubrica sportiva
23,15 La legge di Burke, telefilm
0,15 David Niven show, telefilm

RETE PIEMONTE
20,25 I ragazzi del sabato sera, telefilm
21 — Tuttosalcio, spettacolo con Ivano Bonetti, Giacomo Brancadori
21,40 Rotocalcomoto informa, notiziario
22,10 Il triangolo circolare, film di P. Kass con Lili Palmer, Pierre Brasseur (1955)
24 — La terza guerra mondiale, telefilm
1 — Al confini della notte, telefilm

TELECITY
20,30 La ragazza dalla pelle di luna, film di L. Scarimi con Ugo Pagliai, Seba Loncar (1973)
22,30 Sorsicalsio, settimanale sportivo
23,30 Mille dollari sul nero, film di S. Sekow

G.R.P.
20,30 Venerdì alla seconda, spettacolo.
23,30 Grp Monitor
24 — L'equipaggio tutta notte, telefilm
0,30 Black horror - La messa nera, film di V. Sewell con Boris Karloff, Christopher Lee (1966).

TELEALTITALIA
20,30 Radiodramma
21 — Alla scoperta dei nostri comuni: Barengo, spettacolo
23 — Lo stabilimento di Cameri, documentario
23,30 Telenovela
24 — Passaro è bello, rubrica.

VIDEONORD
20,30 Andrea Celeste, telenoromanzo
21,15 Okaymotori
22,15 Autoshop
22,45 Telepiemonte
23 — Sklpass
23,30 Joanna la francese, film

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato
9-12,30; 15-19

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

EPS PRIMARA importante gruppo subito elementi minimo 21enni con mansioni di informazione pubblicitaria per interviste in ambiente professionale su apparecchiature professionali della società. Offresi L. 1 milione mensili, rimborso spese, inquadramento di legge. Richiedesi: disponibilità immediata, presenza, cultura superiore. Telefonare per appuntamento lunedì 9 c.m. dalle 10,30 - 12,30 e 14,30 - 17,30 al n. 0321/30.313.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO centrale villa indipendente di: cucina salone 2 camere bagno mansarda abitabile di 3 vani più servizi. Cantina. Lavanderia ampio autorimessa giardino circostante. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
BORGOMANERO Santa Croce casa indipendente di 4 vani più doppi servizi cantina ripostiglio autorimessa cortile. Casa Omegna 0323/61.313.
CAVALLI Gonti Cavalli casa indipendente abitabile subito su cucina soggiorno 3 camere doppi servizi ripostiglio ripostiglio giardino. L. 36 milioni più annessi rate mensili. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
MACUGNAGA 28 milioni più oblazioni rustico semindipendente di 4 locali in unica cessione soleggiata. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
MERGOZZO casa indipendente di 10 locali più doppi servizi cantina rustico annesso di mq 150 circa terreno di mq 1000 Omegna Studio Casa Omegna 0323/61.313.
VERBANIA Pallanza villetta indipendente di 3 vani più servizi ripostiglio giardino cinquecento. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

VIP - RAGAZZI
Solo Sabato 7 pomeriggio
Il cartone animato

HUGO L'IPPOPOTAMO
ore: 15-16,30-18

VIP - NOTTE
Sabato 7 ore 24
THE BLUES BROTHERS

VIP il cinema
NOVARA
tel. 25.688
Feriali: 20,15 - 22,15
Festivi: 14,40 - 16,30
18,20 - 20,15 - 22,15

Da vedere, da soffrire e da discutere come una «passione» luce illuminata al neon
CORRIERE DELLA SERA

Cercasi in affitto
in Arona
o immediate vicinanze
CASETTA CON GIARDINO
Per comunicazioni
Tel. 0322 48.214
ore ufficio

LAGO MAGGIORE
LESA
vendesi o affittasi
PRESTIGIOSO ALBERGO
30 camere, salone ristorante bar, garage, terrazzi, adiacente Strada S. Sempione.
Agenzia De Agostini
Arona - Tel. 0322 3035

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' 6 FEBBRAIO balla Ilario
EMILIO ZILIOLI
DOMENICA 8 FEBBRAIO
DANTE TORRICELLI
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

CVG
Commerciale Valsesiana Garanzia s.a.s.
Via Giuliani 6
28100 NOVARA - Tel. 00.000
FINANZIAMENTI LEASING ASSICURAZIONI
Risolviamo Vostre necessità

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
vendita diretta al pubblico
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53548
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

CERCASI
GIOVANE ATTREZZISTA
residente in Borgomanero o zone limitrofe
Tel. 0322 844.001

INGRESSO 10.000 CON CONSUMAZIONE
NIGHT
BIBERON
PRAROLO (VC)
STATALE CASALE VERCELLI
CHIUSO MARTEDI'
TUTTE LE SERE SPETTACOLO CON BALLERINE E LA TROMBA D'ORO GIORGIO RIGAS

CERCASI
per casa di campagna zona Borgomanero/Gattico
COPPIA DI CUSTODI
disponibile per lavori domestici e giardinaggio
COPPIA DI DOMESTICI
con conoscenza di cucina e donati di pazienza
Telefonare dalle 8 alle 18: 0322 800.333

B & B Computer Center Srl
olivetti
Concessionario Esclusivo
Sistemi Olivetti
C.so Torino 23/A - Tel. 0321 23.087
Centro Software
V.le Roma 8 - Tel. 0321 38.381
28100 NOVARA

Informa tutti i possessori di
OLIVETTI M 20
della possibilità di permuta entro il 28 febbraio con
OLIVETTI M 24
o
OLIVETTI M 28

Interpellateci!!

DIVA
NUOVISSIMA DISCO ROOM
la cultura e l'avventura delle migliori serate

VI RICORDA CHE È APERTA NELLE SERATE DI
venerdì
sabato
domenica
pom. e sera
Novara - Tel. 0321-390445 (ex magic moire) - P.za Martiri
LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO

MD arte - galleria
Design - Architettura interni
in permanenza opere di
SEBASTIANO PACILLI
Via Mirabella 3 (angolo v. Trento) - BIELLA
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 19
Aperto la domenica chiuso il lunedì

NOVARA - V.le Curtatone libero: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina. Lit. 29.500.000 dilazionabili.

NOVARA - Centro storico libero: ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, due camere, bagno, solaio. Lit. 36.500.000 dilazionabili.

NOVARA - Via G. Cattaneo libero: ingresso living, salone, cucina abitabile, ampi ripostigli, 3 camere, bagno, solaio, mq 200 ca., possibilità box. Idoneo anche per attività commerciale. Lit. 140.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Zona Bicocca libero: ingresso, salone, cucina abitabile, tinello, 3 camere, 3 bagni, ripostiglio, terrazzo di 120 mq ca., box doppio e cantina. Lit. 155.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Zona San Martino libera villa bifamiliare, p.r.: ingresso, cucina, tinello, salone, due camere, servizio, ripostiglio, due terrazze; 1° p.: ingresso, cucina, tinello, salone, due camere, servizio, ripostiglio, 3 terrazzi. Lavanderia, due cantine, box doppio, mq 600 giardino. Lit. 245.000.000 dilazionabili.

OLEGGIO - Appartamenti varie metrature in stabile d'epoca a partire da Lit. 23.000.000 dilazionabili.

MORTARA - libero: ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, ballatoio, solaio. Lit. 28.000.000 dilazionabili.

GALLIATE - Di recente ristrutturazione locali ad uso commerciale, una luce in fronte strada, servizi, riscaldamento autonomo. Lit. 37.000.000 dilazionabili.

MINIMO ANTICIPO 10%
E DILAZIONI PERSONALIZZATE

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1987

Molti reparti dell'ospedale in crisi per mancanza di medici

S. Andrea: organici all'osso

Mancano primari, aiuti e assistenti - Dice il professor Mauri (Medicina): «Se un solo medico della mia équipe dovesse ammalarsi non potremmo più garantire un servizio razionale ai pazienti» - Replica la presidente dell'Usl: «I ritardi nascono dalle leggi: ci vuole troppo tempo per bandire i concorsi»

VERCELLI — Il primo ad uscire allo scoperto è stato il primario di Medicina generale che ha denunciato la grave carenza di personale nel suo reparto, ma il fenomeno degli organici ridotti all'osso è diffuso anche in altre divisioni dell'ospedale Sant'Andrea: mancano soprattutto primari e aiuti ed i medici attualmente in servizio riescono a fatica a garantire un'assistenza adeguata ai pazienti.

Il professor Sergio Mauri non ha dubbi: *«Nel reparto che dirigo se un solo medico dovesse ammalarsi, o assentarsi per qualsiasi motivo, non riusciremmo più ad assicurare un servizio razionale ai pazienti»*.

Medicina generale non è la sola divisione in difficoltà. Da tempo il Sant'Andrea attende la nomina del primario di Neurologia e nella stessa situazione c'è Geriatria. Manca l'aiuto al professor Mario Pietro Giordano, in Cardiologia, e il servizio di Anestesia ha due posti scoperti.

La situazione di Medicina generale è emblematica dello stato di malessere dell'ospedale Sant'Andrea. Spiega ancora il professor Mauri: *«Più volte ho segnalato agli amministratori dell'Usl la grave carenza di personale sanitario e il conseguente rischio di disservizi. A portare la situazione a livello di guardia c'è l'accumulo di ferie e di riposi non goduti da parte dei miei collaboratori che si va trascinando dall'estate scorsa»*.

I ritardi di lavoro costringono i medici ad alternare la presenza in corsia: endoscopia, centro antidiabetico, servizio di guardia, assistenza ai tossicodipendenti, il Dea (il dipartimento di emergenza e accettazione) gravitano infatti su Medicina generale. Con poco personale non soltanto si riduce la disponibilità del medico a seguire il paziente, ma non è facile neppure mantenere in attività importanti servizi come l'endoscopia, ad esempio, o il centro antidiabetico.

«A elencare tutti questi problemi si rischia di dare l'immagine di un ospedale disastrato — spiega Lucia Pigino, presidente dell'Usl — *e di amministratori che non prestano sufficiente attenzione alle richieste dei medici. Le carenze di organico, fra cui quelle denunciate dal professor Mauri, sono legate a norme di legge a cui si sovrappongono norme regionali. Dall'esterno ci sono aspetti che non emergono, ma non è semplice per un Comitato di gestione farsi strada fra disposizioni legislative ingarbugliate che ritardano le iniziative. Torniamo alla situazione fatta rilevare dai medici: i concorsi per rimpolpare gli organici sono già stati banditi e il prossimo impegno sarà la nomina di una commissione che dovrà occuparsene. Ma ripeto, la strada è lunga»*.

Tra i reparti che sono stati banditi c'è anche quello per coprire posti di tecnico di radiologia.

La difficoltà non è rappresentata solo dalla burocrazia: per eliminare le carenze nei reparti, l'Usl deve attingere personale fuori provincia. E' il caso dei due posti liberi in Anestesia: uno dei due medici proverrà da un'altra Usl.

Daniele Cabras

I sindacati chiedono all'Usl più attenzione per gli anziani

VERCELLI — *Prime reazioni al dibattito sollevato in città sul problema dell'assistenza agli anziani: Cgil, Cisl e Uil hanno inviato una lettera ai presidenti del Comitato di gestione e dell'Assemblea dell'Usl per sollecitare un serio programma di iniziative a favore della terza età.*

I sindacalisti aprono il loro intervento con una premessa: *che la realtà degli anziani ammalati cronici non può essere ridotta ad un problema né di schieramento politico, né sindacale, né amministrativo e non può assistere in una «guerra» di competenze fra i responsabili della sanità e dell'assistenza pubbliche. Gli anziani, sottolineano le organizzazioni di categoria,* «hanno diritto al rispetto e all'attenzione della comunità civile».

Per risolvere i problemi dei pensionati, soprattutto di quelli che non sono più in grado di badare a se stessi, occorre impegnarsi senza altri indugi e con tenacia. *Cgil, Cisl e Uil assicurano la loro collaborazione non solo per ricercare soluzioni a lungo termine, ma anche per sostenere provvedimenti temporanei, purché razionali.*

Sull'aspetto delle generiche denunce di abusi e disservizi nelle strutture assistenziali, il sindacato va oltre: «Rivolgiamo un pressante invito ai nostri iscritti a denunciare le irregolarità di cui vengono a conoscenza per un dovuto senso civico nei confronti della comunità».

In città, gli anziani che hanno superato i 65 anni di età sono 9200.

d. ca.

Il sindaco denuncia l'assessore Romano per «falso e peculato»

Ancora guerra in giunta (per un abbeveratoio)

La vasca sarebbe stata ceduta a privati prima della delibera - Dure polemiche fra dc e psi

VERCELLI — Dopo aver ricomposto con fatica l'alleanza di giunta sui «cadaveri» pentasti e dalla alberale, il pentapartito è di nuovo sull'orlo della crisi a causa di un abbeveratoio in pietra per cavalli. Il sindaco Fulvio Bodo ha denunciato alla procura della Repubblica che questo abbeveratoio (custodito nel castello di Quinto, di proprietà comunale) sarebbe stato ceduto ad un maneggio privato di Caresana dall'assessore alle Finanze Francesco Romano (dc), prima che la vendita fosse stata stabilita dalla giunta. I reati ipotizzati nella denuncia sono «falso e peculato».

Dal punto di vista strettamente giudiziario l'episodio non sembra molto rilevante, ma sotto il profilo politico è una vera dichiarazione di guerra fra psi e dc.

Ieri mattina, alle 11,30, Fulvio Bodo ha convocato d'urgenza la giunta e ha messo i colleghi dell'esecutivo al corrente di quanto era avvenuto e delle sue prime iniziative.

Secondo quanto ha riferito il sindaco, il 23 gennaio l'assessore alle Finanze Francesco Romano (l'amministratore che ha sollevato pubblicamente i primi dubbi sul servizio protesti) ha portato in giunta una proposta di delibera in cui si cedeva (a pagamento) un vecchio abbeveratoio dal castello di Quinto al maneggio di Caresana. Al momento di votare il documento, un altro amministratore democristiano, Lorenzo Isola, ha però osservato che sarebbe stato più opportuno sentire, prima, il parere della Sovrintendenza ai monumenti. «In molti casi — aveva detto Isola — questi abbeveratoi sono ricavati da antichi sarcofaghi e non vorrei che su quello di Quinto ci fosse qualche vincolo».

Così, la delibera era stata sospesa in attesa di chiarire la situazione. Due funzionari del Comune sono andati a Quinto per esaminare l'abbeveratoio, ma non l'hanno più trovato: al castello è stato detto loro che era già stato portato «a Caresana con l'autorizzazione dell'assessore Romano». Di qui la denuncia presentata dal sindaco e la successiva «comunicazione urgente» alla giunta. Una decisione che si ripercuoterà senza dubbio a livello politico.

Fra i primi ad intervenire sulla vicenda, il segretario della Federazione comunista Guido Nobilucci. Era stato proprio lui a coniare il termine «spadaccini» riferendolo al sindaco Bodo e al capogruppo dc Boggio (e Romano è appunto un fedelissimo del senatore democristiano) che, all'interno della maggioranza, secondo il pci, continuano a scambiarsi fendenti. «Ed in quest'ultimo caso — premette Nobilucci — più che di colpi di fioretto, direi che siamo arrivati agli spadoni».

Il segretario del pci annuncia quindi una riunione del suo gruppo comunale per domattina, anticipando che i comunisti chiederanno una riunione straordinaria del Consiglio, per una «verifica» pubblica della situazione. Quindi Nobilucci afferma: *«Per un attento osservatore le avvisaglie di questo epilogo — alcuni parlano di terzo atto — si erano già avvertite fin dalla conclusione del Consiglio comunale di martedì. Ma chiunque abbia seguito con attenzione il costituirsi di questa maggioranza sin dall'origine non avrebbe potuto che prevederne questa fine»*.

Prosegue Nobilucci: *«E' necessario dunque riaprire in Consiglio un dibattito serio sui programmi, alla conclusione del quale si dia vita ad una maggioranza programmatica qualificata e sostanzialmente diversa, partendo dalle esperienze sviluppate nella precedente amministrazione di sinistra»*.

Il diretto interessato, Francesco Romano, preferisce, per ora non parlare. Osserva: *«Lo farò a suo tempo, per ora non vorrei commentare alcunché»*.

Parla, invece, il senatore Carlo Boggio. *«Ognuno è padrone* — dice il capogruppo dc — *di fare le denunce alla procura che ritiene più opportune, non contesto quindi a chicchessia di procedere in tale modo. Ogni denuncia ha, naturalmente, delle conseguenze che bisogna valutare bene prima di presentare la carta bollata. Certamente tutto, nel caso in questione, è stato valutato attentamente sotto tutti i profili non solo politici»*.

Prosegue Boggio: *«Mi riservo di tornare sull'argomento in modo più aggressivo di quanto faccia oggi. Tuttavia, se corrisponde al vero ciò che mi è stato riferito, affermo con assoluta tranquillità che mi sto accorgendo di essere stato un pessimo sindaco. Ad un episodio di questo calibro non avrei dedicato più di 30 secondi e mi sarei ben guardato dal disturbare l'autorità giudiziaria»*.

Per il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo, *«è impossibile, allo stato attuale della conoscenza dei fatti, assumere una qualsiasi posizione che possa apparire di assoluzione, ma soprattutto di condanna»*. Conclude Cattaneo: *«Attendiamo con fiducia la decisione della magistratura»*.

Infine, un parere «neutrale»: quello di Dario Colombo, segretario cittadino del pri. Premette: *«Non conosco il problema nei suoi dettagli e mi sembra precipitoso fare dichiarazioni specifiche. Se così stanno le cose sul carattere generale della vicenda, diciamo che, se vi sono state delle cose che il sindaco e la giunta hanno ritenuto di rilievo penale, non hanno fatto che il loro dovere nel denunciarle»*.

«Se invece — prosegue Colombo — *gli intendimenti, da qualsiasi parte provengano, sono quelli di riacutizzare una crisi che sembrava sopita, non posso che esprimere il mio rammarico. Aggiungo che noi siamo per la chiarezza, non a parole ma nei fatti, su questo e su qualsiasi altro problema»*.

Enrico De Maria

■ Conferenza sull'Aids a Santhià

SANTHIA' — Si parla di Aids stamane nell'aula magna dell'istituto tecnico commerciale di via Collodi: la conferenza è stata organizzata dal preside Mario Di Vittorio ed è riservata a studenti e insegnanti. La relazione è stata affidata a Dario Verani, ricercatore all'università di Pavia e assistente medico all'ospedale di Biella. *(lo. co.)*

■ Rapinò un'impiegata: condannato

VERCELLI — Maurizio Capobianco, 23 anni, arrestato per rapina domenica sera, è stato condannato ieri dal tribunale a un anno e dieci mesi con i benefici di legge. Il pm Scalia aveva chiesto ai giudici (pres. Zecil, Garbellotto e Vignera) la condanna a due anni e due mesi. Il tribunale ha ridotto le richieste del pm perché il giovane, reo confesso, è incensurato. Il fatto era avvenuto venerdì mattina, poco prima delle 8. Maurizio Capobianco aveva aggredito Gaetana Versaci, 31 anni, impiegata all'ufficio postale della stazione ferroviaria minacciandola, col coltello al fianco, di consegnare il contenuto dei portafogli, circa 60 mila lire.

■ Duecento milioni per gli artigiani

VERCELLI — La Camera di commercio ripropone l'iniziativa dei contributi per l'ammodernamento dei laboratori artigianali della provincia: ha stanziato 200 milioni. Il contributo è del 15 per cento per l'acquisto di beni strumentali; del 10 per l'ammodernamento.

■ Nuovo direttore alla Motorizzazione

VERCELLI — Roberto Battistoni è il nuovo direttore dell'ufficio della Motorizzazione Civile. In un incontro con l'assessore ai Trasporti della Provincia, Natale Picco, l'ingegner Battistoni ha annunciato alcune novità nel servizio: saranno decentrate le operazioni di revisione delle auto e, da marzo, ne saranno fatte alcune straordinarie sui veicoli fino a 135 quintali di peso.

■ Convegno su centrale nucleare e lavoro

TRINO — *«Sviluppo dell'economia locale, giovani e occupazione. Quali prospettive nei 10 anni di centrale»*: su questi temi l'Associazione dei consorzi di impresa dell'area Po 1 ha promosso un convegno che si svolgerà il 14 febbraio a Trino. Coordinerà gli interventi il professor Cesare Boffa, responsabile del progetto energetico del Cnr. E' prevista la partecipazione del responsabile di una centrale nucleare francese. *(g. g.)*

Il Comune spenderà 570 milioni per i lavori di sistemazione

La biblioteca e il nuovo museo nell'antico convento di Trino

Vi saranno raccolti i quadri e le sculture recuperati nelle cappelle delle cascine

TRINO — Ampliamento della biblioteca civica e creazione di un nuovo museo: queste le caratteristiche principali del piano di ristrutturazione dell'ex convento domenicano di via Iriso. Già approvato dal Consiglio comunale, il progetto attende ora il finanziamento di 570 milioni necessario per essere portato a termine e, secondo i promotori, contribuirà anche a salvaguardare il patrimonio artistico, storico ed archivistico trinese.

«Il secondo piano dell'ex convento — spiega Renato Carrione, assessore alla cultura — *sarà destinato a sale dove sarà possibile ascoltare musica, e consultare materiale audio-visivo. Qui saranno inoltre definitivamente sistemate le opere note come "Fondo Bassacco". E' tutto il materiale che era stato raccolto dal canonico Tommaso Balsacco nelle biblioteche dei conventi trinesi e salvato dalla distruzione al tempo della soppressione degli Ordini religiosi ordinata da Napoleone Bonaparte. Alla sua morte, il canonico Bassacco aveva donato alla città questo importante patrimonio bibliografico, che finora non aveva potuto essere adeguatamente valorizzato»*.

Il primo piano della costruzione che oggi ospita la biblioteca civica sarà invece trasformato in museo. *«Vogliamo raccogliervi* — continua Carrione — *tutte quelle sculture, quei dipinti e quei paramenti sacri che attualmente sono custoditi in molte chiese trinesi e nelle cappelle sparse nelle grosse cascine della zona. A queste opere d'arte minori, ma non per questo meno significative, ora non è possibile garantire un'adeguata protezione dai ladri né un ambiente che consenta di conservarli in modo corretto»*.

«Da qualche settimana — aggiunge l'assessore — *abbiamo iniziato il lavoro di catalogazione delle opere da portare nel nuovo museo. Questa operazione viene svolta in collaborazione con la Sovrintendenza ai beni artistici»*.

Il progetto, che comporta numerosi interventi di natura tecnica (in particolare il rifacimento del tetto, il rinforzo dei muri, la sistemazione di una centrale termica e di un ascensore) viene però contestato dalla minoranza consiliare.

Secondo democristiani e socialisti, il costo è eccessivo e gravoso per le casse comunali e andrà visto, semmai, in un secondo momento, sempre secondo dc e psi, i nuovi servizi saranno scarsamente utilizzati dalla cittadinanza: *«Era meglio recuperare il castello di piazza Garibaldi, che avrebbe permesso di avere a disposizione anche le opere delle collezioni di Villata Boria»*.

L'amministrazione comunale preferisce invece completare la ristrutturazione di questa parte di convento dei Padri Domenicani divenuta proprietà del Comune nel 1800. Il convento risale al Quattrocento, come pure la chiesa che vi è annessa.

La biblioteca civica occupa il piano terreno di questo edificio dal 1976 e serve un notevole numero di persone. E' frequentata da giovani, che chiedono libri in prestito o in consultazione, e da molte persone che ne hanno fatto un centro di ritrovo e di discussione.

g. c.

In pretura per la discarica ex sindaco ed ex assessore

SANTHIA' — Si svolgerà stamane in pretura il processo contro il sindaco liberale Carlo Cortissone e l'ex assessore alla Sanità Gabriele Zuccolo, accusati di violazione della legge sulla tutela ambientale. Sia Cortissone sia Zuccolo sono stati rieletti nel nuovo consiglio comunale: Cortissone nella lista socialista; Zuccolo in quella «verde».

La vicenda del processo riguarda la discarica nella zona abbandonata in località «cascina Truffaldina», sulla strada per il Brianco. Cortissone e Zuccolo erano stati denunciati dai funzionari del servizio ecologico provinciale *«per aver omesso di adottare tutte le misure necessarie ed evitare un deterioramento della situazione igienico-sanitaria ed ambientale nella zona adibita a discarica»*.

w. ca.

STASERA FARASSINO AL «CIVICO»

Vercelli. Stasera, su iniziativa del Circolo Nuovo Piemonte e di Videonord, Gigo Farassino, il popolarissimo cantautore piemontese, ritorna a Vercelli. «Gigo» presenterà sul palcoscenico del Civico, con inizio alle 21, il suo ricco repertorio durante il «Gran Galà delle Maschere» organizzato dal Circolo Nuovo Piemonte

Continua la marcia trionfale dei vercellesi nel campionato di Promozione di basket

Campidonico, dieci vittorie consecutive

VERCELLI — *Grande la Campidonico nel campionato di Promozione di basket. La sua marcia irresistibile continua e la lista dei successi si allunga: la squadra vercellese ha conquistato, in trasferta, a Sandigliano, contro la Futura, la decima vittoria consecutiva e continua a guidare da sola la classifica.*

In graduatoria la inseguono il Vigliano e la Libertas Biella. Poi, nettamente distaccate, ci sono la Tecnoclima ed il San Biagio.

E domenica, al palasport di via Donizetti, la formazione vercellese ha la possibilità di distanziare una delle inseguitrici, la Libertas Biella: un'occasione che la squadra allenata da Gianni Colucci non vuole certamente lasciarsi sfuggire.

Contro la Futura, ultima avversaria in ordine di tempo, il risultato finale è stato di 78-41, un punteggio che si commenta da solo. La Futura è all'ultimo posto della classifica e quindi la squadra vercellese non ha certo dato il massimo, ma il successo è di quelli che non ammettono repliche.

Trascinati come sempre da un Morganti che gioca, si diverte e fa segnare gli avversari, Bassano, Damagnino, Balbo, Caloria, Mammola, Villani e Vandone fin dalle prime battute erano già in vantaggio. Al termine del primo tempo il punteggio era di 43-19.

L'altra formazione vercellese, la Tecnoclima, ha perso con il San Biagio: 96-92. E' la quinta sconfitta consecutiva della formazione di Giovanni Cerro. Domenica, al palasport di via Donizetti, alle 18, i vercellesi dovrebbero però ritornare alla vittoria poiché l'avversaria di turno, il Santhià, non sembra in grado di opporsi con successo alla squadra di Cerro.

Magnifica la Comitan nel torneo femminile di serie C. La vittoria ottenuta contro la Divarese al «Donizetti» per 57-45 ha messo in luce la volontà e l'orgoglio di questa formazione, la capacità delle singole componenti e la validità del gioco di squadra, grazie alla guida dell'allenatore Claudia Roselli. Ha commentato Roselli al termine del match: «Se avessimo sempre giocato così, saremmo davanti a tutte». Ed ha ragione. Domani sera, alle 21, la Comitan avrà di nuovo un impegno difficilissimo, a Canta.

f. l.

Vercelli. L'allenatore Gianni Colucci (a destra) con i suoi giocatori

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: La sfida, con Florence Guerin.
NUOVO ITALIA: Una perfetta coppia di svitati, regia di Peter Hyams, con Gregory Hines e Billy Crystal (commedia - poliziesco).
PRINCIPE: Luna di miele scrapata (comico) con Gene Wilder.
VIOTTI: Salvador (drammatico) con John Savage, James Woods, Jim Belushi.
NEW ASTORIA CLUB: ore 21 serata Afro-Cubana con i Lacha's, Dance Workshop.

GATTINARA

ITALIA: Blue jeans (vietato ai minori di 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: riposo.
SPLENDOR: riposo.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su richiesta.

FARMACIE

Audisio, corso Libertà 230.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

GUARDIA MEDICA

Borgosesia (0163) 22.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 88.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.856; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.040.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 56.092 - 54.747.

DANCING Granha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108

VENERDI' 6 FEBBRAIO, sera: BALLO LISCIO CON
ANGELO GUERRA
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO:
DISCOTECA col. D.J. MARCO ZANI
DOMENICA 8 FEBBRAIO, sera: BALLO LISCIO CON
ARMANDO SAVINI
LA VERA ROMAGNA

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' SERA
BALLO LISCIO con
MASSIMO ANTELMI
SABATO (sera)
e
DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA

Gruppo industriale con fatturato superiore a 5000 miliardi annui RICERCA
N. 2 OPERATORI FINANZIARI
Si richiede: età 25-45 anni, spirito imprenditoriale, cultura superiore, ambizione ed innegabile moralità.
Assicura: corsi di base e specializzazione con continui supporti formativi e pubblicitari, elevato trattamento economico ed inserimento presso le agenzie di zona, con prospettiva titolarità agenzia.
Gradita provenienza settore bancario, assicurativo, commerciale e marketing.
Per un primo contatto, telefonare ore ufficio, entro il 12-2-87, allo 0161 921.813.

NIGHT
BIBERON
PRAROLO (VC)
STATALE CASALE-VERCELLI

ATLANTIC Hotel
AROMA
B GROUP
SABATO 7 FEBBRAIO
CENA ROMANTICA
con ENZO LUCCHINI

REALE MUTUA
AGENZIA REALE MUTUA ASSICURAZIONI DI VERCELLI
RICERCA
CONSULENTI ASSICURATIVI
ai quali affidare, dopo opportuno periodo di formazione l'incarico di ampliare il portafoglio clienti.
RICHIEDE
età compresa tra i 20 e 35 anni, buona cultura, servizio militare assolto.
La posizione, sicuramente stimolante nei contenuti professionali, offre concrete opportunità di crescita.
Si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum a: REALE MUTUA ASSICURAZIONI Via San Salvatore, n. 2 - VERCELLI
Verranno prese in considerazione soltanto le risposte che saranno pervenute entro il 10 febbraio 1987.

Da vent'anni la città spera d'avere il complesso sportivo

Biella riparte alla carica 6 miliardi per il Palasport

L'assessore Pichetto: «Adesso esiste un decreto legge per la costruzione di nuovi impianti»

Biella. Su questa vasta area dovrebbe sorgere il tanto atteso palazzetto dello sport (Foto Fighera)

BIELLA — Da vent'anni la città sogna di avere un palazzetto dello sport. Adesso il sogno può diventare realtà: il progetto, grazie al decreto legge per i finanziamenti degli stadi per i campionati del mondo del 1990, è tornato d'attualità.

L'iniziativa è dell'assessore allo sport Oliberto Pichetto che, da quando ha assunto l'incarico, ha studiato a fondo il problema ed era pronto ad approfittare dell'occasione favorevole per tentare di realizzare l'opera. Spiega: *«Il decreto legge del 3 gennaio scorso a favore dell'impiantistica sportiva ha stanziato 700 miliardi: 400 saranno utilizzati dalle città sede degli incontri dei campionati mondiali di calcio, per adeguare gli impianti; gli altri 300 sono a disposizione per la costruzione, l'ampliamento e il miglioramento di attrezzature sportive. Il palazzetto dello sport di Biella potrebbe rientrare tra gli impianti finanziabili da questa legge».*

Pichetto ha tirato fuori dall'archivio un vecchio progetto, ha messo insieme un consorzio di imprese disponibili a riprogettare l'impianto e a costruirlo, e martedì porterà all'approvazione della giunta lo studio preliminare *«perché non c'è tempo da perdere»*.

Aggiunge infatti Pichetto: *«E' un'occasione unica per noi. O il palazzetto lo si fa adesso o forse mai più. La pratica va istruita in tempi brevissimi, sperando che poi sia accolta favorevolmente».*

Per costruire il palazzetto dello sport, una struttura di cui Biella e il suo comprensorio sentono la mancanza, servono circa 6 miliardi. Non si parla infatti di un impianto finalizzato solo per lo sport, ma di una costruzione polivalente in grado di ospitare anche iniziative di vario tipo (concerti, spettacoli, manifestazioni culturali).

Ed ecco il progetto di massima che prevede la realizzazione di un grosso anfiteatro, capienza 4-5 mila persone, con al centro il campo da [illegible] e secondo [illegible] sono previste anche due palestre per gli allenamenti, spogliatoi, bar, guardaroba, locali per le società sportive, una sala di regia per luci e suoni, alloggio per il custode.

E' un complesso da 4 mila metri quadrati.

L'area da tempo destinata al palasmetto dello sport sono i 22 mila metri quadrati dietro all'istituto per geometri «Ruben Vaglio» compresi tra viale Macallè, via Rosselli e corso Risorgimento. Aggiunge Pichetto: *«Il progetto sta nascendo in questi giorni e sarà un qualcosa di più definito la prossima settimana. Diciamo che tra gli elementi presi in considerazione nello studio c'è anche l'economicità della gestione»*.

La gestione del palazzetto, infatti, è uno dei problemi che in passato avevano fatto arenare altri progetti. Una gestione diretta da parte del Comune pare sia da escludere. A parte i costi sarebbe un apparato troppo lento. L'orientamento che sembra prevalere in seno all'amministrazione sarebbe di un appalto della gestione a una società sportiva. Il Comune potrebbe intervenire eventualmente con contributi.

Maurizio Alfisi

Ex primario travolto da una moto

BIELLA — Il professor Giuseppe Kluzer, 70 anni, per molti anni primario del reparto di neurologia dell'ospedale, è stato ricoverato l'altra sera in traumatologia. Mentre stava rientrando a casa, in via Repubblica, è stato investito da una moto. Nell'urto ha riportato la frattura del bacino. La prognosi è di 40 giorni.

Cossato, la replica di psi e psdi

COSSATO — E' polemica aperta tra pci da una parte e psi e psdi dall'altra per il mancato rimpasto della giunta. Il partito comunista che detiene la maggioranza in Consiglio comunale ha deciso di formare una giunta monocolore con l'aggiunta dell'indipendente socialista Paschetto. La decisione è stata duramente stigmatizzata in un comunicato da psi e psdi. Nel documento si afferma che il pci «respingendo l'alleanza a tre mette in evidenza tutto il suo ritardo politico». Dopo aver ricordato che il psi «con notevoli sacrifici aveva accettato una rappresentanza minima in seno all'esecutivo (un solo assessore) avendo come obiettivo prioritario la soluzione della crisi», il comunicato conclude: «il pci si è ridotto a governare Cossato con una pseudo maggioranza».

Incontro-conferenza sul rugby

BIELLA — Grande serata dedicata al rugby martedì 10 febbraio al Panathlon club. In occasione dell'entrata tra i soci dell'allenatore del Boglietti Biella Massimo Tarello, al circolo Sociale si parlerà di palla ovale con Paolo Rosi, noto commentatore sportivo della Rai, e Pier Luigi Fadda del «Giornale Nuovo». Tema della serata «100 anni di rugby nel mondo e 10 anni di rugby a Biella».

Cade da 10 metri: operaio in coma

CANDELO — Un giovane operaio residente in paese in via Isole Viana, Gian Luigi Pavanello, di 31 anni, si è gravemente infortunato mentre lavorava alla costruzione del tetto di un capannone in regione S. Giacomo, nei pressi del campo sportivo. Secondo i primi accertamenti il Pavanello, per la rottura di una lastra di eternit, è caduto al suolo da un'altezza di circa dieci metri, picchiando il capo. Trasportato privo di sensi all'ospedale di Biella, in serata il giovane è stato sottoposto all'esame della Tac e quindi trasferito d'urgenza nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Maggiore di Novara. E' in coma.

Riunione dei comitati e convegno al Piazzo

I quartieri vogliono poter contare di più

Il documento conclusivo è stato inviato al sindaco Squillario

BIELLA — I comitati di quartiere vogliono contare di più. *Per riuscirvi realmente e di più nell'ambito amministrativo* e per conoscere il loro futuro, si è svolto nei giorni scorsi al Piazzo un convegno sul tema *«Realtà e prospettive future dei Consigli circoscrizionali»*.

Questa struttura, che avrebbe dovuto fare da intermediario tra il Comune e i cittadini, naviga da tempo in disarmo. Soprattutto nei grandi rioni questo collegamento con gli abitanti non ha mai funzionato. Né d'altra parte sono state messe in pratica quelle deleghe ai comitati che i quartieri si aspettavano. Così, dopo una giornata di intenso dibattito, cui sono intervenuti undici presidenti di quartiere e un'ottantina di consiglieri, oltre ad assessori ed esponenti comunali, è stato messo a punto un documento che sintetizza i diversi problemi. Questo documento è già stato inoltrato al sindaco Luigi Squillario.

Al primo posto è stata messa la *«generale insoddisfazione nei rapporti con la civica amministrazione, sia per ciò che riguarda il supporto tecnico amministrativo offerto, sia per ciò che riguarda le richieste dei Consigli circoscrizionali, spesso prive di sbocco o inevase»*.

Il documento, poi, evidenzia *«la necessità di una rielaborazione dell'attuale regolamento per snellire e meglio disciplinare l'attività dei Consigli di circoscrizione»*. Per quanto riguarda le deleghe, *«veri e propri cardini della politica del decentramento amministrativo»*, dal convegno del Piazzo è emersa la necessità *«di una migliore gestione finalizzata a una reale volontà di decentramento da parte della pubblica amministrazione, attualmente carente»*.

Tutti i quartieri, poi, si sono detti concordi sull'utilità di intensificare gli incontri periodici con l'amministrazione comunale *«con possibilità di coinvolgere non soltanto i presidenti ma anche i singoli consiglieri, dando loro la possibilità di incidere realmente»*. Altro argomento trattato la ricostituzione dell'assessorato al decentramento. Secondo i quartieri, infatti, è indispensabile per il buon funzionamento dei comitati circoscrizionali il supporto tecnico amministrativo dell'organo politico.

«E' opportuno quindi che le forze politiche e l'amministrazione comunale prendano posizione, formando un chiaro indirizzo alla politica del decentramento». Per questo i comitati circoscrizionali chiedono che la giunta di Biella organizzi al più presto un incontro.

Le uniche cose che secondo i quartieri vanno bene sono il numero dei Consigli, con il *«mantenimento dell'attuale situazione»*, e il metodo di elezione. m. al.

Taccuino

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Il vincitore.
MAZZINI: Una perfetta coppia di evasi.
ODEON: Top Gun.
SOCIALE: Daunbailò.

BORGOSESIA
LUX: riposo.
SOCIALE: Pinel.

CANDELO
VERDI: Only tank man.

COGGIOLA
ITALIA: Il barbaro.
ENNIO: La bionda e la bestia.
RADAR: Il raggio verde.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Purple sun garage.

PRAY
ECCELSIOR: Sette chili in sette giorni.

VERRAVALLE
CORSO: La luna di miele spagnola.

TOLLEGNO
FELIX: Subway.

VARALLO
SOTTORIVA: Carne bianca.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.373; Chiavazza, Bordiervolo, Barale.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; Sivone, Crocemosso.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513, Cavaglià 98.470; Cossato 92.26.01; Ronco [illegible] 98.99.13; Trivero 75.92.66; Valdilana 70.61.44; Varallo 52.412.

Stasera, nei saloni della Banca Sella, il «gran galà» della Biella Corse

Appuntamento da mille e una notte

BIELLA — Tra poche ore si accenderanno le luci del «gran galà» per i dieci anni del Rally internazionale della Lana e in città cresce l'attesa per quello che è già stato definito *«l'avvenimento mondano più importante dell'anno»*. La scuderia Biella Corse, affiancata dal gruppo d'appoggio biellese della fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, ha organizzato una serata *«da mille e una notte»*, il cui ricavato andrà a favore della Associazione nazionale per la ricerca sul cancro, Comitato Piemonte-Valle d'Aosta, che vuole realizzare a Torino in tempi abbastanza brevi un istituto scientifico d'avanguardia che costerà oltre cinquanta miliardi.

I biellesi si sono entusiasmati per questa iniziativa, rispondendo generosamente. La Banca Sella ha messo a disposizione la sua sala convegni che [illegible] l'avvento grafico di professionisti e ditte [illegible] dominano i colori del rally, il verde e il blu. L'ingresso verrà aperto da via Sebastiano Ferrero.

Dopo un lungo corridoio entrando nel salone c'è da ammirare una parete pop. Su un fondo a quadri che ricorda la bandiera a scacchi del direttore di corsa, mani esperte hanno realizzato una composizione con pezzi di vecchie auto. Su tutto campeggia la data *«6 febbraio '87»*.

Dalla parte opposta è stato approntato un buffet per gli aperitivi. Quindi una grande distesa di tavoli verdi e blu pronti ad accogliere le centinaia di ospiti illustri. Ci sarà infatti tutta la *«Biella che conta»*, imprenditori, personaggi dell'alta finanza, esponenti del mondo politico. Alla serata ha aderito anche il ministro Nicolazzi che dovrebbe essere presente con il presidente Beltrami.

E non mancheranno i nomi dello sport e dello spettacolo. In campo automobilistico è confermata la presenza di Zanussi-Amati e Cerrito-Corna, due equipaggi protagonisti di una edizione memorabile all'ultimo Rally della Lana. E poi ci sarà Renato Pozzetto, il popolare attore che ha una predilezione per gli sport automobilistici (è reduce dalla Parigi-Dakar). Gli ospiti saranno curati da un gruppo di graziose hostess elegantemente vestite dalla sarta torinese Rita Chiazzano con l'aiuto nell'opera di cucito di Carla, Elda e Adriana.

Il programma della serata. Il ritrovo è alle 20. Tra le 20,30 e le 20,45 è prevista la cena curata da un personaggio notissimo in città, Romeo, gestore del circolo Sociale, e dalla ditta Daturi e Motta di Torino.

Seguirà la parte danza-spettacolo presentata da Marina Perzy, uno dei volti più affascinanti di «Canale 5». Del cast fanno parte la Big Band del maestro Gianni Doslo, la scuola di danza l'Arabesque, la filarmonica di Vercelli e vari altri musicisti tra cui alcuni del «Biella Jazz Club». Gran finale con sorteggio di preziosi premiati d'alto valore [illegible] in oro e pietre preziose, orecchini, quarzi tritratti in argento. m. al.

E' finito 1-1 il recupero della seconda giornata giocato ieri a Testona

Biellese, solo pari a Moncalieri

I bianconeri vanno in vantaggio con un bel gol di Cavagnetto al 34' - I padroni di casa equilibrano l'incontro al 63' con Milani - I ragazzi di Mialich ancora in attacco nel finale

Un'azione d'attacco dei bianconeri di Mialich (Foto Fighera)

MONCALIERI — Bocca amara per i tifosi bianconeri nel recupero di Moncalieri: il successo di domenica a Saint-Vincent non è stato doppiato e la Biellese ha rosicchiato solo un punticino alla capolista Saviglianese che mercoledì ad Asola aveva incassato la prima sconfitta esterna della stagione. Uno a uno il punteggio finale a Testona, un risultato inoppugnabile, a conclusione di una partita aspra, tra le più accese del torneo sul piano della combattività.

Su un campo impossibile, con una fascia del fondo duro come roccia e l'altra, sotto le tribune, ricoperta quasi completamente di sabbia, a trovarsi a malpartito è stata la Biellese, compagine più tecnica, ma agonisticamente meno determinata dei padroni di casa.

E per ottenere l'1-1 finale i laziali hanno dovuto sudare le sette proverbiali camicie. Nonostante il gol di vantaggio messo a segno poco dopo la mezz'ora ed il continuo sbracciarsi di mister Mialich (l'allenatore per le troppe grida è stato espulso a metà ripresa), la Biellese non è riuscita ad imporre il proprio gioco come era nelle aspettative.

Mialich ha schierato lo stesso undici che aveva sbancato domenica Saint-Vincent rischiando sia Evangelisti sia Misuraca (i due hanno risentito delle non perfette condizioni fisiche) con Cavagnetto unica punta fissa.

Pur con Marchese ottimo tra i pali (un po' meno in un paio di uscite), Pari francobollatore sicuro su Seforis e Mazzia buon libero, la difesa ha sofferto le puntate di Sadq ed Abbatantuoni ai quali Brustia e Scaramuzzi non sono riusciti a mettere il bavaglio.

A centrocampo discrete sono state le prestazioni di Martinelli e Bignotti mentre in avanti Cavagnetto, tranne che nell'azione del gol, non è quasi mai riuscito a sottrarsi alla stretta marcatura di Cantagallo.

La partenza è stata di marca bianconera, ma dopo un paio di conclusioni di Evangelisti e Bignotti al 7' è stato il Moncalieri a creare la prima palla-gol: la difesa laniera su lancio di Piolato ha cincischiato e Sadq si è trovato a tu per tu con Marchese. Bravo è stato il portiere a deviare in angolo. E al 25' l'estremo difensore bianconero ha dovuto ripetersi volando a mandare in angolo una fucilata di Milani su punizione deviata da un difensore.

La Biellese si è fatta viva attorno alla mezz'ora e dopo due incursioni di Bignotti al 31' e 32' sventate da Biscatto, al 34' l'undici di Mialich è passato in vantaggio con Cavagnetto. Il bomber ha raccolto un invito di Bignotti e da posizione centrale lo ha infilato l'angolino alla sinistra di Biscatto: 1-0. Gli ospiti, galvanizzati dal vantaggio, hanno premuto sull'acceleratore e solo una tempestivata uscita di Biscatto al 37' ha fermato una progressione dello scatenato Rigamonti.

Ma la situazione, di tutta tranquillità sul finire del primo tempo, è radicalmente mutata all'inizio della ripresa e dopo un'azione di Martinelli al 49' conclusa a lato da Misuraca, è stato il Moncalieri a tenere in mano il bandolo della matassa.

Al 52' i padroni di casa sono andati vicinissimi al pareggio con un fendente di Corgiat (la difesa si era fermata convinta che l'arbitro fischiasse il fuorigioco) respinto sulla linea da Mazzia e al 63' puntuale è arrivato l'1-1 con un diagonale di Milani da fuori area a seguito di una corta respinta difensiva su angolo di Piolato.

Roberto Eynard

Moncalieri: Biscatto; Milani, Maltese; Corgiat, Cantagallo, Ricciardi; Sadq, Cavaliere, Abbatantuoni, Piolato, Seforis.

Biellese: Marchese; Brustia, Scaramuzzi; Martinelli, Pari, Mazzia; Evangelisti, Rigamonti, Cavagnetto, Misuraca, Bignotti.

Arbitro: Zuccolini.

Reti: 34' Cavagnetto, 63' Milani.

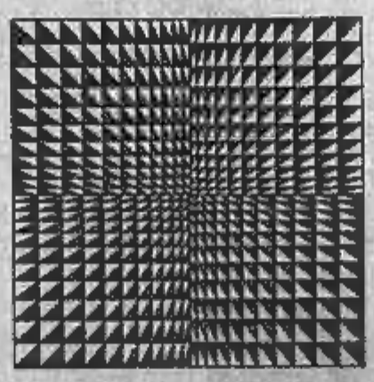
Ezio Cavagnetto

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
improtestati
concediamo prestiti in giornata
FINO A 50 MILIONI
RISERVATEZZA
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Telefonare (02) 547 26 25

caravel COSSATO
VEN. 6 feb: TECHNICOLORS
SAB. 7 feb: LISCIO PAPILLONS
DOM. 8 feb: MASSIMO ANTELMI

MD arte - galleria
Design - Architettura interni
In permanenza opere di
SEBASTIANO PACILLI
Via Mirabella 3 (angolo v. Trento) - BIELLA
Tutti i giorni dalle ore 15 alle 19
Aperto la domenica chiuso il lunedì

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA NELLA STRUMENTAZIONE E NELLA COMPONENTISTICA
•PER SAPER FARE DELL'AUTOMAZIONE•
•PER SAPER IMPOSTARE IL DIALOGO UOMO-MACCHINA•



Nel mercato dei componenti elettrici c'è un punto di riferimento tecnologico e professionale insostituibile: la GTM.
La sua proposta è semplice e precisa: 1) soluzioni tecniche create esclusivamente da professionisti di provata esperienza; 2) componenti elettrici rigorosamente selezionati e testati, tra le più qualificate produzioni mondiali; 3) un servizio pronto che utilizza le risorse presenti ed attuali di un gruppo affiatato di specialisti in grado di offrire prodotti, assistenza e soluzioni all'avanguardia.
La formula GTM garantisce pertanto alle aziende i supporti elettrici, elettronici e professionali indispensabili per essere i protagonisti della costruzione e dell'innovazione.

FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI
STRUMENTAZIONE DI MISURA - CONTROLLO - REGOLAZIONE
GAGLIANICO - BIELLA - Via delle Fiere 23 - Tel. (015) 94.18.92/21
gtm

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
GRANDE VENDITA
COMPRI 3 PAGHI 1

ESEMPIO		ESEMPIO	
MONTONE DONNA	590.000	MONTONE UOMO	590.000
GIACCONE VOLPE	1.290.000	GIACCA MARMOTTA	790.000
GONNA PELLE	100.000	COLLO PELLICCIA	40.000
	1.980.000		1.420.000
VALORE DELLA SOLA VOLPE	2.300.000	VALORE DELLA SOLA MARMOTTA	1.700.000

MONTONI UOMO DONNA	590.000	COLLI PELLICCIA	40.000
PERSIANI-CASTORINI	490.000	GONNE PELLE RENNA	100.000
MARMOTTE-FOCHE	790.000	GIUBBOTTI RENNA	150.000
CASTORI-MURMELL	790.000	GIACCHE RENNA	150.000
RAT MUSQUE'	700.000	TAILLEURS RENNA	250.000

CERTIFICATI DI GARANZIA
PELLICCERIE MAUCCI
COSSATO — VIA MAZZINI 21 — TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 19 — TEL. 015/23.143

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Wenders a Chinatown con il mitico Hammett

HAMMETT: INDAGINE A CHINATOWN di Wim Wenders (1982, Italia 1, ore 20,30). Prodotto da Francis Ford Coppola, derivato dal romanzo di Joe Gores, è un film di gestazione laboriosa: mesi di polemiche e litigi tra produttore e *director*, un copione scritto, cancellato e riscritto un'infinità di volte. Risultato inevitabile: un film mai imperfetto, ma interessante anche negli errori e nei rilanciamenti attraverso i quali Wenders ha cercato di conservare logica forma narrativa a una storia di ricatti e omicidi, inganni e tradimenti, nella quale lo scrittore Dashiell Hammett, interpretato da Frederic Forrest, lascia la macchina per scrivere allo scopo d'aiutare un investigatore amico incapace di districare una matassa criminosa dannatamente complicata.

BANDIERA GIALLA di Elia Kazan (1950, Canale 5, ore 14,30). Presentato a Venezia 1950, è un film drammatico che ambienta a New York la vicenda d'un armeno affetto di peste: morbo che si teme possa contagiare altre persone. Il tempestivo intervento di polizia e autorità sanitarie evitano tale iattura.

LA RAGAZZA DALLA PELLE DI LUNA di Luigi Scattini (1973, EuroTv, ore 20,30). Coppia in crisi, formata da Ugo Pagliai e Helga Liné, va alle Seychelles per una vacanza pacificatrice. Invece, laggiù, il dissenso coniugale si acuisce, perché tra marito e moglie s'inserisce di prepotenza una fulgida indigena, Zeudi Araya, lanciata da questo film.

Zeudi Araya si rivelò nel film «La ragazza dalla pelle di luna»

UNA VAMPATA DI VIOLENZA di Robert Enrico (1965, Raidue, ore 0,10). Dopo Sanremo va in onda in «notturna» questa storia d'un branco di galeotti che un imprenditore accetta come operai in un'azienda con risultati però negativi, tali da far togliere la «libertà vigilata» ai condannati.

GARÇON di Claude Sautet (1983, Raidue, ore 20,30). Film francese inedito in Italia, girato per la tv da uno dei migliori registi d'Oltralpe. Yves Montand è ottimo protagonista nel ruolo d'un sessantenne che realizza un parco giochi in riva al mare. Umorismo e sentimento.

SOTTO L'ARCOBALENO di Steve Rash (1981, Retequattro, ore 23,10). Granduca in visita a Hollywood nel mirino d'un killer che lo deve uccidere perché coinvolto in un intrigo di spie.

Il musicista parla di «Kostas Kariotakis», in scena ad Atene il 13 febbraio

Theodorakis, un'opera per la Grecia

Nel dramma, il compositore (che è anche autore del libretto) narra la vicenda politica del poeta morto suicida nel 1928 - Il popolo ellenico simbolo della lotta per la libertà - Il riferimento al delitto Lambrakis - «Viviamo in un'epoca volgare, voglio scuotere la gente»

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — *Al Teatro dell'Opera di Atene, il 13 febbraio, andrà in scena* **Kostas Kariotakis**. *E' la prima opera lirica greca: libretto e musica sono di* **Mikis Theodorakis**.

La vicenda di Kariotakis, un grande poeta della letteratura ellenica contemporanea, suicida a 32 anni, è occasione per ripercorrere le vicende della Grecia dal 1928, anno di morte dell'artista, ad oggi: le occupazioni, le battaglie, i massacri, gli usurpatori e le colpevoli acquiescenze, le dittature e gli eroi.

Dionisio ci simboleggia la possibilità, per l'essere umano, di attingere alla natura divina; i personaggi del mito antico si mescolano ai protagonisti dei nostri anni. E nel secondo atto la breve battuta di «un ufficiale» metterà i brividi nella platea: «Dionisio vive! Lambrakis vive! Petroulas vive! Panagulis vive!». In greco, vive si traduce così: e una gigantesca X appare sui muri di Atene e Salonicco per la prima volta nel '63, dopo la morte del deputato Grigoris Lambrakis, travolto da un furgone che viaggiava «a velocità eccessiva». A scoprire che, invece, era stato un delitto di regime fu, allora, un giovane giudice. Si chiama Sartzetakis, adesso è il presidente della Repubblica.

Nel '68, il regista Costa-Gavras diresse il film «Z», su quell'assassinio; le indimenticabili musiche di Theodorakis seguirono l'altrettanto indimenticabile Zorba, il greco. Per farla la vita questo musicista, che oggi ha 60 anni, ha intrecciato il proprio destino con quello del suo popolo, dando testimonianza dei suoi posti più significativi. Dalle opere dei nomi celebri — ad esempio Ritsos, per i testi di Epitaphios, Elytis per Axion esti, e i versi di Hikmet, Kambanellis ed altri — fino alle liriche che una sconosciuta giovane gli aveva mandato dal campo di concentramento, dove

Mikis Theodorakis, grande estimatore dell'opera lirica italiana

la dittatura dei colonnelli l'aveva rinchiusa. Si chiamava Marina. Le sue poesie sono diventate le parole di In stato d'assedio, *una delle composizioni più famose fra quelle realizzate da Theodorakis durante gli anni dell'esilio a Parigi.*

Le ragioni per cui un musicista che da sempre canta l'intensità, la forza, lo slancio, il fervore, ha scelto di scrivere su Kariotakis suicida?

«Perché perché, per contrasto, il mio amore alla vita risalterà di più», *risponde Mikis Theodorakis. La poca sorridente e tesa non aspetta di essere sollecitata dalle domande; racconta, spiega, puntualizza, polemizza.* «Kariotakis si uccise perché la società intorno a lui stava riducendo ad esistenza vegetale la vita degli esseri umani. Anche adesso siamo in un'epoca volgare, aggressiva, disumana. Non c'è più posto per il sogno, la poesia».

Una pausa, e dice: «La vita è...», e di nuovo una sospensione. «La vita dev'essere l'acqua che paria, altrimenti non vale la pena di viverla. E' questo, il significato della scelta di Kariotakis».

«Intendo scuotere la gente», e così *la continuità con la sua produzione precedente è assicurata.* «Sono sempre stato colpito — *riprende* — dal controllo che il potere, in una forma qualsiasi, riesce ad esercitare capillarmente, sulla vita di ognuno. Oggi, in particolare, le più sofisticate tecnologie convergono nel formare gusti, aspirazioni, esigenze degli individui secondo gli interessi di un gigantesco apparato economico-politico-sociale. Viviamo come degli schiavi, e, quel ch'è peggio, il potere fa in modo che siamo felici di esserlo».

«Al di là dei riferimenti della storia e del mito, al centro di Kostas Kariotakis c'è il popolo greco. Per la prima volta — *afferma il musicista* — sulle scene del teatro lirico agisce un protagonista collettivo. Si potrebbe forse pensare al ruolo che Musorgsky diede al popolo russo nel suo Boris Godunov. O anche ricordare Goya, che fece entrare il popolo spagnolo nella storia della pittura».

E la lirica italiana?

«La conosco bene tutta. Credo che il più grande sia Verdi, ma adoro Puccini e mi piace specialmente il Rossini del Barbiere di Siviglia».

Un mese per scrivere il libretto, cinque per l'orchestrazione, che prevede 80 professori d'orchestra, equo numero di componenti per il coro, dieci solisti: Kostas Kariotakis avrà la regia di *Spiros Evangelatos e vedrà sul podio Lukas Karitinos. Le prove dureno da un mese, dalle 9 di mattina alle 23, sempre con Theodorakis in sala. Previste 9 repliche.*

E poi?

«Finirò di scrivere un poema sinfonico e di organizzare le tournées per l'anno prossimo. E chissà che non mi capiti di tornare anche in Italia».

Ornella Rota

I tre moschettieri con la regia di Proietti

L'AQUILA — «*I tre moschettieri*» del Teatro Stabile dell'Aquila, spettacolo ideato da Beppe Navello e Aldo Trionfo, sono giunti alla sesta puntata: la prima di una serie con la regia di Luigi Proietti. Questi ha ulteriormente accentuato l'originalità dello spettacolo, che sta per la scenografia (senza soluzione di continuità tra palcoscenico e platea) sia per le gag e battute apparentemente improvvisate, sembra ispirarsi alla commedia dell'arte.

Non si sa mai dove finisca la realtà e cominci lo spettacolo: domenica scorsa il regista Proietti dovette sostituire l'attrice Patrizia Punzo (influenzata) nei panni di Costanza Bonacieux con tanto di merletti: giovedì sera è toccato al protagonista Giuseppe Cederna, che impersona D'Artagnan, dare farfalle sempre a causa dell'influenza.

«*Conosce D'Artagnan? Descrivetemelo*» chiede un ufficiale di polizia al guascone terribile in procinto di recarsi in Marina, sotto false vesti, per riportare alla regina i gioielli incautamente affidati a Lord Buckingham. «*Beh, dipende dalle puntate*» risponde D'Artagnan, ottimamente interpretato l'altra sera da Alessandro Spadoncia.

Ospite della quinta, sesta e settima puntata (un'altra caratteristica dello spettacolo è la partecipazione straordinaria di personaggi non sempre appartenenti al mondo dello spettacolo) è Laura Lattuada, che interpreta Anna d'Austria, la regina di Francia. *(Ansa)*

Costanzo, le star dell'86 Villaggio balla con Fumetto

In alternativa al Festival di Sanremo o ai film, Rete4 propone stasera alle 20,30 un divertente appuntamento teatrale: «I due sergenti», ovvero quella «serata d'onore all'antica italiana» di Attilio Corsini e Roberto Rispoli che tanto successo ha riscosso in tournée alcune stagioni fa. Il ritmo è quello travolgente della farsa. Allestito dalla Cooperativa Attori e Tecnici diretta dallo stesso Corsini, interpretato da Torvio Travaglini, Stefano Altieri, Geraldeno Alchieri, «I due sergenti» è stato registrato al teatro Verdi di Genova.

Retequattro risponde con «Un fantastico, tragico venerdì». *Lo show delle 20,30 è condotto da Paolo Villaggio. L'ospite di stasera è Rose Fumetto, ovvero Patrizia Noverili, considerata la regina dello strip tease, dopo essere stata per lungo tempo vedette del «Crazy Horse» e Parigi. La Fumetto coinvolgerà il comico nel suo numero.*

Affiancano Villaggio, come di consueto, Carmen Russo, gli scatenati napoletani «Trettrè», i Gatti di vicolo Miracoli, Pistarino. A Nunzio Filogamo è affidato l'angolo musicale che ripropone in parodia il linguaggio dei d.j. e lo stile dei videoclip che imperversano sugli schermi 24 ore su 24. In questo caso, però, gli eroi del rock sono Joe Sentieri, Achille Togliani, Carla Boni, Giorgio Consolini.

Canale 5 offre, alle 21,30, una carrellata del «Maurizio Costanzo Show», ovvero un collage degli ospiti più interessanti dell'86 del programma condotto dal quarantottenne Costanzo, realizzato via via al Parioli di Roma, al Manzoni di Milano, al Marigny di Parigi e alla comunità di San Patrignano.

Ancora, per gli appassionati di sport, su Telemontecarlo dalle 19,50 la penultima giornata dei Campionati europei di pattinaggio artistico, in corso a Sarajevo. E' prevista la prova di danza, particolarmente spettacolare, cui partecipano i campioni italiani Lia Trocuit e Roberto Pellizzoni.

I programmi per il rilancio dell'Istituto dopo il finanziamento (37 miliardi) all'Ente Cinema

Il «Luce» scopre i video e le enciclopedie

ROMA — Anche l'Istituto Luce-Italnoleggio (società consorella di Cinecittà nell'ambito del cinema pubblico) affronta la realtà del mercato. Nel prossimo marzo, al Mifed di Milano, sarà presente con un catalogo di video-cassette e un listino dei film della stagione '87-88, nel quale figurerà un maggior numero di opere coproduttie. Finora, invece, più che produrre, il «Luce» si preoccupava di distribuire e di agevolare la circolazione sul territorio nazionale delle opere d'autore.

«Oggi essere semplicemente distributori significa — *con il mistero garantito* — consentire la realizzazione *del film, ma si hanno poi poche probabilità di rientrare dei quattrini investiti perché il mercato italiano è troppo piccolo e non ripaga il costo* della «copia» sottolinea Antonio Manca che dopo aver avviato, tra il 1982 e il 1985, il rilancio di Cinecittà è adesso direttore generale dell'Istituto Luce-Italnoleggio.

«*Siamo sempre meno orientati a dare minimi garantiti per la semplice distribuzione e sempre più orientati ad investire nella produzione perché, sia pure in tempi lunghi, il recupero sul mercato internazionale cinetelevisivo è più redditizio*».

L'altra novità, legata al nuovo corso dell'Istituto Luce, riguarda la produzione non-fiction. «*In Italia* — sostiene Antonio Manca — *non c'è un'industria che produca immagini destinate a funzioni diverse dalla fiction, non per niente inesistente è la distribuzione di documentari, film d'animazione, cinema scientifico e didattico per miliardi. Tanto è vero che per questo genere si parla ancora di non-commercial, quando la parola non-commercial applicata all'industria non dovrebbe esistere. Il "Luce", avendo tra i suoi compiti istituzionali quello di produrre questo genere di immagini, ha deciso adesso di realizzare in quattro lingue delle enciclopedie, cioè opere che non siano semplicemente destinate ad un passaggio televisivo, ma che si possano commercializzare*».

Con l'Università romana «La Sapienza» si sta programmando un'enciclopedia scientifica coordinata dal prof. Ruberti. Inoltre sono in cantiere serie sull'arte, sul cinema italiano (coordinatore il critico Lino Micciché), sullo sport, sulla trasformazione dell'Italia e sulle città capitali d'Italia. E già alla prossima Mostra-Mercato di Milano, l'Istituto Luce conta di presentare i capitoli «prototipi» di questa serie. Nel frattempo si continua a procedere alla riconversione con pellicola non infiammabile dell'archivio storico (entro tre anni questo lavoro dovrebbe essere finito) e all'incassettamento dei film prodotti dall'Istituto Luce-Italnoleggio. Tra le prime cassette figurano quelle de «L'albero degli zoccoli» di Olmi e «Portiere di notte» di Liliana Cavani.

«*Il guaio* — conclude Antonio Manca — è che nei vecchi contratti non erano previsti i diritti per le cassette. *Inoltre entro poco tempo decideremo una nuova strategia per rientrare anche col giro delle sale poiché la trasformazioni recenti del mercato sono state talmente restrittive che adesso i grandi circuiti non lasciano più spazio alla produzione d'autore. Nonostante queste difficoltà stiamo trattando con tutti pur di assicurarci di nuovo delle sale*».

Ernesto Baldo

Molari ai Venerdì Letterari

TORINO — Carlo Molari, teologo della generazione postconciliare, parlerà per i Venerdì Letterari dell'Aci (l'Associazione culturale italiana) oggi alle 18 al Teatro Alfieri sul tema «Religioni: lacerazione dei popoli o unità planetaria?».

Dopo Torino Carlo Molari incontrerà il pubblico dell'Aci domani al Teatro dell'Orticolo di Firenze, lunedì 9 al Piccolo di Milano, martedì 10 all'Eliseo di Roma, mercoledì 11 al King di Bari.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9,30; 12; 13,30; 17; 20; 22,30; 0,15
7,20-9,35 **Una mattina**, conducono Piero Badaloni e Elisabetta Gardini
7,30 **Collegamento con il Gr 2**
9,35 **Storie della prateria**, telefilm: **Il funerale di Murphy** con Merlin Olsen, Moses Gunn, Katherine Gunn
10,30 **Azienda Italia**, rubrica di Economia del Tg 1
10,50 **Intorno a noi**. La gelosia. Intervista a Renato Brunon. Servizio su villa Palagonia a Bagheria
11,30 **Un tocco di genio**, telefilm: **Progetti per le vacanze** con T.K. Carter, regia di John Astin
13,05 **Pronto chi gioca?** con Enrica Bonaccorti
14,15 **Discoring** di Antonello Caprino
15 — **Pomeriggio** a cura di Gianni Raviele
15,30 Maurizio Nichetti conduce **Pistol** con i personaggi di Walt Disney
17,05 **Pista**, seconda parte
18,30 **Laurel e Hardy: Due teste senza cervello**, film
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 Dal Teatro Ariston di Sanremo **Pippo Baudo** presenta **XXXVII Festival della Canzone Italiana** - Collegamento con il salone delle feste del Casinò Municipale, scena di Lucio Lucentini, regia di Gianni Vitiello - Collegamento con il Palarock, presenta Carlo Massarini
0,30 **Dse: Antiche genti italiche**, I Sanniti

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,15; 24
9,30 **Astago: Sci nordico. Campionato del Mondo Juniores, staffetta**
10,30 **Televideo**
11,45 **Cordialmente**, rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò
13,30 **Quando si ama** con Wesley Addy, Patricia Kalember
14,35 **Tandem** con Fabrizio Frizzi, Stefania Bettoja - **Braccio di Ferro: Profumo di nocciola**
16,55 **Dse: Se sei saggio ridi** di Antonio Amoroso: **La carestia**
17,25 **Dal Parlamento**
17,35 **Sereno variabile** di Osvaldo Bevilacqua con Maria Giovanna Elmi e cura di Nicoletta Leggeri
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: **Mi hai sempre chiamato Zio Hoffmann** con Horst Tappert
20,20 **Tg 2 lo sport**
20,30 **Dalla Francia con diviamo**, quattro inediti per la IV (IV) **Garçon** (1983) film commedia. Regia di Claude Sautet con Yves Montand, Nicole Garcia, Jacques Villeret, Bernard Fresson
22,25 **La clinica della Foresta Nera: Senso di colpa** con Klaus Jurgen Wussow
23,20 **Sarajevo: Pattinaggio artistico - Campionati Europei Danza libera**
0,10 **Cinema di notte: Una vampata di violenza** (1965) film drammatico. Regia di Robert Enrico con Lino Ventura, André Bourvil, Marie Dubois, Jess Hahn, Jean-Claude Rolland

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,55
11 — **Astago: Sci nordico. Campionato del Mondo Juniores, staffetta maschile**
13 — **Jekill**, regia di Albertazzi
14 — **Dse: S.O.S. Drittofilo** filo diretto per i Compiti a casa con gli alunni della Scuola Media dell'obbligo
14,30 **Dse: Follow me**
15 — **Carse - Società Italiana di Musica da Camera**
16 — **Dse: Mimetismo nel mondo animale** di John Borden e Neil Goodwin
16,30 **Intervisione-Eurovisione. Jugoslavia: Sarajevo Pattinaggio Artistico, Campionati Europei**
18 — **Rockotlanta, cinque anni di musica inglese**
19,35 **In pretura** di Nini Perno
20,05 **Dse: Laboratorio Infanzia. Errare corrige. Neuropsichiatria: il bivio dell'adolescenza**
20,30 **Cartellone Teatrale. Dal Teatro Politeama di Genova: I due sergenti**
22,30 **La Rai presenta Doktor Faustus**: Immagini del compositore Adrian Leverkuhn. Un film di Franz Seitz dal romanzo di Thomas Mann con Jon Finch, Hans Ziechler
23,25 **Stars stasso Musical**

Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 20,30) — Serata d'onore all'antica italiana dedicata al vecchio teatro ottocentesco con una recita, dal Politeama di Genova, del dramma «I due sergenti», rappresentato secondo le vecchie tradizioni.

RAITRE (ore 22,30) — Immagini della vita del compositore Adrian Leverkühn nel filmato «Doktor Faustus», ispirato al romanzo omonimo di Thomas Mann, dove si narra d'un uomo che per sfrenato desiderio di potenza si allea con lo spirito del male.

RADIOUNO (ore 21,05) — Dall'Auditorium Rai di Torino, Emanuel Krivine dirige l'Orchestra sinfonica della Rai per la Stagione 1986-87. Musiche di Mozart, Haydn, Beethoven.

Derrick ispettore su Raidue

Horst Tappert è «L'ispettore Derrick» alle ore 18,30 su Raidue nell'episodio «Mi hai sempre chiamato zio Hoffmann»

ITALIA 1

8,30 **Fantasilandia**, telefilm
9,15 **La principessa di Harlem**, film di M. J. Cromsky con R. Hooks, S. Sharp
11 — **La strana coppia**, telefilm
11,30 **Quincy**, telefilm: **La maestra e il volto**
12,30 **T.J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid camera**, conduce Gerry Scotti
14,15 **Deejay television**
15 — **Time out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **La casa della prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm con Gary Coleman
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Hamnett - Indagine a Chinatown**, film di W. Wenders con F. Forrest, P. Boyle
22,30 **A tutto campo**. Settimanale sportivo
23,30 **Basket - NBA**
1 — **Ripide**, telefilm

CANALE 5

8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,20 **General Hospital**, teleromanzo
11,10 **Tuttifamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**
14,30 **Bandiera gialla**, film di E. Kazan con R. Widmark, J. Palance — *A New Orleans medico e polizia cercano portatore di peste per stroncare epidemia*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, gioco
17,30 **Love Boat**, telefilm
18,30 **Beretta**, telefilm
19,30 **Studio 5**, rotocalco con Marco Columbro, Roberta Termali
20,30 **I Colby**, telefilm
21,30 **Maurizio Costanzo show**. Passerella di un anno
24 — **Squadra speciale**, telefilm
1 — **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Ironside**, telefilm
9,20 **I giorni di Brian**, telefilm
10,10 **Strega per amore**, telefilm
10,30 **Switch**, telefilm
11,30 **Vicki troppo vistri**
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **Piccola grande Nell**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Così gira il mondo**
16,15 **Questa è Hollywood**
16,40 **Natura canadese**
17,30 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**, gioco condotto da Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Un fantastico tragico venerdì**, condotto da Paolo Villaggio, Carmen Russo e i Gatti di Vicolo Miracoli
23,10 **Sotto l'arcobaleno**, film di Rash con C. Chase, C. Fisher
0,50 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,40 **Swith**, telefilm

EUROTV

14 — **Pagine della vita**
15 — **D come donna**
17 — **Coccinella**, cartoni
17,30 **Charlotte**, cartoni
18 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni
18,30 **Moby Dick**, cartoni
19 — **Capitan Futuro**
19,30 **Insiders**, telefilm
20,30 **La ragazza dalla pelle di luna**, film di Luigi Scattini, con Ugo Pagliai, Zeudi Araya
22,20 **Eurosciale**, settimanale sportivo
23,25 **Tuttocinema**
0,30 **Weekend**

RETE A

15,30 **Felicità...** dove sei, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Superproposte**
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
20,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
23,30 **Atazzone**, proposte di mobili

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30
13 — **Sport news**
14 — **Giungla di cemento**, telenovela
14,45 **Gridion Horton**, film (Usa)
16,30 **Il paese della cuccagna**
17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,30 **Doppio imbroglio**, telenovela
19,15 **Sport news**
19,50 **Pattinaggio artistico**
22,45 **Sconti incontri**
23,15 **Tmc sport**
0,15 **Imsieri**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 20,25; 22,10
15,25 **Per i ragazzi**
19 — **Oggi la città**
19,45 **Oggi la città**
20 — **Hello, Larry**, film
20,30 **Solisti d'opera jugoslavi** (2ª parte)
21,30 **American Ballet Theatre**
22,20 **Sarajevo: Pattinaggio artistico**
23,30 **Le voci della storia: Sukarno**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,35; 0,55
16,05 **Rue Carnet**, film
17,45 **La fortuna di Tiber**
18,15 **Professeur Poupenaigle**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Centro**
21,35 **Dempsey & Makepeace. L'angelo custode**
22,25 **Prossimamente cinema**
22,40 **Mondiali di sci**
23,20 **Prestami il fazzoletto**, film

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6,48 Dse: Scuola; 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Nanda Salvaggio presenta: «Radio anch'io»; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Walter Lucke; 11,30 «I Berenis» di Gianpaolo Callegari; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 La diligenza; 14 Master City; 15,03 Transeuropa; 16 Il pagliaccio; 17,30 Jazz 87. «Anni 50, jazz sperimentale»; 18,03 Obiettivo Europa spettacolo varietà; 19,30 La zampogna nella musica classica; 19,15 Motori motori; 19,58 Doppio gioco; 20,33 Gianni Giuliano in «Seppellirmi con la mia chitarra». Federico García Lorca, un cid campeador del nostro tempo; 21,05 Auditorium di Torino: stagione sinfonica pubblica 1986-87; 23,05 Gr1 speciale Sanremo. Radiosaluno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8 Dse: Infanzia come e perché; 8,45 Tesa del d'Uberville; 9,10 Tempo di sera; 9,32 Tre Sotto e Caridel; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Perché non parlarsi; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18,35 Gr2 Economia; 16 Di comune interesse; 17,15 Sfogliare le vetrine; 17,48 Colpo d'occhio; 18 «Don Chisciotte»; 18,32-19,57 Le ore della musica; 20,30 Dal Teatro Ariston di Sanremo, Festival della canzone italiana. Radiosaluno: 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,30; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ore di dialoghi per le donne; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario new; 18,30 Un certo discorso; 17 Spaziolire; 19 Inaugurazione della stagione sinfonica pubblica 1987 della Rai, direttore Franco Caracciolo; 21 La sinfonia delle origini a Mozart; 21,50 Spazio Tre opinioni; 22,30 Dse Sender Freies Berlino: Berliner Festwochen 1986; 23 Il jazz; 23,53 Al teatro e al cinema con il Gr2. Riassunto note: 14-6.